LA STAMPA

ANNO 125. N. 206 ••• MARTEDI' 3 SETTEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 555306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/336; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 894-920) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

Dieci Repubbliche nella nuova Unione, ma con Gorbaciov supergarante

L'Impero è morto, l'Urss rinasce

Anche Washington riconosce i Paesi baltici

DIECI PIU' UNO

L'IMPERO vincitore ha rispettato i tempi dell'Impero morente, e ieri finalmente George Bush ha concesso il riconoscimento dell'America agli Stati liberi e sovrani di Lituania, Estonia e Lettonia: proprio nel momento in cui Gorbaciov sanzionava in pubblico la libertà dei Paesi Baltici di uscire dalla gabbia della sovietizzazione, costruita settant'anni fa per durare per sempre. Boris Eltsin, il vincitore della seconda rivoluzione russa, si era già pronunciato per l'indipendenza baltica. Ma ha dovuto muoversi Gorbaciov, lo Zar senza più scettro e senza terra, perché si muovesse l'America. Come se Eltsin avesse avuto il compito storico di distruggere il vecchio ordine e il suo «edificio di cemento», senza che il mondo sappia ancora chi costruirà a Mosca l'ordine nuovo.

I due leader, Eltsin e Gorbaciov, si sono mostrati alle telecamere seduti fianco a fianco, mentre il kazako Nazarbajev spiegava al Congresso dei deputati del popolo i termini dell'accordo raggiunto nella notte: dieci Repubbliche sono pronte a discutere con Gorbaciov la loro convivenza in qualche nuova forma di Unione, e intanto prendono il potere nominando un superparlamento su base repubblicana e surrogando il governo con un comitato per la gestione dell'economia, mentre sospendono la Costituzione. E' il tentativo disperato di dar vita a quell'Unione «dalla geometria variabile» che Gorbaciov ha annunciato come il minimo comun denominatore post-sovietico, l'unica forma di Stato oggi possibile per governare da Mosca le Russie.

In realtà, il fragilissimo equilibrio che si è costruito ieri attorno a Gorbaciov rivela che qualcosa è rapidamente cambiato nell'alchimia primitiva del sentimento politico sovietico, dopo lo choc del golpe. Due concezioni opposte di trapasso al nuovo si sono scontrate con Gorbaciov e Eltsin: la trasformazione e la rottura, la riforma e la rivoluzione. Anche quando ha decretato la morte del pcus e quindi del regime, Gorbaciov ha comunque tentato di raccogliere l'eredità statale e istituzionale sovietica, come se la forma fosse oggi in Urss separabile dalla sostanza. Eltsin ha avuto l'intuizione di unire insieme la guerra di resistenza e la guerra di liberazione: forzando gli eventi fino a raggiungere la geografia surreale di un'Urss fuoruscita dal regime che l'ha concepita.

Fin qui, il leader della Russia ha inverato la profezia di Solzenicyn, incarnandola nel rifiuto non solo del bolscevismo ma anche della sua «infame trasmissione ereditaria». Anzi, vincendo contro il regime in nome della Russia, e liberando tutti gli altri popoli dell'Impero dalla dittatura, Eltsin ha finalmente compiuto la missione di cui la sua terra si sente investita, ha realizzato la sua storia, autonoma dal leninismo e preesistente. Nel venir meno di ogni potere riconosciuto e riconoscibile, la Russia per Eltsin è diventata l'unica fonte di rilegittimazione, non più un luogo o un popolo ma una forza costituente, qualcosa di ultrapolitico, sacro e millenario come il suo destino. Fatalmente in questa visione, come Solzenicyn temeva, è riemersa la natura imperiale che la Russia porta con sé, quella «concezione spaziale del potere», quell'«ubriacatura patriottica» che ha spaventato gli altri popoli liberati, dall'Ucraina all'Armenia. Ecco perché rinasce il bisogno di un centro, debole ma garante, spogliato dai poteri ma distinto dall'egemonia panrussa. Così Gorbaciov ritrova uno spazio di manovra in un Parlamento che alla vigilia sembrava doverlo sfiduciare. L'ultimo Segretario Generale è debole e probabilmente senza futuro, ma forse proprio per questo è meno imperialista di chi ha ucciso l'Impero.

Ezio Mauro

AFANASIEV

«Gli errori di Eltsin»

MOSCA. «Anche Eltsin ha commesso una serie di errori fatali come le dichiarazioni sui confini tra le Repubbliche da rivedere» lo sostiene Jurij Afanasiev.

Chiesa A PAGINA 3

MOSCA. E' di scena la nuova Urss. A Mosca sono state poste ieri le basi di un nuovo patto che impedisca la disintegrazione del Paese, con Michail Gorbaciov nel ruolo di supergarante.

Erano in molti, ieri, a temere una ribellione generalizzata al copione consueto delle sedute del Congresso, in base al quale è previsto l'intervento del Presidente, seguito dal dibattito e dalla votazione di una risoluzione sul suo discorso. Gorbaciov, invece, in un estremo e riuscito tentativo di evitare una traumatica e rovinosa disintegrazione dell'Urss, ha fatto leggere al presidente kazako Nursultan Nazarbajev una dichiarazione in sette punti concordata con i dirigenti di dieci Repubbliche, che permetterà alle Repubbliche di delegare al centro una parte delle loro funzioni, anziché il contrario. Proprio su questo punto, infatti, erano sorti gli ostacoli maggiori nella definizione del nuovo trattato dell'Unione.

In una sala ormai priva di ogni riferimento alla tradizione comunista, eccetto la bandiera rossa sovietica dietro il tavolo di presidenza, Gorbaciov era entrato in sordina, sedendosi non al lungo tavolo di fronte ai deputati ma fra di loro, nella prima fila della platea, accanto a Boris Eltsin. Solo dopo l'approvazione dell'ordine del giorno che gli affidava la presidenza di questo congresso straordinario, Gorbaciov ha cambiato posto.

Il carattere nuovo di questo documento, con il riconoscimento dell'effettivo diritto all'autodeterminazione, è stato sottolineato dai rappresentanti delle 10 Repubbliche. Per i baltici ha parlato il rappresentante lettone a Mosca, che ha detto che Lituania, Lettonia ed Estonia aderiranno al documento se il Presidente firmerà un decreto che riconosca la loro indipendenza. Un'indipendenza riconosciuta ufficialmente, ieri, da George Bush. Decisiva - il Presidente degli Usa lo ha riconosciuto esplicitamente - è stata la dichiarazione in proposito fatta da Gorbaciov nell'intervista concessa alla «Cnn».

Chiesa, Pescarini, Squillante e Singer ALLE PAGINE 2, 3 E 4

Dopo le accuse dell'ex sindaco Orlando

Palermo, in rivolta i giudici antimafia

«Non siamo protettori dei politici» Riapre la fabbrica di Libero Grassi

Il corpo dell'industriale Libero Grassi ucciso sotto casa a Palermo

PALERMO. L'ex sindaco Orlando ha detto che il capo della procura è il garante dell'impunità dei politici collusi con la mafia. Immediata la rivolta dei magistrati. Intanto il figlio dell'imprenditore Grassi ha riaperto la fabbrica sotto scorta.

Bianconi e Ravidà A PAG. 9

Un'altra violenta esternazione contro Galloni, Leoluca Orlando e la sinistra dc

Cossiga: De Mita boss di provincia

«Vespa è un servo». E il Tg1 si ribella in diretta

PIAN DEL CANSIGLIO. Cossiga spara a zero sulla dc, ma nel mirino del Presidente entra anche il direttore del Tg1 Bruno Vespa, colpevole di aver dato troppo spazio al convegno di Lavarone: «Sapevo che era servile, ma non immaginavo tanto», ha detto.

Durissima la polemica di Cossiga con De Mita - che l'aveva accusato di non conoscere la storia -: «Il solito boss di provincia». Altrettanto pesante la controreplica del presidente dc da Ceppaloni: si vada a rileggere il Bignami.

Immediata la replica del Tg1, in diretta tv. «Il Presidente della Repubblica non è perseguibile legalmente», ha detto il direttore. L'assemblea dei giornalisti l'ha sostenuto, proclamando lo stato di agitazione.

E Cossiga se l'è presa anche con il quotidiano dc, inviando una lunga lettera al *Popolo*, che non pubblica i suoi interventi.

Fabio Martini e Renato Rizzo A PAGINA 7

Caso Curcio alla Consulta

Martelli: decidano i giudici a chi spetta concedere la grazia

di Ruggero Conteduca A PAGINA 8

Clemenza per il supertradito

La moglie aveva troppi amanti condanna più lieve all'uxoricida

di Pierluigi Franz A PAGINA 10

Croazia, fuoco sulla tregua

I serbi divisi, dodici morti dopo la firma del Piano Cee

di Ingrid Badurina A PAGINA 5

OGGI

di Guido Ceronetti

«La libertà non compie ciascuna delle sue imprese con la stessa perfezione del despotismo intelligente, ma alla lunga produce di più. Non sempre e in tutte le circostanze fornisce ai popoli un governo più abile e più perfetto, ma diffonde in tutto il corpo sociale un'attività, una forza, un'energia che non esistono senza di essa e che danno vita a cose meravigliose. In questo consistono i suoi vantaggi».

Alexis De Tocqueville
Viaggio negli Stati Uniti,
Quad. N. 3, Filadelfia
25 ottobre 1831
(ediz. it. Einaudi 1990)

AD AOSTA E BOLZANO

SEPARATISTI DI CASA NOSTRA

IL vento dei nazionalismi, dei conflitti etnici, dei localismi soffia forte sul mondo orientale e lo sconvolge. E sulle bandiere di quel mondo la parola d'ordine, che agita le più forti passioni, è: «separatismo». Bisogna capire. I regimi comunisti hanno attuato uno spietato centralismo; tanto che il federalismo, là dove pure era formalmente in vigore, risultava una copertura senza significato. Da ciò il fatto che, crollato il totalitarismo, in Paesi come l'Urss e la Jugoslavia, è iniziata la rivolta separatista.

Detto questo, occorre aggiungere che la rivendicazione di sacrosanti diritti di autonomia e libertà, che trova il suo più compiuto riconoscimento

Massimo L. Salvadori

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

La gente ha paura, il calcio perde la battaglia con il teppismo

1991, fuga dagli stadi

IL calcio ha perso la partita più importante: si sta consegnando ai teppisti. Domenica, prima giornata di campionato, la tivù ha mostrato scene drammatiche. A Torino e a Verona molti spettatori sono fuggiti e c'è chi ha già fatto sapere che non tornerà più. E' l'inizio di un'emorragia lenta ma progressiva che potrebbe far ammalare seriamente anche un colosso come il calcio. La sua salute di ferro verrà messa a dura prova nel prossimo futuro. Se comincia a staccarsi papà con il suo figliolo, verranno a mancare un poco alla volta le nuove generazioni dei tifosi.

Un dirigente esperto e appassionato come Boniperti ieri era esasperato; di buon mattino alla radio ha usato parole pesanti nei confronti dei teppisti chiedendo la loro esclusione dagli stadi, l'emarginazione, la galera. Dietro queste dure parole si cela la grande preoccupazione del vecchio uomo di sport che teme per il calcio, vedendolo sempre meno difeso. Ma purtroppo è sempre più difficile difenderlo. Proprio ieri la questura di Torino, dopo che centinaia di seggiolini erano stati usati durante Juventus-Fiorentina per il «tiro al tifoso tranquillo», ha fatto sapere che rinuncerà a denunciare i teppisti. Perfettamente inutile, dicono, poiché tutti vengono poi assolti per insufficienza di prove, non potendo essere colti sul fatto. E' la resa definitiva? E' la fuga dagli stadi?

Il calcio sta perdendo la grande scommessa fatta in occasione dei campionati mondiali '90. Costruiamo stadi comodi, tutti i posti numerati e a sedere, servizi igienici moderni, ogni confort, si era detto, e il calcio cesserà di essere maschilista. Lo stadio si aprirà alle donne, ai figli, ai nuclei famigliari. Era quasi meglio con gli scomodi gradoni. Le sedie di plastica sono diventate armi da lancio, la gente ha paura.

Paura di chi? Di quei tifosi che per troppo amore per la loro squadra, dunque per troppo odio verso gli avversari, hanno perso ogni senso morale e senza rendersene conto stanno divorando la loro creatura? O sono soltanto teppisti, che se non avessero l'opportunità della partita andrebbero a sfasciare altro? Il presidente del Torino, Borsano, è stato tra i primi a lanciare l'operazione-famiglia. Anche lui adesso è preoccupato. Per l'operazione-famiglia qui ci vuole l'appoggio dell'esercito.

Il calcio è al bivio. O trova in fretta l'antidoto, o non riuscirà a frenare l'emorragia. Arriveremo alle partite solo televisive, negli stadi deserti, con l'altoparlante che simula gli applausi e il boato del pubblico per «scaldare» i giocatori? E' già stato fatto in Giappone, questo esperimento. Quel giorno, però, non perderemo soltanto la partita del calcio, ma anche quella della libertà.

Gianni Romeo

GLI EGIZI

Oggi un inserto in omaggio con La Stampa

In dono con «La Stampa» di oggi uno speciale a colori, guida alla conoscenza dell'antico Egitto. Hanno collaborato, fra gli altri, Sabatino Moscati, Silvio Curto, Sergio e Anna Maria Donadoni, Jean Leclant, Sergio Romano, Sergio Quinzio, Igor Man.

Condannati per omicidio e sequestri, non erano rientrati in carcere

Ucciso da due killer in permesso

Identificati gli assassini del tassista di Biella

BIELLA. E' stato ucciso da due detenuti in permesso. Dieci giorni di libertà per buona condotta. Maurizio Tropeano, 36 anni, faceva il tassista a Biella: alle 7 di martedì scorso era uscito di casa per prendere servizio. Ai giardini pubblici aveva caricato due uomini.

Il viaggio in aperta campagna, poi la trappola. Un colpo non mortale al capo, il tassista che cerca la salvezza in un campo di mais, un altro colpo: quello mortale.

Dopo quattro giorni di indagini la magistratura ha individuato i killer. Sono due evasi dal carcere di Vercelli: Angelo Neirotti, 33 anni, di Rivoli e Tommaso Biamonte, 35 anni, di Ivrea. Dovevano rimanere in carcere uno fino al 2002, l'altro fino al 2006, con l'accusa di omicidio, rapina, un tentativo di sequestro.

Enrico De Maria e Ezio Mascarino A PAGINA 11

Ha atteso la dichiarazione di Gorbaciov, le 3 Repubbliche ora chiedono «protezione»

Bush firma l'indipendenza baltica

Riconoscimento ufficiale Usa: per gli altri vedremo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush ha riconosciuto ufficialmente l'indipendenza delle tre repubbliche baltiche, Lituania, Lettonia e Estonia, ieri, nell'ultimo giorno delle sue vacanze. Decisiva - il Presidente degli Stati Uniti lo ha riconosciuto esplicitamente - è stata la dichiarazione in proposito fatta da Mikhail Gorbaciov nell'intervista concessa domenica alla Cnn. Bush, che, negli ultimi giorni, aveva insistito nel corso di almeno tre telefonate con lui sul concetto che concedere l'indipendenza ai Baltici sarebbe stata, per l'Urss, «la cosa più importante da fare per migliorare i rapporti con gli Stati Uniti», ha espresso l'intenzione di non far apparire in alcun modo che «gli Usa dettano le mosse all'Unione Sovietica». Si è, quindi, attenuto a queste regola. Ha aspettato e si è detto convinto che, di questo, «Gorbaciov è contento». «La storia non si accorgerà - ha detto - che, per riconoscere i baltici, siamo arrivati 48 ore dopo l'Islanda».

La preoccupazione, mai nascosta dopo il fallimento del golpe, che l'impero sovietico andasse pericolosamente in pezzi, è ritornata ieri, durante la conferenza-stampa del Presidente degli Stati Uniti, quando questi ha espresso l'intenzione di essere molto prudente per quanto riguarda altre repubbliche che dichiarino la propria indipendenza. «Prima di decidere, bisognerà valutare in che rapporto eventuali nuove nazionalità si pongano con il governo centrale - ha sostenuto - e occorrerà anche capire che tipo di relazioni intendano mantenere con gli Stati Uniti». Il discorso sui Baltici è diverso. «Noi - ha spiegato Bush - non avevamo mai riconosciuto il loro incorporamento nell'Unione Sovietica».

Le professioni di amicizia, nelle parole del Presidente degli Stati Uniti, sono state ieri tutte a favore di Gorbaciov, «il Presidente dell'Urss costituzionalmente eletto, con il quale occorre trattare con rispetto». Eltsin è stato appena menzionato a proposito della sua «giusta» convinzione che l'Unione Sovietica deve cessare ogni aiuto a Cuba. Questo ritorno di preferenza dell'amministrazione Usa per Gorbaciov era già stato annunciato da qualche dichiarazione del consigliere per la Sicurezza nazionale, Brent Scowcroft, nei giorni scorsi.

Pieni di ammirazione per il comportamento di Eltsin durante i tre giorni del «golpe», gli uomini della Casa Bianca erano poi rimasti sconcertati e delusi dai primi atti e dalle prime parole del resuscitato Gorbaciov. Non apprezzarono la sua difesa del pcus nella prima conferenza-stampa dopo il ritorno dalla Crimea. Criticarono piuttosto apertamente la sua decisione di affidare il ministero della Difesa al «periomeno ambivalente» Mikhail Moyseiev e di mantenere in carica agli Esteri un Alexander Bessmertnykh, sospettato di complicità con i «golpisti». In quei giorni, tutti gli apprezzamenti erano a favore di Eltsin.

Poi Gorbaciov corresse prontamente la rotta, cambiando ministri e mettendo fuori legge il pcus. Allora Bush, preoccupato che la situazione a Mosca finisse fuori controllo, si corresse a sua volta e decise che occorreva puntare tutto sulla diarchia Gorbaciov-Eltsin, il primo uomo dell'oggi, il secondo del domani. Il comportamento eccessivamente esuberante di Eltsin, una serie di atti da lui compiuti, tutti volti a umiliare Gorbaciov, sono apparsi alla Casa Bianca un segno di irresponsabilità, oltreché manifestazioni di un carattere eccessivamente «egocentrico» e incontrollabile. Eltsin ha così bruciato in poche ore gran parte del credito che aveva accumulato presso l'amministrazione. Verrà trattato con il rispetto che merita il primo presidente della Russia eletto plebiscitariamente a suffragio universale. Ma, nel giudicarlo, una certa diffidenza accompagnerà d'ora in avanti l'ammirazione per il coraggio dimostrato.

Intanto, mentre invierà, estendendoli, aiuti alimentari ai Baltici, che ieri hanno salutato la decisione americana come la promessa di «protezione contro nuove aggressioni», e all'Urss, Bush chiede a Gorbaciov di aiutarlo a liberarsi dell'«ultimo dittatore comunista rimasto», Fidel Castro.

Paolo Passarini

Ultimo fra i capi di Stato dell'Occidente, ieri anche Bush ha riconosciuto l'indipendenza dei baltici [FOTO AP]

Vilnius: la nuova Urss non ci riguarda

Ma i lettoni non escludono di partecipare all'Unione

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La lotta per l'indipendenza delle tre Repubbliche baltiche «si è concretizzata» ieri, come ha detto il Presidente lituano Vytautas Landsbergis, con il riconoscimento da parte degli Stati Uniti. Il Congresso dei deputati dell'Urss ha evitato di affrontare l'argomento, ma Mikhail Gorbaciov ha detto pubblicamente che se i baltici vogliono l'indipendenza «bisognerà acconsentire», ed una qualche forma di riconoscimento da parte di Mosca è attesa oggi. Eppure i problemi di Lituania, Estonia e Lettonia con quello che resta dell'Urss non sono affatto finiti.

Le Repubbliche baltiche, infatti, dipendono dal resto dell'ex impero per le importazioni di petrolio, carbone, metallo, e i loro manufatti sono vendibili solo sul mercato sovietico. La moneta nel Baltico resta il rublo, e ci sono i problemi legati alla presenza sul loro territorio di forti minoranze russe e delle truppe sovietiche.

«Le Repubbliche baltiche, come la Moldavia, sono interessate al mantenimento di un mercato economico comune - ci ha detto Grigorij Revenko, capo dello staff di Gorbaciov -. A mio parere, anche una sorta di Unione militare ha speranze di essere accettata da alcune di queste Repubbliche». Le opinioni però non sono concordi.

Anatolij Gorbunovs, il Presidente della Lettonia (dove i russi rappresentano il 38% della popolazione) ha detto di «non escludere» la partecipazione alle strutture di un'Unione rinnovata, a patto che il Congresso riconosca «formalmente» l'indipendenza lettone. Ma a Vilnius, in Lituania, dove i russi rappresentano appena l'8% della popolazione, i dirigenti indipendentisti sono più scettici.

«Il mercato economico comune non viene neanche preso in considerazione, anche se si pensa ad accordi bilaterali con le singole Repubbliche dell'ex Unione», ci ha detto il deputato lituano Nikolaj Medvedev. «Quanto ad una eventuale alleanza militare, non vale la pena di parlarne». Il presidente lituano Landsbergis è stato ancora più categorico: «Non ci deve preoccupare troppo quanto accade al Congresso. Non è necessario che si decida di lasciarci o non lasciarci andar via. Noi siamo già fuori».

Landsbergis ha lodato pubblicamente Boris Eltsin, affermando che il Presidente russo, «come noi, non mette la politica al di sopra della morale». Eppure, una volta ottenuto il sì di Gorbaciov, è dai nuovi dirigenti delle Repubbliche federate che potrebbero venire i maggiori problemi per i baltici. «E' difficile contenere le pretese territoriali delle Repubbliche. Come si può impedire ai bielorussi di chiedere la restituzione delle regioni assegnate su decisione di Stalin alla Lituania?», ci ha detto Revenko.

E' per questo che, se i dirigenti lituani, grazie alla relativa compattezza etnica della propria Repubblica, ostentano sicurezza, i leader estoni e, soprattutto, lettoni, sono più prudenti. Il Presidente Gorbunovs ha già dichiarato che non chiederà il ritiro delle truppe sovietiche dalla Lettonia. E secondo quanto ci ha riferito Aris Jansons, rappresentante lettone a Mosca, «i dirigenti della Repubblica hanno incontrato il ministro della Difesa sovietico Aleksandr Shaposhnikov, che si è detto disposto a fissare in un accordo speciale lo status, la quantità e la dislocazione delle truppe sovietiche in Lettonia».

Se è dunque vero che l'indipendenza delle Repubbliche baltiche è divenuta «irreversibile», è vero anche che il domani di queste tre piccole nazioni è ancora incerto. Per far fronte al potente vicino, i tre avevano creato un Consiglio baltico, embrione di una futura federazione. Ma ormai i dirigenti delle tre Repubbliche guardano assai più ad Occidente, verso la Cee, e verso l'Onu, di cui vogliono diventare membri a pieno titolo.

Fabio Squillante

DIARIO DI MOSCA

Galera e champagne per il Creso rosso

COME se la sono passata i milionari sovietici durante il putsch? Qualcuno bene, qualcuno male, qualcuno all'estero, al sicuro. Tra questi ultimi si annovera il milionario Artiom Tarasov, quello che diventò famoso, due anni fa, per aver dichiarato un reddito annuale di un milione di rubli. Beniamino dei radicali, esempio preclaro del nuovo spirito imprenditoriale sovietico. Sparito nella giungla ospitale del capitale occidentale e non ancora riapparso sul orizzonte sovietico. Il *Kommersant* scrive, elegantemente indignato, che la sua latitanza, «se non ha nuociuto alla sua popolarità, certamente non l'ha accresciuta». Ma gli altri sono rimasti sulla breccia a combattere.

Chi se l'è vista brutta è stato Eduard Tenjakov, che ha più titoli (d'affari) di un gran principe della famiglia imperiale: presidente della Borsa centrale di Mosca, co-presidente dell'Unione delle Borse dell'Urss, presidente della Borsa Universale di Celjabinsk e, infine, esperto del Soviet Supremo di Russia. L'hanno arrestato il 20 agosto, secondo giorno del golpe. L'accusa: bustarella incassata per il valore di 149.000 rubli (circa 3000 dollari). Cifre vertiginose, per un normale cittadino sovietico. Tenjakov ha reagito sdegnato, proclamando lo sciopero della fame e dichiarando che, con un reddito medio mensile di 74.000 rubli (circa 1600 dollari) può fare a meno di bustarelle così miserabili. Difficile dargli torto. Le bustarelle del buon tempo antico comunista avevano un valore e un significato del tutto diverso. Questi uomini d'affari lavorano ormai su altri standards. Comunque i *businessmen* moscoviti hanno reagito come un sol uomo.

Alla grande. Hanno affittato due aerei per volare in massa a Celjabinsk, in soccorso di Tenjakov, e progettavano di sfilare in città con una bandiera della Russia lunga 200 metri. Spesa prevista per la manifestazione, aerei, autobus, bandiera e champagne: 50.000 rubli, pare. Ma il premier russo Silaev, nonostante la bandiera, ha ritenuto prudente evitare la manifestazione e ha vietato il decollo degli aerei. Tenjakov resta in galera, per adesso.

E' andata male, per altri motivi, alla *joint venture* sovietico-svizzero-comunista Lesinvest, filiale ucraina. Durante il golpe il terzo partner in affari, il Comitato regionale del partito della città di Khmelnitskij - visto il vento che tirava dopo il golpe e mostrando un invidiabile tempismo - si è portato via i «mezzi di produzione»: specificamente 4 autotreni *Kamaz* e 100 tonnellate di carta e cellulosa. Il presidente della filiale, Vladimir Cernish, uomo d'affari ben noto, ma poeta di professione, è disperato: ricuperare il maltolto sarà impossibile, perché, in primo luogo, l'Ucraina è ormai indipendente. Come può la Procura generale russa dettare le sue decisioni a quella di Kiev? In secondo luogo - dice il poeta - «la rivoluzione moscovita non è arrivata in provincia». La cosa che più indigna Cernish è che il partito di Khmelnitskij ha usato gli autotreni anche per trafugare gli archivi segreti del comitato regionale.

Ma il 20 agosto ha inferto un colpo duro anche al Consorzio Sojuz. L'accusa del Kgb - subito diffusa dalla Tv e dalla *Pravda* - è partita come un fulmine vendicatore: «Commercializzazione speculativa di prodotti d'importazione» e «falso in bilancio». Truffa contro lo Stato per la non modica cifra di 108,5 milioni di rubli. Tra i prodotti d'importanzione c'erano 20 milioni di rubli di profumi francesi. Ora Sojuz è passata al contrattacco. Il suo presidente, Jurij Gorbunov, uno degli uomini più ricchi di Mosca, annuncia querela nei confronti della Tv di Stato «per diffusione di notizie calunniose», che ledono il buon nome della sua impresa. Ma dimostra di avere il cuore tenero: non trascinerà in tribunale l'ex organo dell'ex partito comunista «per considerazioni umanitarie, viste le condizioni in cui versa la *Pravda*». Come si vede, non tutti i valori sono andati perduti.

Giulietto Chiesa

DALLA PRIMA PAGINA

SEPARATISTI DI CASA NOSTRA

nella democrazia pluralista, minaccia di caricarsi, in troppi casi, del peso negativo del particolarismo irrazionalistico e dell'odio accecante per «i diversi». Sarebbe una grande tragedia per il mondo se nell'Est all'ordine internazionale totalitario dovesse succedere una generale «balcanizzazione». Non si tratterebbe allora di un nuovo ordine ma del ritorno di un antico e più grande disordine.

Insomma, quel che avviene nel mondo orientale, in quanto reazione al centralismo totalitario, si può ben capirlo, anche se è da vedere in quale misura sarà saggio accettarlo in tutte le sue conseguenze. Ma che dire quando a alzare la bandiera dell'Est è l'Union Valdôtaine, ovvero una forza politica di quella Valle d'Aosta che durante l'Italia repubblicana ha visto riconosciute le esigenze della propria autonomia, amministrativa e culturale, ed è diventata da una delle regioni più povere una delle più ricche d'Italia: anche grazie a molteplici privilegi? Guardare a Vilnius da Aosta ha il sapore della commedia, e non vorremmo che dietro agli eroici furori della libertà autonomistica si celasse il desiderio di nuova moneta romana.

Mentre ad Aosta si parla di autonomismo di stampo confederale, nell'Alto Adige vi è chi parla di secessione. Va riconosciuto apertamente che l'origine della sua annessione e l'oppressione subita durante il fascismo hanno creato un «caso» del tutto particolare.

D'altra parte nessuno può negare che l'Italia repubblicana, anche se con molte difficoltà, ha trovato le vie di una civile convivenza e che ancora più e meglio si possa fare.

Intendiamoci. Il problema di una crisi profonda dello Stato centralistico e delle sue istituzioni in Italia è quanto mai reale. E così profondo che i segni sono i più diversi: non solo quelli che vengono dalla Valle d'Aosta e dall'Alto Adige, dalla Repubblica del Nord di Bossi e persino dagli «indipendentisti» sardi, ma direi anzitutto dalla Sicilia, dove centralismo statale e autonomismo regionale hanno dato vita ad una abnorme creatura modellata dalla mafia. E' innegabile che nelle varie parti del Paese crescono gli interrogativi sui fondamenti del patto comune e che questo vada sottoposto a verifica e ridefinito.

Sennonché la strada ci sembra, in una società e in uno Stato democratici, non quella degli autonomismi alimentati dai venti dell'Est, bensì quella di una riforma delle istituzioni che effettivamente rinnovi lo Stato, smantelli quanto vi è di vecchio nel centralismo, ne ridisegni i limiti e consegni alle Regioni il massimo di autonomia, senza cadere nella trappola dei separatismi impazziti. Certo, se Roma continuerà nel suo dominante oblomovismo, anche da noi la situazione potrebbe degenerare.

Massimo L. Salvadori

«Azerbaigian, addio»

Il Karabakh si proclama Repubblica

MOSCA. Il Nagorno-Karabakh, la regione dell'Azerbaigian abitata in maggioranza da armeni, ha dichiarato ieri la sua indipendenza. Lo riferisce radio Mosca. In una sessione congiunta dei consigli esecutivi del Nagorno-Karabakh e del distretto confinante di Shaumyan è stata proclamata l'indipendenza della «repubblica armena del Nagorno-Karabakh». E' stato anche deciso che sul territorio resteranno in vigore la costituzione e le leggi sovietiche, prendendo così le distanze dalla proclamazione di indipendenza dall'Urss fatta la settimana scorsa dall'Azerbaigian. Negli ultimi tre anni più di 800 persone sono morte negli scontri etnici tra armeni e azeri nella regione. Intanto l'opposizione nazionalista azera ha indetto uno sciopero generale per appoggiare le richieste di riforme democratiche e di misure anticomuniste. [Ansa]

Via i russi e i turchi

La Moldavia rischia già due secessioni

MOSCA. A sei giorni dalla proclamazione della sua indipendenza, la Moldavia rischia di dividersi in tre repubbliche, perché la minoranza russa e quella turco-bulgara dei gagauzi, per protestare contro la decisione della maggioranza moldava, ribadiscono la loro volontà di dar vita a due loro Repubbliche non dipendenti dal Parlamento di Kisciniov. A sostegno delle loro rivendicazioni, i russi hano cominciato a bloccare i treni tra la Moldavia e l'Ucraina, sulla linea Kisciniov-Odessa.

La minoranza russa - che vive soprattutto nella riva sinistra del fiume Dniestr, in una striscia di terra che confina, a Est, con l'Ucraina - sta convocando il suo «congresso dei deputati del popolo», che dovrebbe approvare la proclamazione di indipendenza varata il 26 agosto dal soviet di Tiraspol, principale centro russo. [Ansa]

Almeno tre feriti

Corteo a Tbilisi contro il leader La polizia spara

MOSCA. Diverse persone sono state ferite ieri a Tbilisi da corpi speciali del ministero dell'Interno georgiano durante una manifestazione di protesta contro il presidente georgiano Zviad Gamsakhurdia. Un testimone oculare ha detto di aver visto almeno tre persone ferite ma non è stato in grado di precisare se fossero state raggiunte da colpi d'arma da fuoco. Si sono uditi diversi spari, ha affermato un giornalista locale, senza specificare se le forze speciali avessero sparato in aria o sulla folla. Ha aggiunto che sono state anche ferite a manganellate numerose persone. La manifestazione, alla quale hanno partecipato militanti del fronte popolare georgiano (il primo movimento indipendentista locale, ora all'opposizione), era stata organizzata per chiedere le dimissioni del presidente georgiano, accusato di ambizioni dittatoriali. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88.981
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali in/do annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 018/1926
Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura di Lunedì 2 settembre 1991 è stata di 578.702 copie

Uno spazio economico e un esercito comuni, i singoli Stati potranno aderire all'Onu

Gorbaciov riattacca i cocci dell'Urss

Sì di dieci Repubbliche al modello Cee per l'Unione

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una rivoluzione istituzionale. Un colpo di spugna sulla vecchia Urss e l'avvio di un processo di rifondazione con una nuova Unione di Stati sovrani all'orizzonte. Un'Unione che non soltanto cambierà nome, ma che cambierà numero dei componenti, forza dei legami interni, costituzione. E che dovrà attraversare una «fase transitoria», anche questa su basi completamente diverse: con un Parlamento d'emergenza, un vertice collegiale riunito in un Consiglio di Stato e un governo provvisorio. Quello che il leader del Kazakhstan, Nursultan Nazarbaev, ha letto ieri mattina al Congresso dei deputati in 10 minuti è un documento che cambia 74 anni di storia. E' il risultato dell'ultima grande mediazione di Gorbaciov. Un accordo raggiunto durante la notte, in una maratona finita poco prima dell'avvio dei lavori del Congresso. La fatica era stampata sul volto del capo del Cremlino e di tutti i presidenti che avevano partecipato all'incontro: quello della Russia, Boris Eltsin, e quelli dell'Ucraina, della Bielorussia, dell'Armenia, dell'Azerbaigian, del Kazakhstan, del Kirghizstan, della Turkmenia, dell'Uzbekistan, del Tagikistan. Sono queste le dieci Repubbliche che hanno sottoscritto l'intesa e che l'hanno proposta al Congresso per bocca di Nazarbaev. Alla riunione notturna ha partecipato anche il premier della Georgia che si è associato, ma non ha firmato in «attesa di disposizioni» da Tbilisi. Ma Gorbaciov, nei corridoi del Palazzo del Congresso, alla fine della seduta, era soddisfatto. «Che undici Repubbliche abbiano trovato un'intesa in un periodo così inquietante, è un avvenimento di grande importanza. Abbiamo un'occasione storica per fermare il processo di disintegrazione già in atto e per continuare sulla strada delle riforme», ha detto il Presidente prima di lasciare il Cremlino per la sua dacia di Krylatskoe, alla periferia di Mosca.

Nursultan Nazarbaev aveva cominciato il suo intervento a nome di Gorbaciov e dei presidenti repubblicani affermando che l'Urss è sull'orlo di una catastrofe. Il golpe è stato battuto dalle forze democratiche, ma adesso «non si può andare avanti con le vecchie strutture». Ed ecco, allora, la proposta. In sette punti. Primo: preparare un accordo per inventare una nuova Unione di Stati sovrani alla quale ogni Repubblica potrà aderire «scegliendo le forme della sua partecipazione». In pratica un'unione che potrebbe avere un nucleo di Stati federati, accanto ad altri confederati o soltanto associati in un'area economica e militare. E' una struttura flessibile che deve essere ancora concordata nei dettagli. E per questo, il secondo punto della proposta lancia un appello per un accordo-ponte su una unione economica che deve garantire le riforme ed evitare il caos nell'economia.

E' l'avvio di una «fase transitoria» che deve essere governata da strutture tutte nuove che la proposta dei presidenti indica nel dettaglio. Un «Consiglio dei rappresentanti dei deputati del popolo» composto da 20 parlamentari per ognuna delle Repubbliche aderenti all'accordo. Duecento, nel caso delle dieci Repubbliche che hanno già firmato. Forse 220 se accettasse anche la Georgia. Questo organismo, in pratica, prenderebbe il posto dell'attuale Congresso dei deputati e anche del Soviet supremo. Ed è in questo «Parlamento d'emergenza» che dovrebbero essere «risolti tutti i problemi comuni». Un organo consultivo, insomma, con quelli tradizionali legislativi «temporaneamente sospesi». Così come dovrebbero essere «temporaneamente sospesi» alcuni articoli della Costituzione per consentire questa rivoluzione senza infrangere il dettato costituzionale.

Anzi, una nuova Costituzione dovrebbe preparata, esaminata dai Parlamenti repubblicani e votata da un Congresso dei «rappresentanti plenipotenziari delle Repubbliche». Una specie di assemblea costituente della nuova Urss. In questa fase transitoria, il potere esecutivo sarebbe nelle mani delle singole Repubbliche e, al centro, in quelle di un «Consiglio di Stato» formato dal Presidente dell'Urss, Gorbaciov, e dai presidenti delle Repubbliche che firmeranno l'accordo. In pratica un potere collegiale dei presidenti. Con uno strumento operativo individuato più che in un governo, in un «Comitato economico inter-repubblicano».

Gli altri punti proposti ieri al Congresso prevedono la conferma di tutti gli impegni internazionali presi dall'Urss, la garanzia dei diritti delle minoranze etniche all'interno delle singole Repubbliche sovrane e un accordo per la «sicurezza collettiva» che dovrebbe assicurare forze armate e «spazio strategico» unici, accompagnati però, da riforme profonde del Kgb e dell'esercito con un nuovo ministro della Difesa, probabilmente civile. L'ultimo punto chiede al Congresso di «sostenere le domande di adesione all'Onu delle Repubbliche in quanto soggetti di diritto internazionale». E questo punto apre il capitolo delle indipendenze, compresa quella delle tre Repubbliche baltiche, ormai riconosciuta da tutti a livello mondiale.

E' su questa rivoluzione istituzionale che il Congresso dei deputati è chiamato ora a pronunciarsi. In sostanza, i 1898 deputati presenti in aula (su 2250) dovrebbero firmare il loro atto di morte politica per trasferire i diversi poteri alle nuove strutture proposte. Ma Gorbaciov e gli altri presidenti non vogliono fare un «golpe bianco» e per questo hanno offerto al Congresso una soluzione giuridica che si fonda sulla «sospensione», sia dell'attività del Congresso, sia di alcuni articoli della Costituzione. La formula della «sospensione» dovrebbe anche consentire un voto finale a maggioranza semplice e non dei due terzi come richiederebbe lo scioglimento dell'assemblea parlamentare o la modifica della Costituzione.

Ma anche con queste garanzie procedurali, il dibattito che dovrebbe andare avanti per due giorni, si annuncia teso. Ieri i primi interventi hanno dimostrato che ci sono delle riserve. Le più serie s'innestano sulla rappresentanza paritaria delle Repubbliche nel Parlamento d'emergenza che scontenta i settori più nazionalisti russi che vorrebbero una rappresentanza proporzionale alla forza delle Repubbliche. E riserve (dall'Ucraina e dall'Armenia) sono state già manifestate anche sulla nuova Costituzione centrale che è considerata «superflua» in una unione di Stati sovrani. Ma la maggioranza dei deputati delle dieci Repubbliche firmatarie dell'intesa, ieri, dopo riunioni frenetiche, hanno approvato il progetto. E, soprattutto, hanno confermato la loro fiducia in Gorbaciov. Il sindaco di Leningrado e leader radicale, Anatolij Sobchak, ha detto che Mikhail Gorbaciov è «il simbolo dell'unità statale dell'Urss» e che deve continuare ad esserlo. «Gli appelli per le sue dimissioni non sono né costituzionali, né utili», ha detto Sobchak al quale hanno fatto eco altri esponenti progressisti. E questo per Gorbaciov è già un nuovo successo.

Enrico Singer

INTERVISTA

CONFLITTO TRA I RADICALI

«Anche Eltsin ha sbagliato»

Afanasiev commenta il nuovo patto

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Jurij Afanasiev, contrariamente al solito, è ottimista. E' uno dei pochi che sembrano in grado di raccappezzarsi attorno a quello che sta accadendo nella sala del Congresso.

Che pensa del documento letto da Nazarbaev?

E' un passo avanti che definirei storico, una svolta cruciale. E' appena finita la riunione dei parlamentari russi, che l'ha approvato, anche se la discussione è stata aspra.

Quali sono i punti che lei definisce cruciali?

In primo luogo il riconoscimento che siamo in una fase di transizione da una cosa a un'altra. Cioè che non siamo più nell'Unione. L'Unione Sovietica è finita, per sempre. Tornare indietro è impossibile. In secondo luogo sono previsti i meccanismi giuridici per fare un passo avanti. In terzo luogo è riconosciuta senza ambiguità la priorità delle Repubbliche rispetto al centro. E, cosa non meno essenziale, si delinea la sostituzione delle strutture centrali con strutture repubblicane e la definizione di un coordinamento consensuale al posto del potere centrale.

Lei è dunque d'accordo integralmente con il documento 10 + 1?

No, ho delle riserve. Vi si parla di dare vita a una nuova Costituzione. Ma io penso che non ci sia più alcun bisogno di una Costituzione comune. Ci sono quelle repubblicane. Si parla ancora di una «patto dell'Unione». Io penso che non c'è alcun bisogno di un patto dell'Unione. Occorre un sistema di regole comuni, chiamiamolo pure «patto», ma non sarà più dell'Unione, perché si va a una situazione addirittura più labile di quella confederale.

Ma questo significa che il Congresso dovrebbe suicidarsi, insieme al Soviet supremo dell'Urss. Accetterà?

Dobbiamo assolutamente evitare che il Congresso esploda. Questo passaggio è delicatissimo. Faremo di tutto perché avvenga in forme non traumatiche, legali.

> «Non c'è bisogno di un Patto. Basta un sistema di regole comuni»

> «Dire che la Russia è indivisibile costituirebbe un errore fatale»

«L'Unione è morta, non serve più una Costituzione comune»

Eppure i sintomi delle prime votazioni indicano una massa di circa 800 deputati tutt'altro che disponibile. Che succederebbe se i due terzi necessari per introdurre le modifiche costituzionali non venissero raggiunti?

Una parte delle autonomie della Russia ha già dichiarato il suo accordo: i ciuvasci, gli adigheizy, i marijzy sono favorevoli. Altri oscillano ancora. Cercheremo di convincerli, metteremo in campo tutti i nostri calibri. Se non ci riuscissimo sarebbe il caos, un disastro. Per quanto sappiamo un 25% dei deputati è già convinto, un altro 30% alla fine seguirà le indicazioni dei capi delle delegazioni repubblicane. Il dibattito farà il resto, anche se ci sono gli irriducibili che non vogliono prendere atto della inevitabilità di rinunciare alla vecchia Unione.

Ma dietro questi consensi si leggono interpretazioni molto diverse, quando non diametralmente opposte. L'accordo, appena proposto, viene svuotato da mille buchi.

Me ne rendo conto. L'accordo economico sarà difficile, ma il documento indica che i presidenti hanno raggiunto un'intesa di metodo: si tratterà su tutte le questioni...

Trattare non significa mettersi d'accordo. Quest'altalena dura da oltre un anno. E adesso è più difficile di prima...

Può darsi, ma non c'è altra via che quella di prendere atto che nell'Unione non ci vuole stare più nessuno. Dunque è stato saggio riconoscere che, d'ora in poi, il negoziato sarà tra soggetti sovrani e indipendenti a pieno titolo. Nessuno può imporre niente a nessuno. Meglio così, in ogni caso. Del resto ci sono anche segni di schiarita. L'Ucraina dichiara di volere essere zona denuclearizzata. E' molto positivo. Si dovrà decidere in che forma. Per esempio ritirando dai silos ucraini le armi nucleari e trasferendole in Russia. Oppure stabilendo che l'arsenale nucleare rimane sotto un comando rigorosamente unificato.

E la Russia? Vedo un interrogativo molto spinoso. Non le sembra che tutti i problemi che furono dell'Urss potrebbero ora riproporsi per la Russia?

Anche la Russia è il risultato di una storia di prevaricazioni, di violenze, di confini artificiali. Tenerla insieme sarà possibile solo partendo da questa nuova realtà di fatto, riconoscendo una articolazione di soggetti sovrani. Dire - come ha detto Khasbulatov, presidente del Parlamento russo - che la Russia è una e indivisibile, significa commettere un errore fatale, significa ripetere, su scala russa, l'errore che Gorbaciov commise, due anni fa, su scala pansovietica.

Eppure queste tentazioni neo-imperiali ci sono, intrecciate con il desiderio di dettare condizioni democratiche agli altri popoli, ma hanno provocato una reazione di rigetto. Tutti temono che un nuovo centro russo sostituisca il vecchio centro burocratico.

Il problema esiste. I dirigenti russi hanno fatto una serie di errori fatali durante la crisi del colpo di Stato. Una delle cause del precipitare del collasso è dovuta a questo. Mi riferisco alle dichiarazioni dei portavoce di Eltsin sulla revisione delle frontiere tra Repubbliche, alla serie di decreti con cui il presidente russo si è impadronito delle prerogative del vecchio centro, alle pretese russe di occupare con candidature russe i posti chiave dello Stato: dal Presidente, al vicepresidente, al capo del governo federale. Sobchak, Popov, e altri hanno contribuito allo sconquasso con le loro malaccorte prese di posizione.

Ma il rischio di soluzioni autoritarie su scala repubblicana esiste. Come ha detto lo scrittore Adamovic, si può uscire da una grande prigione per entrare in celle singole.

Questo rischio c'è, ma non va esagerato. In qualche Repubblica già si vede. Ma non si può esportare la democrazia. Anch'essa dev'essere il risultato di una presa di coscienza di ogni popolo. Altrimenti si fomenta solo la rivolta contro l'oppressione straniera. In Russia soluzioni autoritarie sono ora impossibili.

Chi è stato il regista di questa svolta?

Per la prima volta il regista non è più un uomo solo, ma un collettivo.

Bush ha riconosciuto l'indipendenza del Baltico. Che ne pensa?

Che precederà solo di una manciata di ore la decisione del Congresso dell'Urss.

Giulietto Chiesa

«Hanno truffato la grande Russia»

Il consigliere dello «zar» Boris: ci spetta più potere

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'accordo che Gorbaciov e i presidenti di dieci delle repubbliche «ex sovietiche» hanno raggiunto nella notte di ieri è come un salvagente, un estremo tentativo di tenere insieme in qualche modo i pezzi di quella che un tempo era la seconda potenza del mondo. L'accordo è stato firmato, tra gli altri, da Eltsin, ed è stato approvato dalla delegazione russa al Congresso. Ma in un'epoca di rinascita dei sentimenti imperialistici della «grande Russia» si sono subito levate le prime voci di dissenso. E non solo tra quanti godono della fama di «nazionalisti».

Serghej Stankevich, vicesindaco di Mosca, consigliere di Eltsin e «discepolo» del premio Nobel per la pace Andrej Sacharov, è sempre stato considerato un democratico radicale. Eppure la «volontà di potenza», scatenata in Eltsin con la vittoria sul colpo di Stato, non ha risparmiato neanche lui. «Sono stupito. Questo accordo è il frutto di pressioni notturne sui nostri leader», ha detto ai giornalisti, criticando in particolare che, nel futuro «Consiglio dei rappresentanti», la Russia dovrebbe avere venti deputati, tanti quanto tutte le altre repubbliche: «Ho dei seri dubbi su questi organismi anti-costituzionali. I rappresentanti della Federazione russa saranno in minoranza, e questo è molto pericoloso per la Russia».

Formalmente, Stankevich giustifica le proprie critiche additando i «regimi comunisti» presenti in alcune delle dieci repubbliche firmatarie, ma le minacce di pretese territoriali avanzate pochi giorni fa dallo stesso Eltsin lasciano pochi dubbi sul vero senso delle perplessità dei dirigenti moscoviti. Certo, Stankevich sottolinea che «non bisogna urtare i sentimenti democratici delle altre repubbliche», afferma che «bisogna riconoscere qui, subito, tutte le dichiarazioni di indipendenza», ma solo al di fuori dei confini della Federazione russa, che invece deve essere, come vuole Eltsin, «una e indivisibile».

«Noi vorremmo conservare rapporti federali almeno con l'Ucraina, la Bielorussia ed il Kazakhstan», afferma Stankevich, dimenticando che le prime due di queste repubbliche hanno già dichiarato la propria indipendenza, e che il leader del Kazakhstan, Nazarbaev, ha già detto di volere una «confederazione di Stati sovrani».

Ammettendo che le sue posizioni non sono condivise dai dirigenti ucraini, il consigliere di Eltsin sottolinea che «la Russia non obbliga nessuno», ma aggiunge: «Noi abbiamo iniziato a marciare verso una piena autosufficienza, e vorremmo che la Russia si trasformasse in modo tale che, per le altre repubbliche, l'idea di stringere legami federali con la Russia diventasse attraente».

Di fatto, almeno per ora, l'atteggiamento assunto da Eltsin dopo il golpe di Stato non ha fatto che accrescere le preoccupazioni degli altri leader repubblicani. L'occupazione delle strutture del potere federale, il controllo su forze armate e ministeri economici, le pretese territoriali, hanno reso «molto sospettosi», come dice lo stesso Stankevich, dirigenti del calibro di Nazarbaev o di Kravchuk, il presidente ucraino.

Quando gli si chiede se non tema lo scoppio di una guerra nazionale sul modello jugoslavo Stankevich ostenta sicurezza: «Il pericolo di nuovi conflitti etnici esiste - ammette - ma abbiamo ancora i mezzi per impedirlo».

Fabio Squillante

Dopo le trattative con le Repubbliche, così il Presidente ha assistito ai funerali dell'Urss

La lunga notte bianca di Gorbaciov

Al Congresso con le occhiaie

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

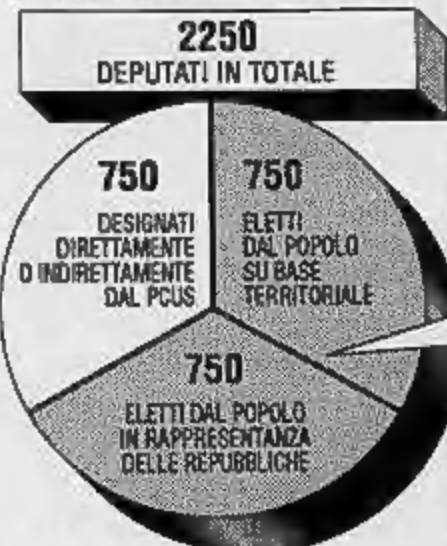
Mikhail Gorbaciov raccoglie tutte le sue forze per alzarsi dalla poltroncina della prima fila. Sono le 10 in punto. Nel cubo di marmo bianco del Palazzo dei Congressi, il presidente della Camera dell'Unione, Ivan Laptev, ancora solo alla tribuna, ha decretato un minuto di silenzio in ricordo dei tre giovani morti sulle barricate. Gorbaciov porta la mano destra alla fronte. E' pallido, con gli occhi cerchiati. Al suo fianco la figura massiccia di Boris Eltsin sembra una statua. Ma anche il presidente russo è teso, stanco. Ancora nessuno sa che per tutta la notte i massimi dirigenti di quello che resta dell'impero sovietico hanno discusso senza soste e messo a punto un documento che seppellisce la vecchia Urss. Ma la liturgia delle riunioni del Congresso dei deputati è stravolta. E i 1898 parlamentari arrivati in aula cominciano a capire. Dal palco è scomparsa ogni effigie di Lenin.

Sulla tribuna ci sono tre ordini di seggi: quello più alto, sulla sinistra, con una bandiera rossa dell'Unione dietro l'unica seggiola, è per Gorbaciov. Quando il Presidente sale sul palco prende posto sul lungo banco del Presidium, ancora al fianco di Boris Eltsin e degli altri leader repubblicani presenti. Anche la scenografia del Congresso è stata colta di sorpresa dall'accordo notturno e nessuno ha fatto in tempo a cambiarla. I deputati si guardano perplessi. Roy Medvedev vuole parlare «a nome dei comunisti democratici».

Ma l'happening è appena cominciato. Ivan Laptev salta tutte la procedura. La parola è al presidente del Kazakhstan, Nursultan Nazarbaev, che deve «leggere un documento». Qualcuno protesta. Il «colonnello nero», Viktor Alksnis, si alza in piedi con altri deputati ultraconservatori. Ma la voce possente di Nazarbaev supera tutto. E le sue parole pietrificano i deputati. E' la rivoluzione: in pratica il Congresso deve accettare il suo atto di morte. Quando Nazarbaev finisce di parlare la seduta è subito sospesa: «Che i deputati delle Repubbliche si riuniscano tra loro. Il dibattito comincerà alle 14», grida Laptev.

I deputati escono dal Cremlino. Quelli russi raggiungono il loro Parlamento: la «casa bianca» lungo la Moscova. Quelli delle altre Repubbliche si riuniscono nelle sedi delle rappresentanze sparse nel centro di Mosca. Davanti alla Porta della Trinità del Cremlino si riunisce una folla che attende il rientro dei deputati. Ci sono bandiere russe, cartelli di protesta, c'è anche una bandiera di Solidarnosc. I parlamentari sono accolti al grido di «processate il pcus», «comunisti in galera».

Ma la seduta riprende. E Gorbaciov ne assume la presidenza su invito di Ivan Laptev. Dalla sala qualcuno protesta: «Bisogna votare». Gorbaciov perde la calma: «Qui dobbiamo lavorare, siamo pronti a collaborare con chi vuole collaborare, ma chi vuole sabotare questo Congresso che ci provi...». Eltsin è al suo fianco, ma i loro sguardi non s'incrociano mai. Nemmeno quando prende la parola il deputato radicale di Leningrado, Aleksandr Obolenskij, che chiede di mettere all'ordine del giorno «la destituzione di Gorbaciov». Dice Obolenskij: «Siamo stati traditi, i nuovi organismi proposti non sono costituzionali. Basta trattare la Costituzione come una prostituta». Una ventina di deputati applaude. Ma la proposta cade nel vuoto. Chi sta per essere destituito da ogni potere è il Congresso. [e. s.]

COSI' E' COMPOSTO IL CONGRESSO

REP. FED. RUSSA	647
UCRAINA	174
UZBEKISTAN	84
GEORGIA	75
KAZAKISTAN	70
AZERBAIGIAN	63
BIELORUSSIA	61
TAGIKISTAN	46
MOLDAVIA	43
LITUANIA	41
KIRGHIZISTAN	41
LETTONIA	40
ARMENIA	40
TURKMENISTAN	39
ESTONIA	36

Una donna arringa la folla all'entrata del Cremlino, mentre arrivano i congressisti (FOTO AP)

IN BREVE

L'Urss riapre lo Stretto di Bering

TOKYO. Dopo 50 anni l'Unione Sovietica riapre lo Stretto di Bering, la cui navigazione era vietata per ragioni di sicurezza dall'epoca della seconda guerra mondiale a qualunque nave straniera. La prima imbarcazione occidentale ad approfittare di questa riapertura è stata la francese «Astrolabe», una nave rompighiaccio arrivata ieri in Giappone dall'Europa seguendo la via più breve. [AdnKronos]

«Vorrei nonno Trotskij sepolto a Mosca»

CITTA' DEL MESSICO. «Vorrei mio nonno sepolto a Mosca»: dal Messico il nipote di Lev Trotskij, Seva Esteban Volkov, lancia un appello. La salma del teorico della «rivoluzione permanente» dal 20 agosto 1961 è in terra messicana, dove fu assassinato a picconate da un agente del Kgb mandato da Stalin per eliminare il suo ultimo grande oppositore. [AdnKronos]

La Galizia offre asilo a Castro

MADRID. Fidel Castro è ancora in sella, ma se il suo regime cadesse, saprebbe dove andare: nel corso di un viaggio a Cuba, dal 23 al 29 settembre, il capo del governo regionale della Galizia, Manuel Fraga, intende offrire asilo al «Lider maximo». Lo ha rivelato ieri il quotidiano spagnolo «Abc», secondo cui l'offerta è comunque subordinata all'approvazione del premier spagnolo, Felipe Gonzalez, che ha mantenuto stretti legami con Castro nonostante il crescente isolamento di Cuba. [Agi]

Annullata a Mosca la Fiera del libro

MOSCA. La Fiera internazionale del libro di Mosca, che avrebbe dovuto aprirsi oggi, è stata annullata «in considerazione della situazione vigente nel Paese». Lo ha comunicato ieri a Parigi un rappresentante del comitato organizzativo della fiera, precisando che tutti gli espositori internazionali saranno rimborsati delle spese incontrate per la partecipazione. [Ansa]

Profanata la tomba di Akhromeiev

MOSCA. Ignoti vandali hanno cercato di profanare l'altra notte la tomba di Serghiei Akhromeiev, già capo di stato maggiore delle forze armate sovietiche, impiccatosi sabato 24 agosto dopo il fallimento del golpe. A motivo del suo gesto, il maresciallo dell'Urss aveva lasciato una lettera nella quale aveva scritto: «Si sta disintegrando tutto quello al quale ho dedicato la mia vita». [Ansa]

REPORTAGE

DALLA TERRA DEI GULAG

Ma nell'Est siberiano il pcus comanda ancora

KOMSOMOLSK

Se i golpisti avessero tentato qui il loro putsch ci sarebbero riusciti. Komsomolsk avrebbe bisogno delle stesse purghe di Mosca. Qui da noi, il golpe continua». Benché estrema, quest'opinione di un militante del movimento Russia democratica riflette nondimeno una parte di verità. In questa città staliniana per eccellenza, frutto della mortifera utopia del «Piccolo Padre dei popoli», edificata negli Anni Trenta sui cadaveri dei prigionieri dei gulag, l'apparato locale del potere resiste, e le autorità seguono di malavoglia le direttive di Mosca. Benché accusato di attività illegali e messo temporaneamente fuori dal gioco politico, il partito comunista continua a dettare legge in questa città di 300 mila abitanti, 9 mila chilometri dalla capitale, al confine con la Cina.

Pur scosse, le strutture del partito sono lontane dall'essere smantellate. Formalmente l'attività del pc è congelata e i suoi dirigenti destituiti, ma la ragnatela del controllo sociale è sempre al suo posto e il peso di quelli che ieri controllavano le istituzioni regionali grava tuttora sulla città, al pari dell'ideologia che essi incarnano. Vie geometriche, blocchi d'immobili squadrati ornati da gigantesche pitture murali a gloria dell'edificazione socialista, code non meno socialiste davanti ai negozi, Komsomolsk è una città scialba, terrea, dura e senz'anima. Predomina il grigio: quello scintillante del piombo dei monumenti, e quello tanto spento quanto onnipresente del cemento. Anche il verde degli alberi si perde nel grigiore. Unico tocco di colore, il giallo e il granata dei tram che attraversano le vie. Fluttuano nell'aria gli effluvi acidi delle officine del gas.

Alla periferia della città le strade scavalcano chilometri di enormi tubi di oleodotto. I vetri biancastri delle officine farebbero credere che esse sono abbandonate, se le ciminiere non eruttassero un denso fumo che accresce l'impressione desolata del paesaggio.

Sessanta chilometri più a Nord, Solnechny, città-officina dell'epoca di Krusciov, costruita trent'anni fa attorno a un complesso per la lavorazione dei minerali, non è molto più attraente a dispetto del nome («città soleggiata»), con le sue strade piene di buche e i ciuffi d'erba che spuntano fra le lastre di cemento della spianata davanti agli edifici ufficiali. Enormi ritratti di Marx e Lenin accolgono i visitatori.

A parte una piccola manifestazione che avrebbe radunato trecento persone, la popolazione di Komsomolsk non ha reagito per niente al mancato golpe del 19 agosto. Questa passività non sembra da addebitare a congenito conservatorismo, ma piuttosto a paura. Gli abitanti di Komsomolsk hanno eletto come deputato al Soviet supremo uno dei più accaniti contestatori del vecchio regime, Vladimir Desiatnikov, che è stato fra i primi a denunciare i golpisti. Lo slancio in favore dei cambiamenti urta però contro seri ostacoli. «Siamo ostaggi del passato», dice un militante del Movimento democratico. Se Stalin aveva definito pomposamente Komsomolsk «la prima capitale socialista dell'Estremo Oriente», per i suoi abitanti essa è soprattutto «la capitale dei gulag». Se i giovani pionieri gettarono le fondamenta della città sul tracciato di un villaggio indigeno, Komsomolsk fu costruita soprattutto dai prigionieri dei campi di concentramento. Il numero di questi crebbe in progressione costante passando da 800 a 4 mila fra il '32 e il '35. La città fu, a lungo, un centro di transito verso i gulag. Secondo Marina Kuzmina, responsabile del movimento Memorial creato da Andrei Sacharov, oltre un milione di prigionieri è passato da Komsomolsk fra il 1932 e l'inizio degli Anni Cinquanta. Inoltre, in seguito alla disfatta giapponese del 1945 e allo smembramento dello Stato del Manchukuo, da 30 a 40 mila prigionieri di guerra nipponici transitarono da Komsomolsk in direzione di altri campi. Sono stati loro a costruire l'albergo Amur e le strade ferrate. In città c'erano diversi campi; l'ultimo, riservato - a quanto ci dicono - ai detenuti comuni, è stato chiuso tre anni fa: se ne vedono ancora le palizzate fiancheggiate dalle torrette di guardia, lungo la strada che porta verso Nord.

A questi tratti negativi, si aggiunge il carattere peculiare di Komsomolsk sull'Amur: fin dalle origini è stata una città militare. In effetti è attorno alle fabbriche di armi, la cui costruzione fu decisa da Stalin per fronteggiare la pressione giapponese alla frontiera con la Manciuria, che fu edificata Komsomolsk. Ancora oggi la città è uno dei più importanti complessi militari-industriali dell'Unione. La grande fabbrica di costruzioni aeronautiche e i cantieri navali militari impiegano più di 50 mila operai. I dirigenti di queste industrie si sono schierati apertamente a favore dei golpisti.

Infine, permane fra la popolazione una mentalità da pionieri. La maggior parte degli abitanti sono arrivati qui per guadagnare un po' di più (i salari sono del 50% più elevati che altrove). La gente si preoccupa più dei problemi materiali che di politica, spiega un militante.

Essendo gli armamenti la principale produzione, l'economia della città è saldamente nelle mani del partito comunista; chi critica rischia di perdere il lavoro e i privilegi connessi. Tanto più che in seguito alla vittoria alle urne di Desiatnikov il pc ha condotto una forte controffensiva, riprendendo in particolare il controllo dell'assemblea municipale.

Il marasma economico che qui, come altrove, si traduce nella penuria di beni di prima necessità, è reso doppiamente più grave a Komsomolsk dalla crisi dell'industria delle armi, che attraversa una fase di riconversione: dopo i sottomarini, i cantieri navali produrranno battelli da pesca e yacht per i giapponesi, mentre l'industria aeronautica si converte ai deltaplani.

All'indomani del golpe, alla tetraggine ambientale, che di per sé non incita ad assumere rischi, si è aggiunta la pressione dell'Armata che pattugliava le strade in un'evidente dimostrazione di forza intesa a intimidire gli abitanti. Le trasmissioni delle radio straniere, comprese quelle ben poco sovversive provenienti dalla Corea del Nord, sono state distrurbate.

Komsomolsk attraversa ora un periodo di vuoto politico. Nella quasi-assenza di un movimento democratico, ancora embrionale, è l'apparato del partito che continua a controllare la città. I dirigenti di ieri, formalmente decaduti, restano gli arbitri della situazione.

Philippe Pons

Guerre sovietiche per le tv Usa

Cnn batte Abc, rinviato il confronto tra i due zar

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La guerra delle reti è cruenta e implacabile. La «Cnn» ha bruciato l'«Abc» sul tempo e l'ha costretta a rinviare il clamoroso «duello» televisivo Gorbaciov-Eltsin per restituirgli una capacità di richiamo fortemente compromessa.

Quando, la scorsa settimana, l'«Abc» ha annunciato di aver ottenuto uno spettacolare «a faccia a faccia» tra Mikhail Gorbaciov e Boris Eltsin, interrogati in diretta dagli spettatori di dieci città americane, negli uffici della «Cnn» di Atlanta era successo un pandemonio. Nientemeno che il presidente, Tom Johnson, accompagnato dal responsabile del servizio Esteri, Eason Jordan, venerdì stesso, sono balzati sul primo volo per Mosca per cercare di correre ai ripari. Forti della diffusione dei loro notiziari in 120 Paesi, reclamando gratitudine per la straordinaria copertura in diretta dell'interminabile sessione del Soviet Supremo, appena arrivati, sabato stesso, i due hanno ottenuto un incontro con Yegor Yakovlev, nuovo responsabile della tv sovietica. «Vogliamo la garanzia e crediamo di meritarcelo - hanno detto, cercando di avanzare una proposta ragionevole - che la prima intervista che Gorbaciov concederà a partire da oggi sarà alla "Cnn"».

Secondo il portavoce del più famoso network del mondo, Steve Haworth, di fronte agli argomenti di Johnson e di Jordan, Yakovlev non ha tentennato neppure un secondo: «Mi impegno a farvi avere l'intervista, ve lo prometto».

Domenica la sorpresa. «Avete l'intervista», annuncia Yakovlev. E poi trionfante: «Oggi stesso, prima di mezzogiorno». Al di là di ogni aspettativa. Questo significava che, almeno sul tempo se non sulla novità dell'iniziativa, l'«Abc», il cui atteso collegamento con Gorbaciov e Eltsin era stato inizialmente programmato per ieri notte (l'alba in Italia), sarebbe stata battuta. Preparativi affannosi ad Atlanta e nell'ufficio di corrispondenza della «Cnn» a Mosca, dove il «bureau chief» Steve Hurst prepara le domande.

Perdipiù, Yakovlev precisa che intende partecipare lui stesso all'intervista, che sarebbe stata trasmessa in contemporanea dalla tv sovietica. Aumenta la speranza, rivelatasi fondata, che, oltretutto, Gorbaciov abbia qualcosa di nuovo da dire, insomma, «dia la notizia». Gorbaciov, evidentemente ancora più convinto di Yakovlev che la «Cnn» ha dei meriti e, probabilmente, interessato a neutralizzare, anticipandolo con una apparizione singola, l'effetto del suo imminente show assieme a Eltsin, nei 25 minuti di collegamento di notizie ne «dà» due: che vuole concedere l'indipendenza ai baltici e che lui non ha alcuna intenzione di dimettersi. Tripudio per Ted Turner, proprietario della «Cnn».

Amarezza, invece, per Peter Jennings, il famoso «anchorman» dell'«Abc», al quale sarebbe comunque rimasta la soddisfazione di condurre un collegamento più originale, appunto il primo duello tra i due più eminenti personaggi dell'Urss di fronte al pubblico americano, che, perdipiù, avrebbe potuto rivolgere domande dirette. Un'iniziativa clamorosa, alla quale perfino Bush si preparava ad assistere, violando una regola ferrea e rimanendo alzato fino a tardi. Ma poi, ieri pomeriggio, è arrivato l'annuncio dell'«Abc»: la trasmissione era rinviata. Scusa ufficiale: meglio aspettare la fine del Soviet Supremo.

Paolo Passarini

«In Cina non cambieremo»

Così Pechino accoglie il premier inglese

PECHINO. In Cina la scelta socialista non si tocca, indipendentemente da ciò che è successo in Urss e nell'Est europeo: è la teoria ribadita da un editoriale dell'organo del Comitato centrale del pcc, «Il quotidiano del popolo», da un'intervista del primo ministro Li Peng e da una serie di servizi dell'agenzia «Nuova Cina». Si tratta di un vero e proprio fuoco di sbarramento sulle future linee politica di Pechino e sul problema dei diritti umani, in coincidenza con l'arrivo, ieri, del primo ministro britannico, John Major, che sarà seguito da Giulio Andreotti.

Nonostante la Cina abbia bisogno delle visite dei leaders occidentali, che ratificano il suo rientro a pieno titolo nella comunità internazionale dopo le sanzioni subite per la repressione dell'89, la leadership di Pechino ha messo le mani avanti: non tollereremo - ha fatto chiaramente capire - pressioni occidentali a favore della democratizzazione.

Major - che è giunto a Pechino proveniente da Washington e Mosca - dovrebbe portare, secondo le ultime indiscrezioni, un messaggio del Presidente Bush sul nuovo ordine mondiale e, ai dirigenti cinesi, riferirà le ultime svolte in Urss, compreso il decreto di mettere fuori legge il pcus: domani incontrerà Li Peng, il presidente Yang Shangkun e il segretario generale del pcc Jiang Zemin.

La presa di posizione del «Quotidiano del popolo» è stata chiara. Occorre - sostiene - continuare con la politica indicata da Deng Xiao Ping per la costruzione del socialismo con caratteristiche cinesi: un modello che prevede graduali riforme economiche come premessa a quelle politiche.

Il giornale - che non fa il minimo cenno al crollo del comunismo in Urss - precisa che «se l'economia fosse privatizzata e se fosse adottato il sistema multipartitico occidentale senza i principi guida del marxismo-leninismo e del pensiero di Mao Zedong, il partito e lo Stato precipiterebbero nel caos».

Li Peng, d'altra parte, ha ribadito che né la situazione in Urss né i cambiamenti sulla scena internazionale modificheranno la linea seguita dalla Cina: «La situazione politica è stabile, l'economia è in sviluppo, il popolo appoggia la scelta socialista, e siamo molto fiduciosi sul futuro della Cina».

Sul tema dei diritti umani, poi, la «Nuova Cina» è intervenuta più volte negli ultimi giorni, informando sulle condizioni di detenzione di alcuni dissidenti, detenuti per la protesta di piazza Tiananmen. L'agenzia sostiene che i reclusi godono di tutti i diritti previsti dalle convenzioni internazionali. [e. st.]

La guerra jugoslava continua: la maggioranza dei cetnici rifiuta l'accordo, 12 vittime

Ancora sangue dopo il brindisi di pace

La Serbia dice sì alla Cee ma non ferma i tanks

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Che cosa ci porteranno otto firme per la pace? La domanda, quasi un presentimento pieno d'angoscia, in prima pagina del quotidiano croato Vjesnik, ha avuto una risposta brutale e immediata: a poche ore dall'accordo sulla tregua raggiunta a Belgrado con i rappresentanti della Cee, in Croazia la guerra continua a divampare. A mezzogiorno di ieri è andata in fiamme la città di Petrinja. Dalla caserma locale è stato aperto il fuoco sulle postazioni delle forze dell'ordine croate. Una pioggia di granate è caduta sul quartiere dove si trova la nuova sede della polizia. Poco dopo le mine dei cannoni militari hanno colpito il centro di Petrinja distruggendo le case private ed il grande silos dell'industria alimentare Gavrilovic, andato in fiamme. La città, avvolta da nubi di fumo nero, è stata sorvolata dai Mig dell'esercito federale. Alcuni giornalisti italiani, scampati per miracolo al fuoco, tra cui Marco Venture del Giornale, parlano di una vera battaglia urbana con morti e feriti. Nella caserma di Petrinja è rimasto bloccato per ore un autobus di giornalisti (tra cui 5 italiani) che erano andati a visitare la Bania, una delle regioni in guerra, su invito dei generali del quinto distretto militare di Zagabria.

Stesse immagini anche da Gospic che i ribelli serbi tentano di conquistare da due giorni per collegare i due fronti di battaglia della Bania e della Slavonia. Decine di granate lanciate sulla città hanno colpito soprattutto obiettivi civili. Una donna è stata uccisa nel giardino di casa, mentre altre persone sono gravemente ferite. I morti di ieri sono almeno dodici.

Attacchi ripetuti anche a Vukovar, la Stalingrado croata, e nella vicina Vinkovci. I combattimenti sono continuati anche nell'entroterra dalmato, alle spalle di Sebenico, dove i ribelli hanno aperto il fuoco sui paesini croati. Da Spalato è intanto giunta la notizia che il comando della Marina Militare si è spostato da questa città a Kumbor, nelle Bocche di Cataro, in Montenegro. Intorno all'isola di Vis, roccaforte dell'esercito, sono concentrate tutte le navi militari. Dal comando fanno sapere che distruggeranno la sede della polizia croata e affonderanno tutte le imbarcazioni, se a bordo vi sarà un solo agente della guardia nazionale croata.

«Abbiamo evitato una grande guerra, ma la battaglia per la pace è ancora di fronte a noi», ha dichiarato ieri il presidente croato Franjo Tudjman, di ritorno dalla capitale jugoslava, dove all'1,30 del mattino è stato firmato l'accordo per il cessate il fuoco e il memorandum sulla missione europea in Croazia. Tudjman, che confida nella politica europea, ha riaffermato la volontà della Croazia di trovare le soluzioni di pace. Per rispettare la tregua le forze dell'ordine croate non risponderanno alle provocazioni. Inoltre, i dirigenti croati s'impegnano all'amnistia di tutti quei serbi che sono stati trascinati nei conflitti, ad esclusione di quelli che si sono macchiati le mani di sangue. Ma la Croazia non rinuncerà ad un solo centimetro del suo territorio, anche se «ci vorrà tempo prima che l'ordinamento legale della Repubblica venga ristabilito nelle regioni di crisi». Quasi a confermare le sue parole, è arrivato il comunicato dei cetnici: la maggioranza, tranne il comandante della regione della Krajina, rifiutano di deporre le armi.

Come temevano in molti la tregua firmata la notte scorsa a Belgrado rischia di rimanere un accordo su carta. D'altronde gli stessi dirigenti serbi, benché abbiano accettato le proposte di pace della Cee, firmando un'ora dopo la scadenza dell'ultimatum i due documenti, hanno chiaramente fatto intendere di esservi stati costretti. Nel brindisi finale il presidente serbo Slobodan Milosevic si è rivolto al ministro degli Esteri olandese Hans Van Den Broek dicendo che è felice di vedere che la Cee s'impegna a proteggere le vittime dell'aggressione che in questo caso sono i serbi. Il capo della diplomazia olandese ha risposto: «Tutte le vittime hanno bisogno di protezione».

Ingrid Badurina

A Como

Liberi 8 croati presi con armi

COMO. Una sentenza, pur non cancellando il reato, sembra legittimare il diritto dei croati ad armarsi per combattere per l'indipendenza della loro terra. Questo il significato del verdetto emesso ieri dal giudice delle udienze preliminari di Como Sandro Bianchi, davanti al quale sono comparsi otto miliziani croati arrestati al valico turistico di Brogeda (Como), mentre tentavano di entrare nel nostro Paese con armi, per lo più fucili mitragliatori kalashnikov, acquistati nel Canton Zurigo grazie a collette promosse dalle associazioni croate in Svizzera.

Anche se quasi tutti condannati - solo uno infatti è stato prosciolto - nessuno è rimasto in carcere. Per tutti la condanna non ha superato i 24 mesi, per cui hanno beneficiato della sospensione condizionale della pena. Le armi, ovviamente, sono state confiscate.

«Qualcuno forse potrà sorprendersi per la mitezza della pena - ha detto il giudice -, ma ho tenuto conto che gli imputati stavano raggiungendo la Croazia per combattere una guerra che non sta a noi giudicare. Non siamo in presenza di "corrieri" di armi». [m. m.]

Una barricata alle porte di Zagabria: i ragazzini sono ansiosi di battersi, gli adulti sembrano più preoccupati [FOTO AP]

«Non rivogliamo Fiume»

De Michelis: ma Osimo è superata

ROMA. Il Trattato di Osimo «è superato perché fu fatto nel 1975 con Tito a nome di una Jugoslavia che non c'è più», sostiene il ministro degli Esteri Gianni De Michelis. Ma subito aggiunge che il governo non ha alcuna intenzione di aprire una discussione sui confini con la Jugoslavia e che da parte dell'Italia non ci sono rivendicazioni sui territori di Fiume, Istria e Dalmazia.

«Non vogliamo rifare i conti o chiedere risarcimenti», ha detto ieri il ministro alle commissioni Esteri di Camera e Senato. «Si tratta invece di andare oltre Osimo, verso una maggiore collaborazione con la Jugoslavia».

De Michelis ha esposto la posizione del governo dopo che alcuni parlamentari avevano chiesto la riapertura di un contenzioso territoriale. Il senatore Guido Gerosa, socialista, ha auspicato che «Fiume, Istria e Dalmazia tornino all'Italia».

De Michelis ha messo in guardia contro posizioni estreme di quel tipo. L'azione del governo - ha detto - si concentrerà invece su una politica di maggior sostegno alle popolazioni italiane in Slovenia e Croazia. «Vogliamo ottenere tutte le garanzie necessarie per la tutela delle minoranze italiane».

Il confine tra Slovenia e Croazia divide la comunità italiana e c'è il timore — ha spiegato il ministro — che un confine amministrativo diventi una frontiera e spacchi in due la comunità».

De Michelis, che incontrerà i rappresentanti degli italiani di Istria e Dalmazia questa settimana, ha anche promesso «un appoggio economico maggiore» alla comunità.

Parlando degli ultimi sviluppi della crisi jugoslava, il ministro ha proposto che la conferenza di pace sponsorizzata dalla Cee e accettata ieri notte da Belgrado si tenga al più presto, «possibilmente entro questa settimana».

E proprio l'evoluzione positiva della crisi in queste ultime ultime 24 ore a suo avviso conferma l'inopportunità di un riconoscimento di Slovenia e Croazia, che invece viene incoraggiato da una parte della dc in Triveneto.

«Non lo abbiamo mai preso in considerazione perché sarebbe un errore: riconoscere solo due repubbliche accentuerebbe le tensioni belliche e creerebbe aspettative che l'Italia e l'Europa non sarebbero in grado di soddisfare».

Se si riconoscesse l'indipendenza delle due repubbliche e queste venissero poi minacciate o attaccate dall'esercito federale - ha spiegato De Michelis - «non saremmo in grado di offrire la benché minima iniziativa di appoggio, anche perché nessun Paese Cee pensa ad un intervento militare».

Inoltre, ha insistito il ministro, il riconoscimento di Slovenia e Croazia non farebbe che isolare quelle due repubbliche. «Non accetteremo mai una soluzione parziale della crisi jugoslava. Altri Paesi, come la Germania, hanno una visione diversa in quanto sono più direttamente interessati a Slovenia e Croazia. Noi invece vogliamo una soluzione democratica per tutto il territorio jugoslavo. Solo se il potere illegale prendesse il sopravvento a Belgrado e attaccasse quei due Paesi, l'Italia si schiererebbe con loro».

Andrea di Robilant

IL DIRITTO

Il sogno dei popoli contro la Realpolitik

LA crisi jugoslava ha provocato reazioni contrastanti in Europa, in particolare atteggiamenti oscillanti e contraddittori rispetto alla proclamazione di indipendenza della Slovenia e della Croazia. Ad esempio, all'interno della Comunità Europea, la Germania è favorevole al riconoscimento delle due Repubbliche, mentre altri Stati, quali la Spagna, sono decisamente contrari. Queste contraddizioni si spiegano agevolmente se si pensa che sono in gioco, in questo come in altri analoghi casi in Europa, due principi fondamentali della comunità internazionale, quello dell'autodeterminazione dei popoli e quello dell'integrità territoriale degli Stati; due principi che sono tra loro in rotta di collisione.

Il diritto dei popoli all'autodeterminazione è stato proclamato dalla Rivoluzione francese: i popoli non dovevano essere più trattati come beni patrimoniali dei principi, che questi potessero barattare a loro piacimento, ma come comunità dotate di propri diritti, tra cui quello di decidere liberamente del loro destino. Verso la fine della prima guerra mondiale il principio venne ripreso da due grandi statisti, W. Wilson e Lenin. Il primo lo ricavava dal concetto di democrazia: se democrazia significa scelta del popolo, questo deve essere libero di decidere non solo circa i propri governanti ma anche in ordine alla propria collocazione internazionale. Lenin, invece, concepiva l'autodeterminazione soprattutto in chiave anticolonialista: i popoli sottoposti a dominio coloniale avevano il diritto di affrancarsene. Fu soprattutto questa seconda versione che finì per prevalere dopo la seconda guerra mondiale e, grazie all'Onu, tutto il Terzo Mondo ottenne l'indipendenza politica. Ma i vari test internazionali che hanno da allora consacrato l'autodeterminazione non hanno escluso la valenza democratica e libertaria del concetto.

Purtroppo, però, questo principio, figlio di nobili idealità democratiche e (nel caso di Lenin) di una forte ideologia anticolonialista, deve fare i conti con un principio di segno opposto, quello della integrità territoriale degli Stati. Questo è figlio della Realpolitik, ed esige che non si tocchino le frontiere degli Stati, tranne che con il loro pieno consenso: insomma, no alla secessione. Oggi moltissimi Stati sono multinazionali ed i gruppi etnici (non solo sloveni e croati, ma anche baschi, corsi, moldavi, armeni, curdi eccetera) reclamano sempre più, e a gran voce, il diritto all'indipendenza. Perciò gli Stati multinazionali hanno un evidente interesse egoistico a non far germogliare all'estero un seme che potrebbe rivelarsi assai pericoloso al loro interno. Oltre a ciò, gli Stati sono indotti alla cautela da possibili ripercussioni negative, a livello geopolitico, dell'eventuale proliferazione di nazioni indipendenti: con chi si schiererebbero? Sarebbero capaci di autogestirsi sul piano economico? Avrebbero autorità sufficiente per controllare efficacemente le loro popolazioni, in modo ad esempio da impedire eventuali flussi migratori verso altri Stati più ricchi?

Non c'è dunque nessuna speranza per la Slovenia e la Croazia? Anche in questo caso i diritti degli Stati devono prevalere su quelli dei popoli? A mio giudizio, la Comunità Europea ha indicato la strada giusta, quando ha ricordato due concetti enunciati nella dichiarazione di Helsinki del 1975: no alle modificazioni territoriali con la forza, sì al pieno rispetto delle minoranze. Ciò implica tre cose: primo, le due Repubbliche in questione potranno acquisire l'indipendenza non con dichiarazioni unilaterali, ma attraverso un negoziato pacifico con le autorità federali; secondo, esse dovranno impegnarsi, in ogni caso, a rispettare pienamente le minoranze (ciò vale in particolare per la Croazia); terzo, sarebbe auspicabile che, ove ottenessero l'indipendenza, Slovenia e Croazia stringessero con le altre Repubbliche jugoslave un patto confederativo, dessero cioè vita ad una unione di enti indipendenti ma uniti da comuni legami in campo economico, ed anche nel settore della politica estera e della difesa.

La strada per giungere a questo risultato non è certo facile; ma si tratterebbe dell'unico modo di conciliare i diritti dei popoli con le esigenze della Realpolitik.

Antonio Cassese

GERMANIA

Fu l'ultimo «incidente» prima dell'unità tedesca, per la difesa l'unico colpevole è Honecker

Berlino, processo ai guardiani del Muro

Accusati per l'omicidio di un giovane: obbedivamo agli ordini

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mike Schmidt, Peter Schmett, Andreas Kuehnpast, Ingo Heinrich sono ex guardie di frontiera tedesco-orientali, hanno tutti fra i ventisei e i ventisette anni: rischiano quindici anni di carcere per l'omicidio di un giovane di vent'anni, Chris Guefroy, e il tentato omicidio di Christian Gaudian, vent'anni, che la notte del 6 febbraio tentarono la fuga dalla Ddr e furono bloccati lungo la Sprea. Furono le ultime vittime della divisione tedesca. Ma il processo ai quattro ex «Vopos» che si è aperto ieri a Berlino - il primo del genere, a ventidue mesi dalla breccia nel Muro - non giudicherà soltanto i quattro soldati di Honecker, e neppure il regime crollato insieme col Muro. Dovrà dipanare un altro paradosso della Germania unita, giudicare persone che agivano in uno Stato dissolto, e per questo stabilirà un precedente.

Ieri, nell'aula del tribunale piena di gente, i quattro ex agenti di uno dei corpi più temuti della Germania orientale sono apparsi angosciati, alle volte piangevano, si guardavano attorno a disagio. Sapevano di avere su di sé gli sguardi di tutto un Paese, di essere il simbolo odiato di un passato difficile ma di avere, anche, il ruolo decisivo di spartiacque, fra quel passato e la Svolta. Hanno detto: «Credevamo nel sistema».

Non sarà un giudizio facile, perché molti sono i dubbi, gli scogli giuridici. Secondo la difesa, che contesta i fondamenti legali del processo, i quattro «Vopos» hanno soltanto ubbidito agli ordini dei superiori e fatto rispettare la legge di uno Stato sovrano e riconosciuto dalla comunità internazionale, anche dalla Repubblica Federale tedesca. «La libertà di circolazione non esisteva nella Ddr», ha detto uno degli avvocati, ricordando che la «Volkskammer», il Parlamento orientale, non aveva mai ratificato la Carta dell'Onu sulla libera circolazione delle persone.

Ma anche il segretario di Stato alla Giustizia, Reinhard Goehner, ha ammesso in un'intervista che nella procedura c'è «scarsità di chiarezza giuridica», e che una condanna degli imputati «non è assolutamente assicurata». Nel trattato di unificazione, del resto, il governo di Bonn si è impegnato a giudicare soltanto secondo il diritto e non da un punto di vista morale i casi dell'ex Ddr. Nessun dignitario del regime è stato del resto giudicato, finora, per la morte dei duecento tedeschi orientali caduti lungo il Muro sotto i colpi dei «Vopos». Tutte le inchieste avviate riguardano la corruzione, e i pochi processi si sono conclusi con pene lievi e la condizionale. Solo Herick Honecker, 79 anni, e l'ex capo della sua polizia segreta, Herick Mielke, 83 anni, sono accusati di aver dato ai soldati l'ordine di sparare. Ma a parte Honecker, fuggito a Mosca e forse presto estradato, la prima accusa a Mielke è stata ritirata per l'età avanzata, e anche il secondo mandato d'arresto sarà quasi certamente cancellato per la stessa ragione.

C'è, intanto, chi ricorda i paradossi dei processi ai nazisti. Secondo la legge del Terzo Reich, la condanna degli oppositori era legale, e i giudici che la pronunciarono, dunque, non furono condannati; lo fu, invece, chi aveva denunciato gli oppositori.

Emanuele Novazio

INDIA

Delhi: ci provocano

Duello d'artiglieria sul confine pakistano: 6 morti

NEW DELHI. Tre militari indiani e tre pakistani sono rimasti uccisi in uno scontro sul confine settentrionale indiano, già teatro di sporadici incidenti nei giorni scorsi. Lo hanno reso noto portavoce di entrambi i governi precisando che il fatto è avvenuto l'altro ieri nel distretto di Poonch, cento chilometri a Est di Islamabad. Naturalmente opposte le versioni dell'incidente: l'India accusa i pakistani di provocazione e il Pakistan afferma il contrario sostenendo che ad attaccare sarebbe stato un battaglione indiano appoggiato dal fuoco delle artiglierie. Ufficiali delle due parti si sono parlati attraverso una linea telefonica «calda» per cercare di disinnescare la tensione. India e Pakistan rivendicano l'intero territorio del Kashmir attualmente diviso fra i due Paesi sulla base del trattato che mise fine alla guerra del 1947-'48. [Agi]

SUD AFRICA

«Mi paiono sinceri»

Mandela chiede di scarcerare i terroristi bianchi

PRETORIA. Mandela chiederà oggi al presidente de Klerk di disporre la scarcerazione immediata di tre detenuti bianchi, appartenenti all'organizzazione estremista «Ordine della nazione boera» (Onb), che stanno effettuando lo sciopero della fame da due mesi. Il presidente dell'Anc ha visitato i tre all'ospedale di Pretoria e in una successiva conferenza stampa ha riferito di aver trovato l'incontro interessante.

I tre, condannati per atti terroristici, si rifiutano di comparire in tribunale perché si considerano detenuti politici e pretendono lo stesso trattamento accordato ai militanti dell'Anc.

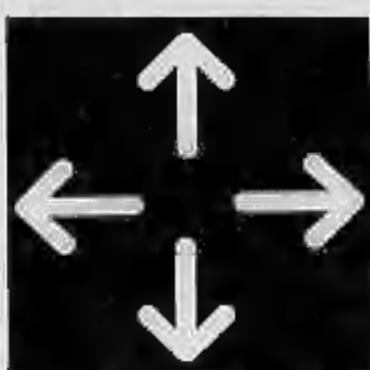
Mandela ha riferito che i tre gli sono parsi «molto sinceri», e si è detto convinto che sono pronti a collaborare per chiarire il ruolo svolto dai servizi segreti in gravi azioni terroristiche. [Agi-Ap]

USA

Il fisco fa da sponsor

Paga con un disco 40 miliardi di tasse arretrate

WASHINGTON. Un cantante americano rovinato dalle tasse - deve pagare oltre 40 miliardi di arretrati - ha convinto il fisco a patrocinare il suo ultimo disco. I proventi dell'lp di Willie Nelson - intitolato «Who'll buy my memories? The i.r.s. tapes» (Chi comprerà i miei ricordi? Il disco del fisco) - saranno depositati in un fondo creato dal cantante a beneficio della temuta «Internal revenue service».

Nelson, 58 anni, vecchia gloria della musica «country and western», ha lanciato un appello ai suoi fans: «Comprate il disco se volete togliermi dai guai». Finora il disco ha venduto 160 mila copie, ma da ieri è stato lanciato in tutti gli Usa e i profitti dovrebbero moltiplicarsi. Nelson ha bisogno di vendere almeno quattro milioni di copie per saldare il conto del fisco (che gli ha già dimezzato gli arretrati da pagare). [Ansa]

Il leader della Lega: a noi non servono referendum, avremo cento deputati per le riforme

Bossi scomunica gli indipendentisti

«Vogliono andarsene? Poi tornerebbero a battere cassa»

MILANO. «Figuriamoci se mi dispiace. A me? Che l'Alto Adige lo chiamo Sudtirolo. Che gli autonomisti della Val d'Aosta sono amici miei. A noi della Lega Nord? Che siamo i veri federalisti. Però...». E i «però» sono tanti per il senatore Umberto Bossi, tornato a Milano per una riunione del suo stato maggiore. Tema: proprio la voglia di indipendenza dell'Union Valdôtaine e quella di secessione degli ultrà altoatesini.

Però cosa, senatore?

Però queste due voglie nascono da un solo cemento: il cemento etnico. Troppo poco. Assomiglia maledettamente a quanto succede nei Paesi dell'Est.

E perché non le piace?

Non mi basta. L'autonomia deve nascere anche dal cemento economico e sociale.

Altrimenti?

Si chiama soltanto secessionismo. E sappiamo dove porta.

Dove?

Che quindici giorni dopo che - facciamo l'ipotesi - si sono staccati dall'Italia tornano indietro affamati. Dove lo trovano un altro Stato centralista come quello italiano che pur di farli stare buoni a tutti e due, valligiani aostani e montanari tedeschi, gli passa tutti i soldi che hanno avuto in questi quarant'anni?

Sarà mica d'accordo, una volta tanto, con il nostro ministro degli Esteri?

Questo mai. Il signore dai capelli lunghi è buono solo a minacciare. I suoi moniti all'Austria lasciano il tempo che trovano.

E, allora, lei che cosa farebbe per trattenere in Italia valdostani e altoatesini?

Li lascerei andare. Sarebbe un bel sollievo economico per l'Italia.

Ma lei è favorevole o contrario alla definizione, una volta per tutte, del «pacchetto» di autonomie agli altoatesini?

Favorevolissimo.

Che cos'è che non la convince nell'idea separatista delle due Regioni nordiste?

Mi domando: dove possono andare?.

E che cosa si risponde?

Da nessuna parte. Finché non c'è l'Europa, quella vera, l'Europa delle Regioni, la Camera delle Regioni europee con tanto di potere legislativo, non c'è sbocco. Si rischia troppo.

Che cosa si rischia?

Che l'autonomia diventi disgregazione. Che la disgregazione provochi la reazione centralista. Che chi cercava l'autonomia si trovi fagocitato in un'Europa più centralista dell'Italia che vuol abbandonare. Insomma, senza una «rete europea» questi rischiano la caduta libera.

Che giudizio dà della classe politica valdostana?

Nel complesso non s'è dimostrata migliore di quella romana, in quanto a trasparenza. E poi non si fa vero federalismo puntando su un'unica idea-forza: l'etnia.

E i diritti delle minoranze?

Attenzione a non imboccare una strada per cui le minoranze finiranno per diventare «minorate». Sono il primo a dire che Stati nazionali come il nostro sono alla fine. Che è urgentissima una grande riforma istituzionale. Che bisogna fare l'Europa delle Regioni e l'Italia delle tre Repubbliche: Nord, Centro e Sud. Ma non si può ignorare, per esempio in nome di una lingua comune, che il tessuto connettivo di una società, di una istituzione, è dato dall'economia.

Qual è la sua ricetta?

Meglio dire il nostro programma. Un nuovo grande contenitore delle istanze dei popoli continentali, l'Europa delle Regioni. Uno Stato centrale che si occupa soltanto di politica estera, difesa, moneta. Tre macroregioni con l'esclusiva su tutte le altre competenze.

E lei un referendum per sottoporre alla volontà popolare le sue idee autonomiste non avrebbe voglia di farlo?

Non c'è bisogno: le prossime elezioni politiche saranno il nostro referendum, almeno al Nord. Se saremo, come credo, il primo partito in Lombardia, Piemonte e Liguria, il secondo in Veneto e Emilia, il quarto in Toscana; se avremo cento parlamentari, come potrà lo Stato centrale bocciare le nostre proposte di riforme istituzionali?

E se lo facesse?

Porto cento onorevoli in piazza della Scala a Milano e dico: è nata la Repubblica del Nord. State tranquilli che Roma i carri armati non li manderebbe: lo sconsiglierebbero milioni di cittadini italiani. Semmai potrebbe essere la Lombardia a mandare i suoi carri armati a Roma... Ma non ce ne sarà bisogno.

Francesco Cevasco

Umberto Bossi «La vera autonomia è quella economica. Quello atesino è soltanto secessionismo»

De Michelis preoccupato

«Approviamo entro settembre tutte le leggi sull'Alto Adige»

ROMA. Preoccupato dalle rivendicazioni autonomiste di alcuni esponenti altoatesini, il ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha esortato ieri il Parlamento ad approvare «entro settembre» le ultime leggi del «pacchetto» sull'Alto Adige. «In questo modo - ha aggiunto il ministro - ad ottobre saremo in grado di chiedere al governo di Vienna la «quietanza liberatoria», che metterà fine al contenzioso.

«Qualcuno pensa di poter riaprire la questione dell'autodeterminazione, puntando al ritorno dell'Alto Adige all'Austria», ha ricordato De Michelis riferendosi ad un articolo dell'on. Willeit. «Ma sono sicuro che la maggioranza dei cittadini si oppone e del resto le prese di posizione della Südtiroler Volkspartei sono responsabili».

Le due leggi del «pacchetto» che devono ancora essere approvate dal Parlamento riguardano la revisione dei collegi senatoriali in Alto Adige e l'istituzione a Bolzano di una sezione della Corte d'appello di Trento.

Su quest'ultima legge la commissione Giustizia ha dato parere negativo. E ieri De Michelis ha esplicitamente accusato alcuni ambienti forensi di Trento di aver influenzato la commissione. «Un atteggiamento irresponsabile: c'è un interesse nazionale di mezzo». [a.d.r]

L'Union Valdôtaine resta sola

Gli altri partiti: no al secessionismo «Non siamo un popolo oppresso»

AOSTA. L'Union Valdôtaine resta sola: la sua idea di condanna dello Stato italiano e della richiesta d'indipendenza non trova alleati. Un coro di «no» si leva dagli altri partiti. Il presidente dell'Union Alexis Bétemps ribadisce quanto detto dal segretario Guido Grimod: «Noi puntiamo al federalismo, ma il passaggio obbligato da questo Stato a quello federale è l'indipendenza. Una qualsiasi federazione deve avere come base popoli liberi». Il momento adatto per richiederla attraverso un referendum sarebbe il riconoscimento dell'Italia di Stati come Slovenia o Croazia.

Alla dc, che per sedici anni (fino al 6 giugno 1990) ha guidato la Regione assieme all'uv, sono «sorpresi». Il segretario Giuseppe Borbey: «Legare la storia politica della nostra Regione a quella delle nazionalità slave è farneticante. In questo modo l'uv reca un grave danno alla Valle d'Aosta. Vi sono legami molto stretti con altre regioni e con il governo».

A maggio il Consiglio regionale valdostano ha chiesto con voto unanime che lo Stato italiano diventi federale. A questa idea l'Union Valdôtaine associa la richiesta d'indipendenza. «E' un problema politico che abbiamo sottoposto alle sedi opportune, il dialogo è avviato, tutto qui. Ma con l'indipendenza tutto ciò non ha nulla a che fare», dice il presidente del Consiglio Giulio Dolchi (pds). E ancora: «L'uv vuole provocare e fa un paradosso. Dovrebbe però chiedere ai valdostani non soltanto se vogliono l'indipendenza, ma se vogliono l'autarchia. Come faremo a comperare il grano, la benzina, le auto? Tasseremo gli alpinisti?».

Duro il commento del psi. Il segretario regionale Bruno Milanesio parla di «campagna di fine estate che dimostra soprattutto un basso profilo culturale». Spiega: «Il paragone tra Valle d'Aosta, Sudtirolo e Jugoslavia è improponibile per manifesta infondatezza storica, è chiaro a chiunque non guardi agli avvenimenti passati e presenti con occhi da provinciale».

E ancora parla di «autolesionismo dell'uv, che ha un problema di esistenza, ora che non è più al governo». L'autonomia «può ancora essere aumentata, ma è bene ricordare che è già superiore ad altre. L'Italia non è mai stata matrigna, lo Stato si è dimostrato sempre disponibile con la nostra Regione. La legge sul riparto fiscale insegna».

Oggi la Regione ha un bilancio di 1600 miliardi per amministrare 116 mila persone. La normativa finanziaria passò nel 1981, sancisce che i nove decimi delle imposte versate dai valdostani tornino nelle casse regionali. Proprio ricordando questa ricchezza il segretario del pds Alder Tonino commenta: «Prima di gettare a mare questa autonomia per inseguire una cieca volontà d'indipendenza sarebbe bene fare due conti. E poi non ci sono le condizioni storico-sociali per l'autodeterminazione. Che lo Stato sia inefficiente perché gravato da piccole funzioni che dovrebbero essere lasciate agli enti locali è vero; ma parlare di indipendenza è altra cosa. Anzi è inutile, basta riformare lo Stato, non siamo un popolo oppresso».

Ma Bétemps insiste: «L'oppressione è una cosa relativa, può essere di diverso peso, ma è il principio che conta. Noi non possiamo esprimerci come vogliamo e comunque Costituzione e disposizioni attuali non potrebbero certo essere condivise da uno Stato federale, quindi l'indipendenza ha un senso».

Per il pds un referendum affosserebbe l'idea unionista. Opinione condivisa da tutti gli altri partiti e anche dal movimento regionalista degli adp (autonomisti democratici progressisti). Il segretario Giovanni Bois dice: «In Valle non ci sono condizioni di sofferenza, nessun cittadino, mi pare, vuole il separatismo. E' l'Alto Adige invece che ha bisogno di un voto per sapere se andare con l'Austria». E il senatore Cesare Dujany aggiunge: «L'autodeterminazione non può costituire un motivo di dibattito in Valle». E anche il segretario del pli Ennio Pedrini parla di «applicazione integrale dello statuto di autonomia, zona franca compresa, «senza bisogno di devastazioni irrimediabili nel contesto nazionale».

Enrico Martinet

Alexis Bétemps, presidente dell'Uv

Cossiga replica alle accuse da Lavarone («non sai la storia») e attacca tutta la sinistra dc

«Ciriaco, di fronte a te io sono Croce»

«Mattarella stia a Palermo»

PIAN DEL CANSIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

Ai cannoni di Lavarone che, nei giorni scorsi, gli avevano sparato bordate dal convegno della sinistra dc, Francesco Cossiga risponde con precisi colpi di rivoltella. E' mezzogiorno, all'eliporto di Pian del Cansiglio da cui il Capo dello Stato sta partendo per raggiungere il ministro Scotti ed Armentarola. Mezzogiorno di fuoco. Il Presidente della Repubblica, ha passato l'intera notte a prepararsi al duello: lunghe ore davanti alla tv che proiettava le registrazioni del congresso, per prendere appunti, altre ore per chiosare gli articoli di giornale.

Il risultato sono cinque cartellette color salmone sulle cui copertina, quasi un epitaffio, ci sono i nomi dei «cattivi» da abbattere: Ciriaco De Mita - «Lepido di Nusco, il solito boss di provincia» (*Ndr*: Lepido fu esponente del secondo triumvirato romano, con Antonio e Ottaviano) -, Sergio Mattarella («invece di chiacchierare di terrorismo si occupi di ciò che succede in Sicilia»), Beniamino Brocca («è un po' ipocrita, ma con quel nome gli si perdona tutto»), Giovanni Galloni («non ha fatto le vacanze e si vede»), Leoluca Orlando («accertiamo che non infanghi i magistrati di Palermo»), il direttore del Tg1 Bruno Vespa («sapevo che era servile, ma non immaginavo tanto»).

Presidente, De Mita ha detto che lei, paragonando la crisi della dc al crollo del comunismo, non conosce la storia. «Io, in storia, a scuola avevo nove. Non ne saprò quanto Spadolini o Tamburrano o - detto umilmente - quanto Rodotà. Ma, rispetto a De Mita, sono qualcosa a mezzo tra Croce e Toynbee. E dico così perché mi sono confessato l'altro ieri. Altrimenti, peccando di immodestia, mi paragonerei a Sallustio o a Plutarco».

Eppure De Mita le ha mandato a dire di non essersi pentito d'averla fatta eleggere al Quirinale. «Si penta di altro, De Mita. Ho l'impressione che le cose di cui deve pentirsi siano sempre più numerose». Poi Cossiga cambia tono e confessa «pena e un po' di rimorso perché, come Presidente della Repubblica, non avrei dovuto correre dietro a certe sciocchezze». Ma come si fa a tacere «quando certe cose vengono dette in convegni di correnti di partiti che hanno un passato glorioso e da uomini che hanno ricoperto importanti cariche e che aspirano a tornare alla guida del Paese». Si riferisce a De Mita, Presidente? «Lui, non contento d'avermi dato dello squilibrato mentale, con un'educazione che gli deriva da una straordinaria arroganza del potere, ora vuole anche fare lo spiritoso. Qualcuno l'ha definito "intellettuale della Magna Grecia", oggi potremmo chiamarlo il "Lepido di Nusco"».

Poco di spirito ed anche un po' bugiardo, De Mita, secondo Cossiga: «Ha detto di avermi scritto un biglietto, ma io non l'ho mai ricevuto». Presidente, questo messaggio, sintetizzato ai giornalisti, diceva che una tessera dc può bastare per diventare Capo dello Stato. «Non so - è la risposta -, a lui è stata sufficiente per diventare segretario del partito e capo del governo. Ma mi auguro, per l'Italia, che non gli serva per tornare alla guida del Paese o fare altra carriera».

La cartellina intitolata a De Mita si chiude e compare quella riservata a Beniamino Brocca: «Con un nome così, come si fa a non volergli bene? Anche se la vicinanza di De Mita e il possesso di un microfono gli hanno dato una spavalderia che non gli conoscevo. E dire che proprio lui m'aveva invitato a Lavarone per un incontro tra amici: che razza di amici avrei trovato...».

E' ora la volta di Sergio Mattarella, che ha contestato le posizioni di Cossiga sul terrorismo: «Lui è un bravissimo ragazzo. Avevo molta stima di suo padre, Bernardo, ed ero legato da profonda amicizia con suo fratello Piersanti, uno di quelli che hanno pagato con la vita. Per rispetto a loro, sarebbe meglio che lui si interessasse di cose serie. Nella sua terra, a Palermo, ne troverebbe tante. E, forse, sarebbe stato meglio se fosse andato lì, in quei giorni, invece che a Lavarone». E conclude: mi chiedo se la violenza esercitata in Sicilia «non sia responsabile anche di tanti giovani diventati killer della mafia. Dico questo anche se so che, ora, diranno: Cossiga giustifica la mafia».

L'esternazione su Mattarella è anche occasione per una critica alla sinistra dc: «Non so quanti di quelli che lo applaudivano, nei giorni del terrorismo abbiano dovuto fare, con l'amarezza nel cuore, le stesse cose che ho dovuto fare io. E non so quanti fossero per la fermezza perché credevano nello Stato o perché, invece, erano succubi del pci».

Si parla di delitti di mafia e si sviluppa la polemica con Galloni (di cui parliamo in altre pagine del giornale). L'ultimo sparo è per Bruno Vespa e il Tg1, «responsabile» d'aver dedicato troppo spazio al coro d'insulti contro il Presidente da Lavarone: «Che Vespa non fosse un giornalista lo sapevo. E sapevo che avesse un animo servile: non credevo, però, che il servilismo verso i suoi padroni della dc raggiungesse questi livelli».

Renato Rizzo

Il presidente Cossiga (a sinistra) durante la conferenza stampa a Pian del Cansiglio contro la sinistra dc e Ciriaco De Mita

SULL'ALTO ADIGE

«Dobbiamo mantenere la parola data»

PIAN DEL CANSIGLIO. Francesco Cossiga ha chiarito con poche battute il «giallo» della sua mancata visita a Vipiteno che, nei giorni scorsi, ha dato il via a voci, sospetti e malignità. Il Presidente - ci si era domandato - non è salito in Alto Adige per non doversi confrontare con le crescenti spinte «lituane» che agitano la Svp? «A Vipiteno - ha risposto il Capo dello Stato - non sono andato per una semplicissima ragione: il Presidente della Svp, Roland Riz, persona fedele al suo popolo, alle sue aspirazioni di autonomia e di identità culturale e linguistica, ma sempre leale verso la Repubblica, si è ammalato. E, visto che era lui ad avermi invitato per una gita, sarebbe stato scortese se mi fossi ugualmente recato a Vipiteno senza poterlo incontrare».

Ma, è stato ancora chiesto al Capo dello Stato, al di là di tutto, esiste un problema concreto che riguarda la questione altoatesina?

«La mia convinzione di Presidente della Repubblica è che lo Stato debba mantenere la parola data alla Comunità di lingua tedesca dell'Alto Adige, o, se si preferisce, del Sudtirol visto che queste popolazioni hanno il diritto di sentirsi chiamare con il nome tedesco della loro terra. Il mantenere la parola data significa chiudere il pacchetto Alto Adige. Mi auguro che il Parlamento lo faccia presto». [re. ri.]

DALL'**ITALIA**

Il Popolo replica a Marcello Pera

ROMA. Il quotidiano dc *Il Popolo*, con un corsivo a firma «Bertoldo», replica a Marcello Pera che aveva accusato la dc di essere nel «palazzo» l'inquilino con più «millesimi che invade terrazze, giardini e aree condominiali». «E' vero proprio il contrario. In tutti i governi dal '45 la dc... ha sempre accettato di risultare sottostimata in rapporto ai consensi popolari ottenuti». [Ansa]

Ingrao: non è la fine del comunismo

ROMA. Pietro Ingrao non crede alla fine del comunismo, che non si può identificare con la versione storicamente affermatasi in Urss. In un'intervista al *Manifesto* contesta, «se non da ora, che il regime prevalso in Urss sia mai stato comunista», e ricorda tendenze diverse da quella staliniana sia fuori dall'Urss (cita Rosa Luxemburg e Antonio Gramsci), sia nel partito bolscevico. [Ansa]

Ranieri (pds): col psi candidature comuni

ROMA. Il pds è pronto «a valutare possibili candidature comuni con il psi». «Lo stesso Occhetto - ha detto il riformista Umberto Ranieri - ha proposto al psi di valutare le forme organizzative nuove tra i partiti di sinistra». [AdnKronos]

Missini asportano «Viale Togliatti»

ROMA. La targa in marmo di viale Palmiro Togliatti a Roma è stata sostituita «simbolicamente» con quella di «viale Vittime del comunismo»: l'iniziativa è del segretario provinciale di Roma del msi. [Ansa]

Msi, a Milano scontro a colpi di spranga

MILANO. Un sostenitore del segretario del msi-dn Gianfranco Fini, Alessandro Kaiserlian (25 anni), è stato ferito ieri alla testa con un colpo di spranga nel corso di uno scontro con compagni di partito «rautiani». [Ansa]

Contrabbando sigarette Decreto di Formica

ROMA. Contro il contrabbando di sigarette, decreto del ministro Formica. Se i quantitativi clandestinamente introdotti in Italia superano un certo tetto, a risponderne saranno le case estere, con la sospensione dal mercato per tre mesi; in caso di ripetuta violazione, il prodotto sarà definitivamente radiato dal mercato. [AdnKronos]

E De Mita: ma vada a leggersi il Bignami

«Il dialogo è impossibile se uno ragiona e l'altro insulta»

CEPPALONI (Benevento)
DAL NOSTRO INVIATO

Per anni si sono guardati con diffidenza, se non addirittura insultati, ma a Ceppaloni, nella terra di Clemente Mastella, Ciriaco De Mita e il delfino prediletto di Bettino Craxi, Claudio Martelli, non sono sembrati distanti. Tanto che alla fine hanno azzardato una previsione simile per il futuro politico del Paese e, sempre insieme, hanno sparato bordate contro Occhetto.

Il primo oroscopo lo ha fatto il presidente della dc, per nulla intimorito dall'essere diventato ancora una volta il bersaglio preferito di Francesco Cossiga: «Le cose si complicano - ha detto - quando da una parte si ragiona e dall'altra s'insulta». Aggiungendo - rivolto indirettamente al Capo dello Stato che ha paragonato la dc al pcus -: «Su questo argomento richiamo alla lettura del Bignami per evitare errori».

«L'unità socialista - ha spiegato De Mita - se è solo una somma non m'interessa. Se, invece, è qualcosa di robusto, che ha uno spessore culturale, credo che ogni sincero democratico deve favorirla. E poi? La nuova forza deve approdare per forza ad una competizione di governo con la dc? E' probabile. Deve collaborare con essa? E' possibile. Per me queste due grandi forze debbono prima collaborare per cambiare lo Stato, quindi, alternarsi al governo».

Una previsione che non è dispiaciuta a Martelli, che a Ceppaloni è tornato a sognare «l'ideale partito democratico, d'ispirazione laica». «Noi - è stata la sua tesi - diciamo no ad un'alternativa che serva solo a mettere all'opposizione la dc. Noi prima vogliamo un chiarimento nel nome dell'unità socialista. Poi, appena sarà realizzata, questa forza sarà abbastanza grande per decidere se c'è bisogno di una collaborazione con la dc, o se invece è matura la democrazia dell'alternanza».

Così il popolo democristiano di Ceppaloni è stato testimone del nuovo feeling che lega i socialisti ai seguaci di De Mita. E, a dire il vero, il braccio destro del presidente dc, Mastella, ce l'ha messa tutta perché l'incontro si svolgesse in una cornice appropriata. «Pensate - ha detto a tutti i visitatori il proprietario del bar del paese - che Clemente ha organizzato una mostra di quadri che, oltre a Ceppaloni, è stata solo a Tokyo e a Parigi. Almeno è quello che dice lui». E ieri, per suggellare la nuova «amicizia», De Mita e Martelli hanno fatto a gara nel maltrattare il possibile terzo incomodo, Achille Occhetto. «Un'oscillazione continua» è stato il giudizio comune sul pds.

Allora De Mita e Martelli sono stati d'accordo su tutto? Non proprio. Sul nuovo rapporto continuano a pesare le risse del passato e le amicizie di un tempo. E ieri anche tutto questo è affiorato. Ad esempio, appena De Mita ha rivendicato la primogenitura dell'idea di un piano Marshall in favore dell'Urss e ha ricordato che fu accolta freddamente dagli altri partiti qualche anno fa («E Craxi - ha aggiunto - ora mi ha confessato di aver sbagliato»), è stato quasi freddato dal suo interlocutore: «Mi trovo in difficoltà a commentare un'autocritica di Craxi, latore De Mita. Ricordo, però, che il primo a lanciare una proposta del genere fu l'ingegner De Benedetti...».

Né i due hanno dimostrato di avere le stesse simpatie nei confronti dei protagonisti della nuova rivoluzione sovietica: il dc guarda a Gorbaciov («E' l'unico che ha un disegno»), il socialista a Eltsin («E' il prototipo del nuovo russo di fine millennio»).

Sono rimaste immutate anche le posizioni su altri argomenti: Martelli non ha rinnegato le sue critiche al Papa, mentre l'altro ha difeso il Pontefice; allo stesso modo, il confronto sulle riforme istituzionali tra i due non ha fatto nessun passo avanti.

Ma a dimostrare che i tempi sono cambiati ci sono anche i giudizi di entrambi verso gli altri. La simpatia di Martelli verso Cl è, infatti, diventata solo un ricordo. «Stanno dimostrando - ha detto in proposito - un eccesso di spregiudicatezza e di politicismo a tuttocampo». E anche l'operato di Cossiga non è più approvato da Martelli «in toto» come una volta: sì, per lui sulla grazia a Curcio il Capo dello Stato ha fatto molta confusione. Parole d'oro per De Mita, che a quel punto si è rivolto a lui chiamandolo per nome. [a. min.]

CRISTOFORI

«Governissimo? Una favola»

ROMA. «E' soltanto una fantasia». Così il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, ha definito l'ipotesi del «governissimo» in una intervista al Gr2. «Non esiste possibilità né di governissimo, né di governi istituzionali - ha detto Cristofori -. Alla vigilia della finanziaria c'è la necessità che il pds dimostri, come partito di opposizione, di essere un partito che punta al risanamento. Lo vedremo nel dibattito parlamentare». Cristofori ha poi confermato la presenza di tecnici della comunità in vista della preparazione della finanziaria. «E' stato il governo italiano - ha precisato - a chiedere questa concertazione con la Cee». In questo modo, ha affermato ancora Cristofori, il governo ha inteso anticipare «quello che sarà poi un atto dovuto al momento della costituzione dell'unità monetaria, e cioè la conformità dei bilanci alla politica dell'unione». [Ansa]

Dal Quirinale

Lettera al «Popolo»

ROMA. «Noto toni di tale asprezza e di tal disinvoltura nei giudizi, che - talvolta penso e spero - possono muovere, più che da malanimo preconcetto o da timore colorato di panico per le sorti del potere che si detiene, da una non conoscenza o non comprensione delle cose da me scritte o dette». Lo scrive il presidente Cossiga al direttore del quotidiano dc «Il Popolo», sollecitando la pubblicazione del suo intervento al Meeting di Rimini e del testo della lettera inviata al ministro Martelli.

Il quotidiano pubblica oggi la lettera, ma il direttore Sandro Fontana sottolinea che c'è sempre stato rispetto e lealtà verso Cossiga, aggiungendo che poi «ci sono questioni apertissime a tutti i contributi, la cui problematicità è nota».

Al quotidiano della dc Cossiga scrive di seguire «con interesse, anche se talvolta con un misto di meraviglia e di pena, il dibattito che si sta ulteriormente sviluppando all'interno del partito della democrazia cristiana con toni sempre più vivaci, talvolta spavaldi, quando non arroganti e screanzati, ma talvolta anche con misura e rispetto» su alcune sue esternazioni. [Agi]

Stato d'agitazione al Tg1 contro Cossiga

E Vespa: il Presidente non è legalmente perseguibile

ROMA. Il preavviso della tempesta arriva alle 7 della sera. Dal Tg3 Federica Sciarelli annuncia: i redattori del Tg1 sono riuniti in assemblea per discutere della polemica che divide Francesco Cossiga e Bruno Vespa. Ma cosa sta accadendo negli studi del tg più seguito dagli italiani? Passano pochi minuti e alle 8 della sera, tutto diventa più chiaro: Paolo Frajese, in diretta, dà conto delle battute che si sono scambiati nel corso della giornata il Presidente della Repubblica e il direttore del Tg1 e alla fine l'annuncio a sorpresa: i giornalisti del Tg1 sono entrati in «stato di agitazione» per solidarietà con il proprio direttore Bruno Vespa.

Non era mai successo: il più ascoltato telegiornale contesta il Capo dello Stato. Non era mai successo: direttore e giornalisti del Tg di area democristiana contestano compatti il Presidente della Repubblica. La scintilla di questo originale, straordinario conflitto si era accesa in mattinata, dopo l'ennesimo exploit polemico del Presidente. In una conferenza stampa convocata a Pian del Cansiglio, Cossiga aveva riservato al direttore del Tg1 Bruno Vespa una raffica di accuse, definendolo «non giornalista», «di animo servile», ma soprattutto era entrato nel merito di un servizio trasmesso la sera precedente. Secondo Cossiga male aveva fatto, il telegiornale di Stato a dedicare «minuti» agli «insulti» che erano stati pronunciati al convegno della sinistra dc nei confronti del Presidente della Repubblica. Per Cossiga, dunque, dare conto delle critiche democristiane al Capo dello Stato sarebbe stato un atto di «servilismo».

Nel primo pomeriggio di ieri, appena le telescriventi hanno trasmesso le battute al vetriolo di Cossiga, al Tg1 si è accesa la febbre delle grandi occasioni. Capannelli, consultazioni col sindacato dei giornalisti Rai, telefonate con piazza del Gesù. Nella tradizione del Tg1, oltre al record di audience e la dichiarata aspirazione ad essere il telegiornale più equilibrato, c'è anche un legame, un cordone ombelicale con la dc che non si è mai spezzato. Ma stavolta i redattori del telegiornale sembrano tutti d'accordo.

E così, dopo le frenetiche consultazioni del pomeriggio, da via Teulada parte la prima risposta. Quella di Bruno Vespa: «La Costituzione dice che il Presidente della Repubblica non è responsabile degli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni. Per questo non è perseguibile legalmente». Poche righe, ma succose. Vespa fa capire che si considera diffamato da Cossiga e che non lo querela soltanto perché il Capo dello Stato è penalmente irresponsabile.

Da Vespa molto di più di una puntura di spillo. Ma non finisce qui. Dopo il direttore, scendono in campo i giornalisti. Prima l'assemblea, poi la decisione di proclamare lo stato di agitazione e infine anche un comunicato per spiegare ai telespettatori cosa stia accadendo.

Negli stessi, concitatissimi minuti, Bruno Vespa, il conduttore Paolo Frajese e lo staff della direzione del Tg1 preparano la scaletta per il telegiornale della sera, quello delle 20, quello del massimo ascolto. Una scaletta costruita sapientemente. Dopo i servizi di apertura del telegionale, arriva l'ormai tradizionale servizio da Pian del Cansiglio con Cossiga che spara a zero su De Mita.

Finito il filmato, si torna in studio. Frajese, il volto impassibile e la voce senza incrinature legge: «Il Tg1, come tutte le altre testate giornalistiche, ieri aveva riferito le critiche della sinistra dc e gli appunti mossi dal presidente della dc De Mita a Cossiga». Una brevissima pausa e poi Frajese, con un piccolo colpo di scena, legge: «Ma cosa aveva detto in particolare De Mita? Sentiamo...». E così, ricompare il De Mita trasmesso la sera prima, acido con Cossiga, ma senza cadute volgari. Di nuovo telecamere su Frajese che ritorna a parlare di Cossiga e riferisce testualmente le battute contro Vespa (quelle sul «servilismo») e la dura replica del direttore del Tg1.

Non è ancora finita. E' ancora Frajese ad annunciare: «L'assemblea del Tg1 conclusa poco fa ha approvato all'unanimità un comunicato di solidarietà col direttore Vespa per il pesante e inammissibile attacco del Capo dello Stato. E' inaccettabile l'interpretazione riduttiva che il Presidente propone del ruolo del giornalista e si respinge ogni interferenza e intimidazione». E poi: «L'assemblea proclama lo stato di agitazione, pronta ad ulteriori azioni per la difesa della dignità professionale della testata». Poi, scompare Frajese e appare Vespa. Tutti pensano: parlerà di Cossiga. E lui, invece, olimpico come se nulla fosse accaduto, dedica il suo editoriale alla criminalità.

Fabio Martini

Bruno Vespa, direttore del Tg1: ha ricevuto il sostegno dall'assemblea dei giornalisti

«Occorre mettere fine a un grave conflitto costituzionale»

Curcio, decide la Consulta

L'intervento richiesto da Martelli

ROMA. Sul «conflitto» per la grazia a Curcio che vede opposto il ministro guardasigilli Claudio Martelli al presidente del Consiglio Giulio Andreotti, e al capo dello Stato, Francesco Cossiga, sarà chiamata a pronunciarsi la Corte Costituzionale. Lo ha annunciato lo stesso ministro della Giustizia durante un «faccia a faccia» con Ciriaco De Mita, svoltosi ieri a Cappaloni nel corso della «settimana dell'amicizia».

«Mi rivolgerò alla Corte Costituzionale - ha annunciato Martelli - che è l'unico foro competente per decidere su un conflitto tra organi costituzionali».

«Se si dice che la grazia è un atto politico e che come tale è di competenza del governo, allora - ha aggiunto polemicamente il ministro socialista - si va fuori dalla Costituzione». «La grazia - ha spiegato - è un provvedimento costituzionale, individuale e concreto, ma è escluso che essa sia un atto che riguardi tanti individui, altrimenti diventa un'amnistia, un indulto».

Sui tempi della sua iniziativa, Martelli non ha voluto dare ragguagli, ed ha escluso che l'intenzione di portare il caso Curcio dinanzi all'Alta Corte possa costituire un mina per l'alleanza di governo. «Questo - ha assicurato - è solo un conflitto di natura costituzionale. E' un problema da chiarire, non è più aggirabile e il chiarimento spetta all'organo preposto».

Le tante lettere che sino a ieri si sono scambiati Cossiga e Martelli e le numerose conversazioni sull'argomento della grazia a Curcio fra il Capo dello Stato ed Andreotti, non hanno insomma risolto la questione. E mentre in realtà si allontana

Renato Curcio ora aspetta un nuovo verdetto, quello della Consulta

ogni decisione sul provvedimento di clemenza da concedere all'ex capo storico delle br, in carcere da sedici anni, si riaccende la polemica oltre che sulla natura della grazia - gesto umanitario o atto politico - anche sulla procedura. E per la prima volta nella storia della Repubblica la Consulta giudicherà un conflitto tra ministro e capo del governo nel quale è coinvolto anche il capo dello Stato.

In contrasto con Andreotti (il quale si era invece accordato con Cossiga), Martelli aveva contestato nei giorni scorsi la decisione del capo del governo di avocare - in base ad una norma della legge di riforma della presidenza del Consiglio - la questione Curcio e di farne oggetto di esame collegiale del Consiglio dei ministri. Ed aveva risposto che, così facendo, si sarebbe finiti con il ledere «principi di natura costituzionale ed ordinaria», dal momento che la legge dice che a proporre la grazia sia il ministro guardasigilli e a concederla sia il Presidente della Repubblica.

Un atto del governo, spiegava inoltre Martelli, avrebbe dato alla grazia quel significato «politico», sul quale egli non si dichiarava d'accordo. E che se, invece, attraverso la grazia a Curcio si voleva dare un giudizio più ampio sugli anni di piombo, tale compito sarebbe spettato al Parlamento.

Martelli aveva anche preannunciato nei giorni scorsi iniziative contro la decisione di Andreotti e Cossiga, ma senza specificare quali. Solo ieri, confortato anche dagli esperti del suo ministero, ha sciolto la riserva ed ha annunciato di voler far ricorso all'Alta Corte.

Sulla questione, è intervenuto anche Ciriaco De Mita che, ancora una volta, criticandone l'operato, ha avuto parole dure nei confronti del capo dello Stato. «Ha voluto mettere assieme - ha osservato il presidente dc - la questione della concessione della grazia con un giudizio politico su un periodo storico, dicendo cose ben strane per chi ha combattuto contro il terrorismo». Per De Mita, comunque, sarebbe un «errore voler risolvere una questione storico-politica in termini giuridico-formali. Io credo che questo problema debba essere affrontato con serenità e distacco». Tornando a Cossiga, De Mita ha aggiunto che ha sbagliato a voler adottare un provvedimento, come la grazia, forzando una situazione. «Non è una cosa da fare - ha concluso - e non credo che si faccia, non credo che si farà. Anche perché contro la grazia a Curcio c'è uno schieramento politico, mi pare, largamente contrario».

Ruggero Conteduca

«Nessuno ha diritto di classificare i nostri film»

Tre dei registi contrari alla nuova legge. Da sinistra: Nanni Loy («Bizantinismo giuridico»), Lina Wertmüller («Una norma stupida») e Giuliano Montaldo («Effetti paradossali»)

Anche i registi dicono no ai tribunali antispot

ROMA. No ai tribunali della cultura, alle commissioni di super-esperti, alle classifiche, ai giudizi di merito: dopo il gran rifiuto dei critici, ecco la levata di scudi da parte dei registi. Contro la commissione che, secondo la legge Mammì, dovrebbe decidere quali pellicole cinematografiche meritino o meno l'interruzione pubblicitaria, si esprimono in blocco gli autori del cinema italiano. E se i critici nominati da Santaniello hanno rifiutato con fermezza l'impegno, i registi, diretti interessati, s'infiammano al solo sentirne parlare.

Dice Lina Wertmüller: «Chiunque accetti il ruolo di censore della bellezza, e con esso la facoltà di dividere i film in belli e brutti, di stabilire quale pellicola appartiene alla serie A e quale alla B, non è una persona di cultura. L'idea di istituire un simile tribunale è assolutamente inaccettabile: bisogna trovare la maniera di cancellare dalla legge una norma tanto stupida». E davanti alla possibilità, già ventilata dal garante Giuseppe Santaniello, di ricorrere a professori e sociologi per mettere in piedi il comitato previsto dalla legge, la Wertmüller è ancora più decisa: «Per loro onestà dovrebbero rifiutarsi: accettare sarebbe irrispettoso nei confronti di chi ha già detto no».

«Bizantinismo giuridico, frutto di un compromesso verbale, fumisteria del legislatore»: il comitato, secondo Nanni Loy, è definibile con questi termini. «Non si può pensare - dice il regista - che qualcuno possa decidere se un film è un'opera d'arte oppure no.

«Certo, ognuno è libero di esercitare il proprio gusto, di seguire le proprie tendenze spirituali, di pensarla in una maniera o in un'altra, ma che queste scelte abbiano una ripercussione concreta nella pratica del lavoro, nella vita di un film, non è assolutamente giusto». Nanni Loy pensa al caso Totò: «I suoi film, all'epoca tanto sottovalutati, sono oggi patrimonio prezioso della nostra cultura. Altre opere prodotte in quegli stessi anni e allora celebrate come capolavori, risulterebbero adesso a dir poco improponibili».

Anche Dino Risi si schiera con decisione contro il comitato: «Trovo che sia orrendo e immorale che qualcuno possa dire quel film è bello, quello è brutto, quello si può interrompere con gli spot e l'altro no». E aggiunge: «La mia opinione non cambierebbe neanche se di questo gruppo di saggi facessero parte personaggi come Eisenstein, Schopenhauer e Benedetto Croce». Giuliano Montaldo, nell'esprimere la sua condanna, introduce una riflessione concreta che riguarda il settore della produzione: «Si potrebbe verificare una cosa bizzarra e paradossale: i film importanti, quelli che poi sarebbero giudicati "degni" di un passaggio tv privo di pubblicità, troverebbero, nella fase della realizzazione, difficoltà a raccogliere finanziamenti sia da parte delle televisioni che da parte dei produttori».

Del fronte del no, pur giudicando la commissione nominata da Santaniello «di gran prestigio e qualità», fa parte pure Mauro Bolognini. E Alberto Lattuada va oltre, aggiungendo alla protesta un appello rivolto alle categorie che verranno coinvolte da Santaniello: «Tutti devono respingere l'invito a partecipare alla commissione: non è mai successo che il potere dello Stato giudichi se un'opera è d'arte oppure no».

Fulvia Caprara

Stato civile di Torino

31 AGOSTO 1991

NATI — **Marabotto** Anna; **Porcu** Chiara; **Certi** Matilde; **Sorintano** Christian; **Galvagno** Federica; **Carasso** Andrea; **Bosco** Mattia; **Riva** Giorgio.

MORTI — **Lanza** Marianna ved. Mia, di anni 89, nata Piossasco, pens. abitante in via B. Airea 32; **Poletti** Gustavo, a. 79, Montechiari, pens., st. Mongreno 180.

Deceduti in ospedale: **Giovitti** Romano, a. 91, Angrogna, pens., S. Giovanni A.S.; **Caruso** Egisto Giovanni, a. 73, Rivalta, pens., Maria Vittoria; **Montiscone** Giovanni, a. 58, Collegno, pens., Giovanni Bosco; **Negri** Maria V. Retto, a. 85 Genova, pens., Giovanni Bosco; **Minaja** Serafina, a. 91, Torino, pens., Cottolengo; **Gatti** Giustina, a. 89, Ronsecco, pens., c.so Casale 56; **Burzio** Lucia in Boggia, a. 79, Carmagnola, pens., Giovanni Bosco; **Scena** Rosario, a. 75, Piazza Armerina, pens., Molinette; **Rigotti** Irene ved. Trughi, a. 78, Dorsino, pens., Giovanni Bosco; **Ferrero** Enrico, a. 60, Torino, pens., S. Anna; **Corrias** Lucio, a. 60, Oristano, pens., v. Maria Vittoria 11 (M.L.); **Galfetti** Giuseppina, a. 84, Torino, pens., c.so Principe Oddone 1 (M.L.); **Marra** Battista, a. 87, Rivoli, pens., Molinette; **Garramone** Rosa ved. Abriola, a. 91, Laurenzana, pens., Giovanni Bosco; **Bergoglio** Marcella ved. Gauda, a. 77, Santena, pens., Molinette.

Nati 8 - Morti 17

E' mancata
Luigina Papurello ved. Ferrero
anni 86
L'annunciano nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15 nella cappella della casa di riposo di San Benigno Canavese.
— **S. Benigno C.se**, 2 settembre 1991.

Serenamente è mancato
Luigi Campagna
anni 69
Addolorati lo annunciano la moglie **Elena Giacone**, il figlio **Pierangelo** con la moglie **Daniela** e la piccola **Laura**, cognati, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali in Avigliana martedì 3 settembre alle ore 15 dall'abitazione via XX Settembre 56.
— **Avigliana**, 3 settembre 1991.

Serenamente è mancata
Lucia Marengo in Odasso
di anni 83
Ne danno annuncio il marito **Maurizio** con i figli **Pierangelo, Alfredo, Luciano** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 4 settembre alle ore 10,30 nella chiesa di Santa Maria della Pieve in Savigliano.
— **Savigliano**, 3 settembre 1991.

Tragicamente è mancato
Prospero Gallina (Lino Bastera)
Lo annunciano i fratelli **Giovanni** e **Vincenzo**, cognata, nipoti, zii, cugini, parenti tutti. Funerali martedì ore 17 chiesa parrocchiale.
— **Casalborgone**, 2 settembre 1991.

Addolorati si uniscono gli amici: **Giovanni, Giorgio, Bruno e Rossana, Mario e Carolina Vidone**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Arnaldo Francavilla
L'annunciano la moglie **Angela**, il fratello **Oreste**, la sorella **Teresa**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 corr. ore 8,15 nella parrocchia Crocetta. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 settembre 1991.

E' mancata
Gina Bertoglio
Addolorati lo annunciano: sorella, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia S. Giacomo.
— **Torino**, 1 settembre 1991.

E' mancata
Agostina Sapetti (Augusta) ved. avv. Guido Secreto
Danno la dolorosa notizia la figlioccia **Laura**, il cugino **Mario Basso**, gli amici di sempre **Luciana e Franco Fedele, Margherita e Bartolomeo Argentero**, parenti tutti. Un commosso ringraziamento a Denise Malolino ed al dott. Luciano Malolino per la grande professionalità e l'autentico affetto sempre dimostrati. Un abbraccio alla carissima ed affezionata Patrizia Visani con molta riconoscenza. Un grazie all'infermiera Daniela Innocente. Funerali mercoledì 4 settembre in Torino ore 11,45, parrocchia S. Barbara (via Perrone 11).
— **Borgio Verezzi**, 1 settembre 1991.

Il senatore **Eugenio Bozzello**,
l'onorevole **Giuseppe La Ganga**,
Giuseppe Garesio, segretario del Comitato Regionale Piemontese psi,
Franco Tigani, segretario della Federazione Provinciale psi di Torino,
Daniele Cantore
Franco Amato
Emilio Trovati
Annibale Carli
partecipano al lutto della famiglia.

La famiglia **Gianelli** ricorda commossa la cara signora
Agostina Sapetti ved. Secreto
— **Torino**, 3 settembre 1991.

Maria ricorda con amore e rimpianto la dolcissima nonna **MINA**.

Vera, Amalia, Edo, Mirella e Paolo Rosetti piangono la perdita della carissima **AUGUSTA**.

Ciao **MINETTA**, ti ho voluto tanto bene.

Felicita Valletta profondamente addolorata per la scomparsa della carissima **AMICA**.

Partecipo al dolore della famiglia Secreto, **Giorgio Cardetti**.

Improvvisamente è mancato
Lino Chieregatti
anni 56
L'annunciano: la moglie **Rosa Voltarel**, il figlio **Luciano** con la moglie **Gigi**, i piccoli **Matteo e Marco** e parenti tutti. Funerali martedì 3 settembre, ore 15, da via Toti 43, Venaria, per parrocchia San Lorenzo.
— **Venaria**, 2 settembre 1991.

Le famiglie **Mortara, Vottero, Cabrina e Bellesia** partecipano commosse al lutto dei familiari.

E' mancata
Caterina Florio Pià ved. Picca Garin
anni 83
L'annunciano addolorati i figli **Giacomo, Maria, Carla, Claudia** con le rispettive famiglie, il fratello, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Corio mercoledì 4 ore 16 dall'abitazione via Benso 2.
— **Corio**, 2 settembre 1991.

Aldo Quaranta partecipa commosso al dolore della famiglia.

Il **Condominio le Grand Soleil Cesana** prende viva commossa parte al lutto dei familiari per la dolorosa scomparsa del suo amministratore, di cui ha sempre apprezzato le doti di alta umanità e di correttezza
geom. Ugo Cereja
— **Cesana**, 1 settembre 1991.

Carla e Gen, Stefania e Mario partecipano commossi al dolore di Graziella e famiglia per la scomparsa del papà
Stefano Balma
— **Torino**, 2 settembre 1991.

Serenamente è mancata
Emma Tasca nata Morino
anni 99
Lo annunciano con affetto e rimpianto i figli: **Ada, Ugo** con **Lucia**; i nipoti: **Emma** con **Fely, Giovanna** con **Gino, Fulvio** con **Lorella, Renato** con **Manuela**; i pronipoti **Valentina** con **Piero, Elena, Silvia, Luca**. I funerali si svolgeranno mercoledì 4 settembre nella parrocchia di Santa Rosa da Lima, via Beaulard 70 alle ore 10. La salma verrà tumulata in Corio Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 settembre 1991.

La **C.D.M.** partecipa al lutto del dott. Ugo Tasca per la scomparsa della madre signora
Emma Tasca
— **Torino**, 1 settembre 1991.

Lucio e Luigina Scaranari prendono parte al dolore della famiglia Tasca.

La **S.P.E.M.E.** di **Venasca** prende parte al lutto del dott. Ugo Tasca per la perdita della madre signora
Emma Tasca
— **Torino**, 1 settembre 1991.

La famiglia **Passerini** partecipa al lutto del dott. Tasca e famiglia.

Eraldo, Luisa, Andrea, Franco e famiglie sono vicini a Ugo e Ada.

Partecipiamo al dolore di Ugo e famiglia: cognata **Domenica, Giuliano, Giuliana**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Francesco Campana
Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Antonia Chiapella**, la figlia **Carla**, l'adorato nipote **Daniele**. Funerali mercoledì 4 settembre ore 10 cappella ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 1 settembre 1991.

Ottavio partecipa vivamente addolorato al lutto della famiglia.

Marinella Guimini e famiglia partecipa al dolore.

La cognata **Rosina Franco** e i nipoti **Chiapella** e **Guidi** partecipano al dolore della famiglia.

E' tornata alla casa del Padre l'anima buona di
Florentina Borgo ved. Battaglio
La ricordano con amore la figlia **Erminia**, la nuora **Giuseppina**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 3 settembre ore 15 dall'ospedale Maria Vittoria e 15,30 dall'abitazione in Alpignano viale Vittoria 4. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Alpignano**, 3 settembre 1991.

La famiglia **Ottobrini** è affettuosamente vicina ad Erminia e Pina per l'improvvisa perdita della cara **MAMMA**.

Rossana e Veronica partecipano con affetto al grave lutto di Erminia e Giuseppina.

La famiglia **Malvezzi** profondamente colpita partecipa al dolore di Erminia e Pina per la perdita della cara **MAMMA**.

Rosetta si unisce al dolore che ha colpito Erminia e Giuseppina.

La **Pres Block srl** partecipa con viva commozione al dolore della sig.na Erminia Battaglio per l'improvvisa perdita della **MAMMA**.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Farinatti
Addolorati l'annunciano la moglie **Giuseppina Bertotto**, fratelli, sorelle e parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Massimo Cravero per le assidue cure prestate. Funerali oggi, ore 14,45 da via Galileo Galilei 10, Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 2 settembre 1991.

Antonio Bertotto e famiglia partecipano al dolore.

E' mancato ai suoi cari
Ugo Bardi
Lo annunciano con profondo dolore ed infinita tristezza la moglie **Laura**, i figli **Ferruccio** con **Anna, Monica** con **Luca, Fabio**, la sorella **Liliana**, il fratello **Mario** con **Paola**, i nipoti **Donatella, Lucia** con **Chiara**. Funerali in Mathi il giorno 3 c.m. ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale.
— **Belgioioso**, 1 settembre 1991.

I cognati **Rovere, Invrea, Ravel** con le loro famiglie e i nipoti **Giulia e Claudio Bianchi** si uniscono a Laura e figli nel rimpianto del carissimo **UGO**.

La famiglia **Martore** partecipa al dolore per la scomparsa del caro **UGO**.

Mario e Antonio Gallo, le figlie con le loro famiglie partecipano al dolore per la scomparsa di **UGO**.

Gli amici **Pezzini** ricordano **UGO** con commozione.

Guido Rastello e la famiglia **Bajetto** si uniscono al dolore della famiglia Bardi per la scomparsa del caro **UGO**.

Cristina, Enrico, Rossella, Alberto, Andrea, Andrea, Ferruccio, Francesco, Franco, Franz, Gigi, Guido, Leo, Mario, Massimiliano, Quirico, Stefano sono vicini a Monica e Luca.

Cristianamente è mancata
Maria Rasino ved. Pittavino
Addolorati lo annunciano il figlio **Matteo** con la moglie **Vera Mannini**, le nipoti **Miriam, Lucia** e famiglie, suor **Chiara**. Funerali mercoledì 4, ore 9,30 cappella ospedale Mauriziano, ore 10,45 chiesa parrocchiale di Nona.
— **Torino**, 2 settembre 1991.

Maria Pia e Massimo Mancini con **Grazia Marco e Federico** partecipano al dolore di Matteo.

Luisa e Clementino Bonfiglioli partecipano al lutto del dott. Ferdinando per la perdita del
dott. Ido Rossi
— **Bologna**, 2 settembre 1991.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte della Bonfiglioli Riduttori S.p.A., partecipano al dolore del dott. Ferdinando per la perdita del padre
dott. Ido Rossi
— **Bologna**, 2 settembre 1991.

La **Federazione Regionale dell'Artigianato C.A.S.A.** il suo **Presidente**, il **Comitato Direttivo** e gli **Artigiani Federati** partecipano commossi al dolore ed al lutto della famiglia per la scomparsa del loro caro congiunto
dr. Ido Rossi
per lunghi anni presidente valido e capace della federazione e dirigente sensibile di tutti i problemi della categoria artigiana.
— **Torino**, 2 settembre 1991.

E' mancato il
dott. rag. Gustavo Poletti
A funerali avvenuti lo annunciano con profonda tristezza la moglie **Lucia**, la figlia **Idarna** con il marito **Giorgio** e l'adorata **Federica**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mario De Michelis, alle suore e al personale della clinica villa Maria Pia che l'hanno amorevolmente assistito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 settembre 1991.

Cesarina, Toni con **Mimma** e figli, partecipano al grande dolore per la perdita del caro cognato **GUSTAVO**.

Nanny ed **Elena Cornaglia** partecipano al grande dolore di Lucia e Idarna.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lorenza Martelli ved. Nicco
anni 70
Addolorati lo annunciano il figlio **Roberto**, la nuora **Linda**, il fratello **Elio**, nipoti e cognata. Funerali mercoledì 4 corr. ore 11,45 parrocchia S. Gioacchino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 agosto 1991.

Ora non soffri più, perché L'hai incontrato
Graziella Pentenero in Frolli
Addolorati lo annunciano marito, figli, mamma, fratello e nipoti. Funerali oggi, ore 10, parrocchia S. Luca, via Negarville.
— **Torino**, 2 settembre 1991.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Direzione, Collaboratori e gli amici dell'Apgo Associazione Piemontese Grossisti Ortofrutticoli, partecipano al dolore di Giancarlo Quaranta per la perdita della madre signora
Maria Vigliero in Quaranta
— **Torino**, 2 settembre 1991.

Ottavio ed Enrico Gusia
Piero e Carla Bicardo
Gianni Ramondo
Bartolomeo Rigoletto
Giampiero Alaimo
Franco Podestà
Domenico Quirico
Guido Maria Tresse
sono vicini a Giancarlo Quaranta in questo triste momento.

La **Comunità Parrocchiale** con don **Sebastiano**, unita ai fratelli **Maddalena, Carlo e Paolo** ed alle loro famiglie, annuncia che, dopo lunga sofferenza,
don Bernardo Scanavino
primo parroco di San Paolo Apostolo in Torino
ha raggiunto la Casa di Dio Padre. Grata per il servizio fervente al Signore ed alla sua gente, lo affida alla preghiera di quanti lo conobbero. Santa Messa di sepoltura mercoledì 4, ore 10, parrocchia San Paolo Apostolo, via Bogino.
— **Torino**, 2 settembre 1991.

Bruna e Franco Locci partecipano la dolorosa perdita della amata mamma
Carolina Gallo ved. Dalmasso
I funerali avranno luogo in Busca mercoledì 4 settembre ore 15. Un sentito ringraziamento ai dottori Ferro e Verros ed al Personale paramedico tutto del reparto Gastroenterologia dell'ospedale S. Croce.
— **Cuneo**, 2 settembre 1991.

Gianmaria, Livia e Roberto abbracciano ancora una volta nonna **LINA**.

Il sovrintendente **Gian Paolo Cresci**, anche a nome del **Teatro dell'Opera di Roma**, si unisce al dolore del maestro Mauro Trombetta per la perdita del padre
Francesco Trombetta
— **Roma**, 2 settembre 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Corvisieri
Addolorati lo annunciano la moglie **Elena Liseri**, la figlia **Adriana** con il marito **Franco**, i nipoti **Gianni e Roberto**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutti quanti l'hanno assistito con tanto affetto e in particolare alla signora Luciana. I funerali avranno luogo mercoledì 4 ore 11,45 parrocchia Sant'Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 settembre 1991.

Rosy e Franco ricordano con affetto il caro amico **GINO**.

Camillo, Mario e Nanda, Paolo e Loredana Curti prendono affettuosa parte al dolore di Nini.

Michele abbraccia affettuosamente la sua cara madrina Elena in questo doloroso momento.

Le amiche **Annamaria, Dina, Chiarina, Erminia e Pina** sono affettuosamente vicine alla cara Niny.

La famiglia **Mariano** partecipa con affetto al dolore della famiglia per la perdita del
dr. Ezio Ruffino
— **Torino**, 3 settembre 1991.

L'amico **Toni** si unisce al dolore della famiglia del
dr. Ezio Ruffino
— **Torino**, 2 settembre 1991.

I **Medici dell'ospedale S. Croce di Cuneo** partecipano al dolore del dr. Sergio Ruffino - primario della divisione di Odontostomatologia - per la scomparsa del padre
dr. Ezio Ruffino
Marziano Allasia
Mario Avalle
Riccardo Balbo
Diego Beltrutti
Piergiorgio Bonso
Arrigo Bignardi
Vincenzo Busceml
Peppino Chironi
Fausto Demaria
Claudio Fantino
Sergio Fenoglio
Gianfranco Ferro
Michele Gardin
Bruno Gamasio
Piercarlo Gerbino-Promis
Alcesto Ghigo
Giovanni Ghinamo
Giovanni Giraudo
Lorenzo Lanfiliotta
Paolo Lavezza
Giuseppe Marchetti
Giuseppe Mao
Antonella Melano
Renato Palanca
Luigi Panciono
Antonio Pellegrino
Livio Perotti
Giuseppina Petrarulo
Roberto Pisano
Luigi Quaranta
Chiaffredo Rosso
Savino Risè
Adriano Santospagnuolo
Stefano Silvano
Roberto Simondi
Ugo Storrieso
Eugenio Ustenghi
Marco Valente
Piero Zagnoni
Rosario Zappalà
— **Cuneo**, 2 settembre 1991.

Carla Bessone Cavigliono e Maria Magnani Noya piangono la cara amica
Luciana Razetti
donna dolce e forte e sono affettuosamente vicine a Corinna Adolfo e genitori.
— **Torino**, 3 settembre 1991.

Antenore Riguzzi sentitamente partecipa al lutto dei famigliari per la perdita dell'amico
dr. Celestino Gaia
— **Torino**, 2 settembre 1991.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancata
Maria Teresa Accossato ved. Torta
Medaglia d'oro della Pubblica Istruzione
di anni 84
Ne danno il triste annuncio i figli: **Federico** e la moglie **Maria Vittoria** con **Irma, Renata, Giuseppe e Marco**; **Gianfranco** e la moglie **Rosella Denegri** con **Francesca e Maria Elena**; la sorella **Pia**, i parenti tutti. I funerali mercoledì 4 settembre con partenza dall'ospedale di Asti alle ore 9 e dall'abitazione in Vallenera, via Vittorio Veneto 7 alle ore 9,30 per la parrocchia. Non fiori ma offerte alla Casa di Riposo di Vallenera. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Vallenera d'Asti**, 1 settembre 1991.

Orsolina e Angelo Mortara, Elena e Antonio Mortara, Anna e Piero Brezzo prendono parte al lutto.
— **Asti**, 3 settembre 1991.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Catto** e **Yundo** ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara
Maria Coriandolo ved. Catto
— **Torino**, 3 settembre 1991.

Nell'impossibilità di provvedere singolarmente, **Simone e Fernando Grosso** e familiari tutti di
Anna Bellando in Grosso
ringraziano tutti coloro che con tanta partecipazione si sono uniti al loro immenso dolore.
— **Torino**, 2 settembre 1991.

I familiari di
Maurizio Coggiola
commossi per la imponente partecipazione, impossibilitati a farlo singolarmente, esprimono un sentito ringraziamento a tutti coloro che con fiori, scritti, opere di bene, presenza e parole di conforto hanno preso parte al loro straziante dolore.
— **Santhià**, 30 agosto 1991.

I familiari di
Lorenzo Pasquero
ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— **Alpignano**, 3 settembre 1991.

ANNIVERSARI

1986 — 3 settembre — 1991
CAV. UFF.
Giuseppe Nicola
Più che mai amato e rimpianto vivi con noi in ogni attimo. I tuoi cari. Santa Messa, sabato 7 settembre, ore 18,30, parrocchia Ss. Angeli Custodi.

1990 — 4 settembre — 1991
Giuseppe Borgo
Di ogni giorno sei il primo e ultimo pensiero. I tuoi cari.

1974 — 1991
Luigi Vighetti
Con infinito rimpianto.

1990 — 3 settembre — 1991
Carlo Marello
Vive nel ricordo dei suoi cari.

1990 — 1991
Bartolomeo Operti
Sempre vivo nel nostro ricordo.

1990 — 1991
dott. Lorenzo Bagliano
S. Messa, 18,30, Sant'Anna.

Orlando li accusa («Proteggono i politici»), Cossiga scrive a Martelli: indagate, voglio la verità

Palermo, rivolta dei giudici antimafia

L'ex sindaco: il procuratore è il garante dell'impunità
Per il Capo dello Stato chi ha sbagliato dovrà pagare

ROMA. Puntuale, quando l'estate non è ancora finita, riesplode il «caso Palermo» dove i giudici antimafia sono in rivolta. Come nell'agosto-settembre di due e tre anni fa, governo e Consiglio superiore della magistratura si devono occupare del «palazzo dei veleni», la Procura della Repubblica del capoluogo siciliano. Su iniziativa di Cossiga, il ministro della Giustizia Martelli deve decidere se accogliere o meno la richiesta di avviare un'inchiesta sulla Procura palermitana, mentre l'organo di autogoverno dei giudici discuterà oggi, nell'ufficio di presidenza, che cosa fare.

Stavolta non si tratta, come nell'88, di discutere lo smantellamento del pool anti-mafia né, come nell'89, di verificare le accuse lanciate dal «corvo». Ora la pietra l'ha scagliata l'ex-sindaco Leoluca Orlando, dichiarando che «la Procura di Palermo sembra diventata il punto di arrivo, e non più di partenza, delle inchieste», e che il suo capo, il giudice Giammanco, «è il garante dell'impunità dei politici» collusi con la mafia. Il Presidente della Repubblica, alla prima di queste rinnovate uscite di Orlando, ha preso carta e penna ed ha scritto a Martelli.

La lettera è del 16 agosto scorso, Cossiga l'ha resa nota soltanto ieri. «L'autorevolezza del personaggio - ha scritto il capo dello Stato riferendosi ad Orlando -, l'altissima credibilità che egli ha acquisito anche con uno sfavillante successo elettorale proprio in uno dei centri più importanti del fenomeno criminale (Palermo), ritengo impongano alle autorità politiche interessate di riprendere in mano il problema, nelle forme che riterrà più idonee».

Cossiga ha indicato le forme che a lui appaiono più idonee: un'indagine ministeriale del Guardasigilli nel «palazzo dei veleni» o, se è il caso, un'inchiesta penale vera e propria. «Mi chiedo - ha precisato il Presidente della Repubblica - se ormai non ricorrano gli estremi previsti nel codice di procedura penale perché un'inchiesta siffatta venga affidata ad autorità giudiziaria al di fuori della Sicilia, individuata secondo i criteri previsti dalla legge».

Ma allora Cossiga condivide le accuse di Orlando? Niente affatto. Proprio all'ex sindaco, il capo dello Stato ha riservato nei suoi colloqui coi giornalisti alcune stoccate: «Egli fu interrogato dai giudici, e quando chiesi un'inchiesta su Palermo il procuratore e il procuratore generale mi dissero che le sue accuse erano assolutamente infondate... Da quello che Orlando disse non fu arricchita nessuna inchiesta, e Leoluca Orlando tacque. Questo è un momento in cui se vi sono magistrati infedeli debbono pagare, ma se vi sono magistrati onesti che fanno il proprio dovere, hanno il diritto di essere tutelati, anche se non appartengono a Magistratura democratica o alle correnti politiche che la sponsorizzano».

Per il Presidente della Repubblica, insomma, si deve accertare una volta per tutte se ha ragione Orlando a dire che la verità sui rapporti tra mafia e politica è nascosta nei cassetti del palazzo di giustizia palermitano, o se invece hanno ragione i giudici siciliani. Chi ha torto, però, deve pagare.

La lettera indirizzata a Martelli, Cossiga l'ha inviata anche al vicepresidente del Csm Galloni e al procuratore generale presso la Corte di Cassazione, Sgroi, titolare dell'azione disciplinare nei confronti dei giudici. Galloni ha convocato per stamane, a palazzo dei Marescialli, l'ufficio di presidenza del Csm. In quella sede si deciderà come indagare su questa nuova edizione del «caso Palermo». Si arriverà all'ennesima sfilata dei magistrati siciliani davanti al Csm?

Le accuse lanciate da Orlando, stavolta anche con qualche nome e cognome, sono state rese ancora più esplicite dall'avvocato Alfredo Galasso, legale di parte civile al maxi processo contro la mafia oltre che esponente della Rete dell'ex sindaco di Palermo. Galasso ha spiegato che, a suo avviso, negli atti dell'inchiesta sui «delitti politici» ordinati da Cosa Nostra c'erano gli estremi per inviare almeno degli avvisi di garanzia a Salvo Lima e a Vito Ciancimino per gli omicidi di Piersanti Mattarella e di Pio La Torre, e ai cavalieri del lavoro di Catania, per l'omicidio del generale Dalla Chiesa. I giudici di Palermo, invece, non hanno fatto nulla contro i politici e gli imprenditori. Governo e Csm, ora, dovranno dire chi ha sbagliato.

Giovanni Bianconi

NUOVI PREFETTI

Bologna, Sica al lavoro

ROMA. Si è insediato ieri e si è subito messo al lavoro, recandosi a Palermo, il nuovo responsabile della lotta antimafia, l'ex prefetto di Napoli Angelo Finocchiaro, che ha sostituito Domenico Sica all'alto commissariato. Finocchiaro ha incontrato i rappresentanti regionali di categoria, ricordando l'uccisione di Libero Grassi. Primo giorno di attività a Bologna anche per Domenico Sica. Il neoprefetto ha cominciato la serie di visite recandosi nel palazzo della Regione dove ha incontrato il presidente della giunta, Enrico Boselli e quello del consiglio Luciano Guerzoni. Ieri si sono insediati anche i nuovi prefetti di Napoli, Umberto Improta e di Roma, Carmelo Caruso. Primo giorno di attività, infine per il nuovo direttore del servizio per la sicurezza interna (Sisde), Alessandro Voci. Voci subentra a Malpica che ha assunto la direzione dei servizi civili del ministero dell'Interno.

L'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando ritorna all'attacco e per i ritardi delle inchieste di mafia accusa pesantemente il procuratore di Palermo, Giammanco: «E' il garante dell'impunità dei politici»

«Offesa gravissima»

I magistrati: solito copione
«Non insabbiamo le indagini»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I giudici della procura della Repubblica di Palermo ribattono a Leoluca Orlando di avere i cassetti vuoti, di non tenere per sé le verità sui delitti politici, e lo fanno con parole dure pur senza scivolare nello scontro uomo a uomo. Sferzante il procuratore Pietro Giammanco chiamato in ballo in prima persona dall'ex sindaco, ora deputato regionale della Rete: «E' la ripetizione di accuse analoghe reiterate ormai da alcuni anni - afferma il magistrato - e la cui infondatezza è già stata puntualmente e documentalmente dimostrata». E ancora: «Sono accuse che rappresentano ingiusta offesa, da respingere sdegnosamente, non soltanto per i magistrati che hanno lavorato e lavorano in procura ma per tutti quelli degli altri uffici». Secondo Giammanco «non importa né interessa stabilire quanto incida nella polemica di Orlando l'esigenza di utilizzare per interessi particolari del gioco politico fatti e vicende giudiziarie di grande rilevanza per gli interessi generali della società civile».

Da Roma per la Rete Alfredo Galasso reitera le contestazioni. Alzando, se possibile, il tono della polemica l'ex membro del Csm ed ex deputato regionale del pds passato al movimento di Orlando si dice in cerca di un seggio alla Camera sostiene di parlare come legale di parte civile nei maxi processi e dunque come uno che certe cose le sa: «Politicamente - dice - la Rete rileva che da un certo momento in poi le investigazioni sui collegamenti tra mafia e politica si sono interrotte e allora vediamo perché non si è andati avanti». Una frecciata anche per Cossiga: «Da siciliano mi inquietano più le allusioni - nota - che le accuse precise e circostanziate. Mi sarei aspettato da giudici attenti e scrupolosi che si fosse indagato a fondo su Lima, Ciancimino, la famiglia Costanzo». E poi: «C'è una normalizzazione nelle indagini e lo segnaleremo al vicepresidente del Csm Galloni».

A palazzo di giustizia serpeggiano sentimenti diversi, anche se non tali da far pensare a profonde spaccature fra i giudici palermitani (ce ne sono, ma non irrimediabili) che nei prossimi giorni potrebbero decidere di passare al contrattacco con iniziative e prese di posizione pubbliche come è accaduto a volte in passato. Ma il procuratore Giammanco ha fama di essere flemmatico, riflessivo, di anteporre il ragionamento all'ira. E nel suo ufficio poco distante da quello del capo, il sostituto Giusto Sciacchitano osserva: «Chiunque può verificare che nei nostri cassetti non custodiamo alcuna verità nascosta» e aggiunge: «Ammettiamo il positivo che c'è stato nell'azione di Orlando, ma il problema della mafia è complesso e quello giudiziario è solo un aspetto. Pur nelle differenze, possiamo essere uniti nel comune obiettivo della lotta alla mafia». Il gip Giuseppe Di Lello conclude sconsolato facendo pensare ad un'impossibile quadratura del cerchio che «parta l'ennesima inchiesta, il Csm chiederà ai giudici se vi siano state irregolarità e loro risponderanno di no. Così il gioco delle parti sarà completo, Orlando avrà denunciato i giudici e i giudici denunceranno le strumentalizzazioni di Orlando. Tutti vivranno felici e contenti, compresi i politici che da questo ennesimo polverone ne usciranno ulteriormente beatificati».

Antonio Ravidà

Nell'azienda come in trincea

Riapre la ditta di Grassi e la città si divide

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla Sigma, lo stabilimento tessile dell'industriale Libero Grassi assassinato giovedì a Palermo dai mafiosi del racket delle estorsioni, ieri mattina sono stati riaperti i cancelli. I circa cento dipendenti, in maggioranza sarte, sono giunti alla spicciolata, fra le 7,30 e le 8 in via Thaon di Revel. Molte le lacrime di commozione, tanta l'emozione nell'incontro con Davide e Alice Grassi, i due figli della vittima di 35 e 32 anni, che ora sono i responsabili dell'azienda con la madre Pina.

I dipendenti hanno annunciato che non si tireranno indietro e saranno parte civile quando sarà celebrato il processo per l'omicidio. «E' molto triste, eravamo abituati alla sua presenza», ha detto un'operaia. «Non si limitava a stare in ufficio dietro la scrivania, stava in mezzo a noi», ha sussurrato un'altra. E una terza: «Ora abbiamo più coraggio, ce l'ha lasciato lui, Libero Grassi».

E oggi la Sigma sarà il simbolo della Palermo che lotta contro i boss nel giorno del nono anniversario dell'assassinio di Carlo Alberto Dalla Chiesa. Una fiaccolata organizzata alle 21 da Cgil, Cisl e Uil partirà dal luogo dell'agguato e il corteo si scioglierà davanti alla Sigma dove già alle 19 saranno riuniti per conto proprio i verdi e i rappresentanti di altre associazioni. Invece in mattinata la commemorazione «ufficiale» con una messa alle 10 in prefettura e la deposizione di fiori da parte del prefetto Mario Iovine e della moglie in via Carini. Tre iniziative a conferma delle divisioni profonde.

I dipendenti della Sigma in una nota si sono rivolti «alle libere coscienze della città per una grande partecipazione alla manifestazione». «Lo chiediamo - aggiungono - anche a nome, ne siamo certi, di Libero Grassi, uomo libero di una città oppressa dalla dittatura della mafia». I dipendenti hanno definito la Sigma «fabbrica di resistenza che vuole dare esempio di dignità civile e di senso democratico».

Il sindaco Domenico Lo Vasco ha deciso di esser presente a tutte le manifestazioni, invitando all'unione. Ieri è sbottato in un'amara riflessione di carattere storico: «Sarà per un retaggio che ci portiamo dall'epoca delle dominazioni, specie quella spagnola, fatto sta che in Sicilia è come se vi fosse un'impossibilità ad osservare la legge». Come dire che i siciliani, quand'erano sottomessi agli invasori, mal sopportavano le loro leggi. Ma oggi? Lo Vasco si dice soprattutto preoccupato dalle divisioni e dall'eccessiva politicizzazione. Lo Vasco aggiunge, in palese polemica con Leoluca Orlando, che «nessuno, dico nessuno, può con arroganza aspirare a detenere il copyright della lotta alla mafia che tutti insieme conduciamo».

Nel pomeriggio è arrivato in città il nuovo alto commissario antimafia Angelo Finocchiaro che ha subito incontrato commercianti e operatori vessati dal racket delle estorsioni. «Lo Stato c'è - ha detto - e non intende abbandonare nessuno».

[a. r.]

Operaie al lavoro nella fabbrica di Libero Grassi, ucciso dalla mafia. Nel riquadro, il figlio della vittima, Davide

Lo sfregio

Al monumento delle vittime

PALERMO. Sul monumento dedicato alle persone assassinate dalla mafia nella centrale piazza XIII Vittime, poco distante dal porto di Palermo, ieri mattina è comparsa un'ampia striscia di vernice rossa. La vernice è stata fatta schizzare da una bomboletta spray evidentemente per simboleggiare il sangue. Dopo l'ultimo crimine dei boss con la spietata uccisione dell'industriale Libero Grassi, gli investigatori sospettano che l'azione sia da attribuire agli stessi mafiosi: un'azione a scopo intimidatorio. La vernice è stata gettata proprio in corrispondenza della scritta «Ai caduti nella lotta contro la mafia».

Gli investigatori però fanno anche una seconda ipotesi: la vernice potrebbe essere stata spruzzata da qualcuno del fronte antimafia desideroso di sottolineare con amarezza che con l'omicidio di Grassi le cosche hanno fatto scorrere altro sangue innocente. [a. r.]

Catania, strage sfiorata

I pompieri bloccano le fiamme
Potevano scoppiare 10 bombe

CATANIA. Dieci ordigni esplosivi, piazzati accanto ai pilastri portanti e nelle cucine. Per miccia, un imponente rogo a base di benzina. Per «punire» i gestori di un locale che non volevano pagare il «pizzo», gli estorsori hanno deciso di distruggere dalle fondamenta l'intero stabile di tre piani dove si trova l'«Etna Bar», alla periferia Ovest della città. Solo l'immediato intervento dei vigili del fuoco, nella notte fra domenica e lunedì, ha scongiurato il peggio: l'esplosione, dicono i pompieri, avrebbe distrutto l'edificio, che oltretutto si trova in una zona densamente popolata. Gli estorsori, secondo la polizia, erano almeno quattro. Degli ordigni, rudimentali ma estremamente efficaci, sette erano stati preparati chiudendo, in lattine da tre chili per le conserve, gelatina esplosiva mista a pietrisco. Gli investigatori, in successive perquisizioni del locale, hanno rinvenuto anche due sacchetti di plastica con dentro altro esplosivo. Infine, sotto un tavolo, è stato trovato un candelotto di dinamite. Alcuni degli ordigni sono stati trovati nella cucina dell'«Etna Bar», piazzati accanto a bombole di gas da 40 litri. L'incendio è stato appiccato pochi minuti dopo l'orario di chiusura, domenica notte. Ieri era giorno di chiusura per riposo. Quando sono arrivati i vigili del fuoco, avvertiti da alcuni abitanti della zona che avevano visto del fumo uscire dal locale, hanno cominciato a spegnere l'incendio, ignari che dentro c'erano pure gli ordigni. «Se fossimo arrivati con un quarto d'ora di ritardo - ha raccontato un ufficiale dei vigili del fuoco di Catania - probabilmente si sarebbe verificata una strage». I proprietari del ristorante, i fratelli Paolo e Giovanni Torrisi, interrogati, hanno detto di non avere mai ricevuto minacce estorsive. Alcuni mesi fa, però, il ristorante aveva subìto un altro incendio e solo da qualche settimana erano stati ultimati i lavori di ristrutturazione. [f. al.]

Milano, esplode un bar

Nell'attentato ferito il titolare
che rifiutava di pagare tangenti

MILANO. Un altro attentato contro un esercente che rifiutava di pagare la tangente: nella notte fra domenica e lunedì un'esplosione ha ferito il proprietario di un bar alla periferia nord di Milano e distrutto il locale. Angelo Langello, di 49 anni, guarirà in 35 giorni dalle ustioni al volto, alle mani e ai piedi. In via Varesina angolo via Montanelli, nel suo locale «Dany», con giardino e sala per il biliardo, aveva investito i risparmi di una vita. Da tempo il racket lo minacciava, ma lui aveva sempre rifiutato di pagare. Alle 2,50 del 2 settembre, il telefono è squillato nell'appartamento di Lainate dove abitano i coniugi Langelli. Al telefono ha risposto direttamente Angelo Langelli. Una voce maschile anonima gli ha detto «Vai al tuo bar, c'è qualcosa di interessante da vedere» e ha subito riattaccato. Ricordando le minacce precedenti e temendo di trovare il locale distrutto, Langelli si è precipitato al bar: nulla, tutto pareva tranquillo, il locale era intatto, la saracinesca ben chiusa. Angelo Vangelli si è chinato, ha fatto per alzarla e l'esplosione lo ha buttato a terra. Ambulanze, polizia, vigili del fuoco sono subito accorsi. Sanguinante e sotto choc, il proprietario del bar è stato trasportato al pronto soccorso di Niguarda. Intanto il fuoco aveva invaso le scale dell'edificio rendendole impraticabili; con le scale antincendio, i pompieri hanno tratto in salvo 5 persone. In un primo tempo si era pensato a una bomba. Poi pare accertato che l'esplosione sia dovuta a una fuga di gas (provocata dagli stessi attentatori) che si sarebbe verificata quando Langelli ha acceso le luci.

Gli investigatori stanno nel frattempo vagliando, oltre a quella del racket, anche un'altra pista, quella della vendetta da parte di alcuni spacciatori di droga arrestati davanti al «Dany», che potrebbero aver pensato di essere stati denunciati da Langelli. [o. r.]

Scotti trova alleati

«Più strumenti contro i boss»
Il pri propone un vertice

ROMA. Serie di reazioni alle dichiarazioni di Scotti, che chiede più mezzi per lottare contro la mafia, minacciando, in caso contrario, di andarsene. Scrive la «Voce repubblicana»: «Il governo riunisca subito il consiglio di gabinetto e si presenti in Parlamento con le concrete misure di cui Scotti parla, tradotte in precise proposte da approvare. Vi sono questioni, come la forte attenuazione della presunzione di innocenza dopo la condanna quando i delitti di cui si è imputati sono di stampo mafioso, sulle quali siamo d'accordo senza bisogno di discutere. In generale siamo favorevoli ad una riforma della custodia cautelare in senso restrittivo per i reati di grande criminalità».

Dal canto suo il segretario del psdi Antonio Cariglia sostiene: «Il fenomeno della criminalità organizzata cresce in misura direttamente proporzionale alla latitanza dello Stato. Per risolvere il problema bisogna agire sulla causa, che è politica e riguarda la scarsa credibilità dello Stato». In particolare si sofferma sul segreto bancario: si può anche abolire, ma questo passo va compiuto con una iniziativa a livello di Comunità europea.

Questo il parere del segretario del pli Renato Altissimo: «Già nella Finanziaria '91 sono state richieste risorse "speciali" per ammodernare la macchina della giustizia e gli stanziamenti sono stati quasi raddoppiati. Ci dicano allora il ministro della Giustizia e lo stesso Scotti a che punto è questo ammodernamento e se occorrono stanziamenti più consistenti. Noi siamo convinti che il processo di privatizzazione possa contribuire ad aumentare il budget dello Stato per la lotta alla mafia».

Per il socialista Giacomo Mancini infine «non soltanto il governo è responsabile di un'insufficiente politica dell'ordine pubblico nelle regioni del Sud: vanno anche chiamati in causa i segretari nazionali dei partiti». [r. cri.]

Coppola bloccato mentre firmava accordi per l'inesistente Ordine di Malta

«Totò» fallisce l'ultima truffa

Un falso ambasciatore incassava tangenti

ROMA. La croce maltese, bianca su sfondo rosso, è la stessa; anche le onorificanze sono simili e uguale è l'ampollosità delle cariche: peccato soltanto che l'«Ordine ecumenico di Malta antico» non sia quel «Sovrano militare ordine di Malta» riconosciuto da tutti gli Stati e dalla Santa sede. Per questo motivo Sua eccellenza Roberto Coppola, ambasciatore straordinario e ministro plenipotenziario dell'ordine, secondo le autorità italiane è soltanto un privato cittadino con strani traffici. L'ultima denuncia è di ieri: la polizia ha fatto irruzione in casa sua e lo ha trovato con due sedicenti funzionari dell'ordine, il francese Alain Mesle e il belga Franz Bodar, mentre era sul punto di firmare un contratto con una delegazione del Nicaragua. Una scena degna di uno dei più noti film di Totò: quello in cui il «principe della risata» vende a un turista la fontana di Trevi.

Il «ministro plenipotenziario» offriva due miliardi di dollari al governo di Managua. Lui sostiene che si tratta di un prestito senza interessi a scopo di beneficenza. Ma a sentire la polizia, Coppola e i suoi soci, avrebbero chiesto una tangente del 19,50%, pari a 4 milioni di dollari (oltre 5 miliardi), per istruire la pratica. Coppola e i due stranieri - che forse stavano per fare il colpo del secolo - sono stati denunciati a piede libero per truffa.

Non c'era soltanto il Nicaragua, però, nel mirino di Coppola. C'è l'Argentina: gli agenti della squadra mobile, con una perquisizione nell'abitazione-studio-ambasciata di Coppola, hanno trovato la documentazione di un prestito di dieci miliardi di dollari al Paese sudamericano. La Bulgaria: in casa di Coppola è stato trovato un passaporto diplomatico, rilasciato dal governo di Sofia, che lo definisce «ambasciatore straordinario plenipotenziario per la carità». E la Russia: Boris Eltsin ha avuto non pochi grattacapi per colpa di Roberto Coppola, dopo che un quotidiano di Mosca aveva scoperto che gli era stato appena rilasciato un passaporto diplomatico.

Stava concludendo un accordo per miliardi con il Nicaragua

Nella sua trappola anche Eltsin, la Bulgaria e l'Argentina

Roberto Coppola, l'«ambasciatore» del falso Ordine di Malta che truffava i governi: prometteva aiuti in cambio di tangenti

«Ci troviamo di fronte a un personaggio di un'abilità sorprendente, capace di convincere rappresentanti governativi di vari Paesi di essere in grado di concedere in prestito somme eccezionali», dice Antonio del Greco, dirigente della squadra mobile, che lo conosce bene.

Roberto Coppola, 79 anni, disoccupato, napoletano dallo spiccato accento partenopeo e gli occhi vispi, è infatti lo stesso Coppola che, in veste di monsignore, nell'aprile scorso era stato bloccato mentre «trattava» l'ennesimo prestito. Quella volta si trattava di un industriale francese, l'imprenditore Philipe Castillon, che gli aveva già consegnato sull'unghia 100 mila dollari in cambio della promessa di un prestito da 20 milioni di dollari e altri dollari era pronto a concedere se non fosse intervenuta la polizia su segnalazione dell'Interpol parigina. Questa volta, invece, era arrivata una denuncia circostanziata dell'ambasciatore del Nicaragua. «E' a Roma - aveva raccontato il diplomatico - una delegazione che deve ottenere un prestito benefico. Ma la cosa mi sembra strana. Oltretutto devono firmare gli accordi in una sede segreta...». La polizia non ha neppure aspettato che l'ambasciatore terminasse la frase. Sono andati a colpo sicuro in via Nizza, al civico 63, dove Coppola stava ricevendo con aria benigna gli emissari nicaraguensi.

«Tutte falsità - si difende Coppola - io sono veramente il ministro plenipotenziario dell'ordine di Malta antico. Ho le credenziali. E faccio prestiti per beneficenza, senza chiedere interessi o commissioni».

L'Ordine di Malta antico? E l'altro, il glorioso Smom, il Sovrano militare ordine di Malta? «Ah, quello.... Ma quello è l'ordine recente! Non ha più di cent'anni di storia. Il mio, invece, presieduto dal principe Alexis di Borbone-Condé, ha novecento anni sulle spalle. Noi siamo gli autentici eredi dei crociati. So bene che la polizia mi ritiene un truffatore internazionale. Ma devo pensare che ci sia una persecuzione nei miei confronti, per motivi politici».

E' lo stesso Coppola, assistito ad ogni passo dall'avvocato Gaetano Cantilena, a spiegare la sua attività: «Per statuto dell'ordine, io non posso rilasciare prestiti se un Paese prima non mi riconosce ufficialmente. E' per questo motivo che io sono ambasciatore straordinario di Bielorussia, Algeria, Romania, Bulgaria, Niger, Angola, Gabon, Guinea Equatoriale e altri Stati ancora».

Sono tutti i Paesi che si sono rivolti a Coppola per ottenere i suoi mirabolanti prestiti. E che gli hanno rilasciato credenziali - non riconosciute dalla Farnesina, naturalmente - che lui accumula e ostenta. Ma finora, di soldi, se ne sono visti ben pochi. «Io ho concesso i prestiti - dice Coppola, e quasi gli scappa da ridere - ma ancora non li ho potuti erogare per motivi tecnici. Non chiedetemi i perché».

Prima di diventare, l'anno scorso, ambasciatore straordinario e ministro plenipotenziario dell'ordine di Malta antico - lo racconta lui stesso - Roberto Coppola era stato presidente di una banca svizzera e di una società di assicurazione con sede nel Benelux.

«Le dirigevo entrambe da qui, da Roma. La banca è stata estinta per decreto delle autorità di Berna perché dava fastidio ai colossi svizzeri. E' stata estinta anche la società di assicurazioni. Adesso cercano di ostacolare la mia carriera diplomatica». Dimentica soltanto di citare la carriera cardinalizia. E quella di spenna-polli.

Francesco Grignetti

Avrà l'attenuante della provocazione

Uxoricida pluritradito «commuove» il giudice

La Cassazione: merita pena minore anche se non uccise in stato d'ira

ROMA. «Più corna uguale a condanna più lieve». La singolare equazione è la diretta conseguenza di una sentenza della Cassazione che ha concesso ad un uxoricida «supertradito», che da tempo era a conoscenza che la moglie avesse molti amanti e s'incontrasse con loro sotto il tetto coniugale, la particolare attenuante prevista dal codice penale per chi ha agito in stato d'ira. Di qui una sostanziosa diminuzione della pena inflitta.

La prima sezione penale della Suprema Corte ha così annullato con rinvio la decisione della Corte d'assise d'appello di Brescia che aveva condannato Diego Bonetti a dieci anni di reclusione per omicidio e occultamento del cadavere della moglie. Nell'83 la donna, più volte sorpresa con diversi amanti, fu strangolata e gettata nel lago Endine.

I giudici di appello negarono all'uxoricida l'attenuante, prevista dall'art. 62 del codice penale, per aver agito in stato d'ira. Motivo: era trascorso troppo tempo dalla scoperta dell'infedeltà e il giorno dell'omicidio. Ma la Cassazione è stata, invece, di diverso parere. I giudici di appello di Milano, che riesamineranno il «caso», dovranno, quindi, applicare per intero l'attenuante della provocazione, con revisione della pena.

La Suprema Corte, accogliendo il ricorso dell'imputato, ha ora stabilito questo principio: «per l'attenuante della provocazione non è necessario che la reazione segua immediatamente al fatto, perché la legge fa riferimento allo stato d'ira che può perdurare nel tempo e risvegliarsi in seguito a un comportamento ingiusto».

La sentenza della Cassazione non costituisce, tuttavia, una novità. Più volte i supremi giudici si sono occupati del problema della legittimità dell'attenuante della provocazione anche dopo molto tempo.

Vent'anni fa fu affermato che «l'attenuante può essere riconosciuta anche in caso di reazione a distanza di tempo dal fatto, sempreché sussista ancora lo stato d'ira. In tal caso, però, il giudice deve dimostrare se, come e perché l'ira sopita si sia effettivamente ridestata».

In un'altra sentenza del '71 la Cassazione affermò, invece, che l'infedeltà del coniuge costituisce un fatto ingiusto: «In caso di omicidio della moglie infedele il giudice può, quindi, concedere legittimamente all'uxoricida l'attenuante della provocazione».

Nel '83 la Suprema Corte stabilì che non commette un fatto ingiusto il fidanzato prossimo alle nozze che schiaffeggia la futura cognata per indurla a cessare da una tresca che offendeva la dignità e la morale di tutta la famiglia di cui sarebbe entrato a far parte. Analogamente non costituisce mai un fatto ingiusto il rifiuto di mantenere la promessa di matrimonio l'improvvisa rottura di un fidanzamento, «in quanto attiene all'esercizio del diritto di libertà sessuale».

Non è, infine, applicabile l'attenuante dell'art. 62 del codice penale sia nell'omicidio dell'amante causato dall'asserita infedeltà della vittima e dalla sua intenzione di troncare la relazione, sia nell'uccisione di chi insidieva l'amante. Motivo: «l'ordinamento non può tutelare situazioni moralmente e giuridicamente illecite».

Pierluigi Franz

Chiuso a Como un centro per l'infertilità: è contro la religione

«Sterili? Lo vuole Dio»

Sull'ospedale Valduce piovono le proteste degli uomini in lista d'attesa
E' gestito da suore ma convenzionato con la Regione. Perplessi i medici

COMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per un uomo ritornare ad essere fertile dopo aver perso la capacità di procreare è peccato. Questa almeno sembra la causa che ha determinato l'improvvisa chiusura del centro di infertilità della divisione di chirurgia andrologica dell'ospedale Valduce di Como.

La drastica decisione, che ha sollevato un vespaio di proteste fra i numerosi pazienti in lista d'attesa, sarebbe stata presa in quanto l'attività del centro si scontrerebbe con l'etica religiosa. Il Valduce è un ospedale convenzionato con la Regione Lombardia, gestito dalle suore infermiere dell'Addolorata.

L'ospedale comasco, che è secondo di importanza dopo il Sant'Anna, dispone di apparecchiature tecnologicamente molto avanzate e che si trovano in pochi ospedali lombardi.

Nessuno, almeno per ora, ha voluto spiegare il motivo della chiusura. Tuttavia negli ambienti medici del Valduce, soprattutto quelli legati al centro di infertilità, è emerso che esisterebbe una circolare con la quale si motiva la chiusura del reparto per motivi etici-religiosi.

Una giustificazione che sembra aver lasciati perplessi il personale medico e paramedico del centro di infertilità dell'ospedale. C'è chi avanza qualche ipotesi: nel centro sono stati curati uomini non più giovani, riportati alla fertilità. Ma può bastare questo per scontrarsi con l'etica religiosa?

Il centro di infertilità dell'ospedale Valduce è stato aperto tre anni e mezzo fa ed è stato aperto dal professor Giovanni Colpi di Milano. In questo periodo sono stati sottoposti ad intervento chirurgico oltre 1500 pazienti, mentre ambulatoriamente ogni mese vengono seguiti un migliaio di malati. Questo spiega perché nella lista d'attesa ci sono pazienti provenienti da tutta Italia, oltre che dalla vicina Confederazione elvetica.

[m. m.]

In Liguria: interviene il giudice dopo l'esposto di un turista milanese

«Il gallo può cantare vittoria»

Accusato di disturbare, una perizia lo assolve

SAVONA. I vigili urbani arrivano prima che il gallo canti. Hanno un compito preciso: misurare la potenza dei suoi chicchirichì, verificare se effettivamente possano disturbare la quiete notturna e i sonni, non più tranquilli, di un turista milanese in vacanza da alcuni giorni a Spotorno. L'ordine di misurare il canto del gallo arriva da un magistrato. E i vigili, tutti seri, misurano. Poi riferiscono: «Rumore nella norma».

La storia di un gallo che canta ha per teatro la Riviera ligure di Ponente, dove quotidianamente si combatte la lotta al rumore. Nel mirino dei turisti parroci accusati di suonare le campane all'alba, discoteche «fracassone» e costrette a chiudere. Una battaglia quotidiana, con vincitori e vinti, con proteste e guerre di carta bollata.

Così a Spotorno è guerra contro un gallo, allevato in un pollaio prossimo ad alcune villette. Un milanese non ha esitato a usare la carta bollata e a presentare un esposto per i chicchirichì del gallo. «Non riesco a riposare, quel gallo fa un fracasso d'inferno», ha detto.

L'esposto ha avuto un iter sorprendentemente rapido. Il contadino proprietario del gallo non si è però dato per vinto, ha resistito anche all'invito amichevole di zittire il re del suo pollaio trasformandolo in un mansueto cappone. A questo punto il magistrato non ha potuto fare altro che rispettare le norme di legge, ordinando una perizia tecnica.

L'incarico di accertare le sonorità dei chicchirichì è stato affidato ai vigili urbani di Spotorno. Ieri mattina una pattuglia munita di fonometro ha raggiunto la zona collinare di Spotorno e si è appostata nei pressi del pollaio.

Il gallo si è messo a cantare al primo sorgere del sole. L'apparecchiatura ha registrato i decibel del suo canto. «Rientrano nella norma», hanno riferito i vigili.

Ma la storia non finisce qui. Il sindaco di Spotorno, Matteo Ravera, ha preso lo spunto dalla vicenda per emettere un'ordinanza. Due cartelle fitte e una conclusione: «Le emissioni sonore degli animali da allevamento, quali polli, piccioni e conigli sono di norma da ritenersi contenute nell'ambito dei normali indici di tollerabilità».

Al di là del linguaggio burocratico, il senso, anzi il buon senso, dell'ordinanza è molto esplicito. «In termini di inquinamento acustico - spiega il sindaco - il canto degli uccelli nei viali alberati o del gallo di un pollaio prossimo a edifici residenziali sono sicuramente meno dannosi dei rumori della quotidiana vita in città, specie del traffico». Insomma: il gallo può cantare vittoria.

[l. p.]

Identificati gli assassini di Biella: sono due detenuti torinesi non rientrati nel carcere

Il tassista ucciso da killer in permesso

Erano stati condannati per omicidio, sequestri e rapine
Avrebbero finito di scontare la pena solo dopo il 2000

BIELLA. Erano in permesso dal carcere. Dieci giorni di libertà per buona condotta. [illegible] doveva rimanere in carcere fino al 2002, l'altro fino al 2006. Angelo Neirotti [illegible] Tommaso Biamonte [illegible] accusati [illegible] aver ucciso un tassista di Biella [illegible] sangue freddo con un colpo di pistola alla fronte, un'esecuzione.

La vittima, Maurizio Tropeano aveva 36 [illegible]; alle 7 [illegible] martedì [illegible]so è uscito di casa per prendere servizio e poco dopo, ai giardini pubblici Zumaglini, ha caricato due uomini. [illegible] quel momento, ne[illegible] lo ha più visto vivo: il suo corpo è stato tro[illegible] giovedì mattina da due coltivatori diretti in un [illegible] [illegible] mais, vicino a Viverone. S'era sposato undici anni fa con Ro[illegible] Cau, oggi trentatreenne, che gli a[illegible] dato [illegible] figli, Stefano di 6 anni [illegible] Marida di 3.

Dopo quattro giorni [illegible] indagini, la magistratura biellese è convinta di sapere chi l'ha ucciso, [illegible] ha diramato le ricerche dei presunti assassini; si tratta di due evasi dal carcere di Vercelli: Angelo Neirotti, 33 anni, [illegible] Rivoli, e Tommaso Biamonte, 35 anni, di Ivrea.

In carcere per reati che vanno dall'omicidio alla rapina al sequestro ma, il 13 agosto, erano riusciti ad avere un permesso di dieci giorni per «buona condotta». [illegible] [illegible] rientrati in carcere ed ora, secondo il sostituto procuratore della Repubblica di Biella, Maria Luisa Ferrari, sono sospettati di [illegible] i killer del tassista.

Angelo Neirotti [illegible] stato coinvolto nel sequestro del medico torinese Luigi Giordano e nell'assassinio di un orefice di Grugliasco, Francesco Figoli. detenuto a Vercelli, doveva uscire nel 2006; Tommaso Biamonte [illegible] in carcere per legami con i rapitori dell'impresario Lorenzo Crosetto e per l'appartenenza alla famigerata «banda [illegible] balestra», specializzata in rapine. Era il «bandito gentiluomo», capo di una banda che assaltava soprattutto uffici postali nella zona di Ivrea e in tutto il Canavese. «Gentile» perché, durante uno di questi assalti, [illegible] Samone, accortosi che un'impiegata era prossima alla maternità la invitò [illegible] sedersi: «Stia tranquilla mam[illegible]mina, non faremo nulla a lei». E prima [illegible] andarsene (con dieci milioni) la baciò con affetto [illegible] una guancia: [illegible] auguro un bel maschietto».

Una volta andò all'assalto [illegible] un ufficio con una balestra e con la freccia f[illegible] poi [illegible] appuntato dei carabinieri che tentava di fermarlo.

Sul «perché» gli investigatori sono convinti che ad uccidere Maurizio Tropeano siano stati proprio i due evasi, la magistratura non si sbilancia. Pare comunque che Neirotti e Biamonte siano stati visti a Biella fin dalla domenica precedente il delitto e che stessero progettando un colpo, forse una rapina. La polizia li aveva quasi intercettati, [illegible] quando gli agenti sono passati all'azione, nelle loro mani è ri[illegible] solo una «Uno» verde targata Torino: nel baule, [illegible] calibro 38 e due caschi integrali.

Secondo gli investigatori, i due evasi hanno teso la trappola mortale al tassista biellese proprio perché [illegible] sentivano ormai braccati. Martedì [illegible] di buon mattino, avrebbero dunque fermato la Mercedes di Tropeano [illegible] giardini pubblici e, spacciandosi per clienti, gli han[illegible] chiesto [illegible] dirigersi verso Viverone.

Passati pochi minuti, gli assassini hanno gettato la maschera. Maurizio Tropeano [illegible] [illegible] costretto ad inoltrarsi [illegible] una stradina [illegible] campagna, tra Zimone e Viverone. A quel punto, forse, uno dei due banditi gli ha sparato un primo colpo, non mortale, che gli ha fratturato la mandibola.

Tropeano è sceso dall'auto e ha tentato [illegible] nascondersi in un campo di mais: gli assassini lo hanno raggiunto e finito con [illegible] altro colpo [illegible] pistola alla fronte. «Un delitto puramente gratuito» dice il sostituto procuratore della Repubblica di Biella.

Con il taxi di Tropeano, i killer sono arrivati fino a Campo Ligure, tra le province di Alessandria e di Genova: proprio lì la Mercedes è stata ritrovata carbonizzata. I banditi hanno voluto cancellare, con il fuoco, ogni traccia.

Angelo Neirotti [illegible] Tommaso Biamonte sono ora ricercati in Piemonte ed in Liguria, ma le indagini si [illegible] estese [illegible] Francia perché si teme che i due evasi siano riusciti a varcare la frontiera.

Maurizio Tropeano è già stato sepolto ad Occhieppo Superiore, il piccolo centro dove abitava.

Un particolare drammatico: Tropeano aveva incominciato la [illegible] attività di tassista rilevando la licenza di Piero Cugnolio, l'autista assassinato da un tossicodipendente che stava portando a Milano nel dicembre dell'87.

[illegible] Ezio Mascarino

Di fianco Angelo Neirotti (sopra) e Tommaso Biamonte (sotto) i due evasi dal carcere di Vercelli accusati dell'omicidio [illegible] Biella. Sotto il tassista ucciso, Maurizio Tropeano

Colpito in auto l'uomo era riuscito a fuggire. Inseguito e massacrato

PE[illegible]

Un cadavere nel fiume

PERUGIA. Un pregiudicato napoletano [illegible] stato ucciso e gettato nelle acque del f[illegible] Topino, dentro la [illegible] auto. La vittima [illegible] Eugenio Aversano, 37 anni, residente da tempo a Bevagna di Foligno, [illegible] precedenti per vari reati. Gli inquirenti seguono la pista di [illegible] regolamento di conti, [illegible] uno sgarbo [illegible] di un avvertimento fra clan. Il pregiudicato è [illegible] colpito con cinque colpi di pistola alla testa. Il delitto risalirebbe alla notte di venerdì. Non [illegible] sa se l'Aversano [illegible] sua iniziativa, fosse giunto in [illegible] sul greto del Topino per incontrare qualcuno, [illegible] se, dopo essere stato ucciso, l'auto e il [illegible]rpo siano stati «trasportati» nel luogo [illegible] ritrovamento. Sull'attività del pregiudicato [illegible] Caserta, [illegible] stanno ulteriormente indagando gli investigatori anche per cercare un qualche elemento di collegamento tra la malavita casertana e la zona dove viveva l'Aversano. [Agi]

Nelle Eolie

Si butta dalla nave per [illegible]

MESSINA. Per amore ha tentato [illegible] togliersi la vita buttandosi a mare dal traghetto appena partito [illegible] Santa Marina Salina. Protagonista della «storia d'amore» che ha sfiorato il dramma, è stato Massimo Camerata, diciannove anni, di Messina.

[illegible] giovane, assieme ad alcuni amici, aveva trascorso un paio [illegible] giorni di vacanza nella più «verde» isola delle Eolie. Una vacanza spensierata: tra Malvasia e Capperi [illegible] anche sbocciata la [illegible] d'amore» con Nadia, una turista svizzera, anch'essa in [illegible] nelle Eolie.

Ma come tutte le [illegible] belle» la storia, qualche giorno prima della conclusione della vacanza, [illegible] era chiusa. Un brutto «epilogo», che ha demoralizzato il giovane e lo ha spinto a togliersi la vita.

E sul traghetto «Canaletto» della Siremar, appena partito da porto di Santa Marina, ha deciso di farla finita. Erano le 16,45, quando alcuni turisti che si trovavano a bordo del traghetto hanno [illegible] il ragazzo scavalcare la murata e gettarsi in mare.

[illegible] riuscendo a fermarlo hanno dato immediatamente «l'allarme».

Il «Canaletto» veniva fermato e il comandante calava in mare una scialuppa [illegible] alcuni membri dell'equipaggio, che portavano in [illegible] il giovane. [Agi]

Un ginecologo cattolico: la loro perfezione è ancor più nobile

«I santi? Meglio [illegible] gay»

«Molti beati hanno avuto questa tendenza, ma la Chiesa [illegible] lo ammette»
«E per alcuni aspiranti l'omosessualità è stata una [illegible] di esclusione»

ROMA. San Gay? [illegible] può, parola di Romano Forleo, ginecologo e scout, primario del Fatebenefratelli [illegible] cattolico d'acciaio. La notizia appena giunta dagli States secondo cui, con tanti saluti a Freud, l'omosessualità sarebbe un fattore congenito e non acquisito suggerisce al professore [illegible] tesi [illegible] in apparenza suggestiva: «Anche i gay possono diventare santi. Anzi, per certi versi, la loro perfezione è più nobile [illegible] quella [illegible] un [illegible] eterosessuale. Proprio per le difficoltà che incontra nella vita, [illegible] la sofferenza di non potersi crear una famiglia, [illegible] figli propri [illegible] sperimentare quella meravigliosa realtà che [illegible] l'amore coniugale, l'omosessuale acquisisce meriti [illegible] dignità superiori ai nostri».

Non è la prima volta che Forleo sventola questa bandiera, impugnata in passato anche da Gianni Baget Bozzo, [illegible] in un articolo apparso l'anno scorso sull'«Espresso» arrivò [illegible] definire l'omosessuale «il sacerdote ideale». Forleo ci provò [illegible] la fine degli Anni Ottanta con un'intervista all'«Unità»: «Sostenni che molti santi potevano essere stati omosessuali». I nomi, professore... «Per carità, non li conosco nemmeno io. La mia era soltanto un'ipotesi, ma un vescovo si arrabbiò lo stesso. Il Vaticano è sempre stato molto severo nel valutare certi aspetti della vita degli aspiranti beati».

Più che [illegible] santi gay, la storia della Chiesa sarebbe quindi punteggiata di gay che non hanno potuto diventare santi, pur avendone tutti i diritti. In questa materia scottante, la parola-chiave è: castità. Il professor Forleo [illegible] domanda perché un prete eterosessuale in grado di controllare i suoi appetiti o un dongiovanni laico che non tradisce la moglie debbano essere più apprezzati di [illegible] sacerdote [illegible] capace [illegible] resistere alla tentazione di concupire l'amico del cuo[illegible] Ma in aiuto di Forleo sopraggiunge, a sorpresa, il difensore più inflessibile dell'ortodossia cattolica, il cardinal Ratzinger [illegible] persona: «La Chiesa non condanna le pulsioni, ma i comportamenti», ebbe a dire nel 1986 il presidente della potentissima Congregazione del Sant'Offizio.

Una distinzione che fu ripresa solennemente in un documento ufficiale del marzo 1990, in cui peraltro [illegible] Vaticano [illegible] l'ordine di [illegible] dalla vita religiosa quelle e quelli che non giungeranno a padroneggiare le tendenze omosessuali [illegible] che pretendessero di adottare una terza via vissuta [illegible] uno stato ambiguo tra il celibato e il matrimonio».

Cautelatosi [illegible] ogni rischio [illegible] scomunica, Forleo approfondi[illegible] il concetto con accenti ispirati: «La castità dell'omosessuale, il suo farsi "eunuco per il regno", [illegible] sublimare l'amore [illegible] gli brucia nel cuore in una donazione generosa della propria esistenza agli altri: per il credente questo diviene il segno di un misterioso disegno di Dio, che fa tutti gli uomini compartecipi della sua gloria».

Amen, ma [illegible] è ancora così. Perché, al di là delle affermazioni di principio, nei confronti dei gay [illegible] Vaticano [illegible] un'insoffe[illegible] che ha radici millenarie; [illegible] storia della Chiesa - ricorda ancora Forleo - l'omosessualità [illegible] stata vista a lungo come qualcosa di perverso. Nel Cristianesimo, fin dalle origini la sodomia fu considerata un pec[illegible] più grave della fornicazio[illegible]. Ce ne accorgiamo proprio dalle vite dei santi, specie quelle scritte nel secolo scorso: accentuazione persino esagerata delle scappatelle giovanili che avevano preceduto la conversione. Scappatelle sempre eterosessuali, però. Sull'amore per una persona dello [illegible] sesso, neppure un'allusione».

Massimo Gramellini

Il cardinale Ratzinger

Durante il temporale

Sardegna, [illegible] fulminato sulla [illegible]

CAGLIARI. Un turista romano, Stefano Bracci, di trentun anni, è [illegible] ucciso da [illegible] fulmine mentre si trovava, insieme con [illegible] moglie e alcuni amici, sulla spiaggia di Costa Rei, una località sulle coste sud-orientali della Sardegna. La comitiva, della quale faceva parte Bracci, sarebbe stata sorpresa da un temporale poco dopo le quattordici mentre stava trascorrendo un allegro pomeriggio di vacanza in una delle località turistiche emergenti.

Prima che il [illegible] potesse allontanarsi dalla spiaggia, è [illegible] colpito dal fulmine, attirato, probabilmente, dalla struttura metallica dell'ombrellone.

Sul luogo della sciagura sono intervenuti i carabinieri della stazione [illegible] Castiadas e del po[illegible] fisso di Costa Rei che hanno eseguito i rilievi. Il magistrato di turno ha autorizzato la rimozione [illegible] corpo. [Ansa]

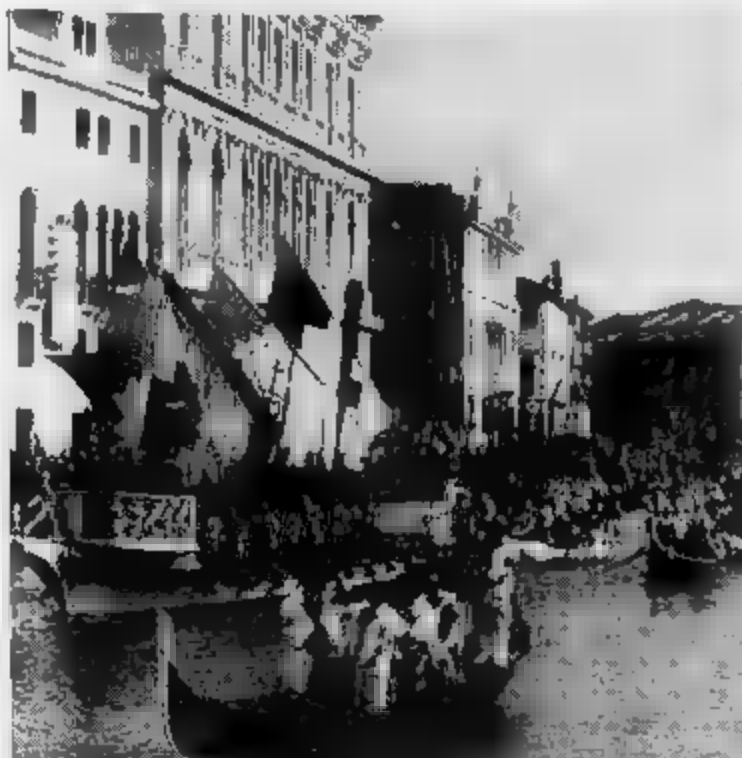
E' un milanese

Cipro, [illegible] fotoreporter per spionaggio

NICOSIA. Un fotografo che lavora per un'agenzia fotografica milanese, Massimo Rana, è stato arrestato con l'accusa di spionaggio nel settore turco [illegible] Cipro. Rana, che ha 29 [illegible] viene definito dai giornali «turista italiano» perché probabilmente [illegible] si è qualificato come giornalista, per potere passare più agevolmente dalla Repubblica di Cipro a quella di Cipro-Nord, che nessuno riconosce oltre alla Turchia. Il giornale «Halkin Sesy» afferma che Rana è stato colto mentre fotografava installazioni militari turco-cipriote sul versante turco della «linea verde», che divide in due Nicosia. Egli, scrive il giornale, «lavorava per i greco-ciprioti, dai quali ha ricevuto una grossa somma di denaro». L'arresto di Rana sarebbe avvenuto mercoledì scorso. E' [illegible] aperta un'inchiesta che durerà otto giorni, dopo di che ci sarà il processo. [Ansa]

Lavora in vetreria come uomo di fatica

A un «Cenerentolo» i 2 miliardi di Venezia

Prima si fa scoprire e [illegible] in banca
Poi nega: la fortuna non mi è amica

Venezia. Il corteo storico che ha preceduto la regata fra i «gondolini»

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' la storia di Cenerentola quella del neo miliardario veneziano, [illegible] possessore del biglietto vincente alla lotteria della Regata storica. [illegible] omone grande e grosso sui 30 anni, con una [illegible] rossiccia incolta, che lavora in una vetreria di Murano come uomo di fatica, e che prima portava [illegible] pane per conto di una panetteria.

Ab[illegible] al Cep di Campalto, un quartiere popolare alla periferia di Mestre, uno di quegli alveari con 5 mila abitanti, tutti appiccicati ringhiere a ringhiera. Il padre faceva il carbonaio ed è morto quattro anni fa. La madre è [illegible] malata. [illegible] sono altri tre fratelli.

L'omone è così ingenuo che ieri mattina, alle 8,30, si è presentato al botteghino di piazzale Roma dove aveva comprato il biglietto, [illegible] il prezioso [illegible]gliando in mano. I proprietari del chiosco di frutta e bibite Luigino Robelli e Gabriella Vizianello, marito e [illegible]lie, sta[illegible] già festeggiando e brindando per la improvvisa notorietà, pur senza immaginare chi potesse essere fra i 200 compratori quello baciato dalla fortuna. L'omone però gli ha mostrato il biglietto ed ha chiesto [illegible] per [illegible] fosse quello il numero giusto. Marito e moglie hanno strabuzzato gli occhi, si sono sentiti tremare le vene ai polsi, hanno chiamato altri amici da [illegible] bar vicino e gli hanno raccomandato di andare subito in banca a depositare quel tesoro serie «L 02065» che valeva due miliardi.

L'omone ha fatto una telefonata. Poi è stato raggiunto da altri due giovani, forse i suoi fratelli, ed è andato all'agenzia 9 della Cassa [illegible] Risparmio, a pochi passi [illegible] lì. Il direttore dell'agenzia non ha voluto confermare, ma la sua risposta vaga, con voce tremante, vale co[illegible] [illegible] «sì». Uscito dalla banca, l'uomo rosso ha preso il vaporetto ed è andato a lavorare, come se niente fosse. Ma intanto molti lo avevano visto esibire [illegible] biglietto, m[illegible] lo avevano riconosciuto, tutti sapevano tutto di lui, salvo il nome. Nessuno lo conosce, quelli che lo sanno forse non immaginano ancora che sia lui il Cenerentolo della Regata.

Un nome è circolato: Franco Battiston. Sta al Cep di Campalto, lavora in vetreria, ha la barba rossiccia, ha fratelli. Tutto combacia. Lui però, ieri sera, al rientro dal lavoro, negava. Anche il fra[illegible] che lo aspettava a casa, [illegible] [illegible] precedenza escluso di sapere neppure che [illegible] fratello avesse acquistato biglietti della lotteria. Quei [illegible] sembravano autentici, di autentico stupore. Il che può significare due cose: o che hanno imparato a mascherare alla perfezione quello che soltanto 12 ore prima avevano ingenua[illegible] [illegible] a tutti; [illegible] che [illegible] pista è sbagliata e che, [illegible] minimo, c'è un sosia.

[illegible] la caccia all'uomo giusto continua, sembra che qualcuno abbia una [illegible] foto scattata, ieri mattina, abbracciato al rivenditore che gli [illegible] portato bene. Qualcuno dei venditori ambulanti di piazzale Roma è contento [illegible] lui, perché conosce la sua storia fatta [illegible] fatica e - finora - di sfortuna. Qualcuno teme che ci sia chi possa approfittarsi dei legami di amicizia, ora che si sa chi ha vinto i 2 miliardi, per soffiargli a poco a poco il gruzzolo. Ma da ieri si può dire con certezza che, [illegible] volta tanto, [illegible] è piovuto sul bagnato: i soldi li ha avuti chi ne aveva bisogno.

[illegible]

E' fiorentino il reporter dell'anno: sue le immagini di Diana e Carlo in vacanza

Diventa re Mida grazie a un clic

Il servizio pagato cento milioni
Fra le [illegible] prede i vip in spiaggia

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli inglesi lo chiamano «l'uomo dall'obbiettivo d'oro». Massimo Sestini, 28 anni, fiorentino, è l'autore dello scoop dell'estate, pagato un centinaio di milioni: ha immortalato il bikini di lady Diana e il tuffo del principe Carlo per salvare il figlio in difficoltà. Le foto di Carlo e Diana nel mare della Sardegna, frutto di un lungo appostamento, hanno fatto il giro del mondo e Sestini è diventato improvvisamente un personaggio.

Tanta pazienza, un pizzico di cinismo, attrezzature di primo ordine: questa è la formula che [illegible] ha fatto diventare un fotografo vincente, capace oggi di condurre un'agenzia dove lavorano altri quattro professionisti altrettanto votati allo «scatto impossibile».

I vip [illegible] i loro vizi segreti, i flirt inconfessabili, le verità imbarazzanti, sono preda di questi neopaparazzi di cui Massimo Sestini è il modello vincente.

«Facciamo la stagione, un po' come i bagnini - dice sorridendo - da giugno a settembre battiamo i posti di villeggiatura più rinomati alla ricerca dello [illegible] che può fruttare soldi [illegible] notorietà».

I nudi, parziali o totali, si vendono benissimo: Mina, Raffaella Carrà, Enrica Bonaccorti, persino [illegible] abbondanti grazie di Giu[illegible]ano Ferrara sono state immor[illegible] da Sestini. Ma il primo scoop internazionale non è legato al nudo, ma ad una Chiesa, la cappella Brancacci, nella chiesa del Carmine a Firenze. Dopo mesi di lavoro i restauratori della Soprintendenza avevano finalmente cancellato le foglie di alloro che in un secondo [illegible]po erano [illegible] dipinte [illegible] [illegible]ità di Adamo ed Eva nel famoso affresco «La cacciata dal Paradiso» dipinto da Masaccio. Tutto era pronto [illegible] l'inaugurazione ufficiale ma nessuno [illegible] [illegible] potuto vedere l'opera riportata alla versione originale. Sestini passò un'intera [illegible] nascosto in uno [illegible] confessionali [illegible] chiesa e la mattina, indossato [illegible] spolverino bianco come quello che avevano i restauratori, [illegible] arrampicò sulle impalcature davanti all'affresco, lo fotografò [illegible] uscì sotto gli occhi del priore troppo [illegible] dall'improvvisa apparizione [illegible] poter opporre resistenza.

Faccia tosta, fortuna ed una piccola macchina fotografica legata sulla pancia, con l'obbiettivo in corrispondenza del pois nero di una elegante cravatta, sono stati invece gli ingredienti che hanno permesso a Sestini di cogliere in esclusiva Carolina di Monaco in lacrime sulla bara di Stefano Casiraghi. [illegible] il servizio d'ordine all'ingresso [illegible] chiesa, pur non [illegible] l'invito, fu abbastanza facile - racconta il fotografo - finsi di non capire la richiesta fattami in francese e, con determinazione, tirai [illegible] lungo infilandomi [illegible] la [illegible]a. Però, ovviamente, [illegible] avevo il posto assegnato all'interno della chiesa e, vedendomi ritto [illegible] fianco all'altare, gli uomini del servizio d'ordine cominciarono a puntarmi. [illegible]o ormai certo che mi avrebbero cacciato fuori quando ebbi il colpo [illegible] fortuna. Entrò in [illegible] una "testa coronata" italiana che conosco molto [illegible] e che subito mi salutò calorosamente. E, a quel punto, nessuno ebbe il coraggio più di intervenire».

Da Mina alla Carrà
Nel suo album ci sono tutti i nudi di cantanti e attori
Travestito da infermiere fotografò la Bertè in ospedale

Il fotografo di Firenze Massimo Sestini nel suo studio con la fotografia della Principessa Diana in bikini pubblicata su un giornale inglese che ha ridicolizzato i reporter [illegible]

Ci sono invece casi in cui lo scoop fotografico deve essere attentamente preparato, come se fosse il piano di un colpo in banca. [illegible] Dieci giorni chiuso in una casa in costruzione davanti [illegible] villa di Mina al Forte dei Marmi; ore trascorse in mezzo ai cespugli per cogliere il bagno in costume della regina d'Olanda in una piscina di una villa del Chianti; infiltrato tra gli invitati al matrimonio di Rivera ed alle [illegible] d'argento di Celentano e Claudia Mori, scattando spudoratamente con [illegible] banale macchinetta fotografica [illegible] turisti. Oppure travestito da infermiere (colpo [illegible] a segno [illegible] uno [illegible] suoi collaboratori, Riccardo Germogli) per cogliere la smorfia di Loredana Bertè ricoverata dopo il tent[illegible] suicidio.

Un lavoro dove capita anche [illegible] prendere qualche sberla. «Mi è successo con il servizio d'ordine di Madonna, dopo un assedio di due giorni [illegible] camera che avevo preso nello stesso albergo della cantante. Però riuscii a fotografarla in piscina assieme alla guardia del corpo protagonista della love [illegible]ry italiana», ricorda il fotografo fiorentino.

Francesco Mattioli

Un'estate in nome dello scoop

Boom di vendite con [illegible] seni della Grandi
Ma [illegible] di Caroline l'immagine più cara

Un'immagine emblematica che ha caratterizzato la cronaca estiva: il dramma albanese allo stadio di [illegible]

MILANO. Il topless inedito di Lilli Gruber a Capalbio e quello, straripante e [illegible] [illegible] rotocalchi [illegible] tre anni, di Serena Grandi. Caroline di Monaco col nuovo fidanzato, [illegible] poliziotto che manganella il profugo albanese nello stadio-lager di Bari. Eccolo, il poker di scatti che si è portato [illegible] il piatto fotografico dell'estate. E fatto la fortuna di chi stava dietro l'obbiettivo. Le indicano gli specialisti.

«Per me l'asso sono state le foto di Serena Grandi, in topless, e dopo tre anni che non si spogliava». Guido Carretto, direttore di Novella 2000, ricorda e gongola. Con quelle foto il numero di ferragosto ha battuto ogni record: 650 mila copie vendute.

E alla voce costi? Venti milioni, tanto sono costati in media i servizi più «caldi» dell'estate. «Sì, è questa la cifra, 15-20 milioni. Me la son cavata bene con le due Sandrelli, madre e figlia, in nudo integrale, è costata molto Simona Tagli, moltissimo la Lambertucci». Ma al direttore di Novella 2000, ci [illegible] pure una foto che è sfuggita? «La più importante: la Gruber a Capalbio. La invidio ancora al [illegible] amico Occhipinti di Oggi».

«Non c'è stata [illegible] [illegible] Gruber sul nostro giornale - ribatte Occhipinti -, chi ci ha venduto le foto sapeva che non [illegible] avremmo fatto un uso eccessivo, le immagini più belle della nostra estate sono altre: la foto a piena pagina del poliziotto che manganella un albanese con la bottiglia d'acqua in [illegible] [illegible] e il figlioletto in braccio con l'altra, quella di Caroline che accende un cero alla [illegible] e le gemelline siamesi che hanno commosso l'America, nel lettone dei genitori che le coccolano. La Lilli l'avevamo messa in un angolino, altri [illegible] hanno fatto uno scandalo...».

Sbatti il se[illegible] in prima pagina dunque? «Mi occupo di un altro settore, di foto di informazione, ma la tendenza diffusa è proprio questa: cercare lo scoop. La realtà non è più di moda, il ghetto, la miseria non interessano. E' il trionfo del [illegible] - dice Grazia Neri, responsabile dell'agenzia fotografica più importante d'Italia -. Così i bellissimi reportage americani sulla rieducazione famigliare dei bambini di malati di Aids o di drogati, in Italia, non li compra nessuno, ma neppure le foto sul Palio di Siena di Gianni Gianzanti che [illegible] finite [illegible] Life. La foto più emozionante? «Una donna di colore di 60 anni, il suo volto. [illegible] piedi sul tetto dell'auto rovesciata dall'acqua che sta per inghiottirla». Le più pericolose? «Quelle dalla Croazia, [illegible] [illegible] [illegible] Christopher Morris, su Time. Perché, per fortuna, c'è an[illegible] chi rischia la vita per uno scatto».

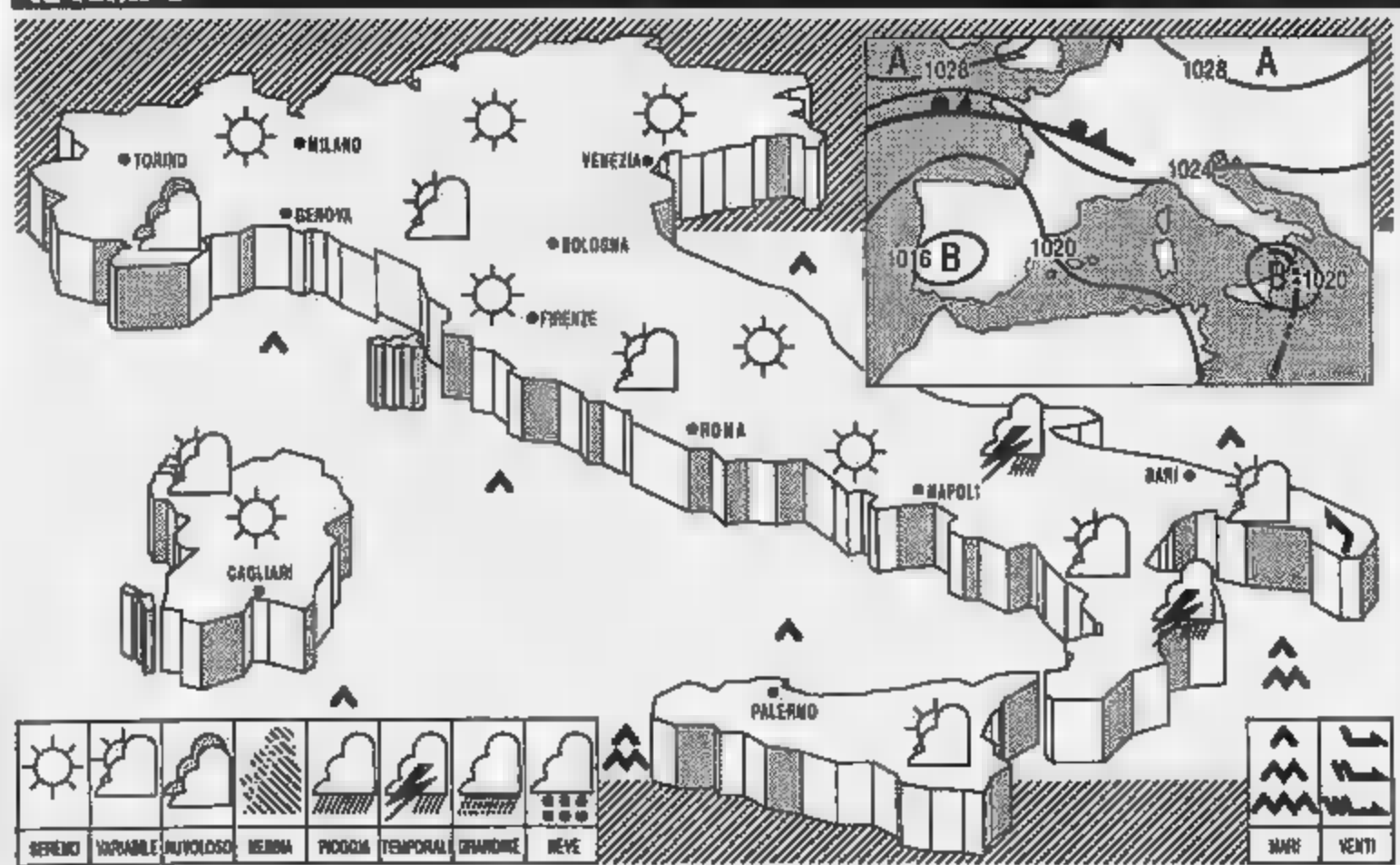
[illegible] non chiamateli paparazzi. «E' ora di smetterla con questa storia. [illegible] facciamo solo foto, è un lavoro di programmazione, niente di rocambolesco - dice Alfredo Marcheggiani della Telepress '90, agenzia [illegible]ergente (sono quelli dei nudi Gruber e Grandi) -; spesso aspetti mesi, fai un buco nell'acqua e devi ricominciare la stagione dopo».

Ma qualche mito sopravvive: Daniel Angeli, per esempio, il più bravo dai tempi di B. B. a Saint-Tropez. Ha scovato Caroline col nuovo fidanzato. «Un lavoro [illegible] fantascienza. Ecco, a pensarci bene è il servizio che ho pagato di più - [illegible] Carretto -. Ma che foto...». [m. arc.]

IL TEMPO

Torino Milano Venezia Genova Bologna Firenze Roma Napoli Bari Cagliari Palermo

A 1028 1028 A 1024 1016 B 1020 B 1020

Sereno Variabile Nuvoloso Nebbia Pioggia Temporale Grandine Neve Mari Venti

SITUAZIONE: una circolazione depressionaria sul basso Mediterraneo centrale interessa le regioni centro-meridionali italiane, [illegible] più direttamente quelle estreme meridionali.

TEMPO PREVISTO: [illegible] e sulla Sicilia condizioni di variabilità con qualche locale precipitazione, anche temporalesca, più probabile sulle zone interne appenniniche e su quelle orientali; tendenza a graduale, ulteriore miglioramento in estensione dai versanti tirrenici. Sulle restanti regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sul settore nord-occidentale; nelle ore più calde [illegible]a giornata sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone interne appenniniche, ove non si esclude qualche locale temporale. In mattinata foschie in Valpadana e nelle valli e lungo i litorali delle regioni centrali tirreniche.

TEMPERATURA: in diminuzione sulle regioni meridionali adriatiche e su quelle ioniche; in aumento nei valori massimi sulle restanti regioni.

[illegible]: ovunque deboli intorno Est salvo residui rinforzi intorno Sud-Est sulle zone ioniche.

MARI: generalmente poco mossi, localmente mossi i bacini meridionali.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	14	27	Firenze	14	[illegible]	Bari	17	26
Verona	14	27	Pisa	15	[illegible]	Napoli	20	30
Trieste	20	28	Ancona	14	[illegible]	Potenza	16	24
Venezia	16	26	Perugia	15	[illegible]	S.M. Leuca	19	26
Milano	16	27	Pescara	15	[illegible]	[illegible]	21	29
Torino	17	26	L'Aquila	13	[illegible]	Palermo	22	30
Cuneo	16	23	Roma Urbe	17	[illegible]	Catania	22	30
Genova	21	30	Roma Fium.	20	[illegible]	Alghero	19	29
Bologna	10	26	Campobasso	16	[illegible]	Cagliari	23	33

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	13	22	sereno	Lisbona	16	29	variabile
Atene	19	28	sereno	Londra	16	27	sereno
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	16	31	sereno
Berlino	15	27	sereno	Madrid	16	34	sereno
Bruxelles	10	28	nuvoloso	Montreal	8	17	sereno
Buenos Aires	9	15	nuvoloso	Mosca	8	16	sereno
Copenaghen	14	20	sereno	New York	14	22	sereno
Dublino	13	22	sereno	Parigi	16	23	nuvoloso
Francoforte	13	30	sereno	Pechino	19	28	sereno
Gerusalemme	17	26	sereno	Rio de Janeiro	17	25	pioggia
Ginevra	16	30	sereno	Sydney	8	18	sereno
Helsinki	12	22	sereno	Tokyo	24	32	sereno
Honolulu	23	32	sereno	Varsavia	7	23	nuvoloso
Il Cairo	21	31	sereno	Vienna	13	24	sereno

Furto a Porto Recanati

Due quadri rubati e sostituiti [illegible] copie false

MACERATA. Solo l'occhio attento di un critico d'arte si è accorto della sostituzione di due dipinti, nella pinacoteca comunale di Porto Recanati, con copie molto accurate, al punto da ingannare esperti e visitatori. Le tele rubate dalle cornici sono «Donna con cappello» [illegible] Federico Andromeneghi (1841-1917) e «Paesaggio [illegible] primavera» [illegible] Beppe Ciardi (1875-1932). Avvisati dal critico, tornato a rivedere la galleria dopo una prima visita alla fine di luglio, i responsabili hanno denunciato ieri il furto - avvenuto durante il mese di agosto - ai carabinieri.

Due anni fa nella [illegible] pinacoteca, [illegible] in gran parte [illegible] donazione del professor Attilio Moroni, già rettore dell'Università di Macerata, era stati rubati altri quadri con identica tecnica: anche allora i dipinti furono tagliati dalle cornici e sostituiti da copie realizzate da [illegible] esperta. [Ansa]

125 anni della nostra storia

Accadde quell'anno - Lo scandalo Lockheed. Curcio catturato a Milano. La diossina avvelena Seveso. Uccisi, a Genova, il procuratore Coco dalle Br e, a Roma, il giudice Occorsio da neofascisti. «Qualcuno volò sul nido del cuculo» il film più visto. Lutti del cinema: Luchino Visconti, Fritz Lang, Jean Gabin.

* Anno 110 Numero 107 * — Sabato 8 Maggio 1976

A PAGINA 13

[illegible] procuratore [illegible] Milano s'è dimesso

Servizio di [illegible] Fabbri

Giuseppe Micale

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32. [illegible]

Terrorismo [illegible]

Centocinquanta attentati in Italia [illegible] mese [illegible] aprile: in che modo si possono affrontare i terroristi.

Artic. [illegible] Carlo Casalegno *a pag. 22*

Terrificanti notizie sul terremoto che ha sconvolto il Friuli

300 MORTI, 400 DISPERSI

Duemila feriti, centomila senzatetto - I comuni con vittime: Gemona, Tarcento, Buia, San Daniele [illegible] Friuli, Maiano, Artegna, Poggio Udinese, Ragogna, Venzone, Trasaghis, Forgaria, Magnano in Riviera, Montenars, Colloredo, Resia - Le drammatiche fasi della tragedia - Si inizia l'opera [illegible] soccorso mentre la gente fugge disperata dalle [illegible] per cercare salvezza nelle campagne - Da giovedì [illegible] alle 21 già 35 scosse La visita del Presidente Leone nelle zone - Non ancora dichiarata la "situazione di catastrofe", però è stato nominato un commissario

Riviviamo la notte della spaventosa catastrofe

Solidarietà

Stanotte, [illegible] Friuli, hanno avuto paura. Le [illegible] si [illegible] svuotate, anche [illegible] dove nuovi e solidi edifici offrono maggior garanzia [illegible] protezione, contro un nuovo cataclisma. Nei [illegible] e sulle montagne, dove la [illegible] notte, preceduta da pochi tremori ignorati, è calata [illegible] morte, si è lavorato freneticamente, scavando tra macerie, nella speranza di trovare ancora qualche vivo, anche se più spesso si rinvengono ormai cadaveri.

La zona del disastro, come in un teatro di guerra, è divisa tra unità militari, nomi di divisioni famose per perdite terrificanti in guerre non troppo lontane. Oggi giovani soldati con abnegazione propria dell'età si prodigano in un'incessante opera di assistenza. Così negli ospedali i medici, fino al limite dello spossamento, gli infermieri. Accorrono altri giovani, come già nel Belice, quei giovani che siamo soliti considerare soltanto anarchici e rivoltosi, pronti ad operare per aiutare altri uomini nella sofferenza.

L'Italia offre il volto del dolore e della solidarietà; come tante volte in passato nella sua storia. Sono tempi infelici anche questi, ma per altri motivi: non per carenza di cibo, o per dilagare di malattie, ma piuttosto per la perdita d'un senso del dovere civile, per la [illegible] senza d'un [illegible] che [illegible] e [illegible] il [illegible] [illegible] lavorare [illegible] altri, per qualcosa [illegible] nobile, non soltanto per [illegible] passeggero e personale, che alla fine [illegible].

Le popolazioni colpite vivono in [illegible], ma [illegible] ricche; sono antiche, che il «progresso» [illegible] toccato, [illegible] non [illegible] paesi, antiche mura di [illegible] sono cadute in polvere. Gl'italiani «ricchi», quelli [illegible] civiltà [illegible] consumi», nelle metropoli lontane, [illegible] tremato anche loro la scorsa notte, hanno [illegible] improvviso uno slancio di umana solidarietà, hanno pensato alle popolazioni del vecchio [illegible] colpite dalla violenza [illegible] natura (impersonale, remota, [illegible] malvagia ma spietata), [illegible] animo fraterno.

Nel dolore si [illegible] un poco [illegible] stessi: un'idea della comunità che [illegible] era quasi perduta. Che [illegible] riflessione [illegible] del [illegible] fratellanza, stimolata da così [illegible] eventi, possa lasciare più durevoli tracce negli animi!

(Da uno dei nostri inviati)
Udine, 7 maggio.

L'orologio elettrico di piazza Osoppo, a Udine, da ieri sera è fermo sulle 21,09. E' l'ora esatta in cui una scossa tellurica ha sconvolto e straziato una quindicina di paesi del Friuli e della Carnia, lungo le due sponde del Tagliamento, provocando un numero altissimo di morti (stasera si parla di 300 salme già recuperate e di altre quattrocento e più ancora ricoperte dalle macerie), di quasi duemila feriti, di 100 mila senza tetto e di danni per decine e decine di miliardi. Il cordoglio è profondissimo, cinema, negozi e locali pubblici sono stati chiusi spontaneamente in segno di lutto in molte città delle tre Venezie; aiuti in medicinali, viveri, indumenti, giungono da ogni parte d'Europa, dalla Jugoslavia come dalla Germania e dall'Olanda e oggi pomeriggio anche il presidente della Repubblica è accorso sui luoghi del disastro.

Le scosse telluriche, nelle ultime ventiquattro ore, sono state complessivamente trentacinque. La prima, leggerissima, è stata avvertita in tutta la regione ieri sera alle 20,54. Quella successiva [illegible] alle 21,02 — la più micidiale perché [illegible]o grado della scala Mercalli — è stata accompagnata da un terrificante boato ed è durata 55 secondi, scardinando case, castelli, scuole, fabbriche, sradicando i binari della ferrovia, smuovendo frane di sassi e valanghe di terriccio che hanno sommerso [illegible] strade, impianti. Ancora [illegible] scosse sono seguite alle 22,04, alle 22,30 e all'1,25. Per tutta la notte la terra ha continuato a tremare con movimenti sussultori valutati della potenza di 2-3 gradi della scala [illegible] oggi ne [illegible] registrate [illegible] 7,10, [illegible] 9,30 e [illegible] 14,52, tutte [illegible] violente, nella [illegible] di Cervignano [illegible] Tarcento e di Udine. [illegible] mentre telefoniamo, [illegible] scosse hanno svuotato definitivamente la città; migliaia di cittadini si preparano a trascorrere un'altra notte all'aperto.

Da oltre mezzo secolo il Friuli e [illegible] Carnia [illegible] avevano [illegible] vissuto [illegible] che [illegible] come questa. Nel 1924 una forte scossa di terremoto aveva distrutto due paesini delle colline moreniche tra la piana dell'Udinese e il Tagliamento causando dieci morti e una cinquantina di feriti. Ieri sera, come allora, l'epicentro del [illegible] è [illegible] individuato nel territorio del comune di Amaro, sopra [illegible] del [illegible] e primo paese della Carnia, sorto circa tre [illegible] fa sui resti di un vulcano spento che, secondo le antiche carte, veniva chiamato «la Marianna». I quindici comuni più colpiti dalla micidiale e devastatrice [illegible] si trovano tutti a nord, nord-est e nord-ovest di Udine, in un raggio di 30-35 chilometri; per ciascuno di essi, stasera, sulla base dei dati raccolti fra i sindaci e dei nomi di coloro che mancano all'appello degli uffici anagrafe, vengono fornite queste terribili cifre ufficiose: Gemona, 13 mila abitanti, 300 dispersi; Tarcento, 10 mila 200 abitanti, 7 dispersi, 117 feriti; Buia, 7.400 abitanti, 50 dispersi; S. Daniele del Friuli, 7 mila abitanti, 40 dispersi; [illegible], 8 mila abitanti, [illegible] cadaveri recuperati e [illegible] dispersi; altri trenta morti nella frazione di Ponte Ledra Tiberiaco e 23 nell'altra frazione di Casalsola; Artegna, 2800 abitanti, 30 morti; Poggio Udinese, 3500 abitanti, 120 dispersi; Ragogna, 3300 abitanti, imprecisato il numero delle vittime; Venzone, 3200 abitanti, 32 morti e 17 dispersi; Trasaghis, 3100 abitanti, 30 dispersi; Forgaria, 3 mila abitanti, numero impreciso di vittime; Magnano in Riviera, 2500 abitanti, 50 morti; Montenars, 740 abitanti, 30 dispersi; Colloredo di Montalbano, 2600 abitanti, 9 morti; Resia, 1850 abitanti, 20 dispersi.

Ancora una volta la sciagura è stata annunciata dagli animali. Da Tarcento, da Osoppo, da Pinzano, da Forgaria, dicono che ieri, poco prima delle 21, i cani hanno cominciato a latrare sulle aie e nei casolari, i [illegible] a muggire nelle stalle, i cavalli a scalpitare irrequieti. L'industriale Vittorio Sutter, [illegible] che i cani da guardia del suo allevamento di Gorizia hanno abbaiato tanto a lungo e così insistentemente, all'ora del terremoto, da farlo accorrere preoccupato da casa dove stava già dormendo. Accompagnata [illegible] e prolungato rombo sotterraneo, [illegible] delle 21,02 porta la morte e la distruzione in meno di un minuto. [illegible] ne [illegible] quasi illese, cadono cornicioni e comignoli, [illegible] si le alte moderne [illegible] dell'albergo Cristallo, [illegible] di granito pesante [illegible] quintali piombano dal [illegible] di un edificio di via Carducci 30 e stritola una 500 ferma (e vuota) ai bordi della strada. Il [illegible] provinciale della [illegible] cristiana, [illegible] nella [illegible] per discutere sulle candidature alle prossime elezioni politiche, fugge spaventato in strada.

[illegible] serata insolitamente calda, le vie sono già gremite di gente, donne, bimbi, anziani: «Il terremoto, il terremoto!», è il grido che si rincorre di casa in casa, di balcone in balcone, per tutta la città. In pochi minuti, mentre già si odono le sirene delle «gazzelle» della polizia e dei carabinieri, una marea di auto che reca a bordo gente vestita alla meglio, avvolta in qualche coperta, carica di valigie e di [illegible] capitali sotto [illegible] abbandona la [illegible] verso l'aperta [illegible]. Il primo provvedimento del sindaco di Udine, avv. Angelo Candolini è quello di ordinare l'apertura dello stadio di calcio e dei recinti dei giardini pubblici: due [illegible] del comune, muniti di altoparlante, cominciano a circolare nelle vie esortando alla calma e indicano i due luoghi dove i cittadini possono trascorrere la notte al sicuro.

Alle 21,25 il prefetto di Udine, dott. Spasiano, accorso nel suo ufficio al palazzo del [illegible] scriva[illegible] già due segnalazioni [illegible] [illegible] che anticipano [illegible] proporzioni [illegible] sciagura. Una proveniente da Tarcento, a [illegible] chilometri [illegible] Udine: [illegible] treno diretto Vienna-Roma, [illegible] è deragliato a [illegible] scossa [illegible] e soltanto il [illegible] automatico [illegible] bloccando del convoglio ha [illegible] un disastro. [illegible] ci [illegible] feriti, ma la linea ferroviaria, sotto la [illegible] enorme e incontrollabile del sisma, è stata letteralmente sollevata e spostata dalla sua sede. L'altro rapporto giunge dal comune di Maiano, che risulterà fra quelli più duramente colpiti: informa che il terremoto ha fatto crollare il ristorante «da Gardo», in frazione Tiveriaco, dove stavano cenando quaranta persone: «Si temono numerosi morti; mancano la luce e l'acqua», dice il fonogramma: dei 40 clienti del ristorante ne verranno salvati una decina.

Alle 22 il vice prefetto di Udine, dott. Toscano, parte, assieme all'ing. Catano, comandante dei vigili del fuoco, e al questore dott. Pasta per un'ispezione ai centri sinistrati lungo il corso del Ta[illegible] poiché notizie ancora più drammatiche hanno continuato a riversarsi in prefettura. Se ad Udine la scossa tellurica ha provocato soltanto lievi danni, ha però causato la morte di quattro persone deboli di cuore: come più tardi ci comunicherà il vice capo di gabinetto del questore, una donna di 78 anni, che abitava sola, è stata stroncata da infarto quando il soffitto della sua stanza le è crollato sul letto dove dormiva; altri tre anziani, di cui due ricoverati in istituti di assistenza cittadini, sono morti per lo spavento provato al momento del sisma. Verso le 3 del mattino, in una breve conferenza stampa, il prefetto annuncia che finora sono stati estratti dalle macerie dei paesi dis[illegible] «dalle 60 alle 70 salme», che i feriti «ammontano complessivamente ad almeno 550» e che sono crollate, in seguito al terremoto, le stazioncine ferroviarie di Gemona, Moggio Udinese e Artegna. Un'ora più tardi il numero delle vittime è indicato in «un centinaio», mentre i feriti, di cui moltissimi gravi perché colpiti alla testa (fra quelli ricoverati all'ospedale di Udine 18 moriranno prima dell'alba), sono «certamente più di 700».

Quando alle 5,30 il prefetto indice una nuova conferenza stampa, la situazione è divenuta «gravissima»; ai centralini telefonici del capo[illegible]

Giuseppe [illegible]

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

[illegible] dalle macerie le vittime [illegible] spaventosa catastrofe (Foto «La Stampa», Alessandro Bosio, Enrico Deangelis e Piero Goletti)

Non rifare gli errori del Belice

Nel [illegible] degli ultimi trent'anni, nel pieno d'una crisi economica, politica e sociale che tocca e preoccupa tutti, si è abbattuta quest'altra sciagura di proporzioni enormi, una catastrofe con [illegible] il [illegible] in [illegible] regione, il Friuli, [illegible] molti motivi è apprezzata e amata da [illegible] gli italiani.

Il Paese [illegible] come sempre in [illegible] questa [illegible] sgomento iniziale è subito [illegible] lo slancio [illegible] gruppi organizzati e dei singoli in una gara di [illegible] solidarietà per portare aiuto, diminuire e abbreviare [illegible] sofferenze, offrire i rimedi più urgenti.

La prima giornata dopo il [illegible] è stata una gigantesca e affannosa [illegible] di [illegible] come (testimoniano [illegible] inviati, [illegible] e la televisione, [illegible] mattina alla sera, praticamente senza interruzione, hanno [illegible] notizie [illegible] zona [illegible], [illegible] di rispondere anche alle attese angosciose [illegible] friulani in Svizzera, Germania e Austria. [illegible] del Nord-[illegible] infatti hanno dovuto dare [illegible] questa i figli e [illegible] lontano. In [illegible] le città [illegible] lontani si sono offerti e sottoscrizioni sono state [illegible] in scuole, fabbriche, ospedali.

Per una giornata [illegible] altri problemi sono [illegible] da parte: d'un tratto [illegible] trovato l'unione e la volontà di fare qualcosa e di [illegible] bene. Il [illegible] vastissimo e generoso [illegible] la nazione [illegible] si era manifestato, nelle stesse forme e con la stessa ondata di commozione, il gennaio di otto anni fa, quando il terremoto del Belice distruggeva decine di paesi.

Oggi il Belice è un nome che fa vergogna: dimostra che sulla retorica dei veri o simulati sentimenti e sulla reclame dei gesti clamorosi, s'è poi sviluppata la mala pianta dell'imbroglio generalizzato, con miliardi buttati al vento. [illegible] allora, il [illegible] gennaio [illegible] cinque giorni dopo la [illegible] devastatrice, l'inviato Nicola Adelfi scriveva un articolo nella prima [illegible] questo giornale per denunciare a chiare lettere: «La [illegible] [illegible] la parola coordinamento». La verità era che i soccorsi, giganteschi anche [illegible] [illegible] si svolgevano in una babele altrettanto gigantesca.

La preoccupazione [illegible] questa: attenti a [illegible] ripetere [illegible].

Allora [illegible] una legge chiara che provvedesse a chi dirige l'immensa e complessa macchina degli aiuti. [illegible] la legge esiste; è [illegible] e approvata il 18 dicembre 1970, reca il numero 996 e il titolo «*Norme [illegible] soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da [illegible] naturali*».

Ieri [illegible] tardo pomeriggio i sindacati [illegible] vigili del fuoco lamentavano [illegible] che, diciotto ore dopo il sisma, la legge non fosse stata applicata; ma poco più tardi il ministro dell'Interno nominava, in base alla legge, [illegible] «commissario straordinario» con pieni poteri per coordinare tutte le iniziative.

E' un primo passo per evitare gli errori del Belice; ma il più rimane da fare. Nessuno [illegible] potrà rimediare ai lutti e ai dolori provocati [illegible] disastro; tuttavia la ricostruzione dovrà [illegible] rapida [illegible] efficiente, [illegible] un centesimo.

L'opera di soccorso è l'ultima prova per questo governo; sul piano [illegible] far risorgere il Friuli [illegible] misurerà la [illegible] che uscirà dalle elezioni [illegible] giugno. Per gli [illegible] e per [illegible] altri è una garanzia la tempra forte e la solidità morale della popolazione friulana.

[illegible] Neirotti

Nuovi provvedimenti [illegible] difesa varati ieri

Lira: ricupera in 2 giorni quanto perse in un mese

Roma, 7 maggio.

La lira in due giorni soltanto ha recuperato quanto aveva perso in un mese, segno che l'introduzione del deposito obbligatorio infruttifero del 50 per cento sugli acquisti di valuta estera continua ad avere il suo effetto positivo sul mercato dei cambi. [illegible] quotazioni [illegible] moneta sono ora molto analoghe a quelle del 6-7 aprile: al «fixing» ufficiale, il dollaro è stato pagato oggi 866,80 lire, contro le 896,25 di ieri; nelle contrattazioni del dopolistino, la divisa americana è ancora scesa, toccando le 856-858 lire. Questo ulteriore ribasso è in buona parte dovuto alla [illegible] sulla esportazione, poi [illegible] in serata.

I [illegible] provvedimenti sono stati [illegible] dall'Ufficio italiano dei Cambi. Il primo [illegible] che, [illegible] immediato, sono [illegible] «le operazioni in [illegible] contro lire [illegible] valute regolamento lo [illegible] giorno o il [illegible] successivo a quello [illegible]».

L'altro provvedimento, più articolato, è stato chiarito dallo stesso ministro del Tesoro Colombo. Per incrementare l'offerta di valuta sul mercato si è deciso che i detentori dei conti valutari (vale a dire gli importatori e soprattutto gli esportatori) dovranno [illegible] all'Ufficio Italiano [illegible] Cambi (UIC) la valuta estera loro accreditata [illegible] sette [illegible] quindici giorni prima consentiti. Si eviteranno così speculazioni sul cambio della lira, ritardando la [illegible] valuta [illegible]. Inoltre, è stato stabilito che le esportazioni con pagamento posticipato fino a 120 giorni dalla data dell'operazione doganale comportino l'obbligo di un finanziamento [illegible] in valuta [illegible] 30% parte del pagamento [illegible].

A partire da venerdì 14 maggio, poi, le operazioni di compravendita di lire con consegna ritardata [illegible] due a sette giorni non sono più considerate operazioni in [illegible] tanti, ma soltanto a [illegible].

[illegible] giornate «nere» di [illegible] quindi per la lira sedute particolarmente positive. Già la riunione odierna è vigorosa e riguarda tutte le monete estere. Del dollaro si è detto sopra; il marco vale oggi 341,05 contro [illegible] 351,06 [illegible] ieri; il franco svizzero, [illegible] (350,77); il franco francese, 185,10 lire (190,18); la sterlina, 1570,87 lire (1622,75). Nei due giorni [illegible] deposito obbligatorio infruttifero la [illegible] recuperato [illegible] dollaro il 5,4 per cento; sul franco svizzero il 5,2 per cento; sul franco francese il 5,8 per cento; sulla sterlina il 5,8 per cento; sul [illegible] il 5,8 per cento.

Emilio Pucci

Il lavoro è ripreso regolarmente

Taglia di 100 milioni Fiat sui terroristi incendiari

L'incendio di giovedì [illegible] alla Fiat Mirafiori, il quinto attentato doloso subito dall'azienda in poco più di un mese, non ha bloccato il lavoro. Ancora una volta l'immediato intervento delle squadre antincendio della Fiat, dei vigili del fuoco dall'esterno e l'impegno con cui dirigenti, tecnici, operai si sono prodigati per riparare i danni delle fiamme, hanno evitato che la produzione si fermasse.

Ieri mattina l'attività nello stabilimento è ripresa con ritmo quasi normale. Qualche ritardo, rallentamento in alcuni settori con riparazioni di fortuna. Ma il primo turno ha lavorato come tutti gli altri giorni. Frattanto sono proseguite le opere di ripristino alle attrezzature ed ai fabbricati. Una stima precisa del danno non è ancora possibile. In linea di massima si calcola che superi quello degli incendi precedenti e si aggiri intorno al miliardo e mezzo.

Per tutto il giorno è continuata anche l'indagine degli inquirenti per accertare le responsabilità. I funzionari dell'ufficio politico della questura e dell'ispettorato antiterrorismo hanno interrogato 30 persone, operai e sorveglianti, che erano presenti in fabbrica quando l'incendio è esploso. Purtroppo non sono stati in grado di fornire elementi che facciano luce sul grave episodio. Per intensificare le ricerche giungeranno da Roma pattuglie speciali.

Da parte sua l'azienda ha diffuso un comunicato in cui mette a disposizione delle autorità inquirenti 100 milioni perché li devolva a favore di chi contribuirà a scoprire i responsabili e ad interrompere la catena dei sabotaggi. Nel pomeriggio vi è stato anche un incontro tra la Fiat ed i sindacati per un esame della situazione e per concordare provvedimenti che contribuiscano a prevenire gli attentati, che nelle ultime settimane hanno colpito la Fiat ed i suoi [illegible].

Secondo gli inquirenti tutti gli episodi delittuosi hanno una caratteristica comune: arrecare il maggior danno possibile all'azienda, senza coinvolgere operai e senza fermare il lavoro. Infatti gli attentati sono stati diretti verso magazzini con materiale costoso e facilmente infiammabile, ma sufficientemente isolati dalle linee di montaggio. Inoltre gli incendi sono esplosi a fine turno e cioè quando i magazzini erano vuoti per l'uscita degli operai.

Sono particolari che fanno anche pensare a persone con perfetta conoscenza dei luoghi e delle lavorazioni, insospettabili e che quindi rendono più difficili le indagini.

a. r. g.

Si festeggia a Londra l'invenzione di una parola che ha dato vita a una scienza

Caro dinosauro, auguri per i 150 anni

Gli inglesi rivendicano il gran mostro

LONDRA

La scienza internazionale ricorda il dinosauro, il colosso scomparso dalla faccia della [illegible] 65 milioni di anni or sono. Ricorre infatti [illegible] data che pochi [illegible]no, che poche enciclopedie menzionano, il 150° anniversario della nascita ufficiale [illegible] formale del dinosauro, [illegible] ingresso nell'anagrafe del nostro pianeta.

[illegible] vera la teoria secondo cui si [illegible] solo quando si acquista un nome, il dinosauro è venuto al mondo il 2 agosto 1841. Prima di allora, [illegible] una *non-person*, una definizione cara agli scrittori di fantapolitica e fantascienza: o meglio *non-animal*. Fu uno scienziato britannico a dare un'identità a questo sconosciuto, a offrirgli un passaporto e a presentarlo all'umanità. Il forestiero fu accolto con inebriante entusiasmo, conquistò immediatamente grandi e piccini, [illegible] le fantasie, aggiunse un capitolo spettacoloso al miracolo dell'evoluzione. Un capitolo tuttora denso di misteri. Uno soprattutto. Quale cataclisma distrusse la dinastia dei dinosauri? Una pioggia di meteoriti?

Questo 150° genetliaco è stato [illegible] con particolare fervore dalla British Association for the Advancement of Science, nel suo convegno annuale, che si [illegible] svolto nei giorni scorsi a Plymouth. Una scelta simbolica, rispettosa, perché fu a Plymouth che il dinosauro emerse dall'anonimità. Il tema ha dominato i lavori, frotte [illegible] studiosi [illegible] vari Paesi hanno descritto i risultati delle ultime ricerche. [illegible] scienziati dell'istituto sovietico di paleontologia, giunti a Plymouth con due sole sterline in tasca per effetto del caos [illegible] Russia, hanno parlato dei dinosauri che vivevano nel deserto di Gobi. I dinosauri sono protagonisti [illegible] di nuovi francobolli emessi dalle Poste britanniche, di [illegible] nuova costosa serie di documentari tv dal lapidario titolo *Dinosaur!* e di un torrente di libri che scorrerà per molti mesi.

La storia principia qualche anno prima del 1841, quando Gideon Mantell, [illegible] medico del Sussex, paleontologo dilettante ma di talento, rivolge la sua attenzione ai denti [illegible] che la moglie aveva trovato in una vicina [illegible] Se ne intendeva di fossili, Mantell, morto nel [illegible] [illegible] va già [illegible] bella raccolta, e concluse che questi nuovi imponenti reperti somigliavano ai denti di una lucertola. Scrisse una relazione scientifica e chiamò i denti Iguanodont. Frattanto, altre ossa vengono [illegible]perte nell'Inghilterra meridionale e tutti questi resti, più l'Iguanodont, [illegible] presentati, nell'agosto 1841, ad un convegno, a Plymouth, della British Association for the Advancement of Science.

L'oratore [illegible] Richard Owen, un giovane biologo e anatomista di 37 anni. Il suo discorso dura due [illegible] e mezzo: e un giornale commenta [illegible] oggi: «Il pubblico aveva allora maggiori capacità di resistenza. Adesso, dopo un'ora [illegible] sala si vuoterebbe». Verso la fine, dopo [illegible] sostenuto che le [illegible] dovevano appartenere a un «gruppo di rettili giganti ora estinti», Owen dice: «Bisogna coniare una nuova parola per questa famiglia di creature». E propone Dinosauria, dalle parole greche *Deinós*, terribile, e *Sauros*, lucertola. Negli [illegible] successivi, altri dinosauri, e assai più belli e importanti, [illegible] trovati altrove, soprattutto in America, [illegible] gli inglesi insistono tuttora con fierezza che la «terribile lucertola» [illegible] british [illegible] [illegible] Qui fu scoperta, qui fu battezzata, qui fu subito applaudita.

Tale fu l'entusiasmo acceso da questi rettili che, qualche [illegible] dopo il suo annuncio, Richard Owen convinse la direzione del Crystal Palace, un magnifico palazzo per esposizioni a Londra, a costruire modelli di dinosauri a grandezza naturale. Si tenne anche un veglionissimo di San Silvestro, a Crystal Palace, e molti scienziati lo festeggiarono seduti dentro un Iguanodonte (un modello non dei soli denti, ma dell'intero animale). Le cronache ricordano che cominciarono a mangiare alle 16 e cessarono a mezzanotte: e che uno zoologo si prese una «infreddatura» che lo portò poi alla tomba. Inebriati, eccitati, nella pancia dell'Iguanodonte, gli allegri amici e colleghi di Owen cantavano una strofe che, tradotta in italiano, suonerebbe così: «Il caro vecchio bestione / è tutt'altro che estinto / eccolo qui / ancora pieno di vita».

Il dinosauro è quindi di altissima attualità, fra celebrazioni, libri e convegni in vari Paesi è tutto un inno a questo [illegible] dell'era mesozoica. Voci influenti sostengono che «la terribile lucertola» [illegible] quasi un «perno» nell'evoluzione. Lo scienziato Steven Jay Gould, in una sua nuovissima raccolta di saggi, ricorda che, accanto ai dinosauri, vi erano anche i mammiferi, i nostri antenati. [illegible] i dinosauri fossero sopravvissuti al cataclisma che li annientò, i mammiferi sarebbero probabilmente rimasti «insignificanti», non si sarebbero evo[illegible], e col tempo sarebbero forse scomparsi. [illegible] sarebbero arrivati gli uomini, mai sarebbe arrivato il pensiero.

Altri additano il dinosauro per richiamare l'attenzione sull'importanza della scienza. E' un appello necessario, in quanto quasi il 20 per cento degli inglesi considera gli effetti della scienza [illegible] «civi» o addirittura «disastrosi». Ironicamente, Sir David Attenborough, nuovo presidente della British Association for the Advancement of Science, scrive: «Forse, questi signori cucinano senza gas o elettricità, aborriscono la tv, leggono [illegible] occhiali, non usano mai il telefono: o godono di una salute invulnerabile, perché mai hanno bisogno di un medicinale». Happy birthday, dunque, dinosauro. Il lucertolone che ha regnato sul nostro pianeta per quasi 165 milioni di anni merita tutto il nostro rispetto e il nostro affetto.

Mario Ciriello

[illegible]

Licio Gelli pubblica un libro di racconti

VERCELLI. La casa editrice «La [illegible] di Crescentino (Vercelli), pubblicherà in ottobre il libro [illegible] racconti preannunciato da Licio Gelli. Nella scorsa prima[illegible] l'editore [illegible] organizzato un premio di poesia, [illegible] dal «Venerabile» fondatore della [illegible] Il volume comprende 14 racconti [illegible] fantasia, [illegible] i quali *Messalina* e *La vendetta dei templari*. In *La vera storia di Evita Peron*, Gelli racconta il suo incontro con l'ex first-lady argentina, mentre *Il mio battesimo nella Folgore* [illegible] dedicato alla guerra civile spagnola, cui Licio Gelli aveva partecipato.

La [illegible] editrice, di proprietà [illegible] napoletano Giuseppe Veriotto, pubblica [illegible] solito opere chiedendo un contributo agli autori: negli ultimi due anni sono apparsi circa cinquanta titoli (poesie, diari, romanzi). [illegible] [illegible] libro di Gelli uscirà a spese dell'editrice.

La «Dante Alighieri» a congresso

FERRARA. «L'influenza della cultura nei rapporti internazionali»: [illegible] il tema del 70° congresso della Società Dante Alighieri, aperto sabato scorso nell'ambito delle celebrazioni che l'ateneo estense promuove per ricordare il proprio [illegible] centenario. All'assise partecipano i rappresentanti dei numerosi comitati [illegible] in tutto il mondo diffondono la lingua e [illegible] cultura italiana.

La Società fu fondata da Giosuè Carducci nel 1889. I lavori, che [illegible] svolgono presso la sala ducale del Lido degli Estensi, si chiudono domani.

A Biagi e Fejtö i premi [illegible]

CERTALDO. Enzo Biagi, con [illegible] libro *Due Romanzi e Ventisette Racconti* (Rizzoli), ha vinto la decima edizione del Premio letterario «Giovanni Boccaccio». Il premio Letterario Europeo intestato allo scrittore di Certaldo è andato a François Fejtö, autore del saggio *Requiem per un Impero defunto* (Mondadori). La premiazione si svolgerà il 21 [illegible] [illegible] chiesa trecen[illegible] dei Santi Tommaso e Prospero, affrescata [illegible] Benozzo Gozzoli.

[illegible] AL GIORNALE

Il terrorismo rimosso, i trapianti e il viaggio di Andreotti in Cina

Ora, i golpisti sono di sinistra

[illegible] riferire sui fatti di Mosca, molti commentatori hanno scritto che i golpisti rapp[illegible]tavano la «destra», Eltsin e Gorbaciov sarebbero la «sinistra». Mi dispiace, ma [illegible] esattamente il contrario: gli autori [illegible] colpo di Stato sono «di sinistra», in quanto comunisti (proprio così: co-mu-ni-sti, come Stalin, Mao, Pol Pot, Togliatti, Garavini, Castro, *Il Manifesto* e, fino a poco tempo fa, Occhetto), [illegible] Eltsin, che cerca [illegible] abbattere il vecchio sistema, si colloca «alla destra» dei golpisti. Capisco che per i nostri politici e intellettuali possa essere doloroso, ma, a volte, ciò che sta più a destra (o, meglio, al centro) è migliore di ciò che sta a sinistra.

Luigi Murtas, Cagliari

Cossiga dimentica le [illegible]

Mi farebbe tanto piacere se Cossiga leggesse con quanto dolore Nadia Lombardi scrive [illegible] *La Stampa* da Viareggio (25 agosto), sulla sua sconvolgente esperienza di vittima del terrorismo che attanagliò nel terrore il Paese, a suo tempo.

[illegible] accade [illegible] frequente di leggere un simile «spaccato» di autentica sofferenza, e ne andrebbe meditato il [illegible] pratico (non certo filosofico) di chi si è [illegible] strappare qualche familiare in un agguato, che per la [illegible] della popolazione venne poi dimenticato e rimosso; non lo può [illegible] dai propri ricordi chi lo ha vissuto in prima persona ed è [illegible] a rammentarlo quotidianamente. Una mente tanto lucida e tanto vasta quanto quella [illegible] Cossiga riesce [illegible] afferrare una simile realtà e trarne conto?

Mi vado oltremodo convincendo dell'inopportunità [illegible] assumere iniziative perdonistiche, sotto qualsivoglia forma, chiamandole magari [illegible] nomi strani, buoni soltanto a stravolgere [illegible] significato intrinseco che [illegible] cose hanno, e che assumerebbero [illegible] il valore di un autentico, altisonante vaniloquio. Ma pur sempre vaniloquio.

Leandro Cavaglieri, Cremona

Pochi sono disposti a donare gli organi

Vedo che Camon ha ricevuto molte lettere di consenso e [illegible] dissenso [illegible] suo articolo sui trapianti. Io vorrei chiarire [illegible] supposizione errata, che [illegible] stata ancora toccata. I trapianti non [illegible] diminuiti perché muoiono meno ragazzini, dopo la legge che prescrive l'uso del casco a chi va in motorino, felice realtà, ma perché nonostante i molti adulti sani morti per incidenti, emorragie, embolie, non vengono prelevati organi. Le ragioni principali di questo fatto sono [illegible] legge restrittiva che chiede assensi a parenti increduli e annichiliti, mentre l'assenso dovrebbe darlo in vita [illegible] adulto responsabile.

Mi permetto una piccola precisazione medico-linguistica: si ha l'espianto quando si toglie l'organo, per rigetto, ad un trapiantato; togliere l'organo ad [illegible] cadavere è prelievo.

Maria Argarano
Camposampiero (Padova)

Risponde Ferdinando Camon: La signora [illegible] presenta come «trapiantata renale», e forse ha sentito nel mio articolo [illegible] disapprovazione della [illegible] condizione. E' [illegible] lettura sbagliata. Nella condizione attuale [illegible] scienza, la signora (e i medici che l'hanno curata) hanno fatto quel che potevano per salvarla. Il problema che affrontavo in quell'articolo [illegible] però un altro, e cioè la pericolosità della continua anticipazione della dichiarazione di morte clinica per poter procedere all'espianto. Dicevo, rispondendo ad altre lettere, che la Chiesa se ne dichiara spaventata. Ora vedo, da nuove lettere che mi arrivano, che [illegible] [illegible] perfino una Associazione di medici contro la Dichiarazione di [illegible] Clinica a Cuore Battente (si chiama così). Fin che la situazione è questa, è del tutto improbabile che gli adulti sani, uscendo di casa, si mettano [illegible] tasca [illegible] biglietto in cui autorizzano il prelievo dei propri organi, in caso di incidente: vorrebbero almeno essere sicuri di essere proprio morti, non crede? Peccato che, [illegible] le lettere arrivatemi su quell'articolo, non posso pubblicarne una [illegible] il mittente (un primario cardiologo) qualifica come «privata», e che quindi deve restare fra me e lui. Ma senza nominarlo posso dire che c'è un punto, nella sua lettera, in cui racconta con quanta gioia correva [illegible] un paziente in attesa di trapianto, per annunciargli che finalmente il [illegible] [illegible] [illegible] per arrivare, era appena morto un ragazzino in [illegible] incidente, ma a metà della corsa si bloccò, spaventato per quell'inumano senso di gioia: si rendeva conto che, a monte del trapianto, c'era l'espianto, che peraltro nel suo ambiente non si nomina mai: è un tabù. Che altro era, il mio articolo su quel paziente che si era ucciso perché non [illegible] [illegible] cuore nuovo, se non la violazione [illegible] [illegible] questo tabù? [illegible] mio [illegible] l'articolo era intitolato: «Si uccise perché nessuno [illegible] [illegible] lui»: è una interpretazione nella quale non vedo alcuna accusa, il paziente stesso era la prima vittima di quella situazione, e ha finito col morirne. E' quella situazione che va cambiata. Quanto alla questione linguistica, «espianto» è termine che preesiste all'era dei trapianti, e indica l'embrione e l'organo prelevato e conservato in vitro: non si può dunque affermare che esista l'espianto solo dopo il trapianto. Ma [illegible] una terminologia in assestamento, l'uso la preciserà e la fisserà meglio. Aspettiamo.

[illegible]

[illegible]

> Caro signor Del Buono, una cosa da niente, ma, tra le tante deprimenti dell'estate, porta anch'essa una micidiale dose di sconforto. E' una pubblicità in tv. Boschi, fronde verdeggianti, musica ruffiana. All'improvviso, fumo, fiamme. Un incendio! C'è chi se ne accorge e si precipita a salvare la situazione, palesemente impotente. Lo slogan: «Non puoi farcela da solo». Poi il dettaglio [illegible] «Telefona al...», segue un numero con un'inverosimile quantità di cifre. Chi potrà mai tenerlo a mente?
>
> **Giampietro Torresani, Cremona**

Quello spot non scherza con il fuoco

GENTILE signor Torresani, credo proprio che lei esageri. Tanto per cominciare, a prendersela così: «Ci sarà chi l'ha proposta, questa pubblicità, sottoscritta, approvata, realizzata, mandata in onda, pagata. Quanta gente! Nes[illegible] si è accorto che era una presa in giro? Oppure tutti l'hanno capito e hanno fatto finta di niente?». Le riconosco una modestia persino autolesionista nei suoi confronti. Lei non si è certo comportato come un pre[illegible] che avrebbe pensato di essere il primo e l'unico ad accorgersi che qualcosa non andava. Ha, invece, pensato che, se [illegible] ne accorgeva pure lei, gli altri non potevano non essersene accorti e, quindi, erano complici in una congiura.

La prego di credere, gentile signor Torresani, che non [illegible] affatto sostenendo che la campagna propagandistica in questione sia particolarmente riuscita. Ritengo, però, che lei l'accusi di una colpa che non ha. Il numero «9, 12, 24», non penso sia un parto dell'agenzia che ha curato tale campagna per prenderci in giro. I numeri di telefono normali o verdi non li assegnano le agenzie. Il committente è [illegible] Stato.

A ogni modo, se a lei interessa veramente combattere gli incendi dei boschi, confido che non le costerà troppa fatica annotarsi, per ogni eventualità, il numero che non finisce mai. Quello che tenta di ficcarci in testa l'agenzia è che, [illegible] [illegible] vede [illegible] fumo, non bisogna restare indifferenti. E' contro l'indifferenza che si concentra la maggior parte degli spot della campagna. Lei, gentile signor Torresani, racconta come le sia venuto lo spunto per la sua protesta: «Stamani, mentre giravo in bici per i boschi lungo [illegible] Po, mi sono imbattuto in un incendio per autocombustione, appiccato da un disgraziato che avevo incrociato sul sentiero». Anche lei ci vuol prendere in giro? Come [illegible] fa ad appiccare [illegible] incendio per autocombustione [illegible] «autocombustione», [illegible] condo il dizionario, è «il processo della combustione spontanea»?

[illegible]

Il governo italiano dice no al Dalai Lama

Mentre [illegible] mondo è in subbuglio per la fine impietosa del comunismo, sconfitto dalla giusta rabbia della gente affamata, [illegible] gli ambienti di governo si conti[illegible] con la politica [illegible] battute che lasciano il tempo che trovano e che non sono [illegible] sufficienti per giustificare una seria politica estera, che la quinta, o sesta, potenza industriale del mondo dovrebbe avere.

Il nostro Paese non ha mai lesinato la solidarietà per i popoli oppressi delle Americhe, dell'Africa e dell'Asia, ma non trova il coraggio politico di sottoscrivere la protesta degli italiani [illegible] l'ignobile colonizzazione cinese in atto nel silenzio internazionale più vergognoso, da decenni ormai, nel Tibet. Oltre un miliardo di cinesi stanno sterminando 6 milioni e mezzo di tibetani che vivono su un territorio grande quasi come i Paesi [illegible] Cee. Un piccolo David contro un immenso Golia, che lotta non con il ter[illegible] non [illegible] la rivoluzione armata, ma con la non-violenza che ha fatto guadagnare il Premio Nobel per la Pace al 14° Dalai Lama, indiscusso rappresentante politico e religioso [illegible] nazione tibetana.

Il Dalai Lama è stato ricevuto a cordiale colloquio dal presidente degli Usa Bush, dal presidente della Germania Richard von Weizsäcker, dal ministro degli Esteri francese Dumas e da tanti altri che, così facendo, hanno dimostrato quella coerenza che purtroppo in Italia [illegible] [illegible]

Infatti, vergognoso [illegible] [illegible] il comportamento [illegible] governo italiano, che ha evitato recentemente di incontrare [illegible] Dalai Lama, in occasione del meeting [illegible] Cl a Rimini. Come se ciò non bastasse, vengo ora a [illegible] che il solerte Giulio Andreotti andrà in visita ufficiale in Cina per una settimana a metà settembre. In quella Cina [illegible] cui simpatie ai golpisti non sono [illegible] ufficiose, [illegible] ufficiali. In termini politici, come può giustif[illegible] il capo del governo italiano un simile comportamento?

Le questioni aperte dal Tibet e [illegible] diritti umani dopo la strage di piazza Tienanmen non possono essere cancellate egoisticamente con qualche commessa industriale.

Bruno Zoratto
Stoccarda (Germania)

Il diavoletto del traduttore

Il diavoletto del traduttore ha colpito ancora. Nell'articolo [illegible] Enza Giachino, apparso ieri [illegible] questa pagina, il titolo del ro[illegible] di Samuel Butler *A Way of all Flesh* è diventato *A Way to all Flesh*; così [illegible] la antica traduzione [illegible] titolo [illegible] [illegible] Twain *Pud'nhead Wilson*, anziché *Wilson* [illegible] *zuccone*, è diventata *Pud'nhead lo zuccone*. Me ne scuso e addosso la colpa al diavoletto.

Claudio Gorlier, Torino

L'interrogativo di Rosmini

Quanto divino nella natura

«Vi è dunque nell'universo creato qualcosa di divino». Sono parole di Antonio Rosmini, il sacerdote e filosofo roveretano da un secolo [illegible] mezzo incertamente sospeso, nel giudizio della Chiesa, fra santità [illegible] condanna per eresia. A Stresa la «Cattedra Rosmini» ha tenuto in questi giorni [illegible] suo venticinquesimo corso sul tema «Il divino nell'uomo», con la partecipazione di oltre trecento giovani borsisti.

La tentazione è di chiedersi subito se il tema è, o non è, «attuale». Credo senz'altro che lo sia. Assistiamo, nei nostri anni, a un ritorno di religiosità che si manifesta soprattutto come sentimento, [illegible] intuizione, [illegible] ricerca del divino nella natura, inteso come un principio o una forza [illegible] che la anima. L'uomo, scoprendolo, entrerebbe [illegible] un rapporto finalmente autentico non solo con le [illegible] con la loro più profonda radice. Vasti [illegible]ti [illegible] opinione - come l'ecologia, il pacifismo, l'animalismo - sono oggi espressione più o meno consapevole di questa esperienza, [illegible] di questa esigenza, religiosa. *Del divino nella natura* è il titolo di un'opera rosminiana, dalla quale è tratta la frase che abbia[illegible] citato all'inizio.

A Stresa si sono ascoltate in proposito cose interessanti da diversi relatori. Ma «il divino nell'uomo» è purtroppo un [illegible] che può inclinare facilmente al retorico, o almeno al vago, [illegible] generico, all'astratto. Può inclinare all'auspicio di una restaurazione del religioso come assolutezza del principio di verità che, presente nella natura [illegible] nell'uomo, deve garantire il fondamento etico anche della vita politica nel suo progresso storico. Forse per questo [illegible] [illegible] mancate ai lavori del corso di Stresa le benedizioni dirette [illegible] telegrafiche di famosi personaggi cosiddetti «politici», dediti di solito a ben altre dispute. Ma parole come «personalismo», «filosofia dei valori», «provvidenzialismo», hanno ancora la forza di [illegible] davvero qualcosa di adeguato alle domande che la cultura e la società del nostro tempo [illegible] impongono?

A torto o a ragione, motivatamente [illegible] meno, molto spesso con ingiustificata animosità, [illegible] «odio teologico», gli avversari e i censori di Rosmini l'hanno accusato, e molti ancora lo sospettano, di panteismo, di idealismo, di immanentismo ontologico, proprio per la sua idea del divino presente sia nella natura che nella coscienza umana, in cui si manifesta sotto forma di [illegible] ideale».

Il divino non è Dio, [illegible] gli elaborati «distinguo» fra i due termini da parte dei filosofi [illegible] dei teologi schierati a difesa dell'ortodossia rosminiana sembrano anche troppo sottili per risultare del tutto convincenti. Indubbiamente, il cattolico Rosmini ha colto e fatti propri elementi del pensiero moderno che più o meno fatalmente e più o meno consapevolmente andavano allontanandosi dal pensiero cattolico tradizionale.

Rosmini ha compiuto così uno sforzo drammatico per confrontare la sua fede [illegible] la sua cultura [illegible] il pensiero moderno, con Kant e con Hegel, quando da parte cattolica si era grettamente chiusi in una Scolastica già allora stramorta. Rosmini ha pagato in prima persona il [illegible] audace tentativo, [illegible] l'emarginazione [illegible] la persecuzione all'interno della Chiesa, [illegible] anche, come sembra certo, con la vita.

Ritornare oggi sul tema dell'ortodossia di Rosmini, accanirsi a negarla o ad affermarla, significa portar acqua al mulino delle antiche polemiche. Il corso della «Cattedra Rosmini» ha lasciato trasparire troppo spesso l'intenzione apologetica. E questo [illegible] scapito dell'efficacia della riproposta di un tema fondamentale per l'esperienza dell'uomo contemporaneo, che rimasto orfano delle ideologie è disponibile a sollecitazioni e [illegible] richiami diversi.

Alcune relazioni hanno aperto in direzioni ulteriori rispetto al discorso rosminiano e alla sua valutazione dal punto di vista della filosofia neoscolastica che [illegible] ha imposto la condanna. Si è parlato infatti del divino dell'uomo nell'orizzonte indiano [illegible] nell'orizzonte ebraico, e si è cercato anche di vedere l'altra faccia della questione: [illegible] soltanto, cioè, di riconoscere il divino nell'uomo e nella natura, ma di considerare il naturale e l'umano in Dio, in cui consiste il mistero cristiano dell'Incarnazione.

Antonio Rosmini

Ma è mancata, a me pare, la [illegible] che certamente era la più difficile: proprio il confronto e [illegible] raccordo fra il pensiero rosminiano e orizzonti diversi di comprensione del divino nell'uomo proposti da alcuni relatori. Solo su questo [illegible] terreno, attraverso un'ampia discussione, sarebbe stato possibile incontrarsi davvero con le [illegible] oggi così diffuse di riscoprire le tracce del divino in una natura che siamo stanchi di considerare come una specie di gigantesco meccanismo al quale corrisponde l'altrettanto poderoso meccanismo della mente e del cervello umano.

Potrebbe il pensiero di Rosmini dare un'anima alle molteplici esigenze religiose che cercano oggi il divino nella natura e nell'uomo? Potrebbe almeno, i[illegible] credo, sollecitare a [illegible] seria domanda in proposito, al di là di sentimentali entusiasmi e di poetiche illusioni che [illegible] possono avere la forza di cambiare alla radice, e neppure di correggere nella sostanza, [illegible] civiltà volta senza scrupoli al possesso e allo sfruttamento delle [illegible] e degli uomini concepiti come cose.

Ma mi sembra essenziale l'invito a considerare, insieme, quella che Karl Barth ha chiamato «l'umanità di Dio», nella sua sofferenza [illegible] nella sua croce, per evitare che Dio stesso, trascinato per così dire dalle sue divine orme nella razionale macchina del creato, finisca per essere concepito, magari nostro malgrado, come una specie di Mente suprema che partorisce eternamente idee, di cui la nostra orgogliosa ragione sarebbe [illegible] rispecchiamento.

Sergio Quinzio

Campionati mondiali di atletica a Tokyo: Katrin Krabbe alla partenza nella semifinale dei cento metri. La velocista dell'ex Ddr, vincendo le prove dei cento e dei duecento, ha scatenato l'entusiasmo dei tedeschi ed è stata definita «la bianca più veloce del mondo»

La «Grace Kelly dell'atletica tedesca unita» è al primo posto nei compensi. Nessun collega le sta alla pari neppure all'Ovest

Le atlete della ex Ddr contese da moda e cosmetici: ma non è festa per tutte

Per la Krabbe, corsa ai milioni

E le campionesse di ieri sono senza lavoro

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo aver conquistato due medaglie d'oro e due di bronzo ai mondiali di atletica leggera a Tokyo, Katrin Krabbe - «Gaz[illegible] dorata venuta dall'Est» e star dei media - è entrata nella leggenda sportiva nazionale con la prepotenza degli eventi capaci di segnare l'immaginazione. Per lei che sulle piste giapponesi [illegible] sconfitto quasi con rabbia la tradizione americana delle sprinter, nei cento [illegible] nei duecento metri, si è recuperato il meglio [illegible] [illegible] e della fantasia popolare.

Intorno [illegible] lei [illegible] alla [illegible] figura celebrata per le proporzioni e la destrezza impetuosa delle gambe (lunghe 115 centimetri, [illegible] stato ufficialmente confermato), si [illegible] [illegible] l'entusiasmo pantedesco fino a turbarla, forse: un team di esperti, sul settimanale *Bunte*, ha passato al vaglio l'anatomia vincen[illegible] della «bianca più veloce al mondo», che grazie al «bacino stretto» resiste al vento, grazie al «collo corto» non dondola la testa mentre corre, grazie [illegible] «piedi robusti come piattaforme [illegible] lancio» esplode [illegible] partenza, e chissà perché alla fine *sorride*, «raggiungendo un livello di sensazioni simile all'orgasmo». Ma non solo: qualcuno ha fatto i conti [illegible] ha concluso che la ventiduenne atleta di Neubrandenburg - nell'ex Germania Est - è al primo posto anche nei compensi [illegible] nessuna collega le sta alla pari, neanche all'Ovest. Se la contendono sponsor titolati, dai cosmetici alla moda agli articoli sportivi: ogni sua apparizione, [illegible] [illegible]ce, vale milioni, ogni sua corsa [illegible] renderà altrettanti.

Katrin - la «Grace Kelly dell'atletica tedesca unita» come l'ha definita la *Bild Zeitung*, cinque milioni di copie il giorno - sarà leggenda anche per questo, e confermerà così la geniale previsione di chi l'immaginava fra i simboli pacifici dell'unificazione e della Germania rinnovata, quando «la Regina» doveva ancora rivelarsi al mondo. Ma «la dorata Krabbe» resterà probabilmente una eccezione f[illegible], insieme con poche altre atlete cresciute come lei alla scuola orientale e rivelatesi [illegible] Tokyo, da Petra Meyer di Je[illegible] (medaglia d'argento nel giavellotto) a Ilke Wyludda di Halle (argento nel disco): adesso che, con [illegible] dissoluzione del re[illegible] all'Est, si è frantumato il poderoso Ordine statale degli «ambasciatori in tuta da ginnastica» - come Honecker definiva i suoi sportivi in g[illegible] nel mondo - fare sport è di nuovo un investimento personale ad alto rischio.

Per questo il caso [illegible] spicca in questa prima stagione dello sport tedesco unito, e il suo destino pare ancora più esemplare di quello [illegible] un'altra «stella regalata dalla Ddr alla Germania», Heike Dreschsler, l'altro simbolo della Germania sportiva unificata: anche lei capace di far dimenticare «le macchine da gu[illegible] tutte muscoli, create dall'Est, che per anni hanno disturbato l'immagine dell'atletica leggera», co[illegible] [illegible] è scritto. Ma a differenza della Krabbe, che si è imposta nei mesi euforici dell'unificazione e segna dunque il confine - fisicamente, quasi - fra il [illegible]cchio e il nuovo, a ventisei [illegible]i Heike Dreschsler sembra uscire davvero dal passato. La sua è la biografia [illegible] [illegible] tipica rappresentante della vecchia «Ddr fabbrica di medaglie», quella [illegible] [illegible] «giovane socialista» che mentre si allenava nel salto in lungo prometteva di «rafforzare ancor di più l'immagine sportiva della nostra Repubbli[illegible]», di un'atleta che considerava le sue vittorie «prestazioni per la patria uguali a quelle di un soldato nella Nationale Volksarmee», l'esercito di Honecker.

Oggi che lo sport non è più di Stato il futuro è incerto [illegible] molte lasciano

A sinistra, Heike Dreschsler: per lei gli sponsor non mancano

Hanke Wöhkl, reginetta juniores dei 400 metri, ha scelto la banca

A destra, Bärbel Wöckel, medaglia d'oro a Mosca, oggi dimenticata

La Dreschsler [illegible] tiene a galla

Era una regola che andava rispettata fino in fondo: quando, cinque anni fa, entrò anche alla «Volkskammer», il Parlamento orientale, il [illegible] allenatore Werner Trelenberg lodò pubblicamente quella «tipica figlia della nostra Repubblica». In realtà, come molte compagne che l'hanno preceduta al vertice del medagliere socialista, Heike [illegible] anche vittima di un sistema sportivo totalitario, senza scrupoli. A diciassette anni allenatori e medici iniziarono a iniettarle l'Oral-Turinabol, l'anabolizzante della Ddr: 650 milligrammi l'anno diventati mille milligrammi al tempo del record mondiale di Dresda, nel 1985, secondo un'inchiesta dello *Spiegel*.

Oggi, certo, tutto è diverso anche per lei. Venuta meno do[illegible] la svolta la protezione dello Stato, [illegible] ha riorganizzato la propria attività di atleta intorno a [illegible] stessa e alla famiglia, e grazie a questo sforzo collettivo si è tenuta [illegible] galla con onore: il suocero Erich la allena, [illegible] cera Ireno si occupa del figlio Tomi, il marito Andreas manda avanti il negozio di articoli sportivi [illegible]a aperto in centro, a Jena. Lo sforzo vale perché anche lei attira sponsor di gran pregio pur s[illegible] sfiorare i record di Katrin, come rico[illegible] il promoter della Krabbe, Jos Hermen. Ma Heike è, di nuovo, un'eccezione in un panorama fatto soprattutto d'altre storie, dopo la disfatta del «Sistema di comando» nello sport dell'Est, dopo la caduta dell'atleta «necessario al mito nazionale e [illegible] partito», dopo la fine di [illegible] investimento economico [illegible] sociale enorme per produrre primati da esibire come titoli di merito sociale.

Oggi che i giovani talenti «devono volere il rischio» perché è scomparsa la protezione di chi pianificava anche [illegible] futuro remoto degli atleti, c'è chi si chie[illegible] «cos'è più sicuro fra lo sport e un lavoro» e sceglie un impiego alla Deutsche Bank, come la campionessa juniores dei 400 metri Hanke Wöhkl. Oggi che il successo negli stadi [illegible] affidato soprattutto allo sforzo individuale anche per chi è nato all'Est, sportivi eccellenti non sanno tenere il ritmo e si mettono [illegible] parte, [illegible] accaduto a Katrin Näimke, che fu seconda [illegible] Olimpiadi dell'88 nel lancio del peso, e a Gabriele Reinsch, già campionessa mon[illegible] nel lancio del disco; altre lasciano del tutto per conserva[illegible] l'immagine di ieri, come faranno presto due [illegible] degli ottocento metri, Sigrum Grau-Wodars e Kristine Wachtel.

Ma dal panorama femminile dello sport tedesco unito affiorano storie perfino più imbarazzanti: molte atlete orientali che già avevano deciso [illegible] ritiro dalle gare vogliono tentare ancora, [illegible] un «nuovo inizio» per guadagn[illegible] la [illegible] nel [illegible] modo che conoscono, adesso che tutto è crollato a Est.

«Dovrò di nuovo gareggiare»

La nuotatrice Rica Neumann-Reinisch, ventisei anni di Dresda, vinse tre medaglie d'oro alle Olimpiadi di Mosca, nel 1980: ogni mattina alle 5,45, adesso, va ad allenarsi in una piscina [illegible] Colonia. Spera di [illegible] sere scelta per i Giochi di Barcellona, nel '92. L'aiuto più importante, in questa sfida che è soprattutto una scommessa, è [illegible] cassetta registrata che lei ascolta in cuffia, prima di [illegible] minciare ogni mattina: c'è la radiocronaca di allora [illegible] Mosca, le [illegible]e tre vittorie, le urla della folla e poi le premiazioni. Insieme a sedute regolari di training autogeno, [illegible] spiegato, l'aiuteranno [illegible] farcela.

Altre glorie del passato anche recente fanno lo stesso, e fra loro [illegible] [illegible] naturalmente i campioni maschi; atleti che - come confessa [illegible] sprinter Frank Emmelmann, trent'anni, già recordman tedesco dei 100 [illegible] 200 metri diventato allenatore e [illegible] fine licenziato - devono continuare a mantenere la famiglia: «Ho [illegible] [illegible] piccolo, sono disoccupato, dovrò puntare di nuovo tutto sullo sport». E' un'«onda di ritorno» malinconica ma facile [illegible] spiegarsi. Molti atleti all'Est restavano «dipendenti dello sport» anche dopo il ritiro dalle gare. Diventavano allenatori, funzionari, insegnanti nella fitta rete di centri d'addestramento [illegible] scuole organizzata dallo Stato [illegible] nella prestigiosa «Università dello sport» di Lipsia: la «Deutsche Hochschule für Körperkultur», a[illegible] in crisi [illegible] identità e finanziamenti, dove si studiava il marxismo-leninismo per 300 ore l'anno ma da cui sono usciti anche 150 campioni del mondo, 60 campioni d'Europa [illegible] 45 campioni olimpici.

Ora quasi tutti devono ricominciare, e [illegible] centinaia. [illegible] c'è anche chi aveva sopravvalutato l'appoggio dello Stato, all'Ovest. Krista Ludin-Rotenburger, 31 anni, [illegible] olimpionica di corsa sul ghiaccio e poi medaglia d'argento a Seul, dopo una pausa forzata di sedici mesi ha cercato di adattarsi alle nuove condizioni. [illegible] con l'unione monetaria Krista [illegible] il marito-allenatore hanno cercato invano uno sponsor, per pagarsi almeno i viaggi. Il solo che ha accolto la [illegible]chiesta è stato [illegible] noleggiatore d'auto [illegible] Giessen, [illegible] Assia: ha messo a disposizione la roulotte con la quale Krista e [illegible] famiglia, adesso, vanno [illegible] gare.

Emanuele Novazio

ECONOMICI

(segue da pagina 12)

19 Vendita alloggi

LIBERO corso Novara camera tinello cucinino bagno tutto ristrutturato 2 arie L. 80 milioni. Emmedue 532.865.

LIBERO corso Traiano in casa del '72 piano alto 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie volendo box. Emmedue 518.467.

LIBERO corso recente vendo ingresso 2 camere cucina bagno cantina mutuo e ample dilazioni. Tel. 485.265.

LIBERO fronte piazza Statuto casa d'epoca rialto piano 6° salone 2/3 camere studio cucina biservizi. Tel. 514.408.

LIBERO Italia '61 (via TesLona) 1 camera tinello cucinotta servizi stabile recente signorile. Tel. V&B 518.613 - 535.455.

LIBERO Moncalieri vista collina signorile ingresso 3 camere cucina bagno affare L. 229 milioni. Emmedue 518.467.

LIBERO piazza Adriano (via Cialdini) saloncino 2 camere cucina bagno ottimo stato mutuo. Tel. V&B 535.455 - 518.613.

LIBERO S. Rita corso Sebastopoli recente saloncino 2 camere cucina doppi servizi. Campiel 0129 320.085.

LIBERO via Carlo Capelli camera tinello cucinino servizi L. 95 milioni vende Cervino. Tel. 749.2883.

LIBERO via Giacomo Dina in casa economica 2 camere cucina bagno L. 122 milioni. Casemercatocinque 676.966.

LIBERO via Luini 2 camere tinello cucinino servizi L. 175 milioni vende Cervino. Tel. 749.2823.

LIBERO via Verolengo 2 camere tinello cucinino termobagno 2 arie tutto nuovo affare L. 169 milioni. Emmedue 532.865.

MADONNA DI CAMPAGNA vendesi appartamento libero di 55 mq totalmente ristrutturato sufficienti L. 20 milioni più mutuo agevolato. Tel. 812.5056.

MARIA AUSILIATRICE occupato 2 camere cucina servizio soffitta L. 40 milioni. Grimaldi 505.917.

MAURIZIANO pressi signorile ingresso soggiorno cucinotta camera spogliatoio bagno piano alto. BIT 561.2001.

MIRAFIORI ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto 2 balconi L. 148 milioni. Tel. 011 896.0301.

MIRAFIORI SUD libero piano alto casa del 1972 ingresso 4 camere cucina bagno box L. 168 milioni. Tel. 650.4096.

MIRAFIORI (via Pavese) libero ottimo uso ufficio ingresso 3 camere cucina doppi servizi piano rialzato. Pastore 434.4845.

MONCALIERI centrale signorile salone 3 camere tinello cucinino servizi mansarda abitabile. Grimaldi 640.8326.

MONCALIERI centro storico alloggio prestigioso in casa d'epoca ristrutturata mq 185 box iva 4%. Tel. 620.560.

NEL centro storico di Torino l'impresa di costruzione De-Ga spa vi offre la scelta tra varie opportunità per acquistare la vostra abitazione, l'ufficio, il negozio e realizzare un ottimo investimento. Telefonare ore ufficio al 639.7981.

NUOVO tribunale (piazza Bernini) signorile 80 mq uso abitazione o studio L. 290 milioni compreso mutuo. Tel. 771.5058.

ORBASSANO VIA
nuovo complesso residenziale
BORGO NUOVO
appartamenti di: soggiorno 2 camere cucina biservizi box
mutuo fino 75% (1ª casa)
consegna autunno '92
ufficio in loco
EDILCASE 561.3535.

FARELLA ingresso 3 camere cucina bagno cantina molto ampio luminoso L. 179 milioni dilazionabili. Tel. 896.0301.

FARELLA via Bianchi cucina bagno 1° piano L. 155 milioni. Taylor's 561.1049.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2809.

FARELLA via Romagnano (corso Montegrappa) libero camera tinello servizi L. 90 milioni. Studio Riccobon 447.3976.

PERSONALCASEDUE 329.0041 libero Centro Europa via Rubino 3 camere cucina bagno box stabile recente mutuo.

PERSONALCASEDUE 329.0041 libero via Guido Reni recente panoramico camera tinello cucinotta bagno dilazioni.

PERSONALCASEDUE 329.0041 occupato corso Rosselli 2 camere tinello cucinino bagno ottimo investimento.

PERSONALCASEDUE 329.0194 libero corso Siracusa 2 camere cucina bagno ottimo stabile L. 175 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.150 adiacenze via Cernaia libero spazioso 2 camere cucina servizi ascensore L. 198 milioni.

PERSONALCASE 545.150 Borgo Vittoria libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 87 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.150 corso Mediterraneo libero 3 camere cucina bagno ascensore L. 215 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.150 corso Trapani libero 2 camere cucina servizi L. 139 milioni mutuabili e permute dirette.

PERSONALCASE 545.150 libero pressi via Cigna ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 92 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.150 Moncalieri libero in palazzina ampio 3 camere tinello cucinino bagno mutuo e permute.

PIAZZA Bengasi (via Onorato Vigliani) ampio camera tinello cucinino servizio ascensore ottimo stabile. Edicima 437.3224.

PIAZZA Marmo libero ingresso 3 camere cucina bagno signorile piano alto ottimo prezzo. Ediquattro 385.3722.

PIAZZA Pitagora 2 camere living cucinotta servizi mq 90 2 arie 9° piano. Studio CL 385.9473.

PINO TORINESE splendido alloggio in villa quadrifamiliare centrale salone cucina 3 camere servizi più parti mistratura seminterrata con taverna e accessori giardino privato e condominiale. Tel. 840.421.

POZZO STRADA libero in stabile restato 2 camere cucina bagno ottimo prezzo dilazionabile. Tel. 752.888.

POZZO STRADA 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio ingresso cantina. Grimaldi 505.917.

PRECOLLINA corso Lanza libero salone 4 camere cucina triservizi doppi ingressi portineria. Tel. V&B 535.455 - 518.613.

PRECOLLINA in palazzina signorile recente con giardino salone 3 camere cucina doppi servizi. Taylor's 561.

PRESSI corso Sebastopoli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo L. 165 milioni. Tel. 011 896.0301.

PRESSI piazza Statuto libero al piano 2° camera cucina abitabile e servizi L. 48 milioni. Tel. 636.389.

libero Borgo Vittoria ottimamente ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 106 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 corso Giulio Cesare 7° piano ascensore camera cucina milioni vero affare.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. milioni contanti più mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Traiano panoramico luminoso ingresso camera cucina bagno L. 107 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Moncalieri signorile ingresso camera tinello cucinino

libero pressi Potenza ottimamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno.

PROMOAFFARI 69.20 pressi via Milano ristrutturato bagno autonomo L. 48 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero recente signorile panoramico via Sansovino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero stabile recente ingresso salone 2 camere cucina bagno box mutuo permute.

RIVALTA impresa vende alloggio in villetta soggiorno 2 camere doppi servizi box giardino. Tel.

RIVOLI Borgo Nuovo casa indipendente libera anno '69 piano terra locali commerciali piano 1° 4 vani servizi, cantina box vendo o permuto. Serim 519.061.

RIVOLI centrale libero piano alto recente 3 ampie camere cucina bagno L. 235 milioni permute. Esim 512.012.

SAN MAURO
Impresa vende appartamenti signorili in villa giardino box finiture di pregio. Tel. 632.170.

S. BENIGNO CANAVESE appartamento in stabile recente 2 camere cucina servizi prezzo interessante. Tel. 800.0768.

S. DONATO libero 2 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio cantina L. 187 milioni. Grimaldi 505.917.

SERIM 519.601 libero Barriera Milano via Porpora signorile ampio soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzini box.

519.801 libero via Buenos Aires quasi corso Agnelli alto camera cucina bagno terrazzino permute.

519.801 libero via Paritza quasi Reni anno '74 signorile cino 2 camere cucina biservizi e box.

SERIM 519.801 libero zona Barca via Occimiano anno '65 2 camere tinello cucinino bagno volendo box permute.

SETTIMO impresa vende alloggi L. 100 milioni per sposi e pensionati più varie metrature mutuati. Tel. 953.3570.

SETTIMO TORINESE appartamento 2 camere cucina servizi completamente ristrutturato. Tel. 800.0768.

SETTIMO TORINESE ottimo libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 192 milioni permute. CST 788.300 - 789.170.

S. PAOLO alloggio libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box cortile privato. Ediquattro 385.3722.

S. PAOLO liberi signorili da cantiere soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzi box. Studio Decomo 593.652 - 593.628.

S. RITA libero piano 1° termo ascensore ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 176 milioni. Tel. 661.3990.

S. libero 4° saloncino 2 camere cucina bagno elegantemente ristrutturato. La Cittadella 436.5402.

STUDIO ASIAGO 353.938 corso Peschiera libero 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore L. 195 milioni.

STUDIO ASIAGO 353.938 libero zona Viberti salone soggiorno cucina 3 camere doppi servizi L. 530 milioni.

TAIT 513.931 libero Cit Turin (via Principi d'Acaja) libero bilocale mansardato con cucinino bagno ascensore.

TAIT 513.931 libero pressi corso Potenza camera tinello cucinino piano alto termoascensore L. 100 milioni.

513.931 libero pressi corso Sempione camera tinello cucinino ingresso bagno minimo contanti.

TERRACOTTA Collegno 3 camere salone cucina doppi servizi box 2 auto cantina giardino. Tel. 415.4412 pasti.

TORINO MARE 771.0712 libero spaziosa via Scorpio ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto.

TORINO MARE 771.0712 zona Valdocco libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto in cortile.

TORINO
via Somalia 108/int.23 impresa vende alloggi signorili di varie metrature. Per informazioni tel. 605.1634.

VANCHIGLIA libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore mutuo. Tel. 762.538.

VENARIA appartamento in stabile recente di salone 2 camere cucina servizi e box auto. Tel. 800.0768.

VIA Barletta libero camera tinello cucinino bagno terrazzo cantina. Pastore immobili 434.4845.

VIA Chiesa Salute pressi libero ristrutturato 2 camere cucina bagno cantina volendo box auto. G.R. 329.0421.

VIA Di Nanni Sabbiano ampio occupato 2 camere cucina 2 servizi 4° piano ascensore L. 120 milioni. Tel. 544.210.

VIA Filadelfia libero signorile salone 2 camere cucina servizi mq 180. Monticone 351.332.

VIA Filadelfia 1° piano 3 camere cucina 2 bagni L. 245 milioni. Taylor's .1049.

VIA Frejus libero ottimamente salone 2 camere cucina 2 servizi termo autonomo. Tel. 748.298.

VIA Madama Cristina ingresso salone 3 cucina 2 bagni 3 ripostigli soffitta cantina, 510.801.

VIA Mazzini bellissimo libero mq 188 stabile d'epoca signorile L. 560 milioni vero affare. Tel. 669.2862.

VIA Medici libero ristrutturato a nuovo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 316.5555.

VIA Sansovino libero panoramico 2 camere tinello con cucinino bagno ampio posti auto. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.

VIA Sansovino luminoso 2 camere tinello servizi 2 arie 83 mq termoascensore L. milioni. Tel. 758.890.

VILLA a Moncalieri nuova mai abitata mq 200 su 3 piani box mq 70 tavernetta giardino mq 400. Emmedue 518.467.

VILLAGGIO IN CARDIOLO
ultime vendite ville uni bifamiliari in costruzione zona centrale prezzi ottimi iva 4% mutui permute. Tel. 620.560.

VILLA Superga magnifica vista su Torino 2 alloggi vendo L. 700 milioni anche frazionata. Tel. 501.919.

VILLA Trana splendida posizione su 3 piani terrazzi giardino mq 1000 L. 480 milioni mutuo e permute. CST 780.9068.

VILLA bifamiliare signorile collina tra Cavoretto e Moncalieri ottima vista vendo porzione mq 270 con giardino L. 650 milioni. Tel. 906.8885 - 0337 201.849.

VILLE a schiera e bifamiliari 1ª cintura Nord Torino nuove costruzioni prezzi interessanti si esaminano permute e dilazioni di pagamento. Tel. 800.0768.

VILLE A SCHIERA
vicino Santena 5 camere 3 bagni tavernna mansarda box giardino privato L. 1.200.000 mq. Tel. 606.1412 - 645.3133.

Domande affitto

A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi vuoti arredati uso transitorio foresteria senza vostra spesa. Tel. 669.6560.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prime cinture per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

ABBISOGNA medico Molinette appartamento uso 2ª casa contratto biennale. Tel.

giapponese ricerca appartamenti vuoti 150/200 mq, arredati 80/130 mq in Torino. Tel. 500.766.

CENTRO CASA 513.431 ricerca per propria selezionata clientela alloggi Torino e cinture rapide definizioni.

FAMIGLIA referenziata cerca alloggio 2/3 camere servizi preferibilmente zona Sud. Tel. 319.2528 ore pasti.

MEC CASE 533.025 ricerca per selezionata clientela alloggi vuoti arredati no equo canone servizio gratuito referenze.

SIGNORA sola referenze ineccepibili ricerca decoroso 1/2 vani preferibilmente in zona Francia. Tel. 771.5054 ore pasti.

SOCIETA' ricerca per propri funzionari in trasferta alloggi uso transitorio foresteria. Per informazioni. Tel. 561.7068.

21 Offerte

A.A. CASABETTI alloggi per non residenti o ufficio stesse case varie zone e metrature. Tel. 507.029 - 503.097.

A. ABBIAMO Centro stabile signorile entrata saloncino con angolo cottura camera arredato. Tel. 696.5600.

in ottima posizione commerciale in casa d'epoca signorile uffici da 80 a 250 mq. Tel. 695.5600.

A. AFFITTASI alloggio o monolocale arredato uso transitorio solo referenziati. Tel. 650.5625.

A. STEMOCASE 533.434 Lingotto via Spotorno 2 camere cucina servizi arredato per 3 studenti L. 580

A. STEMOCASE 553.128 Valentino via Lombroso arredato bene nuovo 2 camere servizi L. 600 mila a 2 studenti.

A. ZONA Crocetta corso Peschiera affittasi su corso ufficio piano rialzato. Tel. 537.445 - 567.195.

AFFITTASI a prossimi sposi comperando i mobili zona S. Paolo camera cucina bagno L. 300 mila. Tel. 329.0593.

AFFITTASI a studenti stessa casa mansarde L. 300 mila mensili o monolocale L. 400 mila. Tel. 952.4950.

AFFITTASI monolocale o bilocale uso ufficio con telefono e segreteria arredati casa d'epoca con portineria. Tel. 306.610.

AFFITTASI ufficio signorile via Caboto angolo via Lamarmora piano rialzato 4 vani servizi. Serim 519.061.

AFFITTASI uso transitorio c. Brunelleschi alloggio vuoto 3 camere cucina servizi 1° piano. Tel. studio Piermatteo 702.831.

AFFITTASI uso ufficio via Juvarra sala 4 camere servizi 1° piano signorile. Edicilti 437.3224.

AFFITTASI via Beaumont uso salturio elegante monolocale con servizi. Tel. 434.2720.

AFFITTASI via Palmieri uso ufficio cinque vani e servizi. Tel. 434.2720.

AMMINISTRATORE affitta in Torino appartamento vuoto volendo arredato edilterzi agenzia. Tel. 545.529.

AMPIA scelta alloggi arredati vuoti affittasi stessa casa zone comode al Centro anche a studenti. Tel. 587.100.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta ufficio via Malta (S. Paolo) piano 1° salone 4 camere 200 mq.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta ufficio corso Re Umberto elegantemente ristrutturato salone 5 camere.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta ufficio via Belfiore ampie dimensioni salone 2 camere bagno.

COLLINA torinese affittasi ampio alloggio in villa signorile comoda ai servizi. Tel. 537.445 - 567.195.

CORSO Marconi minialloggi arredati in residenza con garage affittasi studenti e non residenti uso foresteria. Tel. 540.801.

CORSO Sommeiller signorile arredato ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi referenze. BIT 561.2001.

CORSO Vittorio piazza Adriano mq 180 piano 6° doppi ingressi signorile portineria uso foresteria o ufficio. Tel. 533.988.

DI SALVATORE 567.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

ELIO CODONI IMMOBILI 880.2265 solo ufficio 180 mq via Ponza (piazza Solferino).

FIMINTER IMMOBILI adiacenze piazza Bernini salone 2 camere cucina 2 bagni uso foresteria. Tel. 567.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Vittorio recente signorile uso foresteria sala 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 567.0021.

FIMINTER IMMOBILI Isola pedonale prestigioso appartamento in villa 280 mq con posto auto. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI Largo Re Umberto prestigioso salone 4 vani bi servizi uso foresteria. Tel. 567.0021.

LUCIANA VOLA adiacente via Roma signorile appartamento mq 180 piano nobile ottimo ufficio/show room. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA Fiano signorile villa unifamiliare salone 5 camere cucina 3 bagni box giardino. Tel. 436.1295.

LUCIANA VOLA via della Rocca signorile appartamento mq 140 con arredi antichi uso foresteria. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA via Servais (Pellerina) soggiorno 3 camere cucina biservizi signorilmente arredato box. Tel. 436.1555.

MASSIMO D'AZEGLIO (To) prestigiosi uffici e foresteria 4 9 13 vani luminosi più servizi box. Tel. 02 480.068.15 - 482.848.

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservati eleganti in bella casa L. 450 mila - 550 mila. Tel.

UFFICI GENERALI
stessa sede, varie metrature, parcheggio, aria condizionata, riunioni, segreteria, recapito telex, fax videoborsa. Tel. 315.7111.

UFFICIO Siccardi piazza signorile 5 vani servizi mq 130 già decorato L. 1.500.000. Tel. 541.149.

VIA Po uso foresteria ben arredato tinello cucinino camera letto bagno cantina. Pastore Immobili 434.4845.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. CANNES Mandelieu 400 ml mare adiacente campi golf, porticciolo turistico con possibilità posto barca nuovi appartamenti in villa, piscina campi tennis parcheggio privato monolocali L. 72 milioni bilocali a L. 95 milioni pronta consegna mutuo 50%. Sagor 506.207 - 506.178.

A. LES 2 ALPES sci estivo ed invernale al centro della stazione vicinissimo impianti appartamenti nuovi pronta consegna monolocali da L. 60 milioni bilocali da 89 milioni. Sagor 506.207 - 506.178.

A. UTIP 518.988 libero corso Regina ottimo stabile d'epoca saloncino 3 camere cucina biservizi cantina.

A. UTIP 518.988 rustico a 2 piani ristrutturato in Pieve di Scalenghe soggiorno cucina 2 camere biservizi riscaldamento cortile box.

A. 180.000.000 Cigliano casa colonica dell'800 con dependance ottime strutture con tetto nuovo e oneri assolti mq 800 più ampi porticati e 3500 mq terreno recintato. 'La Borsa' 368.482.

A. 38 km Torino (Astigiano) comoda FS e servizi 2 ville nuove entrambe bifamiliari con box e 2500 mq terreno complessivo. L. 500 milioni in blocco con possibilità frazionamento. 'La Borsa' 368.482.

ALBENGA zona mare lussuoso 3 camere sala e accessori termoautonomo L. 190 milioni rate 10 anni. Tel. 0182 554.677.

A pochi km Torino Val Pellice splendido chalet con terreno circostante posizione molto bella non isolato ma indipendente vende. 3/6 011 519.877 - 532.080.

ASTIGIANO Gonengo ...ta soggiorno 2 camere cucina bagno cantina box. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.

ASTIGIANO rustico indipendente 4 lati 2 camere e servizi box magazzino e terreno mq 5000 L. 89 milioni. Tel. 69.20.

A 4 km da Chivasso ampia cascina indipendente con cortile e terreno vendita anche frazionata. Tel. 911.3888.

BALDICHIERI vicinanze bella posizione casa indipendente 5 camere bagno cantina magazzino garage. 2000 mq terreno L. 111 milioni. Utip 0141 55.875.

BORGHETTO monolocale spazioso balconata L. 80 milioni arredato. Agenzia Edilriviera tel. 0182 970.380.

BORGHETTO S. SPIRITO tinello cucinino camera bagno piano alto ascensore balcone panoramico L. 148 milioni trattabili. Tel. 0182 643 198.

BORGIO VEREZZI villa unifamiliare 500 ml spiaggia stupenda vista mare terrazza giardino garage. Tel. 019 616.951.

CANAVESE rustico ristrutturato 2 ampie camere cucina servizi garage cortile L. 65 milioni. Promoaffari 011 69.20.

CASETTA rustica vicinanze Bra 6 vani mansarda servizi box terreno L. 120 milioni e L. 148 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CERIALE in mezzo al verde recente monolocale ottimamente rinnovato posto auto e balcone L. 50 milioni e L. 480 . Immobiltur 0182 543.005.

CERIALE svendiamo minialloggio arredato veramente come nuovo in casa signorile L. 40 milioni e rate. Tel. 0182 534.577.

CERIALE 900 mt. mare impresa Cosso vende nuovissimi tradizionali appartamenti 2/3/4 locali vista mare, zona tranquilla. Tel. 019 826.801 - 0182 990.978.

CERVINIA panoramico arredato fronte piste saloncino 2 camere cucinotta doppi servizi ripostiglio posto auto doppio. Grimaldi 505.917.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591. Fax 761.749.

GEOMETRA cerca casa rustica e villetta o con terreno in Torino o prima cintura. Tel. 332.843.

Marguà Le Rune monolocale arredato giardino posto auto. L. 120 milioni. Tel. 0185 43.741.

ISTITUTO IMMOBILIARE Cario centro paese, casetta 2 camere cucina servizi L. 60 milioni. Tel. 319.2332.

TORINESE IMMOBILIARE Crescentino casetta rustica giardino mq 100. Tel.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Ferrere casetta di nuova costruzione mq 250 giardino mq 3000. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Damiano cascina su 2 piani terreno mq 1000 L. 67 milioni mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Villanova Canavese centro libera su 2 piani mq 100 L. 75 milioni. Tel. 319.2332.

LESSO' villa indipendente 200 mq abitabili giardino mq 1500 più terreno e basso fabbricato per attività. Tel. 011 69.20.

PIETRA LIGURE 400 mt mare ampio bilocale come nuovo, arredato posto auto piscina, tennis. Tel. 019 615.951.

PORZIONE di rustico 6 vani porticato ampio terreno collina Bagnolo L. 51 milioni. Tel. 0121 794.524.

PRIVATO vende a Mentone salone 3 camere cucina servizi 50 ml da Casinò e mare casa d'epoca signorile. Tel. ore pasti 0033 93 570.477.

RUBIANA ampio rustico da rifinire 8 vani portico cantina cortiletto e giardino L. 68 milioni. Promoaffari 011 69.20.

SALICE D'ULZIO appartamento soleggiato soggiorno con camino 2 camere cucina servizi terrazzi L. 80 milioni e L. 100 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

SANSICARIO soleggiatissimi ottime lotti disposti su 2 piani varie metrature box permute mutui. Tel. 559.0013.

SESTRIERE in via Assietta alloggio signorile arredato bene posto auto. Inv. imm. vende. Tel. 516.283.

SPOTORNO 200 ml mare ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio giardino garage. Tel. 019 615.951.

VALLEE DES MERVEILLES Ai bordi della vallata vicino stazione sciistica (Alpi Marittime), caccia, pesca, villa costruzione 165 mq., terreno 1500 mq., garage, accesso diretto. Scrivere: Havas, n. 989, Rue des Iris 4, F-98000 Monaco.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO affitto settembre 15 giorni L. 300 mila, 20 giorni L. 380 mila. Edilriviera tel. 0182 970.380.

LOANO affittasi alloggi bene arredati fronte o vicino mare anche quindicina. La Marina 019 670.101.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALBISSOLA MARINA Hotel *** 50 ml dal mare zona tranquilla ampio parco cucina. Tel. 0 .863.

ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti, telefono Tv giardino bar parcheggio. Tel. 0184 43.006 - 011 331.758.

DIANO MARINA hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare con servizi, scelta menù, prezzi speciali famiglie.

FINALE LIGURE albergo Regina 50 ml mare stazione scelta menù ascensore tutti servizi dal 25/8 L. 50 mila, dal 15/9 L. 45 mila. Tel. 019 692.929.

LOANO albergo Miramare servizi tv ascensore scelta menù, fronte mare, settembre L. 57 mila. Tel. 019 667.581.

VI aspettiamo sul mare. L. 48 mila 500 tradizionale clientela italiana. Hotel Adlon *** - Riccione viale D'Annunzio, 104. Telefono 0541 643.550.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C. 161, tel. 334.803.

ACQUISTA argento oro gioielli. Telefonando al 606.0501 avrete quotazioni giornaliere. Negozio via Ramondo 47.

ACQUISTA oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Gema via Madama Cristina 42 C. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sole sedute vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori, 13. Torino.

Ricky Tognazzi farà il prete

Messo parte il progetto di girare il film «Cantiare» per l'apparizione «Riff-Raff», che tratta lo tema, ed è dell'inglese Loach, Ricky Tognazzi, protagonista a Venezia di «Una storia semplice», il primo titolo concorso, annuncia con un certo orgoglio che scrivendo insieme con Graziano Diana e Simona il soggetto «Vai con Dio». E' una operazione assai curiosa, questa, per delicatezza del : si tratta, in fondo, di esaminare il cammino decennale ed rapporto d'amicizia di quattro giovani sacerdoti, legati tra loro dalla comune esperienza in seminario. Dice Tognazzi: «Negli Anni Ottanta, un periodo in cui maggior parte dei giovani sfuggiva al rischio delle scelte, vorrei descrivere il percorso di quattro amici che hanno fatto invece una delle scelte più impegnative che esistono: diventare preti operare preti nel difficile contesto della società moderna».

Venezia, il finale è della Rai

Raiuno organizzerà sabato 14 settembre la finale della Mostra cinematografica di Venezia. Ieri a Ca' Giustinian si è riunito il direttivo della Biennale, sotto la presidenza di Paolo Portoghesi, per riesaminare la diatriba sulla serata conclusiva presentata in piazza Marco, da Pippo Baudo. Tramontate le presenze di Sofia Loren, Adriano Celentano e Lucio Dalla, Raiuno punta adesso sull'orchestra Fenice e su un gruppo di di suc. «La scelta di affidare alla Rai la realizzazione di questo spettacolo popolare - dice Portoghesi - non vuole turbare i migliorati rapporti Biennale e la città. Nulla però è stato finora ufficialmente deciso per cast». «La scelta adottata dal direttivo della Biennale è stata approvata stretta maggioranza: voti favorevoli, 4 contrari (pds e laici) e due astenuti. I contrari: «Volevamo spettacolo brillante della Biennale e non della Rai».

Stasera si apre il Festival: incontro con il regista che riceverà il premio per la carriera

Monicelli, la leggerezza del Leone

Vorrei essere paragonato a Germi

VENEZIA. E' Mario Monicelli, il grande autore della commedia all'italiana, il regista premiato quest'anno con il Leone d'oro alla carriera. Settantasei anni portati con giovanile disinvoltura, una origine toscana stemperata da Milano e da Roma, sessanta film di cui però non tiene il conto preciso, tre figlie femmine dai venticinque ai tre anni di età, salutare rapporto il lavoro fatto di impegno senza nevrosi, Mario Monicelli, che in questi giorni sta preparando «Parenti pentì», un'altra delle commedie con le quali scandito la nostra storia, a Venezia arriva una mega-opera commemorativa fuori concorso, «Rossini! Rossini!», voluta dall'Istituto Luce per celebrare i duecento anni dalla nascita del musicista. Questo Leone alla carriera gli piace: non lo sente né come omaggio dovuto ai suoi anni, né come un risarcimento per mancati premi. Monicelli infatti a Venezia deve molto. Certo è il solo regista a poter dire di aver avuto dalla Mostra tre premi significativi. Il primo, vinto nel '35, lo ebbe con «I ragazzi della via Paal», un'operina a passo ridotto firmata da lui e da cugino Alberto Mondadori, che gli consentì entrare a diciannove anni nel mondo del facendo l'aiuto al regista cecoslovacco che quell'anno aveva vinto il festival. Il secondo, un Leone d'oro sequo con «Il generale Della Rovere» di Rossellini, lo vince nel '60 «La grande guerra», suo capolavoro, affresco antiretorico e amarissimo sulla Prima guerra mondiale, un tema fino allora proibito dalla storiografia ufficiale. E adesso arriva il terzo, Leone alla carriera, che lo nel pieno di un'attività che, zionalmente, per quelli della sua generazione, pare non co-

Non è mai stato tentato raccontare col cinema un pezzo della sua vita privata?

Mai. In maniera esplicita mai. mi interessa. Mi guardo pochissimo indietro, non rinvango, non ripenso alle vivo di ricordi. Il passato è passato.

Sarà per que per il suo film di esordio, fatto quando aveva appena lasciato il liceo, non scelse una storia autobiografica?

Anche. L'autobiografia è presuntuosa: si pensa di avere valori da trasmettere e spesso si raccontano cui nessuno interessa alcunché. «I ragazzi della via Paal» era uscito in quel periodo, era ben fatto, parlava dei miei coetanei. M'è sembrata una buona opportunità.

Il passato è passato, dice lei. Forse per questo sembra più giovane suoi anni?

Non so, credo che questo dipen dal fatto che godo di buona salute. E poi non è il corpo che deve restare giovane, la testa. E per mantenere il cer attivo occorre lavorare. me lo hanno sempre permesso. E' una fortuna. Non un merito personale.

Venezia, dice, significa molto nella sua carriera. Ma c'è un suo film che avrebbe potuto andare al Festival e invece è stato ingiustamente scartato?

Sì, «I compagni». Era gran bel film ma Chiarini, che allora dirigeva Mostra, non lo volle.

Troppo di sinistra per l'epoca?

Mario Monicelli, cinquant'anni cinema: «Credo chiamino maestro per l'età»

Per carità. Allora tutto il ci era di sinistra. Il fatto è che Chiarini io l'avevo conosciuto molto tempo prima, con Cancogni e Carlo Cassola, come dirigente del Centro sperimentale, fascistissimo, con il cranio rapato e divisa d'orbace: fu arrogante con noi. Poi l'ero ritrovato che militava i socialisti e dirigeva Venezia. Que fatto l'avevo raccontato in giro, qualcuno lo aveva anche riportato e Chiarini me lo volle far pag. Peccato. «I compagni» ha vinto molti premi: avrebbe anche meritato il Leone. Era un film giusto per il momento: gli scioperi, le lotte operaie che si preparavano, il gran rivolgimento che poi arrivò nel '68.

Lei ha fatto solo film legati

No, ci ho provato. Occorre sempre che ci sia per fare un film. Anche quelli co «Rossini», per esempio, l'ho accettato perché mi permetteva sfatare il mito dell'artista geniale e buontempone, dedito alle donne e al mangiare. Rossini era un uomo angosciato, legatissimo sua madre, insicuro, ipocondriaco un rapporto difficilissimo con la sua creatività. Era un uomo moderno e mi interessava farlo sapere al pubblico. Non so se riuscito a farlo capire. vedrà come reagirà la gente.

film male, quindi, la colpa è sempre del regista?

Certo. «Temporale Rosy», un sul catch femminile che ho amato molto, stato un fiasco assoluto. Inutile dire che era avanti sui tempi. Se la gente non è andata a vederlo vuol dire che era sbagliato.

Con i suoi film lei ha immagini che entrate nel costume, il fumo soffiato in una bottiglia perché duri di più dei «Soliti ignoti», gli schiaffi sul treno di «Amici miei»: quando gira si diverte molto?

Sto bene sul set. piace la compagnia, le chiacchiere, i pranzi. E ho avuto molti amici nel cinema: Gassman, Sordi, Blier, Monica Vitti, Noiret, Tognazzi, Steno, De Sica. che si ridesse quando si lavorava, ma il clima disteso, piacevole.

Scherzi ne ha mai fatti?

No piacciono.

Adesso chi frequenta?

Soprattutto Suso Cecchi d'Amico: ci vediamo spessissimo.

Il più sorprendente degli attori con cui ha lavorato chi era?

Certamente Totò. Gli altri erano bravi. Lui speciale. Ma non era una sorpresa: lo sapevamo tutti. Le sorprese me le hanno date due donne: Lea Massari e Claudia Cardinale, due che io avevo scelto per le facce e che sono diventate grandi attrici.

Che cosa significa attraversare cinquanta anni cinema?

Per niente.

nota cambiamenti?

Vedo che per i giovani oggi è tutto più difficile perché il cinema non è più quel divertimento nazional-popolare che è stato. Lavorare oggi è più duro. Anche per i bravi che tanti.

C'è qualcuno che per stile o temi le pare assomigliarle?

No.

E lei a avrebbe voluto esser paragonato?

A Germi, un regista abbastanza riconosciuto.

Che effetto fa esser siderato un maestro?

Nessuno. Credo mi chiamino per l'età.

Robiony

A sinistra Lello Bersani: non a Venezia perché Fininvest l'ha accreditato. Qui sopra Venier, piccolo incidente

IL PROGRAMMA DI

[ore 17,30]: inaugurazione della **XLVIII edizione della Mostra d'Arte cinematografica**. A seguire verranno proiettati, fuori concorso, **«Anima mundi»** di Godfrey Reggio e Philip Glass e **«Atlantis»** di Luc Besson.

PALAGALILEO [ore 20]: **inaugurazione ufficiale.**
Ore 21,15, in concorso, **«Una semplice»**, Emidio Greco, a seguire, fuori concorso **«Anima mundi»** Godfrey Reggio e Philip Glass e **«Atlantis»** di Luc Besson.

SALA GRANDE [ore 22,30]: in concorso, **«Una storia semplice»** di Emidio Greco.

TENDENZE

Denuncia, natura amori omosessuali

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sarà magari un segno di questo tempo italiano e dello stato delle cose, il film che apre stasera la quaran Mostra cinema, «Una storia semplice» Emidio Greco, tratto dall'ultimo breve romanzo di Leonardo Sciascia, una Sicilia insalvabile nell'assenza di giustizia e speranza, istitu in cui commissario di polizia è un narcotrafficante assassino e il magistrato occulta i crimini anziché perseguirli.

Non è il solo film di critica politico-sociale del festival, e potrà capitare quindi che si riapra a Venezia la discussione sul neo-neorealismo italiano dei registi più giovani. Un di denuncia, civile, coraggioso, forte, che intende narrare e giudicare quel Paese presente ogni giorno nella cronaca, che vuol fare qualcosa, indicare colpe e responsabilità, sostengono quasi tutti. Un cinema vittimista e innocuo, che non fastidio a nessuno, che corre a perdifiato per arrivare a sfondare porte aperte, che si sazia denunce generiche e di melodramma retorico, dice ad esempio Marco Bellocchio. Sulla natura della tendenza italiana più nuova s'interrogano in parecchi, è curioso che pochi si chieda invece per quale motivo sia rinato proprio adesso, con assoluta spontaneità, il cinema di denuncia degli anni 1946-1965: evidentemente perché le condizioni Paese lo impongono e lo richiedono, lo rendono inevitabile, esattamente accadde dopo la seconda guerra mondiale o nel tempo più chiuso dall'egemonia democristiana.

Sarà magari un segno se a inaugurare la Mostra pure due film naturalistici, e se il rapporto Natura è così frequente nelle opere presentate. Si vedranno alte montagne inconquistabili, abissi marini, viaggi attraverso le steppe della Mongolia, tempestosa presenza acquatica: nella tendenza contemporanea del cinema che (non diversamente dalla società) riscopre la Natura come nostalgia di bellezza, come luogo esotico e fonte spavento, e ripreso a guardare il paesaggio templandolo con la stessa fame amorosa, con l'identi estasi incredula riservata un tempo al corpo delle donne.

E sarà magari un segno se fra i film della rassegna centrale almeno tre sono d'amore omosessuale: la passione fatale del re inglese Edoardo II per l'amico Pier Gaveston in «Edward II» Derek Jarman; le passioni di Jean Genet per il funambolo Abdallah Bentaga e per il corridore automobilistico Jack Maglia, raccontate con altri nomi in «Les équilibristes» di Nico Papatakis: la complicità appassionata tra due ragazzi americani in «My Own Private Idaho» di Gus Van Sant. Naturalmente, in tanti festival è capitato di vedere film del genere; mai più d'uno, e sempre presentato come a sé, come un'anomalia e addirittura una trasgressiva stravaganza. La scelta di questa Mostra di Venezia, rispecchiando usi sociali già diffusi, può contribuire a dissipare anche nello spettacolo una simile aura di scandalizzata eccezionalità.

Il divo è lontano, com'è Venezia

Niente Festival per Bersani, Berlusconi non vuole

si esclude Mel Brooks, vacanza ancora per qualche giorno al Lido dove gioca a tennis dalla mattina sera, nessun divo ha popolato gran ballo in casa Volpi e i balconi del Canal Grande per la regata storica. Nessun divo si è trattenuto a Venezia per l'odierna inaugurazione Mostra del cinema. E' rientrato negli Stati Uniti perfino Jack Nicholson che aveva sdegnosamente respinto l'invito produttori Mario e Vittorio Cecchi Gori di fare un salto stadio delle Alpi Torino per applaudire la «loro» Fiorentina.

quindi un'inaugurazione poco mondana, d'altra parte il festival vuole essere soprattutto un evento culturale, anche poi ricorre alla cornice di piazza San per arrivare, la tv che trasmetterà la serata conclusiva, in milioni di case. Non ci il pericolo, di vedere la platea e la galleria del Palazzo del Cinema semivuote perché oltre agli addetti ai lavori, ci saranno innumerevoli manager e personaggi. La direzione della Mostra è stata anche ieri assediata dai segretari questo esercito di «vip» pubblici preoccupati di non aver ancora ricevuto gli inviti per i loro «capi». Non c'è stato un disguido, ma quest'anno è cambiato il cerimoniale. pas gestione «familiare» delle precedenti 47 edizioni a una nuova organizzazione, gelida e computerizzata, più abituata ai congressi che al nepotismo.

L'inaugurazione della '91 si articolerà in due parti. 17,30 arriveranno Palazzo del Cinema il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, e il ministro Spettacolo, Carlo Tognoli; il presidente della Biennale Paolo Portoghesi e il direttore Mostra Guglielmo Biraghi. Sarà presentata la giuria internazionale. In occasio di questo incontro Spadolini affiderà al presidente della giuria Gian Luigi Rondi medaglia d'oro del Senato. tutti raggiungeranno la sala grande dove il presidente della Biennale dichiarerà aperta la Mostra '91. A questo punto si comincerà con «Anima mundi» di Godfrey e Philip Glass, un documentario sul mondo naturale e sul mistero della vita (29 minuti) prodotto da Paolo Bulgari e regalato all'organizzazione internazionale Wwf. «Non è un documentario - precisa il gioielliere romano - ma un messaggio per sensibilizzare la gente sui problemi della natura e dell'ambiente. E' film che invita pubblico a riscoprire il concetto uomo come parte della Terra». Dopo Venezia mundi» il giro principali capitali del mondo: la successiva presentazione avverrà a Parigi il 17 settembre.

Attorno alle 20, esaurite le proiezioni delle due prime opere fuori concorso («Anima mundi» e «Atlantis»), tutti si trasferiranno al PalaGalileo per l'inaugurazione di questo complesso anni. Seguirà rapida cena e poi tutti - i vip naturalmente - torneranno al Palazzo del Cinema per assistere proiezione del primo dei film concorso per il Leone d'oro che è quello di Emidio Greco, «Una storia semplice». All'imponente esercito di telecronisti presenti a Venezia manca per la prima volta negli ultimi 45 anni uno dei leader, uno dei volti per il pubblico strettamente legati alla storia del nostro cinema: Lello la Fininvest non ha accreditato. Alla vigilia Raiuno ha rischiato perdere Mara Venier, scritturata come «spalla» Vin Mollica per il collegamento dalla Mostra 19. L'attri era stata domenica vittima di un incidente automobilistico alla periferia di Roma.

Ernesto Baldo

Si annuncia come un successo sicuro in America «Me, stories of my life», l'autobiografia dell'attrice

Hepburn, donna controvoglia

Quell'amore difficile con Spencer Tracy

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In fondo è un'ingiustizia: Se Norman Schwarzkopf ha ricevuto [illegible] cinque milioni di dollari, sei miliardi e mezzo di lire, per i diritti della [illegible] autobiografia, Knopf [illegible] avrebbe dovuto pagare un milione di dollari di meno per quella di Katharine Hepburn, che uscirà questa settimana con il titolo «Me: stories of my life», Io: storie della mia vita. Anche se molti americani stanno battezzando Norman i loro figli, l'autobiografia del generalone non la legge [illegible]. Quella della Hepburn, invece, si annuncia come un [illegible] [illegible]. La grande Kathy è stata un simbolo [illegible] indipendenza per molte donne attraverso tanti anni. E' stata [illegible] mito «wasp» [illegible] raffinatezza e cultura, ma anche bandiera progressista. Molti uomini avrebbero voluto trovarsi al posto di Humphrey Bogart nella finzione de «La Regina d'Africa», [illegible] più [illegible] in quello [illegible] Spencer Tracy nella realtà della vita. Insomma, ha molte più cose da raccontare la Hepburn di Schwarzkopf e, dalle anticipazioni, sembrerebbe che, se non ha detto tutta la verità, almeno ci ha provato.

Comincia con il confessare di aver mentito per tutta la vita sulla sua età. «Ho sempre detto di [illegible] di due anni più giovane di quello che ero e ora non so nemmeno perché», scrive l'attrice che, adesso, ha 84 anni. Anche [illegible] giorno del compleanno non ha mai detto la verità, ma questa è un'altra storia. Lei è nata il [illegible] maggio, ma ha sempre sostenuto che il suo compleanno è l'8 novembre. Detestava essere festeggiata e, come per punirsi, scelse quella data, che le ricordava la morte del fratello Tom, di due anni più vecchio di lei, che venne trovato impiccato a un trave del soffitto all'età di 16 anni.

[illegible] Hepburn, che erano una felice famiglia «yankee» [illegible] Connecticut - dottore il padre, attivista a favore del controllo delle nascite la madre - si rifiutò sempre di accettare l'idea del suicidio di Tom. Parlavano, anche [illegible] le altre due figlie, più piccole [illegible] Katy, di uno scherzo finito male. Ma, per Katharine, era difficile crederci.

Già prima di allora, comunque, [illegible] era convinta che «essere [illegible] femmina è [illegible] scappare dalla realtà» e così si faceva tagliare i capelli cortissimi, sostenendo [illegible] con se stessa di chiamarsi Jimmy. Però, cresciuta, ebbe degli amori, non moltissimi, ma li ebbe. Racconta [illegible] Leland Hayward, [illegible] Howard Hughes e, naturalmente, del legame trentennale con Spencer. E poi del suo matrimonio - allora era ventunenne - con «quell'angelo» che era Ludlow Ogden Smith, rampollo di un ricca famiglia della Pennsylvania. «Nei suoi confronti - confessa - mi sono comportata come un assoluto porco». Prima gli fece cambiare il nome in S. Ogden Ludlow, perché [illegible] voleva chiamarsi Katharine Smith. «Poi, mentre quell'angelo mi aiutava, mi apriva porta dopo porta, un minuto dopo che vinsi il mio primo premio, mi liberai di lui. Questo significa essere un assoluto porco egoista».

Quel premio arrivò nel '34, dopo sei [illegible] di matrimonio e a tre anni dall'acquisto, [illegible] parte di Luddy, di quella casa di Turtle Bay a Manhattan, dove la Hepburn vive ancora adesso, dopo averla conservata come residenza indipendente anche durante gli anni del suo rapporto con Tracy. I due girarono nove film assieme, a cominciare da «La donna dell'anno», nel '42, quando decisero di mettersi assieme. Non [illegible] convivere, però. Spencer era sposato, non divorziò [illegible] e, oltretutto, preferiva la California, mentre lei voleva vivere a New York. [illegible] c'era dell'altro. «Io penso che il matrimonio sia una [illegible] relazione ed è molto faticoso vivere [illegible] [illegible] casa con un'altra persona se si è adulti», [illegible] Kathy.

Guardando e ammirando sullo schermo quella coppia di persone intelligenti e libere nei loro giudizi, molti intuivano che nella realtà doveva accadere qualcosa di molto simile. [illegible] resto, la caratteristica principale della Hepburn è [illegible] sempre quella di recitare se stessa, per cui [illegible] chiede: «[illegible] stata attrice? Non so, non ricordo».

Ciononostante, il «fieramente [illegible] repubblicano» Spencer e la «liberal» Kathy non ammisero mai pubblicamente il loro rapporto, arcinoto a tutti, soprattutto da quando, aggravatasi la malattia di lui durante le riprese [illegible] «Indovina chi viene a [illegible]na», lei decise di sfidare il tabù della convivenza.

Louise, moglie legittima di Spencer, invece, si rifiutò fino alla fine [illegible] accettare i fatti. «Non ha mai ammesso la mia esistenza, lei rimaneva la moglie e mandava i biglietti di Natale», scrive la Hepburn [illegible] [illegible] punta di acredine. Non è rivalità, non ce n'era ragione: Spencer amava lei e anche a lei stava bene così. E' soltanto che [illegible] Hepburn un tipo di donna così la può giustificare, ma non capire.

Paolo Passarini

LA [illegible]

60 anni con 4 Oscar

Katharine Hepburn, attrice fra le più dotate a Hollywood, non si è mai adattata all'immagine convenzionale della diva. Anche [illegible] ha vinto [illegible] Oscar, il primo con «Gloria [illegible] mattino», il secondo con «Indovina chi viene a cena?», e poi «Il leone d'inverno» e «Sul lago dorato». Undici nominations accompagnano la sua carriera che cominciò, da protagonista, nel 1932. Questi i film principali, il primo, «Febbre [illegible] vivere», seguito [illegible] «La falena d'argento» e «Gloria del mattino», [illegible] il successo dell'anno fu raggiunto con «Piccole donne». Nel '35 girò «Primo amore», poi «Susanna», «Incantesimo» e «Scandalo a Filadelfia». [illegible] 1942 «Prigioniera di un segreto». Nel '49 «La costola di Adamo» e nel '51 «La regina d'Africa», nel '59 «Improvvisamente l'estate scorsa», e nel '75 «Amore tra le rovine» fino a «Sul lago dorato».

Due immagini di Katharine Hepburn. Sostiene l'attrice: «Essere una femmina è come scappare [illegible] realtà»

Confessa: «Ho sempre dichi[illegible] due anni di meno»

Spencer Tracy, eterno fidanzato della Hepburn: i due hanno sempre negato il loro amore e non vivevano insieme. Ma tutti sapevano [illegible] loro legame

---

Katia Ricciarelli ha lasciato l'Arena dopo avere [illegible] un'aria da «Così fan tutte» nel galà di chiusura di «24 ore con Mozart». I suoi brani [illegible] [illegible] cantati dal soprano Kathleen Cassello

Verona: Ricciarelli dà forfait in Arena

Katia ne canta una e scappa subito

VERONA. Katia Ricciarelli non [illegible] [illegible] [illegible] proprio a riconciliarsi con l'Arena [illegible] Verona dopo dieci anni di assenza. Un colpo d'aria galeotto ha infatti messo il soprano nelle condizioni di dichiarare forfait al gran galà di chiusura della «24 ore con Mozart», ultima manifestazione all'anfiteatro. Un brano di «Così fan tutte» (come scoglio), un fa[illegible] duetto con Ann Murray e poi la sconsolata uscita di [illegible]na. Con pagamento anticipato però di una dozzina di milioni. La Ricciarelli non era in forma, [illegible] Verona non la ama e così i maliziosi, quasi alle due di ieri notte quando il megaconcerto si [illegible] concluso davanti a cinquemila assonnati spettatori in prevalenza tedeschi e austriaci, hanno subito individuato le cause del «malessere». [illegible] tratta [illegible] Kathleen Cassello. Il gi[illegible] soprano infatti ha colpito il pubblico [illegible] la sua prestazione ed è stata ripagata [illegible] applausi [illegible] pur nell'Arena semivuota. E la Cassello lo ha ripagato sostituendo la Ricciarelli in tutti i brani previsti a carico [illegible] soprano veneto. L'ente sorvola su questo incidente anche perché c'è un certificato, [illegible] soprattutto perché la «24 ore con Mozart» non era nel [illegible] budget e quindi non ha sborsato [illegible] lira. [illegible] la sbrigheranno gli organizzatori austriaci.

All'Arena avevano altro a cui pensare ieri alla prima riunione del consiglio d'amministrazione dopo la stagione. C'era la «grana» dei 250 figuranti che hanno scioperato sabato nel primo [illegible] del conclusivo «Nabucco» avvertendo la direzione sette minuti dopo l'inizio dell'o[illegible]. Uno sciopero senza giustificazione quello delle comparse (che chiedevano un premio di produttività) visto che non ci sarebbero [illegible] più recite. Tant'è [illegible] lo hanno ugualmente fatto tra [illegible] mugugno di un esaurito anfiteatro e il lodevole impegno scenico degli artisti del coro che li ha sostituiti.

Poteva andare molto peggio questa stagione viste le premesse sindacali: si era partiti senza contratto di lavoro. Invece è andata benissimo sotto il profilo economico e della risposta del pubblico, molto meno bene decisamente sul piano artistico. L'ha ammesso lo stesso sovrintendente Maurizio Pulica e l'ha confermato il giovane direttore artistico Lorenzo Ferraro. Ma l'aspetto interessante [illegible] [illegible] soprattutto uno: la gente [illegible] anche la folla capisce se uno spettacolo è bello e merita, ha equilibrio tra parte musicale ed allestimento. [illegible] «Turandot» ad esempio che doveva essere l'asse portante della stagione ha invece registrato 11 mila spettatori in media (cifre invidiabili per altri teatri ma non per l'Arena), ben cinquemila in [illegible] di «Nabucco» che ha tenuto banco con ben [illegible] mila paganti sul totale di 550.594 presenze che costituiscono il secondo risultato finora raggiunto dall'A[illegible].

La delusione per «Turandot» [illegible] venuta proprio dai cantanti [illegible] in testa Grace Bumbry e la gente non è accorsa [illegible] ci si attendeva.

Franco Ruffo

Successo di Winton Marsalis al Grant Park

E Umbria Jazz sbarca a Chicago

CHICAGO. «Ciao Chicago!» così Carlo Pagnotta, patron di Umbria Jazz, salutava sabato sera [illegible] palco del Grant Park l'enorme pubblico accorso nel weekend festivo di «Labor Day» al più grande festival gratuito del mondo: quasi mezzo milione di persone in 4 giorni di c[illegible]i, e in diretta radiofonica in tutti gli Stati Uniti.

[illegible] «Chicago Jazz Festival» è gemellato da tre anni con l'importante rassegna estiva umbra. A rappresentare musicalmente il tricolore erano stavolta due star di gran classe, il trombettista Enrico Rava e il pianista Franco D'Andrea, inseriti nel [illegible] «Quatre», applaudito a lungo al termine di questa prima esibizione americana, svoltasi tra forti folate di vento.

Preludio al festival [illegible] simpatico «giro dei club» a bordo di scuolabus: al Cotton Club (non quello newyorkese del film omonimo, bensì una versione locale contemporanea) una dichiarata «frequentatrice assidua» ci segnalava un cliente abituale d'eccezione: l'attore Robert De Niro, col suo noto debole per le affascinanti donne di colore.

Molto attesa la prima mondiale della «Cantata» scritta dal compositore George Gruntz, e commissionata dal governo svizzero a celebrazione di jazz, blues e gospel, risorse artistiche [illegible]rali» della metropoli: vari quadretti sonori [illegible] forti contrasti timbrici e stilistici, con quel tan[illegible] di gusto musicale felliniano alla Nino Rota. Le parti migliori ci sono apparse quelle col gospel.

Grande successo per il jazzman del [illegible] Wynton Marsalis in serata non [illegible]mente brillante; per il sassofonista Lee Konitz, sentito in vari contesti, [illegible] ospite dell'orchestra di Bill Russo in un tributo a Stan Kenton, [illegible] jam sessions che conduceva nella notte al «Jazz Showcase», il jazz club numero uno della città; per il trombonista Ray Anderson e il giovane quintetto di Gary [illegible] con un tocco [illegible] fusion; e infine per il pianista giapponese Yosuke Yamashita.

Giuseppe Baliario

SETTEMBRE [illegible]

Luciano Giarbella guida con successo 3 giovani

Il Quartetto di Torino affascina con Brahms

TORINO. «Settembre Musica» dimostra che Torino ha un Conservatorio di cui può andar fiera: dalle aule del «Verdi» [illegible] professionisti degni di far compagnia nel cartellone del massimo festival cittadino agli artisti più blasonati. Non solo: la riapertura dopo anni di lavori della sua splendida sala da concerto è l'omaggio più gradito alla tradizione della musica da camera torinese. Intorno a Luciano Giarbella, per vent'anni pianista del Quartetto di Torino, [illegible] [illegible] poco nata [illegible] nuova, analoga formazione, che dall'anti[illegible] ha ereditato per intero [illegible] solo il nome (cui ha rispettosamente anteposto il semplice aggettivo «Nuovo») ma anche la finezza interpretativa, [illegible] brio e - chissà - la fama.

Per [illegible] concerto d'esordio i quattro valenti musicisti hanno scelto un programma difficile, ma «sicuro»: i «Quartetti in sol minore» di Mozart [illegible] di Brahms, inframmezzati dall'«Adagio» [illegible] «Rondò concertant [illegible] 487» di Schubert, amabile monumento all'assenza d'ispirazione. Nel «Quartetto [illegible] 487» di Mozart, nato nel 1785 in mezzo [illegible] dodici concerti per pianoforte del triennio 1784-86, il protagonista assoluto è Giarbella che ha assunto il comando delle operazioni e ha guidato con sicurezza i tre giovani colleghi (il figlio Alfredo, violoncellista; Massimo Marin, violinista; Giorgio Balocco, violista) fra le pagine del lavoro. Il Quar[illegible] eseguito nella seconda parte, oltre a impegnare in maniera diversa gli esecutori, avvince maggiormente l'ascoltatore perché è un crogiuolo di idee non nate l'una per l'altra [illegible] fatte [illegible] [illegible] gesto imperioso da quello strano, inattuale titano di nome Johannes Brahms. **(a. ri.)**

Video rari stasera in programma ■ «Notte Rock» su Raiuno

Mina e Beatles d'annata

Quando il gruppo di Liverpool suonava senza Ringo Starr alla batteria
Ancora [illegible] messaggio di Celentano in attesa del suo misterioso ritorno tv

ROMA. I Beatles in studio agli inizi della loro carriera [illegible] Ringo Starr; un video inedito di «Golden Slumbers» e un video [illegible] di «Penny Lane»; le im[illegible]gini in esclusiva [illegible] alcuni momenti della registrazione del [illegible] album degli U2 «Achtung! Baby» che esce in [illegible] il mondo il 7 ottobre preceduto il 15 settembre dal singolo «The Fly»; Angie Everhart protagonista di [illegible] video realizzato [illegible] «Angie», una delle più belle canzoni dei Rolling Stones; l'anteprima del film «The Doors» che Oliver Stone ha dedicato a Jim Morrison; un nuo[illegible] messaggio [illegible] Adriano Celentano e una straordinaria Mina in [illegible] «Urlatrice»: tutto questo nella puntata di Notte [illegible] che andrà in onda questa sera alle 21,30 su Raiuno.

Celentano lancia messaggi

I telespettatori avranno la possibilità [illegible] rivedere [illegible] esibizione dal vivo dei Beatles in uno studio della tv olandese proprio agli inizi della carriera, quando il batterista non [illegible] an[illegible] Ringo Starr.

Riproporranno brani ultraclassici del loro repertorio come «She Loves You», «Twist and Shout», «Can't buy me Love», ma «Notte rock» proporrà anche [illegible] video inedito [illegible] «Golden Slumbers», uno dei brani più famosi dell'album «Abbey Road», e un altro video, molto raro, di «Penny Lane», in omaggio a quelli che sono stati tra i più grandi protagonisti musicali degli ultimi 50 anni.

«The Doors», il film che Oli[illegible] Stone ha dedicato alla famosa band americana e in particolare a Jim Morrison, sarà pres[illegible] in anteprima questa sera a «Notte rock» a pochi giorni dall'uscita nelle sale cinematografiche italiane.

Angie Everhart che è anche la conduttrice della trasmissione interpreterà «Angie», una delle canzoni più famose [illegible] Rolling Stones in un video di cui è protagonista.

Per quanto riguarda Celentano si avvicina «L'ora x», [illegible] lo [illegible] Celentano [illegible] annunciato nei giorni scorsi, quella [illegible] suo ritorno in tv dopo quattro anni. Poprio in merito alla polemica della sua partecipazione alla serata finale del Festival [illegible] Venezia, Celentano ha fatto sapere che non vi prenderà parte perché proprio Notte Rock vedrà il suo ritorno in tv.

[illegible] la data [illegible] tuttora [illegible]sciuta perché «il molleggiato» la farà [illegible] solo pochi giorni prima, come è sua abitudine.

Completa la puntata «Notte Rock Graffiti» [illegible] Mina [illegible] versione «urlatrice» in una diver[illegible] interpretazione di «Tintarella di luna» insieme ad una [illegible] coppia», quella formata [illegible] grande trombettista Chet Baker, in versione attore, e da un giovanissimo Adriano Celentano in versione chitarrista. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

La Morante in amore

[illegible]
1988, Raiuno alle 22,15; [illegible] 105'

Per la rubrica «Lo spettacolo delle emozioni», in prima visione tv, questo film drammatico di Nelo Risi, con Laura Morante, Bruno Ganz, Claudine Auger. Il regista Risi affronta il tema forte dei sentimenti e delle sue introspezioni psicologiche. Oppressa [illegible] del padre scomparso, Gabriella (Laura Morante) divorzia dall'avvocato Bernasconi, ex amante della madre e si rifugia in una dorata solitudine. A riaprire il suo cuore ci pensa Franco [illegible]ssani, collaudatore d'aeroplani, sguardo onesto e piglio altero. Ma, a sorpresa, emerge dal passato una terribile rivelazione.

KARATE KID
1984, Raidue, alle 20,30; dur. 120'

Commedia [illegible] John G. Avidsen, [illegible] Ralph Macchio, Noriyuki Morita, Elisabeth Shue, Martin Kove, Randee Heller, William Zabka. E' la storia, bellissima ed educativa, di un ragazzo, Daniel, senza padre (Ralph Macchio) che trova conforto nei consigli e nella dedizione di un vecchio maestro giapponese, Miyagi, esperto conoscitore delle arti marziali. Dopo aver compreso che il karate non è una pura esibizione, ma soprattutto saggezza, [illegible] sarà pronto a svincersi.

[illegible]
1962, Raidue alle 0,05; dur. 90'

Drammatico di Joseph Losey, con Stanley Baker, Virna Lisi, Giorgio Albertazzi, Riccardo Garrone, Lisa Gastoni. [illegible] cast di nomi più o meno celebri degli Anni Sessanta, che comunque rende bene nelle mani capaci [illegible] un regista [illegible] Losey. Soprattutto Jeanne Moreau, che qui è protagonista assoluta. La trama: uno scrittore si invaghisce di [illegible] conosciuta e lascia la propria fidanzata. L'incontro si rivela [illegible] delusione e l'uomo sposa la [illegible] promessa. Tempo dopo rivede la donna che continua a suscitare in lui un'insana passione. Trascorre la [illegible] con lei; la moglie lo scopre, e nella sua disperazione muore accidentalmente. Lo scrittore passerà la vita ad attendere [illegible] visite sporadiche della crudele e infedele amante. Losey tratta benissimo questi soggetti dal punto di vista psicologico e Jeanne Moreau, [illegible] sempre, [illegible] bravissima.

Virna Lisi protagonista di «Eva», nella notte di Raidue

COME SI DISTRUGGE LA REPUTAZIONE...
1973, Rete 4 alle 23,40; dur. 120'

Commedia brillante con un iperbolico Jean-Paul Belmondo e Jacqueline Bisset. Agenti segreti, sì, ma solo per ridere a crepapelle. Lo scrittore François Merlin gioca a mescolare la [illegible] esistenza con quella dell'eroe della sua penna.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] IN [illegible]
Rai e Fininvest

Su Raiuno alle 19, Mara Venier e Vincenzo Mollica illustreranno I film oggi in cartellone. Interviste ai protagonisti italiani e stranieri. Su Canale 5, alle 22,50, lo speciale «Ciak Venezia» sarà presentato da Anna Praderio ed Enrico Magrelli. In programma reportage e anticipazioni. Eccone una: Indy, Harrison Ford ora in laguna da grande [illegible] per presentare fuori concorso [illegible] proposito di Henry» di Mike Nichols.

LA [illegible] BELLA
Alle 21 su Tmc

Si parlerà dell'edizione [illegible] Sanremo, quella vinta da Ranieri con «Perdere l'amore», nella puntata di «La più bella [illegible] tu».

[illegible]
Alle 22,40 su Raidue

«Hong Kong... 1997, e poi?» è il titolo dell'inchiesta di «Tg2 Dossier».

QUARK SPECIALE
Alle 20,40 su Raiuno

L'ottava puntata di «Quark speciale» presenterà [illegible] segreti del gatto», un documentario [illegible] National Geographic. Grazie alle immagini si tenterà di capire meglio il comportamento di questo animale.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22; 24
- 7,30 **Mille bolle blu**: *40 anni di Festival di Sanremo*
- 9 — **Parole di ladro** (1956), film commedia di G. Puccini e [illegible] Loy, con G. Ferzetti, A. Lane
- 9,25 **L'uomo venuto dal Kremlino - Nei panni di [illegible]** (1968), film drammatico di Michael Anderson, con Anthony Quinn, David Janssen, Laurence Olivier
- 11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO
- 12,05 **Occhio al biglietto estate**, con M. Reitano
- 12,30 **[illegible] signora in giallo**, telefilm: *L'eredità di Trevor Hudson*, con Angela Lansbury
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Addio [illegible] Chips!** (1939), film di Sam Wood, con Robert Donat, Greer Garson, Paul Henreid, John [illegible]
- 16,05 **Bigi Estate**, varietà per ragazzi
- 17,15 **La straordinaria storia dell'Italia**: *L'Italia contempora[illegible]* conduce in [illegible] Fran[illegible] Malgeri. Sceneggiatura di Bruno Longhini

SERA
- 18,15 **La [illegible] di [illegible]** (2ª punt.), sceneggiato
- 19 — In diretta dalla XLVIII Mostra Internazionale del Cinema **Venezia Cinema '91**, conduce Vincenzo Mollica [illegible] Mara Venier
- 19,40 **[illegible] del giorno [illegible]po**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 **Quark speciale**, scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra. A cura di Piero Angela
- 21,30 **Notte Rock: Beatles, Celentano, U2**, un programma [illegible] C. Pierleoni, E. Assante, P. Biamonte, conduce Angie Everhart. Regia [illegible] Cesare Pierleoni
- 22,15 [illegible] Rai e il cinema italiano. Lo spettacolo delle emozioni: **Un amore di donna** (1988), film drammatico (1ª visione tv) di Nelo Risi, con Laura Morante, B. Ganz, C. Auger
- [illegible] **[illegible] e dintorni**, [illegible] Giorgio Marzullo
- 0,50 **Lo straccione** (1979), film di C. Reiner, con S. Martin, [illegible] Peters, C. Adams

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,30
- 7,30 **Piccole e grandi storie**
  Lotta per la sopravvivenza
  Due rulli di comicità
  La famiglia bionica
  Momenti di magia: Cisky
  Braccio di Ferro
  Alf, [illegible]
- 9,45 **Una pianta al giorno**
- 10 — **[illegible] di [illegible]** (1983). Film. Regia di U. Lenzi, con H. Neil, S. Fantoni
- 11,40 **[illegible]e**, telefilm
- 12,10 **La clinica della Foresta Nera**, serie tv. *Sotto accusa*
- 13,25-15 **Supersoap**
- 13,35 **Segreti per voi**, presenta Marina Viro
- [illegible] **Quando si ama**
- 14,15 **Santa Barbara**, serie tv
- 15 — **Gazebo**, conducono Fabrizio Mangoni e Sandra [illegible]
- 16,10 **Chicago Chicago** (1969). Film commedia. 1ª visione tv. Regia di Norman Jewison. Con Beau Bridges, Melina Mercuri, Brian Keith, George Kennedy. 1° tempo
- 17,55 **Chicago Chicago**, film, 2° tempo
- 18,05 **...e l'ultimo chiuda la porta** [illegible] di Giuseppe Bellecca, Giancarlo Bertelli, Franco Bonvicini e di Guido De Maria e Mario Morini
- 18,30 **TG 2 - Sportsera**
- [illegible] **Hill Street giorno e notte**, telefilm
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 **Karate Kid** (1984). Film. Regia di John G. Avidsen. Con Ralph Macchio, Noriyuki (Pat) Morita, Elisabeth Shue, Martin Kove. *La filosofia orientale è al centro dell'opera di Avidsen, il quale [illegible] estrema finezza le [illegible] educative del ragazzo Daniel nel [illegible] incontro con il vecchio [illegible] di arti marziali Miyagi*
- 22,40 **TG 2 Dossier**
- 23,55 **Appuntamento al cinema**
- [illegible] Cinema di notte. Di C. G. Fava e C. Genolini. [illegible] (1962). [illegible] drammatico. Regia [illegible] Joseph Losey. Con Jeanne Moreau, Stanley Baker, Virna Lisi, Giorgio [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,10; 23,10
- 11 — **DSE - La scuola si aggiorna - Educazione ambientale - Educazione al linguaggio**
- 12 — **20 anni prima**
- 12,30 **Soltanto un bacio** (1942). Film commedia. Regia [illegible] Giorgio Simonelli. Con V. Cortese, [illegible]. Toso, C. Campa[illegible]
- 14,30 **Tg 3 - Pomeriggio**
- [illegible] **DSE - La scuola si aggiorna - Edu[illegible] nell'Europa unita**
- 15,45 Lecco. **Sci nautico: [illegible] prova campionato italiano**
- [illegible] Bari. **Pallavolo: Italia - [illegible]ale**
- 16,55 **Sansone e il tesoro [illegible] Incas** (1964). Film d'avventura. Regia di Piero Pierotti, con Alan Steel, Mario [illegible]
- 18,45 **Tg 3 - Derby**
- [illegible] **Blob a Venezia.** Un programma di Enrico Ghezzi e Marco Giusti
- [illegible] **Non è mai troppo tardi**
- [illegible] **Perry Mason** in: *Gioco d'azzardo - Due gocce d'acqua*, con R. Burr, B. Hale
- 22,15 **I Professionals.** *La spia*, telefilm
- 24 — Svegliarsi a mezzanotte. **Le [illegible] morti viventi** (1968). [illegible] Regia [illegible] George A. Romero, con Duanne Jones, J. O'Dea. *Le radiazioni di [illegible] sonda spaziale rientrata da Venere provoca il risveglio dei morti. Sette persone vengono assalite da famelici zombi, se ne salverà solamente una. Il regista Romero si diverte a trafiggere lo spettatore con scene apocalittiche; scene oggi rinverdite da un remake diretto da Tom Savini*
- 1,35 **Blob a Venezia**, programma di Enrico Ghezzi e Marco Giusti a cura [illegible] redazione [illegible] Schegge

CANALE 5

- 7 — **Canale 5 news**
- 8,30 **Arnold**, telefilm
- 8,55 **Première estate**
- 9 — **Bonanza**, telefilm
- 10 — **Volo 847**, film tv
- 11,47 **Il cercaparola**, gioco quiz
- 11,55 **Première estate**
- 12 — **Rivediamoli estate**, show con Fiorella Pierobon
- 12,30 **Estate 5**, condotto da Iva Zanicchi
- 12,55 **Canale 5 news**
- 13,45 **I Robinson**, telefilm, *L'equivoco*
- 14,15 **Estate 5**
- [illegible] **Première estate**
- [illegible] **Top secret**, telefilm, *Un orso bello, l'altro no*
- 15,25 **Première estate**
- 15,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm, *Una ragione per vivere*
- [illegible] — **Bim bum bam**, cartoni
- 17,55 **Mai dire sì**, telefilm, *Tale padre tale figlia*
- 18,55 **La verità**, *show*, condotto da [illegible] Balestri, regia di Roberto Meneghin
- 19,25 **Cos'è cos'è**, quiz, gioco condotto da Jocelyn, regia di Laura Basile
- 19,55 **Canale 5 news**
- 20,23 **Il questalettera**, gioco quiz
- 20,25 **Il tg delle vacanze**, show conducono I Trettré
- 20,40 **Prigioniera di una vendetta**, miniserie con [illegible] Darc, Jean Sorel, Giuliano Gemma. Regia di Jeannot Swarz e Vittorio Sindoni
- 22,50 **Speciale Venezia**, news
- [illegible] **Maurizio Costanzo Show**, talk-show, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia di P. Pietrangeli
- 24 — **Canale 5 news**
- 1,20 **Première estate**
- 1,25 **Il tg delle vacanze**, show (r)
- 1,40 **Attenti a quei due**, telefilm
- [illegible] **Première estate**
- [illegible] **Volo 847**, film tv (r)
- 4,15 **[illegible] impossibile**
- 5 — **Al[illegible] Hitchcock**, telefilm
- 5,30 **Gli intoccabili**, telefilm
- 6,15 **Lou Grant**, telefilm

ITALIA 1

- 7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
- 8,30 **Studio aperto**, news
- 8,55 **Super Vicky**, telefilm, *Il compagno pericoloso*
- 9,20 **Chips**, telefilm, *Tipi da galera*
- 10,30 **Magnum P.I.**, telefilm, *La neve delle Hawai*, (2ª parte)
- 11,30 **Studio aperto**, news
- 11,45 **Drive in Story**, show
- 13,50 Cinema d'estate: **I ragazzi [illegible] surf**, film commedia con Richard Paul, D. Von Zerneck, regia [illegible] Fritz Kiersch. Usa, 1989
- 15,30 **Poliziotto a [illegible] zampe**, telefilm
- 16,30 **Supercar**, telefilm, [illegible]
- [illegible] **A-Team**, telefilm, *una vacanza movimentata*
- 18,30 **Studio aperto**, news
- 19 — **I ragazzi [illegible] 3ª C**, telefilm, *Voglio morire*
- 20 — **Mai dire Banzai**, show, conduce La Gialappa's Band
- 20,30 **Festivalbar**, conducono Gerry Scotti e Susanna Messaggio, [illegible] la partecipazione di Sergio Vastano. Regia di Egidio Romio. *Ultimi giochi e volata finale tra big della canzone e donne bellissime. L'ultimo appuntamento da Jesolo prima della finalissima andrà in onda dall'Arena di Verona*
- 22,30 **L'appello [illegible] martedì**, sport (1ª puntata) conduce Maurizio Mosca. *Ricomincia il talk-show di Maurizio Mosca come giudice di «crimini sportivi». Egli è attorniato da[illegible] rinnovata corte costituita da [illegible] Bernardoni, Giusy Achilli, presidentessa del Pavia, e Helenio Herrera come pubblico ministero*
- [illegible] **Studio aperto**, news
- [illegible] **I ragazzi [illegible] surf**, film
- 2,45 **A-Team**, telefilm, (r)
- 3,45 **Supercar**, telefilm, (r)
- 4,45 **Magnum P.I.**, telefilm, (r)
- 5,45 **Chips**, telefilm, (r)

RETE 4

- [illegible] **[illegible]** teleromanzo (r)
- 8,50 **La valle dei pini**, teleromanzo (r)
- [illegible] **[illegible] Andrea**, telenovela
- 10,05 **[illegible] Elisa**, telenovela
- 10,55 **Valeria**, telenovela
- 12 — **Ciao Ciao**, cartoni animati
- 13,40 **Buon Pomeriggio**, [illegible] con Patrizia Rossetti
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,25 **Buon Pomeriggio**
- [illegible] **Piccola Cenerentola**, telenovela
- 14,55 **[illegible] Pomeriggio**
- 15 — **Senti[illegible]** telenovela
- [illegible] **Buon Pomeriggio**
- 15,30 **Riviera**, teleromanzo
- 15,55 **Buon Pomeriggio**
- 16 — **Stellina**, telenovela
- 16,55 **Buon Pomeriggio**
- 17 — **La valle dei pini**, teleromanzo
- 17,55 **Buon Pomeriggio**
- [illegible] **Tg 4**, [illegible]
- 18 — **General Hospital**, teleromanzo
- 18,25 **[illegible] Pomeriggio**
- 18,30 **Febbre d'amore... 3 [illegible] dopo**, teleromanzo
- 18,55 **[illegible] Pomeriggio**
- 19 — **Cartonissimi**, cartoni, il mistero della pietra azzurra *La liberazione di Nadia*
- [illegible] **Primavera**, [illegible]
- [illegible] **[illegible] giorni a Pechino**, film d'avventura con Charlton Heston, Ava Gardner, regia di Nicholas Ray. Usa, 1963
- 23,30 **Speciale parlamento sul meeting dell'amicizia di Rimini**
- [illegible] **Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo**, film d'avventura, con Jean Paul Belmondo, Jacqueline Bisset. Regia di Philippe De Broca. Francia, 1973. *Jean Paul Belmondo vive il suo quarto d'ora di gloria come agente segreto in realtà egli è autore delle sue fantastiche gesta*
- 1,30 **I Jefferson**, [illegible]
- 2 — **Love Boat**, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

7,20 GR Regione; **7,30** Note di piacere; **7,40** Come [illegible] pensano loro; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io settembre; **10,30** [illegible] Venezia, cinema! **11** Note di piacere; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** [illegible] penisola [illegible] tesoro; [illegible] Stereorai; **13,20** Gulliver; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** GR 1 business; **15,03** Sportello aperto; **16** Il Paginone Estate; **17,01** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **17,55** Mondo Camion; **18,05** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,20** GR 1 mercati; **19**[illegible] Audiobox; **20** Panglos; **20,30** Ribalta; **21,01** Musica leggera; **22,44** Bolmare; **22,49** Note [illegible] piacere; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,06 Radiodue presenta; **8,46** La famiglia Birillo; **9,13** Taglio [illegible] Terza; **9,33** [illegible] Magazzino S.r.L; **10** GR 2 Estate; **10,30** Pronto Estate; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,50** Tuttifrutti; **14,15** Programmi regionali; [illegible] L'isola di Arturo; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Io faccio l'attrice; **15,48** [illegible] stanze del sole; **16,35** Andrea; **17** Musica ribelle; **17,32** Andrea; [illegible] Io faccio l'attrice; **18,35** Le stanze del sole (II parte); **19,50** Voci nella sera; **23,28** Notturno italiano.

[illegible]

[illegible] radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] mattino (1ª); [illegible] Personaggi [illegible] romanzo; **10,30** Concerto del [illegible]no; **11,48** Opera in canto; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione (I parte); **16,30** Orione (II parte); **17,30** Scatola sonora (I parte); **18,10** Terza pagina; **19** Scatola sonora (II parte); [illegible] - La scuola si aggiorna; **19,**[illegible] [illegible] sonora (III parte); **21** Concerto dei finalisti [illegible] 43° «Ferruccio Busoni»; [illegible] Il racconto della sera; **23,20** Blue note; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 24
- 11,30 **Tv donna estate**
- 13,40 **Gabriela**, telenovela
- 15,05 **Credimi**, film di Norman Taurog, con D. Kerr
- 16,40 **Passeggiata nel sole**, film di Lewis Milestone, con Dana Andrews, Richard Conte
- 19 — **Matlock**, [illegible]
- 20,30 **In onda**, attualità
- 21 — **La più bella sei tu**, mu[illegible] con Luciano Rispoli
- 0,15 **[illegible] [illegible] Hollywood**, film di Gene Lewitt, con Jack Cassidy, Jackie Coogan

ODEON TV

- 13 — **Ghostbusters**, cartoni animati
- 13,30 **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni animati
- 14,30 **New transformers**, cartoni animati
- 14,30 **Don [illegible]** film
- 16 — **Il [illegible] [illegible] Morena**
- 17,30 **Avvenne domani**, film
- [illegible] **Ghostbusters**, [illegible] animati
- 20 — **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni animati
- 20,30 **Terra nera**, film
- 22 — **[illegible] show**
- 22,30 **Scusi lei conosce il sesso?**, film

[illegible]

Telegiornale: 20; 22,30
- 15,20 **Doppia coppia, superspettacolo musicale**
- 16,45 **Snowdonia**, documentario
- 17 — **Marina**, [illegible]
- 17,30 **[illegible] e patate**, disegno animato
- 17,35 **Teodoro ovvero l'adorabile cane Wowser**, animazione
- 18 — **A come animazione**
- 18,05 **L'arca del dottor Bayer**, telefilm
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **T.T.T.**
- 21,30 **Remington Steele**
- 0,05 [illegible]

TELE +1

- 18,30 **Crimini e misfatti**, film
- [illegible] **Pandora**, film
- [illegible] **In chiaro**
- 20,30 **Ricercati ufficialmente morti**, di Walter Hill
- 22,30 **Tutto in una notte**, film
- 0,30 **Non è stata una vacanza**, film di H. Deutch
- 2,30 **American Gigolò**, film
- 4,35 **La signora di tutti**, film

TELE +3

1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; 22 **Non ti appartengo più**, film [illegible] Philip Dorn, Catherine McLeod. Regia di Frank Borzage

TELE +2

- 13 — **Tennis - Campionati Open degli Stati Uniti**
- [illegible] **+2 news**
- 16,45 **[illegible] - Campionati Open degli [illegible]**
- 22,30 **Racing**
- 23,35 **[illegible] - Campionato spagnolo: [illegible] gior[illegible]** (registrata). Marianella
- [illegible] **Tennis - Campionati Open degli Stati Uniti.** [illegible] National Center di Flushing Meadow: **Ottavi di finale**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24
- 8 — **Cinquestelle [illegible] regione**, attualità
- 12 — **Dancing Paradise**, sceneggiato
- 13 — **Serpico: [illegible] della [illegible]** telefilm (replica)
- 14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 18 — **Serpico: Partita a tre**, telefilm
- 20,30 **Dimensione Mediterraneo**
- 21,30 **Zio Vania**, prosa
- 23,30 **Sport e sport**, con Nando Martellini

ITALIA 7

- 13,45 **Usa Today**, news
- 14 — **Aspettando il [illegible]** teleromanzo
- 14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
- 15 — **Rotocalco [illegible]** attualità
- 17,15 **Supersette**, cartoni
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **I predatori dell[illegible] mon[illegible] [illegible] film** con John Marley, S. Mac Corkindal
- 22,25 **Barnaby Jones**
- 23,25 **Apocalisse di un terremoto**, film con Gior[illegible] Ardisson, Stella Carnacina

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19,15; 19,45; 20,15; 22,30.
- 8 — **Teleclub**, programma del mattino
- 15,05 **L'indomabile**, teleromanzo
- 16 — **[illegible] grandi magazzini**
- 17,15 **Gloria e inferno**
- 18,15 **Rocky e i suoi amici**
- 18,30 **Diario di appuntamenti di domani**
- 19,15 **Oltre la notizia - Uomini e fatti dei nostri giorni**, informazione
- 20,30 **L'indomabile**
- 21,15 **Ai grandi magazzini**
- 22— **Gloria e inferno**

[illegible] 1303,075

Il dollaro non rischia: l'incoraggiamento fornito dal superindice e dagli ordini alle fabbriche Usa in luglio è stato raffreddato dal ritorno dei timori di un taglio dei tassi. Chiusura in rialzo: 2,97 lire su venerdì.

MARCO 746,355

Il marco si indebolisce lievemente anche rispetto alla lira (venerdì era stato indicato a 746,505). Gli operatori ritengono che il rapporto col dollaro non registrerà oscillazioni di rilievo fino a venerdì.

COMIT - 0,45%

Piazza Affari ancora apatica. Gli scambi [illegible] rimasti sui minimi assoluti, intorno ai [illegible] miliardi di controvalore e i prezzi hanno registrato oscillazioni contenute con l'indice Comit in flessione a 552,96 (-0,45%).

[illegible] -0,26%

Sempre più alla deriva il Ristretto di Milano: sedute brevissime, scambi [illegible] controvalori irrisori e prezzi da mesi al ribasso. Ieri, il [illegible] s'è chiuso dopo soli 20 minuti e l'indice Ibi è risdisceso a 422,99.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 3 Settembre 1991

Deficit pubblico, occupazione, pensioni, rivalutazione dei beni d'impresa: il governo delinea le strategie

«Nessuna stangata d'autunno sulla casa»

Cristofori conferma: «Una manovra da 49.000 miliardi»

[illegible]. Nessuna stangata sulla casa, nella manovra economica da 49 mila miliardi che il consiglio di gabinetto, convocato ieri da Andreotti, discuterà giovedì a Palazzo Chigi. «E' una notizia - precisa il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Cristofori - tendenziosa e fantasiosa. Semmai sulla casa dobbiamo mettere a punto un provvedimento per rilanciare l'edilizia popolare. Certo, la manovra prevede [illegible] per 11.400 miliardi, ma esse deriveranno dall'accrescimento [illegible] prodotto interno lordo».

Cristofori conferma, indirettamente, l'intenzione del governo di trasformare in obbligatoria la rivalutazione dei beni d'impresa. «Gli imprenditori - osserva - fanno male a lamentarsi, perché quando avranno visto il provvedimento in preparazione al ministero delle Finanze parleranno in modo diverso». Giovedì, comunque, «verrà stabilito l'accordo [illegible] coalizione sulla linea da seguire per bloccare il deficit e ridare tono al sistema economico».

E, mentre si prepara la Finanziaria, si cerca di stringere i tempi su due fronti strettamente collegati fra loro e con la questione generale: costo del lavoro e riforma delle pensioni. Il ministro del lavoro Marini avrà serrati contatti fra domani e venerdì [illegible] sindacati e imprenditori per far decollare la trattativa triangolare su scala mobile e contrattazione, sospesa nell'imminenza delle vacanze estive [illegible] notevoli difficoltà. Nello stesso tempo, il ministro intende accelerare al [illegible] la definitiva approvazione, in Consiglio [illegible] ministri, della riforma [illegible] sistema previdenziale, dopo il sostanziale [illegible] libera» dato nei giorni scorsi dal partito socialista. Per il salario, si dovrebbe arrivare ad un'intesa [illegible] solo di facciata» in poco meno di quattro settimane, ossia prima della presentazione in Parlamento della Finanziaria '92; [illegible] già a metà settembre il provvedimento delle pensioni otterrebbe il «sì» collegiale del governo, con alcune modifiche al testo originario che, peraltro, non [illegible] intaccherebbero l'impostazione complessiva (età pensionabile delle donne, reversibilità, integrazione al minimo).

La ripresa autunnale appare, dunque, meno tesa in [illegible] sociale, anche se non vengono sottovalutati i segnali preoccupanti che si susseguono sul piano dell'occupazione, dopo il clamoroso annuncio di tagli consistenti alla Montedison [illegible] che tra i «colletti bianchi». «Sulle difficoltà e la inconcludenza di luglio - afferma Marini - ha pesato una situazione politica del tutto litigiosa. Oggi non è più così: c'è una maggiore stabilità [illegible] governo e, meglio, una situazione politica meno conflittuale. Comincio a vedere un interesse crescente all'accordo che coinvolge imprenditori, sindacati e governo. [illegible] quanto ci riguarda, faremo tutto il possibile [illegible] per arrivare in porto e al più presto».

I nodi, comunque, verranno subito al pettine. Anzitutto si dovrà fare una scelta sul tipo di intesa che si vuole perseguire: cioè un accordo di modesto contenuto (scala mobile, fiscalizzazione parziale degli oneri sociali, facilitazioni a favore della famiglia monoreddito); o, invece, [illegible] protocollo di alto profilo», che affronti i nodi delle tariffe, dei prezzi amministrati e [illegible] fisco, come passaggi obbligati per riformare il [illegible] del lavoro e la contrattazione. Sarà già un notevole risultato [illegible] per sabato e i primi giorni della prossima settimana si potrà [illegible] chiarezza su questo punto basilare, dato che ancora c'è grande confusione tra le parti sociali e all'interno dello stesso governo. Marini è, però, convinto che non si possa sprecare [illegible] un'occasione, giustamente definita storica, con un [illegible] dino» che lasci intatti i problemi di fondo.

Anche per le pensioni, secondo il ministro, a questo punto occorre molta determinazione per evitare il rischio, [illegible] più tollerabile del sistema, che tutto resti immutato. «Il governo - dice - deve fare fare questa riforma, che ha già tardato [illegible] troppo. Ripeto: si deve fare. E, nessuno mi può obiettare che ci sono le elezioni: può darsi che gli elettori ci premino pure, [illegible] comprenderanno in pieno le finalità e la portata». Qualche ritocco ragionevole, a suo avviso, è possibile purché si rispetti la filosofia del provvedimento basata sulla eliminazione delle disparità e il consolidamento della previdenza pubblica.

[illegible] Carlo [illegible]

Del Turco

«Contrattare l'occupazione»

ROMA. I consistenti tagli all'occupazione, preannunciati da varie aziende negli ultimi giorni, potrebbero essere affrontati alla ripresa del negoziato sul costo del lavoro e la contrattazione. Lo afferma Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil, sottolineando l'opportunità che la nuova fase di [illegible] sia gestita in modo ben diverso da quanto avvenne negli Anni 70. «Allora - [illegible] Turco - lo scontro diventò inevitabile tra noi e le imprese, [illegible] si capisce perché dovremmo seguire la stessa strada. Sarebbe importante trovare il modo di utilizzare [illegible] strumenti già esistenti e magari [illegible] immaginarne anche di nuovi, dato che siamo di fronte a una novità: mentre negli Anni [illegible] i processi di ristrutturazione, si pensi [illegible] vicenda Fiat, riguardarono prevalentemente gli operai, ora investono in misura considerevole pure il settore impiegatizio. E questo ci trova impreparati».

Come si dovrebbe procedere?

Ci sarebbe bisogno - risponde il «numero due» della Cgil - di un clima di rapporti tra governo, sindacati e Confindustria che metta in condizione [illegible] discutere questo fenomeno con maggiore serenità. Ma, alcune premesse non sono buone. Mentre da un lato abbiamo un governo che minaccia di toglierci il fiscal drag, dall'altro c'è una Confindustria che [illegible] solo a limitare la trattativa alla revisione della scala mobile. Non mi pare, quindi, che venga offerta al sindacato una grande opportunità negoziale. Lo spazio che ci rimane è solo quello di dire di no.

Eppure il presidente della Confindustria Pininfarina parla di un accordo di alto profilo...

E' [illegible]. Quando la Confindustria manifesta intenzioni politiche ci sembra di scorgere una volontà positiva. Peraltro, quando queste volontà politiche si traducono in fatti negoziali, l'unica cosa che esce chiara dalle parole degli industriali è la modifica [illegible] scala mobile. E questo è molto riduttivo.

Il ministro [illegible] Lavoro [illegible] è per [illegible] accordo consistente?

Lui sì, ma altri no. Ad esempio non ci è parso molto qualificato il terreno offerto dal ministero dell'Industria sulle tariffe e i prezzi amministrati. Anzi, tutte le decisioni che si [illegible] prendendo in questo periodo, a livello nazionale e provinciale, vanno in una direzione assai diversa [illegible] quella necessaria. [g.c.f.]

[illegible]

«Troppi tavoli di trattativa»

ROMA. «La politica economica [illegible] governo e il negoziato sul costo del lavoro - rileva Innocenzo Cipolletta, direttore generale della Confindustria - assumono ancora maggiore importanza di fronte alla recessione dell'economia italiana segnalata dagli industriali da più [illegible] e da molti avvertita solo ora». Certo, aggiunge, la recessione [illegible] diventa ormai un fatto inevitabile, ma «può [illegible] più o meno forte a seconda delle condizioni economiche con le quali il nostro [illegible] affronterà la ripresa, che si spera avvenga a partire dalla metà del '92».

Occorre una svolta significativa?

Non c'è dubbio. Se i costi di produzione dovessero crescere al ritmo attuale, la ripresa si vanificherebbe immediatamente in una nuova ondata inflazionistica e, quindi, non darebbe alcun vantaggio. Il sistema ec[illegible] perdendo competitività, finirebbe per favorire soprattutto le importazioni e [illegible] la produzione nazionale. Invece, se avremo una crescita del costo del lavoro uguale a quella degli altri Paesi e una politica fiscale che non penalizzi le aziende è possibile che si riesca ad uscire da questa fase di ristrutturazione con danni minori.

Il sindacato chiede che si ricorra a nuovi strumenti per governare i contraccolpi sull'occupazione. Lei che ne pensa?

Nonostante la nostra ferma opposizione è [illegible] modificato di recente l'unico strumento corretto di gestione del mercato del lavoro, quello [illegible] cassa integrazione, introducendo elementi di rigidità. Ora c'è da auspicare che ci siano maggiori disponibilità da parte degli attori, perché altrimenti i riflessi sull'occupazione saranno molto più pesanti.

Sul costo del lavoro, sostiene il sindacato, la Confindustria punta [illegible] un accordo di basso profilo, incentrato solo sulla scala [illegible]. Qual è il [illegible] avviso?

Anzitutto, mi meraviglia che si consideri di basso profilo parlare dell'eliminazione della scala mobile, dato che il nostro sistema economico pene [illegible] questo meccanismo da più di 20 [illegible] è l'unico che ce l'ha e stenta a liberarsene. Comunque, di questo problema [illegible] non ne facciamo un fatto ideologico o aprioristico. Siamo aperti a soluzioni alternative, ma se si vuole mantenere il fattore automatico bisognerà eliminarne un altro, ad esempio la contrattazione aziendale e quella nazionale. Tre livelli di contrattazione [illegible] troppi. [g. c. f.]

Un pool di consulenti incontrerà la troika economica e raccoglierà i dati dell'azienda Italia

La finanziaria [illegible] il microscopio della Cee

E Carli fa il pieno con i Btp (i rendimenti sono in lieve calo)

ROMA. La notizia è confermata: la Cee invierà in Italia un pool di tecnici per concertare, insieme con il governo, [illegible] nuova finanziaria. «In questo modo - ha spiegato il sottosegretario alla presidenza [illegible] Consiglio Nino Cristofori - intendiamo anticipare quello che sarà poi un atto dovuto al [illegible] mento della costituzione dell'unità monetaria, e cioè la conformità [illegible] bilanci alla politica dell'Unione».

Gli esperti che verranno a Roma, inviati dal presidente della commissione comunitaria, Jacques Delors, saranno consulenti dei tre ministri [illegible] nomici Guido Carli, Rino Formica e Paolo Cirino Pomicino. A fare gli onori di casa, sarà il ministro del Tesoro, Carli, che a giugno, parlando a Bruxelles, [illegible] era impegnato a fornire tutti i dati e le indicazioni possibili agli «inviati» di Delors.

In sostanza, gli uomini della Cee avranno il compito ufficiale [illegible] raccogliere dati sull'eco[illegible] italiana - [illegible] era stato concordato a Bruxelles - per poi confrontarli, a fine ottobre, con gli indicatori [illegible]omici più recenti degli altri Paesi della Comunità.

Sui criteri da adottare per la valutazione della convergenza delle singole economie nazionali peseranno [illegible] tensioni nell'economia tedesca dopo gli imprevisti oneri dell'unificazione. I ministri finanziari dei Dodici si riuniranno [illegible] settembre ed è probabile che in quell'occasione vengano abbassati i parametri di ingresso nell'Unione monetaria [illegible] con la creazione di un sistema federale di banche centrali, che presuppone un contesto di cambi stabili, in [illegible] dell'istituzione [illegible] moneta unica.

Secondo il piano preparato dall'Olanda (la cui economia è fortemente a[illegible] a quella tedesca), potranno procedere alla Fase [illegible] dell'Unione monetaria europea (la Fase I ha realizzato la liberalizzazione dei flussi di capitali), i Paesi [illegible] un alto livello di stabilità dei prezzi (la Germania ha un'inflazione annua di oltre il 4%, due punti in meno dell'Italia). I loro deficit pubblici, inoltre, non dovranno [illegible] eccessivi»: per questo esercizio [illegible] Germania è al 5% del prodotto interno lordo, l'Italia al doppio.

Il Tesoro, intanto, ha rastrellato nuovi fondi con l'asta dei Btp 12%, scadenza il primo settembre 2001. I rendimenti sono risultati in calo di [illegible] centesimi rispetto all'ultima asta [illegible] titoli decennali, che risaliva alla fine di luglio.

I titoli [illegible] Stato, ancora [illegible] volta, sono andati a ruba. A fronte [illegible] un'offerta di [illegible] mila miliardi, sono giunte richieste per [illegible] miliardi. L'importo, [illegible] a 93,85 lire, è stato in[illegible] assegnato ad un prezzo di 95,90 lire con tasso lordo del 13,14% (11,46% netto). All'asta dei Btp decennali di fine luglio (terza tranche dei titoli 1° giugno 2001), il rendimento lordo [illegible] del 13,48%.

I tassi risultano invece stabili rispetto all'asta immediatamente precedente dei Btp quinquennali 1° settembre '96 (30 agosto scorso). Il riparto al prezzo marginale è stato pari all'86,174 %. I Btp assegnati dovranno essere regolati domani, 4 settembre. [b. g.]

[illegible] sinistra Jacques Delors e il ministro del Tesoro Carli
La Cee «sorveglierà» il [illegible] dell'Italia

Milano e Torino hanno deciso: oggi la coattiva

Nello [illegible] Dominion spuntano [illegible] titoli

MILANO. Si terrà oggi la liquidazione coattiva delle posizioni degli intermediari insolventi in relazione alla vicenda Dominion-Duménil Leblé. Lo ha an[illegible] ieri il comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano, precisan[illegible] di [illegible] completato la [illegible] titoli provenienti dallo insol[illegible] dell'agente di cambio Giovanni Adorno e della commissionaria Misafin. Anche alla borsa di Torino si procederà contestualmente alla liquidazione coattiva dei titoli dell'insolvente agente di cambio Sandro Montalcini. Dopo l'espletamento delle proced[illegible] collegate a queste liquidazioni coattive il comitato chiederà alla Consob di fissare la data per la [illegible] e propria liquidazione di fine agosto: i tempi previsti sono di circa [illegible] settimana.

Intanto un nuovo pacchetto di titoli del valore di circa 46 miliardi di lire si è affacciato nell'intricata vicenda che unisce Dominion, Duménil Leblé, Misafin, gli agenti di cambio Adorno e Montalcini assieme ad una schiera di [illegible] e finanziarie varie. Si tratta di titoli transitati a riporto presso l'agente di cambio Adorno.

Ecco la versione data da Giovanni Adorno: «Nell'ottobre [illegible] ho ricevuto a riporto titoli per [illegible] miliardi [illegible] fiduciarie svizzere a fronte di un finanziamento per [illegible] miliardi. Il contratto di riporto è stato rinnovato automaticamente fino al 30 luglio 1991 quando ho ricevuto ordine di consegnare i titoli alla Banca del Sempione, cosa che ho eseguito il 31 luglio scorso [illegible] verso il Credito Commerciale ricevendo in cambio i 22 miliardi di lire». Adorno non dice il nome [illegible] fiduciarie, [illegible] precisa che avevano tutte e tre [illegible] amministratore [illegible] dei due uomini d'affari elvetici già coinvolti in questi giorni dai giornali.

Le banche estere premono per il caso Agrifactoring

Sulla Bnl formato SpA tegola da 1000 miliardi

MILANO. Una brutta vigilia di assemblea per la Bnl che proprio domani sottoporrà ai propri azionisti la trasformazione della banca [illegible] [illegible] pubblico in società per azioni. La tanto auspicata Spa, infatti, rischia [illegible] [illegible] all'istituto presieduto da Giampiero Cantoni qualcosa come mille miliardi di lire.

Che cosa c'entri la trasformazione in Spa della Bnl con la tegola da mille miliardi, [illegible] presto detto.

Alcuni istituti di credito stranieri che vantano nei confronti della Agrifactoring (controllata dalla Bnl, coinvolta nel crack della Federconsorzi) un credito di 240 miliardi di lire, avrebbero preso in seria considerazione l'ipotesi di ritirare mille e passa miliardi di finanziamenti da loro concessi alle sezioni di credito speciale della Bnl.

Un vero e proprio «do ut des», insomma: o la Bnl onora i debiti della controllata Agrifactoring (come hanno sempre chiesto le banche straniere) oppure le [illegible] banche sono pronte a ritirare finanziamenti per una cifra quattro volte maggiore.

Per farlo, [illegible] il punto, que[illegible] istituti hanno dalla loro una clausola (presente in quasi tutti questi finanziamenti internazionali) che prevede la risoluzione immediata del contratto in caso di cambiamento dello status legale dell'ente finanziato, come è appunto la trasformazione della Bnl in società per azioni.

Che si tratti [illegible] una ritorsione contro la Bnl per la questione Agrifactoring, l'hanno confermato all'agenzia giornalistica «Ap Dow Jones» alcune banche interessate. Ecco quanto dichiarato, secondo l'«ApDj», da un banchiere coinvolto: «L'orientamento generale è quello di non dare l'ok alla [illegible] per [illegible] cambiamento [illegible] statuto e di chiedere di essere ripagati. La Bnl non [illegible] fatto fronte [illegible] suoi impegni in Agrifactoring e questo è [illegible] modo di richiamare indietro i nostri prestiti». Ma va anche detto che altri istituti non sembrano così decisi alla linea dura.

Sempre alla «ApDj» un banchiere londinese ha rivelato: «Non penso che tra le banche straniere ci sia un unanime [illegible] per questa soluzione, ma alcuni istituti considerano [illegible] questa possa essere un'arma contro [illegible] Bnl».

[illegible]' in ogni caso certo che [illegible] [illegible] sono in corso da tempo tra Bnl e queste banche per rinnovare i contratti di finanziamento e che una decisione sarà presa entro [illegible] prima metà di ottobre. Le trattative, confermate dalla [illegible] Bnl, hanno l'obiettivo di trovare una soluzione che «migliori le relazioni tra Bnl e comunità bancaria internazionale».

Intanto, proprio ieri, [illegible] nuova conferma dei collegamenti [illegible] [illegible] filiale [illegible] Atlanta della Bnl e la Bcci. La guardia [illegible] finanza ha scoperto che il [illegible] intestato «Oscar Newman» del[illegible] Bnl-Atlanta (un milione [illegible] dollari) chiuso all'improvviso il 30 luglio 1989 (pochi giorni prima della scoperta del [illegible] Iraqgate) fu subito accreditato su un nuovo conto aperto presso la filiale Bcci di Nassau.

Armando Zeni

Auto gialla

Perde colpi -3,2% a agosto

TOKYO. Le vendite di auto, camion e autobus in Giappone [illegible] no diminuite del 3,2% ad ago[illegible]. Dalle 356.320 unità dell'agosto '90, sono scese a 344.740. L'associazione dei rivenditori nipponici aggiunge che il decli[illegible] continua ininterrotto dallo scorso novembre, con l'unica eccezione di aprile.

Alla base del calo, il pessimo andamento dell'auto: [illegible] mese scorso, le vendite sul mercato interno sono diminuite per il dodicesimo [illegible] consecutivo, scendendo a 237.417 veicoli con un calo del 5,8% rispetto all'agosto del 1990: una simile serie [illegible] si registrava da 10 anni. Tra le cause del calo ci sono anche gli alti tassi d'interesse sui prestiti.

Il finanziere, per ripianare i debiti, mette all'asta i gioielli di casa

E Borsano si prepara [illegible] prendere la Paramatti

Da sinistra Florio Fiorini e il presidente del Torino Borsano [illegible] alla Paramatti e alla Okren Industriale

Fiorini divorzia dall'Italia

La Scotti sarà ceduta al gruppo Cabassi

MILANO. Si chiude in questi giorni la partita italiana di Sa[illegible] la holding svizzera di Florio Fiorini. La Scotti finanziaria sarà ceduta al gruppo Cabassi [illegible] il patrimonio immobiliare confluirà, assieme a quello della spagnola Renta e ad alcuni immobili francesi, nella nuova Bastogi. [illegible] rileverà inoltre, con il gradimento della [illegible] Popolare di Milano (socia di maggioranza), anche il [illegible] della Banca Agricola Milanese. Ed [illegible] scattata una piccola [illegible] per la Paramatti, quotata alla Borsa [illegible] Torino. Tra [illegible] varie offerte (tra cui quella della Tripcovich) la più [illegible]ta è quella in arrivo da Borsano. Il presidente del Torino sembra intenzionato [illegible] rilevare la finanziaria e anche la Okren industriale, acquisendo così qual[illegible] società quotata che va cercando da tempo.

Alla fine di queste cessioni la [illegible] avrà ridotto in maniera sensibile la sua esposizione debitoria. La vendita della Scotti al pool Cabassi, Ceci, Uno Holding comporterà l'afflusso di più di [illegible]00 miliardi di lire. Una parte [illegible] questi quattrini (poco più di 60 miliardi) verrà girata ai soci minori [illegible] società immobiliare, reduci [illegible] disavventure di Eurogest. Non finirà qui l'odissea dei risparmiatori che, tra l'altro, dispongono di obbligazioni Sasea che valgono oggi assai meno del valore [illegible] emissione.

Ma Fiorini non dispera [illegible] risolvere anche questo problema, dopo aver tamponato l'emergenza. La cessione dei gioielli di casa serve, infatti, a riequilibrare i conti dopo le disavventure in Mgm. Chiave di volta di questa strategia è la piena collaborazione [illegible] [illegible] Crédit Lyonnais, impegnato a [illegible] volta in liti giudiziarie con Giancarlo Parretti, già socio del finanziere nell'avventura (meglio, la disavventura) hollywoodiana.

Non a caso la cessione della Scotti comporterà un rientro di una [illegible] consistenza proprio nei confronti della banca francese. Va rilevato, comunque, che [illegible] profila la nascita dietro l'insegna della Bastogi Bv, società che verrà trattata al listino di Amsterdam), di un colosso immobiliare di un certo pregio.

Nella società confluiranno gli immobili della Scotti, della Renta, dell'immobiliare Albertine (da cui dipendono le proprietà in Francia) [illegible] [illegible]do il progetto, anche il patrimonio immobiliare di Bastogi, Beni Stabili e della Uno Holding.

[illegible] le [illegible] dell'accoppiata [illegible] [illegible] e del gruppo emiliano Ceci, oltre ai soci di Uno Holding (tra [illegible] la San Paolo Invest) si sta creando, insomma, un colosso immobiliare [illegible] dimensioni europee. In origine il progetto prevedeva di far confluire tutto nella cassaforte della Chamotte Ville, poi l'ipotesi [illegible] stata scartata.

Di non poco conto, poi, sarà a fine anno l'ingresso di Cabassi e Ceci nel capitale dell'Agricola Milanese. Per la Popolare di Milano, da anni alla ricerca di un [illegible] [illegible] minoranza gradito dopo [illegible] tentativo di blitz del gruppo [illegible] Benedetti, [illegible] chiude un capitolo difficile.

[illegible] [illegible] il gradimento [illegible] Piero Schlesinger, presidente della Popolare, è un altro passo verso il recupero del ruolo [illegible] grande immobiliarista, in [illegible] momento [illegible] cui ripartono i grandi progetti.

Ugo Bertone

Il commissario chiede procedure d'urgenza ■ Marini concede la «cassa» per 350

Federconsorzi, c'è fretta di vendere

Nella lista Credito agrario di Ferrara e Pasfedit
Pellizzoni diventa assistente del ministro Goria

Per il ministro Giovanni Goria [illegible] il [illegible] Fedit

Silvio Pellizzoni se ne va dopo due anni di direzione

ROMA. Federconsorzi è di nuovo [illegible] ribalta. Dopo un mese di silenzio la storia [illegible] colosso agricolo in liquidazione ripren[illegible] con un nuovo capitolo denso di [illegible]ti. Innanzitutto la vicenda Pellizzoni, il manager che [illegible] occupato negli ultimi due anni [illegible] posto di direttore generale della Fedit ha trovato un'altra poltrona, questa volta [illegible] ministero dell'Agricoltura. Goria lo ha infatti nominato [illegible] assistente per il settore agroindustriale, ma questo incarico non prevede che Silvio Pellizzoni debba dare le dimissioni dalla Federconsorzi, anche perchè il contratto con cui è legato [illegible] federazione prevede la possibilità [illegible] una risoluzione concorsuale del rapporto [illegible] lavoro, strada che il direttore generale ha ritenuto la migliore da percorrere.

Oggi, alla Federconsorzi, un direttore generale [illegible] ha più molto da fare e, come dicono le voci di corridoio, Pellizzoni avrebbe cominciato a guardarsi attorno. Anzi sarebbero stati gli stessi responsabili [illegible] alcune grosse società [illegible] contattarlo per sondarne la disponibilità a passare in un'altra squadra. Pellizzoni, per ora, sta alla finestra, anche se, dicono, guardi [illegible] interesse [illegible] quello che succede dei [illegible] [illegible] Fedit, cassa alla Soconagri, la società fondata in luglio [illegible] lo scopo [illegible] gestire rapporti [illegible] collegamenti fra i consorzi agrari. E [illegible] proposito di consorzi c'è [illegible] segnalare che, proprio ieri, è stato messo in liquidazione quello di Arezzo, [illegible] ventesimo della lista.

Intanto, sul fronte [illegible]elle dismissioni, Giorgio Cigliana morde il freno. «I tempi del tribunale sono lunghi - ha detto il commissario - ci [illegible] delle aziende che dovranno [illegible] vendute prima: entro il mese diremo quali sono, ma sicuramente Feditel e Zuccherificio Castiglionese. [illegible] quanto riguarda il Credito agrario di Ferrara dovrà [illegible] studiata una procedura ad hoc, quindici banche hanno dimostrato il loro interesse, ma per il momento non [illegible] [illegible] f[illegible] cifre». La necessità [illegible] vendere l'istituto ferrarese nasce, secondo Cigliana, da motivi di salvaguardia dell'immagine della banca che potrebbe [illegible] deteriorata dalla vicenda Federconsorzi.

Anche per quanto riguarda la quota [illegible]lla Pasfedit (la società di gestione di fondi [illegible] investimento in cui hanno quote di capitale la Pasfin [illegible] Jody Vender e il Banco [illegible] Santo Spirito) il commissario [illegible] lasciato intendere che [illegible] sta delineando una vendita, dal momento che la finanziaria necessita di [illegible] ricapitalizzazione dopo le recenti perdite. «Ed [illegible] improbabile - ha commentato Cigliana - che [illegible] mettiamo dei soldi, cosa che non rientra negli [illegible] [illegible] liquidazione». Novità anche per l'occupazione, ieri il ministro del lavoro ha dato il «via libera» alla [illegible] integrazione per 350 dipendenti. Marini [illegible] deciso di ricorrere alla «cassa» per ristrutturazione aziendale, che può protrarsi per oltre 24 mesi, [illegible] che a quella [illegible] crisi, [illegible] durata inferiore.

[illegible] Cornero

La francese Quadral lancia un'opa sulla Csee

Un'offensiva di Parigi per contrastare Fabiani

PARIGI. Il gruppo [illegible] «Quadral» lancerà un'opa (offerta pubblica di acquisto) sulla «Csee» [illegible] [illegible] [illegible] probabile, la sua partecipazione in questa [illegible] cietà risulterà superiore alla [illegible] glia del 33,3% (fissata nei regolamenti borsistici francesi). [illegible] sapremo d[illegible] [illegible] dopodomani», ha dichiarato alla stampa francese il presidente della Quadral, nonché della stessa Csee (un gruppo di attrezzature elettriche ed elettroniche di cui è azionista, ed operatore industriale, anche la Finmeccanica del gruppo Iri). In un'intervista al quotidiano economico «Les Echos» [illegible] presidente della Quadral, Sabeg, dopo aver detto di voler prendere «il controllo totale, dunque maggioritario della Csee», ha aggiunto: «Abbiamo sempre detto a Finmeccanica, partner di peso e di qualità, che vogliamo [illegible] controllo della Csee. Sono andato [illegible] Roma in giugno e luglio per esporre la nostra posizione: si tratta di una presa di controllo amichevole. Gli interessi industriali di Finmeccanica non [illegible] in causa. Auspichiamo di mantenere e sviluppare la nostra cooperazione industriale».

Nessun commento dalla Finmeccanica sull'opa [illegible] conferma degli interessi industriali [illegible] la Csee. La società italiana ribadisce che «i nostri interessi industriali nella Csee non sono in discussione». La finanziaria italiana, che ha chiesto [illegible] governo francese l'autorizzazione ad acquisire [illegible]a quota superiore al 20% nella Csee, ha in piedi due joint ventures con [illegible] Csee nei settori difesa con l'Alenia e nei trasporti con l'Ansaldo Trasporti. Sabeg ha detto che la Finmeccanica ha fatto chiaramente capire [illegible] essere interessata ad acquistare la divisione dei servizi di informazione della Csee, [illegible] ha aggiunto di [illegible] pronto a di[illegible] la cessione di questa divisione.

Si è conclusa positivamente l'offerta in Borsa

Gli stranieri rastrellano i diritti della Sip inoptati

[illegible] Sono giunti dall'estero, soprattutto negli ultimi tre giorni, gli ordini di acquisto più rilevanti dei diritti di opzione non esercitati sull'aumento di capitale della Sip. L'offerta in Borsa, avvenuta fra il 26 [illegible] il 30 agosto, [illegible] [illegible] conclusa [illegible] la vendita di tutti i 563.837.225 diritti di opzione su azioni e di tutti i 26.964.250 diritti su obbligazioni, corrispondenti complessivamente a 99.705.372 azioni ordinarie Sip [illegible] warrant.

[illegible] prezzo corrisposto per l'acquisto [illegible] è collocato su [illegible] centesimo, dopo lo 0,15-0,10 dei primi d[illegible] giorni: [illegible] vendita a buon mercato», commentano allo studio dell'agente di cambio Giovanni Coppa, che ha curato l'offerta alla [illegible] [illegible] Torino.

Nell'intervento dall'estero, per risolvere [illegible] successo l'aumento di capitale della Sip, aveva confidato lo [illegible] azionista di maggioranza, la finanziaria Stet. In una dichiarazione raccolta in ambienti della società, nei giorni successivi alla pubblicazione [illegible] dati ufficiali delle sottoscrizioni, [illegible] mettevano in evidenza il difficile momento del mercato ma anche le positive indicazioni provenienti dagli investitori stranieri.

È proprio grazie all'intervento dall'estero l'operazione si [illegible] conclusa con [illegible] dopo che gli azionisti della Sip avevano [illegible] soltanto l'87,37% dei titoli emessi.

Per la società telefonica si tratta di una iniezione di liquidità [illegible] [illegible] 1.150 miliardi di li[illegible] al servizio del piano di investimenti che [illegible] [illegible] noto prevede, fino al 1994, uno stanziamento [illegible] circa [illegible] mila miliardi di lire da destinare in particolar modo al risanamento delle grandi aree urbane e ai servizi per gli operatori economici.

FLASH

Marzotto comprerà Finanziaria Guabello

Un accordo preliminare per l'acquisto del pacchetto [illegible] controllo della Finanziaria Guabello, [illegible] [illegible] appartengono il lanificio Guabello e i Lanifici riuniti Biella, è stato concluso dalla Marzotto spa di Valdagno [illegible] l'amministratore delegato della Guabello, Piero Gallo. L'intesa prevede la corresponsione da parte della Marzotto di 4,8 miliardi che saranno versati al perfezionamento della compravendita per l'acquisto del 66% [illegible] finanziaria Guabello.

Sige-Sim si adegua e aumenta il capitale

La Sim della Sige, gruppo Imi, [illegible] è adeguata alle direttive Consob in materia [illegible] società d'intermediazione mobiliare per quanto riguarda le società di brokeraggio. Gli azionisti della Sige-Sim infatti [illegible] stati chia[illegible] ad approvare l'aumento di capitale da 1 a 10 miliardi.

[illegible] [illegible] prepara progetti in Urss

Il gruppo svizzero-svedese Te[illegible] pak Alfa-Laval ha annunciato di aver messo a punto una serie [illegible] progetti per favorire lo sviluppo della catena di distribuzione alimentare dell'Urss. Sarà necessario, secondo quanto dichiarato dal gruppo reperire sui mercati i finanziamenti relativi ai progetti di durata quinquennale, che assorbiranno complessivamente cinque miliardi di dollari, scaglionati [illegible] un miliardo di dollari all'anno.

[illegible] elettrici impennata d'agosto

Ripresa [illegible] consumi elettrici in agosto a causa del gran caldo. I condizionatori, andati a tutto volume, hanno provocato una forte richiesta di energia, che è cresciuta del 3,6% rispetto ad agosto del 1990, [illegible] conto del diverso numero di giorni feriali (22 [illegible] 1990 e 21 nel 1991). In lug[illegible] l'incremento [illegible] stato del 2%.

Petrolio, un gigante [illegible] in Siberia

Quando i [illegible] produttori siberiani di petrolio si fonderanno nascerà [illegible] compagnia con una capacità produttiva di 6,8 milioni di barili al giorno, seconda soltanto alla saudita Aramco. Lo afferma la rivista specializzata Petroleum intelligence weekly. Il decreto [illegible] costituzione sarebbe dovuto [illegible] re firmato il 23 agosto dal primo ministro russo Silaev, ma il golpe ha costretto le autorità ad un rinvio.

VI Congresso Internazionale di Egittologia

Torino, 1-8 se[illegible]

Presidenza Consiglio dei Ministri
Ministero degli Affari Esteri
Ministero Pubblica Istruzione
Ministero Beni Culturali e Ambientali
Ministero dell'Università e della Ricerca
Ministero del Turismo e dello Spettacolo

Regione Piemonte
Provincia di Torino
Città di Torino
Museo Egizio
Università di Torino
Accademia delle Scienze di Torino

Dalle Piramidi alle Alpi.

"La strada per Menfi e Tebe passa per Torino" disse Champollion, il decifratore della scrittura geroglifica. E [illegible] la città che più ha amato l'Egitto ne diventa simbolicamente [illegible] capitale. Non a caso, infatti, Torino è stata scelta per ospitare il Sesto Congresso Internazionale [illegible] Egittologia, la cui apertura coincide con la fine degli importanti lavori di ristrutturazione del Museo Egizio, il secondo nel mondo dopo quello del Cairo.

Uno straordinario evento dedicato alla civiltà e [illegible] cultura dell'Egitto antico: dalla storia all'archeologia, dall'architettura alle arti figurative, dalla medicina [illegible] diritto.

Un appuntamento importantissimo per studiosi ed esperti provenienti da tutto il mondo, che per otto giorni si scambieranno informazioni, relazioni, riflessioni. E renderanno noti i risultati degli scavi effettuati dalle [illegible] spedizioni attualmente presenti in Egitto, 8 delle quali italiane.

Un'occasione per parlare anche degli "scavi nei musei": [illegible] rivalutazione del patrimonio tutt'ora non sufficientemente conosciuto.

Segreteria Organizzativa: CONGRESS GALLERY *10128 Torino - Via Massena 48 - Tel. 011-500443-500444-501334 - Fax 011-501886*

Tour operator ufficiale: AntiquA Travel by Congress Gallery

Sede del Congresso: Politecnico di Torino - Corso Duca degli Abruzzi 24 - Torino

LA SFIDA [illegible] TV

Aumentano i programmi sportivi [illegible] domenica, [illegible] mutano le preferenze. La 1ª è stata Domeni[illegible] Sprint. L'esordio [illegible] Vianello non ha fatto balzare Pressing. A fianco, numero (in basso) e percentuali [illegible] telespettatori.

30,42%

G. Franco De Laurentiis

Domenica Sprint
Rai [illegible]
5.027.000

50,77%

Fabrizio Maffei

90° minuto
Rai 1
[illegible]

23,26%

Gianni Minà

Domenica Sportiva
[illegible] 1
3.000.000

12,76%

Raimondo Vianello

Pressing
Italia 1
[illegible]

14,93%

Marino Bartoletti

Domenica [illegible]
Italia 1
1.026.000

[illegible] IN TV

- 12,30 **Motori.** Grip, rubrica settimanale di attività [illegible]he, rep. — Tele + 2
- [illegible] **Tennis.** Da Flushing [illegible] (New York), Open Usa, [illegible] finale maschili, replica — Tele + 2
- [illegible] Sport News, tg sportivo — [illegible]
- 15,45 [illegible] **nautico.** Da [illegible] sesta prova campionato italiano — [illegible]
- 16,15 **Pallavolo.** Da Bari, amichevole Italia-Polonia maschile — Raitre
- 16,55 Tele + 2 News — Tele + 2
- 17,00 **Tennis.** [illegible] Flushing Meadows (New York), Open Usa, quarti di finale maschili, diretta — Tele + 2
- 18,30 Sportsera, tg sportivo — Raidue
- 18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
- 19,00 Quotidiano sport — Svizzera
- 20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
- 22,30 **Motori.** Racing, rubrica settimanale a tutta velocità, con servizi sul campionato italiano F3, sul Mondiale superbike e sulla vigilia del G.P. d'Italia F1 — Tele + 2
- 22,30 **Calcio.** In diretta: L'appello del martedì, con Maurizio Mosca ed Helenio Herrera — Italia 1
- 23,30 **Calcio.** Barcellona-Real Madrid, registrata, della prima giornata del campionato spagnolo — Tele + 2
- 1,30 **Tennis.** Da Flushing Meadows (New York), Open Usa, diretta quarti finale maschili — Tele + 2

Appassionato intervento del dirigente juventino alla trasmissione Direttissima del Gr1

Boniperti: per i teppisti la galera

«Basta con la delinquenza da stadio la polizia deve colpire i violenti»

ROMA. Picchiarli e mandarli in galera. [illegible] conosce il pragmatismo di Boniperti non si è stupito nel sentirgli dettare ai microfoni della Rai la [illegible] ricetta per cancellare con le maniere forti i teppisti dagli stadi, dopo gli incidenti di domenica. E non è stata neppure [illegible] sorpresa ascoltarlo mentre adottava la politica del bastone e della [illegible] con la Juve. Un buffetto a Schillaci («ma gli voglio molto bene e quando lo si critica è per il bene che gli si vuole»). E poi un appuntamento a Baggio «che deve solo invecchiare, come il vino».

In fondo il fatto nuovo e sorprendente era nel saperlo li, Boniperti, a rispondere in diretta ai tifosi, lui che [illegible] risposte ne [illegible] cede sempre poche. Forse sono rimaste, nella Restaurazione, tracce [illegible] quel nuovo look che la Juve [illegible]tò di darsi l'anno scorso. Il presidente, la gente lo chiama così infischiandosi del suo nuovo incarico di amministratore delegato della Juve, si è presentato di buon'ora al GR1, nel pr[illegible]mma condotto da Massimo De Luca, e ne è uscita un'intervista a ruota libera.

La violenza è il tema affrontato con i toni più duri. Molti, tra gli interlocutori, [illegible] «Delle Alpi» per il match contro la Fiorentina: «Presidente, faccia qualcosa perché i tifosi non verranno più allo stadio», gli hanno detto. «Bisogna tutelare gli abbonati, affrontare i teppisti con gli idranti, fare [illegible] gabbia per infilarci i più violenti», gli hanno suggerito.

«La gabbia l'abbiamo fatta per dividere i tifosi - ha risposto Boniperti - dite che bisognerebbe piazzarci un tetto? Insomma [illegible] mettiamo in galera. Noi abbia[illegible] sistemato gli abbonati lontano dalle gabbie, ma purtroppo possiamo fare poco. Quando arrivano trenta, quaranta, cinquanta scalmanati, [illegible] delinquenti, che si mettono in testa di fare del caos non si può fare niente. C'è solo la forza pubblica e questa povera forza pubblica vedo che è anche restia a intervenire. Bastonate. Fucilate sulla testa. Queste persone vanno isolate. Sono delinquenti che bisogna togliere [illegible] società, eliminarli completamente e fisicamente». Dagli stadi, è ovvio.

Ma certe frange ultrà non vivono quasi all'interno delle [illegible] cietà? «Può darsi che ci siano situazioni di questo tipo, ma è per calmare questa gente. Alla Juve si è cercato di creare un dialogo con queste persone, [illegible] quand[illegible] [illegible] si riesce bisogna andarle a prendere, toglierle [illegible] stadio e portarle in galera. Non c'è niente da fare».

Veniamo alla Juve. Non le pa[illegible] leggerina? «Abbiamo elementi che possono dare grosso peso: Kohler, Carrera, Reuter. Aspetterei a dare giudizi anche perché in attacco abbiamo Casiraghi che è sempre più potente in area e poi c'è Baggio che è di gran classe e ha sempre fatto i gol e speriamo che non li sbagli come ha fatto ieri. Abbiamo grosse possibilità. Lasciamo tranquillo Trapattoni: può mettere su una squadra buona e potente».

E Schillaci? «Speriamo che non abbia sparato tutte le cartucce nei Mondiali. Abbiamo ancora molta fiducia in questo ragazzo, credo che sbagli [illegible] precipitazione perché vuole arrivare al gol. Bisogna togliergli [illegible] testa questa sua angoscia. Quindi prepari più i gol agli altri e poi vedrà che li fa anche lui. Per questo bisognerà che parli con Schillaci».

Non c'è un problema di dualismo Casiraghi-Baggio? «No, sono complementari. Uno è potente in area, l'altro è veramente ottimo da metà campo in avanti. Dovrà [illegible]parare a difendere. La prima palla gol con la Fiorentina è venuta [illegible] lancio magnifico di Baggio e Casiraghi l'ha sbucciata. Con [illegible] po' [illegible] fortuna quel trio può fare belle cose».

Baggio deve [illegible] tatticamente o umanamente? «Umana[illegible] no, [illegible]rché è un ragazzo magnifico. Deve solo giocare, invecchiare [illegible] pochettino, ha solo [illegible] anni».

E quan[illegible] [illegible] perso il calcio con l'addio a Maradona? «Maradona è stato, è ancora, il più grande giocatore che abbia mai visto. Qu[illegible] che ci ha fatto vedere e vivere in campo questo ragazzo ha dello straordinario, chi ha giocato al calcio lo sa». [r. s.]

Casiraghi ieri sposo a Monza [illegible] Barbara Lietti; sotto, Trapattoni: «L'ansia è passata, pensiamo al futuro»

[illegible], ci siamo anche noi

Trap: superato [illegible] esame severo ora so quanto vale la Juventus

TORINO. «Non siamo ancora ai sorrisi ma almeno è passata la paura» dice Trapattoni, come se la vittoria sulla Fiorentina avesse dato un bel colpo [illegible] ramazza agli inquinamenti mentali della Juventus. Si parte di qui, dal fat[illegible] psicologico, per analizzare [illegible] esordio che ha lasciato perplessi i padrini di Madama, da Agnelli a Boniperti. «Nei primi 10 minuti c'era molta apprensione, un po' per la Fiorentina, un po' perché non potevamo sbagliare l'inizio. La gente non l'avrebbe perdonato, con tutto quello che ha sofferto. E sbagliavamo appoggi elementari. Invece abbiamo vinto, ci siamo liberati di tante cose e non possiamo che crescere» annuncia il Trap al popolo sfollato domenica con una smorfia disegnata sul volto.

L'analisi è qui: nelle [illegible] si[illegible] [illegible] Milan e la [illegible] [illegible]no state bravissime. La vittoria della Roma a Verona è stata la sorpresa, insieme al punto del Foggia a S. Siro. Ma adesso so che per lo scudetto ci siamo anche noi». Eppure Agnelli ha rilevato che la Juve arriva pochissimo a tirare. «Vero, ma 4 o 5 occasioni da gol le abbiamo avute. A Torino ci succederà spesso di faticare per trovare il gol: la Fiorentina si è difesa con ordine, senza lasciare spazi. E abbiamo cercato di aggirarla finché ci siamo riusciti. So benissimo che chi paga il biglietto vuole anche divertirsi, ma dopo 40 giorni non posso non [illegible] soddisfatto [illegible] una squadra che non conoscevo e che [illegible]

Però vi manca il ritmo, la fluidità di gioco, il coraggio di chiudere la partita. «Verissimo. Non siamo abbastan[illegible] cinici: dovre[illegible] diventarlo, abbandonando magari qualche preziosismo per cercare il g[illegible] in qualunque modo. Ma parliamo anche [illegible] si è visto di buono. La difesa mi garantisce abbastanza: ho visto Kohler contro un peperino come Borgonovo ed è stato eccezionale. Sa marcare i grandi e i piccoli, ha la personalità per attaccare quando serve. Bravissimo. Il pressing è accettabile: ho visto Schillaci, Casiraghi e Baggio inseguire l'avversario per rubargli la palla e non so se avveniva prima. Lo stesso per i [illegible] fonda, che mi dicono non fossero molto frequenti e che siamo arrivati a fare spesso». Sì, ma intanto c'è Schillaci che non segna. «Sfortuna. L'anno [illegible]o piroettava su se stesso e la palla gli sbatteva dappertutto. I [illegible] errori erano di testa. Con la Fiorentina ha sempre tirato dritto verso la porta, con lucidità. Gli manca un po' la mira ma non è più un problema. A me Schillaci piace così». [m. ans.]

Casiraghi

Per le nozze tifo da derby

MONZA. Più che un [illegible] nio quello che ha unito ieri nel Duomo di Monza lo juventino Gigi Casiraghi, [illegible] anni, e Barbara Lietti, 19 anni, è stato un happening. Migliaia di giovani tifosi hanno trasformato il sagrato e la chiesa in uno stadio, con urla inneggianti allo sposo e alla Juventus, [illegible] che monsignor Dino Gariboldi ha dovuto prima rinviare le nozze [illegible] mezz'ora e poi minacciare di sospendere la cerimonia per ottenere un po' di calma. Una calma che l'ingresso nel Duomo di Boniperti ha fatto di nuovo saltare per i cori di «forza Juve», gli applausi e la richiesta di autografi. Nella calca iniziale è stato strappato anche il velo bianco della sposa, è stato sfasciato un confessionale e un carabiniere è finito al pronto soccorso per [illegible] [illegible] a un piede.

Le [illegible] scene si [illegible] ripetute all'uscita nonostante la presenza massiccia delle forze dell'ordine che sono riuscite a stento a salvaguardare l'integrità fisica degli sposi e di Boniperti. Il presidente bianconero, assieme al collega del Monza Giambelli, la squadra che ha lanciato Casiraghi, e il giocatore De Agostini, ha poi raggiunto Villa Prinetti di [illegible] Brianza dove si è svolto il banchetto. In [illegible] Casiraghi, che a[illegible] ancora sul volto i segni dei tacchetti [illegible] viola Mareggini, ha fatto ritorno a Torino dove oggi si aggregherà [illegible] compagni che gli hanno regalato un oggetto d'argento, [illegible] preparare la gara di Coppa Italia con l'Udinese. «Questo tifo, ha detto Boniperti, benché inopportuno [illegible] il luogo in cui ci troviamo è comunque preferibile a qu[illegible] di domenica allo stadio». [n. s.]

Con Minà e Vianello

CIAO CALCIO E' ARRIVATO IL VARIETA'

Gianni Minà ci ha insegnato che esiste il bello della diretta. Da domenica sappiamo che c'è anche il brutto della diretta. Ad informarci della spiacevole novità è stato proprio lui, promosso capitano della nuova Domenica Sportiva, o meglio gestore di un bar sport in cui passa gente varia e varia umanità. La scenografia dello studio [illegible] [illegible] Sempione è stata trasformata in maniera radicale: via le tribune, ospiti e pubblico ora sono seduti ai tavolini, mentre i conduttori Minà, Agro[illegible]i e Panetta stanno su scomodissimi sgabelli e Pizzul [illegible] moviola da [illegible] bancone per la mescita di alcoolici. [illegible] cameriere? Arriva anche quello. Quando [illegible] in scena [illegible] spumante dello sponsor, compare anche l'uomo in giacca bianca per riempire i flut.

Il primo impatto è stato choccante. Il tifoso abituato alla voce roca di Ciotti, alla compostezza di Sassi e soprattutto a gustarsi una raffica di immagini, ieri si è domandato ma che razza di trasmissione fosse quella che gli [illegible] stata servita. Le chiacchiere hanno preso il sopravvento sulle immagini, a notte fonda il tiratardi Minà discuteva ancora [illegible] Gino Paoli come due vecchi frequentatori di night club, abituati a vedere l'alba. Una formula che [illegible] funziona, insomma, anche perché il gol è diventato quasi un ospite indesiderato in un salotto dove tutti si parlano addosso.

Chi ha [illegible] rifugio nel telecomando e si è trasferito in [illegible] Fininvest non [illegible] trovato salvezza nella fuga. Uscito dal bar sport si è infilato nel cabaret. Con Raimondo Vianello, «Pressing» è diventato una succursale di «casa Vianello» la situation comedy che quasi ogni sera [illegible] [illegible] abitazioni degli italiani, animata dalla coppia più famosa dello spettacolo leggero. Qui mancano la Mondaini e [illegible] [illegible] petulante. In compenso c'è Sivori, [illegible] quanto a malignità ha pochi rivali. Vianello è un amabilissimo conduttore di varietà, ma nel lodevole tentativo di sdrammatiz[illegible] ogni situazione, ha ridotto tutto in burletta. E' vero che si ride dall'inizio alla fine, spot compresi, però non è [illegible]mente quello che ci si attende [illegible] un programma che lo scorso anno si era ritagliato uno spazio importante, mettendo a segno anche qualche «scoop».

Qui finisce che ci tocca applaudire la Parietti. Galagoal è rimasto invariato, nelle gambe e nel copione. Il programma fila via snello: immagini, commenti a caldo, ospiti in studio. Unica novità i commenti di Zenga. Un menù che non è indigesto per il tifoso. In più il settimanale di Telemontecarlo batte la [illegible] [illegible] sul tempo (un'ora e mezza) e sembra quindi destinato a sicuro successo se manterrà intatta la propria formula più che collaudata.

Per fortuna c'è sempre Biscardi, con la Ruta di scorta. Ieri [illegible] è ricomparso [illegible] il vestito della festa, il faccione gioviale [illegible] grandi occasioni e tanti applausi spontanei per tutti. Dalle parti del Processo del Lunedì il tempo sembra [illegible]sersi fermato. Passano gli anni, non passano le risse [illegible]bali, gli strafalcioni, gli «sgub» di seconda mano. Una bambolina in premio a chi indovina il primo tema in discussione per l'anna[illegible] 1991-92. La violenza, ovvio, riesplosa in maniera «abbominevole». Ed in maniera altrettanto selvaggia si è scatenata la discussione. Buon telecampionato a tutti.

Fabio Vergnano

Violenza: Scotti convoca Matarrese

Processati e condannati per direttissima 7 tifosi

Si comincia male. Prima giornata, primi tafferugli e prime coltellate, primi seggiolini divelti e scaraventati contro le forze dell'ordine. Non importa che tutto ciò [illegible] capitato al Delle Alpi oppure al Bentegodi, i prossimi campi di battaglia potrebbero essere Bergamo oppure Napoli.

Scotti. Il ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, ha [illegible] per l'11 settembre al Viminale il presidente della Figc, Antonio Matarrese. L'iniziativa di Scotti tende a «sensibilizzare la Lega per una fattiva collaborazione idonea a garantire, insieme [illegible] misure di sicurezza, l'ordine negli [illegible] per un sereno svolgimento [illegible] campionato di calcio».

[illegible]tarrese. Matarrese non parla, però dal Palazzo trapela un'ipotesi di linea di condotta: «Non è successo il cataclisma, gli incidenti sono limitati a due stadi, ma il segnale è sintomatico e tale [illegible] [illegible] Figc a intervenire in modo fermo».

Nizzola. Dice il presidente della Lega, Nizzola: «Sono profonda[illegible] amareggiato, non si può più assistere [illegible] partita tranquilli. Chi ha creato disordini al Delle Alpi [illegible] animale da mettere in gabbia. [illegible] santo avvilito, ma non [illegible] perché tutto è durato pochi attimi e non ci sono [illegible] gravi conseguenze. Alla Juve non ho nulla da rimproverare, ha fatto di tutto per evitare incidenti. Gli ultras viola sono stati isolati dalla società in una zona protetta e non c'è stato contatto con i fans bianconeri. E l'intervento delle forze dell'ordi[illegible] [illegible] tempestivo. E' stata [illegible] domenica tranquilla perché i disordini [illegible] Verona [illegible] meno gravi di quelli [illegible] Torino».

Novara. Un tifoso della Fiorentina, Fabrizio Focardi (20 anni), è stato condannato a 2 mesi e 20 giorni per lesioni provocate ad [illegible] fan juventino domenica mattina a Novara. Gli altri 4 sostenitori viola (Massimiliano Ulivelli, Dario Conti, Cristian Menghetti, e Dimitri Buzzigoli) verranno processati in Lombardia poiché i loro reati sono [illegible] commessi vicino a Rho. Il giudice ha preso comunque misure cautelari obbligando tutti e 5 i tifosi a presentarsi al commissariato ogni domenica durante l'ora della partita.

Verona. Anche in questa città sono stati condannati alcuni tifosi (6), di cui 5 di Roma: Purpo e [illegible] a 16 mesi con arresto senza i benefici di legge. Zarro e De Marchis a 16 mesi con arresti domiciliari. Giampiero Antonello ha invece patteggiato ed è stato condannato a 4 mesi con i benefici [illegible] legge. I primi 4 staranno lontani dallo stadio per 2 anni. Il [illegible] condannato ha avuto 6 mesi dopo patteggiamento.

Firenze. Gli agenti della 5ª sezione della squadra mobile di Firenze hanno bloccato e denunciato per lesioni aggravate il presunto accoltellatore del tifoso fiorentino ferito [illegible] termine [illegible] Juve-Fiorentina. Una pattuglia della «mobile», mentre [illegible] viola risalivano sul torpedone, ha visto [illegible] giovane avvicinarsi a Natalino Lapini, 24 anni, e colpirlo con un coltello. Il giovane (secondo gli investigatori sarebbe Cristian Esposti, 18 anni, di Legnano) è riuscito a fuggire, ma poco dopo gli agenti lo hanno vi[illegible] di nuovo vicino ai pullman viola e lo hanno bloccato [illegible] le mani insanguinate.

Il portiere Mareggini, intanto, [illegible] [illegible] processi dopo l'intervento falloso su Casiraghi e [illegible] difende: «Non ce l'ho [illegible] Casiraghi, [illegible] con la Juve, non ce l'ho mai [illegible]ta. [illegible] c'è [illegible] nessun calcio in faccia. Non sono [illegible] retto. Il pericolo della violenza? Il mio fallo è avvenuto quando la partita era finita e gli incidenti erano già iniziati. Cosa possiamo fare? Ma se non danno ascolto neppure al nostro presidente...». Sugli incidenti interviene l'amministratore delegato Natrici: «I nostri tifosi [illegible] sono tutti violenti. Lo hanno dimostrato in tante occasioni, non bisogna criminalizzarli in blocco. Isoleremo i violenti». [r. c.]

Battaglia. Scontri tra tifosi e polizia allo stadio Delle Alpi

[illegible] 20 MILIONI DI DANNI

I danni causati durante i tafferugli allo stadio veronese ammontano a [illegible] milioni. I tifosi giallorossi, che si sono scontrati con la polizia sul finire dell'incontro, hanno divelto le porte delle toilettes, hanno infranto le [illegible] di un bar, hanno sradicato 350 seggiolini per lanciarli contro le forze dell'ordine. La polizia, dopo i violenti corpo a corpo, oltre a un agente accoltellato, lamenta cinque contusi. Per quanto concerne i danni al Delle Alpi questo il consuntivo: 20 milioni circa di lire per i guasti ai servizi igienici, [illegible] [illegible] die e alla griglia che divide le tifoserie nella tribuna Est.

Con il gol realizzato a Bari, il jolly granata cancella un incubo che durava da sei mesi

Mussi ha dato un calcio alla sfortuna

«Premiati i miei sacrifici»

[illegible] Segnare il primo gol in Serie A, a ventotto anni compiuti [illegible] poco meno di un mese, ha un sapore davvero speciale. Per Roberto Mussi vale ancora di più: è la fine di un incubo, l'uscita da un tunnel pieno [illegible] incognite.

«Lo dedico [illegible] me stesso, [illegible] un premio [illegible] sacrifici, alle sofferenze, una soddisfazione personale e un gol importante per la nostra classifica», dice il rosso jolly del Torino. A Bari, dopo un calvario durato sei mesi, rientrava in campionato: l'ultima presenza risaliva al 3 marzo scorso, contro il Cagliari, [illegible] Delle Alpi.

Uno stiramento alla coscia destra, poi una ricaduta dopo l'altra, l'avevano bloccato, insinuando dubbi sulla efficienza fisica del difensore toscano. Senza risultati apprezzabili le terapie normali.

«I medici non c'entrano, era colpa della maledetta fretta di anticipare i tempi, dicevo a tutti che stava bene e [illegible] sapevo che i miei guai muscolari dipendevano dalla schiena, dal nervo sciatico: [illegible] suggerimento del dottor Bianciardi, che a Napoli aveva avuto un [illegible] analogo con Renica, sono andato a Monaco di Baviera, dal professor Wolfarth Muller, uno specialista tedesco che, [illegible] le infiltrazioni e grazie a strutture che in Italia non ci sono ancora, ha consentito il mio pieno recupero», racconta Mussi. Appare [illegible] consapevole di aver ritrovato [illegible] stesso.

Al San Nicola era [illegible] in campo con un po' di batticuore anche se con l'Ancona, in Coppa Italia, aveva superato bril[illegible] la prova: «C'era in me un misto [illegible] paura e una gran voglia [illegible] dimostrare ai tifosi ed alla società che [illegible] [illegible] Toro. A fine stagione [illegible] parlava di una mia cessione, Fascetti mi avrebbe pre[illegible] al Verona [illegible] mi aveva richiesto l'Ascoli, ma Mondonico e Moggi hanno avuto fiducia [illegible] [illegible] stato meglio così».

Parla a ruota libera. E' [illegible] se si fosse liberato [illegible] un grosso pe[illegible] «Sono d[illegible] [illegible] consecutive che [illegible] ho problemi, sebbene mi manchi la tenuta per 90'. A Bari, nella ripresa, sono un po' sparito e, nel finale, [illegible] stato sostituito da Carillo. Dopo il gol, Salvemini ha capito [illegible] godevo di troppa libertà ed [illegible] alternato su di [illegible] Terracenere, Parente e Rizzardi: peccato per il rigore che non c'era poiché il [illegible] tra Fusi e Parente [illegible] avvenuto fuori area e, for[illegible], non [illegible] neppure fallo, [illegible] anche sull'1-1 ho avuto l'occa[illegible] per fare il bis ma il sinistro non è il mio piede preferito ed ho calciato centralmente. Biato era ben piazzato ed ha respinto».

Al 19', quando il suo destro, freddo e preciso, [illegible] gonfiato la rete barese, era esploso irrefrenabile la gioia di questo calciatore universale, allevato dalla Massese, dove in quattro tornei realizzò appena un gol, [illegible] alla scuola di Arrigo Sacchi nel Parma in C [illegible] in B e poi nel Milan in A, prima di approdare a Torino, tra i cadetti, due anni fa. Titolare con Fascetti (due gol in una sola parti[illegible] al Cosenza), titolare part-time con Mondonico che, però, lo stima molto e lo considera utilissimo per la sua polivalenza.

«Quando [illegible] bene ho sempre giocato. Posso ricoprire ruoli diversi: mediano, [illegible]tore a centrocampo, terzino sinistro [illegible] anche libero. Ma è co[illegible] fluidificante sulla destra che rendo al massimo. E con la zona di Sacchi erano entrambi i terzini a sganciarsi. Nel Torino, con Bruno marcatore sulla destra, questo compito di spolettare all'attacco ce l'ha, in prevalenza, il terzino sinistro».

E la maglia n. 3 appartiene a «Rambo» Policano, che ha [illegible]tato [illegible] turno di squalifica ma è convalescente da una contrattura e salterà anche il ritorno di Coppa Italia, in programma domani sera ad Ancona. Un'altra occasione per [illegible] Cosa cambia, nel [illegible] futuro, il gol di Bari? «Niente, ma lotterò come e più di prima per avere un posto fisso in squadra».

Bruno Bernardi

Mussi: «Se non sono stato ceduto lo devo a Mondonico [illegible] Moggi»

Casagrande, l'[illegible] [illegible] più

E' stato [illegible] bella sorpresa nell'insolito ruolo di mediano

TORINO. L'arbitro Stafoggia ha viaggiato domenica [illegible] da Bari a Roma sullo stesso [illegible] del Torino, [illegible] nessuno dei granata ne ha approfittato per tornare, polemicamente, sull'episodio del rigore inesistente anche [illegible] Mondonico e la squadra, a fine gara, avevano avuto la conferma, [illegible] tv, che l'intervento di Fusi su Parente era fuori area.

[illegible] diretto benissimo [illegible] non c'è retorica né ironia: chiaro che Stafoggia ha creduto [illegible] vedere il fallo dentro l'area ed ha fischiato», commenta Mondonico il giorno dopo. Poi si concede [illegible] riflessione politica: «Siamo solo il Torino [illegible] a volte, si[illegible] contenti [illegible] esserlo».

Gli [illegible] una curiosità: [illegible] sarebbe piaciuto vedere come andava a finire senza l'episodio del rigore». Però [illegible] [illegible] del punto [illegible] [illegible] prestazione di [illegible] formazione priva di Cravero, Martin Vazquez, Scifo e Policano e con Casagrande recuperato in extremis.

«Abbiamo sfatato, sia io che il Torino, una tradizione negativa: un pareggio fortissima[illegible] guadagnato prima di tutto tatticamente, seguendo il canovaccio di quella che sarà la strada da seguire se le cose andranno normalmente». [illegible]va. Casagrande nel ruolo stipi[illegible] di [illegible], una delle [illegible] decisive di Mondonico.

«Il lato più positivo è la enorme duttilità del brasiliano che, [illegible] [illegible] a [illegible] può creare problemi agli avversari senza stravolgere i nostri schemi. E' anche in grado di supportare Lentini e Bresciani che, dopo lo stop di dieci giorni, [illegible] ragmando [illegible] e solo giocando troverà la forma. Quando tutti saranno disponibili e in condizione potremo dedicarci [illegible] alchimie tattiche».

Domani sera in Coppa Italia ad Ancona (una formalità dopo il 4-1 dell'andata), recupera Scifo ma, oltre a Cravero, dovrà ancora rinunciare a Vazquez, impegnato in Nazionale con l'Uruguay, e Policano [illegible] probabilmente ad Annoni, contuso ad una coscia. Darà un turno di riposo a Casagrande e, forse, utilizze[illegible] Lentini per [illegible] spezzone. Bruno ha un polso bendato (le lastre hanno escluso fratture) ed è disponibile.

Intanto il bel pareggio di [illegible] ha risvegliato la corsa agli abbonamenti: ieri c'erano code in sede e si è toccato quota 24.100 per 8 miliardi e 900 milioni di lire. Cifre record destinate ad aumentare in settimana in vista del debutto casalingo in campionato con la Lazio. [b. b.]

Oggi a Lucca

Coppa Italia c'è la Roma non la tv

ROMA. Archiviata [illegible] prima domenica di campionato ecco irrompere la Coppa Italia. Domani vanno in scena le partite di ritorno del secondo turno. [illegible] due squadre saranno in campo già oggi. Lucchese-Roma (andata 0-1) anticipata per esigenze televisive si giocherà [illegible] anche [illegible] [illegible] tv... non ci sarà. I dirigenti [illegible] Italia 1 infatti, hanno fatto sapere che [illegible] [illegible] illuminazione dello stadio lucchese non permette la trasmissione. Il via, arbitrerà Baldas, [illegible] previsto alle 20,30. Tutte [illegible] altre partite si giocheranno domani, sempre alle 20,30 ad eccezione dei campi di Verona e Ancona dove s'inizierà alle 20,45. La Coppa Italia tornerà protagonista il 30 ottobre [illegible] le gare d'andata del terzo turno e il 20 novembre (ritorno). Ricordiamo che è in vigore il regolamento delle coppe internazionali per cui, in caso di parità al termine dei 180', i gol [illegible] trasferta valgono doppio. Se, [illegible]nostante tutto, persistesse il nulla di fatto, sono previsti supplementari e rigori.

Il programma (tra pare[illegible] il risultato dell'andata): Modena-Sampdoria (1-3); Ascoli-Bari (1-2); Reggiana-Napoli (0-1); Cesena-Fiorentina (1-2); Palermo-Parma (0-0); Foggia-Pisa (1-2); Genoa-Taranto (1-0); Brescia-[illegible] (0-2); Verona-Lecce (0-1); Ancona-Torino (1-4); Lazio-Andria (2-0); Padova-Atalanta (1-3); Juventus-Udinese 0-0; Como-Cremonese (0-0); Casertana-Inter (0-1).

IL PERSONAGGIO

Chi è l'uruguaiano che con la doppietta [illegible] Samp fa sognare i tifosi cagliaritani

Francescoli, ecco l'antidivo del gol

«Non mi piace il caos, i sardi [illegible] caldi [illegible] ti lasciano vivere: mia moglie ed io qui siamo felici»
Il tecnico Giacomini: «Ci siamo capiti subito, con lui bastano poche parole per andare d'accordo»

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Cielo grigio, qualche goccia [illegible] pioggia sul centro città. Ma poco più in là d[illegible] Poetto, la spiaggia «in», il sole è durato più a lungo. Sarà perché è la zona dove vivono gli attuali eroi della Cagliari calcistica, gli uruguayani Francescoli, Fonseca ed Herrera. La gente sarda è molto seria, nessuno si azzarda ancora a paragonare Francescoli a Riva. Sarebbe presto, ma il ventinovenne Enzo [illegible] Montevideo [illegible] ha i tratti da guerriero, soprattutto adesso che gli otto punti di sutura [illegible] [illegible]rti da un cerottone.

Guerriero proprio [illegible] [illegible] nell'animo. L'uomo che ha messo kappaò la Samp prima di finire anche lui sul tappeto per ferita, è descritto da Giacomini come [illegible] «professionista di serietà estrema, un esempio per il nostro football». Chi conosce Giacomini [illegible] cosa significano certe parole [illegible] [illegible] lui, che [illegible] già litigando con gli addetti all'erba del Sant'Elia sul modo[illegible] il [illegible] dei tagli. Lui [illegible] Francescoli si sono incontrati e capiti, accade almeno una volta nella vita.

L'uruguayano dice cose banali e verità profonde. La prima è semplicemente [illegible] calciatore: «Non illudiamoci, stiamo con i piedi per terra, pensiamo sempre che dobbiamo badare alla salvezza». La spiegazione di se stesso è più aperta: «Sì, abbiamo protestato un po' tutti perché [illegible] commissario tecnico Stabile non ci aveva convocati per la Coppa America, ma dentro [illegible] me sapevo che sarebbe [illegible] [illegible] bene. Ho fatto per la prima volta vacanze vere. Un po' [illegible] Uruguay, quindi una settimana in Costa Azzurra. Ora tutto va meglio».

[illegible] meglio il ginocchio destro, il rapporto con la città. Meglio anche l'avvio di stagione. «Lo scorso campionato è finito bene, ma [illegible] mi ha soddisfatto. Mi conosco, fatico sempre ad inserirmi quando cambio società. E poi sono stato tormentato da quel male alla gamba che non mi [illegible] permesso di esprimermi al massimo». Non [illegible] oltre, [illegible] una parola a quella fetta [illegible] stampa che ha discusso a lungo le qualità [illegible] Francescoli e adesso - dopo due gol ed una uscita da [illegible] bendato - scrive odi [illegible] nuovo astro. Che ha giocato la scorsa stagione con [illegible] microfrattura alla testa del perone della gamba destra, ignote [illegible] [illegible] ma evidente la sottovalutazione di chi doveva trovare un perché dell'infiammazione all'arto. A fine campionato è stato a Parigi, le cause [illegible] [illegible] scoperte, per fortuna [illegible] indicazioni rassicuranti: bastava il riposo.

E' stata la sola volta che Parigi è piaciuta a Francescoli. [illegible]lla Ville Lumière ha vissuto due stagioni [illegible] emarginato, giocando per il Paris Saint-Germain. Esce un altro spicchio [illegible] suo carattere: «Stavo sempre [illegible] casa, il caos non mi piace. Qui è diverso. I sardi sono caldi ma ti lasciano vivere, vedo il mare, [illegible] moglie è felice». Vicino a lui vivono Herrera (due figli) [illegible] [illegible] [illegible] vello sposo Fonseca.

Bisogna ridare la parola a [illegible]comini per capire i meccanismi segreti della squadra. «Mi [illegible]dono cosa impongo a Francescoli ed io rido. Con tutto rispetto mi posso imporre, se necessario, a Nardini, [illegible] o Villa, magari anche a Matteoli che pure sa [illegible] del calcio. Certo, siamo una squadra che deve lottare. Ma per questo debbo privarla dell'uomo più dotato di fantasia, di qualità, di tecnica? Gli [illegible] detto, prima della partita [illegible] la Samp: immagino che ti guarderà Mannini, è bravo ma si sgancia. Non devi seguirlo oltre dieci [illegible]tri. Lascialo andare, ci penserà qualche tuo compagno. Tu spostati, cambia zona. Fai che Mannini quando dovrà arretrare debba faticare a ritrovarti».

Spiegazione ulteriore del tecnico: «Con Francescoli bastano poche parole. Talvolta le sollecita lui. Questo è Francescoli, giocatore eccezionale per serietà e concentrazione. Gli dico che [illegible] tenga d'occhio in campo Fonseca, [illegible] ventun anni si [illegible] un po' ragazzi, un po' svagati. E lui, stia tranquillo mister lo conosco bene. Non debbo invece raccomandargli Herrera, è un gioca[illegible] completo e [illegible] ragazzo posato».

Il Cagliari vive così la sua realtà. La piazza non è facile agli entusiasmi ma è molto critica. Già mormorii domenica quando Giacomini ha sostituito Matteoli nella ripresa. Il centrocampista ora [illegible] «Con l'allenatore ci siamo accordati di non dirlo in giro, l'avversario non deve mai sapere che uno dei rivali non è al meglio. Avevo [illegible] la febbre. Giacomini mi ha detto di fargli [illegible] segnale quando [illegible] [illegible] l'avrei fatta più. Così [illegible] stato. Nes[illegible] segreto. Leggo che [illegible] uscito contrariato. [illegible] favore, non mi piacciono le fantasie».

E' possibile [illegible] dopo una vittoria così roboante, il quadro del Cagliari assuma luci particolari. Ma almeno la sostanza non do[illegible] [illegible] fantasia. C'è franchezza nell'ambiente. Francescoli chiede solo che si rispetti la sua privacy, e dice: «Non [illegible] un musone e rispondo a tutti». Giacomini è così franco da spiegare cosa accadrà nell'immediato domani: «Contro la Samp l'assenza di Vialli [illegible] Katanec ci ha aiutati. Quando uscì [illegible] campionato, mi sono augurato tre punti nelle prime tre gare. Ne abbiamo già due. Andiamo a San Siro col Milan per giocare con cautela ma senza barricate. Poi la Roma al Sant'Elia. Se ti apri un gol te lo fanno, se vanno in vantaggio non li passi più, buttano anche la palla in tribuna. Almeno un punto. Certo che altri due...».

Bruno Perucca

Un campione ritrovato. Il sampdoriano Pari tenta di fermare Francescoli, il migliore in campo d[illegible]ica scorsa

LA LOLITA DI MATTHAEUS

Miss Svizzera strega Lothar

Lolita Morena, bellissima presentatrice [illegible] televisione elvetica, è la protagonista della vicenda sentimentale dell'interista Lothar Matthaeus. Il calciatore tedesco avrebbe lasciato la moglie Silvia per l'ex «Miss Svizzera» trascorrendo una vacanza ai Caraibi con la sua nuova fiamma. [illegible] [illegible] avrebbe intenzione di divorziare.

Desideri, Dino Baggio, Serena, Fuser e Simone: per loro una domenica da semplici spettatori

Le stelle dell'estate finiscono in panchina

Perché Milan e Inter, per ora, bocciano i gioielli del mercato

MILANO. I desideri proibiti di Inter [illegible] Milan dell'ultimo mercato sono finiti in tribuna. Nella migliore delle ipotesi a scaldare le panchine. Come Desideri, al centro dell'interminabile tiramolla con la Roma, divenuto poi nerazzurro con la benedizione di Boniperti; Dino Baggio dapprima bianconero e poi, dopo [illegible] veloce ritorno al mittente, trasformato in [illegible] Aldo Serena, pronto a negare sino all'ultimo il [illegible] trasferimento al Milan già concordato quattro mesi prima. Per non dire di Fuser, che la Fiorentina voleva confermare ad ogni costo ma Berlusconi ha detto no all'amico e socio Cecchi Gori, oppure del richiestissimo Simone: almeno dieci società erano in fila, pronte a fare pazzie per lui. Aggiungiamo anche Ciocci, [illegible] nelle file del Cesena.

Tutti bocciati, almeno in apparenza, anche [illegible] [illegible] di loro [illegible] stato richiamato frettolosamente [illegible] in campo durante la partita, parliamo di Ciocci, impedendo col suo gol che a San Siro esplodesse la prima contestazione nei confronti di Orrico.

«Avessi soltanto la panchina del Milan sarei a posto» sospirava Picchio De Sisti nel dopo partita di Ascoli, ed in effetti è panchina miliardaria quella rossonera ma non è l'unica società ad [illegible] nelle retrovie. Anche l'Inter non scherza, se Orrico si è concesso il lusso di lasciare fuori Dino Baggio, Berti, Desideri e Ciocci. Lo farebbe ancora?

«Sarei pronto a ripetere la [illegible] formazione - risponde il tecnico - anche se mercoledì in Coppa, per motivi contingenti, dovrò cambiare quattro uomini. Baggio per l'acciaccato Ferri, Ciocci per Fontolan, che è molto provato, Desideri e Berti per ridare fiato a Pizzi e [illegible]. Berti ha disputato la miglior frazione di gioco da quando sono all'Inter».

Il tecnico [illegible] la parola facile ma non è convincente. Ha voluto andare controcorrente, bocciare l'Inter di Trapattoni a costo di affidarsi ad un centrocampo già rinnegato dal suo predecessore: un reparto con Pizzi e Battistini, non avendo a disposizione il miglior Matthaeus, va inevitabilmente verso il naufragio. Adesso, con l'alibi della Coppa Italia Orrico cambia, anche se ripete che [illegible] Foggia [illegible] [illegible] [illegible]ersario pericolosissimo con quei tre attaccanti al limite [illegible] fuorigioco, sempre in fuga. Esistono per noi problemi di schemi; anche dopo il gol abbiamo corso qualche rischio per recuperare ma quando la coperta è corta c'è poco da tirare». Il classico giochetto [illegible] parole: la verità [illegible] che Orrico aveva le idee confuse ed ora dovrà rimangiarsi altri [illegible]cetti troppo frettolosamente sbandierati. E' certamente più coerente Fabio Capello nel giustificare certe scelte, a [illegible]inciare dall'esclusione di Aldo Serena, per la prima volta in panchina dopo tanti anni di serie A. Il neo tecnico rossonero era partito con un'idea tattica e poi l'ha ritoccata ma senza contraddirsi: «L'avevo detto che in certe par[illegible] avremmo giocato con una punta, lo [illegible] anche Serena. Aldo verrà utile in certe gare, quando [illegible] necessario superare l'avversario con palloni alti. La sua non è una bocciatura, [illegible]me quella di Fuser. Il ragazzo non ha pot[illegible] ancora allenarsi come voleva: ha qualche proble[illegible] muscolare, speriamo di risolverlo presto. Simone e Cornacchini hanno tutta [illegible] nostra fiducia: [illegible] sarà spazio anche [illegible] loro».

[illegible] campionato è lungo e Capello vuole giocare bene le [illegible] carte; al contrario [illegible] Orrico che sta ancora cercando di capire quale gioco sta giocando.

Giorgio Gandolfi

Dai Mondiali alle Olimpiadi '92: lui vuole il record del lungo, lei quello dei 100 metri

Lewis e Krabbe verso il futuro

Il velocista sogna la vendetta su Powell

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Otto anni dopo Carl Lewis è stato nuovamente il protagonista, nel bene [illegible] nel male, dei Mondiali. A Helsinki '83, giovincello, vincendo tre ori (100, lungo e 4x100), fece in pratica le prove generali del trionfo olimpico poi realizzato l'anno successivo a Los Angeles con quattro vittorie, aggiungendo cioè anche quella sui 200. Poi la stella di Ben Johnson, [illegible] i suoi incredibili record, prese a brillare più [illegible] sua, anche dopo la scoperta che fece del canadese uno dei più clamorosi casi [illegible] doping del secolo.

Tokyo, per il trentenne Carl, poteva rappresentare il rilancio [illegible] grande stile oppure l'inizio del declino. E pur sapendolo il campione di Birmingham (Alabama) non esitò prima dell'inizio delle gare [illegible] gettare coraggiosamente la maschera. «Mi sono allenato come mai prima d'ora», disse, tacitando poi gli scettici con quella favolosa finale dei 100 [illegible] cui schiacciò il suo delfino, quel Leroy Burrell che, irriverente, lo aveva battuto [illegible] nei [illegible] scontri diretti di quest'anno. Il record [illegible] mondo, [illegible] primo ed unico a livello individuale che Lewis abbia ottenuto in pista vincendo la gara (gli venne riconosciuto [illegible] tavolino anche quello di Seul, dove però era stato battuto da Johnson), è sembrato trasformare questi Mondiali nei «suoi» Mondiali. Come otto anni fa.

E, invece, [illegible] la grande delusione, la sconfitta nel lungo che [illegible] sarebbe stata poi così grave se a Mike Powell non fosse riuscito di [illegible] al di là dell'8,90 di Bob Beamon, che resisteva dai Giochi olimpici di Mexico '68.

Di quella [illegible] oltre e più ancora del salto di Powell [illegible] la tv ha fatto vedere e rivedere da ogni angolazione, rimane l'espressione quasi assente di Lewis nella succes[illegible] conferenza stampa, il suo sguardo incredulo, le risposte secche [illegible] taglienti («Mike ha azzeccato il salto della sua vita») che ignoravano voluta[illegible] i discorsi della vigilia, quando proprio Lewis aveva ipotizzato in Powell l'unico che potesse batterlo. Non era previsto [illegible] record [illegible] mondo, questo sì, perché dopo tante occasioni in cui ci era arrivato relativamente vicino (con qualificazione e gare qui a Tokyo, Lewis ha saltato 62 volte più di 28 piedi, cioè 8,52) non metteva in preventivo che un altro potesse riuscire a far meglio di lui (e di Beamon) e molto più in fretta.

La beffa maggiore per Lewis è stata che la pedana [illegible] Tokyo ha dimostrato come avesse sempre avuto ragione, che cioè la misura di 8,90 poteva [illegible] superata anche a livello del mare, [illegible] cioè cercare un ulte[illegible] propellente nell'aria rarefatta, tipo Città del Messico.

Il successo, [illegible] [illegible] reco[illegible] del mondo, nella staffetta finale ha confermato quel che si [illegible]peva, [illegible] cioè che Lewis aveva detto il vero [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]polosa preparazione. E domeni[illegible] sera, per la prima volta, [illegible] «figlio del vento» ha lanciato apertamente la sfida ai 9 metri: «Per quest'anno ho finito di gareggiare - ha detto -. Me ne torno a casa e voglio riposarmi per un po'. [illegible] nell'inverno mi preparerò con cura: niente gare, ma tanto lavoro per [illegible] prossima sfida con Powell che dovrà essere grandissima. L'obiettivo adesso sono i 9 metri che, curando maggiormente il lungo, penso [illegible] poter raggiungere. In fondo quest'anno avevo fatto altre scelte, trattando il lungo come un brutto anatroccolo. Poche [illegible] (due soltanto e un'esibizione, ndr) prima dei campionati mondiali perché teme[illegible] soprattutto Burrell sui 100».

Visti i propositi che, [illegible]iamente, si proiettano su Barcellona, l'interrogativo è se Lewis, [illegible] ragione dell'età e volendo competere in più gare, [illegible] rischi [illegible] tappare una falla per aprirne un'altra. Ossia preparare [illegible] più il lungo trascurando quello che nello sprint è il suo tallone d'Achille, la partenza dai blocchi, potrebbe voler dire ribaltare il problema e basta. Nella velocità pura, [illegible] parte Burrell, sta crescendo [illegible] fretta un altro grandissimo talento, quello [illegible] namibiano Franks Fredericks, ventiquattro anni, affacciatosi appena quest'anno con continuità sulle scene internazionali e già in grado di arrivare [illegible] entrambe le finali dello sprint [illegible] Mondiali, quinto sui 100 [illegible] secondo sulla doppia distanza.

«E' innegabile che la concorrenza - [illegible]ette Lewis - sta crescendo ovunque mi volto. [illegible] sono convinto di poter dimostrare ancora una volta di essere il numero uno. Già in tre occasioni sono stato dato per finito, e sempre ho smentito i profeti di sventura. Dopo Los Angeles, nessuno credeva [illegible] avrei potuto continuare a certi livelli [illegible] così è [illegible] anche dopo Seul. Quest'anno, poi, c'era addirittura chi ipo[illegible]a che ai trials non sarei riuscito a qualificarmi per i Mondiali. Quindi non [illegible] preoccupo più, mi limito [illegible] andare [illegible] per [illegible] mia strada».

Una strada che dopo le gare di Tokyo, nonostante la sconfit[illegible] nel lungo, [illegible] sempre più lastricata d'oro: ipotizzare che King Carl il prossimo anno guadagnerà una cifra superiore [illegible] quattro milioni [illegible] dollari (oltre cinque miliardi) è senz'altro vicino alla realtà visto che già il solo contratto con la Mizuno, di [illegible] indossa [illegible] scarpette, gli rende [illegible] la metà di questa cifra. Poi ci sono le altre sponsorizzazione, i meeting, l'autobiografia che ha scritto, i diritti sulla commercializzazione dei capi [illegible] vestiario del Santa Monica, il club che pur comprendendo tanti campioni vive soprattutto di lui e del fascino che sprigiona ovunque il suo [illegible].

Giorgio Barberis

Carl Lewis e i suoi «fratelli»: ecco l'abbraccio con Burrell e Mitchell

Katrin fa strage di cuori

La tedesca ha tolto alla Ottey anche il titolo di «reginetta»

Katrin Krabbe, bella e decisa

TOKYO
DAL NOSTRO [illegible]

Merlene Ottey, la bella giamaicana, ha scoperto a sue spese che un'altra atleta promette di essere la superwoman [illegible] futuro: Katrin Krabbe, dopo aver conquistato tre ori a Spalato negli Europei, ai Mondiali ha fatto quasi meglio, dando la carica alla Germania unita e riabilitando lo sprint bianco, malmenato a livello maschile.

Due ori individuali e due bronzi c[illegible] [illegible] [illegible] sono quanto ha raccolto la non [illegible] [illegible] ventiduenne campionessa di Neubrandenburg, [illegible]a rag[illegible]na dagli occhi limpidi, che fa strage di cuori.

La Krabbe negli otto giorni di [illegible] ha corso ben undici volte: quattro volte i 100, altrettante i 200, due frazioni della 4x100 e, per finire, anche [illegible] [illegible]lla 4x400. Senza risparmiarsi, dando l'impressione di possedere una forza imprevista.

Già perché Katrin, alla vigilia [illegible] Mondiali, [illegible] era tra le favorite: reduce da una serie di gare abbastanza mediocri, sembrava destinata a recitare un ruolo di secondo piano. Solo il [illegible] allenatore, Thomas Springstein, pareva convinto che [illegible] sua pupilla poco fosse vietato. «Vedrete - av[illegible] detto a chi lo aveva avvicinato - Katrin stupirà tutti. In allenamento [illegible] ottenuto dei risultati eccellenti, [illegible] più in forma adesso di un [illegible]o fa». Ma poiché anche chi [illegible] a fianco della Ottey sosteneva la stessa cosa, i favori del pronostico continuavano a essere per la giamaicana. E invece la pista ha dato ragione alla tedesca, capace [illegible] le sue volate nelle eliminatorie [illegible] intaccare la sicurezza della rivale che è poi riuscita a [illegible] [illegible] [illegible] con eleganza e leggerezza, solo nella frazione conclusiva della finale della 4x100. E guarda caso la Krabbe in quel momento non le era avversaria, avendo disputato una frazione interna.

Futura puericultrice, Katrin dopo Spalato sembrava dovesse sposarsi con un canottiere. Ma, all'ultimo momento, il matrimonio saltò. E così [illegible] continuato a vivere con i genitori [illegible] la sorella Birger, in una casetta sul lago Tollensee. «La mia famiglia - [illegible] - non ha mai ostacolato [illegible] mia passione per lo sport, volevo fare atletica più [illegible] ogni altra cosa e così non mi [illegible] mai stato difficile sopportare i carichi di lavoro, assai duri, degli allenamenti. Perché, l'ho capito presto, è solo così che si può migliorare: [illegible] mai risparmiarsi. Ai Mondiali sapevo di essere in forma, ma non pensavo che avrei avuto ragione della Ottey con tanta facilità. In [illegible]o lei è più esperta, più matura. A mio vantaggio gioca l'età. Il futuro è davanti a [illegible]».

Una regina, questa Krabbe, che [illegible] si illude e n[illegible] si [illegible] ancora arrivata: «Ho vinto e sono felice. Però la Griffith con i suoi record è così lontana: bisogna che mi alleni ancora tanto. [illegible] non ho fretta». (g. bar.)

Il BOOM DELL'AFRICA

Poco [illegible] poco la vecchia Europa cede lo scettro

[illegible]el disegno vengono presi in considerazione i tre più importanti avvenimenti dell'atletica degli ultimi anni: mondiali di [illegible] '87, Olimpiade [illegible] Seul '88 e Mondiali di Tokyo [illegible]. Dai dati elaborati, sulla base degli otto finalisti di ogni gara, si evince che l'Europa, pur continuando a dominare la scena, è in fase calante. Migliora invece l'America (intesa [illegible] continente, Nord-Centro-Sud) ed è in [illegible] trend positivo l'Africa. Anche l'Asia incomincia a crescere, soprattutto per merito della Cina, sempre più presente e competitiva in [illegible] le discipline sportive. Le percentuali [illegible] state calcolate in base al numero delle pro[illegible] effettuate, dispari fra maschi e femmine, in quanto a livello femminile, nel programma olimpico, non [illegible] è disputata la gara di marcia.

SPORT [illegible]

PRONOSTICI
Le [illegible] di Totocalcio e Totip

Totocalcio n 2, ai 119 «13» L. 78.237.000; ai 3.618 «12» L. 2.573.000. Colonna vincente: 2-X-1; 1-X-1; X-1-2; X-2-1-X. Nel Totip n 35 L. 8.081.000 ai 78 «12»; L. 320.000 ai 1935 «11» e L. 31.500 ai 19.329 «10». Scheda vincente: 2-1; X-X; X-1; X-X; X-X; 2-X.

BRASILE
[illegible] su emittente locale

RIO DE JANEIRO. E' finito in rissa, tra sedie che volavano e minacce di sparatoria, [illegible] programma sportivo sul calcio, trasm[illegible] dall'emittente brasiliana Radio Clube de Pernambuco, al quale hanno preso parte il presidente del Flamengo, Marcio Braga, il dirigente della Confederazione brasiliana del calcio, Carlos Alberto Oliveira, e il vicepresidente della Federcalcio dello stato di Recife, Silvio Guimaraes. Il clima si è fatto incandescente quando gli ospiti hanno cominciato a discutere sui possibili cambiamenti [illegible] strutture del calcio brasiliano. Dopo gli insulti, si è passati al lancio di sedie e alla minaccia da parte di [illegible]liveira di andare a prendere la sua pistola in auto, per uccidere Braga. A questo punto, l'emittente ha interrotto la trasmissione in diretta, quindi i dirigenti di Radio Clube hanno separato i tre litiganti, riconducendoli alla ragione.

BOLOGNA
Gerolin fermo per due mesi e mezzo

BOLOGNA. Il centrocampista Manuel Gerolin, infortunatosi nella prima partita casalinga con la maglia del Bologna, dovrà [illegible] lontano dai campi per almeno due mesi e mezzo. L'ex romanista ha riportato una lesione al legamento collaterale interno del ginocchio destro [illegible] verrà operato domani all'Istituto ortopedico Rizzoli.

INGHILTERRA-GERMANIA
Dieci «italiani» convocati [illegible] Wembley

Per l'amichevole Inghilterra-Germania dell'11 settembre [illegible] Wembley, il ct tedesco Berti Vogts ha convocato 19 giocatori, tra cui 9 «italiani»: Portieri: Illgner e Koepke; difensori: Beiersdorfer, Brehme, Buchwald, Helmer, Kohler e Reuter; centrocampisti: Bein, Moeller, Effenberg, Haessler, Kuntz, Matthaeus [illegible] Sammer; attaccanti: Doll, Riedle, Klinsmann e Voeller. Un «italiano», il barese Platt, anche [illegible] gli inglesi. Portieri: Woods e Seaman; difensori: Dixon, Charles, Burrows, Dorigo, Pallister, Adams, Parker, Curle [illegible] Thomas; centrocampisti: Platt, Steven, Batty e Stewart; at[illegible]ti: Clough, Lineker, Smith, Merson, Hirst, Salako e Daley.

LAZIO
Stroppa rotto, forfait col Torino

ROMA. L'attaccante Stroppa della Lazio dovrà rinunciare alla trasferta di domenica sul campo [illegible] Torino. L'ex milanista, infortunatosi contro il Parma, starà fermo per [illegible] giorni: distorsione alla caviglia sinistra, con interessamento [illegible] legamenti del ginocchio.

FOGGIA
Contro la Juve allo «Zaccheria» o a Napoli

FOGGIA. E' una corsa contro il tempo quella del Foggia, che non è sicuro dell'ultimazione dei lavori di ristrutturazione allo stadio «Zaccheria» per ospitare la «partitissima» di domenica con la Juventus. La commissione [illegible] vigilanza deciderà entro domani. E' quasi certo il sì, ma in caso contrario il Foggia chiederà alla Lega di dispu[illegible] la partita sul campo neutro di Napoli.

IPPICA
[illegible] Nealy Lobell l'Europeo di [illegible]

[illegible]. La svedese Nealy Lobell ha vinto il campionato europeo di trotto. La cavalla guidata da Jorma Kontio ha vinto il premio di 130 milioni, precedendo nella [illegible] il cinque anni americano d'Italia Yourworstnightmare, guidato da Lorenzo Baldi.

[illegible]
Camporese dice sì [illegible] Panatta per la Davis

TORINO. Omar Camporese ha dichiarato [illegible] [illegible] parlato [illegible] New York [illegible] Panatta, [illegible] quale ha chiesto maggiore assiduità ai tornei nei quali sono impegnati i tennisti azzurri e di impedire eccessive ingerenze [illegible] parte [illegible] dirigenti federali nell'attività [illegible] Nazio[illegible] Se verrà accontentato, Camporese si renderà disponibile per il match di Davis [illegible] la Danimarca (20-22 settembre a Bari).

Us Open: [illegible] svedese vince annullando i pericolosi pallonetti del rivale

Edberg evita le trappole [illegible] Chang

Lendl e Sampras ok, grande exploit di Connors

[illegible] YORK. Era prevedibile che il confronto di stili producesse spettacolo nel match tra Stefan Edberg e lo statunitense di origine cinese Michael Chang. Ed in effetti le tre ore meno un quarto di partita hanno prodotto situazioni tecnicamente notevoli e particolarmente entusiasmanti. Il dinamismo di Chang contro la proiezione a rete di Edberg che peraltro non veniva da un periodo [illegible] forma eccezio[illegible]e, hanno tenuto il match sospeso fino alla fine anche se lo svedese si [illegible] assicurato faticosamente [illegible] vantaggio di due [illegible] A differenza di McEnroe, sconfitto da Chang soprattutto grazie al pallonetto liftato, Edberg ha protetto molto bene lo spazio sopra la testa, rimanendo un po' più indietro rispetto alla [illegible] senza peraltro diminuire l'efficacia della volé e senza aprire troppo spazio al fenomenale passante incrociato dell'avversario bimane. Lo statunitense ha ottenuto solo cinque punti vincenti contro i 13 persi [illegible]do [illegible] pallonetto nei confronti [illegible] Edberg. L'ex numero uno del mondo, dopo avere faticato [illegible] turni precedenti, soprattutto nei confronti di Brian Shelton quan[illegible] [illegible] [illegible] a un passo dalla clamorosa eliminazione, ha ritrovato proprio grazie a Chang la sicurezza e profondità del servizio e la concentrazione necessaria ad inquadrare la partita.

Edberg, in questo torneo mai oltre la semifinale, ha confermato la miglior qualità a giocare i punti importanti e complessivamente una notevole sicurezza sulla rete. Una notevole percentuale [illegible] punti ottenuti con la prima palla (64 per cento) [illegible] un saldo attivo di qualità nei punti ottenuti con la discesa a rete (86 [illegible] 128) costituiscono l'espressione numerica della partita vinta in tre soli set ma nel corso della quale hanno meritato ammirazione le straordinarie qualità agonistiche di Chang.

Molto importante al fine di rifinire [illegible] forma, è stato per Ivan Lendl incontrare lo jugoslavo Ivanisevic nell'altro ottavo più interessante [illegible] giornata. [illegible] placerebbe avere il mal di schiena tutti i giorni e servire la prima a 125 miglia all'ora» ha detto Lendl riferendosi ai problemi fisici accusati dallo jugoslavo durante il match. [illegible] ancora: «E' ancora giovane, ogni tanto sembra che distrugga se stesso. [illegible] è [illegible] un giocatore solido anche se gioca bene». Il giudizio sull'avversario di undici anni più giovane [illegible] quale non sono bastati 21 ace per allungare la partita al quinto. Pur dando un saggio delle proprie qualità, il dalmata, erede naturale dello stesso Lendl per evidenti qualità di giocatore universale, in grado cioè di vincere [illegible] [illegible] le superfici, ha dimostrato dissolutezza tattica nell'accettare lo scambio veloce [illegible] fondo con il doppio risultato negativo di ottimizzare la sicurezza dell'avversario nei colpi [illegible] rimbalzo e contemporaneamente costringersi ad una fatica improba. In vantaggio per 4-1 nel terzo e un set pari, ha pagato lo sforzo con un black-out fisico che gli è co[illegible] sette giochi consecutivi [illegible] la partita.

Per i quarti di finale si è qualificato anche [illegible] campione dell'anno [illegible] [illegible] statunitense Pete Sampras. Opposto al connazionale David Wheaton, [illegible] mifinalista a Wimbledon, ha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] servizio, perdendo il primo set. Non appena però [illegible] registrato la fluidità del movimento, si è rivisto il Sampras dell'anno scorso.

Ancora [illegible] volta stupendo, invece, l'indomabile Connors, che ha dato spettacolo contro Krickstein. «Jimbo» sembrava ko già nel 3° set, quando chiamava il fisioterapista per un'evidente zoppia. Poi, però, fra lo stupore generale costringeva [illegible] suo avversario alla 5ª partita, vincendo incredibilmente al tie-break dopo 4h e 41' di gioco.

[illegible] Lombardi

Stefan Edberg, numero due del tabellone, ha battuto Michael Chang in tre set dimostrando di aver ritrovato la sicurezza e la concentrazione che gli erano mancate nei primi turni [illegible] torneo di *Flushing Meadows*

Singolare maschile (ottavi): Lendl-Ivanisevic 7-5, 6-7 (4-7), 6-4, 6-2; Edberg-Chang 7-6 (7-2), 7-5, 6-3; Haarhuis-Steeb 6-2, 6-3, 6-4; Sampras-Wheaton 3-6, 6-2, 6-2, 6-4; Connors-Krickstein 3-6, 7-6, 1-6, 6-3, 7-6.

LA NOSTRA IMPRONTA
E' OGGI SEGNATA DA
UN VASTO PROGRAMMA
CELEBRATIVO
PER IL CENTENARIO

3° CONGRESSO CAMERA del LAVORO di TORINO

VIA PEDROTTI 5

9 - 10 - 11 settembre 1991

CENTENARIO

IL 9 SETTEMBRE 1891 VENIVA APERTA AI LAVORATORI
LA PRIMA CAMERA DEL LAVORO DI TORINO

Prosegue il programma delle iniziative [illegible]

9 Settembre: «Concerto per il Centenario»
Teatro Regio - ore 21
Beethoven - Nona Sinfonia
Orchestra sinfonica e Coro
della Rai di Torino,
Coro del Teatro Regio.
Direttore Ivan Fischer

[illegible]: «Il colore del lavoro»
Mostra di dipinti alla Mole
Antonelliana.
Un secolo di arte italiana
sui temi del lavoro.
Ingresso ridotto con tessera
CGIL, CISL, UIL.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI E PER IL RITIRO DEL PROGRAMMA COMPLETO DELLE INIZIATIVE RIVOLGERSI:
CAMERA DEL LAVORO DI TORINO - VIA PEDROTTI 5 TEL. 84421 / ETLI VIAGGIARE VIA PRINCIPE AMEDEO 20 TEL. 8123122 - 8396822

SEGNO E PROGETTO • TORINO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 3 Settembre 1991 — via Marenco 32, telefono 65.681

Ieri l'inaugurazione del congresso di egittologia: iscritti 1495 studiosi

Faraoni snobbati dai ministri

Esperti di 38 Paesi, ma [illegible] rappresentante del governo
Delegazione del Cairo fa notare che [illegible] la loro bandiera

I congressisti arrivano al Politecnico [illegible]

[illegible] arrivati in molti a Torino per il VI C[illegible] internazionale di egittologia, più del previsto. L'organizzazione ha rischiato la paralisi: gli egittologi tedeschi, francesi, americani, [illegible] seguiti da numerosi allievi, altri, invece, si sono presentati all'ultimo [illegible] portando con sé montagne di documenti. Superlavoro alla [illegible] ption per trovare alloggio ai congressisti. Le stressate le ho[illegible] [illegible] trovate di fronte un mare [illegible] persone che parlavano tutte le lingue. In questa confusione i partecipanti sembrano essersi dimenticati che al Teatro Regio c'era la cerimonia dell'inaugurazione o più semplicemente hanno preferito visitare i monumenti e i musei [illegible] città.

[illegible] Regio, con tanti posti vuoti, c'era [illegible] completo il mondo culturale e politico pie[illegible] [illegible] invece Giulio Andreotti, Presidente del Consiglio, ministro ad interim ai Beni Culturali, e i ministri De Michelis (Esteri), Misasi (Pubblica Istruzione), Ruberti (Università e Ricerca) e Tognoli (Turismo). Un'assenza [illegible] da tutti e interpretata come disinteresse verso la città. Dei Beni Culturali c'era il direttore, professor Francesco Sisinni.

La cerimonia si è così iniziata con l'intervento del professor Curto, presidente [illegible] Comitato organizzatore. Poi sul podio, si sono alternati gli amministratori a cominciare [illegible] sindaco, Valerio Zanone. Non è mancato il momento di imbarazzo quando la delegazione del Cairo ha fatto notare che fra le bandiere esposte mancava quella del loro Paese. Al termine della cerimonia, un congressista francese è caduto fratturandosi l'omero.

Nel pomeriggio la prima [illegible] sione plenaria del Congresso al quale risultano oggi iscritti 1495 studiosi, di [illegible] egittologi. L'incarico di aprire le giornate di studio [illegible] affidato a [illegible] autorevoli egittologi stranieri che hanno parlato sugli scavi nel Delta del Nilo, sulle ricerche nel deserto adiacente a Saqqara dove è venuta alla luce [illegible] necropoli [illegible] tempo [illegible] Ramsete II.

Proseguono le iniziative collaterali. Nella multisala Massimo, nel quadro della rassegna «Lo [illegible] [illegible] Faraoni», oggi verranno proiettati, a partire dalle 16,30, alcuni documentari archeologici; alle 18,15 «Sinuhe l'egiziano». Alle 18, nel Salone del [illegible] Paolo, via Santa Teresa 0, conferenza pubblica di Rober Bianchi: «La regina Nefertari: la [illegible] vita secondo i [illegible]ti in Torino». Domani alle 19 verrà inaugurata alla Biblioteca Reale, la mostra «L'Egitto nei libri e nelle immagini della Biblioteca Reale».

[illegible]

Esami di riparazione: italiano

I tabelloni con i risultati degli esami saranno esposti entro il [illegible] settembre

Il fallito golpe in Urss [illegible] superstar batte [illegible] e [illegible]

Primo giorno degli esami di riparazione: ieri il 60% dei 22.190 rimandati della provincia di Torino, che dovevano rimediare italiano, hanno svolto un [illegible] scelto fra tre proposti. [illegible] argomenti sono stati [illegible] cordati [illegible] docenti dei singoli istituti per «fasce orizzontali», vale a dire tutti uguali nello stesso istituto a seconda delle classi. Alcuni sono stati comuni in parecchi istituti.

Il fallito golpe in Unione Sovietica, la trasformazione politica che sta cambiando anche il volto geografico dell'Europa [illegible] tra [illegible] argomenti maggiormente proposti. Così come spe[illegible] e dubbi giovanili, la recente legge a tutela degli animali, fatti di cronaca pi[illegible]ali. Sovente sono [illegible] proposti gli stessi argomenti per [illegible] d'età diverse (soprattutto classi seconde e terze) per confronta[illegible] la [illegible] culturale.

All'Istituto tecnico industriale Avogadro, ad esempio, è stato chiesto di valutare in che modo la società dei consumi può impedire il dialogo fra generazioni e da che cosa derivi il piacere della lettura. [illegible] anche di riflettere sulla responsabilità individuale e collettiva che [illegible] sfigurato il vero volto della natura, [illegible] commentare [illegible] legge sulla tutela degli animali. Ed [illegible] [illegible] alle classi seconde e terze, di dire delle gratificazioni e delle insofferenze di un adolescente.

Al liceo classico Gioberti sono comparse [illegible] letterura [illegible] '200-'300, il paesaggio artistico spirituale e morale nell'Inferno di Dante, i [illegible] mutamenti nel campo politico. I ragazzi del liceo hanno [illegible] l'opportunità di trattare il contributo degli intellettuali nella società, [illegible] parlare del tema politico nel Purgatorio dantesco, dell'atteggiamento mentale per affronta[illegible] il cambiamento multirazziale. Temi tradizionali [illegible] liceo scientifico Gobetti (amicizia, desiderio [illegible] gloria in Eurialo e Niso; un personaggio storico che [illegible] piaciuto; Promessi Sposi; Decamerone), ed altri di forte attualità: riflessi internazionali della [illegible] dell'Urss, commento di una frase di Sandro Pertini sulla fiducia nello Stato, cronaca dell'ultimo anno, vacanze av[illegible] e vacanze riposo.

Al Secondo Istituto Geometri i ragazzi sono stati invitati a confidare aspirazioni e progetti ad un amico, a dire di Paesi visitati e quali vorrebbero visitare, di episodi di valore u[illegible] e sportivo [illegible] campionati di atletica a Tokyo e anche «di fatti di straordinaria importanza e gravità avvenuti nell'estate».

All'Alde Moro, per ragionieri e periti commerciali, gli studenti hanno lavorato sui Pro[illegible] Sposi, sulle esperienze di vacanza e tempo libero. Infine [illegible] magistrale [illegible]rti ancora incontri e viaggi dell'estate, mito [illegible]lla bellezza mitologica, Inferno dantesco, personaggi goldoniani. Inoltre è stata offerta l'opportunità di parlare delle «vicende europee».

Maria Valabrega

Dieci vigili hanno presidiato gli ingressi principali, altri quaranta hanno vigilato l'area dall'interno

Centro chiuso, primo giorno: 184 multe

Code intorno alla zona blu e vicino a via della Consolata

La [illegible] di sempre. Oltre centomila dipendenti hanno ripreso servizio negli stabilimenti del settore auto. [illegible] calcola che altri duecentomila siano tornati al lavoro. Bassissime le percentuali di assenteismo. Sarà così fino al 23 settembre quando alla Fiat ci sarà una prima settimana di cassa integrazione.

I cancelli della Fiat Mirafiori sono stati i primi a riaprirsi per il turno delle 6. Una Torino silenziosa, [illegible]uia e fresca. Poi via via il traffico è aumentato.

L'altro appuntamento che [illegible] segnato la fine delle ferie è stato quello delle ore 7,30, quando si è richiusa la «ztl», la [illegible] a traffico limitato. Una decina [illegible] vigili a presidiare i [illegible] [illegible] del quadrilatero del centro storico. Una quarantina di civich ha vigilato l'area dall'interno per «stoppa[illegible]» chi sfondava i divieti. «Pochi uomini, il servizio richiederebbe almeno 84 unità - dice il comandante Panzica - ma non abbiamo l'organico sufficiente».

L'assessore alla polizia urbana Cattaneo per sopperire alle carenze ha scelto il metodo della «sorpresa»: gli automobilisti più furbi potrebbero [illegible] [illegible] paletta o sentire un fischetto quando hanno già superato le transenne. E ieri, fino alle 13,30, ora in cui scade il provvedimento, i malcapitati (la contravvenzione [illegible] 50 mila lire) [illegible] stati 184. Molti di meno dei 350-400 multati nel passato quando lo sforzo di copertura dei vigili è stato [illegible] [illegible] [illegible] anche perché c'è stato un atteggiamento [illegible] comprensivo: «[illegible] è una guerra - spiega il comandante Panzica -, da parte nostra vuol essere l'inizio di una nuova [illegible] [illegible]tiva un po' di sacrificio da parte di tutti per vivere un po' meglio». Le irregolarità maggiori, peraltro, [illegible] state registrate dove i vigili [illegible] erano agli accessi. Le tran[illegible] per i cocciuti non bastano. L'assessore Cattaneo, intanto, sta facendo verificare i 47 mila «permessi», un eventuale taglio favorirà i controlli sulle strade riservate ai mezzi pubblici.

Il traffico di ieri intorno al centro? Rallentamenti agli incroci di corso Siccardi - via Bertola, di [illegible] [illegible] Umberto - corso Matteotti. I tempi dei semafori non hanno ripreso i ritmi del dopoferie. Ma gli ingorghi maggiori sono in prossimità [illegible] via della Consolata dove i lavori in cor[illegible] non consentono scappatoie.

Vigili di presidio, ieri mattina, ad un accesso della Zona a traffico limitato
Dove c'erano solo le [illegible]ne si sono infiltrati, invece, i [illegible] «pirati»

La storia dei Borbonese, dalla nonna «crestaia» al successo internazionale nel mondo della moda

Collana di carbone per la Proclemer

E il creatore resiste al richiamo di Milano e Roma

Umberto Borbonese ricorda la nonna «crestaia» che lavorava con il cappellino in testa: «Posso ritenermi un figlio d'arte. Lei inventò i bijoux. Io continuo un lavoro artigianale»

Ricorda d'essere [illegible] per la prima volta nella bottega della madre nel '39, quando [illegible] aveva ancora sei [illegible]i: «Rimasi abbagliato, mi sembrava [illegible] grotta [illegible] Alì Babà», sorride Umberto Borbonese, inseguendo i sogni dell'infanzia.

Nella sua fantasia [illegible] bambino, quell'angolo di Palazzo Graneri, in via Bogino 9, oggi indi[illegible] [illegible] ovunque [illegible] parli di moda italiana nel mondo, si trasforma in [illegible] universo rutilante e senza confini. Non se ne rende conto, ma nelle sete, nelle stoffe e nelle pietre che la [illegible] lavora [illegible] mani sapienti c'è scritto il suo futuro.

«Posso ritenermi un figlio d'arte». Riconosce le sue origini nell'atelier della nonna, che all'inizio [illegible] secolo cuciva abiti per amazzoni nel laboratorio di sartoria impiantato [illegible] [illegible]dre. «Faceva la crestaia, come dicevano i vecchi torinesi, [illegible] modista». La rivede dritta sul busto, portamento elegante, sempre un cappellino in testa, anche quando lavorava.

Lei inventò i bijoux, capolavori [illegible] ingegno e di fantasia con i [illegible]li più diversi. Oggi lui ne continua il lavoro e le invenzioni.

Non è stato un cammino facile, ci sono voluti anni [illegible] impegno e di sacrifici prima che un'attività svolta con tenacia, passione e gusto artigianale [illegible] la [illegible] ufficiale. Anche perché nel frattempo Torino aveva perso, insieme [illegible] altri ruoli, quello di capitale della moda. Umberto Borbonese è tentato da Milano, da Roma, [illegible] resiste al richia[illegible] fedele a Torino, «così elegante e così mitteleuropea».

Alla fine degli Anni 50 gli si affianca un designer, Edoardo Calcagno. [illegible] [illegible] a[illegible]ri, le borse, le pelli [illegible] il disegno a occhio di pernice. E poi biancheria per la casa, profumi. In via Bogino, accanto alla vecchia insegna Borbonese, [illegible] fronte all'ingresso del Circolo degli artisti, resta il laboratorio, il negozio di vendita si apre in via Mercanti. E a tavolino si continua a disegnare, a sperimentare materiali.

Umberto Borbonese ricorda una collana di scena per Anna Proclemer: «La ricavai da cristalli di carbon coke, l'effetto era straordinario». Ci volle però tutta l'intuizione di Anna Wanner, [illegible], promoter della moda italiana, perché si parli su vasta scala dei Borbonese e delle loro creazioni.

E' [illegible] [illegible] folgorazione nel mondo degli stilisti. Valentino è il primo a ricorrere ai gioielli Borbonese; poi vengono le sfilate con Galitzine, Ungaro, Givenchy e altri. E via via si moltiplicano i compratori, cresce la voglia di Borbonese. Umberto, nel suo laboratorio, grossi baffi e occhiali tondi, non fa nomi, pur lasciando capire che la prima [illegible] ambasciatrice [illegible] suoi gioielli di bigiotteria è stata Marella Agnelli.

Borbonese oggi è certezza di qualità [illegible] in Torino. «Restando, abbiamo vinto la nostra scommessa», dice. Perché Borbonese era già una griffe nel mondo, [illegible] sotto la Mole resteva ancora una [illegible] diffidenza nei confronti di quanto si produceva in via Bogino. [illegible] adesso? «Acqua passata». Lo preoccupa la mancanza [illegible] allievi, l'impoverimento di quel tessuto di capacità ed estro artigianale che [illegible] la forza segreta di una città.

[illegible]

Dopo il rientro gli industriali guardano all'autunno che vedono grigio

«La cassa per non licenziare»

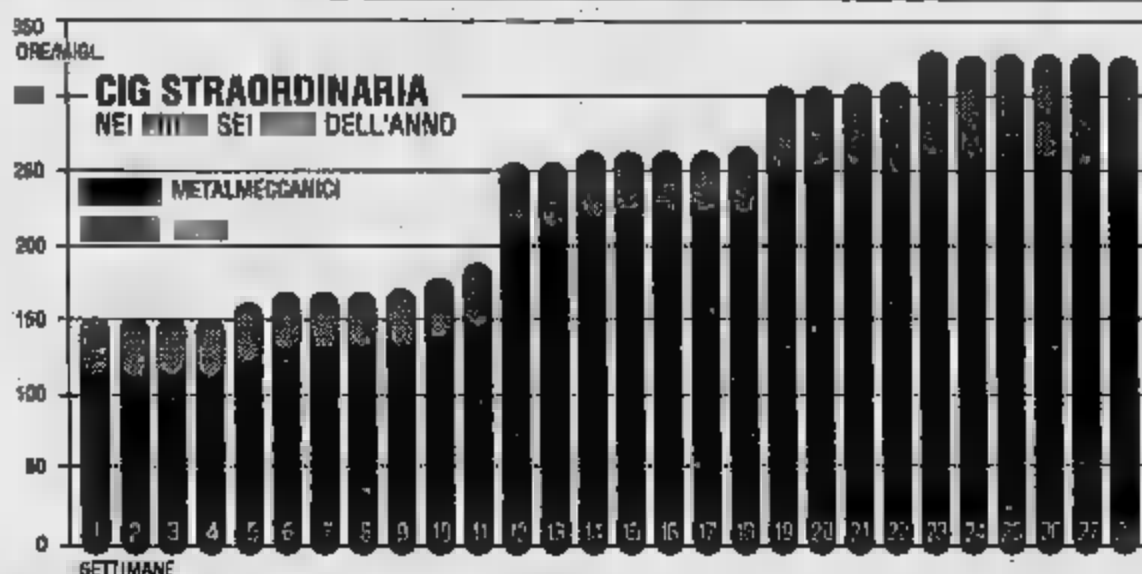
Il presidente dell'Unione Bruno Rambaudi «Le prime schiarite forse solo nel '92»

La ripresa d'autunno a Torino e in provincia si presenta con gli interrogativi che si ponevano prima delle ferie, e per vedere qualche schiarita all'orizzonte si dovrà aspettare - così si spera - il 1992. Lo ha aff[illegible], in un incontro, il presidente dell'Unione Industriale [illegible] Torino, Bruno Rambaudi. C'è poi il timore che le imprese piemontesi [illegible] riescano a tenere il [illegible] con l'andamento della domanda mondiale. Il nodo più importante [illegible] sciogliere è quello della competitività con gli altri Paesi europei.

[illegible] Italia - dice Rambaudi - il costo del lavoro continua a correre: in aprile l'aumento [illegible] dell'8,7%, d[illegible] punti in più dell'inflazione. La lira continua a rafforzarsi e penalizza le imprese; il costo del denaro è in tensione e cresce l'indebitamento delle aziende colpite [illegible] caduta degli utili e dell'autofinanzia[illegible] Importiamo troppo (+12% di beni di consumo durevoli nei primi 6 mesi) ed esportiamo troppo poco (solo +1% nel secondo trimestre). La trattativa sul costo del lavoro sinora non ha dato un risultato positivo».

Unico segnale favorevole è per il presidente dell'Unione Industriale «la riduzione del differenziale d'inflazione [illegible] Germania, ma è [illegible]ra presto per can[illegible] vittoria: a fine anno difficilmente l'inflazione scenderà sotto il 6,5%: sempre 2-3 punti più dell'inflazione tedesca e france[illegible], L'industria italiana sta perdendo reattività. «Siamo costretti a correre con gli scarponi [illegible] gli altri corro[illegible] con le scarpette [illegible] tennis».

I nostri prodotti sono sempre meno competitivi in Europa

In questa situazione di crescenti incertezze e difficoltà, «le aziende torinesi fanno ricorso alla Cassa integrazione in quanto strumento ammortizzatore molto [illegible] drammatico [illegible] licenziamenti». Negli ultimi mesi il ricorso alla Cig [illegible] va con[illegible] «per [illegible] ammontare equivalente ad una eccedenza di 15.000 persone su un totale di 320.000 occupati». In provincia [illegible] Torino la Cassa integrazione speciale [illegible] raddoppiata da gennaio a giugno (da [illegible] ad oltre 300.000 ore settimanali, [illegible] cui l'85% nel settore metalmeccanico). Quella ordinaria è quasi quadruplicata nei primi 5 mesi del '91 rispetto allo stesso periodo '90 (da 2,5 a 9,3 milioni di ore).

[illegible] provincia di Torino la Cassa integrazione speciale è raddoppiata da gennaio a giugno [illegible] 140.000 a 300.000 ore settimanali, di cui [illegible] nel settore metalmeccanico

Rambaudi non è del tutto pessimista. «Pur [illegible] fronte a tante difficoltà, le aziende torinesi continuano a scommettere sulla ripresa e non hanno maturato la decisione [illegible] incidere in modo drastico sull'equilibrio degli organici come è avvenuto all'inizio degli Anni 80».

Con i Paesi dell'Est, che costituiscono per l'economia torinese [illegible] sbocco naturale, [illegible] ha ricordato che le esportazioni [illegible] raddoppia[illegible] [illegible]li ultimi 5 anni passando da 455 miliardi nel 1985 a 972 miliardi nel 1990, nonostante il calo dello sco[illegible] anno negli scambi con l'Urss. Le vicende in Unione Sovietica [illegible]stituiscono «un importante fatto [illegible] All'iniziale euforia [illegible] dopo golpe sta subentrando una fase di attenzione: tutti cercano [illegible] capire che cosa può succedere. Le prospettive sembrano fa[illegible]li; molto dipenderà - ha concluso - dalla capacità del governo italiano di attuare una politica di investimenti in Urss, almeno simile a quella attuata dagli altri Paesi».

Renzo Villare

Tram, nuovo look alle fermate

Le pensiline del Duemila

Addio alle vecchie pensiline utilizzate per anni dagli utenti dei tram e autobus. Arrivano le nuove strutture «modulari», disegnate da Giugiaro e dallo «Studio [illegible] Ferrari architetti». Ognuna con il proprio tettuccio, sagomato per essere in armonia con le caratteristiche architettoniche del centro storico o del quartiere.

L'assessorato all'Arredo urbano le ha volute grigio scu[illegible] e verde cupo, per inserirle nei colori [illegible] città. Ma i Trasporti Torinesi le valutano un po' anonime. Dopo le pensiline verranno anche installate le paline elettroniche con informazioni e display luminosi.

«[illegible] pensiline in [illegible] [illegible] 850 - spiega l'architetto Pietro Craveri, responsabile [illegible] progetto -: sono di fogge e sagome diverse, difformi l'[illegible] dall'altra. Sono in ferro, cemento, lamiera, vetro, a colori e sagome differenti. Era necessaria una [illegible] unificazione di forme e tonalità, in armonia con l'urbanistica esistente. Così abbiamo cominciato a rinnovarle».

Finora, in particolare nel centro città e sulla linea del maxitram 9, sono già [illegible] sostituite un centinaio di vecchie pensiline con le nuove in alluminio e vetroresina verde a sagomature diverse.

La struttura è a moduli, ognuno dei quali [illegible] oltre 3 metri quadrati. Quindi più moduli componibili, più superfice coperta. I pali sono a scanalatu[illegible] che permettono l'inserimento del tettuccio, vetrate e pannelli pubblicitari.

«Abbiamo voluto adattarle alle caratteristiche delle vie e piazze - spiega l'architetto Craveri - la struttura è identica ovunque. Però cambia la sagoma del tettuccio, che rispecchia l'urbanistica circostante. Ecco quindi la connotazione di struttura inserita nell' arredo urbano».

In corso Vittorio la copertura delle pensiline è a «pagoda»; in corso Turati invece è rotonda. Mentre a Porta Nuova segue la [illegible] [illegible] frontale della stazione. Tettuccio aguzzo in corso Regina e Porta Palazzo, rotondo in via Milano. Alla Porta Palatina è a pagoda; poi semirotondo alla stazione della Torino-Ceres, di [illegible] a pagoda in piazza Arbarello.

A Porta Susa, sia alle vecchie che alle [illegible] fermate di bus e tram, il tettuccio sarà tondo. In piazza Statuto rispecchierà il «timpano» delle finestre dei palazzi. Mentre in periferia le coperture delle pensiline saranno ovunque tonde.

La Soprintendenza ai beni Ambientali ha bocciato le strut[illegible] che dovevano essere installate in piazza Vittorio ed in piazza Castello perchè le giudi[illegible] incompatibili con le architetture delle case.

Il costo della sostituzione (diluita in tre anni poiché molte delle coperture precedenti sono ancora [illegible], specialmente quelle più ampie sui corsi) è di 2 miliardi e [illegible] Cento pensiline [illegible] già state installate, altre 300 lo [illegible] [illegible] il '93. Ognuna costerà 5-6 milioni; quelle più grandi avranno sedili in alluminio «antivandali» con mancorrenti per gli anziani. Verrà rifatta anche la pavimen[illegible]

Secondo i dirigenti dei Trasporti Torinesi i [illegible]i costi verranno ammortizzati con il pagamento dello spazio pubblicitario sui pannelli, mentre le pensiline demolite saranno rottamate.

[illegible] oltre le pensiline nuove, c'è un'altra novità per chi usa i mezzi pubblici. Cambieranno anche 500 paline (su 2000). Verranno sostituite (costo 700 mila lire ognuna) con altre elettroniche. Queste, munite di un display luminoso, informeranno sui passaggi e arrivi di tram e autobus, con le notizie sui ritardi.

[illegible] Delfini

Dopo un violento litigio, un uomo [illegible] uccidere la convivente. Operata, guarirà in 40 giorni

«Vattene» e lui l'accoltella alla gola

Vivevano su una roulotte in un cortile

Ora [illegible] «Gli ho detto di andarsene, non ne potevo più; e mi ha colpita con il coltello». L'altro pomeriggio, dopo l'ennesimo litigio, è [illegible] ferita gravemente al collo dall'uomo con il quale conviveva da qualche anno. Ed è venuta fuori una storia di sofferenze e umiliazioni che lei, [illegible] Giordano, 45 anni, nata a Cortelo Porticara, in provincia di Potenza, ha raccontato ai medici.

La Giordano è sposata [illegible] ha un figlio. Cinque [illegible]i fa ha conosciuto un materassaio, Antonio Paonessa, [illegible] anni, anche lui sposato ma separato, con laboratorio a Barriera Milano, in corso Palermo 90. E' nata una relazione, [illegible] ha lasciato il marito ed è andata ad abitare in strada del Pascolo 43/26.

E' una strada interna, sulla quale si affacciano villette e case ad un piano. Maria Giordano [illegible] sistemato una roulotte al fondo del cortile [illegible] [illegible] [illegible] que[illegible] casette: quella è diventata la sua casa. Lì è andato a vivere anche Paonessa: il suo nome è su una [illegible] per le lettere appesa alla cancellata.

Il padrone di casa (che ha permesso loro di sistemare la roulotte in quell'angolo di [illegible]tile) è ancora in vacanza, in Sicilia. I vicini poco o nulla sanno di quella coppia: «Lei lo aiuta nel suo lavoro come materassaio, [illegible] dormono in corso Palermo, nel retro del loro laboratorio». Di più [illegible] [illegible]sce e vuol dire: «Gente di poche parole, [illegible] e vengono, hanno sempre dato poca confidenza».

[illegible] qualcuno ricorda che in quella piccola casa c'è sempre uno [illegible] movimento, [illegible] notte: «Ci sono alcune ragazze di colore, quattro o cinque, abitano in un alloggio ricavato da un seminterrato, vi si accede da una scala che porta al cortile».

Domenica pomeriggio c'è stato un litigio, all'interno della roulotte: lui l'ha ferita al collo e ad un braccio. Poi è fuggito. Maria Giordano è riuscita a richiamare l'attenzione [illegible] [illegible] vicino. E' stata portata al Giovanni Bosco, operata: è fuori pericolo, guarirà in 40 giorni.

[illegible] medici [illegible] mormorato: «Antonio è diventato manesco, mi maltratta; gli ho detto di andarsene, lui ha perso la testa».

Ieri gli agenti della Mobile sono andati a cercare Antonio Paonessa nel suo laboratorio, in corso Palermo: la p[illegible] è chiusa, la saracinesca abbassata. L'uomo è accusato di tentato omicidio.

La roulotte di Maria Giordano, in [illegible] del Pascolo, dove la donna è stata ferita durante un litigio dal convivente Antonio Paonessa

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 3 Settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso, salvo [illegible] [illegible] addensamenti a ridosso dei rilievi, dove non si escludono temporali. Venti: [illegible] da Est. Temperatura: in leggero aumento. Visibilità: buona.

IERI

[illegible]	
MASSIMA	[illegible]
MINIMA	17,4
MEDIA	21,4

[illegible] DI [illegible]			
[illegible]	25,6	[illegible]	16,6
PRESSIONE			[illegible]
UMIDITA'			[illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	[illegible]	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA	27,7	MINIMA	17,6

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	[illegible]
[illegible] questo mese	0,6
Normale in questo mese	69,9
Totale di questo anno	536,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 53 minuti; tramonta alle ore 20 e 4 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 30 minuti; cala alle ore 16 e 50 minuti.

Ultimo quarto 1 settembre ore 20

Luna nuova 8 settembre ore 13

Primo quarto 15 settembre ore 24

Luna piena 24 settembre ore 1

[illegible] visibile [illegible] Est-Nord-Est poco prima [illegible] sorgere del Sole.

VENERE: proiettato nella parte superiore della costellazione dell'Idra.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 45 minuti dopo il Sole.

GIOVE: [illegible] lentamente ad emergere tra le luci dell'alba.

[illegible] periodo [illegible] [illegible] all'osservazione di questo pianeta.

IL [illegible]: visibile con un piccolo telescopio, nella seconda parte della notte, la cometa Hartley 2.

Specchio dei tempi

[illegible] le ambulanze, ma [illegible] penalizziamo [illegible] - Quel ponte nasconde [illegible] trappola - A Pino ancora un inverno senza piscina? - «Servizio negato [illegible] miei anziani genitori» - Solito spreco

Due lettori ci scrivono:

«Leggendo l'articolo riguardante i rapporti tra la Croce Rossa e il Piemonte Elisoccorso, ci siamo amareggiati vedendo sottovalutato e declassato il servizio prestato dall'Elisoccorso. E' vero che occorre un potenziamento del servizio a terra con l'aumento del numero di ambulanze disponibili e con una maggiore qualificazione del personale, però è altrettanto vero che nella maggior parte del Piemonte per raggiungere gli infortunati occorre molto tempo con i mezzi a [illegible] e [illegible] ancor di più per il trasporto nei centri specializzati.

«A pa[illegible] nostro è indispensabile il supporto, per i mezzi di soccorso terrestri, di un elicottero con un'attrezzatura adeguata e personale ospedaliero specializzato.

«Tale servizio consente di far arrivare l'infortunato in brevissimo tempo nei centri specializzati, anche se situati a distanze così elevate da non essere percorribili in tempo utile dalle ambulanze.

«Nella [illegible] attività di volontari del soccorso di Croce Rossa ci siamo trovati più [illegible] [illegible] volta a dover collaborare con questo servizio e ci è risul[illegible] molto utile ai [illegible]ni di migliorare il soccorso».

Pierpaolo Cagnasso
Davide Carloni

Una lettrice ci scrive:

«Transitando sul ponte di legno che [illegible] la Stura, tra Pessinetto e il "Turo" di Mezzenile (in Val di Lanzo), sono stata fermata da due ragazzine, impaurite [illegible] fatto [illegible] tale ponte è letteralmente "moquettato" con segnali stradali, inchiodati sull'assito dagli abitanti per evitare rovinose cadute. Sono anni, ormai, che il ponte è lasciato in tali vergognose condizioni e che il sindaco di Mezzenile promette di farlo riparare. Il tempo passa e il ponte cade a pezzi; [illegible]n ci sono strade alternative e chi abita oltre la Stura è obbligato a correre il rischio di finire nel fiume.

«L'inverno si avvicina; il ghiaccio e la neve trasforme[illegible] [illegible] quel ponte in [illegible] pericolosa trappola».

Giuditta Meneghello

Due lettori ci scrivono:

«Siamo una coppia di anziani di Pino Torinese. Noi, forse a differenza di tante altre coppie, non viviamo il problema dell'attesa del tempo che passa.

«Siamo attivi a tutti gli effetti. Passeggiate [illegible] e giù per le strade delle [illegible] belle colline, partite a carte con gli amici, belle nuotate in piscina.

«Se di problema si può parlare, diciamo di essere un po' preoccupati per quando [illegible]verà l'inverno, con le sue fredde giornate. Noi siamo [illegible] "giovani" fisicamente e l'arrivo di questa stagione ci priva di quasi tutte [illegible] [illegible] belle godute durante la stagione calda.

«Quando fa freddo quasi tutti i nostri amici stanno rintanati in casa, per cui [illegible] [illegible] passeggiate in compagnia, addio [illegible] partite a carte. Addio pure [illegible] belle nuotate in piscina. Mentre ci siamo rassegnati per ciò che riguarda il far uscire dalla tana i nostri amici durante l'inverno, i nostri cuori hanno avuto un battito di speranza leggendo su "Specchio" di fine luglio che, per la costruzione della piscina coperta di Pino Torinese, mancava solo il permesso del Comune. Ci aspettavamo di leggere, un giorno o l'altro, la risposta [illegible] sindaco [illegible] finora non abbiamo letto nulla. Eppure il sindaco non è in ferie, lo vediamo sempre in giro per il paese.

«Se aspettiamo ancora un po' a partire con questi benedetti lavori, il prossimo inverno saremo di nuovo costretti, ogniqualvolta desideriamo farci una nuotata, a recarci a Torino, con tutti i disagi, e le spese aggiuntive, che la cosa comporta».

Seguono le firme

[illegible] lettore ci scrive:

«Da anni i miei anziani genitori utilizzano come codice fi[illegible] la vecchia tessera di cartoncino, tipo carta d'identità, [illegible] [illegible] è mai stata sostituita con l'attuale del tipo a banda magnetica. Venuto a conoscenza dell'installazione di macchine distributrici di certificati, previo semplice inserimento del nuovo tesserino fiscale, ho subito scritto all'Intendenza di Finanza, chiedendo l'invio dei tesserini magnetici, in luogo dei codici in cartoncino. A distanza di [illegible] [illegible] tutto [illegible]

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Fra la primavera e l'inizio dell'estate sono stati installati in via Orvieto i cosiddetti "funghi" per delimitare la sede riservata ai mezzi pubblici; ora li stanno rimuovendo ripristinando il manto stradale.

«Vorrei sapere: a) perché sono stati installati; b) perché vengono rimossi dopo pochi mesi; c) quanto ci è costato questo scherzetto».

P. Carlo Rosso

Calcio: in Interregionale recrimina il Nizza per il rigore sciupato con la Pro Patria

L'Ivrea [illegible] già all'altro derby

Battuto il Chieri, tenterà il bis a Giaveno

Un gol [illegible] Gualtieri, una delle poche novità della squadra, ha dato all'Ivrea la vittoria al debutto stagionale in Interregionale, nel derby contro il Chieri. «Un successo che poteva [illegible] forse più vistoso nel risultato - dice l'allenatore eporediese Beppe Brucato - anche [illegible] abbiamo patito più del dovuto [illegible] pressing chierese nella seconda parte dell'incontro».

Due punti preziosi per la matricola delle torinesi, inserita nel girone A dell'Interregionale, che ora si prepara ad affrontare il Giaveno, a sua volta deciso a vendicare la sconfitta contro il Lissone arrivata a tempo ormai scaduto: «Sarà una trasferta estremamente insidiosa - aggiunge Brucato - siamo a corto di preparazione rispetto [illegible] altre formazioni, anche se finora nelle amichevoli [illegible] Coppa Italia siamo riusciti a mantenere l'imbattibilità».

[illegible] Brucato, l'Ivrea ha [illegible] le carte in regola per disputare [illegible] torneo onorevole e [illegible] eccessivi patemi in Interregionale». La partenza di due attaccanti come Falzone e Vercelli ha costretto il giovane tecnico a rivedere gli schemi: sono arrivati Seforis da Rivoli e Provenzano, due elementi in grado di vivacizzare la spinta offensiva [illegible] una squadra [illegible] molto attenta in difesa e già organizzata a centrocampo. Aggiunge Brucato: [illegible] questo punto s'impone un salto [illegible] mentalità: [illegible] il Chieri i ragazzi hanno capito che in Interregionale la musica è decisamente diversa rispetto alla Promozione». Archiviati i due derby, l'Ivrea comincerà a conoscere le formazioni lombarde, che pretendono i favori del pronostico, a cominciare da quel Corsico, vittorioso [illegible] mi[illegible] nella prima giornata [illegible] tro i novaresi dello Sparta, considerati anch'essi fra le formazioni [illegible] vertice. «Abbiamo iniziato la preparazione appena due settimane fa - spiega Brucato - dopo che addirittura si era parlato di una nostra rinuncia all'Interregionale. I dirigenti hanno dovuto innanzitutto far quadrare i conti, impostando una politica estremamente austera».

Logico immaginare [illegible] la vittoria sul Chieri abbia galvanizzato l'ambiente e i tifosi, che sono tornati ad affollare le tribune del Pistoni: «Speriamo che l'entusiasmo intorno alla squadra [illegible] aggiungono i dirigenti, che forse speravano [illegible] coagulare nuove energie intorno ai vertici societari.

L'altra torinese [illegible] girone, [illegible] Nizza Millefonti, non è andata oltre ad un pareggio ad occhiali contro la Pro Patria, sciupando anche [illegible] calcio di rigore con Rocca. Per il Nizza c'è [illegible] molto da lavorare: la squadra è stata rivoluzionata per gli otto [illegible], molti gli elementi giovani inseriti nell'organico. Il tecnico Rampanti dovrà soprattutto concentrare i suoi sforzi nel migliorare l'organizzazione del centrocampo, apparso domenica piuttosto [illegible] nescente di fronte ad [illegible] Pro Patria [illegible] certo trascendentale. Domenica il Nizza [illegible] a Saronno [illegible] l'obiettivo di strap[illegible] un punto. Per tutti, la parola d'ordine in questa fase d'avvio è di non perdere assolutamente punti, per evitare spiacevoli sorprese future.

Guido Novaria

Giuseppe Brucato, tecnico dell'Ivrea

MONDIALI DI ATLETICA

Da medaglia [illegible] Tokyo anche la squadra Olivetti

E' [illegible] ieri a Ivrea la «squadra Olivetti», che ai Mondiali di atletica a Tokyo ha curato la gestio[illegible] informatica [illegible] gare [illegible] un «cervellone» in grado di fornire in tempo reale numerosi dati su atleti, tempi e prestazioni. Per l'Olivetti si è tratta[illegible] un'ulteriore presenza nello sport, [illegible] più significativa se [illegible] considera che si è realizzata in un Paese all'avanguardia nell'informatica. La «squadra Olivetti» era formata da 55 persone (fra dirigenti e tecnici). «Tutto è filato liscio - dicono all'Olivetti - peccato non aver potuto offrire un maggior numero di dati positivi sugli azzurri».

BASKET [illegible]

Il play non si allena

Tra Della Valle e Robe di [illegible] nessuna schiarita

Riprendono oggi gli allenamenti della Robe di Kappa, reduce [illegible] sconfitta ad opera [illegible] Stefanel Trieste (95-76) nella finale del Torneo di Lignano Sabbiadoro, dove i torinesi hanno comunque [illegible] una discreta condizione, vincendo i match contro [illegible] e Sassari.

Continua nel frattempo il braccio di [illegible] con Della Valle, arroccatosi sulle sue richieste economiche [illegible] da minacciare il ritiro dall'attività, se non verrà accontentato. Il gm Caglieris sta però battendo altre strade con il procuratore Beppe Bonetto, rappresentante del giocatore, e spera di risolvere [illegible] vicenda. Infine Magee ha [illegible] nuto il permesso di volare in Israele per partecipare alla partita di addio di Aroesti, ex play del Maccabi Tel Aviv. (g. vib.)

SPORT [illegible]

[illegible]

Primi calci con il Toro al [illegible]

Il Torino Calcio comunica che giovedì 5 settembre (alle 17,30), presso il Campo Filadelfia, riprenderà l'attività dei «Primi calci» per i ragazzi nati negli anni 1984-'85.

EQUITAZIONE

[illegible]

PINEROLO. Nei giorni scorsi il presidente [illegible] Federazione Sport Equestri, [illegible] Checcoli, si è incontrato in Regione con gli amministratori locali per discutere [illegible] progetto di realizzare a Pinerolo una nuova Scuola nazionale di equitazione, che sorgerebbe nel comprensorio militare della Baudenasca. Il Coni avrebbe già [illegible] ziato alcuni miliardi, e anche la Regione Piemonte si è detta disposta a collaborare per le spese. La Scuola intenderebbe formare una nuova leva [illegible] tecnici e allenatori [illegible] equitazione a livello nazionale.

VOLLEY

Per la Galup arriva la valdostana Ottavi

Con un ultimo colpo a sorpresa, si [illegible] conclusa la campagna acquisti della Galup Pinerolo, che ha acquistato dal Cogne [illegible] (retrocessa in B2) Cathia Ottavi, attaccante ventenne alta 187 centimetri ed ex azzurra juniores. La squadra piemontese, [illegible] aveva già ingaggiato come seconda straniera l'argentina Karin Kirch, si è dunque rinforzata. In [illegible] del primo impegno ufficiale (il 13 settembre), a [illegible] l'attenzione [illegible] rivolta al beach-volley. Nell'ambito della Rassegna Commerciale dell'Artigianato, [illegible] Galup [illegible] realizzato una spiaggia, sulla quale sabato scenderanno le ragazze della A2. Domenica, per la giornata conclusiva, si svolgeranno inoltre tornei per tesserati ma anche per chi [illegible] ha mai giocato: iscrizioni entro sabato presso lo stand d[illegible] Galup.

[illegible]

Torneo [illegible] '91 a Chieri

[illegible] Tennis club Chieri organizza il torneo «Settembre '91», che si svolgerà sui campi di via S. Agostino dal 7 al 22 settembre. La manifestazione è divisa in due parti: [illegible] trofeo Uniroyal con singolare [illegible]chile di categoria C e [illegible] Coppa Novar Alfa [illegible] con doppio maschile [illegible] coppie) di categoria [illegible] Le iscrizioni [illegible] ricevono presso la segreteria del circolo fino a giovedì.

[illegible]

Campionati [illegible] under 14

Si [illegible] ieri, al Tennis Club Pino Torinese, i campionati ita[illegible] individuali femminili under 14, che si concluderanno domenica. Fra le partecipanti [illegible] piemontesi D'Ascenzo, Gujral, [illegible] e Botosso, oltre alle allieve del settore tecnico nazionale Bentivoglio, Zavagli, Caliò, Lubiani e Scartoni. Sui dodici campi del circolo di via Valle Miglioretti, saranno impegnate tenniste di diciotto regioni italiane.

MOTO

Sidecarcross domenica a Cumiana

Il Moto Club Pinerolo organizza domenica prossima sul campo [illegible] Baldissero [illegible] Cumiana una gara di campionato italiano sidecar[illegible] con partenza alle 13,30. Farà da contorno alla manifestazione [illegible] prova [illegible] motocross amatori nazionali 125 cc.

DOVE [illegible]

Incontro con la [illegible]

La bella Clarissa Burt sarà a Torino questa sera. Come ospite d'onore presenterà infatti all'Arena Metropolis (in seconda [illegible]rata, dopo [illegible] 23,30) il [illegible] ultimo film, «La storia infinita 2», per la regia di George Miller. L'attrice, [illegible] a Filadelfia nel '59, è diventata famosa a Milano [illegible] modella. Il [illegible] debutto nel mondo dello spettacolo si deve al film [illegible] Francesco Nuti «Caruso Pascoski di padre polacco».

Il programma dell'Arena stasera offre ancora, [illegible] 21,45, un'anteprima nazionale. Sullo schermo ci sono «I ragazzi degli Anni 50». La pellicola, di Robert Shaye, con Chris Young e Keith Cogan, racconta la mentalità e le avventure [illegible] gruppo di adolescenti «d'epoca», [illegible]verso il ricordo di uno di loro, ripercorso in flash-back. Biglietti a 6 mila lire. In viale Bolardo 24, tel. 650.3203.

[illegible]

Con la rassegna «Lo schermo dei Faraoni - Da Hollywood al film archeologici» si è riaperto il cinema Massimo di via Montebello [illegible] (tel. 871.048). Oggi propone, nella sala Uno alle 16,15, «Sinuhe l'egiziano», una pellicola del '54 di Michael Curtiz, con Edmund Purdom e [illegible] Simmons. [illegible] 16,30, alle 20,45 e alle 22,30 si proiettano inoltre alcuni documentari [illegible]cheologici curati da Alberto Siliotti, direttore della Rassegna Internazionale di Cinematografia Archeologica [illegible] Verona. Si ride invece nella sala Due, con «Ma papà ti manda sola?» di Peter Bogdanovich, [illegible] film del 1972. Barbra Streisand è una ragazza un po' svitata che si innamora di un serio studioso di «musica [illegible] pietre» (Ryan O'Neal) e lo fa diventare matto con le sue marachelle. Nella [illegible] la Tre sono protagonisti i cortometraggi di Peter Greenaway: l'appuntamento è [illegible] 16,10/ 18,15/ 20,20 e 22,30.

Serata in auto

Ancora cinema, gran protagonista delle notti settembrine in città. Al Drive in di via Sansovino, replica del film «Ultrà» di Ricky Tognazzi, con Claudio Amendola e Gianmarco Tognazzi: [illegible] violenza calcistica fuori e dentro gli stadi, e i ragazzi che la vivono. La [illegible] continua domani con «Ragazzi fuori» di Marco Risi, un'altra fotografia del disagio giovanile. L'appuntamento [illegible] alle 22 e alle 24, tel. 226.5313.

SETTEMBRE MUSICA. Questa sera al Carignano

Strawinsky libertino

Concerto cameristico in forma scenica con artisti bulgari «Teatro nel teatro» [illegible] l'intervento del regista Kartaloff

Strawinsky in un disegno di Levine. Il musicista sarà «ciato» stasera a Settembre Musica al Carignano con il lavoro «La carriera d'un libertino»

Strawinski, quest'anno, approda al Settembre Musica con uno dei suoi capolavori cameristici: «La carriera d'un libertino», che sarà rappresentato, sotto forma scenica, questa sera al Carignano (ore 21, biglietteria del teatro), con una compagnia da cui ci si aspetta molto: quella del Teatro Lirico da Camera di Bulgaria il cui direttore artistico e regista è Plamen Kartaloff. Grande attesa per questa [illegible]stazione di «The rake's Progress», il melodramma tratto da Wystan Hugh Auden e Chester Kallmann. Protagonisti dell'opera [illegible]na sono: Alessandro Marulev (Trulove), Marianna Kostantinova (Anne), Vassalin Christoff (Tom Rakewell), Peter Konovski (Nick Scadow), [illegible] Penkova (Mamma Goose), Ivanka Ninova (Baba la turca), Ivo Gaspodinov (Sellem), Botio Janciev (il guardiano del manicomio). L'orchestra è quella del Teatro di Bulgaria, dirige Krassimir Topalov. [illegible] produzione è quella [illegible] Festival 1991. le scene e i costumi sono di Ivan Savov.

Il regista Kartaloff ha ridotto lo spazio del palcoscenico del Carignano, creando praticamente il teatro nel teatro. Il che si concilia perfettamente con la concezione cameristica del «Libertino». L'opera, che andò in scena la prima volta al Teatro La Fenice di Venezia, nasce da un'i[illegible] suggerita a Stravinski [illegible] una serie di acqueforti di Hogarth, il cui tema fondamentale è costituito dalla storia di un giovane che si lascia distruggere dalle tentazioni della vita.

Il giovane Tom Rakewell (tenore) sin dal primo atto si troverà a dover affrontare senza gran cuore una notizia che sconvolgerà la sua vita: uno zio, morendo, lo lascia erede di una immensa fortuna. Dovrà recarsi a Londra, ma come fare? Il futuro, dopo le prime esaltanti esperienze londinesi, si rivelerà assai triste; Shadow, lo sconosciuto che gli aveva predetto la notizia, come Mefistofele vuole da Tom l'anima in cambio dei suoi servigi.

Comincia una partita a carte per risolvere tutti i problemi, come avviene in alcune opere teatrali, tra le quali, classica, è quella della «Fanciulla del West». La sfida al destino continua, come Faust o Don Giovanni.

E l'altra predizione di Shadow si avvera: il libertino è preda della pazzia. La morte si avvici[illegible] alla ribalta vengono tutti i personaggi e invitano ciascuno a trarre la propria morale dalla rappresentazione. Stravinski si rifà al filone operistico classico: si ripensi al gioco delle maschere del Don Giovanni o ancora al finale del «Falstaff». E tutti cantano: «Da quando Eva partì con Adamo, il diavolo trova lavoro da fare, lavoro egregio, signore, per voi, lavoro gentile signora, per lei».

Per la serata al Carignano sono disponibili 100 biglietti numerati a 15 mila lire e 160 ingressi, con posto a sedere, a 9 mila lire, a partire dalle ore 20 presso il Carignano.

Armando Caruso

«Ladri di Biciclette» il 30

Torna la stagione del rock d'autunno e c'è già un rinvio

La stagione del rock d'autunno comincia con un rinvio. [illegible]ra non ci sarà l'annunciato concerto dei Ladri di Biciclette allo stadio comunale. Lo spettacolo, in prevendita [illegible] luglio, è rinviato [illegible] 30 settembre. Si terrà sempre allo stadio [illegible] comunica il promoter Good Music. Non vengono specificati i motivi [illegible] rinvio. Ovviamente, i biglietti già venduti saranno validi per la [illegible] data. In compenso, il [illegible] Marco Masini, sempre a [illegible] di Good Music, già previsto per luglio, poi rinviato al 10 ottobre, è stato anticipato di una settimana: si farà il 4 ottobre, al Palasport.

Paolo Belli, cantante dei «Ladri»

A proposito di Masini, ricordiamo che l'interprete di «Perché lo fai?» domani sera si esibirà a Castagnole Lanze, in provincia di Asti (ore 22, ingresso 30 mila lire).

I rinvii dei concerti sono un incidente di percorso forse inevitabile, certo non gradevole per il pubblico: speriamo che [illegible] questo caso il buon giorno non si veda dal mattino, e che la stagione 91-92 si svolga sotto il segno della regolarità.

Intanto, ci sono gli appuntamenti della Festa dell'Unità, curati da Metropolis e Radio Veronica One: tutti confermati, dopo la rinuncia a Biagio Antonacci, già annunciata prima delle ferie. Si parte [illegible] Roberto Vecchioni, che sarà al Palasport il 6 settembre (25 mila lire). Seguirà Lucio Dalla il 10 allo stadio comunale (ingresso [illegible] mila lire), quindi si tornerà al Palasport per ascoltare i Litfiba il 12 (27 mila lire). Il 13 settembre l'impianto del Parco Ruffini ospiterà Raf, una delle migliori conferme dell'estate. Il biglietto costa 25 mila lire. Ma la serata del 13 proporrà anche altre attrazioni: a Moncalieri (campo sportivo) ci saranno i Nomadi, mentre alla discoteca «Due» di Cigliano Luciano Ligabue presenterà il suo nuovo ellepì.

Il [illegible] toccherà a [illegible] Baccini, ospite del «Mercatino dei libri scolastici».

Si torna alla Festa dell'Unità per ascoltare, il 17 settembre, Eugenio Finardi, al Palasport (22 mila); e il gran [illegible] sarà allo stadio, con Fabrizio [illegible] (30 mila). I biglietti [illegible] disponibili nelle consuete prevendite.

(g. fer.)

NOTTE [illegible] — a cura di Gabriele Ferraris

[illegible]

«Hiroshima mon Amour» ha già riaperto i battenti: [illegible] il circolo di via Belfiore 24 propone una serata con i dischi «Rock & Hot» scelti da Mauro Boglione. Ma la vera [illegible] del rientro sarà giovedì 5: in concerto, tutti insieme, [illegible] noti gruppi torinesi, gli sconvolti (e sconvolgenti) Jimmy Joe & The Pepper's Brothers, i Magnifica Scariatti e il chitarrista blues Slep [illegible] i suoi Redhouse.

E per il 12 settembre a «Hiro[illegible] [illegible] Amour» è in programma un «big event»: la performance «Il [illegible] e la Bestia», con Freak Antoni e Dandy Bestia degli Skiantos.

Gli [illegible] al via

Tra le prime band a tornare sul palco per la «ripresa» autunnale, ecco gli Zauber: il gruppo di Mauro Cavaglieto, che alterna il vecchio repertorio degli Anni Sessanta-Settanta a una musica attuale, [illegible] si esibisce al circolo «In/Contro» del Valentino (viale Cagni 37, [illegible] 21,30).

Sempre stasera, segnali[illegible] al «Getaway» (strada della Maddalena 172, ore 22) la [illegible] «Speciale Beatles».

All'«Ippopotamo» (parco Michelotti, ore 22) si inaugurano stasera le [illegible] installazioni artistiche: [illegible] esposte opere di Fulvio Ciangelo, Leandro Agostini, Giuseppe Bonetti, Carlo Cantono, [illegible] e Piepaolo Cotza, Sergio Cioni. Il sottofondo musicale della serata sarà offerto da gruppi e solisti [illegible] musica classica: Sara Terzano, il duo di flauti Dino Niero-Enrico Ferretti, il Trio Stiabin, il Trio d'Ance [illegible] Gruppo Musicale Cameristico, il quintetto Brass in Harmony.

Sempre stasera, c'è la festa di riapertura di «Sono una [illegible] non sono una santa»: il circolo [illegible] via Fratelli Carle [illegible] cambiato proprietà, ma terrà fede ai programmi, a cominciare [illegible] concorso «Noi non ci saremo - dilettanti allo sbaraglio» [illegible] terrà a partire dal 16 ottobre.

Negazione e Mostri

Buone notizie dai Negazione. I punk-rocker torinesi hanno un nuovo batterista, Miky Ferrusi, e il 14 settembre a Modena [illegible]ranno gli unici italiani ad esi[illegible] al [illegible] «Monsters of Rock». Al loro fianco, personaggi quali gli Ac/Dc, i Metallica, i Queensrÿche e i Black Crowes.

A proposito del «Monsters of Rock», ricordiamo che l'agenzia Mgt (via Cernaia 32) organizza un viaggio in pullman per raggiungere Modena: il prezzo - comprensivo [illegible] trasporto, ingresso al concerto, T-shirt - è [illegible] mila lire.

MANGIAR [illegible] — a [illegible] di Edoardo Ballone

Curiosità

Pizzaiolo d'accento tedesco

La «grande [illegible]» quella d'agosto, è appena passata e adesso tocca a chi ha saputo pazientare per godersi una tonificante spedizione in riva al mare. Bene, se [illegible] in Liguria, e precisamente a Pietra, una delle località più frequentate dai torinesi, c'è un posticino che, in [illegible] certo senso, fa [illegible]. Si tratta del «ristorante-pizzeria-bar-albergo» Cristina dei Vitale, gestito da tedeschi della Foresta [illegible]. Il pizzaiolo [illegible] chiama Rolf Jantzer [illegible] è di Pforzheim, sua moglie Eva (la «v» va pronunciata «effe», ci raccomandiamo) [illegible] ai tavoli coadiuvata [illegible] Belinda, [illegible] e bene in carne come vuole la tradizionale «scenogra[illegible]» teutonica. E alla cassa domina Cristina, [illegible] signora che [illegible] dato il nome al locale dopo aver sposato Vitale, unico italiano del gruppetto.

Si mangia alla tedesca, ma Rolf sa fare pi[illegible] italiane davvero non male, e con il forno a legna. Sono [illegible] ventina, dalla classica «marinara» a 4500 lire sino alla «esotica» (10 mila) con prosciutto cotto e ananas a copia del toast Hawaii che va tanto di moda, contenti loro, fra i clienti di Stube in Germania. Da provare, comunque.

A Pietra Ligure
Piazza Castellano 5
Ristorante e pizzeria
15-35 mila, senza vino
Mai chiuso
Tel. 019/616.162

Comincia una rassegna a Rivoli

Quando il cinema è come una manìa

Tempo di Cinemania. L'omonima rassegna prende il via sta[illegible] alle 21,15 al Gioiello di Rivoli. L'iniziativa, giunta [illegible] successo al settimo anno e organizzata dall'associazione culturale Liberamente, propone trentasei pellicole [illegible] scorsa stagione nel locale in piazza Principe Eug[illegible]. Le prime sei, fuori abbonamento, [illegible] cartellone ogni martedì sera; le successive verranno replicate il giorno dopo. Ingresso a 6 mila lire (ridotti a 4 mila). Le tessere, in vendita a 37 mila, sono reperibili alla cassa del cinema e in alcuni negozi.

Il ciclo s'inaugura oggi con «Ghost». Successo a sorpresa [illegible] 1990 (oltre [illegible] milioni [illegible] dollari l'incasso Usa), [illegible] film di Jerry Zucker, per la prima [illegible] «orfano» del fratello David e di Jim Abrahams con [illegible] realizzato «L'aereo più pazzo [illegible] mondo» e «Per [illegible] mazzatemi mia moglie», è una ben riuscita miscellanea di vari generi (commedia, fantasy, sentimentale, thriller). La storia, scritta da Bruce Joel Rubin, lo stesso dell'inquietante «Allucinazione perversa», racconta di Sam e Molly, una giovane coppia di innamorati la cui felicità viene [illegible] brutalmente interrotta da un rapinatore. Ucciso in apparenza per fatalità, Sam rimane sulla Terra per proteggere, con l'aiuto di [illegible] bizzarra sensitiva, la moglie ancora in pericolo. Interpreti: Patrick Swayze, ballerino in «Dirty Dancing», Demi Moore, ancora alle prese con il paranormale nel prossimo «The butcher's wife», e il premio [illegible] Whoopi Goldberg.

Martedì 10 è in calendario «Air America» [illegible] Roger Spottiswoode («Sotto tiro»). Comme[illegible] bellica ambientata nel Laos nel 1969, descrive le [illegible] di un [illegible] Gibson) e una recluta (Robert Downey Jr.) [illegible] soldo di un'organizzazione clandestina della Cia.

Seguiranno «Il portaborse», «Havana», «Bella, bionda... e dice sempre sì», «Caccia a Ottobre Rosso».

Daniele Cavalla

A Pinerolo

Concerti artigianato e altro ancora

Stasera, a Pinerolo, alle 21 nell'Expo Fenulli, spettacolo di cabaret con Paride [illegible] e Bruno Campli. E' uno degli appuntamenti delle Manifes[illegible] Artigianato del Pinerolese, manifestazione gi[illegible] quindicesima edizione. E' stata inaugurata il 31 agosto [illegible] e si concluderà domenica 8 settembre.

Questa ormai tradizionale rassegna [illegible] presentare l'artigianato caratteristico del Pinerolese nonché una serie di opportunità per visitare musei e mostre (gratis), per ascoltare concerti rock, per assistere a [illegible]vegni e a conferenze con proiezioni [illegible] diapositive.

I prossimi appuntamenti, oltre a quello già citato di stasera, [illegible] un concerto dei «Flying on Delta», un recital [illegible] Valerio Liboni, il redivivo Mal che eseguirà le canzoni del suo repertorio primi Anni Settanta, una selezione [illegible] musiche da operetta.

I vari spettacoli [illegible] presentati da Tiziano Tomasi del «Quo Vadis» [illegible] Nome.

GLI [illegible]

Nuova sede

Da settembre la nuova [illegible] della Uisp è in via Canova 6. Per informazioni, occorre rivolgersi allo 011/677.115.

Comunicazione

Sono aperte le iscrizioni [illegible] «Formattiva Comunicazione Marketing Schools, divisione di Torino Regina, in via [illegible] Settembre 65, per il corso di «Relazioni pubbliche e strategia di comunicazione integrata». Sa[illegible] trattati gli [illegible]ti: tecnica della comunicazione, gestione ufficio-stampa, promozione e pubblicità, relazioni istituzionali. Informazioni allo 011/544.165.

[illegible]

Gli assessorati allo Sport, Gioventù, Assistenza, Istruzione, Lavoro e Formazione Professionale, organizzano il [illegible] biennale «Educazione sportiva per l'handicap: formazione di tecnici», che [illegible] terrà all'Isef in piazza Bernini 12. [illegible] prima fase comincerà il 15 ottobre [illegible] orario preserale e terminerà a fine dicembre (frequenza bisettimanale e obbligatoria). Per essere ammessi [illegible] necessario aver compiuto i 18 anni e aver conseguito il diploma [illegible] Isef e il diploma di scuola media superiore unitamente a brevetti tecnici sportivi nazionali. Il modulo d'iscrizione può essere ritirato all'assessorato [illegible] Sport in corso Ferrucci 122/128. Informazioni allo 011/5765-5848.

Una mostra

Prosegu[illegible] sino [illegible] 22 settembre [illegible] Giardino del Castello Ducale di Agliè, la mostra di sculture «Interlocuzioni». Fra gli artisti che espongono Cascella, Cherchi, Fabbri, Manzù, Molinari, Perez. [illegible] aperta il giovedì e venerdì dalle 14 alle 19 e il sabato e domenica dalle 10 alle 19.

[illegible]

In occasione del Festival Internazionale del Film Naturalistico «Stambecco d'oro» che il 6 e [illegible] settembre si tiene a Cogne e Ceresole Reale, l'Azienda di Promozione Turistica [illegible] Canavese org[illegible] un viaggio per seguire la manifestazione. Partenza il 5 alle 7 da Porta Susa, pernottamento a Ceresole e rientro a Torino il 8 sera. Si potrà partecipare a itinerari guidati, tavole rotonde, esercitazioni di arrampicata e proiezioni. Costo 90 mila lire. Per informazioni 011/512.789.

Training

Riprendono al «Centro di psicologia e scienza della salute», corso Re Umberto 7, i corsi di training autogeno nei diversi livelli: somatico, immaginativo, analitico. Le iscrizioni cominciano oggi e per informazioni telefonare allo 011/533.562.

Festa [illegible]

A Caluso è in preparazione la cinquantottesima edizione della [illegible] dell'uva» che [illegible] 14 settembre alle 9,30, nel liceo scientifico, presenta il convegno [illegible] Passito nella ristorazione contemporanea». Il 15 si terranno invece: alle 11 premiazione Grappolo d'Oro Passito ed Erbaluce doc; alle 14,30 sfilata [illegible] carri allegorici, bande e gruppi folcloristici; alle 17,30, in piazza Ubertini, palio dell'uva. Alle 21, al parco Spurgazzi, concluderà [illegible] manifestazione lo spettacolo dell'orchestra Raoul Casadei.

Per i giovani

La Regione Piem[illegible] in collaborazione con [illegible] società Casa, promuove da settembre una nuova iniziativa rivolta ai giovani. Comincerà al centro di formazione «G. Cappi» [illegible] Orbassano, il corso per la qualifica di saldocarpentiere della durata di 14 mesi e gratuito. Per informazioni occorre rivolgersi allo 011/901.18.95.

Canti liturgici

Da ottobre la Corale Liturgica di San Filippo, via Maria Vittoria 5, ricomincerà la propria attività dedicata ai canti per la liturgia, poi eseguiti [illegible] chiesa di San Filippo durante le funzioni. L'iniziativa [illegible] gratuita [illegible] aperta a coloro che hanno compiuto i [illegible] anni. Le prove si svolgeranno il giovedì con orario dalle 20,30 alle 22. Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/ 539.463.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 25091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 61.31.61
[illegible]
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa [illegible]
[illegible] verde [illegible]
[illegible] bianca [illegible]
[illegible]
Aaido 54.04.69
Aair 958.93.31
Al 819.18.20
Aldosero 63.01.58
Aaido 33.13.01
[illegible] 539.75.25
[illegible]
Austie 44.11.40
Associazione Informatistica [illegible] 220.42.32
Spi 242.19.04.
Casad, inform. 76.68.11.
Croce bianca 63.19.02
[illegible] prote[illegible] fra 248.41.52
[illegible] servé del[illegible] po[illegible] 53.52.57-650.52.71
[illegible] 749.24.34 - 749 65 27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
p. Massaua 1, 793.306
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.26.26
Telefono amico 36.53.131
Stranieri centro accoglienza Ceesi, 53.39.62
[illegible] & C. 53.48.64
Sermig 521.37.70
Amnesty International, via Vanchiglia 10, 741.27.02
[illegible] 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
[illegible]
Associazione centro Epilessia, 31.80.823
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Casad assistenza domiciliare. Tel. 768.611 - 752.695

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati e domicilio prenotazioni tel. 436.01.65
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65 77.00-65.57.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 5 alle 24).
[illegible]
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 56.37.43
Milano [illegible]
02.74.[illegible]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.- v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

GINGER - [illegible] CLASSICA E CONTEMPORANEA (v. Piana 5 "p. Vittorio" tel. 011 837692): Corsi di Danza classica per bambini ed adulti. Danza moderna e jazz, Teatro danza, Atelier di coreografia, Yoga, Ginnastica dolce e di mantenimento per bambini dai 3 ai 6 anni. Corso di baby contact per bambini dai 18 ai 36 mesi. Direzione: C. Jehler, C. Serra, S. Debenedetti.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA, CONTEMPORANEA E JAZZ: Iscr. dal 2/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. Selezioni per inserimento Corpo di Ballo Teatro Nuovo c.so D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI RECITAZIONE DIRETTA DA ENZA GIOVINE. Dizione, recitazione, improvvisazione, educazione della voce. Tre anni di corso. Iscr. per inserimento nei vari livelli di corso per la compagnia di prosa Torino Spettacoli. Inf. Teatro Nuovo c.so D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SEMINARI DI DANZA (c. d'Azeglio 17, tel. 669.0668). Danza classica, passo a due, corsi speciali maschili con Osvaldo Bejro (Scuola Nazionale di Cuba)

RITROVI

CHALET: ore 21, Gianferrari

CLUB 84: ore 15,30, con Rocky danze e ritmi per tutti. Valida tessera «A passo di danza».

CLUB 84: questa sera «Liscio D.O.C.» con Rocky e i suoi Solisti

DU PARC [illegible] (tel. 621.5538 - 521.5275): oggi riposo. Si balla mercoledì.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3449): ore 15,30, Bon tornati a tutti con disco musica liscio.

PATIO [illegible] (Moncalieri 346) tutte [illegible] 22.

TRILUSSA-L'OSTERIA PIU' MATTA DI TORINO: pren. Tel. 514.496 - 436.1466.

[illegible] E MUSEI

[illegible] PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. [illegible] 514.209. Orario dal [illegible] al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30-15,30-19,30.

ARENA METROPOLIS
Viale Solaido 24
Il nuovo esilarante
American Graffiti
oggi, ore 21,30
I RAGAZZI DEGLI ANNI '50
di Robert Shaye

Châlet del Valentino
Viale Virgilio 25 - tel. 650.97.56
FANTA FESTIVAL DEL LISCIO
Ore 21
GIANFERRARI

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 8 - tel. [illegible]
Questa sera ore 21
[illegible] D.O.C. con
ROCKY I SUOI SOLISTI
... tutto liscio solo liscio!

IMMINENTE A TORINO

IN CONTEMPORANEA CON IL 48° FESTIVAL [illegible] VENEZIA

CLAUDIO BONIVENTO presenta
Un film di GIULIO BASE

Crack

GIULIO BASE GIAN[illegible] TOGNAZZI
PIETRO GENUARDI [illegible] PIANVITI
FRANCO [illegible] ANTONELLA PONZIANI
Soggetto di FRANCO BERTINI tratto dal suo testo teatrale "Crack"
Sceneggiatura FRANCO BERTINI e GIULIO BASE
Direttore della Fotografia ALESSIO GELSINI
Montaggio CLAUDIO DI MAURO Musica OSCAR PRUDENTE
Una produzione NUMERO UNO INTERNATIONAL S.r.l.
e del MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
Prodotto da CLAUDIO BONIVENTO
Regia di GIULIO BASE

DA GIOVEDI' A TORINO

NEW JACK CITY

WARNER BROS. presenta
[illegible] JACKSON/McHENRY "NEW JACK CITY"
WESLEY SNIPES ICE T CHRIS [illegible]
MARIO VAN PEEBLES JUDD NELSON
MICHEL COLOMBIER THOMAS LEE WRIGHT
THOMAS LEE WRIGHT MICHAEL COOPER
DOUG McHENRY GEORGE JACKSON
MARIO VAN PEEBLES

DA VENERDI' ALL'IDEAL

Travolgente!
Imprevedibile!
Avventuroso!
Chi?
Il ladro del secolo!

BRUCE WILLIS
HUDSON HAWK

UN GRANDE EVENTO CINEMATOGRAFICO
DOMANI AL KING KONG

«Il film produce uno stato di ipnosi al quale non si può e non si vuole più sfuggire». (Le Monde)

La storia di una città e di un popolo

LE NOSTRE LINEE [illegible] LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
[illegible]
PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

CHE CINEMA, AL CINEMA!

Al c[illegible] potete scegliere quello che piace a voi

LA LINEA IDEALE

INIZIA LA SETTIMANA NAZIONALE 1991 CONTROLLIAMO LA NOSTRA FIGURA

[illegible] inizio oggi, promosso dalla Thin Line «Linea Ideale», [illegible] speciale periodo [illegible] 7 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente [illegible] propria figura. Apprendere [illegible] possibilità di [illegible] prevenire l'anormale aumento [illegible] peso, sotto stretto controllo medico, tramite il trattamento FMS. Il [illegible] per risolvere i problemi relativi al sovrappeso e il grasso in eccesso.

Ha inizio oggi a Torino [illegible] speciale settimana Thin Line 1991 «Controlliamo la [illegible] figura» che, [illegible] ha annunciato alla [illegible] il Direttore della Thin Line Italiana, sarà dedicata [illegible] controllo gratuito delle condizioni e dello stato [illegible] di tutti coloro, uomini e donne, [illegible] soffrono i problemi di sovrappeso o di grasso in eccesso. Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha problemi di sovrappeso e di cuscinetti di grasso. Durante la [illegible] Thin Line «Controlliamo la nostra figura» saranno aperte a tutti le porte dei centri Thin Line e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Thin Line, i primi del mondo, se nel proprio caso si può eliminare l'anormale accumulo di grasso [illegible] ottenere una figura esteticamente più armoniosa e sana.

Come ogni anno in Italia e negli [illegible] Uniti ricorre [illegible] settimana del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite; partendo dallo stesso principio ed al fine [illegible] evitare al maggior numero possibile [illegible] italiani di diventare obesi, la Thin Line ha organizzato la settimana «Controlliamo la nostra figura». Tutti possono farsi controllare gratuitamente dagli esperti e [illegible] pere cosa è possibile fare per eliminare il grasso in [illegible]. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non [illegible] una sufficiente informazione sul [illegible] aver [illegible] del proprio aspetto fisico e quindi troppa gente diventa obesa, mentre potrebbe conservare il proprio [illegible] in forma semplicemente intervenendo in tempo. «Riteniamo indispensabile che — ha detto il direttore della Thin Line — chi ha problemi di sovrappeso sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri Thin Line sono pronti a ricevere le persone che telefoneranno per [illegible] appuntamento e durante la consultazione gratuita, prospetteranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso».

I centri saranno aperti a tutti dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 19,30; il sabato dalle ore 9,00 alle ore 13,30. Abbiamo chiesto al Direttore della Thin Line se esiste una causa principale alla base dell'insorgere dei problemi di [illegible]vrappeso. «Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazio[illegible] — egli ha risposto —. Quasi tutti quando cominciano ad ingrassare e a vedere il formarsi di antiestetici accumuli di grasso, rimediano limitandosi [illegible] massimo ad usare [illegible] dei mille palliativi o a eseguire dei trattamenti [illegible] specifici. Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentono di sapere con certezza che, [illegible] manifestarsi dei segni iniziali, quali l'aumento di peso e il formarsi di antiestetici cuscinetti di adipe, si può prevenire in tempo e il processo può essere controllato in maniera efficace. Anche quando questo processo è già iniziato da tempo e quindi è già presente una situazione di sovrappeso [illegible] tutti gli svantaggi a [illegible] cardiocircolatorio e funzionale che essa comporta, e sono già evidenti accumuli di grasso che appesantiscono la figura è possibile intervenire [illegible] il trattamento FMS (Fat Mobilization System - sistema di mobilitazione dei grassi) di esclusiva della Thin Line "Linea Ideale" in base al quale viene messo in moto un processo di smaltimento dei grassi grazie a questo eccezionale sistema unico al mondo applicato dalla Thin Line che ha la funzione, attraverso una serie di processi biologici, di "ridurre" i grassi superflui. Il tutto sotto stretto controllo medico, seguendo un controllo alimentare equilibrato».

Non si deve aspettare che il problema diventi sempre più grave poiché oggi è possibile non subire passivamente il suo peggiorare. E' sufficiente una telefonata per fissare [illegible]mento al centro Thin Line per un'analisi gratuita [illegible] vostra figura che durerà circa [illegible] minuti.

A Torino [illegible] Thin Line si trova in C.so V. Emanuele II, 41 - Tel. 011/66.93.088. A Milano in Via S. Gregorio, [illegible] - Tel. 02/29.40.96.96; a Monza in Via Manzoni, [illegible] - Tel. 039/32.28.88 - 23.01.334 [illegible] Pisa si [illegible] in Via C. Battisti, 3 - Tel. 050/48.266.

Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

Stranieri extracomunitari in Europa: le esperienze dei principali stati europei a confronto.
276 pagine, L. 35.000

Torino, Genova, Verona, Bologna, Firenze, Napoli, Bari, Catania, Milano e Roma: il futuro delle grandi città italiane fra innovazione produttiva e funzioni urbane tradizionali.
472 pagine, L. 55.000

distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri

PRIME VISIONI

Adua 200
[illegible] Giulio Cesare 67
Tel. 656.521. Aria cond.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

[illegible] (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fergus, B. Moulon [illegible] '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' Erotico

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 656.521. Aria cond.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Un amore [illegible] due
di N. Jordan con B. D'Angelo, D. McCann (G. B. '90) — A Bray, in Irlanda, il difficile rapporto di un sassofonista con il padre ubriacone si complica quando il figlio scopre che la donna che ama è sua madre. N. V. 1h 38' Comm. dram.

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197 - Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams [illegible] '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è lugacemente richiamato alla vita grazie a un[illegible]. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]

Ambrosio
c. V. [illegible] II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER FERIE

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER FERIE

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 597.190 - Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000/rid. 7000

Come [illegible] carriera...
di Jan Egleson con Michael Caine, Elizabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente [illegible] compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' Commedia nera

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000/rid. 7000

Tartarughe Ninja II
di Michael Pressman con M. Stati, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte [illegible] arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. [illegible] 1h 28' Fantastico

[illegible]
[illegible] Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Aria cond.
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Perché Bodhi-Dharma è partito...
di Y.-K. Bae con Pan-Yong, Won-Sop Sin (Corea '90) — In un eremo un maestro zen fa scoprire l'importanza del dualismo vita-morte a due suoi discepoli, un giovane monaco ed un bambino. N. V. 2h 15' Drammatico

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.246. Or.: 16,40
18,40/20,40/22,40
Ingr. 9000/rid. 6000

Edward mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.246. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Cuccata per il week [illegible]
di N. Tass, D. Parker con B. Mendelsohn, C. Kerven (Usa '91) — Per far colpo su di una ragazza non c'è nulla di meglio di una macchina nuova, se però il motore non è quello giusto si rischia un insuccesso. N.V. 1h 40' [illegible]

Cristallo
via Gollo 5
Tel. 650.7100 - Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000/rid. 7000

I delitti del gatto nero
di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' Horror

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422 - Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Tartarughe Ninja II
di Michael Pressman con M. Stati, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono di[illegible] lo[illegible] Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Aria cond.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Tango [illegible]
di Leonard Schrader con V. d'Onofrio, M. May (Usa '90) — Nei bassifondi di Buenos Aires passione e tango travolgono la vita di un'affascinante poliziotta e di un perverso ballerino fino a condurli alla morte. V. M. 18 1h 40' Erotico

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Cortesie per gli ospiti
di P. Schrader con C. Walken, R. Everett, N. Richardson (Usa '91) — A Venezia un uomo perverso invita nella sua casa una coppia di turisti inglesi. Presto però l'ospitalità si trasforma in un gioco pericoloso. N.V. 1h 40' Drammatico

[illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Pentagram
di Robert Resnikoff con Lou Diamond Phillips, Tracy Griffith (Usa '91) — Il giovane poliziotto Logan cattura e fa condannare a morte un terribile omicida, che tuttavia continua misteriosamente ad uccidere. V. M.14 1h 34' Thriller

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642 - Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Comm. dramm.

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Il sil[illegible] degli [illegible]
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Etoile
(Ex Torino)
via B. Buozzi
[illegible]. 530.535

Chiusura per lavori di ristrutturazione ed ammodernamento. Riapertura 3 settembre '91.

Faro
via Po 30. Tel. 882.214
Ap.: 20,30
Film 20,45/22,30
Ingr. 9000

Intrighi e piaceri a [illegible]
con V. Abril, A. Sanderek, C. Maura (Sp. '91) — A Salon Rouge, dove la vita si colora coi ritmi jazz, un [illegible] ed una donna tormentata da incubi si alleano contro una psicanalista [illegible]. V. 1h 30' Commedia

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: [illegible]
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000

Mystic pizza
di Donald Petrie con Julia Roberts, Annabeth Gish, Lily Taylor (Usa) — A Mystic, durante l'estate, tre ragazze che lavorano in una pizzeria assaporano le gioie della grande love-story, ognuna con esiti diversi. N. V. 1h 45' Commedia

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760.

[illegible] PER [illegible]

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 16
17,35/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000/rid. 7000

[illegible] Cop (Il poliziotto maniaco)
di William Lustig con Robert Davi, C. Christian, M. Lerner (Usa '91) — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14 1h 20' Horror

King [illegible]
via Po 21
Tel. 839.7602 - Or.: 16
17,20/18,40/20/21,20/22,40
Ingr. 9000/rid. 6000

La fiammiferaia
di Aki Kaurismäki con K. Outinen, E. Salo (Finlandia Svezia '89) — Una ragazza timida e taciturna, che lavora in una fabbrica di fiammiferi, resta incinta: il compagno la scaccia così pure la famiglia. N. V. 1h 10' Drammatico

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

[illegible] notte [illegible] viventi
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di [illegible] per una notte alle furie assassine degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. N. V. 1h 35' Horror

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000/rid. 7000

Un bacio prima di [illegible]
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. N.V. [illegible] 45' [illegible]

Nazionale 1
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 612.4173. Or.: 15
16,50/18,40/20,35/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

[illegible]
di R. Stanley con D. Mc Dermott, S. Travis (Usa '91) — Uomini sterilizzati fin dalla nascita, cibi radioattivi: è il mondo di Mark 13 il robot che può distruggere qualsiasi nemico. V. M.14 1h 30' Fantastico

Nazionale 2
via Pomba 7. Aria cond.
Tel. 612.4173. Or.: 15,35
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Apache [illegible] di fuoco
di D. Green con N. Cage, T. Lee Jones (Usa '91) — Un al[illegible] segue al Fort Mitchell un corso [illegible] mento sui nuovi elicotteri dell'esercito, gli Apache: qui ritrova la donna che amava. N. V. 1h 21' [illegible]

Nuovo Odeon
via Vanchiglia 8
Tel. 749.2362
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' Commedia

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448 Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Cuccata per il week end
di N. Tass, D. Parker con B. Mendelsohn, C. Kerven (Usa '91) — Per far colpo su di una ragazza non c'è nulla di meglio di una macchina nuova, se però il motore non è quello giusto si rischia un insuccesso. N.V. 1h 40' Commedia

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448 Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Notte d'estate in città
di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' Psicologico

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000

Un agente segreto al [illegible]
di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 28' Commedia

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Ap.: 15,15
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Replay di un omicidio
di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50' Thriller

[illegible] Ritz
via Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/Agisc 6000

Mai senza mia figlia!
di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La breve vacanza in Iran della famiglia del marito di una donna americana rischia di [illegible] per lei e per la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. 1h 55' Drammatico

Vittoria
via Roma 336
Tel. 511.789.
Or.: 15,30/17,45/20/22,15
Ingr. 10.000/rid. 7000

Robin Hood - [illegible] leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovern[illegible] Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.2907
Or.: 20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena [illegible]. V. M. 18 Erotico

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 117
(tel. 612.136)
CHIUSURA ESTIVA

Araldo
via Chiomonte 3
(tel. 331.764)

Cuore
via Nizza 56
(tel. 687.668)
CHIUSURA ESTIVA

Drive In
via Sansovino ang. v. Venaria (tel. [illegible]3)
Vedi Sere d'estate

Fregoli
piaz[illegible] Giulio 2 bis (tel. [illegible]312)
Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991/92 per cinema, prosa, balletti, concertistica.

M[illegible] Borghiere
v. C[illegible] 104 (tel. [illegible])
RIPOSO

Salone d'Essai
corso Belgio 53
(tel. 874.171)

Ho affittato un killer
di Aki Kaurismäki, con Jean Pierre Léaud, M. Clark (Finlandia-Svezia, '90). Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 7000, Agisc 4000.

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61

Oggi mostra L'Arcano Incanto sino al 29/9 orario 10-20 giovedì e sabato 10-23, lunedì chiuso. Biglietti L. 6000-4000-2000 (scuole). Informazioni tel. 011/88. [illegible].

Piccolo Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61

TEATRI

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/1
Tel. 812.81.14
Bus 3/15/54/56/61/66 75/78

Sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione per: **Una scuola di teatro a tempo pieno** (durata triennale - 20 ore sett.). [illegible] **corso per allievi attori** (durata triennale - 5 ore sett.). Dal 16/9 saranno in vendita gli abb. per la nuova stagione teatrale. Inf. c/o segret. di Alfa Teatro 9/13-14/18.

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/56/56s/67

Il fiore all'occhiello
Biglietteria per rinnovo abbonamenti 9 spettacoli con posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti tutti i giorni dal lunedì al sabato 9-13, 15-19.

Araldo
[illegible] Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
T[illegible] 15/16 Bus 33/42/65

Teatro dell'Angolo
Mercoledì 25 settembre ore 21 «Presentazione del Cartel[illegible] 1991/92». Ingresso libero.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15[illegible]

[illegible] Torino
Conferma abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal 2 al 6 settembre 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49. Tel. 011-557.6246 - 544.562, orario 9/19, domenica riposo.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18-9-16 Bus 67

Stagione teatrale [illegible]-92
Iniziata vendita abbonamenti: otto spettacoli a posto fisso. Programma degli spettacoli disponibile presso Casse Teatro. Biglietteria aperta tutti i giorni dalle [illegible] 10/13-15/19 domenica riposo. Per inf. tel. 669.8034 - [illegible].

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. [illegible]

Stagione teatrale 91-92
Otto spettacoli con posto fisso. Dal 12/9 è aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti. Tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.

[illegible]
Marionette Lupi
v. S. Teresa 5
tel. 530.238

[illegible]
Riapertura 14 s[illegible].

Nuovo
C.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.562
Bus 42/47/67

Il gesto e l'anima - Stage internaz.
Biglietteria per abbonamento a posto fisso dal 12/9 tutti i giorni da lunedì a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Stage internazionale con Osvaldo Bejro (Scuola nazionale Cuba). Inf. 669.0656 dal 26/8 dalle 15 alle 19.

Teatro Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10, Torino
[illegible]. 561.36.94/95

Sezione danza diretta da Enrico Patrito. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica e moderna a.s.; [illegible] Stage di danza moderna con Enrico Patrito dal 16 al 30 [illegible]. Informazioni ore 10-12,30; 15-18,30.

Teatro di Torino
p. Massaua 9
[illegible]
Bus 36/38/62/62s

Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Fumo. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30.

SERE D'ESTATE

Drive In
Via Sansovino
ang. v. Venaria - t. 22.65.313
Proiezione cinematografica
Ore 22/24

Ultrà
di Ricky Tognazzi (Italia 1991) con Claudio Amendola e Gianmarco Tognazzi. Replica.

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03

I ragazzi degli anni '50
Ore 21,30. Anteprima: il nuovo esilarante American Graffiti, di Robert Shaye.

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03

SETTEMBRE [illegible]

Tempio V[illegible]
c. Vittorio Em. 23
ore 18

Stefania Maratti, flauto; **Elena Trevisio**, arpa. Musiche di Telemann, Albrechtsberger, Bach, Leclair, Bosco, Reid, Pennisi. Ingresso gratuito.

T. Carignano
p. Carignano
tel. 510.450-544.061
Ore 21

Teatro lirico da Camera di Bulgaria Plamen Kartaloff, direttore The Rake's Progress (La carriera di un libertino). Musiche di Igor Strawinsky. Numerati e ingressi dalle 20 al Carignano.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.336

CHIUSO PER FERIE

Massimo Uno
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

Lo [illegible] dei faraoni
Ore 18,30; 20,45; 22,30 **Documentari archeologici** [illegible] di Alberto Siliotti. Ore 18,15 **Sinuhe l'egiziano** (v. it.) di Michael Curtiz con Jean Simmons, Gene Tierney.

Massimo Due
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

Ma papà ti manda sola?
di Peter Bogdanovich con Barbra Streisand, Ryan O'Neal, v. it. ore 16,45; 18,40; 20,40; 22,30

Massimo Tre
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

Cortometraggi di Greenaway
Ore 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 **Intervals, h/s for house, [illegible] Phone, [illegible] Act of god** (v. ingl.)

LUCI ROSSE

A[illegible] via Sacchi 16, tel. 511.283. [illegible] **della mia vicina** con Meadows, George Payne. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

ARGO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. [illegible] 2. Con Frank Mancini, Barbara Summer. Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, tel. 521.2385. [illegible] **giovani e perverse.** Con Merlin Jess, John Douglas. Colori. Viet. [illegible]. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **Eccitazioni erotiche.** Col. Viet. 18. Ap. 10,30. Ult. 22,30.

[illegible] largo Giulio Cesare [illegible], tel. 257.874. **Week [illegible] per mogli di lusso.** Con J. West, K. Konners. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Spudorata, la vera storia di Marina.** Con Marina Lotar. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **Games,** con Christine Di Bi, Frank Mazzara. Col. Viet. 18. Prima visione. Ap. [illegible]. Ult. 22,30.

[illegible] San Donato 40, tel. [illegible]7.785. **L'isola degli amori perversi.** Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Vizi preferiti di giovani mogli.** Con Tanya Linger, Erika Lover. Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Mamma ho perso l'aereo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Attenti al ladro
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: Riposo.

COLLEGNO
PRINCIPE: Tartarughe Ninja II.
REGINA: Arma non convenzionale
STAZIONE: Il mistero di Siak Angel

CUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
PERONA: Riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
BOARO: Riposo
POLITEAMA: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Sua Maestà viene da Las Vegas

MONTANARO
VITTORIA: Marina toccami

ORBASSANO
MODERNO: Riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Apache pioggia di...
ITALIA: Ritorno alla Laguna blu
RITZ: Tartarughe Ninja II

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SAUZE [illegible]
[illegible] Riposo

[illegible]
[illegible]

[illegible]
CENISIO: [illegible]

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
[illegible] Film erotico

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Terra sconfinata**, telenovela
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Il mio bacio ti perderà**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Primantenna Superslx
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGG special**
20,30 **Parlami con te**, teleromanzo
21,15 **I diamanti della morte**, miniserie
22,15 **Superjazz doc**

Quinta Rete
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
20 — **Dalla fantascienza alla [illegible]** documentario
[illegible] **Bassa marea**, film
24 — **Ho vissuto una sola estate**, [illegible]

Telecupole Cinquestelle
19,30 **TG 4**
20 — **Speciale Liguria**
20,30 **Dimensione [illegible]** documentario
21,30 **Zio Vania**, [illegible]
22,30 **TG 4**
22,45 **Continuazione**, prosa
24 — **Sport flash**, rubrica

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **Il giustiziere del West**, film
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

Erreuno Tv
18,30 **Telefilm**
18,55 **TG flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Taxi tema [illegible]**
21,20 **Martedì sport**
21,50 **Tg sera**
22,05 **Remake**
0,15 **Teletaxi notte**

Videogruppo
18 — **Videonotizie**
19,30 **Flamberdo**, telefilm
20,20 **Piemonte in piazza**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il massacro di Fort Apache**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **I predatori della montagna oscura**, film
22,25 **Barnaby Jones**, telefilm
23,25 **Apocalisse di un terremoto**, film

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
[illegible] **Sanford & [illegible]**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Per noi due il Paradiso**, film
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Assalto al treno postale**, film

Rete Canavese Videobiella
18 — **Il destino di un uomo**, film
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **TG**
20 — **Innamorarsi**, tv
[illegible] — **Amore pagano**, film
23 — **TG**
23,15 **Lo sudo della settimana**
0,15 **Notturno**

Rete [illegible] Piemonte
[illegible] **Il mondo dell'occulto**
20,30 **Terre del finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Sei pallottole per sei carogne**, film

Telesubalpina
18,30 **La famiglia Mehok**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **La storia della [illegible]**
20,15 **Cartoni animati**
[illegible] **Daniel Boone**, telefilm
21,40 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **Pietre vive: «I missionari di Giuseppe Murialdo»**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Telestudio
11,30 **Telefilm**
12,30 **Charlotte**, cartoni animati
19 — **Bill Cosby show**, telefilm
1,30 **Bill Cosby show**, telefilm
2,30 **Film non stop**

Tieffe 9
13,40 **Scacciapensieri**, cartoni animati
18 — **Musica**
20 — **Tg 9**, notiziario
21,30 **E le stelle stanno a guardare**
24 — **Tg 9**, notiziario

Sesta Rete
18 — **Tony e il professore**, telefilm
19,30 **The collaborators**, telefilm
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
23,30 **Kosmous anno 2000**, film

Teletime
18,10 **Il riscatto degli indiani**, film, 1° tempo
19 — **Time notizie**
19,30 **Le avventure di Don [illegible] il castoro**, cartoni animati
20 — **Speciale time**
22 — **Buonasera onorevole**
22,10 **Il circo di Tati**, film 1° tempo
23 — **Time speciale**
23,10 **Il circo di Tati**, 2° tempo

Videouno
18 — **Diario di Sara**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Spogliati, protesta e uccidi**, film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Diario di Sara**, telefilm
[illegible] — **L'ora dei Tanowai**, telefilm

Tele Vox
18 — **Rapporti tra cittadino e la pubblica amministrazione**
19 — **L'uomo dell'Uncle**, telefilm
21 — **Stile Juventus**
22 — **Noi meridionali**

Quarta Rete
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg 4**
19,45 **Bambe d'amore**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Alice dolce Alice**, film
22,30 **Excelsior made in Italy**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 economia**
0,30 **Dolce notte**
1 — **Excelsior made in Italy**

MUSEI

Armeria [illegible] (tel. 543.889): merc., [illegible] ner., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.06[illegible]): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar[illegible] a sabato 9,30-19; domenica 10,30-19. Lunedì chiuso.

[illegible] Sabauda (v. [illegible] delle Scienze 6, telefono 547.440): Or.: 9-14 compresa domenica. Lun. [illegible].

Mole Antonelliana (v. Montebello [illegible] tel. 83.28.74): Dalle 9 alle [illegible]. Lunedì chiuso.

La Casa [illegible] Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / [illegible]). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; [illegible] e domenica 15-19. Ingresso Lire [illegible].

Museo [illegible]tomobile «Carlo Biscaretti di [illegible]» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

[illegible] di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): [illegible] 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

[illegible] Civi[illegible] - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. [illegible]: 9-12,30. Lunedì chiuso.

[illegible] (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Sguardo di Medusa»** sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visita guidata la domenica alle 11 e alle 15,30

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.926): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 66.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 8-12,30 e 14,45-19,15, [illegible] venerdì 8,30-19,15.

[illegible] Naz. del Risorg. Italiano [illegible] Carignano, piazza Carlo Alberto, [illegible] 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della [illegible] Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): [illegible] solo alla domenica ore 15-18.

[illegible] di [illegible] Naturale Don [illegible] (viale Thovez 37, [illegible]. 660.1085): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

[illegible] di [illegible] dell'Enologia - [illegible] (16 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

N[illegible]one sul [illegible] - Imbarco Murazzi: [illegible]: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mer. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Palazzina di [illegible] di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di [illegible] dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali [illegible] 19; festivi 10-19,45. Chiuso lunedì. Sino all'8 sett.

LA STAMPA
GLI SPECIALI

GLI EGIZI

Dalle Piramidi alle Alpi

Solo la cura di ogni particolare porta a un piacere unico. Peugeot 605.

Oltrepassare ogni limite, aprire nuovi orizzonti. Peugeot ha trasformato questi principi in realtà: è nata così Peugeot 605.

Peugeot 605. La potenza. *Motore 2 litri con sistema di iniezione multipoint. Disponibile anche nelle versioni Targa Verde con catalizzatore trifunzionale a sonda Lambda e Automatica con cambio a 4 rapporti. Motore 3 litri. [illegible] cilindri a V. 24 Valvole con sistema di aspirazione a flusso pilotato, iniezione multipoint sequenziale e catalizzatore di serie. Motore TurboDiesel due litri. 12 Valvole.*

Peugeot 605. La sicurezza. *La cellula d'acciaio rigido che forma l'abitacolo ed i rinforzi complementari garantiscono la massima sicurezza. L'avantreno a geometria ottimizzata e il retrotreno a doppi triangoli sovrapposti assicurano una perfetta tenuta di strada. Impianto frenante a quattro dischi, autoventilanti anteriormente, per tutte le motorizzazioni. ABS di serie sul 24 Valvole e le versioni Plus. Ammortizzazione a completa gestione elettronica per il 24 Valvole. Servosterzo, ad assistenza variabile per il 24 Valvole e il TurboDiesel.*

Peugeot 605. Il piacere [illegible] guida. *Il design firmato Pininfarina. Una eccellente aerodinamicità (CX di 0,30). 26 punti di assorbimento delle sollecitazioni e una perfetta insonorizzazione per il confort totale. Condizionatore d'aria, chiusura centralizzata con comando a distanza, alzacristalli elettrici, sedili ergonomici, volante regolabile in altezza e profondità, inserti in radica di noce, strumentazione di alto livello. E' la certezza di un equipaggiamento di serie completo su tutta la gamma. Particolarmente ricercato nelle versioni Plus, dagli interni in cuoio ai sedili riscaldabili a regolazione elettrica. Sofisticato [illegible] prestigioso per il 24 Valvole, dal computer di bordo al sistema Hi-Fi a otto altoparlanti.*

605	Benzina				Turbo Diesel
Modelli	SVI SVI Plus	SVI Plus Targa Verde	SVI Plus Automatica	SV 24	SV SV Plus
Cilindrata (cm³)	1998	1998	1998	2975 24 Valvole	2088 12 Valvole
Potenza max. (norme DIN CV)	150	122	150	200	110
Velocità max (km/h)	205	199	197	235	192

PEUGEOT 605. La scelta di non avere limiti.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

DAL 1° all'8 settembre 1991, gli egittologi di [illegible] il mondo si riuni[illegible] a Torino [illegible] un grande Congresso. Dopo alcuni Paesi stranie[illegible], è la volta dell'Italia; e dire Italia significa dir[illegible] anzitutto Torino, grande capitale dell'egittologia, che ospita il Museo Egi[illegible] primogenito nel mondo, dove Champollion perfezionò il suo deciframento e tracciò le grandi linee della scienza egittologica.

Torino, sede del Museo ristrutturato; [illegible] un celebrato insegnamento universitario; di ricerche costantemente promosse in terra egiziana, donde è venuta una ricca messe di reperti (perfino un tempietto ricostruito!). Questa è [illegible] città a cui l'egittologia rende oggi un meditato, [illegible] omaggio.

Quante avventure, quante scoperte della [illegible] italiana... Cominciano nel 1630 [illegible] l'arrivo [illegible] celebrata Mensa Isiaca, una tavola d'altare recante immagini [illegible] divinità egiziane. In realtà la Tavola non [illegible] autentica, [illegible] imitata [illegible] età romana; e i geroglifici tracciati [illegible] essa avevano funzione puramente ornamentale. Ma la sua importanza non [illegible] mi[illegible] per [illegible] stimolo che esercitò sulla città, per il richiamo al mondo esotico che rappresentava.

Non stupisce, che nel 1759 il [illegible] Carlo Emanuele III inviasse «in Egitto e in Levante» un professore di botanica dell'Università, Vitaliano Donati, con l'incarico di riportare, oltre [illegible] campioni di piante, «qualche pezzo di Antichità o ma[illegible] [illegible] [illegible] anche qualche mummia delle più conservate». Tre grandi [illegible] vennero dalla spedizione, confluendo nella collezione del Museo universitario.

Ma il grande balzo in avanti dell'egittologia torinese avvenne nel 1824, [illegible] l'acquisto [illegible] ricca collezione raccolta [illegible] Egitto [illegible] Bernardino Drovetti: acquisto caldeggiato da un gruppo di nobili intellettuali, tra cui spicca Carlo Vidua. Sono [illegible] le parole: [illegible] Piemonte avrà [illegible] gloria di [illegible] e di mostrare agli stranieri una raccolta unica, [illegible] formata [illegible] un suo figlio, [illegible] sarà l'Italia quella che possederà il primo [illegible] più ampio museo egizio in Torino».

Parole profetiche! Qualche anno dopo giung[illegible] Champollion; [illegible] [illegible] lui si apriva la grande stagione dell'egittologia moderna. I maggiori esponenti [illegible] questa ricerca si accingono a discuterne a Torino lo stato, gli sviluppi, le prospettive. «La Stampa» è lieta di offrire [illegible] [illegible] lettori una [illegible] [illegible] ricerche, dei temi e dei problemi più significativi di una [illegible] [illegible] [illegible] tra le più affascinanti del nostro tempo, attraverso le firme più impegnate e autorevoli.

Sabatino Moscati

L'EGITTO A TORINO

Torino è stata scelta come sede del VI congresso internazionale di Egittologia (organizzato dall'Aie, International Association egyptology, e dall'Ice, l'associazione che raccoglie Egittologi, papirologi e coptologi italiani) perché ospita il secondo Museo egizio del mondo, successivo per importanza solo a quello del Cairo. La circostanza coincide con la conclusione dei lavori di ristrutturazione della «manica nuova» del Palazzo dell'accademia delle Scienze, che ospita il Museo, e che fu progettato dal Guarini.

IL CONGRESSO

Al Congresso, che dura otto giorni, partecipano 900 relatori. La [illegible] inaugurale si tiene al Teatro Regio. I lavori proseguono in 12 aule del Politecnico. Gli argomenti trattati vanno dagli scavi alla storia dell'arte, dalla politica all'economia, dalla religione all'antropologia materiale e culturale. Oltre che dell'Egitto dei Faraoni si parlerà anche di quello greco-romano [illegible] bizantino, della Nubia e degli insediamenti egizi nel Mediterraneo e in centro-Africa. Sono presenti studiosi di circa 30 Paesi. Oltre ai [illegible] Italia, Egitto, Francia, Germania, Inghilterra e Stati Uniti, anche Australia, Cina, Giappone, Mongolia [illegible] - per la prima volta - i Paesi dell'Europa Orientale.

L'ORGANIZZAZIONE

Sponsor del Congresso sono la Fondazione San Paolo, il quotidiano «La Stampa» e l'Italgas. Il comitato organizzatore è costituito da Silvio Curto, professore dell'università di Torino ed ex sovrintendente del Museo Egizio; Anna Maria Roveri Donadoni, attuale sovrintendente del Museo, Sergio Donadoni, professore emerito dell'università di Roma «La Sapienza» e Accademico dei Lincei, e Bruno Alberton, segretario dell'Ice.

INDIRIZZI

Segreteria organizzativa. Congress Gallery srl via Massena, 48 Torino tel. 011/500444. I lavori si svolgono presso il Politecnico di Torino c.so Duca degli Abruzzi, [illegible]

PER TUTTI

La parte divulgativa del Congresso, per gli appassionati di egittologia, comprende mostre, proiezioni di filmati e quattro c[illegible]ferenze presso il Salone San Paolo (V. Santa Teresa 0, ore 18,30): **martedì 3**, *Robert Bianchi («La regina Nefertari. La sua vita secondo i documenti a Torino»);* **mercoledì 4**, *Antonio Loprieno («Europa ed Egitto: le tappe di un mito»);* **giovedì 5**, *Bertrand Jäger («Il revival dell'Egitto antico nel Piemonte e l'influenza del Museo Egizio di Torino»);* **venerdì 6**, *Faiza Haikal («Tra vivi e [illegible] nell'Egitto antico e moderno»).*

SOMMARIO

«Gli Egizi» - Supplemento speciale de «La Stampa» per il VI Congresso Internazionale di Egittologia a Torino

[illegible]

[illegible] *Responsabile*
Paolo Mieli
Condirettore
Ezio Mauro
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Coscia

A cura di
Alberto Sinigaglia
Con la collaborazione di
Bruno Ventavoli

Editrice La Stampa SpA
[illegible] 32, Torino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
[illegible]

Progetto grafico
Angelo [illegible]

Realizzazione
[illegible]

Ricerca iconografica
Centro di Documentazione La Stampa
Museo Egizio Torino
[illegible] **Mondadori**

Fotocomposizione e impaginazione
Tipografia Ed. La Stampa

Fotolito
Satiz Spa

Stampa
[illegible]

Concessionaria per la pubblicità
Publikompass

Supplemento al numero odierno de La Stampa

La campagna militare in Egitto è inutile ma gli studiosi scoprono un mondo nuovo

moria dei crociati, vide i suoi uomini cadere sotto i colpi della peste e tornò in Egitto per sconfiggere i turchi, sbarcati ad Abukir con l'aiuto degli inglesi. [illegible] nell'estate del 1799 capì che la distruzione della flotta gli aveva tagliato le ali. Lasciò Kléber in Africa e tornò rapidamente a Parigi. In altre circostanze sarebbe stato processato, degradato, esiliato. Fu accolto trionfalmente e alla fine dell'anno divenne primo console con poteri dittatoriali. Una spedizione militare, bella e avventurosa, ma sanguinosa e inutile, gli [illegible] spia[illegible] [illegible] strada al potere.

Mentre Bonaparte combatteva contro turchi e mamalucchi, Vivant Denon - scrisse di lui un con[illegible] - combatteva [illegible] l'oblio. La guerra gli aveva schiuso di fronte agli occhi il mondo misterioso e affascinante dell'arte e dell'architettura egizia. Per conservarne il ricordo si mise a misurare e a disegnare febbrilmente, fra colpi di cannone e raffiche [illegible] fucileria, tutto ciò che trovava sulla sua strada. In mancanza d'un tavolo su cui lavorare teneva la carta sulle ginocchia o sul dorso d'un cavallo e [illegible] riuscì a completare, come avrebbe desiderato, nemmeno uno dei suoi disegni. [illegible] quando tornò al [illegible] per accompagnare Bonaparte in Francia portava con [illegible] un cammello carico di schizzi e acquerelli.

Il carico del cammello divenne [illegible] anni dopo un'opera in due volumi intitolata *Voyage dans la Basse et la Haute Egypte*. Dell'Egitto e della sua arte l'Europa aveva allora idee confuse e pseudoscientifiche. Per molti anni i dotti delle accademie europee [illegible] lungamente dibattuto il problema dei geroglifici fornendone spiegazioni stravaganti. Alcuni eruditi, ad esempio, erano convinti che i cinesi fossero coloni egiziani e la scrittura cinese, quindi, d'origine egizia. Altri [illegible] [illegible] contribuito a diffondere attraverso l'Europa l'immagine di un Egitto fittizio e manierato, popolato da divinità misteriose e da forme indecifrabili, inesauribile miniera per leggende teosofiche e riti massonici. Quanto maggiore [illegible] l'ignoranza tanto più spesso e opaco diventava lo [illegible] di affabulazioni che nascondeva la storia e la cultura egizie. Vivant Denon fu soltanto un brillante erudito e un disegnatore versatile. La sua opera [illegible] apportò alcun [illegible] [illegible] alla decrittazione [illegible] geroglifici, né alla storia egizia, ma i suoi disegni dettero [illegible] via a studi e ricerche di maggiore concretezza scientifica. Non è tutto. [illegible] egli ritraeva con la sua matita i monumenti dell'antica [illegible] egizia, un ufficiale del genio, Bouchard, intento a riparare le fortificazioni di Rashid, vicino a Rosetta, scoprì un frammento di stele in granito nero [illegible] cui uno stesso te[illegible] era inciso in geroglifici, caratteri demotici e caratteri greci. La pietra finì in mano agli inglesi e, più tardi, al British Museum, [illegible] [illegible] calco venne portato a Parigi e consentì a Champollion [illegible] sciogliere fra il [illegible] e il 1824 il mistero della scrittura egizia.

L'Egitto non divenne mai francese e un secolo dopo, con grande disappunto di Parigi, cadde nell'orbita inglese. Ma la stravagante spedizione [illegible] Bonaparte e i disegni di Denon ne fecero la più bella «colonia» della cultura f[illegible], una sorta di gioiello letterario incastonato nella corona degli imperatori e dei re di Francia. Dopo i due volumi di Vivant Denon uscirono a Parigi, sotto [illegible] direzione di François Jomard, i [illegible] volumi della *Description de l'Egypte*, la più importante summa di arte e architettura egizia apparsa in Occidente fino ai nostri giorni. Il primo volume della prima edizione fu dedicato all'uomo che [illegible] la sua impresa militare aveva aperto l'Egitto [illegible] mondo: Napoleone, imperatore dei francesi. Il primo volume della seconda edizione (1820) reca sul foglio [illegible] guardia [illegible] busto di Luigi XVIII e l'ultimo volume, stampato nel 1827, venne presen[illegible] a Carlo X. Questo sposalizio culturale [illegible] la Francia e l'Egitto fu celebrato il 25 ottobre 1836 sulla piazza della Concordia quando venne alzato, alla presenza di Luigi Filippo, il grande obelisco di Luxor che Mohamed Alì aveva donato al re di Francia sin dal 1828, mentre alle Tuileries regnava an[illegible] l'ultimo dei Borbone. Poiché i burocrati francesi pretendevano che l'obelisco venisse [illegible] in più pezzi, Champollion stesso, per evitare lo scempio, preparò il primo progetto d'una grande chiatta che avrebbe risalito il Nilo, attra[illegible] il Mediterraneo sino al golfo di Guascogna e raggiunto Parigi per [illegible] fluviale.

Fra i disegni di Vivant Denon in Egitto e l'elevazione dell'obelisco passarono trentotto anni. In quel tratto di tempo la Francia cambiò quattro [illegible], tre dinastie e una mezza dozzina di costituzioni. La scelta di piazza della Concordia per il dono di Mohamad Alì ebbe il provvidenziale risultato di mettere [illegible] [illegible] discussioni che agitavano Parigi sulla definitiva sistemazione di un luogo dove la ghigliottina, durante il Terrore, aveva decapitato 1119 persone. [illegible] quali opere completare l'«arredamento» della piazza? Una «colonna nazionale», secondo [illegible] progetto di Bonaparte primo console che risale al [illegible] Un monumento a Carlomagno o una fontana, [illegible] desiderato da Napoleone imperatore? Un monumento in ricordo [illegible] morte [illegible] Luigi XVI, secondo le intenzioni di Luigi XVIII? Una cappella, [illegible] salice piangente e una grande pietra nera, secondo i propositi di Carlo X? Grazie a un obelisco del XIII secolo a. C. [illegible] Francia poté finalmente smetterla [illegible] litigare sul passato per guardare al futuro.

Sergio Romano

Napoleone nella zona di el-Giza, mentre assiste all'apertura di un sarcofago, con la commissione scientifica che seguiva le [illegible] (da un dipinto di Orange, 1799)

LA VIA PER MENFI PASSA DA TORINO

Champollion ospite dei Savoia

Il ritratto di Jean-François Champollion (di Léon Cagnet). Sotto, il mobile progettato da Charles Morel per consultare [illegible] sull'Egitto alla Biblioteca del Senato [illegible] Parigi

IL 7 giugno 1824, attraversate le Alpi su una strada [illegible]gnifica [illegible] fiancheggiata da precipizi spaventosi, Jean-François Champollion arrivò a Torino, subito sedot[illegible] dalla superba capitale, «la più regolarmente costruita [illegible] tutte le capitali europee». [illegible] 33 anni ed era celebre, dopo aver pubblicato la decifrazione dei gerog[illegible] nella «Lettre à M. Dacier» del settembre 1822, benché le critiche virulente non fossero cessate.

Viene subito ricevuto dal ministro degli Interni, il conte Rog[illegible] de Cholex. E' introdotto nel Collegio [illegible] Nobili, il palazzo costruit[illegible] da Guarino Guarini in severo stile barocco, dove sedeva l'Accademia Regia delle Scienze e dove era appena [illegible] depositata la «Drovettiana», la famosa collezione di antichità egizie raccolte nel corso di lunghi scavi spesso selvaggi da Bernardino Drovetti, console di Francia a Alessandria d'Egitto. Una cabala aveva sviato Luigi XVIII re di Francia dall'acquistarla. Era [illegible] Carlo Felice di Pie[illegible] su [illegible] del conte Carlo Vidua, il famoso viaggiatore, a far destinare all'acquisto, alla fine del 1823, [illegible] somma di 400.000 lire piemontesi, cioè la metà del budget annuale destinato alla Pubblica Istruzione e [illegible] [illegible] Arti. A prezzo di notevoli sforzi, l'esercito sardo era riuscito a trasportare attraverso gli Appennini le pesanti casse piene di antichità.

Di fronte alla collezione Drovetti, Jean-François Champollion [illegible] [illegible] folgorato. Per redigere [illegible] catalogo, si dà a un lavoro indefesso: «*Fin dal 9 giugno ho fatto ingresso nel Museo egizio e, da quel giorn[illegible] [illegible] passo la maggior parte del mio tempo*», scrive al fratello maggi[illegible]re, Jacques-Joseph Champollion. «*Ti dirò con un'espressione di qui: "Questa è cosa stupenda". Non mi aspettavo [illegible] ricchezza simile. Nel cortile del Museo ho trovato colossi in granito rosa e basalto verde. Non avevo mai visto niente di così bello. Dentro, altri colossi*».

L'arte egizia gli ispira la prima «Lettre au duc de Blacas» (suo protettore). Volge le spalle ai pregiudizi classici della scuola di Winckelmann e pone le basi per una vera storia dell'arte: «*L'arte egizia si consacra alla notazione delle idee più che alla rappresentazione delle cose; la scultura e la pittura non furono mai in Egitto altro che branche specifiche della scrittura. D'ora in poi, le antichità egizie non saranno più raccolte come semplici oggetti di curiosità*».

Ai piani superiori del palazzo, riservando poca attenzione alle mummie, Champollion scopre del[illegible] casse piene di frammenti di papiri. A partire [illegible] pezzi minuscoli, si dedica allora al puzzle di quello che diventerà, grazie al suo impegno entusiasta, il «Canone regio di Torino»: la lista dei Faraoni d'Egitto con i rispettivi anni di regno. «*Ho visto passarmi [illegible] le mani*, scrive, *nomi di anni di cui la storia aveva perso completamente la memoria, nomi di divinità che non hanno più altari da quindici secoli; ho raccolto, osando appena respirare per paura di ridurlo in polvere, un pezzetto piccolissimo di papiro, ultimo e unico rifugio della memoria di un Re che, da vivo, forse si sentiva allo stretto nell'immenso palazzo di Karnak*».

Le sue [illegible] sulla grammatica geroglifica aumentano [illegible] assumono una mole notevole. Il 12 febbraio 1825, Jean-François Champollion scrive a Wilhelm von Humboldt, [illegible] [illegible] della filologia europea, una lettera sugli omofoni che costituisce un apporto molto importante al suo sistema. «*Vedo la strada da seguire, so i mezzi che bisogna impiegare per [illegible] [illegible] passi sicuri su un terreno tanto [illegible] e ricco. Ma ignoro se lo zelo di un solo uomo e la [illegible] vit[illegible] intera saranno sufficienti per un'impresa così vasta*».

Lavoratore accanito, Jean-François Champollion è anche un brillante uomo di mondo. Vive circondato da numerosi amici: gli abati Costanzo Gazzera e Amedeo Peyron, orientalisti consumati, l'astronomo Giovanni Piana, il [illegible]valier Lodovico Costa. Frequenta i salotti del conte e [illegible] contessa Sclopis, del [illegible] Prospero Balbo e di suo figlio Cesare, [illegible] quello della famiglia Saluzzo, di cui [illegible] parte la contessa Deodata, la «Saffo pie[illegible]» autrice di un poema filosofico, «Ipazia», ambientato in un tempio di Iside a Alessandria.

Un solo problema: l'ostilità che non cessa di testimoniare [illegible] suoi confronti il cavalier Giulio Corde[illegible] [illegible] San Quintino, numismatico stimato che, nominato conservatore [illegible] Museo, mal sopporta l'ingerenza di uno straniero; polemista spiritoso, Jean-François Champollion compone un terribile pamphlet e lo mette in bocca al colosso di Osymandiade - nome greco del faraone Seti II - abbandonato fuori sotto mucchi [illegible] paglia.

Otto mesi dopo il suo arrivo, [illegible] 28 febbraio 1825, Jean-François Champollion deve lasciare Torino per recarsi [illegible] Napoli [illegible] lo chiama il duca di Blacas che [illegible] appena stato nominato ambasciatore. Un lungo viaggio lo conduce attraverso l'Italia: Milano, Bologna, Roma, Napoli, Firenze, infine Livorno dove è «*attirato dall'odore di [illegible] collezione egizia*», quella di Salt, ex console d'Inghilterra in Egitto. Riuscirà presto ad acquistarla per [illegible] Louvre.

Sulla via del ritorno, dal 21 luglio al 4 novembre, Jean-François Champollion [illegible] [illegible] [illegible] a Torino, felice di ritrovare le meraviglie della *Drovettiana* e tanti amici fedeli. E' lì che il primo segretario dell'Ambasciata lo insignisce [illegible] croce della Legion d'Onore, decorazione ottenuta - [illegible] vagamente paradossale - per raccomandazio[illegible] del Santo Padre, il [illegible] [illegible] XII, e del duca [illegible] Montmorency-Laval. Come ha scritto Champollion, «*la strada di Menfi e del Nilo passava per Torino*». Un'ultima volta, dal 4 all'11 marzo 1826, passerà di nuovo le Alpi per andare a Livorno e sosterà a Torino.

Jean Leclant

SCHIAPARELLI E LE SUE TALPE

Le missioni italiane in Egitto

L'ESPLORAZIONE archeologica del suolo egiziano deve molto all'Italia. Oggi, lungo la Valle del Nilo, nel Delta e nelle [illegible]i, decine sono le missioni archeologiche straniere che, unitamente [illegible] quelle egiziane, [illegible] nei siti antichi; [illegible] le scoperte sono spesso clamorose (chi non ricorda le statue di Luxor e «i libri del deserto», [illegible] citarne [illegible] due tra le molte recenti?) e sembrano confermare l'impressione che in Egitto molto ancora deve [illegible] portato alla luce, anche se oggi quello che conta non [illegible] l'aspetto sensazionale del ritrovamento, quanto piuttosto la ricostruzione di contesti i cui risultati si possano immediatamente «riversare» in storia della scoperta di opere d'arte (l'archeologia del passato) [illegible] ricostruzione [illegible] contesti storici (l'archeologia del presente). Tra le molte missioni straniere che lavorano in Egitto e in Sudan, numerose - ne [illegible] state [illegible] tredici - sono quelle del nostro Paese che continuano una tradizione che risale [illegible] primi decenni dell'Ottocento, quando si formarono le collezioni egiziane dei grandi musei europei; personaggi come Drovetti e Nizzoli contribuirono non poco alla riscoperta dell'Egitto da parte della cultura europea, per [illegible] del padovano Belzoni che può considerarsi, se non il fondatore, almeno il precursore dell'archeologia egiziana.

Su un piano ben diverso si colloca l'opera del pisano Rosellini, il primo scolaro di Champollion [illegible] suo fedel[illegible] collaboratore. Ci troviamo ormai nell'ambito di un'egittologia divenuta a pieno titolo scienza storica; Rosellini [illegible] insieme [illegible] suo [illegible] l'ispiratore e il codirettore della prima spedizione scientifica moderna che si sia re[illegible] in Egitto con lo scopo dichia[illegible] di studiare i monumenti antichi. I risultati [illegible] consegnati a quei *Monumenti dell'Egitto e della Nubia* che sono un vanto della cultura antichistica [illegible] [illegible] primi dell'Ottocento. La morte prematura del pisano e l'assenza di suoi scolari diretti fecero sì che l'attività di ricerca in Italia si sia quasi esclusivamente ristretta al Museo di Torino. Intanto in Egitto, ad opera di Mariette, era nata l'archeologia egiziana [illegible]on l'esplorazione sistematica del sottosuolo del Paese e la creazione di strutture, in primo luogo il *Service des Antiquités*, [illegible] rendevano possibile la conservazione dei monumenti e disciplinavano l'inevitabile afflusso delle missioni straniere. Tra di esse si [illegible] [illegible] partire dai primi anni del secolo, quella del Museo di Torino diretta da Schiaparelli, di gran lunga la più importante. Schiaparelli scavò [illegible] el-Ghize, ad Eliopoli, nella Valle delle Regine dove trovò le tombe di Nefertari, [illegible] Deir al-Medina dove [illegible] alla luce [illegible] tomba intatta dell'architetto Kha ed ancora in siti «provinciali» ma [illegible] grandissimo interesse storico come Qau el-Ke[illegible] e Gebelein. In [illegible] tempo la collezione del Museo di Torino venne triplicata e rilevanti periodi della civiltà egiziana recuperati alla scienza storica.

Sulla strada tracciata da Schiaparelli si [illegible]ero poi altri, soprat[illegible] con lo scopo dichiarato di trovare papiri. Già Breccia aveva scavato con questo scopo ad Ermopoli, sempre per conto di Torino, e poi, divenuto direttore del Museo di Alessandria, in vari siti del Delta, ottenendo risultati [illegible] grande importanza per l'archeologia di età tolemaica e romana; [illegible] le missioni più importanti si concentrarono intorno a [illegible] [illegible] [illegible] quali [illegible] oggi sono attive missioni italiane: Tebtynis e Medinet [illegible] nel Fayyum, Antinoe in Medio Egitto. A Tebtynis, [illegible] partire dal [illegible] lavorarono Breccia, Anti, Bagnani [illegible] Vogliano; i risultati furono soddisfacenti per la grande quantità di papiri, mentre, come spesso allora accadeva, non vi fu un'adeguata pubblicazione degli scavi. Vogliano nel 1936 abbandonò Tebtynis per scavare p[illegible] conto dell'Università [illegible] Milano [illegible] vicina Medinet Madi, praticamen[illegible] intatta: i risultati furono sensazionali perché venne subito alla luce la zona monumentale [illegible] il piccolo tempio costruito dai faraoni Amenemhat III e IV della XII dinastia, uno dei pochissimi ancora in piedi [illegible] quel periodo, adorno di finissimi rilievi. Infine, Antinoe, la città fondata dall'imperatore Adriano in memoria [illegible] suo favorito Antinoo, morto annegato nel Nilo. Qui cominciò a lavorare nel 1935 - vi [illegible] [illegible] - una missione fiorentina, allora diretta da Breccia, [illegible] sempre alla ricerca dei papiri: i risultati assai fruttuosi hanno riguardato anche monumenti [illegible] epoca tardo-romana [illegible] bi[illegible]. Queste missioni furono [illegible] interrotte dalla guerra e solo negli ultimi vent'anni un'attiva prese[illegible] italiana nell'esplorazione del sottosuolo ha potuto riprendere, erede, con metodi [illegible] prospettive diversi, di quella del passato.

Sergio Pernigotti

Gebelein, un'ampia [illegible] della seconda collina dove si trovano le necropoli scavate da Schiaparelli e poi proseguite da Farina

UN SALVAGENTE PER IL FARAONE

Il tempio salvato dalle acque

In alto, il tempio rupestre Ellesija (età di Thutmosi III). Il tempio rischiava di dall'acqua dopo costruzione della diga di Assuan: e ricostruito al Museo Egizio di Torino

QUANDO, nel 1958, il presidente egiziano Gamal Abd Nasser decise la costruzione di una grande diga a monte di quella già esistente ad Assuan, l'Unesco, per bocca del suo presidente Vittorino Veronese, lanciò un appello per il salvataggio delle vestigia archeologiche sparse nel vasto territorio - la Nubia - che stava per sommerso dalle acque.

All'appello risposero numerose - un ammirevole forse mai più raggiunto spirito fratellanza - si procedette nell'arco di un decennio al rilevamento, allo studio e in qualche caso allo smontaggio e al rimontaggio fortezze, necropoli, resti di città, templi costruiti o scavati nella roccia. Tra questi ultimi il più antico era quello di Ellesije, dedicato da Thutmosi intorno al 1460 a. C. sulla riva destra fiume circa chilometri a Sud di As-

Il tempio, era una grotta artificiale a forma di T rovesciata, terminante in un altare su cui raffigurati altorilievo Thutmosi III, assiso Horo Miam e Satet. Sulle pareti una fascia continua di bassorilievi mostra lo sovrano offerente davanti a varie divinità (quelle egiziane Nord e quelle nubiane a Sud). Sulla facciata, tagliata sulle pendici della tagna si trovano alcune stele iscrizioni graffite. Il tempio, secondo quanto deciso congiuntamente dall'Egitto e dall'Unesco, venne assegnato all'Italia, per ricostruito a Torino, segno di gratitudine per quanto fatto dagli archeologi, dai tecnici e dal governo italiano durante operazioni salvataggio (così come altri templi furono donati agli Stati Uniti, all'Olanda, alla Spagna e alla Germania).

Il salvataggio nonostante le continue difficoltà finanziarie avvenne, per l'energico inter- di Silvio Curto, allora Soprintendente, quando già le acque Nilo colmando l'invaso, in condizioni di lavoro estremamente precarie, avendo unico punto di appoggio zatterone ancorato alla roccia e circondato da un invalicabile acquitrino. E in tali condizioni gli operai del Servizio delle Antichità egiziane compirono il miracolo segare stele di facciata, poi di tagliare corridoio intorno cella e infine di tagliare a blocchi la cella stessa. I blocchi furono trasportati Torino, ove, una sezione dell'ala che chiude nel fondo il cortile, la cosiddetta ala Schiaparelli avvenne il rimontaggio, anch'esso non esente da rischi e difficoltà.

Si decise di ricostruire il tempio com'era, secondo il piano dell'Architetto Cesare Volpiano, mascherando i tagli artificiali, mantenendo le fessurazioni naturali della roccia e distinguendo osquadri e tagli luminosi quello che era ricostruito: lo zoccolo e il soffitto. La facciata fu riproposta simbolicamente da una parete inclinata, mentre le stele di facciata poste su supporti ai lati della sala d'esposizione.

Ma l'avventura Ellesija era terminata. 1988 ebbero inizio i lavori di ristrutturazione dell'ala Schiaparelli, finanziati dalla Fondazione dell'Istituto Bancario Paolo, lavori che comportavano la costruzione di cinque piani di cui due sotterranei. Bisognava scavare al di sotto del tempio e ricostruire poi solaio e pavimento. La scelta presentava difficile tra lo smontaggio con rimontaggio e la soluzione più elegante ed ardita di sollevare tutto il tempio quattro martinetti idraulici posti ai quattro angoli, dopo aver posto disotto serie di putrelle ferro a fare da supporto.

L'operazione lunga e difficile ebbe il tempio fu sollevato e - dopo alcuni mesi - riposto al il minimo danno. Altra scelta difficile fu quella relativa riposizionamento delle stele in facciata: lasciarle isolate ricostruire tessuto connettivo, in pratica ricostruendo un tratto della montagna appariva dalle fotografie dai rilievi? E anche qui si scelse soluzione più dace, fidando nell'abilità nell'entusiasmo restauratore Gianluigi Nicola, cosicché quello che oggi si può vedere dà un'idea, abbastanza precisa, dell'ambientazione originaria.

Maria Donadoni

GUERRA E PACE AI TEMPI DI SINUHE

Nasce la prima letteratura scritta

Qui [illegible] particolare [illegible] del boschetto, [illegible] papiro letterario dove gli alberi del giardino parlano agli innamorati partecipando ai loro giochi e [illegible] loro felicità

L'[illegible] faraonico può vantare la più antica letteratura scritta del mondo, grazie all'invenzio[illegible] precoce della scrittura e al fenomeno di un'acculturazione singolar[illegible] ampia nella società egiziana fin dall'epoca delle piramidi. Eppure, le opere letterarie dell'antico Egitto non sono molto conosciute [illegible] pubbli[illegible] moderno; a fare da diaframma c'è anche la «traduzione degli originali (geroglifico, ieratico, demotico), [illegible] non facilmente può unire il rigore filologico a espressioni adeguate alla comprensione moderna. In una «biblioteca faraonica ideale», disporrei prima di tutto quelle ope[illegible] che sappiamo essere state dei «classici» - nel senso [illegible] esemplari punti [illegible] riferimento e di citazione [illegible] una generazione all'altra – per gli egiziani antichi, ma anche noi sentiamo carichi [illegible] valori. Quindi le «saggezze», gli «Insegnamenti sapienziali»; un genere che [illegible] gloriosa[illegible] tutta la storia dell'Egitto, dalla IV dinastia (2700 circa a.C.) fino a tutta l'epoca romana.

[illegible] contrasto con l'anonimato ch'è di regola per le opere degli intellettuali [illegible] degli artisti faraonici, degli «insegnamenti» vengono sempre indicati per nome gli autori, questi saggi che (cito una «Miscellanea scolastica» d'epoca ramesside) [illegible] loro opere sopravvivono ai secoli e all'oblio.

«Gli scribi pieni di saggezza (...) il loro [illegible] dura [illegible] / eppure [illegible] andati, hanno compiuto il loro tempo e [illegible] i loro contemporanei [illegible] obliati (...) / Ma [illegible] pronunciato il loro nome a [illegible] libri che hanno scritto, perché erano buoni, / ed il ricor[illegible] di colui che li ha scritti rimase eternamente e per sempre (...)».

L'«Insegnamento [illegible] vita» di Ptahhotep, visir del faraone Isesi (2450 circa a. C.) ha continuato ad essere letto nelle scuole dell'Egitto [illegible] dopo mille anni ch'era stato composto; apre il testo un quadro tra realistico - clinico - e poetico, delle miserie e debolez[illegible] senilità:

«La vecchiaia si è prodotta, la senilità è calata, / il deperimento è venuto, la debolezza si è rinnovata: / sta [illegible] ogni giorno chi [illegible] bambino, / gli occhi sono deboli, le orecchie sono sorde, / la bocca è silenziosa e non parla, / il cuore è assente e non ricorda lo ieri, / le ossa dolgono per la lunghezza dell'età. / Ciò ch'era buono è diventato cattivo, / ogni gusto se n'è andato».

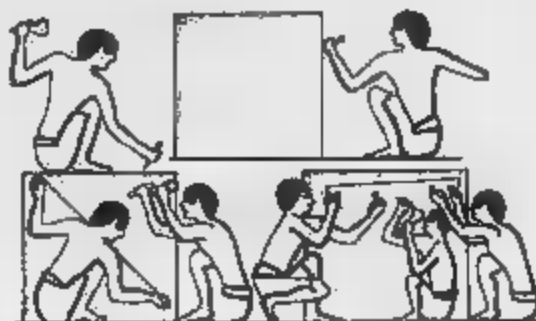
Kheti, [illegible] dell'«Insegnamento» che porta il suo [illegible] si dedica brillantemente, mettendo in satira i lavori manuali, a convincere suo figlio (e tutte le giovani g[illegible] avvenire cui il libro è destinato) a voler fare [illegible] scriba, [illegible] professione migliore; Kheti, lo sappiamo, [illegible] un letterato famoso vissuto all'inizio del medio Regno, e gli viene attribui[illegible] anche la composizione dell'«Insegnamento di Amenemhat I per il figlio Sesostri».

Lo scriba Ani (metà del XVI secolo a.C.) con le [illegible] *«Istruzioni»* cerca di comunicare [illegible] figlio i suoi ideali di a[illegible] mediocritas: autocontrollo, discrezione, rispetto e obbedienza al padre, gratitudine per la madre, sottomissione alla divinità.

Nell'autorevole tradizione antica, le «Saggezze» [illegible] demotico: l'«Insegnamento di Ankhsceseciongi», sapido di proverbi (*«E' più dolce l'acqua per chi la dà che il vino per chi lo riceve»*, *«[illegible] l'ha punto un serpente, ha paura della corda»*, *«L'ebrietà di ieri non toglie la [illegible] di oggi»*, *«Meglio una nobile sconfitta che un mezzo successo»*) e le «Regole» per una vita morigerata note come [illegible]gli «Insegnamenti del Papiro Insinger».

[illegible] genere politico-morale, «severo» vanta un [illegible] capolavoro, l'«Oasita eloquente»; nato nel clima di tensione e di impegno del Primo Periodo Intermedio, la

Sorrisi, fantasmi e un po' di irriverenza nel romanzo popolare «La dea Anath al bagno»

Qui sono, il dio Thoth, patrono delle attività intellettuali, protegge lo scriba al lavoro (Museo del Louvre Parigi)

composizione passò di moda come testo da studiare e meditare, dopo la fine del Medio Regno; eppure è scritta in una lingua purissima, e le nove «Suppliche per la giustizia», sono composte in alto stile retorico; nobili per elevata moralità contengono impressionanti intuizioni sociali: traduciamo dalla «Seconda supplica», nella quale l'Oasita rinfaccia al funzionario la sua rapacità:

«La violenza è propria di chi ha bisogno, il furto è proprio di chi non ha niente. / Il rubare di chi è in strettezze - è un'azione cattiva per chi non ha bisogno - non gli si deve porre a biasimo l'averlo cercato. / Ma invece tu [illegible] sazio [illegible] tuo pane, ubriaco della tua birra, tu sei ricco».

Le «Lamentazioni di Ipu-ur» e la «Profezia di Neferti», [illegible] testi di una grande forza e suggestione letteraria, che rientrano in quel genere pessimistico-messianico, che, a distanza di molti secoli, è ben rappresentato in epoca gre[illegible] dalla «Cronaca demotica» e dalla «Profezia dell'Agnello», affini peraltro alla ben nota letteratura profetico-politica giudaica ellenistica.

Per il genere «narrativo» va [illegible] certo al primo posto - anche cronologico - il «Racconto di Sinuhe», l'esule che fa fortuna in Asia e ritorna in patria da [illegible]chio, ricco e onorato; tra autobiografia e [illegible] esemplare per lo stile e per la lingua, è stato il libro di lettura nelle scuole d'Egitto fino a tutto il Nuovo Regno (grazie a [illegible] e a film, tutti oggi sanno il nome di Sinuhe, [illegible] è un «Sinuhe fittizio»...); al secondo posto, il «Viaggio di Unamon», questo Ulisse [illegible] che commercio, tempeste e pirati spostano da un porto all'altro nel Mediterraneo orientale all'inizio del Primo Millennio.

Non tutto, nella produzione letteraria e culturale egiziana antica, era impegno, modello, classicità: nella narrativa, ci sono molte storie scritte per divertire; storie di fantasmi, di maghi che riattaccano teste, resuscitano i morti, [illegible] nell'Aldilà a [illegible] leggere quello che [illegible] scritto su un papiro senza svolgere il rotolo («I racconti del papiro Westcar»; il «Papiro Vandier», i [illegible] demotici di «Setna»); romanzi mitologici popolari, segnati spesso [illegible] comicità e irriverenza («Horo e Seth», «I due Fratelli», «Verità e Menzogna», «La dea Anath al bagno»).

Ma vi sono pure racconti mitologici [illegible] contenuto filosofico, [illegible] me il demotico «Mito dell'Occhio del Sole», studiato e chiosato nelle scuole egiziane di epoca [illegible]na.

I romanzi demotici del «Ciclo di Inaro-Petubastis» narrano di lotte tra famiglie in un Egitto feudale, ma anche di avventure fuori dall'Egitto, in Babilonia, in Persia, nel paese delle Amazzoni, fino sul [illegible] Rosso e a Meroe; un episodio del «Ciclo» contiene il primo vero romanzo d'amore egiziano (l'ho intitolato: «Un romanzo d'amore e morte»): l'eroina virtuosa preferisce il suicidio sul cadavere dell'amato piuttosto che cedere al «cattivo» che la desidera.

La letteratura religiosa nell'Egitto antico è un genere molto largo (comprendendo varie manifestazioni dello spirito: magia, teologia, credenze funerarie, superstizioni) a partire dalle antichissime raccolte di formule per la protezione postuma, note [illegible] me i «Testi delle Piramidi». Fra i capolavori della letteratura di devozione, metterei alcune preghiere ad Ammone e a Thoth, ed alcuni «Inni»: per primo un «classico», composto durante il Medio Regno (forse dallo stesso Kheti già nominato), l'«Inno al Nilo», fiume divino e provvidenziale, che nutre gli umili e i poveri e che produce l'orzo, più utile e prezioso dell'oro, dell'argento e dei lapislazzuli; e l'«Inno ad Ammone» del «Papiro Bulaq 17», che in maniera toccante esprime la riconoscenza delle creature per il suo creatore, e che è il precedente letterario dell'«Inno ad Aton di Ekhnaton».

Autentica poesia si trova nel «Dialogo [illegible] l'uomo [illegible] di vivere e la [illegible] Anima» (fine del III millennio a.C.), e in particolare nei versi nei quali l'antico poeta de[illegible] la stanchezza per la «condizione umana» e l'attrazione per la morte, trovando immagini indimenticabili:

«La morte è davanti a [illegible] oggi, come quando un malato risana, [illegible] l'uscir fuori da una detenzione. / La morte è davanti a me oggi, / come il profumo della mirra, come seder sotto una vela in [illegible] giornata di vento. / La morte è davanti a me oggi, / come il profumo dei loti, come il seder sulla riva del paese dell'ebbrezza. / La morte è davanti a me oggi, / come il tornar sereno [illegible] cielo, come [illegible] uomo che riesce a comprendere ciò che non [illegible] / La morte è davanti a me oggi, / come quando un uomo desidera veder casa sua, dopo molti anni passati in prigionia».

Nel «Contrasto» tra l'uomo e l'anima, l'anima [illegible] a [illegible] attaccati [illegible] vita, perché la morte [illegible] è liberazione, ma sofferenza e distacco e solitudine.

In un altro grande poema, il «Canto dell'Arpista nella tomba del re Antef», ritroviamo lo [illegible] senso di profonda malanconia e la percezione della vanitas vanitatum:

«Periscono le generazioni e passano, / altre stan- →

Dolci liriche d'amore dal Nuovo Regno: bocche come boccioli [illegible] braccia come giunchi

[illegible] *al loro posto, dal tempo degli antenati: / i re che esistettero un tempo riposano nelle loro piramidi, sono seppelliti nelle loro tombe / i nobili e i glorificati egualmente.*

«Quelli che hanno costruito edifici, / di cui le sedi più non esistono, cosa è avvenuto di loro? / (...). / Nessuno [illegible] di là, che ci dica la loro condizione, / che riferisca i loro bisogni, / che tranquillizzi il nostro cuore, / finché non giungiamo a quel luogo d[illegible] loro sono andati (...)./ Pensaci, passa un giorno felice [illegible] non te ne stancare. / Vedi, non c'è chi porta con sé i propri beni, / vedi, non torna chi se n'è andato».

Questa versione [illegible] «Canto dell'Arpista» ci è giunta scritta sullo stesso papiro che contiene due raccolte di liriche d'amore. L'associazione può [illegible] essere [illegible]le: lirica [illegible] morte, lirica d'amore.

La poesia d'amore [illegible] testimoniata in Egitto - finora - solo nel Nuovo Regno; ne [illegible] arrivate otto raccolte oltre [illegible] poesie isolate. Frutti maturi [illegible] una letteratura raffinata più che slanci spontanei [illegible] sentimento, elaborano l'eterno repertorio: le bellezze del [illegible] amato, i languori del soddisfacimento, le piccole crudeltà dell'attesa, le sofferenze della lontananza e il tormento dell'abbandono, [illegible] malattie d'amore.

Nei «Canti del boschetto» (il papiro [illegible] ne ha conservato la copia [illegible] trova nel Museo di Torino) sono gli alberi del giardino che parlano agli innamorati, partecipando [illegible] [illegible] giochi [illegible] alla loro felicità. In due raccolte, «La grande gioia del cuore» e «Le parole d'incantesimo», gli autori hanno composto duetti, alternando una lirica al maschile ed una al femminile, una volta parla l'amato una volta parla l'amata. Le poesie delle raccolta «L'inizio dei canti gioiosi» e i «Canti gioiosi e belli per la [illegible] amata quando ritorna dai campi» figurano tutte «scritte» dall'innamorata, che esprime sentimenti [illegible] desideri con [illegible] singolare libertà, che però non contraddice a quanto sappiamo della libertà anche sociale di cui godeva la donna nell'Egitto faraonico.

Leggiamo insieme, [illegible] «*Grande gioia del cuore*», la quarta stanza:

«Galoppa il mio cuore quando penso al mio amore. / Non mi permette di camminare [illegible] una persona umana, [illegible] trasalisce, / Ecco, non mi lascia prendere i vestiti; / [illegible] i miei ventagli, / [illegible] [illegible] più cosmetico sugli occhi, / non mi profumo più d'odori soavi».

Ora tre liriche, [illegible] «Canti gioiosi e belli per la tua amata, quando ritorna dai campi»:

«L'anatra selvatica vola e si po[illegible] / casca nella rete, / uccelli [illegible]za [illegible] volano intorno, / [illegible] io [illegible] preoccupata, / meditabonda per il mio amore. / Anche quando sono sola, / il mio cuore è unito al tuo cuore, / [illegible] non mi so allontanare dalla tua bellezza».

La [illegible] [illegible] colomba risuona: dice: *«"La terra si schiara: qual è la tua strada?". / Non mi rimproverare, [illegible] uccello! / Ho trovato il mio amato nel [illegible] letto, / e il mio cuore è molto felice. / Noi ci dicia[illegible] / "Non mi allontanerò [illegible] te; la mia mano nella tua mano, / percorro con te tutti luoghi belli". / Egli ha fatto di me la prima delle fanciulle, / e non fa soffrire il mio cuore».*

«Il mio cuore pensa al tuo amore. / Metà della mia tempia è intrecciata, / ma sono venuta in fretta [illegible] cercarti. / Ecco, [illegible] sciolta la parte [illegible] dietro della mia chioma. / Ma quando tornerò via, / acconcerò [illegible] mie chiome, [illegible] pronta in [illegible] momento». /

[illegible] «Parole d'incantesimo», l'innamorato, lasciato fuor [illegible] porta dall'innamorata, la rimprovera teneramente:

«Che ha fatto la mia amata contro di me! / Devo tacere per amor suo? / Mi ha lasciato, in piedi, nel portico della [illegible] casa, / mentre lei entrava nell'interno: / non mi ha detto: "Entra, bel giovane". / Era sorda, stanotte».

Dalla raccolta che si può intitolare «La potenza dell'amore», leggiamo la terza lirica:

«Le piante verdi [illegible] canale sono fiorite: / la bocca della [illegible]ia amata [illegible] un bocciolo, / i suoi seni sono frutti di mandragora, / le sue braccia [illegible] giunchi. / la sua fronte è una trappola d'acacia, / ed io sono l'anatra selvatica: / le mie mani sono prese fra i suoi capelli, / un'esca [illegible] la trappola pronta a catturare».

Le brevi liriche del «Desideri d'amore» hanno una sensualità che ci appare più spontanea:

«Quando la bacio, / e le sue labbra sono aperte, / son ebbro anche [illegible] birra».

«Ho accarezzato la mia amata tutto il giorno. / Non [illegible]mi [illegible] contraria! / Amata mia, non lo fare, / non fare che aspetti! / Prima della tempesta / non posso domare [illegible] mio cavallo nel suo amore. / Non posso, no, tenere le redini, [illegible] giaccio riverso sul [illegible].

Chi cercasse, [illegible] gli scrittori della nostra «Biblioteca ideale», l'equivalente di un Eschilo o di un Sofocle, non lo troverebbe (perché cercarlo?); tuttavia, non è [illegible]to [illegible] generi letterari dell'antico [illegible]gitto neppure il [illegible] di solo argomento mitologico, [illegible] vero, e centrato soprattutto sulla lotta tra Horo e Seth, tra il giusto [illegible] l'iniquo, tra il bene e il male.

Almeno sulla [illegible] [illegible] bene vinceva sempre.

Edda Bresciani

Particolare di un «Testo delle piramidi» (VI dinastia): formule magiche incise [illegible] pareti degli appartamenti funerari dei faraoni per la protezione postuma del defunto

MAGICHE REGINE DI GEROGLIFICI

I misteri dei libri di Deir el-Medina

ACCANTO all'Egitto monumentale ed artistico, uno degli aspetti che più hanno colpito i suoi ricercatori [illegible] [illegible] due generi insoliti di reperti: le mummie ed i papiri. [illegible] fisicamente presenti i personaggi [illegible] quella strana civiltà, ecco le loro parole divenute comprensibili dopo il deciframento dello Champollion nel [illegible]. Precisamente come nel «Romanzo della Mummia» [illegible] Teofilo Gautier, dove accanto alla sepoltura della principessa si immagina deposto il rotolo che ne narra la vita.

Di fatto, le [illegible] ricolme [illegible] polverosi e minuti frammenti di papiro giunte a Torino con la Collezione Drovetti, estratti i rotoli integri o in migliori condizioni, posero seriamente la questione se [illegible] [illegible] più conveniente gettarle al fuoco. Lo sdegnoso rifiuto proruppe egualmente dalle parole di Champollion, il quale [illegible] [illegible] reso conto che qui non c'erano solamente manoscritti funerari, [illegible] [illegible] [illegible] libri che ben potevano considerarsi «il concime della storia» [illegible] subito additò l'importanza di quello che è rimasto [illegible] documento unico vantato dal museo torinese: il Papiro [illegible] Re, che elenca i faraoni dalle origini fino al 1500 a. C. e costituisce un documento storico [illegible] base, esempio di quelle che poterono ess[illegible] le fonti per lo storico Manetone.

Dopo Champollion e il suo rivale Seyffarth, non [illegible] molti gli specialisti che hanno dedicato la loro vita all'ingrato compito di capire che [illegible] [illegible] nascondasse: studiosi come Francesco Rossi, Ernesto Schiaparelli, Giuseppe Botti, ai quali si affiancò una schiera di dotti stranieri: l'olandese Pleyte, lo svedese Lieblein, gli inglesi Gardiner e Peet, il cecoslovacco Cerny. Il lavoro, lungo, difficile, ha dato validi ed incoraggianti risultati, [illegible] è ancora [illegible] lontano dall'esser compiuto.

La consistenza maggiore dei documenti papiracei torinesi risulta ora con evidenza legata ad un luo[illegible] ben definito e ad un periodo limitato. [illegible] furono confezionati, usati e ritrovati nella zona del villaggio [illegible] [illegible] Deir el-Medina, eccezionale per la collocazione in posto appartato ed arido [illegible] [illegible] del mestiere dei suoi abitanti. Erano addetti alla preparazione delle tombe dei faraoni nella Valle dei Re, e questa attività, non connessa con il lavoro [illegible] campi, assicurava loro mezzi migliori [illegible] sussistenza ed una cultura più elevata.

I papiri pervenuti a Torino furo[illegible] scritti generalmente nel periodo ramesside, che include la XIX e XX dinastia e copre approssimativamente il XIII e XII secolo a. C. [illegible] [illegible] naturalmente documenti dell'attività lavorativa, come giornali [illegible] lavoro [illegible] anche rapporti su movimenti di protesta con astensioni dal lavoro (il «papiro dello sciopero») per non avere ricevuto il salario, atti [illegible] compravendita, accordi patrimoniali, registri di imposte, elenchi degli abitanti (allo Stato Civile). Ma quello che ancora attira l'attenzione è la probabi[illegible] che un vasto [illegible] [illegible] documenti [illegible] [illegible] messo insieme da privati che vollero dotarsi [illegible] [illegible]biblioteche personali di ragguardevoli dimensioni per il [illegible]do antico in genere. Questi manoscritti furono probabilmente derivati dalle ricche biblioteche dei vicini santuari tebani. Si va dai rituali di culto o di esorcismo, ai manuali di divinazione, come calendari dei di fasti [illegible] nefasti o l'interpretazione di colpi di tuono giorno per giorno, a temi più leggermente distensivi, come racconti (la Storia di Sinuhe), [illegible] di edificazione morale (gli insegnamenti, un genere [illegible] diffuso), liriche d'amore, e composizioni riprese da un periodo più antico a mo' di «classici». Frutto di questo è un esteso numero [illegible] [illegible]pie [illegible] materiale economico, surrogato del [illegible] papiro, come cocci di vaso o schegge di bianchissimo calcare, che hanno conservato resti di numerose opere che sarebbero altrimenti scomparse a [illegible] [illegible] fragilità dei papiri.

Affiora un esteso numero di testi «magici», tra cui il museo torinese conta ben sette copie di un «Libro di Thot» e due copie di un «Libro di Iside», che anticipano le figure della speculazione esoterica di tempi successivi. Da un'analisi preliminare, [illegible] ritrova il riflesso del pensiero teosofico del tempo, largamente dipendente [illegible] mitologia, e preliminare a quelle correnti che si svilupperanno nel millennio successivo con riferimento [illegible] mazdeismo, [illegible] gnosi, all'ermetismo e ad altri movimenti filosofici.

Un cenno meritano anche i ma[illegible] funerari, il cui contenuto magico-religioso forniva [illegible] protezione efficace per la sopravvivenza eterna. Ancora a Deir el-[illegible] il Libro dei Morti dell'architetto Kha, [illegible] nel 1906 in splendido stato di conservazione nella sua [illegible] intatta, era letteralmente piegato a coprire il sarcofago del proprietario. In modo [illegible]alogo nel Medio Regno spesso i [illegible]ofagi erano coperti all'interno di testi funerari, precursori [illegible] quelli del Libro dei Morti, su tutte le sei pareti in modo da avvolgere praticamente la mummia. In effetti i più antichi testi del Libro dei Morti, prima che [illegible] formasse il [illegible] [illegible] di «Libro» e di «libro sacro», si trovano di [illegible] a Torino copiati su lunghi lenzuoli (ora frammentari) usati per avvol-

Al centro [illegible] pagina un'immagine dal Libro dei Morti (Museo Egizio di Torino)

CIBI E PROFUMI PER L'ALDILA'

Nei sepolcri la vita continua dopo la morte

LA concezione della vita ultraterrena degli antichi Egizi costituisce degli aspetti più caratteristici della civiltà faraonica. La conservazione del corpo la ri- magica della realtà terrena sono già enucleate nelle necropoli dei villaggi preistorici e predinastici, che dal VI al IV millennio a. C. si sviluppano lungo le rive del Nilo.

A Gebelein gli della Missione Archeologica Italiana del direttore del Museo Egizio, Ernesto Schiaparelli e del suo Giulio Farina, riportano alla luce nel 1910 e nel 1935 corredi polture IV millennio a. C., in cui il defunto è disposto in fosse ovali quadrangolari in posa rannicchiata. Il corpo è avvolto da stoffa stuoia, a cui in seguito si aggiungono legno e terracotta. Per cibi e bevande da consu- vita ultraterrena sono a disposizione scodelle e giare in dipinta ti- po bocca nera. L'importanza della ricreazione magica del mon- terreno nella sepoltura è testimoniata scene vita e paesaggio locale dipinte in bianco, una tela lino trovata in una delle sepolture. Imbarcazioni rematori, la caccia all'ippopotamo, le donne, gli uomini ed i bambini del villaggio e gli alberi della illustrano cora oggi a distanza di circa 5500 vita che per gli Egizi continuava nel mondo ultraterreno.

Nel millennio a. C. l'altezza delle piramidi di Giza e Saqqara contraddistingue figura faraone, *neb taui*, «signore delle due terre», il cui corpo, deposto nel sarcofago di pietra nella camera interna della monumentale , inizia la nuova esistenza nell'aldilà godendo dell'eternità ciclo vitale del sole. Nei Testi delle Piramidi, che sono scolpiti sulle pareti delle funerarie dei re della fine della V e della VI dinastia (2300-2100 a. C.), è descritta la vita ultraterrena del sovrano, destinata a continuare nei «milioni di anni» come la tomba in pietra che ne protegge il corpo. I 136,5 m della piramide di Cheope ed i 5 delle tombe privati (funzionari corte, amministratori e responsabili dei vari uffici corte ecc.) mostrano la differenza esiste nella società egizia tra il potere del re e quello del suo delegato.

Nella cappella, destinata al culto funerario, la stele ricorda la figura, il ed i titoli del defunto, che vi è rappresentato seduto a una mensa colma di cibi e bevande e che riceve altre offerte dai membri della famiglia e dai dome- a garanzia delle provvigioni alimentari, fondamentali per la sopravvivenza ultraterrena. Alla del corpo, garantita dalla conservazione e dalla presenza fi- del defunto dentro il sarcofago nel pozzo funerario, sono destinati gli oli ed unguenti sacri, che figurano negli elenchi delle offerte fondamentali e che posti in nella tomba all'interno vasetti alabastro.

Dislocate nelle desertiche oltre il limite delle terre fertili, le necropoli dunque nella storia priva vita perché senza acqua, la laboriosità ed il vocio dei contadini, dei pescatori, dei tessitori, dei lavandai, rappresentati mentre svolgono le loro attività. I testi in geroglifico che accompagnano ricreano la contemporaneità e sono la voce degli antichi Egizi, la decifrazione dei geroglifici da parte di Champollion ha restituito dopo il silenzio di oltre 1600 anni.

Nel II millennio questo fervore di vita, riprodotto nella tomba, si sostanzia in una serie di suggestivi modellini lignei cucine, panetterie, macellerie, botteghe falegnami, fabbri, tessitori, scultori, che vicino sa fago la continuità del lavoro e della vita nell'eternità. Tutto deve essere disponibile, e quindi anche gli per lavorare: il poggiatesta e il letto per riposare, il bastone i sandali per l'imbarcazione per salire e scendere o traghettare il Nilo, le stoffe e le tuniche di corredo per l'aldilà, il vasellame per la . Nel Museo Egizio di Torino la tomba di Ini, scoperta a Gebelein nel 1911 e la tomba dell'architetto Kha e della moglie Merit, riportata alla luce a Deir el Medina nel 1906, sono le testimonianze eccezionali di due corredi inviolati del 1800 e del 1430 a. C. circa.

Terminata l'epoca delle costruzione delle tombe regali in forma piramide, dal 1450 a. C. circa per la sepoltura faraone scavate profonde gallerie nella montagna a Tebe, capitale dello egiziano nell'epoca maggiore splendore, e qui in sarcofagi di tipo mummiforme il sovrano riposa. Sulle pareti, raffigurazioni sacre illustrano l'aldilà del re, divinità tra le divinità cielo e terra degli Egizi.

Progressivamente riscoperte, le tombe egizie sono la testimonianza della forza a vita sulla morte a cui l'uomo egizio ha duto durante i sei millenni della sua storia.

D'Amicone

Cassa legno dipinto per contenere una mummia. La conservazione del corpo e la ricreazione della realtà terrena sono gli aspetti centrali di cultura e religione

ISIDE, LA DEA SENZA CONFINI

Il fascino di un culto universale

LA religione permea ogni manifestazione [illegible] pensiero egizio e in primo luogo la concezione del mondo. [illegible] fondamento è l'idea dell'ordine cosmico e della sua costante conservazione in uno stato [illegible] armonia e [illegible] equilibrio. Questo si identifica [illegible] la figura della dea Maat, rappresentata di consueto con [illegible] piuma [illegible] struzzo, simbolo del suo nome, sul capo: accanto alle idee di verità e di giustizia cui [illegible] associata, [illegible] indica in senso lato la qualità dell'universo creato dal demiurgo e definitivamente stabilito quella «prima volta» nelle forme e nei rapporti [illegible] suoi elementi, dai fenomeni naturali alle [illegible] sociali alla vita individuale. Nel determinare una simile concezione dell'universo come qualcosa [illegible] statico e di immutabile, ebbero probabilmente [illegible] grande parte l'aspetto [illegible] territorio e i ritmi costantemente ricorrenti [illegible] certi [illegible] naturali come la piena annuale del Nilo.

Sull'origine del mondo, degli dei e degli uomini, furono elaborate fin dall'inizio del III millennio, nell'ambito dei grandi santuari come Eliopoli, Ermopoli e Menfi, alcune [illegible] esplicative. Secondo la rappresentazione più frequente nella mitologia egizia, la creazione avviene coll'emergere di un lembo di terra dalle acque [illegible] Nun, un aspetto del caos primordiale che conteneva in sé tutte le potenzialità vitali. L'immagine mitica richiama evidentemente un aspetto concreto del territorio sommerso stagionalmente dalle acque [illegible] piene che, ritirandosi, lasciavano riemergere a poco a poco la terra in forma di piccole colline. Sulla prima collina emersa dal caos la divinità creatrice originatasi di per se [illegible] attua le creazioni successive. Se [illegible] quasi tutte le cosmogonie egizie l'emergere della terra e l'apparire del demiurgo costituiscono il primo episodio della creazione, varia invece l'identità del dio creatore e si differenziano i particolari che descrivono la nascita del mondo.

La sacralità della funzione regale si esprime nella definizione della natura solare del faraone come «figlio [illegible] Ra» e nell'identificazione [illegible] sua figura con il dio celeste Horo, il falco che simboleggia nella maniera più esemplare il potere divino del re, il quale è una sua incarnazione sulla terra. Per la sua natura divina, il re è l'unico ad essere [illegible] insieme con gli dei nel tempio, che vuole essere nel [illegible] impianto e nel suo significato la proiezione terrena del modello cosmico.

[illegible] immagini divine [illegible] talvolta zoomorfe (il dio Amon tebano può essere rappresentato come ariete; Thot, come babbuino e ibis, oppure con corpo umano e testa di ibis; Sakhmet con la [illegible] di leonessa, e Ptah sempre antropomorfo come Osiri) o antropomorfe con testa animale. Esse hanno valore simbolico e [illegible] da leggersi [illegible] «proiezioni» di concetti ed entità soprannaturali in forme materiali razionalmente recepibili: per esempio il toro Api [illegible] il concetto della forza e della vigoria del [illegible] ripetutamente rinnovata attraverso i riti del giubileo.

[illegible] la dea che più [illegible] tutte ha presa sulla sensibilità e sulla coscienza individuali [illegible] Iside, che nelle [illegible] funzioni essenziali di creare la vita e di assicurare la rinascita incarna il principio vitale. Nel mito, Iside appare come sorella e sposa di Osiri, cui ridà il soffio vitale dopo averne recuperato il cadavere disperso da Seth e [illegible] cui concepisce il figlio Horo. Una delle sue immagini [illegible] la presenta nell'atto di allattare Horo bambino (Arpocrate per i Greci). La sua posizione appare sempre più predominante nello sviluppo interno della religione egizia [illegible] tarda e la sorprendente diffusione del [illegible] culto la rende [illegible] divinità più famosa, anzi quella egiziana per eccellenza. L'immagine della dea si diffonde nel Mediterraneo, e raggiunge il suo massimo in età romana, perdurando fino [illegible] caduta del paganesimo. In questo ambito, Iside assume le caratteristiche di dea universale.

Il superamento delle barriere nazionali e la sua continuità attraverso i tempi sono determinati anzitutto [illegible] rapporto diretto dell'individuo [illegible] la divinità e dalla [illegible] necessità [illegible] salvezza, e in ciò si legge la motivazione profonda della religiosità che [illegible] adepti ai misteri isiaci. Mentre nei suoi aspetti ufficiali [illegible] religione egizia conserva e custodisce le tradizioni del passato, i nuovi fermenti che percorrono l'Egitto [illegible] scorcio del primo millennio, l'accostarsi del pensiero greco a quello egizio, l'incontro sullo [illegible] territorio [illegible] gruppi etnici disparati, forniscono [illegible] per nuove esperienze religiose, il cui messaggio costituisce forse uno dei legami più vitali tra l'Egitto e l'Occidente.

Enrichetta Leospo

Particolare [illegible] sarcofago di Butehamon (XXI dinastia): la [illegible] illustra la [illegible] del mondo: Geb, la terra, con Nut, il cielo separati dall'aria, Shu

L'ECCEZIONE HA LE SUE REGOLE
VOLVO
NUOVE VOLVO 960

Facciata del tempio rupestre costruito da Ramesse II ad Abu Simbel (Nubia) dedicato alla regina Nefertari e alla dea Hathor [illegible] fianco, particolare del volto [illegible] Ramesse II

oltremodo sviluppata su varie terrazze porticate. La tomba [illegible] regina, conforme all'uso di quest'epoca, era invero collocata [illegible] Valle dei Re, e il santuario a portici serviva per [illegible] culto funebre. Esso pure era collegato da una via processionale [illegible] [illegible] [illegible] posto presso [illegible] canale raggiungibile dal [illegible].

La struttura architettonica che denota il II millennio a. C. è però il santuario divino, la cui forma [illegible] unifica sempre più sul prototipo del santuario [illegible] Amon [illegible] Karnak, di inaudita grandiosità. Conformemente al carattere del tempio che deve rappresentare l'ordine cosmico contrapposto alle forze disgregatrici, il santuario tipo assume l'aspetto di una fortezza. Preceduto da due torrioni (il pilone) fiancheggianti il portale, un grande cortile aperto immetteva in un atrio ipostilo, [illegible] cui si accedeva ad una sala per le offerte e poi, in uno spazio ulteriormente riservato, alla cappella contenente il tabernacolo del dio, [illegible] la statua che lo rappresentava (l'idolo). Questo schema, che può [illegible] ampliato ed aumentato, è ripetuto [illegible] [illegible] grandi santuari scavati nella roccia della Nubia a partire dall'età ramesside, il cui capolavoro [illegible] costituito dal tempio di Abu Simbel. Qui sono sovvertite le tecniche costruttive che prevedono la sovrapposizione di blocchi squadrati, per lo più di arenaria, pietra più resistente ed elastica, durante il Nuovo Regno, [illegible] [illegible] [illegible]mentizie, ma tenuti insieme con l'incastro e la compressione.

L'arredo tradizionale di statue e di colonne è spesso completato dai grandiosi obelischi, monoliti di granito alti fino a 30 metri e per lo più collocati davanti al pilone iniziale; e fanno la loro comparsa i viali fiancheggiati da sfingi, che precedono o connettono vari santuari. Il programma decorativo [illegible] espande a coprire tutta le superfici, [illegible] ed esterne, ed anche i fusti delle colonne e i soffitti.

> *Nei grattacieli di pietra tutto possiede un significato sacro e simbolico*

Una [illegible] dello schema è rappresentata ancora dai templi amarniani (circa 1350 a. C.), che essendo consacrati [illegible] culto del Disco solare, e dovendosi distinguere da quanto preesistente, sono costituiti da una successione di cortili a cielo aperto contenenti altari per le offerte. Ancora ad Amarna si possono meglio acquisire elementi sull'architettura palaziale e civile, meno preservabile perché solo di mattoni crudi e di materiali leggeri, ma dotati di decorazioni pittoriche di grande effetto. Abbiamo però alcuni esempi di villaggi operai costruiti secondo [illegible] modello precostituito, tra cui spicca l'abitato di Dair el-Medina, in cui le case sono giustapposte e allineate a spina di pesce, consistendo [illegible] vari ambienti in fila.

Nella rinascita dell'Egitto faraonico durante il I millennio a. C. l'architettura non è aliena dal riadoperare materiali architettonici di notevole mole sottratti a monumenti in abbandono. I grandiosi santuari eretti dai Tolomei (nel sud, Edfu, Dandara, File) risentono del sincretismo culturale ellenistico, che da spazi preclusi agli uomini li trasforma in luoghi di raccolta dei fedeli. La loro architettura non ebbe però seguito nel mondo classico. Fa eccezione la fortuna degli obelischi, che da simbolo solare furono interpretati come segno del potere imperiale. [illegible] loro reinnalzamento moderno al centro [illegible] piazze o vicino a chiese inserisce invece gli obelischi nella visione armonica suscitata dal Rinascimento o ne fa simboli di fede, sovrastati [illegible] Croce.

Un impatto notevole questa ultima architettura egiziana ha avuto nei movimenti moderni in coda al neoclassico, quando simboli egizi, sfingi, obelischi, piramidi, telamoni sono stati ampiamente assunti da [illegible] moda egittizzante che li snaturava di ogni organico significato. Essa [illegible] bene esemplificata dalle vedute del Piranesi, ma [illegible] [illegible] più tardi tradotta in atto nella decorazione [illegible] edifici che sopravvivono in piccola parte. Ancora più vicino a noi l'architettura egizia [illegible] la sua purezza di linee [illegible] apparente semplicità di impianti ha suggerito un richiamo all'Egitto faraonico della corrente razionalista; per riprendere forme e profili nei grattacieli americani.

[illegible] Roccati

il calcio è amicizia

Realizza la collezione più sportiva dell'anno!

campioni dell'amicizia

Scopri i campioni che credono in un calcio leale e mai violento.

1ª SERIE

2ª SERIE

3ª SERIE

Questa serie contiene sei medaglie diverse.

© 1991 A.I.C. Tutti i diritti riservati

Aut. Min.

Una splendida serie di medaglie con diciotto fra i protagonisti del campionato [illegible] di calcio che dicono no alla violenza.

E c'è [illegible] lo stupendo album/medagliere con la biografia di ciascun campione!

L'iniziativa durerà dal 2 Settembre al [illegible] Novembre 1991.

Chiedi in Upim la speciale tessera raccogli-bollini

upim

Gruppo Rinascente

In collaborazione con Associazione Italiana Calciatori

I GIOIELLIERI DI TUTANKHAMON

L'arte «minore» dei corredi funerari

Al centro della pagina: frammento [illegible] sarcofago di Djedthotiufanch, in legno con inserti di [illegible] vitrea ritrovato a Ermopoli (Museo Egizio di Torino)

PARLARE [illegible] arti «minori» nell'Antico Egitto significa affrontare [illegible] tema che solo in appa[illegible] si colloca [illegible] un piano inferiore a quello che riguarda i grandi capolavori d'arte prodotti sulle rive del Nilo.

In realtà gli Egiziani non avrebbero capito il significato di una tale distinzione, perché i loro artisti profondevano un uguale impegno nella realizzazione delle grandi opere d'arte come nei minuscoli amuleti che stavano a protezione [illegible] corpo del defunto: non solo, ma gli oggetti delle arti «maggiori» come quelli delle arti «minori» uscivano spesso dalle mani degli stessi artisti, come ci mostrano le scene figurate che raffigurano l'interno degli ateliers in cui venivano prodotti.

Certo, le grandi opere della scultura, della pittura e la mole, spesso immensa delle realizzazioni degli architetti egiziani, hanno alle spalle un impegno e una tensione ideologica che è vano cercare nella maggior parte di quelle [illegible] che ne sono solo un riflesso, ma le [illegible] e le altre provengono dal medesimo ambiente sociale e ne rispecchiano le esigenze spirituali e la visione del mondo che sono poi que[illegible] [illegible] una ristrettissima classe dirigente, la corte [illegible] i funzionari che ruotavano intorno, nella capitale o nei principali centri provinciali, dove si trovavano gli ateliers più importanti.

Quasi tutto ciò che noi possediamo in fatto di arti minori è caratterizzato dalla circostanza di provenire [illegible] mondo funerario o di riferirsi comunque ad esso: si tratta per lo più degli oggetti che venivano deposti nella tomba per proteggere il sonno del defunto dai pericoli che avrebbero potuto turbarlo nell'aldilà o per assicurargli gli stessi agi di cui aveva goduto in questa vita [illegible] che per forza di magia avrebbero dovuto perpetuarsi nell'oltretomba. Spesso si [illegible] proprio degli stessi oggetti, come nel caso [illegible] [illegible] che gli erano serviti in questo mondo e che al [illegible] della [illegible]ltura la seguivano nella tomba. Si trattava in tal caso di oggetti di [illegible] quotidia[illegible] ben fuori dei confini dell'arte: ma anche qui vi sono eccezioni clamorose come quella rappresentate [illegible] mobilio di componenti della famiglia regale [illegible] esempio quello della madre di Cheope, il faraone che ha costruito la più grande delle piramidi) o di sovrani, come nel caso di quella di Tutankha[illegible] che tutti [illegible] a i cui mobili furono costruiti da artisti di grande [illegible] Per lo più, però, il corredo funerario, anche nei suoi componenti [illegible] [illegible] quotidiane, veniva fabbricato appositamente magari in [illegible] formato inferiore a quello reale: avrebbe poi provveduto [illegible] magia [illegible] renderli funzionali al loro scopo, quello di ricreare per il defunto [illegible] [illegible] condizioni [illegible] vita di cui aveva potuto godere durante la vita.

E' dunque «viaggiando» attraverso i corredi funerari che possiamo scoprire i [illegible] che ci hanno lasciato le arti minori. Componente essenziale ne [illegible] ovviamente il sarcofago o i sarcofagi, in legno o in pietra. Qualche volta si trattava di semplici casse quadrangolari dipinte [illegible] vivaci colori, con una decorazione magari di un gusto un po' naïf: spesso prendevano la forma di un corpo umano avvolto nelle bende della mummificazione. Anche in questo [illegible] il corpo veniva decorato di pitture che raffiguravano scene di carattere religioso e funerario, ma la cura dell'artista finiva di fatto per concentrarsi nella [illegible] [illegible] volto, scolpito nella pietra o nel legno o modellato in gesso: [illegible] qui, come nelle «maschere» che venivano posate direttamente [illegible] capo del defunto, si raggiunge[illegible] spesso risultati di una grande finezza, veri ritratti di colui o colei per cui venivano preparati.

La maschera in [illegible] e lapislazzuli di Tutankhamon che è uno dei massimi capolavori [illegible] scultura di ogni tempo rientra in questa categoria di monumenti e più di ogni altro oggetto ci fa comprendere a quali [illegible] sapessero giungere gli artisti egiziani anche quando si occupavano [illegible] arredi [illegible] corredo funerario. Non vale ribattere che si trattava pur sempre di un faraone: è vero piuttosto che si trattava di un faraone al cui servizio stavano scultori tra i più grandi di ogni tempo.

Complemento necessario del sarcofago erano i vasi canopi, all'in[illegible] dei quali [illegible] posti i visceri [illegible] defunto che erano asportati al momento della mummificazione. Si trattava [illegible] vasi in pietra, per lo più [illegible] specie [illegible] alabastro, di notevoli dimensioni, raggiungendo di solito i cinquanta centimetri, chiusi con coperchi che rappresentavano le teste di quattro divinità chiamate «i quattro figli di Horo» che ne proteggevano il contenuto. Ai nostri occhi appaiono per lo più prodotti di una dignitosa *routine*: ma dagli *ateliers* che lavoravano presso la necropoli di Saqqara uscivano spesso vasi di una grande bellezza. Non era il corpo del [illegible] quello che interessava lo scultore, ma il volto divino che ne formava il tappo. Qui l'artista realizzava talvolta piccoli capolavori di scultura in pietra cogliendo con mano felice i caratteri distintivi della quattro divinità, una a volto [illegible] [illegible] altre con il muso ferino. Eccezionali capolavori, ancora una volta, [illegible] i canopi del corredo funerario [illegible] Tutankhamon, a cui l'ignoto scultore - [illegible] ignoto [illegible] l'*atelier* che li ha prodotti - ha dato il volto del giovane sovrano defunto, realizzando [illegible] altro dei suoi numerosi ritratti, caratterizzato questa volta da una pacata tristezza.

Tra le più radicate convinzioni degli antichi Egiziani vi era quella che essi potessero essere chiamati, una volta giunti nell'aldilà, a compiere i gravosi lavori agricoli che avevano lasciato in questo mondo, trasformando l'oltretomba da luogo di riposo in luogo di tormento e di fatica. Per scongiurare questo pericolo, a partire dal II millennio a. C., essi cominciarono [illegible] deporre nei corredi funerari delle statuette - in legno, in pietra, in faience - che avevano il compito di «rispondere», resi vivi e attivi per forza [illegible] magia, qualora il loro padrone - il defunto - venisse nell'aldilà chia-

Oggetti preziosi mobili e amuleti per proteggere il sonno del defunto

[illegible] in legno dipinto [illegible] corredo [illegible] Kha, 1600 a. C. circa (Museo Egizio [illegible] Torino); la tomba del [illegible] [illegible] scoperta durante gli scavi della missione di Schiaparelli a Deir el-Medina

mato a compiere i lavori agricoli.

Questi piccoli servitori - le sta[illegible] [illegible] superano i venti centimetri [illegible] altezza e per lo più [illegible] molto inferiori a questa misura - vengono chiamati *usciabti* dagli egittologi, parola che in egiziano vuol dire «rispondenti»: dapprima erano fabbricati in un unico esemplare, ma col passare dei secoli e [illegible] il precisarsi della loro funzio[illegible] finirono per raggiungere e superare il numero di quattrocento. Sono piccole sculture e [illegible] tali vanno valutate dal punto di vista storico-artistico: per lo più sono di aspetto assai gradevole, spesso dipinte a vivaci colori e in un azzurro più o meno intenso.

E' chiaro che si tratta di prodotti [illegible] *routine* fabbricati addirittura in serie, quando sono in faïence, per mezzo di matrici: in tal caso possiamo apprezzare l'accuratezza del lavoro degli artigiani egiziani che si dedicavano alla preparazione dei corredi funerari. [illegible] raramente sono opere d'arte: [illegible] avviene, in qualche caso, quando [illegible] ricerca dell'artista si concentra nella resa del volto e allora [illegible] troviamo di fronte a veri capolavori di microstatuaria specie quando [illegible] in pi[illegible] o in legno e venivano [illegible] fabbricati in serie ma scolpiti uno a uno. [illegible] questo il caso soprattutto delle [illegible] di sovrani e [illegible] [illegible] funzionari del Nuovo Regno o della XXVI dinastia: ma considerando l'enorme quantità di *usciabti* che ci è giunta, si tratta tutto sommato di casi alquanto isolati.

Nella complessa opera di difesa del corpo del defunto gli amuleti svolgevano [illegible] ruolo di fondamentale importanza: posti direttamente sul defunto, sopra le bende o all'interno di esse, a seconda delle funzioni che erano chiamati a esercitare, alcuni rispondevano a una precisa topografia magico-religiosa mentre altri avevano un valore generico [illegible] sempre facile da comprendere. [illegible] scavi archeologici hanno restituito gli amuleti a decine di migliaia e di co[illegible] guenza non vi è museo che non[illegible] possieda importanti collezioni. I tipi che noi conosciamo sono mol[illegible] vari, se [illegible] specialista in materia ne ha potuto classificare ben 275; ciò costituisce una prova [illegible] pressionante della [illegible] che [illegible] Egiziani ponevano nella difesa contro i pericoli a cui potevano andare incontro non [illegible] dopo la morte, ma anche in questo mondo, perché alcuni tipi di amuleti - come quelli che raffiguravano divinità - potevano svolgere la loro funzione protettiva anche in favore dei vivi.

Anche gli amuleti [illegible] per lo più fatti di faïence, una materia che pareva particolarmente adatta agli scopi magico-religiosi, ma alcuni di [illegible] potevano [illegible] fatti anche di altri materiali, per lo più in pietre particolari [illegible] la cornalina, il lapislazzuli, l'ossidiana e la serpentina [illegible] anche in metalli preziosi come l'oro e l'argento. E' nella lavorazione [illegible] pietre semipreziose che gli artigiani egiziani raggiungono risultati [illegible] grande valore. Gli amuleti [illegible] [illegible] di dimensioni ridottissime, talvolta [illegible] inferiori al centimetro; eppure gli scultori riescono a realizzare lavori di alto virtuosismo che si possono spiegare solo ricordando come essi avessero alle spalle millenni in cui i loro antenati [illegible] [illegible] realizzato un totale dominio della materia, qualunque fossero [illegible] difficoltà che si potessero incontrare nella sua lavorazione.

Lo stesso «senso dell'arte» che si trova nella realizzazione degli amuleti si riscontra in un'altra categoria di oggetti, i gioielli, di [illegible] è costellata la storia della civiltà egiziana, malgrado la spoliazione sistematica a cui sono state sottoposte le tombe [illegible] re e funzionari. Quello che in genere stupisce [illegible] gioielli egiziani è il singolare accostamento fra la più grande ricchezza dei materiali impiegati e la straordinaria semplicità del disegno e [illegible] linea. Anche i gioielli avevano un valore religioso e anche funerario, [illegible] [illegible] nostri occhi, quello che rimane è la testimonianza [illegible] degli artisti che li hanno concepiti e realizzati.

Ci sono, è [illegible] dei momenti [illegible] decadenza, in cui essi appaiono [illegible] «carichi» e [illegible] un gusto greve che mira all'ostentazione della ricchezza, ma ciò conferma solo che vi era un legame assai [illegible] tra la gran[illegible] arte e questa «minore» della gioielleria, perché questi momenti di appesantimento corrispondono a fasi storiche in cui [illegible] arti [illegible] maggiore impegno, come la pittura o la scultura, attraversano a loro volta momenti di crisi e [illegible] appannamento manieristico.

Sergio Pernigotti

Gustave Moreau: «Edipo e la sfinge». Nell'occidente l'Egitto ha lasciato molte tracce esoteriche e «meravigliose»; il [illegible] moderno di piramidi e sfingi avviene con [illegible] [illegible] di Napoleone

L'OBELISCO VA IN SALOTTO

Arte e mobili: il gusto «egizio»

L'Egitto si affaccia nell'immaginario dell'Occidente e subito coinvolge anche la storia del gusto, dell'arredo, attraverso quello straordinario connubio di utopia rivoluzionaria e di fantastrategia antiinglese costituito dalla spedizione di Napoleone, che segna anche la nascita dell'egittologia moderna. Fino ad allora, le tracce egizie nella cultura occidentale, [illegible] i «mirabilia» degli obelischi [illegible]ni, erano limitate quanto misteriose ed esoteriche: la magia dei geroglifici evocata dal Rinascimento, il termine stesso [illegible] [illegible]tismo [illegible] da Ermete Trismegisto, poi i rituali massonici giù giù fino a Cagliostro e [illegible] «Flauto Magico». [illegible] l'immagine egizia [illegible] cui l'utopia napoleonica apre [illegible] colpo il velario è una sorta di «monstrum», di sfinge o [illegible] sirena dalle doppia coda.

Da un lato, certo, vi sono [illegible] piramidi dalle quali i millenni contemplano gli eredi bellicosi [illegible] sanculotti, dei Marsigliesi, dei vincitori di Valmy; dall'altro quegli stessi eredi, respinte le cariche [illegible]i cavalieri Mammelucchi vestiti e [illegible] [illegible] ai tempi del Saladino alle Crociate a parte per i fucili, scoprivano e saccheggiavano, sotto i padiglioni di sete e tappeti, gli archetipi di quel «colore orientalista» - nordafricano e mediorientale - che sarà una grossa componente della pittura e del giusto romantico. Non per nulla, [illegible]o dei prototipi di quella pittura è la «Battaglia [illegible] [illegible]ukir» del Barone Gros, amm[illegible]ata da Géricault quanto da Delacroix.

In effetti da quella campagna d'Egitto discendono due facce ben distinte del napoleonico arredamento «impero». Gli arreda[illegible] privilegiati di Napoleone e Giuseppina, Percier e Fontaine, propongono interni, stoffe, mobili, parati adorni soprattutto di sfingi alate, [illegible] mascheroni ispirati alle mummie, tutto un repertorio «egizio» che prende il posto del precedente pompeiano; ma contemporaneamente anche tappezzerie e parati [illegible] trasformano le stanze in finti padiglioni arabi e turcheschi. Questa confusione di culture e tempi storici persiste lungo tutto il XIX secolo.

Ovviamente le grandi antichità egizie compaiono negli sfondi dei pittori «orientalisti», ma emergono dal deserto come in altri quadri le rupi rocciose dal Nord Africa al Medio Oriente, come una sorta di scenografia [illegible] cui campeggiano le [illegible] di cammelli. Ben più significativo, dopo la metà del secolo, è il connubio fra prime campagne metodiche di archeologia egizia, penetrazione coloniale [illegible] esplorativa verso l'alto Nilo e arte fotografica dei pionieri.

Toccava alla cultura anche figurativa simbolista e decadentista recuperare gli [illegible]nigmi e gli esoterismi fra '500 e '700, ma con in [illegible] un repertorio iconografico [illegible] più evocato per invenzione fantastica: sfingi e divinità zoomorfe, colossali - e un poco melodrammatiche - scenografie architettoniche avvolte in simboliche ombre dorate sono [illegible] frequente apparizione negli ultimi decenni dell'800, da Moreau a Thorn-Prikker. D'altra parte, nella cultura decorativa «modernista» hanno un loro particolare influsso le iterazioni ritmiche degli affreschi e degli intagli egizi, soprattutto nell'ambiente monacense; l'Egitto ha una [illegible] cittadinanza nella complessa cultura pittorica e arredativa [illegible] Von Stuck.

Nel nostro secolo, abbiamo al[illegible] due episodi, [illegible] di alta tenuta e uno di gusto un poco kitsch. Una [illegible] più alta e pure sintesi formali della scultura contemporanea, quella di Brancusi, riesce ad attingere ad una sorta di magia antropologica unendo [illegible] forme del divino bestiario egizio con le leggende animali archetipiche della [illegible] terra romena. Negli immediati paraggi dell'Expo 1925, il Déco parigino offre anche, per l'ultima volta, ambienti «all'egizia» [illegible] ai pescicani di guerra profumati da Coco Chanel.

Marco Rosci

Sento la BELLEZZA.

Avantage 1.4, Aura 1.4 e 1.6i, Volcane 1.9i. Tutti [illegible] treno posteriore autodirezionale e con [illegible] ricca dotazione di [illegible]: dalla vernice metallizzata all'allarme sonoro dei fari accesi, fino alle cinture di sicurezza e al volante, entrambi regolabili in altezza. E non mancano gli optional più prestigiosi, come l'ABS e il cuoio degli interni.

La qualità la senti.

CITROËN ASSISTANCE 24 ORE SU 24

Contratto Plus.

Una musica molto raffinata che si tramandava solo oralmente

«Il tempio del Sole» scenografia di Quaglio per il «Flauto Magico». Nell'opera mozartiana c'è un'aria dedicata a Osiride e a Iside, [illegible] bella [illegible] i riti religiosi dell'antico Egitto [illegible] molto cari [illegible] fratelli [illegible] del compositore

ranti in [illegible] civiltà musicali, di cui ascoltiamo le creazioni [illegible] poterle trascrivere in una scala, come accade invece per il nostro sistema temperato.

Gli egiziani attribuivano alla musica un'origine sacra: erano stati gli dèi a crearla e tra gli attributi di Hathor figurava quello di «dea della musica». Suoni e canti accompagnavano tutte le più rilevanti funzioni rituali: «Io canto a te, ebbro della tua bellezza / con le mani sull'arpa del cantore. / [illegible] insegno ai fanciulli dei cantori / a celebrare la bellezza del [illegible] volto», dice un inno dedicato ad Amon durante il Nuovo Regno (1580-1090 avanti Cristo).

A questo dio, [illegible] nella regione di Tebe, ritenuto creatore dell'universo e padre fisico del Faraone, accolto poi [illegible] Romani come Jupiter/Amon, [illegible] [illegible] il flauto. [illegible] egiziani ne impiegavano sia dritti che traversi, per lo più in legno o [illegible] canna, spesso con ancia idioglotta, cioè intagliata nella can[illegible] [illegible].

Secondo i versi dell'inno, il flauto intonava melodie assieme all'arpa ed è verso il 2500 a.C. che l'arpa egiziana comincia a differenziarsi dalla più antica «arpa arcuata», [illegible] uso già [illegible] i popoli della Mesopotamia. Gli egiziani la trasformano in «arpa angolare», che il musicista non suona più in piedi, [illegible] seduto sulle ginocchia, tenendo lo [illegible] appoggiato al petto e alla spalla.

Il «Papiro favolistico» conservato al Museo Egizio di Torino mostra [illegible] altro tipo di arpa, [illegible] nove corde, più alta del quadrupede che la [illegible] ritto sulle [illegible] posteriori. L'immagine conferma la derivazione [illegible]potamica dello strumento: alcuni bassorilievi dell'epoca [illegible]rica mostrano infatti l'arpa toc[illegible] [illegible] leoni e cavalli, evidente espressione dell'idea di una complessiva armonia tra gli esseri viventi e del carattere sacro attribuito ad alcuni animali.

Le arpe potevano giungere ai [illegible] centimetri di altezza, come quelle raffigurate nella tomba di [illegible] III, dotate di 11 corde. Strumenti di tale estensione garantivano al suono una lunga corsa, adatta a coprire grandi distanze durante le celebrazioni sacre e in occasione dei riti che [illegible] tenevano all'aperto, come la festa in onore di Amon nei mesi di *paofi* e *athyr*, secondo e terzo della stagione dell'inondazione. [illegible] templi di Luxor, nei rilievi che risalgono all'epoca [illegible] Tutankhamon (1348-1338 a.C.) sono raffigurati alcuni momenti di questa festa: un corteo processionale aperto da [illegible] tamburo si snoda [illegible] bordo di molte barche, sacre al dio, alla moglie Mut e al figlio Honsu e risale il corso del Nilo. Al tamburo seguono dei suonatori di liuto ed [illegible] nella tomba di un musicista egizio, Harmosi, vissuto 1500 anni prima di Cristo, che è [illegible] ritrovato, perfettamente conservato, il liuto più antico che oggi si conosca. Sono delle donne, invece, [illegible] [illegible] dei sistri: potevano es[illegible] in terracotta, legno o metallo (il Museo di Torino ne conserva diversi esemplari) e accompagnavano, [illegible] i cembali, i crotali, le castagnette, i tamburelli, le danze. Questa tradizione di gruppi musicali femminili sembra non essersi mai interrotta: ancora oggi le «awalim» sono molto ricercate nelle feste famigliari, dove [illegible] e cantano [illegible] da una tenda o da [illegible] finestra, comunque invisi[illegible] agli sguardi maschili.

E' impresa affascinante, forse destinata [illegible] [illegible] certezza, [illegible] seguire [illegible] canti popolari dell'Egitto di oggi qualche reminiscenza delle più antiche pratiche musicali: i cammellieri, dove hanno appreso quel canto che si impenna improvviso, per smuovere e tenere insieme branchi di decine [illegible] animali? E quando si raccoglie [illegible] cotone, [illegible] d[illegible] ha origine quel trillo ottenuto agitando [illegible] punta della lingua tra le fessure delle labbra?

Nel canto dei copti - gli egiziani di religione cristiana, riuniti nel Patriarcato di Alessandria - alcuni studiosi rintracciano influenze dell'epoca dei faraoni. In particolare nei gesti tuttora impiegati dai sacerdoti-cantori, sembra di poter ritrovare precise similitudini con la chironomia dell'antico Egitto, cioè con l'arte di dirig[illegible] musicisti e cantanti con il movimento delle mani, come ci viene testimonia[illegible] da alcuni monumenti: [illegible] stati egiziani i primi direttori d'orchestra?

Se queste origini potessero es[illegible] provate, dovremmo considerare come infinite le varietà del [illegible] degli antichi egizi: le melodie cantate durante una Messa copta (mai più breve di tre ore, il doppio [illegible] celebra qualche solennità liturgica) [illegible]no numerosissime e ben conosciute dai [illegible] che accompagnano «a mezza [illegible]» il canto del celebrante. Spesso chi officia improvvisa, a lungo e meravigliosamente, [illegible] canto sopra una sillaba del testo sacro, in toni che variano dalla gioia mistica al compianto funebre.

Il canto si alterna così alla parola, oggi [illegible] due millenni fa, quando questo lamento implo[illegible] Sinuhe perché tornasse a morire in patria: [illegible] farà per te una processione il giorno della sepoltura. Bovi ti tireranno, cantori staranno davanti a te, nel tuo sarcofago in oro [illegible] la testa di lapislazzuli. All'ingres[illegible] della tua tomba, si faranno le danze».

Sandro Cappelletto

Tesori, amori e maledizioni: un secolo di film a partire da Meliès

A centro pagina, Elizabeth Taylor nella «Cleopatra» del 1963, il kolossal più [illegible] nella storia [illegible] cinema (44 milioni di dollari): lo iniziò Mamoulian lo finì, riluttante, Mankiewicz

[illegible] gelidi misteri nordici. Nel 1934 De [illegible] diresse Claudette Colbert in una delle interpretazioni più belle della regina suicida.

A Cleopatra è dedicato anche il più [illegible] film della storia del cinema (44 milioni di dollari nel '63). Girato a Cinecittà bruciò energie enormi. Lo iniziò Mamoulian, che fu allontanato dal terribile produttore Zanuck, e finito dal riluttante Mankiewicz, che [illegible] abiurò. Per Elizabeth Taylor, attorniata [illegible] migliaia di comparse, si utilizzarono 112 abiti. [illegible] l'attrice americana [illegible] riuscì a eguagliare la fama dell'amante di Antonio. Ben più calda fu Sofia Loren, quasi debuttante, che offrì all'Egitto il [illegible] orgoglioso seno nudo («Due notti con Cleopatra», 1954, di Mario Mattoli). L'altro celebre [illegible] fugace nudo [illegible] Sofia, fu provocato ancora dall'Egitto: un anno prima, nell'«Aida» di Clemente Fracassi, appariva tinta di nero in un mezzo busto senza veli.

La fatale regina del Nilo fu amata anche dal «principe» Antonio De Curtis [illegible] «Totò e Cleopatra», diretto da Fernando Cerchio. Nel [illegible] del suicidio, è però l'aspide a rimanerci secco.

Cleopatra ha sollecitato persino il cinema porno. Le sue abilità erotiche sono state filmate in molti kamasutra hard, dalle «Calde notti di Cleopatra» di Claude Todd a «The devil in Miss Jones II» [illegible] Gerard Damiano (quello di Gola Profonda).

Un grande aiuto all'Egitto cinematografico venne dalla scoperta della tomba di Tutankhamon. I suoi tesori e le [illegible] maledizioni millenarie hanno ispirato un ricco filone. Il fantastico [illegible] mescolato con l'horror. Nel 1931, Karl Freund, grande fotografo dell'espressionismo tedesco, debuttò nella regia scomodando i sarcofaghi egiziani, il libro dei morti, il culto della [illegible] Iside. Negli Anni 20, la mummia di un sacerdote, sepolto vivo per amore, viene resuscitata. Semina [illegible] e paura. Vorrebbe portare nella pace dell'aldilà un'inglesina, Zita Johann, che somiglia come una goccia d'acqua alla principessa che aveva amata quattromila anni prima. Il viso ieratico della mummia, con gli occhi scavati da millenni di morte apparente, era quello di Boris Karloff (reduce da Frankenstein). La scena in cui viene bendato [illegible] sepolto vivo, [illegible] memorabile. A trasformarlo in egiziano ci pensò Jack Pierce. Le cronache dicono che fosse andato a ispirarsi nel [illegible] del Cairo. Le sed[illegible] [illegible] trucco erano lunghissime, estenuanti. Quasi una cerimonia realistica degli antichi imbalsamatori. Karloff, bendato, diventava ogni volta una mummia sul serio: dovevano portarlo sul set in barella.

La maledizione di Him-Ho-Tep, il Karloff mummificato, generò una lunga serie di nipotini cinematografici. La Hammer, una piccola casa di produzione britannica, specializzata in film di paura a basso costo, ne fece addirittura una saga. Nel '59, l'eredità tocca [illegible] Christopher Lee: è lui il sacerdote che torna in vita per vendicare la profanazione della tomba di una principessa, Yvonne Furneaux (nella «Mummia» di Terence Fisher). Nel [illegible] Michael Carreras immagina nel «Mistero della mummia» che la maledizione [illegible]sca dall'avidità di un impresario di fiere: il cadavere bendato di un antico egiziano gira per il mondo [illegible] attrazione. Naturalmente [illegible] risveglia e si vendica dei profanatori. La mummia che fa strage nel «Sudario della mummia» (regia di John Gilling), viene ridotta in polvere dalla bella Maggie Kimberley. La mummia diventa donna, finalmente mostro [illegible] mescola erotismo e paura, in «Exorcismus: Cleo, la dea dell'amore» (titolo italiano deformato per il film di Seth Holt e Michael Carreras) con la bella Valerie Leon, posseduta dal[illegible] spirito della regina Tera.

Il cinema dell'orrore ha sempre costretto le mummie a ritornarse[illegible] nell'aldilà con i loro sogni d'amore e di vendetta. Bisogna aspettare la pubblicità per scendere nei sepolcri [illegible] pa[illegible] Nell'89, la Canard italiana ha creato uno spot per la Rex. Con la regia di Myke Reynolds, una modella truccata [illegible] un geroglifico, [illegible] da [illegible] sarcofago e torna in vita: «La conservazione fa un passo avanti» dice lo slogan. Se i cadaveri si conservano così bene (guardare la bella modella Sue Lion per crederci) volete che una bistecca [illegible] resista per mesi nel frigorifero Rex? Dopo tante paure [illegible] maledizioni, la redenzione. I sarcofaghi egizi sono diventati elettrodomestici.

Bruno Ventavoli

IL FARAONE DEL DUEMILA

L'ultima sfida di Mubarak

Nasser, il padre dell'Egitto moderno; Mubarak continua [illegible] la sua politica: ostilità (verbale) [illegible] Israele, controllo [illegible] sull'economia, rigore poliziesco, molta attenzione al rigorismo [illegible]

E' straordinariamente bello, nell'imminenza del tramonto, viaggiare lungo [illegible] dei canali del Nilo, alla volta d'un villaggio. L'aria è dolce alle labbra, il sole in declino regala riflessi d'oro [illegible] greti fangosi, anima i fusti delle palme scompigliate dal volo degli uccelli, riscalda il grigio delle [illegible] di paglia e fango. Innumerevoli bambini seminudi nelle esigue *galabie* sfidano, [illegible] esporti gattini, le [illegible] delle automobili e le zampe dei cammelli bivaccando sull'orlo della strada di corroso bitume. Il cigolio del- [illegible] *sakia*, il pozzo d'acqua mosso dal girar [illegible] bufali bendati, il fumo acre dello sterco bruciato tra qu[illegible] p[illegible] d'argille per scaldare il tè, tutto è [illegible] misura d'uomo in questi villaggi, dove [illegible] contadino, [illegible] nella Bibbia, «spinge l'acqua coi piedi».

Il [illegible] [illegible] propizio, il cielo sempre sereno, il Ni[illegible] condannano paradossalmente il *fellah* a un lavoro senza [illegible]quie, costringendolo a trascorrere [illegible] nell'acqua. Provato dalla anchilostomiasi, indebolito dalla bilarzıosi, ha bisogno d'aiuto, di braccia per andare avanti e così [illegible] figli, sempre più figli. Sino ai 14 anni il fanciullo, meno logorato dalle malattie parassitarie [illegible] più forte dell'adulto, sicché «i bambini sono la ricchezza dell'Egitto». Soltanto la fine della miseria potrebbe (forse) convincere i *fellahin* ad accettare il controllo delle nascite. Ogni figlio che lavora porta [illegible] [illegible] soldi, e non importa che si[illegible] solamente 50 piastre al giorno: quando ci si nutre di cipolle e fave, [illegible] piastre [illegible] [illegible] somma. Finora tutti gli sforzi del Palazzo per limitare le nascite non [illegible] approdati [illegible] nulla. Le donne, terrorizzate dagli *Ulema*, rifiutano [illegible] pillola e gli uomini non [illegible] vogliono sapere dei preservativi made in Ddr perché, fra l'altro, «sono troppo piccoli», dicono. I *fellahin*, prima delle pillole vogliono giustizia.

Qualcuno ha scritto che nella sua implacabile saggezza, nella sua infinita pazienza, nella sua apparente passività, il *fellah* sa distinguere e giudicare, [illegible] e disfa le fortune dei potenti. Nel [illegible] ultimo discorso il presidente Mubarak ha detto che [illegible] «operare concretamente». Ciò significa che bisogna mettere in quarantena la *grandeur* e affrontare il «problema del villaggio», vale a dire la realtà [illegible]conomica di quel gigante dai piedi [illegible] sabbia ch'è l'Egitto.

«Nasser ha liberato l'Egitto, Sadat gli ha dato la pace, io vorrei rifondarlo», non [illegible] [illegible] mai stancato di ripetere Hosni Mubarak. Rifondare [illegible] Paese dove nasce un bambino ogni trenta secondi, dove milioni di persone vivono nei cimiteri dei [illegible]lucchi perché non [illegible] [illegible] alloggi, dove il 60 per cento della popolazione ha meno di vent'anni e chiede vanamente di poter lavorare, di sposarsi, di avere una casa, è impresa disperata. Eppure Mubarak qualche passo avanti l'ha fatto grazie al [illegible] «strabismo politico». C'è una sorta di schizofrenia voluta nel [illegible] far politica: continua sulla strada [illegible] Sadat (pace [illegible] Israele, liberalizzazione economica, pluralismo, apertura all'Occidente) mantenendo al tempo stesso le «apparenze» della strategia di Nasser: ostilità (verbale) verso Israele per cementare il mondo arabo angustiato dalla piaga palestinese, controllo statale sull'economia, rigore poliziesco, attenzione [illegible] rigorismo islamico.

Codesta «schizofrenia» lo ha portato a recuperare il posto che compete all'Egitto nel contesto arabo-africano, a sostenere la necessità di una dignitosa convivenza con Israele, a stringere un rapporto se non privilegiato senz'altro ottimo [illegible] gli Stati Uniti. Non è un mistero che Mubarak giudichi gli americani «generosi ma rozzi, succubi di Israele, politicamente immaturi», epperò egli non potrebbe [illegible] alla tutela [illegible] senza condannare il suo popolo alla fame. E la fame, coniugata col verbalismo [illegible] degli integralisti islamici, spinge [illegible]lla rivolta. Per il Paese dei [illegible] gli Stati Uniti sono un padre ingombrante [illegible] generoso: è l'America che riforniace le forze armate «segnando sull'immenso

→

LA SFINGE RUGOSA SI RIFA' IL LIFTING

Il Cairo: restauri e nuove scoperte

IL suo volto, uscito dal buio dei millenni, conserva l'ineffabile sorriso di chi partecipa ai misteri del cielo e della terra e [illegible] conosce il divino intrecciarsi. Come imprigionata per incantesimo in [illegible] levigato corpo [illegible] granito nero, statica eppur così bella da apparire quasi viva, la dea [illegible] lunghi occhi vuoti che [illegible] [illegible] orizzonte di silenzi: spicca, regale, fra le tante statue che affollano il magazzino del Museo di Luxor.

Nata tremilacinquecento anni fa, questa Hathor che nell'antico Egitto era dispensatrice di dolcezza e di gioia, è rinata nel 1989, quando un gruppo di archeologi l'ha trovata, miracolosamente intatta, in un [illegible] diglio ricavato [illegible] p[illegible] d'una colonna [illegible] tempio di Amon.

Da allora solo poche decine [illegible] persone [illegible] mondo hanno potuto ammirarla così da vicino, cogliendo l'enigma che questa dea fanciulla trasmette a chi l'osserva [illegible] la linea delle sue labbra appena dischiuse. Ma già la sua bellezza è diventata leggenda [illegible] ancor prima che il minuzioso restauro sia terminato, c'è già chi ha proposto [illegible] elevare questa Monna Lisa del Nuovo Regno [illegible] simbolo dell'Egitto. Al Congresso torinese il responsabile delle antichità di Luxor racconterà la storia [illegible] questa scoperta avvenuta quasi per caso: Hathor era stata sepolta, con altre 23 statue, in epoca romana [illegible] sacerdoti che temevano la cupidigia dei dominatori. Una vicenda quasi parallela a quella che, nel 1902, portò al ritrovamento di [illegible] migliaio [illegible] opere d'arte nascoste [illegible] la sabbia del tempio di Karnak all'arrivo dei persiani.

Ma questa dea dallo sguardo [illegible] cobra incantatore non è l'unica buona notizia nel panorama delle «novità» che l'archeologia dell'antico Egitto propone in questi giorni al mondo. Il simbolo per eccellenza della civiltà dei Faraoni, l'immensa Sfinge di [illegible] Giza, il cui corpo è [illegible] piagato in modo tremendo [illegible] venti del deserto, [illegible] tornando all'antico splendore: «Nel volgere di tre, quattro anni - mi dice Za[illegible] Hawass, direttore delle antichità di el Giza e di Saqqara, nel suo ufficio affollato di mappe e di rilevamenti effettuati [illegible] il computer - il monumento sarà completamente ristrutturato. Stiamo rimuovendo le grandi pietre cementate con cui, nel 1928, un affrettato [illegible] aveva ricoperto la parte inferiore dell'opera, impedendo al calcare arenoso [illegible] origine marina di "respirare". I blocchi saranno sostituiti con inserti di piccole dimensioni, grazie ai quali la Sfinge potrà anche recuperare l'originale eleganza del suo disegno».

I lavori, già in atto, sono agevolati anche da un [illegible] [illegible] monitoraggio, installato con il contributo [illegible] Fondo Paul Getty, che rileva forza ed intensità dei venti [illegible] variazioni climatiche in grado di nuocere [illegible] questo leone [illegible] volto [illegible] che in arabo è definito «il padre del terrore».

All'ombra di questo monumento vecchio di 4600 [illegible] emerge un'altra scoperta, destinata a stravolgere le teorie di quanti sostengono, seguendo gli storici [illegible] origine [illegible] che le piramidi di el Giza siano sorte sul sangue di decine di migliaia di schiavi costretti a lavorare sino allo stremo: gli archeologi hanno ritrovato i resti d'una città in cui vivevano liberi, con le proprie famiglie, gli operai chiamati [illegible] erigere la casa eterna del Faraone. Regolarmente stipendiati, come del resto i loro «colleghi» che, secoli dopo, realizzeranno le tombe nelle Valli dei Re e delle Regine, questi costruttori disponevano anche d'una vasta necropoli in cui seppellire [illegible] ogni onore i propri morti.

«Quest'area - mi dice Ibrahim Bacr, direttore generale delle antichità della Repubblica Araba d'Egitto - verrà completamente restaurata ed offrirà al visitatore [illegible] parco archeologico straordinario, arricchito da [illegible] altro clamoroso, recente ritrovamento: il tempio della Valle di Cheope che, in origine, era collegato al Nilo con [illegible] cunicolo in basalto verde».

La realizzazione di questo nuovo percorso partirà dal riordino dell'intera [illegible] attorno alle piramidi: via l'asfalto delle strade che s'inoltrano nel deserto sino ai colossali [illegible] dell'Antico Regno, via lo stridente rincorrersi di lampioni che verranno sostituiti [illegible] una rete d'illuminazione più «mimetizzata» con l'ambiente, via i venditori di cianfrusaglie ed i cammellieri che impediscono [illegible] turista di gustare appieno l'emozione [illegible] un incontro con i segni di una civiltà lontana.

La grande Sfinge (alta 20 metri) fatta costruire dal faraone Chefren: la testa è del sovrano, il corpo, a forma di leone, è del dio Atum. Fra tre anni i restauri saranno finiti

Luce per l'arte
Il nostro Paese è ricco di opere d'arte che riflettono e testimoniano l'immenso della storia e della cultura nei secoli. Opere d'arte offuscate, nel loro splendore, dalla notte. Tesori nascosti.
L'ENEL, attento ai problemi sociali e culturali, ha deciso di strappare all'oscurità alcune di queste opere d'arte. Un dono di luce.
Una commissione di esperti ha individuato nelle diverse regioni d'Italia, situazioni storico-artistiche e ambientali di particolare interesse.
ENEL

Nuova Audi 100. Chi è riuscito a vederla
è rimasto senza parole. Chi è riuscito a guidarla
ne sta ancora parlando bene.

Audi

Ha atteso la dichiarazione di Gorbaciov, le 3 Repubbliche ora chiedono «protezione»

Bush firma l'indipendenza baltica

Riconoscimento ufficiale Usa: per gli altri vedremo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush ha riconosciuto ufficialmente l'indipendenza delle tre repubbliche baltiche, Lituania, Lettonia e Estonia, ieri, nell'ultimo giorno delle sue vacanze. Decisiva - il Presidente degli Stati Uniti lo ha riconosciuto esplicitamente - è stata la dichiarazione in proposito fatta da Mikhail Gorbaciov nell'intervista concessa domenica alla Cnn. Bush, che, negli ultimi giorni, aveva insistito nel [illegible] di almeno [illegible] telefonate con lui sul concetto che concedere l'indipendenza [illegible] Baltici sarebbe stata, per l'Urss, «la cosa più importante [illegible] fare per migliorare i rapporti con gli Stati Uniti», ha espresso l'intenzione di non far apparire in alcun modo che «gli Usa dettano le mosse all'Unione Sovietica». Si è, quindi, attenuto a qu[illegible] regola. Ha aspettato e si [illegible] detto convinto che, di questo, «Gorbaciov [illegible] contento». «La storia non si accorgerà - ha detto - che, per riconoscere i baltici, siamo arrivati [illegible] ore dopo l'Islanda».

[illegible] preoccupazione, mai nascosta dopo il fallimento del golpe, che l'impero sovietico andasse pericolosamente in pezzi, è ritornata ieri, durante la conferenza-stampa [illegible] Presidente degli Stati Uniti, quando questi ha espresso l'intenzione di [illegible] molto prudente per quanto riguarda altre repubbliche che dichiar[illegible] la propria indipenden[illegible]. «Prima di decidere, bisognerà valutare in che [illegible] eventuali [illegible] nazionalità si pongano con il governo centrale - ha sostenuto - e occorrerà anche capire che tipo di relazioni intendano mantenere [illegible] [illegible] Stati Uniti». Il discorso sui Baltici è diverso. «Noi - ha spiegato Bush - non avevamo mai riconosciuto il loro incorporamento nell'Unione Sovietica».

Le professioni di amicizia, nelle parole del Presidente degli Stati Uniti, sono state ieri tutte a favore di Gorbaciov, «il Presidente dell'Urss costituzionalmente eletto, con il quale [illegible] re [illegible] con rispetto». Eltsin [illegible] stato appena menzionato a proposito della [illegible] «giusta» convinzione che l'Unione Sovietica de[illegible] cessare ogni aiuto [illegible] Cuba. Questo ritorno di preferenza dell'amministrazione Usa per Gorbaciov era già stato annunciato da qualche dichiarazione del consigliere per [illegible] Sicurezza nazionale, Brent Scowcroft, nei giorni scorsi.

Pieni [illegible] ammirazione per il comportamento di Eltsin durante i tre giorni [illegible] «golpe», gli uomini della Casa Bianca erano poi rimasti sconcertati e delusi dai primi atti [illegible] [illegible] prime parole del resuscitato Gorbaciov. [illegible] apprezzarono la sua difesa del pcus nella prima conferenza-stampa dopo il ritorno dalla Crimea. Criticarono piuttosto apertamente la sua decisione [illegible] affidare il ministero della Difesa [illegible] «perlomeno ambivalente» Mikhail Moyseiev e di mantenere in carica agli [illegible] un Alexander Bessmartnykh, sospettato di complicità con i «golpisti». In quei giorni, tutti gli apprezzamenti erano a favore di Eltsin.

[illegible] Gorbaciov corresse prontamente la rotta, cambiando ministri e mettendo fuori legge il pcus. Allora Bush, preoccupato che la situazione a Mosca finisse fuori controllo, si corresse a sua volta e decise che occorreva puntare tutto sulla diarchia Gorbaciov-Eltsin, il primo uomo dell'oggi, il secondo [illegible] domani. Il comportamento eccessivamente esuberante di Eltsin, una serie [illegible] [illegible] [illegible] lui compiuti, tutti volti a umiliare Gorbaciov, sono apparsi alla [illegible] Bianca un segno [illegible] irresponsabilità, oltreché manifestazioni di un carattere eccessivamente «egocentrico» e incontrollabile. Eltsin ha così bruciato in poche ore gran parte [illegible] credito che aveva accumulato presso l'amministrazione. Verrà trattato con il rispetto che merita il primo presidente della Russia eletto plebiscitariamente a suffragio universale. Ma, nel giudicarlo, una [illegible] diffidenza accompagnerà d'ora in avanti l'ammirazione per il coraggio dimostrato.

Intanto, mentre invierà, estendendoli, aiuti alimentari ai Baltici, che ieri hanno salutato la decisione americana come la promessa di «protezione contro nuove aggressioni», e all'Urss, [illegible] chiede a Gorbaciov di aiutarlo a liberarsi dell'«ultimo dit[illegible] comunista rimasto», Fidel Castro.

Paolo Passarini

Ultimo fra i capi di Stato dell'Occidente, ieri anche Bush ha riconosciuto l'indipendenza dei baltici [FOTO AP]

DIARIO DI MOSCA

Galera e champagne per il Creso rosso

COME se la sono passata i milionari sovietici durante il putsch? Qualcuno bene, qualcuno male, qualcuno all'estero, al sicuro. Tra questi ultimi si annovera il milionario Artiom Tarasov, quello che diventò famoso, due anni fa, per aver dichiarato un reddito [illegible] nuale di un milione di rubli. Beniamino dei radicali, esempio preclaro del nuovo spirito imprenditoriale sovietico. Sparito nella giungla ospitale [illegible] capitale occidentale e non ancora riapparso sul «mercato» sovietico. Il *Kommersant* scrive, elegantemente indignato, che la sua latitanza, «se non ha nuociuto alla [illegible] popolarità, certamente [illegible] l'ha accresciuta». Ma gli altri sono rimasti sulla breccia a combattere.

Chi [illegible] l'è vista brutta è stato Eduard Tenjakov, che ha più titoli (d'affari) di un gran principe della famiglia imperiale: presidente della Borsa centrale [illegible] Mosca, co-presidente dell'Unione delle Borse dell'Urss, presidente della Borsa Universale di Celjabinsk e, infine, esperto del Soviet Supremo di Russia. L'hanno arrestato [illegible] [illegible] agosto, secondo giorno del golpe. L'accusa: bustarella incassata per il valore di 149.000 rubli (circa 3000 dollari). Cifre vertiginose per [illegible] normale cittadino sovietico. Tenjakov [illegible] [illegible] sdegnato, proclamando lo sciopero della fame e dichiarando che, con un reddito medio mensile di 74.000 rubli (circa 1500 dollari) può fare a meno di bustarelle così miserabili. Difficile dargli torto. Le bustarelle del buon tempo [illegible]tico comunista avevano un valore e un significato del tutto diverso. Questi uomini d'affari lavorano ormai [illegible] altri standards. Comunque i *business*[illegible] moscoviti hanno reagito come un sol uomo.

Alla grande. Hanno affittato due aerei per volare in ma[illegible] a Celjabinsk, in soccorso di Tenjakov, e progettavano di sfilare in città [illegible] una bandiera della Russia lunga 200 metri. Spesa prevista per la manifestazione, aerei, autobus, bandiera e champagne: 50.000 rubli, pare. [illegible] [illegible] premier russo Silaev, nonostante [illegible] bandiera, [illegible] ritenuto prudente evitare [illegible] manifestazione e ha vietato il decollo degli aerei. Tenjakov resta in galera, per adesso.

E' andata male, per altri motivi, alla *joint venture* sovietico-svizzero-comunista Lesiovest, filiale ucraina. Durante [illegible] golpe il [illegible] partner in affari, il Comitato regionale del partito della città di Khmelnitskij - visto il vento che tirava dopo il golpe e mostrando un invidiabile tempismo - si è portato via i «mezzi di produzione»: specificamente 4 autotreni *Kamaz* e 100 tonnellate di carta e cellulosa. [illegible] presidente della filiale, Vladimir Cernish, uomo d'affari ben noto, ma poeta [illegible] professione, è disperato: ricuperare il maltolto sarà impossibile, perché, in primo luogo, l'Ucraina è ormai indipendente. Come può la Procura generale russa dettare le sue decisioni a quella di Kiev? In secondo luogo - [illegible] il poeta - «la rivoluzione moscovita [illegible] [illegible] arrivata in provincia». La cosa che più indigna Cernish è che il partito di Khmelnitskij [illegible] usato gli autotreni anche per trafugare [illegible] archivi segreti [illegible]l comitato regionale.

Ma il 20 agosto ha inferto un colpo duro anche al Consorzio Sojuz. L'accusa del Kgb - subito diffusa dalla Tv e dalla *Pravda* - è partita come un fulmine vendicatore: «Commercializzazione speculativa [illegible] prodotti d'importazione» e «falso in bilancio». Truffe contro lo Stato per la non modica cifra di 108,5 milioni di rubli. Tra i prodotti d'importazione c'erano 20 milioni di rubli di profumi francesi. Ora Sojuz è passata al contrattacco. Il suo presidente, Jurij Gorbunov, uno degli uomini più ricchi di Mosca, annuncia querela nei confronti della Tv di Stato «per diffusione di notizie calunniose», che ledono il buon nome della sua impresa. Ma dimostra di [illegible] il cuore tenero: non trascinerà in tribunale l'ex organo dell'ex partito comunista «per considerazioni umanitarie, viste le condizioni in cui versa la *Pravda*». Come si vede, non tutti i valori [illegible] andati perduti.

Giulietto Chiesa

Vilnius: la nuova Urss non ci riguarda

Ma i lettoni non escludono di partecipare all'Unione

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La lotta per l'indipendenza delle tre Repubbliche baltiche «si è concretizzata» ieri, come ha detto il Presidente litu[illegible] Vytautas Landsbergis, [illegible]n il riconoscimento da parte degli Stati Uniti. Il Congresso dei deputati dell'Urss [illegible] evitato di affrontare l'argomento, ma Mikhail Gorbaciov ha detto pubblicamente che se i baltici [illegible]gliono l'indipendenza «bisognerà acconsentire», ed una qualche forma di riconoscimento da parte di Mosca è attesa oggi. Eppure i problemi di Lituania, Estonia e Lettonia con quello che resta dell'Urss non sono affatto finiti.

Le Repubbliche baltiche, infatti, dipendono [illegible] resto dell'ex impero per le importazioni [illegible] petrolio, carbone, metallo, e i loro manufatti [illegible] vendibili solo sul mercato sovietico. La [illegible] nel Baltico [illegible] il rublo, e ci sono i problemi legati alla presenza [illegible] loro territorio [illegible] forti minoranze russe e delle truppe sovietiche.

«Le Repubbliche baltiche, come la Moldavia, sono interessate al [illegible] di un mercato economico comune - ci ha detto Grigorij Revenko, [illegible] dello staff di Gorbaciov -. A mio parere, anche [illegible] [illegible] di Unione militare ha speranze di essere accettata da alcune di queste Repubbliche». Le opinioni però non sono concordi.

Anatolij Gorbunovs, il Presidente della Lettonia (dove i russi [illegible] rappresentano il [illegible] della popolazione) ha detto di «non escludere» la partecipazione alle [illegible] [illegible] un'Unione rinnovata, a patto che il Congresso riconosca «formalmente» l'indipendenza lettone. Ma a Vilnius, in Lituania, dove i [illegible] rappresentano appena l'8% della popolazione, i dirigenti indipendentisti sono più scettici.

«Il mercato economico [illegible]u[illegible] non viene neanche preso in considerazione, anche [illegible] [illegible] pe[illegible] ad accordi bilaterali [illegible] le singole Repubbliche dell'ex Unione», ci ha detto il deputato lituano Nikolaj Medvedev. «Quanto ad [illegible] eventuale alleanza militare, non vale [illegible] pena di parlarne». Il presidente lituano Landsbergis è stato ancora più categorico: «Non ci deve preoccupare troppo quanto accade al Congresso. Non è necessario che si decida [illegible] lasciarci o non lasciarci andar via. Noi [illegible]mo già fuori».

Landsbergis ha lodato pubblicamente Boris Eltsin, affermando che il Presidente russo, «come noi, [illegible] mette la politica [illegible] [illegible] sopra della morale». Eppure, una volta ottenuto il sì di Gorbaciov, è [illegible] nuovi dirigenti [illegible] Repubbliche federate che potrebbero venire i maggiori problemi per i baltici. «E' difficile contenere le pretese territoriali delle Repubbliche. Come si può impedire ai bielorussi di chiedere la restituzione delle regioni assegnate su decisione di Stalin alla Lituania?», ci ha detto Revenko.

E' per questo che, se i dirigenti lituani, grazie alla relati[illegible] compattezza etnica della propria Repubblica, [illegible] sicurezza, i leader estoni e, soprattutto, lettoni, [illegible] più prudenti. [illegible] Presidente Gorbunovs ha già dichiarato che non chiederà il ritiro delle truppe sovietiche dalla Lettonia. E secondo quanto ci ha riferito Aris Jansons, rappresentante lettone a Mosca, «i dirigenti della Repubblica hanno incontrato [illegible] ministro della Difesa sovietico Aleksandr Shaposhnikov, che [illegible] [illegible] detto disposto a fissare in un accordo speciale lo status, la quantità e la dislocazione delle truppe sovietiche in Lettonia».

Se è dunque vero che l'indipendenza [illegible] Repubbliche baltiche è divenuta «irreversibile», è vero anche che il domani di queste tre piccole [illegible] è [illegible] incerto. Per far fronte [illegible] potente vicino, i [illegible] [illegible] creato un Consiglio baltico, embrione di una futura federazione. Ma ormai i dirigenti delle tre Repubbliche guardano assai più ad Occidente, [illegible]so la Cee, e verso l'Onu, di cui vogliono diventare membri a pieno titolo.

Fabio Squillante

DALLA PRIMA PAGINA

SEPARATISTI DI CASA NOSTRA

nella democrazia pluralista, minaccia di caricarsi, in troppi casi, del peso negativo del particolarismo irrazionalistico e dell'odio [illegible] per «i diversi». Sarebbe una grande tragedia per il mondo se nell'Est all'ordine internazionale totalitario dovesse succedere una generale «balcanizzazione». Non si tratterebbe allora di un nuovo ordine ma del [illegible] di un antico e più grande disordine.

Insomma, quel che avviene nel mondo orientale, in quanto reazione al centralismo totalitario, si può ben capirlo, anche se è da vedere [illegible] quale misura sarà saggio accettarlo [illegible] tutte le [illegible] conseguenze. Ma che dire quando a alzare la bandiera dell'Est [illegible] l'Union Valdôtaine, [illegible] una forza politica di quella Valle d'Aosta che durante l'Italia repubblicana ha visto riconosciute le esigenze della propria autonomia, amministrativa e culturale, ed è diventata da una delle regioni più povere una delle più ricche d'Italia: anche grazie a molteplici privilegi? Guardare a Vilnius [illegible] Aosta ha il sapore della commedia, e non vorremmo che dietro agli eroici furori della libertà autonomistica si celasse il desiderio di nuova moneta romana.

Mentre ad Aosta si parla di autonomismo [illegible] stampo confederale, nell'Alto Adige vi è chi parla di secessione. Va riconosciuto apertamente che l'origine della [illegible] annessione e l'oppressione [illegible]bita durante il fascismo hanno creato un [illegible] del tutto particolare.

D'altra parte nessuno può negare che l'Italia repubblicana, anche se con molte difficoltà, ha trovato le vie [illegible] una civile convivenza e che ancora più e meglio si possa fare.

Intendiamoci. Il problema di una crisi profonda dello Stato centralistico e delle [illegible] istituzioni in Italia è quanto mai reale. [illegible] così profondo che i segni sono i più diversi: non solo quelli che vengono dalla Valle d'Aosta e dall'Alto Adige, dalla Repubblica del Nord di Bossi e persino degli «indipendentisti» sardi, [illegible] direi anzitutto dalla Sicilia, dove centralismo statale e autonomismo regionale hanno dato vita ad [illegible] abnorme creatura modellata dalla mafia. E' innegabile che nelle varie parti del Paese crescono gli interrogativi sui fondamenti del patto comune e che questo vada sottoposto a verifica e ridefinito.

Sennonché la strada ci sembra, in una società e in uno Stato democratici, non quella degli autonomismi alimentati dai venti dell'Est, bensì quella di una riforma delle istituzioni che effettivamente rinnovi lo Stato, smantelli quanto vi è di vecchio nel centralismo, ne ridisegni i limiti e consegni alle Regioni il massimo di autonomia, senza cadere nella trappola dei separatismi impazziti. Certo, se Roma continuerà nel suo dominante oblomovismo, anche da noi la situazione potrebbe degenerare.

[illegible] L. [illegible]

Rischiano la fucilazione

Alto tradimento Incriminati i capi del golpe

MOSCA. E' stata formalizzata ieri, in base all'articolo 64 del codice penale della repubblica russa, l'accusa di alto tradi[illegible] nei confronti dei golpisti che due settimane fa hanno tentato il colpo [illegible] stato in Urss. Lo fatto sapere ieri il capo dell'ufficio stampa della procura generale della repubblica [illegible] Yuri Yudin. La pena prevista varia dalla reclusione (da 10 a 15 anni) alla fucilazione. L'accusa riguarda [illegible] degli otto membri della giunta dei golpisti, in quanto Pugo si è suicidato. Sono: il premier Valentin Pavlov; il ministro [illegible] Difesa dell'Urss Dimitri Yazov; il capo del Kgb Vladimir Kruchkov; il vicepresidente Ghennady Yanayev; il numero 2 del consiglio nazionale della Difesa Oleg Baklanov; il presidente dell'associazione delle imprese di Stato Tizyakov; il presidente dell'Unione dei contadini dell'Urss Starodubtsev. [Agi]

Via i russi e i turchi

La [illegible] [illegible] già due secessioni

MOSCA. A sei giorni dalla proclamazione della [illegible] indipendenza, la Moldavia rischia di dividersi in tre repubbliche, perché [illegible] minoranza russa e quella turco-bulgara dei gagauzi, per protestare [illegible] [illegible] decisione della maggioranza moldava, ribadiscono la loro volontà di dar vita a due loro Repubbliche [illegible] dipendenti dal Parlamento di Kisciniov. A sostegno delle loro rivendicazioni, i russi hano cominciato a bloccare i treni tra la Moldavia e l'Ucraina, sulla linea Kisciniov-Odessa.

La minoranza russa - che vive soprattutto nella riva sinistra del fiume Dniestr, in [illegible] striscia di terra che confina, a Est, con l'Ucraina - sta convocando il [illegible] «congresso dei deputati del popolo», che dovrebbe approvare [illegible] proclamazione di indipendenza varata il 25 agosto [illegible] soviet di Tiraspol, principale centro russo. [Ansa]

Almeno tre feriti

[illegible] a Tbilisi contro il [illegible] La polizia spara

MOSCA. Diverse persone sono state ferite ieri a Tbilisi da corpi speciali [illegible] ministero dell'Interno georgiano durante una manifestazione di protesta contro il presidente georgiano Zviad Gamsakhurdia. Un testimone oculare ha detto [illegible] aver visto almeno tre persone ferite ma non è stato in grado di precisare se fossero state raggiunte da colpi d'arma da fuoco. Si sono uditi diversi spari, ha affermato un giornalista locale, senza specificare [illegible] le forze speciali avessero sparato in aria o sulla folla. Ha aggiunto che [illegible] state anche ferite a manganellate numerose persone. La manifestazione, alla quale hanno partecipato militanti del fronte popolare georgiano (il primo movimento indipendentista locale, [illegible] all'opposizione), era stata organizzata per chiedere le dimissioni del presidente georgiano, accusato di ambizioni dittatoriali. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
[illegible] LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio [illegible] di [illegible]
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 55.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali [illegible] economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1938
Certificato n. 1682 del 14/12/1990
La tiratura di Lunedì 2 settembre 1991 è stata di 578.753 copie

Dai Mondiali alle Olimpiadi '92: lui vuole il record del lungo, lei quello dei 100 metri

Lewis e Krabbe verso il futuro

Il velocista sogna la vendetta su Powell

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Otto anni dopo Carl Lewis è [illegible] [illegible] [illegible] protagonista, nel bene e nel male, dei Mondiali. A Helsinki '83, giovincello, vincendo tre ori (100, lungo e 4x100), fece in pratica le prove generali del trionfo olimpico poi realizzato l'anno successivo a Los Angeles con quattro vittorie, aggiungendo cioè anche quella sui 200. Poi la stella di Ben Johnson, con i suoi incredibili record, prese a brillare più della sua, anche dopo la scoperta che fece del canadese [illegible] dei più clamorosi [illegible] di doping del secolo.

Tokyo, per [illegible] trentenne Carl, poteva rappresentare il rilancio in grande stile o[illegible] l'inizio del declino. E pur sapendolo il campione di Birmingham (Alabama) non esitò prima dell'inizio [illegible] gare [illegible] gettare coraggiosamente la maschera. «Mi [illegible] allenato [illegible] mai prima d'ora», disse, tacitando poi gli scettici con quella favolosa finale dei 100 in cui schiacciò il [illegible] delfino, quel Leroy Burrell che, irriverente, lo aveva battuto nei tre scontri diretti di quest'anno. Il record del mondo, il primo ed unico a livello individuale che Lewis abbia ottenuto in pista vincendo la gara (gli [illegible] riconosciuto a tavolino anche quello di Seul, dove però era stato battuto da Johnson), è sembrato trasformare questi Mondiali nei «suoi» Mondiali. Come otto anni fa.

E, invece, ecco la grande delusione, la sconfitta nel lungo che non [illegible] [illegible] poi così grave se [illegible] Mike Powell non fos[illegible] riuscito di andare [illegible] [illegible] [illegible] dell'8,90 di Bob Beamon, che resisteva dai Giochi olimpici [illegible] Mexico '68.

Di quella sera, oltre e più ancora del salto di Powell che la tv ha fatto vedere [illegible] rivedere da ogni angolazione, rimane l'espressione quasi assente di Lewis nella successiva conferenza stampa, [illegible] suo sguardo incredulo, le risposte secche [illegible] taglienti («Mike ha azzeccato il salto della sua vita») che ignoravano volutamente i discorsi della vigilia, quando proprio Lewis [illegible] ipotizzato in Powell l'unico che potesse batterlo. Non [illegible] previsto il record del mondo, questo sì, perché dopo tante occasioni in cui ci [illegible] arrivato relativamente vicino (con qualificazione e gare qui a Tokyo, Lewis ha saltato [illegible] volte più di [illegible] piedi, cioè 8,52) non metteva in preventivo che un altro potesse riuscire a far meglio di lui (e [illegible] Beamon) [illegible] molto più in fretta.

La beffa maggiore per Lewis [illegible] stata che la pedana di Tokyo ha dimostrato come avesse sempre avuto ragione, che cioè la misura di 8,90 poteva essere superata anche [illegible] livello del mare, senza cioè cercare [illegible] ulteriore propellente nell'aria rarefatta, tipo Città [illegible] [illegible]

Il successo, con altro record [illegible] mondo, nella staffetta finale ha confermato quel che si sapeva, e cioè che Lewis aveva detto il [illegible] circa la sua scrupolosa preparazione. E domenica sera, per la prima volta, il «figlio del vento» ha lanciato apertamente la sfida ai 9 metri: «Per quest'anno [illegible] finito di gareggiare - ha detto -. [illegible]e ne torno a casa e voglio riposarmi per [illegible] po'. Poi nell'inverno mi preparerò con cura: niente gare, [illegible] tanto lavoro per la prossima sfida con Powell che dovrà essere grandissima. L'obiettivo adesso sono i [illegible] metri che, curando maggiormente il lungo, penso di poter raggiungere. In fondo quest'anno [illegible] fatto altre scelte, trattando il lungo come un brutto anatroccolo. Poche gare (due [illegible] e un'esibizione, ndr) prima dei campionati mondiali perché temevo soprattutto Burrell sui 100».

Visti i propositi che, ovviamente, si proiettano su Barcellona, l'interrogativo è se Lewis, in ragione dell'età e volendo competere in più gare, non rischi di tappare una falla per aprirne un'altra. Ossia preparare [illegible] più il lungo trascurando quello che nello sprint è il [illegible] tallone d'Achille, la partenza dai blocchi, potrebbe voler dire ribaltare il problema e basta. Nella velocità pura, a parte Burrell, sta crescendo in fretta un altro grandissimo talento, quello del namibiano Franks Fredericks, ventiquattro anni, affacciatosi appena quest'anno [illegible] continuità sulle scene internazionali e già in grado di arrivare a entrambe le finali dello sprint ai Mondiali, quinto sui 100 e secondo sulla doppia distanza.

«E' innegabile che la concorrenza - ammette Lewis - sta crescendo ovunque mi volto. Ma [illegible] convinto [illegible] poter dimostrare ancora una volta di [illegible] il [illegible] uno. Già [illegible] tre occasioni sono [illegible] dato per finito, e sempre ho smentito i profeti di sventura. Dopo Los Angeles, nessuno credeva che [illegible] potuto continuare a [illegible] livelli e così è stato anche dopo Seul. Quest'anno, poi, c'era addirittura chi ipotizzava che ai trials non sarei riuscito a qualificarmi per i Mondiali. Quindi non mi preoccupo più, mi limito ad andare avanti per la mia strada».

Una strada che dopo le gare di Tokyo, nonostante la sconfitta nel lungo, è sempre più lastricata d'oro: ipotizzare che King Carl il prossimo anno guadagnerà [illegible] cifra superiore ai quattro milioni di dollari (oltre cinque miliardi) è senz'altro vicino alla realtà visto che già il solo contratto [illegible] [illegible] Mizuno, di cui indossa le scarpette, gli renda [illegible] la metà [illegible] questa cifra. Poi ci sono le altre sponsorizzazioni, i meeting, l'autobiografia che ha scritto, i diritti sulla commercializzazione dei capi di vestiario del Santa Monica, il club che pur comprendendo tanti campioni vive soprattutto di lui e del fascino che sprigiona ovunque il suo nome.

Giorgio [illegible]

Carl Lewis e i suoi «fratelli»: ecco l'abbraccio con Burrell e Mitchell

E Katrin fa strage di cuori

La tedesca ha tolto alla Ottey anche il titolo di «reginetta»

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Merlene Ottey, la bella giamaicana, ha scoperto a sue [illegible] che un'altra atleta promette di essere la superwoman [illegible] futuro: Katrin Krabbe, dopo aver conquistato tre ori a Spalato negli Europei, ai Mondiali ha fatto quasi meglio, dando la carica alla Germania unita e riabilitando lo sprint bianco, malmenato a livello maschile.

Due ori individuali e due bronzi con le staffette [illegible] quanto ha raccolto la non anco[illegible] ventiduenne campionessa di Neubrandenburg, una ragazzona dagli occhi limpidi, che fa strage di cuori.

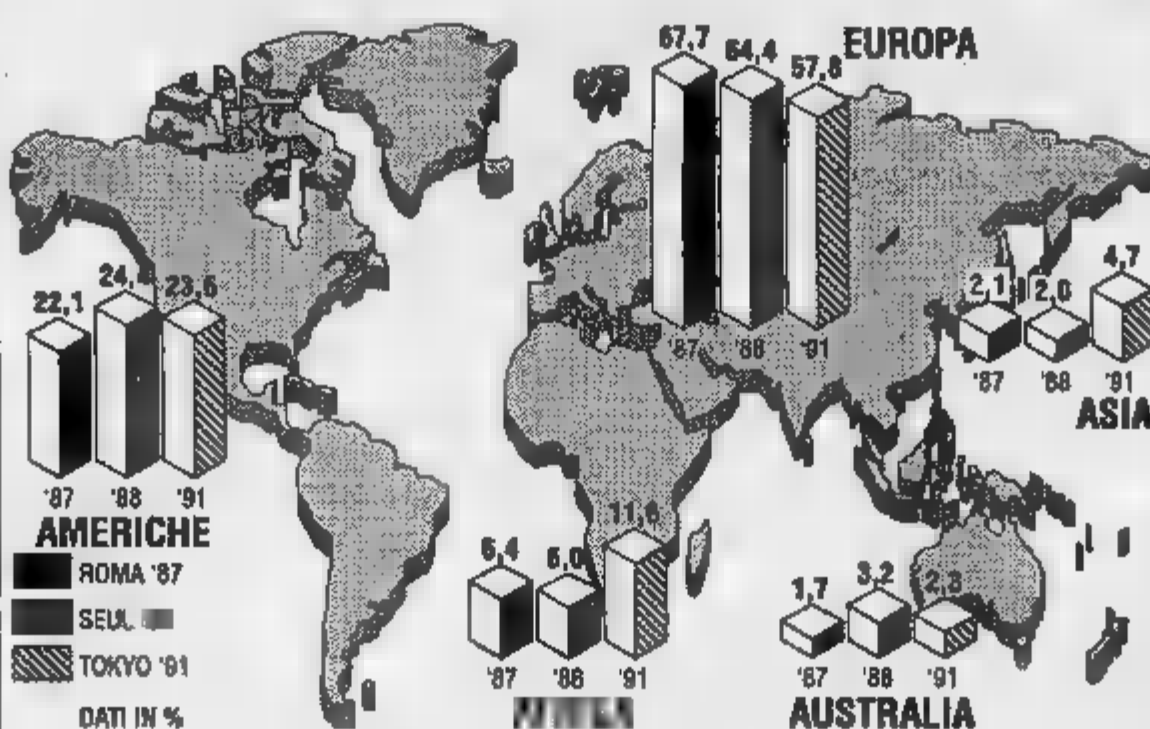
[illegible] Krabbe negli otto giorni di gare ha corso ben undici volte: quattro volte i 100, altrettante i 200, due frazioni della 4x100 e, per finire, anche una della 4x400. Senza risparmiarsi, dando l'impressione di possedere [illegible] forza imprevista.

Già perché Katrin, alla vigilia dei Mondiali, [illegible] era tra le favorite: reduce da una serie di gare abbastanza mediocri, sembrava destinata a recitare un ruolo di secondo piano. Solo il suo allenatore, Thomas Springstein, pareva convinto che alla sua pupilla poco fosse vietato. «Vedrete - aveva detto a chi lo aveva avvicinato - Katrin stupirà tutti. In allenamento ha ottenuto dei risultati eccellenti, [illegible] più in forma adesso di un anno fa». Ma poiché anche chi sta a fianco della Ottey sosteneva la stessa cosa, i favori del pronostico continuavano a essere per la giamaicana. E invece la pista ha dato ragione alla tedesca, capace con le sue volate nelle eliminatorie di intaccare la si[illegible] [illegible] rivale che è poi riuscita [illegible] correre [illegible] sa, [illegible] eleganza e leggerezza, solo nella frazione conclusiva della finale della 4x100. E guarda caso la Krabbe in quel momento non le [illegible] avversaria, avendo disputato [illegible] frazione interna.

Futura puericultrice, Katrin dopo Spalato sembrava dovesse sposarsi con [illegible] canottiere. Ma, all'ultimo momento, il matrimonio saltò. E così ha continuato a vivere con i genitori e la sorella Birger, in una casetta sul lago Tollensee. «La mia famiglia - racconta - non ha mai ostacolato la mia passione per lo sport, volevo fare atletica più di ogni altra cosa e così non mi è mai stato difficile sopportare i carichi di lavoro, assai duri, degli allenamenti. Perché, l'ho capito presto, è solo così che si può migliorare: [illegible] [illegible] risparmiarsi. Ai Mondiali sapevo di [illegible] in forma, ma [illegible] pensavo che avrei avuto ragione della Ottey con tanta facilità. In fondo lei è più esperta, più matura. A mio vantaggio gioca l'età. Il futuro [illegible] davanti [illegible] [illegible]

Una regina, questa Krabbe, che [illegible] si illude [illegible] [illegible] si crede ancora arrivata: «Ho vinto e sono felice. Però la Griffith con i suoi record è così lontana: bisogna che mi alleni ancora tanto. Ma non ho fretta». [g. bar.]

Katrin Krabbe, bella e decisa

IL BOOM DELL'AFRICA

Poco [illegible] poco la vecchia Europa cede lo scettro

Nel disegno vengono presi in considerazione i tre più importanti avvenimenti dell'atletica degli ultimi anni: mondiali di Roma '87, Olimpiade di Seul '88 e Mondiali di Tokyo '91. Dai dati elaborati, sulla base degli otto finalisti di ogni gara, si evince che l'Europa, pur continuando a dominare la scena, [illegible] in fase calante. Migliora invece l'America (intesa [illegible] continente, Nord-Centro-Sud) ed [illegible] in netto trend positivo l'Africa. Anche l'Asia incomincia [illegible] crescere, soprattutto per merito della Cina, sempre più presente e competitiva in tutte le discipline sportive. Le percentuali sono state calcolate in base al numero delle pro[illegible] effettuate, dispari fra maschi e femmine, in quanto a livello femminile, nel programma olimpico, non si è disputata la gara di marcia.

SPORT [illegible]

PRONOSTICI
Le quote di Totocalcio e Totip

Totocalcio n 2, ai 119 «13» L. 78.237.000; ai [illegible] «12» L. 2.573.000. Colonna vincente: 2-X-1; 1-X-1; X-1-2; X-2-1-X. Nel Totip n 35 L. 8.081.000 ai 78 «12»; L. 320.000 ai 1936 «11» e L. 31.500 ai 19.329 «10». Scheda vincente: 2-1; X-X; X-1; X-X; X-X; 2-X.

[illegible]
Gerolin fermo per due mesi [illegible] mezzo

BOLOGNA. Il centrocampista Manuel Gerolin, infortunatosi nella prima partita casalinga con [illegible] maglia del Bologna, dovrà restare lontano dai campi per almeno due mesi [illegible] mezzo. L'ex romanista ha riportato [illegible] lesione al legamento collaterale interno del ginocchio destro e verrà operato domani all'Istituto ortopedico Rizzoli.

INGHILTERRA-GERMANIA
Dieci [illegible] [illegible] per Wembley

Per l'amichevole Inghilterra-Germania dell'11 settembre [illegible] Wembley, il ct tedesco Berti Vogts ha [illegible] 19 giocatori, [illegible] cui 9 «italiani»: Portieri: Illgner e Koepke; difensori: Beiersdorfer, Brehme, Buchwald, Helmer, Kohler e Reuter; centrocampisti: [illegible]n, Moeller, Effenberg, Haessler, Kuntz, Matthaeus e Sammer; attaccanti: Doll, Riedle, Klinsmann [illegible] Voeller. Un «italiano», il barese Platt, anche fra gli inglesi. Portieri: Woods e Seaman; difensori: Dixon, Charles, Burrows, Dorigo, Pallister, Adams, Parker, Curle e Thomas; centrocampisti: Platt, Steven, Batty e Stewart; attaccanti: Clough, Lineker, Smith, Merson, Hirst, Salako e Daley.

LAZIO
[illegible] rotto, forfait col Torino

ROMA. L'attaccante Stroppa della Lazio dovrà rinunciare alla trasferta di domenica sul campo del Torino. L'ex milanista, infortunatosi contro il Parma, starà fermo per [illegible] giorni: distorsione alla caviglia sinistra, con [illegible] dei legamenti del ginocchio.

FOGGIA
Contro la Juve allo «Zaccheria» o [illegible] Napoli

FOGGIA. E' una corsa contro il tempo quella del Foggia, che [illegible] è sicuro dell'ultimazione dei lavori di ristrutturazione allo stadio «Zaccheria» per ospitare la «partitissima» [illegible] domenica [illegible] la Juventus. La commissione di vigilanza deciderà entro domani. E' quasi certo il sì, ma in caso contrario il Foggia chiederà alla Lega di disputare la partita sul campo neutro [illegible] Napoli.

CICLISMO
Anche l'iridato Bugno al Giro del Lazio

ROMA. Sembra assicurata la presenza dell'iridato Gianni Bugno e [illegible] tutti i migliori italiani (ad eccezione di Chiappucci impegnato in Germania) al Giro del Lazio in programma sabato prossimo. Otto le squadre straniere al via, [illegible] Fignon, Rominger, Rooks, Van Hooydonck, Alcala ed il sovietico Konishev.

[illegible]
[illegible] Nealy Lobell l'Europeo [illegible] [illegible]

CESENA. La svedese Nealy Lobell ha vinto il campionato europeo di trotto. La cavalla guidata da Jorma Kontio ha vinto il premio [illegible] 130 milioni, precedendo nella «bella» il cinque anni americano d'Italia Yourworstnightmare, guidato da Lorenzo Baldi.

PALLAVOLO
Azzurri doppia sfida con la Poloni[illegible]

Ultimo test per gli azzurri in vista degli Europei '91 (dal 7 settembre [illegible] Amburgo) in un doppio confronto amichevole con [illegible] Polonia: ieri era in programma [illegible] match a Bari (registrato su Raitre oggi alle 16,15), domani si replica alle 20,30 a Modena.

[illegible]
Camporese dice sì [illegible] Panatta per la Davis

TORINO. Omar Camporese ha dichiarato di aver parlato a New York [illegible] Panatta, al [illegible] le ha chiesto maggiore assiduità ai tornei nei quali sono impegnati i tennisti azzurri e di impedire eccessive ingerenze da parte dei dirigenti federali nell'attività della Nazionale. Se verrà accontentato, Camporese si renderà disponibile per [illegible] match [illegible] Davis contro la Danimarca (20-22 settembre a Bari).

TENNIS

Us Open: lo svedese vince annullando i pericolosi pallonetti del rivale

Edberg evita le trappole di Chang

Anche Lendl e Sampras qualificati ai quarti

NEW YORK. Era prevedibile che [illegible] confronto di stili producesse spettacolo nel match tra Stefan Edberg e lo statunitense di origine cinese Michael Chang. [illegible] in effetti le tre ore meno un quarto di partita hanno prodotto situazioni tecnicamente notevoli e particolarmente [illegible]smanti. [illegible] dinamismo di Chang contro la proiezione [illegible] [illegible] di Edberg che peraltro [illegible] veniva da un periodo di forma eccezionale, hanno tenuto il match [illegible] speso fino alla fine anche se lo svedese si [illegible] assicurato faticosamente il vantaggio [illegible] due set. A differenza [illegible] McEnroe, sconfit[illegible] da Chang soprattutto grazie al pallonetto liftato, Edberg ha protetto molto bene lo spazio sopra [illegible] [illegible] rimanendo un po' più indietro rispetto alla rete senza peraltro diminuire l'efficacia della volé e senza aprire troppo spazio al fenomenale passante incrociato dell'avversario bimane. Lo [illegible] [illegible] [illegible] solo cinque punti vincenti contro i 13 persi usando il pallonetto nei confronti di Edberg. L'ex numero uno del mondo, dopo avere faticato nei turni precedenti, soprattutto nei confronti di Brian Shelton quando è stato a un passo dalla cla[illegible] eliminazione, ha ritrovato proprio grazie [illegible] Chang la [illegible] e profondità del servizio [illegible] la concentrazione necessaria ad inquadrare [illegible] lucidità la partita.

Edberg, [illegible] qu[illegible] [illegible] mai oltre la semifinale, ha confermato la miglior qualità a giocare i punti importanti e complessivamente una notevole sicurezza sulla rete. Una notevole percentuale di punti ottenuti con la prima palla (64 per cento) e un saldo attivo di qualità nei punti ottenuti con la discesa a rete (85 su 128) costituiscono l'espressione numerica della partita vinta in [illegible] soli set ma nel corso della quale hanno meritato ammirazione le straordinarie qualità agonistiche di Chang.

Mo[illegible] importante al fine di rifinire la forma, è stato per Ivan Lendl incontrare lo jugoslavo Ivanisevic nell'altro [illegible] più interessante della giornata. «Mi piacerebbe [illegible] il mal di schiena tutti i giorni e servire la prima a [illegible] miglia all'ora» ha detto Lendl riferendosi ai problemi fisici accusati dallo jugoslavo durante il match. E ancora: «E' ancora giovane, ogni tanto sembra che distrugga se stesso. Non è ancora un giocatore [illegible] anche se gioca bene». Il giudizio sull'avversario di undici anni più giovane al quale non sono bastati 21 ace per allungare la partita al quinto. Pur dando [illegible] saggio delle proprie qualità, [illegible] dalmata, crede naturale dello stesso Lendl per evidenti qualità di giocatore universale, in grado cioè di vincere su tutte le superfici, ha dimostrato dissolutezza tattica nell'accettare lo scambio veloce da fondo con il doppio risultato negativo di ottimizzare la sicurezza dell'avversario nei colpi di rimbalzo e contemporaneamente costringersi ad una fatica improba. In [illegible]ggio per 4-1 nel terzo e un set pari, ha pagato lo sforzo con un black-out fisico che gli è co[illegible] sette giochi consecutivi e la partita.

Per i quarti di finale si è qualificato anche il campione dell'anno scorso, lo statunitense Pete Sampers. Opposto al [illegible] nazionale David Wheaton, semifinalista a Wimbledon, ha stentato a trovare il servizio, perdendo il primo set. Non appena però ha registrato la flui[illegible] [illegible] movimento, si è rivisto il Sampars dell'anno scorso, straordinario giocatore in tutti i distretti del gi[illegible]. D'altronde i tornei [illegible]vi, periodo agonistico nel quale Sampras ha ottenuto d[illegible] [illegible] ed [illegible] finale nei tornei sul cemento, battendo Becker, Edberg e due volte Courier, a[illegible] già fatto vedere come i problemi che ne [illegible] condizionato il rendimento fossero un ricordo lontano.

Roberto Lombardi

Stefan Edberg, numero due del tabellone, ha battuto Michael Chang in tre set dimostrando di aver ritrovato la sicurezza e la concentrazione che gli erano mancate nei primi turni del torneo di Flushing Meadows

Singolare maschile (ottavi): Lendl-Ivanisevic 7-5, 6-7 (4-7), 6-4, 6-2; Edberg-Chang 7-6 (7-2), 7-5, 6-3; Haarhuis-Steeb 6-2, 6-3, [illegible]-4; Sampras-Wheaton 3-6, 6-2, 6-2, 6-4.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 3 Settembre 1991 AL 35 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

I LETTORI PER IL RESTAURO DI S. MARIA DI CASTELLO

Prosegue la sottoscrizione per raccogliere i fondi necessari [illegible] pagamento dei lavori per restituire sicurezza a Santa Maria di Castello, [illegible] quindi consentirne [illegible] riapertura al culto, ormai imminente. «La Stampa» si è posta un obiettivo - raccogliere 30 milioni almeno - e, anche contando sulla collaborazione della Cassa [illegible] Risparmio di Tortona che ha appoggiato l'iniziativa e aperto la sottoscrizione, c'è la [illegible] di centrarlo.

Molti di coloro che arrivano in redazione per portare il loro aiuto sono parrocchiani, magari anziani pensionati, della millenaria chiesa alessandrina. E tutti ricordano, nel consegnare l'offerta, l'importanza che per loro rappresenta quel tempio, quindi la necessità di salvarlo.

«La "nostra" chiesa deve [illegible] salvata. E' un impegno che deve unire tutti noi parrocchiani, così come tutti gli amici di Santa Maria [illegible] Castello», dicono molti, lasciando il loro obolo.

Le offerte si ricevono alla [illegible]dazione [illegible] «La Stampa», in via Cavour 5, dalle 9,30 [illegible] 19,30, oppure alla [illegible] [illegible] Alessandria dalla [illegible] di Risparmio di Tortona, in via Dante.

LA STAMPA
ho salvato
S. Maria di Castello
CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

A PAGINA 36

A Pozzolo Formigaro

Bimbi a [illegible] perché l'asilo resta chiuso

Le iscrizioni sono troppo poche, dice il sindaco. Dopo l'amara sorpresa, i genitori h[illegible] presentato esposto [illegible] carabinieri.

A PAGINA 37

Incidenti stradali

Giovane sbanda [illegible] la [illegible] è gravissimo

Ha perso il controllo del veicolo mentre viaggiava ad Alessandria. All'ospedale bimbo [illegible] Mirabello caduto dalla bicicletta.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE: [illegible] circolazione depressionaria, presente [illegible] [illegible] Mediterraneo, interessa le regioni centro-meridionali italiane e, più direttamente, quelle estreme meridionali.

TEMPO [illegible]: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti sul settore nord-occidentale. Nelle [illegible] più [illegible] della giornata sviluppo [illegible] nubi cumuliformi sulle zone interne appenniniche. Foschie mattutine in Valpadana e nelle valli.

[illegible]A DEL TEMPO: generalmente [illegible] e poco nuvoloso, con foschie sulle zone pianeggianti. [illegible] in aumento nei valori massimi. [illegible] deboli intorno [illegible].

[illegible]
DI [illegible]
[illegible] min: 16; media: 22

UN ANNO FA
Max: 29; min: 12; media: 20

[illegible]

Torino 26	Novara [illegible]
Asti 23	[illegible] 22
Cuneo 24	Vercelli 28

Il [illegible] sorge alle 6,53 e tramonta alle 20,04. La Luna [illegible] leva [illegible] 0,30 e cala alle 16,50.

Acqui, il Tribunale amministrativo accoglie il ricorso

Il Tar boccia la discarica

Sono state sospese le delibere comunali relative all'impianto provvisorio di regione Barbato. Ora la città va nuovamente verso l'emergenza rifiuti

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Dopo la crisi idrica, che costringe oltre ventimila acquesi [illegible] [illegible]zionamento dell'acqua, e quella [illegible] amministrazione comunale per le spaccature all'interno della giunta, si annuncia un'emergenza rifiuti per la città termale e una ventina di Comuni dell'Acquese.

Il Tribunale amministrativo regionale, accogliendo uno dei ricorsi presentato [illegible] un gruppo [illegible] agricoltori e residenti di regio[illegible] Barbato rappresentato dall'avvocato Mirella Ferrero (un ricorso per un altro gruppo è stato presentato anche dall'avvoca[illegible] Andrea Ferrari), [illegible] [illegible] l'ordinanza del sindaco e la relativa deliberazione della giunta con cui nel luglio scorso era stato deciso di aprire nella zona una discarica provvisoria per i rifiuti solidi urbani del Consorzio dei Comuni dell'Acquese.

La discarica, aperta da poche settimane, deve raccogliere (è stato detto soltanto per sei mesi, in attesa della costruzione di un impianto definitivo probabilmente a Spigno Monferrato) i rifiuti urbani dell'Acquese non più ritirati, dopo [illegible] [illegible] inutili sollecitazioni ai Comuni [illegible] [illegible] provvedessero a smaltirsi in casa propria la loro cru[illegible] dalle discariche di Novi e Tortona del Consorzio dell'O[illegible], Tortonese e Novese.

«Abbiamo avuto notizia [illegible] provvedimento - [illegible] il sindaco Ernesto Cassinelli, presidente del Consorzio dei Comuni dell'Acquese - ma [illegible] noi non è stato ancora notificato ufficialmente. [illegible] la discarica in località Barbato continua a funzionare. Decideremo [illegible] da farsi quando conosceremo [illegible] motivazioni [illegible] provvedimento del Tar».

[illegible] scontato [illegible] la notifica arriverà nelle prossime ore. Sarà allora difficile smaltire i rifiuti dell'Acquese se il Consorzio Ovadese, Tortonese e [illegible] rinnoverà il [illegible] [illegible] a riceverli. I ricorsi contro la discarica sono stati presentati per il timore di inquinamento delle falde.

Franco [illegible]

Il decesso in ospedale, aperta un'inchiesta

Muore a 11 anni

Il ragazzo si [illegible] sentito male mentre giocava. E' spirato dopo quattro giorni. Si attende il risultato dell'autopsia

[illegible] Misteriosa morte in ospedale di un ragazzo [illegible] 11 anni. Per chiarire le cause del decesso la magistratura ha ordinato l'autopsia. E' Diego Pelà, abitante con la famiglia in [illegible] Cavallotti [illegible]. E' spirato all'ospedale infantile «Cesare Arrigo», dove era stato ricove[illegible] mercoledì. Il ragazzo era stato trasportato [illegible] pronto soccorso dopo che [illegible] era sentito male all'improvviso mentre giocava.

Ieri il professor Garibaldi, su incarico del procuratore della Repubblica presso [illegible] Pretura, Carlo Carlesi, ha eseguito l'autopsia, che era stata sollecitata dagli stessi medici ospedalieri. I sanitari hanno spiegato di non aver p[illegible] fare nulla per salv[illegible] la vita del ragazzino, che aveva [illegible] un [illegible] pleurico. Hanno aggiunto di averlo curato nel migliore dei modi riservandogli notte e gior[illegible] ogni possibile assistenza.

I tre medici che si sono occupati di Diego Pelà hanno ricevuto dal dottor Carlesi un avvi[illegible] di garanzia: è la normale procedura prevista dal Codice penale, un atto indispensabile quando [illegible] deve sottoporre un cadavere ad autopsia o occorre svolgere determinati accertamenti.

Il dramma [illegible] Diego, che, concluse le scuole elementari, si apprestava a frequentare la prima media, si è consumato in quattro giorni. E' stato trasportato al «Cesare Arrigo» il 28 agosto, dopo che si era accasciato al suolo mentre giocava. Il giorno seguente al ragazzino, sofferente di una grave forma di dispnea (cattiva respirazione), è stato aspirato un abbondante liquido dalla pleura. Sabato è sopraggiunto un collasso cardiocircolatorio e in pochi secondi Diego è spirato. Lascia i genitori - Walter, titolare di un'impresa edile per la posatura di paramano, e Giovina Campete - e un fratello maggiore Luca, [illegible] anni.

I familiari hanno chiesto e ottenuto di far celebrare i funerali - che si svolgeranno oggi alle 16,30 - anziché nella propria parrocchia, in quella del Cuore Immacolato, di via Monteverde. Qui [illegible]ego Pelà era stato battezzato (all'epoca la famiglia viveva in quel quartiere) e aveva ricevuto [illegible] prima Comunio[illegible].

Diego Pelà

Emma Camagna

Il ministro Goria firma il decreto per evitare il fallimento dell'ente

Consorzio agrario, si liquida

Da oggi consentita solo un'attività limitata

ALESSANDRIA. Con un decreto il ministro all'Agricoltura, Gianni Goria, ha disposto la liquidazione [illegible] amministrativa del Consorzio agrario provinciale di Alessandria.

[illegible] luglio, il presidente Sergio Panizza e gli altri componenti [illegible] Consiglio di amministrazione avevano deciso di dimettersi, [illegible] fronte [illegible] situazione [illegible] crisi creatasi nella Federcon[illegible] nazionale. Il ministro Goria [illegible] allora «commissariato» il Consorzio alessandrino, nominando commissario straordinario l'avvocato Gherardo Caraccio. Lo [illegible] Caraccio [illegible] [illegible] ora nominato commissario liquidatore.

Negli ambienti della Coldiretti si fa notare che la liquidazione [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] tutelare [illegible] patrimonio imprenditoriale [illegible] Consorzio agrario, anche per evitare eventuali dannose azioni esecutive da parte [illegible] singoli creditori che avrebbero potuto portare, [illegible] caso estremo, a una dichiarazione di fallimento.

[illegible] il decreto ministeriale [illegible] stato anche [illegible] l'esercizio provvisorio, [illegible] fatto che [illegible] all'ente consortile [illegible] poter proseguire in parte la sua attività, [illegible] [illegible] presenza importante nell'economia agricola provinciale.

Ecco una breve scheda del Consorzio agrario provinciale di Alessandria. La sede centrale è nel capoluogo, quattro sono le filiali (una in città, le altre a Casale, Novi e Tortona) e [illegible] trentina le agenzie negli altri centri zona (Acqui Terme, Valenza e Ovada) e in alcuni Comuni più significativi per l'agricoltura. Un'ottantina i dipendenti (dopo una ventina [illegible] prepensionamenti, lo scorso anno), direttamente stipendiati dalla sede centrale; inoltre, i responsabili delle agenzie retribuiti a provvigioni.

Un giro di affari annuo sui 65 miliardi: il bilancio 1990 si [illegible] chiuso, tenendo conto di alcune rivalutazioni patrimoniali studiate dal Consiglio di amministrazione, con un passivo di circa tre miliardi. Una cifra non elevata se si pensa al capitale immobiliare dell'ente, proprietario delle [illegible] [illegible] Alessandria (in corso Crimea, a pochi passi dalla stazione ferroviaria), delle filiali e delle agenzie.

I maggiori creditori, comunque, [illegible] le banche e sembra che i responsabili degli istituti [illegible] credito cominciassero ad arricciare il [illegible] probabilmente anche per questo, e per la crisi [illegible] Federconsorzi, era stato deciso il commissariamento.

Il consiglio di amministrazione presieduto da Sergio Panizza aveva allo studio l'accorpamento con i Consorzi di Asti, Torino e Aosta. Tutta la situazione è ferma, in attesa di evoluzioni. [f. m.]

Petizione al sindaco

[illegible] controlli sulle fabbriche di Spinetta

ALESSANDRIA. Circa duecento abitanti di Spinetta Marengo, il grosso sobborgo industriale di Alessandria, con una lettera chiedono al sindaco Giuseppe Mirabelli di intervenire «fermamente e tempestivamente [illegible] attivare almeno un servizio di monitoraggio ambientale relativo ai grandi insediamenti industriali, in particolare Montefluos e Michelin».

La lettera [illegible] le duecento firme è stata inviata per cono[illegible] all'assessorato [illegible]nale all'Ecologia, al prefetto, [illegible] presidenti di Provincia, Usl e Regione, ai Consigli di quartiere di Spinetta e della Fraschetta e alla procura della Repubblica.

Al centro dell'attenzione alcuni episodi che hanno «seriamente preoccupato» gli spinettesi: «dai macroscopici segni di sofferenza degli ortaggi, dei cereali ed anche degli alberi ad alto fusto».

[illegible] A PAGINA 37

Porte sbarrate ieri all'asilo, e i genitori dei bimbi denunciano il Comune

Pozzolo, madri contro il sindaco

Il primo cittadino: «Troppo poche le iscrizioni per consentire la prosecuzione del servizio» Le famiglie: «Perché non sono state accettate tutte le richieste?». Ora indagano i carabinieri

POZZOLO [illegible] Hanno portato i figli all'asilo nido, che il Comune avrebbe dovuto riaprire proprio ieri mattina. Invece i locali erano chiusi per ordine del sindaco, che ha fatto chiaramente intendere [illegible] voler abolire questo importante servizio sociale.

Si rinnova dunque a Pozzolo Formigaro la polemica [illegible] i cittadini e gli amministratori, da tempo divisi sulla «questione asilo».

«Lo frequenta [illegible] numero troppo esiguo di bambini - ha [illegible] il sindaco Luigi Orlando - [illegible] un onere gravoso mantenerlo in funzione».

«Quest'anno le iscrizioni complessive [illegible] state tredici, ma [illegible] sono state accettate - hanno replicato i genitori che fanno p[illegible] Comitato di gestione dell'asilo - evidentemente [illegible], s[illegible] altri i motivi [illegible] chiusura».

Ieri i componenti del comitato hanno presentato un esposto ai carabinieri, chiedendo che sulla vicenda sia aperta un'inchiesta.

«Anche perché - spiega il presidente Ennio Salvetti - il sindaco non può interrompere un servizio [illegible] pubblica [illegible]ilità, senza una precisa delibera della Giunta e del Consiglio Comunale». Proprio in Consiglio, nel [illegible] aprile, era [illegible] la volontà degli amministratori pozzolesi di ridurre la [illegible] massima dell'asilo da 25 a 15 posti, in [illegible] da evitare ulteriori assunzioni di personale.

Nello [illegible] tempo, la [illegible] mensile [illegible] stata raddoppiata (da [illegible] mila lire si [illegible] passati a [illegible] mila).

«Ritenevamo che fosse quella l'unica soluzione per mantenere in vita l'asilo» dice Luigi Orlando. Ma i genitori si erano opposti al provvedimento e [illegible] chiesto l'intervento [illegible] Coreco.

«Era [illegible] cifra folle - commentano - basti pensare che a Novi la spesa mensile [illegible] di [illegible] mila lire».

La Regione aveva sospeso allora l'esecutività della delibera, e si era riservata di analizzarla [illegible] la [illegible]ssima attenzione. Intanto, il Comune aveva fatto [illegible] ai cittadini le modalità di iscrizione all'asilo per l'anno 1991/92.

«Il pagamento della prima [illegible] andava effettuato entro il 31 luglio - spiega Orlando - a quella data solo cinque bambini risultavano regolarmente iscritti. Un numero davvero limitato, che ci ha indotto a rinunciare all'apertura dei locali. Lo abbiamo anche fatto sapere ai genitori, [illegible] una lettera inviata loro nei primi giorni di agosto».

Ma il Comitato di gestione [illegible] concorda con le parole [illegible] sindaco. «Il regolamento comunale prevede [illegible] della retta possa avvenire fino al 1° settembre - afferma Ennio Salvetti - d'altra parte, a luglio, non c'era [illegible] chiarezza sulla cifra che avremmo dovuto pagare».

Altri membri del comitato aggiungono di aver ricevuto «due comunicati in palese contrasto tra loro. Dapprima, il Comune ci aveva informato [illegible] aver accettato tredici iscrizioni (sei lattanti e sette divezzi). Soltanto in un secondo tempo, era misteriosamente diminuito il numero dei bambini».

Poi, più nulla fino a ieri mattina, quando i genitori che accompagnavano i [illegible] all'asilo nido hanno trovato chiuso il portone d'ingresso.

Ed [illegible] scattata l'immediata reazione. «Sono state violate [illegible] leggi comunali - dicono - l'asilo deve essere riaperto già [illegible] domani». [m. d.]

OSPEDALINO, E' ANCORA [illegible]PERO

[illegible] C'è un fatto [illegible] nella vertenza dell'Ospedalino casa di riposo che oppone i sindacati alla [illegible]va ditta appaltatrice del servizio mensa. Su intervento del sindaco, Mario Manenti, la Gestal Cusine [illegible] Loano (l'azienda [illegible] ha sostituito la Camst nella gestione) ha deciso [illegible] assumere cinque anziché quattro delle sei donne che già lavoravano [illegible]. Ora, senza lavoro resterebbe soltanto una delle cuoche.

«D'accordo, la situazione [illegible] migliorata, [illegible] non possiamo dichiararci soddisfatti sino a quando non sarà rispettato in pieno il contratto nazionale di lavoro, che preveda, in caso di cambio di gestione, l'assunzione di tutte le addette alla m[illegible] - dicono i sindacalisti della Filcams Cgil -. Inoltre, la Gestal Cusine ha già apportato variazioni d'orario alle lavoratrici, operando a suo piacimento e senza osservare alcuna regola».

Così, lo sciopero a tempo indeterminato, proclamato [illegible]nerdì, è continuato anche ieri. Sindacati e lavoratrici hanno esposto cartelli, spiegando le motivazioni della [illegible]. «Per fortuna i pasti sono stati assicurati - [illegible] responsabile della casa di riposo -. Sono arrivati in cinque da Loano e hanno servito regolarmente il cibo, [illegible] domenica che lunedì».

Intanto, all'esterno dell'edificio è apparso un grande cartello di solidarietà del [illegible] che chiede a sindaco e giunta di intervenire per tutelare i posti [illegible] lavoro e assicurare la qualità e l'efficienza del [illegible]izio: «Il Pds - si legge nel murale affisso all'esterno dell'Ospedalino - sosterrà le iniziative di lotta che il sindacato e i lavoratori del Comune prenderanno nei prossimi giorni».

Ieri, il sindaco Mario Manenti ha [illegible]unito [illegible] giunta, che ha deciso di incontrarsi con i sindacati per chiarire i punti controversi della vertenza. Anche il consiglio di gestione dell'Ospedalino ha affrontato la questione e, in giornata, dovreb[illegible] emettere un comunicato sull'argomento.

Ieri, le lavoratrici hanno raggiunto il Comune, facendo opera di volantinaggio e affiggendo numerosi cartelli, con le loro richieste, all'interno e all'esterno di palazzo Pellizzari.

La vicenda è seguita con grande attenzione [illegible] parenti dei ricoverati alla casa di riposo: temono soprattutto disagi per gli anziani. [r. c.]

Dopo le ferie riprende la raccolta di fondi per completare il restauro della chiesa

S. Maria di Castello tornerà a vivere

La riapertura al culto del millenario monumento alessandrino è imminente. La gara di solidarietà dei parrocchiani e l'intervento degli enti. L'impegno dei presidi di due scuole medie cittadine

[illegible] Prosegue la sottoscrizione per raccogliere i fondi necessari al pagamento dei lavori [illegible] rafforzamento che negli ultimi tre mesi sono stati eseguiti per restituire sicurezza a Santa Maria di Castello, e quindi consentirne la riapertura al culto, ormai imminente. «La Stampa» si è posta un obiettivo - raccogliere trenta milioni almeno - e, anche contando sulla collaborazione della Cassa di Risparmio di Tortona che ha appoggiato l'iniziativa e ha aperto la sottoscrizione, c'è la certezza di riuscire a centrarlo.

Molti di coloro che arrivano in redazione per portare il loro aiuto, piccolo o grande che [illegible], sono parrocchiani, magari anziani pensionati, della millenaria chiesa alessandrina. E tutti ricordano, nel consegnare l'offerta, l'importanza [illegible] per loro rappresenta quel tempio, quindi la necessità [illegible] salvarlo.

«Dobbiamo dare tutti un contributo, la "nostra" chiesa deve [illegible] salvata ad ogni [illegible]. E' [illegible] impegno che deve unire tutti noi parrocchiani, così come tutti gli amici di Santa Maria di Castello», dicono molti, lasciando [illegible] loro obolo.

Dopo le ferie, al ritorno dalle vacanze sulle nostre coste o sulle nostre montagne, oppure in località esotiche, siamo certi che molti si ricorderanno della millenaria chiesa e offriranno il loro aiuto.

C'è poi l'impegno dei presidi Pio Taverna e Nuccio Lodato delle scuole medie «Cavour» e «Giovanni XXIII», le cui sedi si affacciano sulla piazza della chiesa, a coinvolgere nella gara [illegible] solidarietà insegnanti, studenti e famiglie.

Ha gi[illegible] dato la propria disponibilità un gruppo musicale pronto a tenere un concerto, all'interno di Santa Maria di Castello od in altra sede, a favore dei restauri.

Tutti insieme - parrocchiani, amici di Santa [illegible] di [illegible]ello, amanti dell'arte, alessandrini e non - si riuscirà, siamo [illegible]ti, a raggiungere l'obiettivo dei trenta milioni.

Queste le ultime offerte: [illegible] Sansotta, 100 mila; P.B., 100 mila; M.L., 200 mila; Maria Castagna, 20 mila; N.N., 10 mila; Antonio Quattordio, 100 mila; Gianna Quattrocchio, 50 mila; buon compleanno, 100 mila; Otello Vercelli, 10 mila; Gianpiero Pagella, 50 mila.

E [illegible]ra: [illegible] parrocchiana, 100 mila; Renzo Castellini, 5 mila; Carlo, 100 mila; N.N., 20 mila; A.R. Sampietro, 100 mila; N.N., 100 mila; in ricordo di Emy, 100 mila; Teseo Sassi, 200 mila; Aldo Bergaglia, 100 mila; Giuseppe Taverna, [illegible] mila; N.N., 20 mila; Storino, 20 mila; famiglia Crescio, 30 mila; Pie[illegible] Alessio, un milione.

Le offerte si ricevono alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5, dalle 9,30 alle 19,30, [illegible] alla filiale [illegible] Alessandria della Cassa di Risparmio di Tortona, in via Dante.

A tutti coloro che porteranno un loro contributo per il «Comitato pro Santa Maria di Castello» verrà consegnato un adesivo, con la riproduzione della millenaria [illegible] e lo slogan «Ho salvato Santa Maria di Castello». [f. m.]

Il campanile della chiesa

LETTERE AL GIORNALE

Casale, sono migliori le nuove luci

Ho letto qualche giorno fa [illegible] «La Stampa» [illegible] [illegible] alcuni commercianti [illegible] centro storico di Casale a proposito della [illegible] illuminazione pubblica.

I negozianti, sostanzialmente, mettono [illegible]to [illegible] il Comune per aver installato [illegible] lampade giallo-arancio al posto [illegible] precedenti di color bian[illegible] «L'illuminazione ora è [illegible] [illegible] si riesce a vedere bene».

A mio parere, invece, adess[illegible] con le lampade arancioni, le cose vanno meglio rispetto a prima. E' sufficiente fare il confronto con le strade dove sono ancora in funzione [illegible] vecchie lampade per renderse[illegible] conto.

Inoltre quella luce arancione che [illegible] caratterizza le strade, secondo me [illegible] un'atmosfera più calda al centro storico ed esalta le caratteristiche [illegible] palazzi e gli angoli caratteristici (ad esempio via Mameli).

E se i commercianti si lamentano per l'illuminazione di via Roma, perché non sono loro i primi a porvi rimedio, [illegible] pio tenendo illuminate le vetri[illegible] di sera anche nei giorni festivi. In questo modo, tra l'altro, il centro storico sembrerebbe più vivo.

[illegible] Patrucco, Casale

L'obiezione fiscale dei [illegible]

L'Editrice «La settimana», operante [illegible] 1988 [illegible] Alessandria ed Asti con attività strettamen[illegible] legate [illegible] pacifiste, ha deciso di aderire alla campagna di obiezione bancaria in [illegible] in alcuni Paesi europei.

Si tratta di accogliere l'invito [illegible] usufruire in alcun modo di servizi forniti da banche che sono [illegible] coinvolte nella recente guerra [illegible] Golfo, [illegible] particolare con il sostegno agli [illegible] quisti [illegible] armamenti [illegible] parte degli Stati coinvolti direttamente nel conflitto.

Proprio per questo motivo l'Editrice «La settimana» ha chiuso nelle scorse settimane il conto corrente bancario che aveva presso la Banca Nazionale del Lavoro (n. [illegible] - agenzia Alessandria).

[illegible] Bnl è [illegible] infatti protagonista di un grande scandalo finanziario con l'appoggio dato a Saddam Hussein per [illegible] [illegible]ti.

L'editrice è [illegible] cooperativa che pubblica da anni il giornale pacifista «La luna», oltre a svolgere servizi editoriali per l'Associazione per la [illegible] ed altri gruppi pacifisti.

[illegible] tale piccolo gesto [illegible] protesta, che ci si augura seguito da altri, si intende proseguire nella lotta contro tutti coloro che hanno aiutato [illegible] aiutano Saddam Hussein, l'Iraq e tutte le nazioni del [illegible] [illegible] armarsi anziché ricercare soluzioni pacifiche.

Editrice «La settimana» [illegible]

Tenere la destra [illegible]

Quasi ogni gi[illegible]no percorro l'autostrada dei Trafori, nel [illegible] Alessandria e Casale.

Come è noto, l'autostrada citata [illegible] corsie, inoltre in quel tratto (Casale - Alessandria) solitamente il traffico non è intenso. [illegible] si registrano cioè incolonnamenti. Anzi, accade di percorrere centinaia [illegible]tinaia di metri con l'intera carreggiata a disposizione.

Mi chiedo allora perché ci siano sempre degli automobilisti che si ostinano a viaggiare a velocità moderata (80-90 chilometri all'ora) in seconda [illegible]ia, la corsia centrale, cioè, invece di procedere sulla corsia [illegible] destra, che è sgombra.

Quando sopraggiungono automobilisti a velocità più elevata, però, quelle auto in seconda corsia creano un intralcio. Perché i loro conducenti non tengono la destra?

Lettera firmata, Alessandria

Derthona, deludente [illegible]

[illegible] fanno invidia Alessandria e Casale che quest'anno disputano il campionato di calcio in serie C1. Qui a Tortona, invece, si [illegible] vissuti di gloria per troppo tempo ed [illegible] ci si ritrova a giocare nell'Interregionale.

Sono [illegible] trent'anni tifoso [illegible] Derthona, e fortemente amareggiato. Per tre stagioni agonistiche abbiamo disputato il [illegible] C1, che [illegible] è considerato alla stregua di una seconda serie B. Allo stadio [illegible] poteva assistere a entusiasmanti incontri, spettacolari [illegible] il profilo tecnico e dell'agonismo. Poi, due retrocessioni consecutive, un crollo sportivo che in città non era mai successo.

Colpa soprattutto, secondo me, [illegible] mancanza di ambizioni: [illegible] rifiutato la possibilità di essere ripescati in serie C2. E ora si rischia che allo stadio ci sia sempre [illegible] pubblico.

[illegible] firmata, Tortona

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI. Giuseppe Carpani, 75 anni; Angela Durante, di 79; Luigi Massola, di 63; Maria Bruni, di 85; Lorenzo Puppo, di 76; Maria Mandrino, di 78; Ugo Tinto, di 80; Albino Moretto, di 78.

ACQUI TERME

NATI. Alberto Cirio, Pier Luca Avramo.
MORTI. Mario Sacco, [illegible] anni, pensionato.

[illegible]

NATI. Paola Carrea, Massimiliano Fer[illegible] Lucrezia Lupi.
MORTI. Emilia Mazzarello, 83 anni; Natalina Martini, di 88; Maria Rosa Molinari, di 91; Maria Holzer, di 88; Edoardo Parodi, di 88.

IN BREVE

ALESSANDRIA

Lavoro, venerdì chiamata per un posto di saldatore

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricol[illegible] di Alessandria comunica agli iscritti che venerdì, [illegible] 9, avverrà l'avviamento al lavoro per: un saldatore (disponibile alle trasferte). Per la prenotazione gli interessati d[illegible] presentarsi alla Sezione entro le 12,30 di giovedì, con libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia e documento d'identità.

VA' PENSIERO

Casale, la Mostra dei vini a inizio secolo

Un bancone per la degustazione di caffè, dolciumi e vini, in una [illegible] di Francesco Negri (ARCHIVIO BIBLIOTECA CASALE)

Settembre è mese di vendemmia, s'inizia con la raccolta di uve bianche (pinot e chardonnay), [illegible] soprattutto di feste e sagre nei paesi, con danze, gastronomia e buon vino.

E Casale, capitale storica [illegible] Monferrato, circondata da vitigni di uva pregiata, già all'inizio del secolo ospitava la Mostra dei vini, come dimostra la fotografia riprodotta qui a fianco, [illegible] dal casalese Fran[illegible] Negri nel 1900.

Quel bancone per la vendita e degustazione di [illegible] [illegible] dolciumi, [illegible] soprattutto [illegible] «vini nazionali ed [illegible]», è l'antenato degli attuali [illegible] allestiti da Pro loco, singoli produttori e Cantine sociali. Quest'anno la 30ª edizione [illegible] Festa dell'U[illegible] e del Vino sarà ospitata dal 19 al 22 settembre al Mercato Pavia, in piazza Castello. Ospita anche i prodotti di alcuni artigiani casalesi, accanto alle proposte per i buongustai: uve, vini, liquori e piatti tipici monferrini. In piazza ci sono le gio[illegible] del Luna Park.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48 048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.829
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.338
Cerrina: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pozzolo: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.81
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 41.620

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.118
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.305
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.871 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 26.19 (Centro La Tuna)
Valenza: 954.759 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: Comunale [illegible]sto, corso Acqui (diurna); Falcone, via Milano (diurna e notturna)
Acqui: Cignoli, via Garibaldi
Casale: Comunale Ospedale, via Guglielmo VII
[illegible] rardengo
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Castellania, via Emilia
Valenza: Comunale, viale Manzoni

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 63.031; stazione ferroviaria, tel. [illegible]
Acqui T[illegible]: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 68.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.262
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle [illegible]: agenzia Bottazzi, 66.280
[illegible] stazione Fs, 881.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.692; ag. Tasinato, 953.186

Petizione al sindaco per chiedere più controlli nel sobborgo industriale

«Spinetta, ambiente [illegible] rischio»

Duecento abitanti sollecitano l'avvio di [illegible] servizio di monitoraggio. Sono nel mirino le grandi fabbriche, in particolare Montefluos e Michelin. Si temono inquinamenti atmosferici

SPINETTA [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un gruppo di circa duecento abitanti di Spinetta Marengo, il grosso sobborgo industriale [illegible] Alessandria, con una lettera chiedono al sindaco Giuseppe Mirabelli di intervenire «fermamente [illegible] tempestivamente per attivare almeno un servizio di monitoraggio ambientale relativo ai grandi insediamenti industriali della zona, in particolare Montefluos [illegible] Michelin».

La lettera [illegible] le duecento firme è stata inviata per conoscenza all'assessorato comunale all'Ecologia, al prefetto, ai presidenti di Provincia, [illegible] e Regione, ai Consigli di quartiere [illegible] Spinetta [illegible] del[illegible] Fraschetta ed alla procura della Repubblica.

A spingere i duecento spinettesi a sollecitare «almeno un monitoraggio ambientale» sono stati alcuni episodi «che ci hanno seriamente preoccupati, dai macroscopici segni di sofferenza degli [illegible] dei cereali ed anche degli alberi ad alto fusto nel territorio spinettese (l'episodio più clamoroso è la scoperta al momento della trebbiatura in alcuni campi della zona di grano con le spighe vuote probabilmente in seguito a inquinamento atmosferico) e dalle eventuali ripercussioni sulla salute».

Il 19 giugno nella sede del Consiglio di Quartiere di Spinet[illegible] Marengo [illegible] erano riuniti, assieme ai rappresentanti di Lega per l'ambiente [illegible] Wwf, 160 consiglieri di quartiere di Cascinagrossa, Litta Parodi, Castelceriolo, Lobbi, Mandrogne, San Giuliano Vecchio e Nuovo. Erano inoltre presenti alcuni consiglieri dei Quartieri Centro, Pista ed Europa.

Scopo della riunione discutere i problemi ambientali di quell'ampia area, conosciuta come la piana della Fraschetta e al cui interno sorgono numerosi complessi industriali, alcuni anche «a rischio». Industrie da mantenere sotto controllo in quanto eventuali fenomeni di inquinamento potrebbero raggiungere la stessa Alessandria ed altri Comuni della zona.

Al termine dell'incontro era stato deciso di sollecitare la [illegible] di un «Osservatorio ambientale della Fraschetta». Con il compito [illegible] «indagare, raccogliere ed elaborare tutte le informazioni ambientali e sanitarie (passate, presenti e future) che riguardano le popolazioni "a rischio" che vivono [illegible] lavorano nella [illegible]a della Fraschetta e che gravano attorno [illegible] polo chimico Paglieri, Montefluos e Michelin, rispettivamente c[illegible]ite come aziende "a rischio" ed "alto rischio" ambientale, nonché di Comital, Borsalino, Agv ed al[illegible].

L'Osservatorio, che dovrebbe avere sede a Spinetta, dovrebbe servire per l'area della Fraschetta [illegible] banca [illegible] e di informazioni. In attesa [illegible] vedere realizzato l'Osservatorio, I duecento firmatari della lettera chiedono almeno l'avvio al servizio di monitoraggio. [f. m.]

[illegible] A BRUNO [illegible] LA [illegible]

BRUNO. I brunesi sono scesi in piazza domenica pomeriggio per difendere il loro territorio, minacciato [illegible] costruzione di [illegible] discarica in val Ghisone.

Con lo slogan «Piccoli ma decisi», i 370 abitanti del paese, messa da parte ogni polemica interna, [illegible] andati [illegible] «presidiare» [illegible] [illegible] simbolico pic-nic i prati di regione Solia, una [illegible] [illegible] ricca di vigneti [illegible] boschi situata ai confini con Carentino.

Manifestazione colorata da decine di cartelli [illegible] striscioni e accompagnata dalla presenza di una quarantina di trattori, dei contadini di Bruno e dei loro vicini di Mombaruzzo, Carentino [illegible] Bergamasco. Accanto ai coltivatori, decine di persone che vivono e lavorano nella zona, accomunati da un forte spirito di difesa della loro terra.

Al richiamo del Comitato, per trascorrere un insolito pomeriggio domenicale, hanno rispo[illegible] in tanti e il sit-in a tratti ha assunto l'aspetto di una festa popolare. Numerosi gli abitanti dei Comuni confinanti, in provincia di Alessandria.

Alcune Pro loco della [illegible] avevano già aderito al Comitato e continuano a seguire con interesse ciò che accade a Bruno. «E' stata da poco scongiurata l'ipotesi di una discarica a Borgoratto - dice l'assessore alla Cultura di Carentino, Giuseppe Quarati - [illegible] ora speriamo di evi[illegible] questo pericolo, sul versante astigiano».

Piccoli ma decisi. Questo slogan ha caratterizzato il sit-in contro la discarica

A Carentino e Bergamasco vivono centinaia [illegible] persone che lavorano ad Alessandria e fanno i pendolari. «Hanno scelto di fare qualche chilometro in più per stare nel verde - commenta Lorenzo Masuelli della Pro loco carentinese -, e non possiamo accettare di dover subire [illegible] conseguenze di scelte fatte da altri, quando la nostra politica è quella di offrire tutte le attrazioni sportive [illegible] turistiche per invogliare la gente ad abitare i nostri paesi».

Sembra comunque che [illegible] «pericolo» [illegible] discarica [illegible] Bruno si allontani, perché spetterà alla Provincia di Asti definire le aree interessate. La prossima iniziativa del gruppo di Bruno sarà un incontro con il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo: verranno illustrate le ragioni [illegible] «No», espresso con tanto accanimento dal pa[illegible]

Sul fronte politico della valle Belbo, intanto il direttivo del Consorzio per lo smaltimento rifiuti si riunirà giovedì [illegible] [illegible] Canelli. Il presidente, Carlo Formica, dichiara che si valuteranno gli attesi risultati dello studio svolto dalla Provincia, e non si esclude «una discussione sull'ipotesi di adesione al Consorzio di Asti». «E' certo - spiega Formica - che se si dovesse andare [illegible] una discarica unica, non si potrebbe farla [illegible] su di [illegible] piccolo Comune».

Enrica Cerrato

PAROLE E MITI

E' il gioco della cirimèla l'antenato del baseball

DEL «base-ball» americano i genovesi dicono, quasi a volerne rivendicare l'origine italiana, che sta [illegible] metà fra il gioco della lippa e quello dei quattro cantoni. In verità, la lippa ricorda vagamente, sia nello svolgimento sia negli attrezzi usati, il popolare sport d'oltreoceano. La mazza consiste in un bastone lungo 40-60 cm e di 5-6 cm [illegible] diametro, con un'estremità appiattita da un lato e con l'impugnatura assottigliata per consentire una migliore presa. [illegible] palla è sostituita da un bastoncino più sottile («birimèla») di 10-25 cm di lunghezza, appuntito [illegible] meno alle due [illegible]tà.

Diverso da paese a paese è il modo di lanciare la lippa, ora da terra ora da un appoggio ora lanciandola in aria con l'altra mano.

In Piemonte il termine classico per il gioco della lippa è «cirimèla», che secondo Levi risale al provenzale moderno «charamelio» e al francese antico «chalemelle», «bastoncino», [illegible] loro volta dal latino «calamellus», «cannuccia», diminutivo [illegible] «calamus», «calamo».

Esso è diffuso, stando ai dati dell'Atlante Linguistico Italiano, in tutta la parte Nord-occidentale e Centro-orientale, lungo una linea che a Nord da Groscavallo per Valprato Soana, Sordevolo, Coggiola, Fobello scende fino a Casale e a Stradella, in Lombardia, per congiungersi con quella meridionale che da Borgo Priolo [illegible] sino [illegible] Meana, in Val di Susa, collegando i centri di Voghera, Spinetta Marengo, Asti e Torino.

Al di fuori del Piemonte, ritroviamo il tipo «cirimèla» anche in Liguria (a Dolceacqua), in Veneto (a Verona), in Friuli (ad Aonedis), in Emilia-Romagna [illegible] Forlì), in Umbria (a Sigillo), in Toscana (a Castiglione della Pescaia) e nella Sardegna Nord-occidentale, in particolare nella provincia [illegible] Sassari.

Il termine «lipipla», sempre secondo i dati dell'Atlante, si attesta nella parte Centro-orientale della regione: al Nord, a Domodossola, in Valle Anzasca (Ceppo Morelli), in Valsesia, nel Novarese, a Vercelli (di uso antico) e lungo il Ticino fino al Pavese (Cozzo e Lomello); al Sud, nell'alto Monferrato (Carpeneto: «lipa» [illegible] «lipa-sipa»; Strevi).

Altri termini sono: «magnòla» [illegible] Oleggio, «ghija» a Cercenasco, «minga» a Lanzo Torinese, [illegible]da» a Pragelato, «cerlòt» [illegible] Val della Torre, «es-cianch» a Volpiano, «arbilin» a Balocco e Vercelli, «arbiguina» [illegible] Santhià, «cizu» a Crescentino, «pula» a Barge, «brindula» [illegible] Centallo, «cilliu» e «ciliù» a Garessio e Mondovì e, rispettivamente, [illegible] Cuneo, «pupa» a Murazzano, «ciralin» a Roddi, «giru va vèna» a Saluzzo, «giuarina» a Borgomanero, «rèla» a Druogno (di area lombarda), «pirlu» a Intra.

Lorenzo Massobrio

IN BREVE

PARODI LIGURE

[illegible] le stoppie e provoca un incendio, denunciato

I carabinieri di Gavi hanno denunciato Enrico Merlo, 54 anni, che nella campagna di Parodi per compiere la pulitura della vigna ha provocato un piccolo incendio. Ha dato fuoco ad alcune sterpaglie e le fiamme si sono estese [illegible] 500 metri quadrati [illegible] terreno incolto.

NOVI LIGURE

Slavo nei guai per tentato furto in profumeria

I carabinieri hanno denunciato Dragan Djordjevic, 33 anni, di Genova per furto d'auto, possesso ingiustificato di arnesi [illegible] scasso e tentato furto aggravato ai danni della profumeria «Valentina» (in via Giacometti), della novese Mariangela Invernizio, 45 anni.

[illegible]

Forzata un'uscita di sicurezza [illegible] Teatro Sociale

E' [illegible] trovata forzata una delle uscite di sicurezza del Teatro Sociale. Più che ad un tentativo di furto (nel locale, chiuso da gennaio, [illegible] ci [illegible] oggetti [illegible] valore), [illegible] pensa ad una bravata.

TORTONA

Due fienili distrutti dal fuoco, danni per 20 milioni

Danni per 20 milioni a causa di due incendi che hanno impegnato i vigili del fuoco di Tortona. Distrutti due fienili. In città, alla cascina Ercolina di strada Ronco, sono bruciati 1500 quintali di fieno dell'agricoltore Paolo Sasso, [illegible] anni, [illegible] Martignana: il fieno era nella cascina di Gemma Testore, 61 anni, di Ovada. L'altro incendio è divampato a Montecapraro, in alta Valle Curone. Il fuoco ha interessato la cascina di Attilio Dallocchio, 55 anni, di Arquata.

[illegible] MO[illegible]

Auto s'incendia per una perdita [illegible] benzina

[illegible] preso fuoco ieri mattina, in corso Valentino, all'incrocio [illegible] via Verdi, la vettura di Santo Fiores, 41 anni, abitante in via Verdi 49. L'incendio è stato provocato [illegible] [illegible] guasto al tubo di alimentazione della benzina.

L'incidente è avvenuto in viale Massobrio ad Alessandria, il ferito ha 25 anni

Cade in moto, grave un giovane

In prognosi riservata anche un bimbo di 10 anni di Mirabello: è ricoverato per una caduta dall[illegible] bicicletta. Pensionata travolta da un'auto sulle strisce pedonali. Scontro all'incrocio [illegible] Tortona

ALESSANDRIA. Serie di incidenti sulle strade della provincia. Il bilancio è di diversi feriti. I più gra[illegible] [illegible] un giovane [illegible]tociclista di Alessandria ed un ragazzino [illegible] Mirabello: entrambi sono ricoverati in ospedale in prognosi riservata.

Marco Toffalo, 25 anni, [illegible]itante in via Recalcati, [illegible] alla guida [illegible] una moto Yamaha e, proveniente da viale Massobrio, era diretto in via Monteverde. Per cause che ancora non [illegible] conoscono - una inchiesta è stata aperta dalla polizia stradale - il giovane ha perso il controllo dell[illegible] [illegible] ed è caduto, riportando gravi lesioni. E' stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata.

A Mirabello un bambino di [illegible]ci anni, Diego Mazzocchi, via R[illegible] 35, si [illegible] gravemente ferito cadendo dalla bicicletta. Ha battuto il capo sull'asfalto [illegible] ha riportato [illegible] trauma cranico. E' stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santo Spirito di Casale, con prognosi riservata.

[illegible] pensionata Ines Cerruti, 73 anni, di Alessandria, via Donizetti, mentre a piedi attraversava spalto Rovereto sulle strisce pedonali, è stata investita dalla Citroën [illegible] Fabrizio Zanferrari, 73 anni, abitante in Valle Crosia. La donna ha riportato lesioni giudicate guaribili in 30 giorni. L'automobilista ha detto che [illegible] donna, dopo essersi fermata, all'improvviso ha at[illegible] la strada.

Un altro alessandrino, Antonio Rizzo, 16 anni, che era in ciclomotore, è stato investito da [illegible] Volkswagen condotta [illegible] Antonio Poggio, 76 anni, via Tortona. Il giovane, che sembra non abbia segnalato la svolta [illegible] sinistra, guarirà in venti giorni.

Scontro ad un incrocio, infine, a Tortona, [illegible] una Croma e un motocarro. Il conducente dell'auto, Carlo Amigoni, 57 anni, di Dorno, all'incrocio tra via Piemonte e via Franceschino, non ha dato la precedenza all'Ape di Giorgio Garau, 56 anni via Morandi, [illegible] Tortona, [illegible] a bordo la moglie Barbarina Colombu, 55 anni. Illesi i passeggeri. [r. al.]

[illegible] DA [illegible] IN [illegible]

FRASCO. Un pensionato di [illegible] anni è morto ieri mattina mentre scaricava letame in un [illegible]po. E' Angelo Olivieri, nato a Ovada. Con [illegible] moglie Anna Repetto abitava ad Acqui in via Moriondo [illegible]. Vi [illegible] era trasferito da febbraio, dopo avere abitato prima a Genova, dove [illegible]va lavorato per tanti anni, e poi in una villetta in via Provinciale a Frasco.

La morte [illegible] pensionato è avvenuta [illegible] le 11 in località Case Rotte, nella zona del rio Caramagna, esattamente nelle vicinanze del passaggio a livello della linea ferroviaria Acqui-Genova, dopo la strada che da Orbregno porta alla stazione di Frasco. Angelo Olivieri era con il proprietario [illegible] conducente del trattore, Bruno Repetto, [illegible] abita in località Case Monache.

Erano da poco arrivati [illegible] il carico di letame e dovevano scaricarlo dal rimorchio per spanderlo nel campo di proprietà dell'Olivieri. Infatti il pensionato, quando [illegible] è trasferito ad Acqui, ha conservato [illegible] cascinotta [illegible] [illegible] pezzo [illegible] terreno da coltivare.

Poco dopo avere iniziato lo scarico del letame, Angelo Olivieri si [illegible] lamentato con l'amico Repetto perché si sentiva colto da vampate di calore.

Dopo pochi minuti il pensionato [illegible] è afflosciato inanimato, cercando invano [illegible] sorreggersi con [illegible] forcone. Repetto l'ha prontamente soccorso. [illegible] poi detto di averlo visto diventare subito paonazzo in volto. Soccorso da una ambulanza della Croce [illegible] di Acqui, [illegible] pensionato è stato portato all'ospedale, ma i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte. Dopo l'esame [illegible]pico i sanitari hanno attribuito il decesso ad un collasso cardiaco. [c. r.]

Un appello è stato lanciato dalla città croata gemellata, in difficoltà a causa della guerra civile

Da Karlovac richieste di aiuto ad Alessandria

Servono tende, medicinali e articoli sanitari, generi alimentari

ALESSANDRIA. «Abbiamo difficoltà serie [illegible] le migliaia di profughi che affluiscono sempre più numerosi. Abbiamo necessità di generi alimentari per sostentarli, tende, sacchi per dormire, medicinali e materiale sanitario. La nostra speranza [illegible] che comprendiate la gravità del momento. Speriamo vivamente che l'amicizia tra le nostre città possa continuare quando tornerà la pace. Attendiamo vostre notizie ed eventuali aiuti».

Così scrivono gli amministratori comunali della città jugoslava di Karlovac a [illegible] Kovacic, presidente della Associazione italiana per i rapporti culturali [illegible] l'interscambio con la Jugoslavia, che ha sede ad Alessandria, da anni gemellata con Karlovac.

R[illegible] Kovacic [illegible] immediatamente interessato del problema il sindaco Giuseppe Mirabelli, [illegible] quale ha [illegible] il suo interessamento «per gli amici della città da anni gemellata ad Alessandria e ricca [illegible] grandi tradizioni». Ora sta prendendo contatti con industrie, enti e associazioni per raccogliere aiuti per la città gemellata che [illegible] un mo[illegible] difficile della [illegible] storia, con gruppi [illegible] terroristi che minacciano alcuni villaggi, il pericolo della guerra civile, il dramma delle migliaia [illegible] profughi.

La nota industria «Paglieri» ha già dato la propria disponibilità a offrire materiale sanitario, l'Associazione italo-jugoslava ha da ieri aperto un conto corrente p[illegible] la Cassa di Risparmio di Alessandria: chi intende fare offerte potrà rivolgersi a [illegible] Scagni, dipenden[illegible] dell'istituto di credito, telefonando al 3031. Sul modo con cui rispondere all'appello si parlerà oggi in giunta. «La richiesta dei nostri amici [illegible] non cadrà certo nel vuoto», dice Kovacic. [f. m.]

E' di Lerma, ha combattuto in Libia e nella Prima guerra mondiale

I 100 anni del pluridecorato

Festeggiato dal paese e premiato dal sindaco

Angelo Volpara

LERMA. Ha compiuto cent'anni Angelo Volpara, un invalido [illegible] Prima guerra mondiale, pluridecorato. Vive alla località Cascinetta, alla frazione Mescatagliata di Lerma. E' nato il 30 agosto 1891 alla Freisa, nella zona della Madonna della Rocchetta. Vedovo da anni, ha avuto sette figli: quattro maschi e tre femmine.

Dopo [illegible] partecipato alla guerra di Libia (1911), ha preso parte anche alla Prima guerra mondiale. Il caso ha voluto che proprio sei giorni prima dell'armistizio, mentre si trovava sul Monte Grappa, fosse ferito. [illegible] scoppio di una granata gli procurò lesioni di cui risente gli effetti a[illegible] oggi. Venne colpito nella parte destra del corpo [illegible] la gamba destra gli ri[illegible] rigida.

Angelo Volpara è fiero delle battaglie a cui ha partecipato, per le quali è stato insignito di diverse decorazioni: sono le medaglie che ha voluto sfoggiare in occasione della festa di compleanno, svoltasi domenica.

L'ovadese è sempre stato autosufficiente. Appassionato di lunghe passeggiate, ora [illegible] malincuore deve rinunciarvi perché è in convalescenza. La sua forte fibra [illegible] stata infatti messa a dura prova tre mesi fa, quando il vegliardo ha dovuto essere operato d'urgenza di ulcera. Ha sorpreso i medici per la pronta ripresa.

A Lerma non ci si ricorda di un altro centenario e il compleanno di Volpara ha coinvolto l'intero paese. L'altro giorno il parroco si è recato alla Cascinetta per una funzione religio[illegible] Poi è stata la volta del sindaco, Giacomo Caneva, che, [illegible] nome della comunità, ha [illegible] segnato [illegible] festeggiato una caratteristica targa, su cui era riprodotto il suggestivo castello degli Spinola. [r. bo.]

Lavori [illegible] Terranova per cercare acqua che non contenga ferro e manganese

Casale, si scavano nuovi pozzi

L'obiettivo è di sostituire le attuali falde di Frassineto. E' quasi conclusa una trivellazione pilota, ad 80 metri di profondità. I tecnici sono ottimisti. Intanto proseguono gli spurghi

CASALE. Se i risultati confermeranno le previsioni positive sulla qualità [illegible] la quantità dell'acqua [illegible] attingere a 80 metri di profondità nella frazione di Terranova, presto il Conseca sarà in grado di decidere in modo decisivo il sistema di approvvigionamento dell'acquedotto municipale casalese. Intanto [illegible] il pozzo pilota, per fare tutte le verifiche prima di passare al piano definitivo.

La soluzione è stata suggerita dallo Studio tecnico associato Bortolami e [illegible] Malfetta [illegible] Torino, incaricato dal Conseca di svolgere le indagini idrogeologiche preliminari.

[illegible] direttore dell'Amc, ing. Maurizio Garaventa, [illegible] cauto: «Ci sono ancora molti fattori da valutare per accertare la qua[illegible] dell'acqua e l'effettiva potenzialità della [illegible] occorre sapere con certezza se è sufficientemente potente da sostituire i 4 pozzi di Frassineto che costituiscono l'attuale fonte [illegible] approvvigionamento».

La ricerca di nuovi p[illegible] Terranova rappresenta il tentativo di superare l'emergenza per la [illegible] di ferro e manganese nella rete casalese.

Sono i minerali che, pur non pregiudicando la potabilità dell'acqua, ne causano l'intorbidimento e la colorazione rossastra più volte lamentata nei mesi scorsi.

[illegible] inconveniente a cui l'Azienda municipalizzata casalese, che gestisce l'acquedotto, ha cercato di porre rimedio con ripetuti interventi [illegible] spurgo sia sulle condotte cittadine sia sulla condotta principale e [illegible] serbatoio [illegible] essa collegato [illegible] Sant'Anna (l'ultimo [illegible] di pochi giorni fa).

Spiega l'assessore ai lavori pubblici Vincenzo Ottone, che è anche presidente del Conseca: «Da alcune settimane gli specialisti della ditta torinese Aris-Chiappa, che aveva già costrui[illegible] i pozzi di Frassineto, stanno trivellando [illegible] pozzo a Terranova. L'analisi [illegible] terreno dimo[illegible] che a [illegible] metri [illegible] profondità l'acqua è potabile e non presenta tracce di ferro e manganese».

[illegible] falda da cui si attingerà acqua è di media profondità e [illegible] dovrebbe [illegible] inquinata da atrazina [illegible] da altre sostanze chimiche.

Al momento però è prematuro, ribadisce Garaventa, esprimere certezze. Mentre si scava per realizzare il pozzo pilota, le operazioni e i costanti controlli sono seguiti dai tecnici [illegible] Bortolami e Di Malfetta che dovranno, a[illegible] fine, fornire indicazioni precise sulla potenzialità e [illegible] qualità della falda intercettata a 80 metri.

Intanto continuano a funzionare i quattro pozzi: tre a Frassineto [illegible] uno a Terranova, scavati [illegible] 180 metri di profondità allo scopo di evitare ogni fenomeno di inquinamento di tipo industriale. «Purtroppo però - sottolineano i tecnici torinesi che hanno compiuto l'analisi idrogeologica - è venuto alla luce un fenomeno di inquinamento naturale da ferro e man[illegible] che accomuna tutti i pozzi dell'acquedotto con profondità [illegible] captazione superiore a 120 metri».

Pertanto gli esperti ritengono che sia «più che giustificato impostare un programma [illegible] sviluppo dell'area di captazione di Terranova».

Dice Ottone: «Se effettivamente l'acqua è adeguata alle nostre esigenze, proveremo inizialmente [illegible] mischiarla con quella degli altri pozzi per diminuire la concentrazione [illegible] due minerali».

Aggiunge il sindaco Riccardo Coppo: «Un moderno acquedotto deve avere a disposizione più possibilità di attingere acqua. Potremo tenere i pozzi di Frassineto di riserva o utilizzare alternativamente gli impianti che di volta in volta forniscono l'acqua migliore».

Per costruire gli impianti [illegible] Terranova saranno utilizzati parte dei fondi assegnati al secondo lotto dell'acquedotto, quello che dovrebbe completare la rete verso Balzola e Mora[illegible] Spiega Ottone: «Abbiamo a disposizione circa 280 milioni per costruire due pozzi [illegible] profondità [illegible] 180 metri. Li utilizzeremo invece per scavare 4 pozzi a Terranova, se accerteremo che l'acqua qualitativamente e quantitativamente è valida».

[r. al.]

[illegible] NELLE CASE DI CAMPAGNA

Con l'inizio di settembre sono ripresi i furti nelle seconde case, in campagna, che tornano ad essere disabitate.

Finiscono le ferie e, con il rientro dei villeggianti in città, i ladri riprendono a «visitare» le residenze estive, che si ripopolano ormai soltanto più durante i fine settimana. [illegible] questo weekend si registrano tre furti in alloggio.

Il primo a Soglio. Silvia Faletti, 27 anni, di Torino ha denunciato la scomparsa dalla su[illegible] abitazione in via Roma 22, di oggetti d'oro per un valore di 800 mila lire.

La donna non ha saputo indicare con precisione ai carabinieri il giorno del furto, avvenuto comunque in settimana.

Al suo arrivo sabato ha avu[illegible] la brutta sorpresa.

Domenica [illegible] Castagnole Monferrato i ladri sono entrati nella [illegible] di Gino Bergantin, 54 anni, a Cascine San Pietro.

Hanno forzato una finestra sul retro dell'edificio al primo piano. [illegible] quel momento l'alloggio [illegible] disabitato e hanno potuto agire indisturbati. Nessuno si è accorto di nulla.

Ma il bottino dei malviventi è stato piuttosto scarso: hanno infatti rubato soltanto un libretto bancario al portatore della Cassa [illegible] Risparmio di Asti.

Non se ne faranno molto. Il proprietario si è immediatamente recato presso [illegible] banca per provvedere a bloccarlo.

Ladri in azione infine anche a Calliano. Rosalia Robin, 45 anni, giornalista di Milano, ha denunciato ai carabinieri un furto nell'abitazione del fratello Gianni a Calliano.

I ladri, approfittando del fatto che i proprietari erano assenti, hanno f[illegible] una finestra [illegible] sono entrati in casa. Hanno agito indisturbati.

Hanno rubato numerosi oggetti d'oro ed alcuni piccoli elettrodomestici, merce per [illegible] valore complessivo [illegible] quattro milioni circa.

[a. t.]

[illegible]

CASALE [illegible]

Le [illegible] il ciclomotore, lo ritrova dopo [illegible] minuti

[illegible] quarto d'ora la casalese Tiziana Narossi, [illegible] anni, via Cobianchi 2/C, ha subito il furto del suo ciclomotore e lo ha ritrovato. Lo aveva parcheggiato in viale Giolitti e, quando è tornata, non lo ha più trovato. Ha presentato denuncia in commissariato, ma poi ha ritrovato il ciclomotore in piazza Vittorio Veneto.

TREVILLE

Muore per infarto [illegible] il trasporto in ospedale

Matilde Spinoglio, 66 anni, di Biella, è morta mentre si trovava nella casa di campagna della figlia a Treville. [illegible] donna [illegible] cardiopatica, ma le sue condizioni [illegible] salute erano buone. [illegible] momento [illegible] rientro a Biella, ha accusato un malessere. In ambulanza [illegible] trasportata in ospedale, [illegible] è morta durante il tragitto.

MONCALVO

Muratore cade dall'impalcatura, guarirà in [illegible] giorni

[illegible] muratore Mauro Brovero, 28 anni, di Moncalvo, frazione Patro, è stato ricoverato all'ospedale [illegible] Casale per la fratture [illegible] polsi e a una costola riportate in seguito a una caduta da un'impalcatura. I medici lo hanno giudicato guaribile in circa due mesi.

BORGO SAN MARTINO

Insegnante del collegio è [illegible] malore

E' morto per collasso cardiocircolatorio il salesiano Giulio Cucco, 68 anni, insegnante al collegio San Carlo di Borgo [illegible] Martino. Il sacerdote da tempo soffriva di disturbi cardiaci. L'altra sera, [illegible] accusato [illegible] malessere, ha chiamato alcuni confratelli nella propria stanza. E' [illegible] immediatamente trasportato all'ospedale Santo Spirito di Casale, ma durante il tragitto è morto.

[illegible]

Scivola scendendo [illegible] pullman e si frattura [illegible] piede

L'insegnante Maria Teresa Beccaria, 55 anni, di Camagna, via Sant'Antonio 11, si [illegible] fratturata un piede cadendo mentre scendeva [illegible] pullman diretto a Valenza. All'ospedale Santo Spirito i medici l'hanno giudicata guaribile con prognosi [illegible] trenta giorni.

A folle velocità lungo le strade di Casale, bloccato [illegible] denunciato un giovane marocchino

Prova la motocicletta e sfascia due auto

Senza patente, si era fatto prestare la Yamaba da un amico

[illegible] E' [illegible] male per [illegible] giovane marocchino appassio[illegible] motociclette. Pur non avendo mai conseguito la patente di guida non ha resistito alla tentazione di provare a guidare una «Yamaha 400» per le vie della città. Ma non è andato molto lontano: ha perso il controllo di guida ed è andato a cozzare contro un paio di automobili parcheggiate lungo una via del quartiere di Oltreponte, sfasciandole.

Adbelmajid Mabrouk, 32 [illegible] ni, originario di Casablanca, da tempo in Italia [illegible] residenza a Ozzano e domicilio a Casale in via Oliviero Capello 11, è [illegible] denunciato per guida senza patente. Nei guai insieme a lui è finito il casalese Rosario Abbruscato, 34 anni, abitante in via Aliora 36: è stato denunciato dalla polizia per incauto affidamento della motocicletta a una persona non provvista di patente di guida.

L'episodio [illegible] è svolto l'altra sera sotto gli occhi di due valenzani: Francesco Mangolini, 32 [illegible], [illegible] Maria Antonietta Pieretto, di 31, abitanti in via Oddone 20. Sono stati loro ad avvertire la polizia che un giovane a bordo di una motocicletta «Yamaha» aveva percorso via Vercelli [illegible] modo spericolato.

Il motociclista, identificato poi nel marocchino, dopo essere venuto in possesso del veicolo a gran velocità ha imboccato via Vercelli, sfrecciando davanti a numerosi passanti. Giunto in prossimità della svolta in via Manara, [illegible] perso il controllo della guida, andando a finire prima contro la «Panda» di Angelo Richetti, 56 anni, abitante in via Vercelli 12, poi contro la «126» di Livio Liberti, di Balzola, via Buonarroti 61. Le [illegible] parcheggiate regolarmente sul ciglio della strada.

Dopo aver [illegible] le due vetture il motociclista è caduto a terra. Ma ha preferito non attendere soccorsi e si è dato alla fuga, ben sapendo di non [illegible] in regola con il Codice della strada.

Dopo la segnalazione dei passanti alla polizia, [illegible] pattuglia ha [illegible] a perlustrare la città in cerca dell'audace motociclista. L'ha [illegible] poco dopo in via Bertana e l'ha accompagnato in [illegible].

Mabrouk ha spiegato che la moto gli era [illegible] prestata da Abbruscato. Anche quest'ultimo è [illegible] rintracciato e accompagnato negli uffici della polizia.

«Gli ho prestato [illegible] moto perchè ci teneva tanto a provarla» ha spiegato il casalese. Entrambi hanno lasciato gli uffici di piazza [illegible] con u[illegible] denuncia: [illegible] marocchino per guida [illegible] patente [illegible] il monferrino per avergli affidato la motocicletta.

La «Yamaha» è stata sequestrata, [illegible] gran dispiacere di Abbruscato, che l'aveva acquistata da poco da una giovane novarese, Nadia Cerutti, abitante a Casale.

Intanto un rapporto su quanto è accaduto l'altra sera è stato [illegible] dalla polizia alla magistratura.

Silvana Mossano

Girate a San Benedetto Belbo parecchie riprese de «Il caso Martello»

A Venezia un film nato in Langa

Nel cast anche gli attori alessandrini Giorgio Boccassi e Cesare Peracchio

IL [illegible] Martello», opera di un giovane regista torinese poco più che trentenne, Guido Chiesa, è [illegible] scelta per rappresentare, [illegible] altre [illegible] pellicole, il meglio del giovane cinema italiano alla XLVIII Mostra internazionale d'arte cinematografica [illegible] Venezia.

Il film sarà proiettato giovedì, nell'ambito della [illegible] «Mattinate del cinema italiano», e porterà in laguna atmosfere e personaggi tipicamente fenogliani e rigorosamente piemontesi.

[illegible] lungometraggio, infatti, è un concentrato di [illegible] paesaggi, suggestioni e personaggi emblematici. E' [illegible] girato in gran parte nelle Langhe, giovanile luogo di villeggiatura del regista, e in particolare nel piccolo [illegible] di San Benedetto Belbo.

Nella pellicola [illegible] racconta una attualissima storia di misteri che risalgono al periodo della Resistenza, nata storicamente nelle valli del Cuneese, e si avvale pure di un cast dove il tasso di piemontesità [illegible] alto, dalla partecipazione di Bruno Gambarotta, noto conduttore televisivo, [illegible] quella di due meno celebri [illegible] validissimi attori alessandrini, Cesare Peracchio e Giorgio Boccassi.

Sono, questi ultimi, due personaggi assai diversi tra loro, che rappresentano, si potrebbe dire, la vecchia guardia e le nuove leve di quanti nell'Alessandrino si dedicano all'ardua impresa di sbarcare il lunario recitando.

Cesare Peracchio, che nel «Caso Martello» interpreta la parte di un parroco, don Nino, è un «veterano», che ha passato la sessantina e ha fatto tanti mestieri, dal giornalista, come inviato dell'Unità - almeno fino alla storica crisi del '56, all'epoca dell'invasione dell'Ungheria - al commerciante, all'autore e attore a tempo pieno, con partecipazione [illegible] diversi film in ambito nazionale e una presenza costante nei gruppi teatrali alessandrini. Amico di Italo Calvino, [illegible] garbato, Peracchio è [illegible] signore elegante, con [illegible] predilezione per il teatro classico, quello di parola e d'attore.

Tutto il contrario è Giorgio Boccassi, bravissimo mimo [illegible] stralunato allestitore, insieme a Donata Boggio Sola, di performances surreali, che non a caso [illegible] piaciute agli autori di alcune tra le più folli trasmissioni televisive degli ultimi anni targate Canale 5.

Quello [illegible] Boccassi è [illegible] umorismo «noir» [illegible] insieme tenero, reso più incisivo dall'aspetto [illegible] dalla mimica.

Partendo da uno spunto apparentemente innocuo, la mancata riscossione [illegible] un premio assicurativo, «Il caso Martello», liberamente ispirato ai racconti di Beppe Fenoglio, torna a rivisitare criticamente il periodo della guerra partigiana, con i suoi eroismi, le sue illusioni e i suoi segreti mai pienamente chiariti. [c. re.]

Una suggestiva veduta delle Langhe. A fianco, gli attori Giorgio Boccassi e Cesare Peracchio visti da Marco Ghiglione

Prosegue [illegible] Cogne [illegible] rassegna internazionale di cortometraggi sull'ambiente

Un lungo Festival dedicato alla natura

La manifestazione, che si concluderà il 7 settembre, è giunta al quinto anno. In concorso 35 filmati Tutte le pellicole straniere [illegible] state tradotte in italiano. Proiezioni anche a Ceresole Reale

Ai piedi del Gran Paradiso si torna a parlare di ambiente [illegible] di fauna con il Festival internazionale del film naturalistico «Stambecco d'oro», che si sta svolgendo in questi giorni a Cogne e che si concluderà il 7 settembre.

La manifestazione, promossa per la prima volta dall'Ente Progetto [illegible] nel 1984, è giunta quest'anno alla quinta edizione e vede la presenza di 35 filmati. Due le novità per l'edizione 1991, che [illegible] a favore [illegible] maggiore «audience» del Festival. Sul piano tecnico per rendere più comprensibili al pubblico le immagini, è stata [illegible] traduzione italiana di tutti i film stranieri in concorso.

Gabriele Caccialanza, presidente di Progetto Natura e direttore artistico del Festival, spiega: «Scopo statutario [illegible] nostra associazione è quello di diffondere [illegible] conoscenze naturalistiche attraverso le immagini. Abbiamo quindi pensato di rendere più "accessibili" queste immagini con le traduzioni. Altro tentativo per allargare l'audience del Festival [illegible] la proiezione, in parallelo, [illegible] film a Cogne e a Ceresole Reale. Gli spettatori di entrambe [illegible] sale [illegible] il premio del pubblico».

La giuria internazionale [illegible] Festival è composta da personaggi del mondo della comunicazione naturalistica: l'etologo Danilo Mainardi, Giulio Zanetti del Parco del Gran Paradiso, Lello Piazza della rivista «Airone», Nikolai Drozdow della televisione sovietica, Alessandro Muzi Falconi di Progetto Natura, Eugène [illegible] Bernardi, presidente dell'associazione monegasca per la protezione della natura, Ivan Hattingh del Wwf inglese e Ivan Paganetti della televisione svizzera-italiana.

Oltre [illegible] Trofeo Stambecco d'oro verranno assegnati [illegible] premio Wwf, per il film che meglio contribuisce alla causa [illegible] conservazione della natura, il premio Gran Paradiso, riservato al pubblico, il premio Airone Video, destinato al miglior film di produzione italiana, il premio «H.D.R. - Film tv» per il cortometraggio con il miglior contenuto scientifico, il premio Eni Scuola per il miglior film per ragazzi. E ancora: verranno assegnati i premi Maria Caccialanza per il miglior film d'autore indipendente [illegible] il premio Lipu per il miglior [illegible] sugli uccelli.

Grande il successo di pubblico e di critica per le due proiezioni [illegible] apertura del Festival, alla quale hanno preso parte il Principe Alberto di Monaco e il ministro del Turismo e Spettacolo Carlo Tognoli: «Ritratto di un pianeta» di Neil Nightingale, filmato-riflessione sullo stato di degrado del pianeta Terra, e «Spedizione Urus» dello spagnolo Kitin Munoz, che ha ripercorso [illegible] pre-colombiane con una barca di canne di bambù.

[illegible] gli autori italiani presenti, Marco Visalberghi con «Sulle tracce del lupo» (in programma domani alle 21), una ricerca-difesa sul lupo italiano in libertà, e con «La rivolta dei giovani leoni» (in cartellone giovedì alle 21), [illegible] studio [illegible] una colonia di giovani leoni marini [illegible] Patagonia.

Secondo [illegible] addetti ai lavori quest'ultimo [illegible] dei [illegible] filmfavoriti al Trofeo Stambecco d'oro, assieme a «Il Koala» (in visione giovedì alle 21), una produzione australiana [illegible] dramma di questo straordinario animale, e «Il coguaro: fantasma [illegible] rockies» firmato da Jim Dutcher. [s. b.]

STASERA IN PIEMONTE

TORINO
Clarissa [illegible] all'Arena

La bella Clarissa Burt sarà a Torino questa sera. Come ospite d'onore presenterà infatti all'Arena Metropolis (in seconda serata, dopo le 23,30) il [illegible] ultimo film «La storia infinita 2», per la regia di George Miller. L'attrice, nata a Filadelfia nel '59, [illegible] diventata famosa a Milano come modella. Il suo debutto nel mondo dello spettacolo si deve al film di Francesco Nuti «Caruso Pascoski [illegible] padre polacco». Il programma dell'Arena stasera offre ancora, alle 21,45, l'anteprima nazionale «I ragazzi degli [illegible] 50» [illegible] Robert Shaye con Chris Young e Keith Cogan. Biglietti a 6 mila lire. In viale Boiardo 24, tel. 650.32.03.

ALESSANDRIA
[illegible] «sotto le stelle»

Stasera alle [illegible], appuntamento con il cinema americano all'arena estiva Ambra. In cartellone «Cuore selvaggio» [illegible] David Lynch con Nicholas Cage, Laura Dern, William Dafoe e Isabella Rossellini.

CUNEO
La «007 Jamme's band»

Il Palatenda in piazza d'Armi ospita questa [illegible] lo spettacolo musicale della «007 Jamme's band». In programma, brani giunti al successo in questi ultimi anni. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire.

OMEGNAVASSO
[illegible]

Proseguono i festeggiamenti per il «Boden» in piazza Bianchetti, nel comune [illegible] Novare. [illegible] Stasera alle 21 si esibisce il cantante Gisan.

VERBANIA
Musica e animazione

Riprendono le serate [illegible] musica ed animazione al pianobar «Blue Note» (via Scavini 5). Questa settimana la musica [illegible] vivo [illegible] affidata a Roberto Dargenio (piano) [illegible] Giuseppe Coppola (chitarra).

CIGLIANO
Pièce d'invenzione

Questa [illegible] al teatro dell'Oratorio parrocchiale del comune in provincia di Vercelli, messa in scena dalla «Filodrammatica Ciglianese». Presenta una pièce d'invenzione dal titolo «Eudaimonia, [illegible] la sfida di Selene». S'inizia alle 21.

[illegible]
[illegible] danzante

[illegible] chiude questa sera la patronale del centro vicino a Vercelli con un galà danzante: sul palco «I Fanti». L'appuntamento [illegible] per le [illegible] in piazza Donato.

[illegible]

STRESA. Severino Gazzelloni, l'altra [illegible] ha diffuso nell'aria profumata dell'Isola Bella le note dolcissime del suo flauto d'oro che l'ha reso famoso in tutto il mondo: una [illegible] d'alta classe con un programma che da Salieri (eterno rivale [illegible] Mozart) conduceva a Beethoven.

Chopin visto da Franco Bruna

Questa [illegible] al Palazzo dei Congressi (ore 21,15) il pianista newyorchese Murray Perahia, inizia il [illegible] recital con la Sonata in [illegible] bemolle maggiore di Haydn, per finire con il romanticissimo Liszt, qui espresso con «Années de pèlerinage. Première Année, Suisse». [illegible] Au bord d'une source» e con l'altrettanto famoso [illegible] genialissimo Mephisto Valzer n. 1.

Perahia, nel programma di Stresa, affronta però due autori anch'essi romantici [illegible] sorretti [illegible] diversa [illegible] ne dei sentimenti: Schumann e Chopin. [illegible] Chopin, [illegible] potevano mancare lo Scherzo in do diesis minore op. 39; la Mazurka in si bemolle minore op. 24 e il Notturno in mi bemolle maggiore op. 55; [illegible] Schumann, invece, Perahia eseguirà la Fantasia in do maggiore op. 17, [illegible] grande impegno tecnico oltre che espressione del più puro pianismo schumanniano.

Ascoltare Murray Perahia [illegible] una delizia, soprattutto per la sua finezza interpretativa, oggi fatto assai raro. Ospite, in anni passati, della [illegible] «Giovani vincitori» al festival di Stresa, Perahia, ha inciso anche numerosi dischi, ha vinto il «Grand Prix du Disque», [illegible] premi Edison ed il «Record critics Award».

Una notizia non bella purtroppo per gli amici del festival di Stresa [illegible] giunta proprio ieri: Nikita Magaloff, colpito da un'infezione virale, non potrà partecipare al concerto in programma l'11 settembre al Palazzo dei Congressi. Al [illegible] posto suonerà una grande pianista di scuola spagnola: Alicia De Larrocha. [ar. ca.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (Puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Un amore forse due** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della [illegible] 77	**[illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Cuccata per il weekend** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Delitti del gatto nero** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Tango nudo** Col. Aria con. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto [illegible]	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap. ore 15; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** Col. Non viet. Ap. 20,30; film: 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Maniac cop...** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po [illegible]	**La fiammiferaia** Col. Non viet. Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Un bacio prima di morire** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**[illegible]** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Ape[illegible] pioggia [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,35; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**[illegible] per il [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Notte d'estate in città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Replay di un omicidio** Col. Non viet. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mal[illegible] mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 328	**Bob[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Colleasca 12	**Le età di Lulù** Viet. 18. Or.: 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**[illegible]: L'arcano incanto** Sino al 29/9. Or.: 10/20, giov.-sab. 10/23, lunedì chiuso.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 9-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo della Rocca** Inaugurazione stagione '91/92: 6 novembre.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Scuola di danza classica...** Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Sezione [illegible]** Sono aperte le iscrizioni. Inf. 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 Laverne & Shirley, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Il mio bacio ti perderà, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23 — Laverne & Shirley, telefilm
23,30 Viaggio attraverso il sistema solare, documentario

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Flamberde, telefilm
20,20 Piemonte in piazza, spettacolo
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — Il massacro di Fort Apache, film

Prim[illegible] Superaix
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — TGG special
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 I [illegible] della [illegible] miniserie
22,15 Superjazz doc

Telecity
20,30 I predatori della montagna secra, film
22,25 Barnaby Jones, telefilm
23,25 Apocalisse di un terremoto, film

Erreuno Tv
18,30 Telefilm
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,25 Tesi temi testimonianze

21,20 Martedì sport
21,50 Tg sera
22,05 Remake

Telecupole Cinquestelle
19,30 TG 4
20 — Speciale Liguria
20,30 [illegible] documentario
21,30 Zio Vania, prosa
22,30 TG 4
22,45 Continuazione, prosa

Quinta Rete
18,35 Tra l'amore e il potere, novela
20 — Dalle [illegible] documentario
20,30 Bassa marea, film
24 — Ho vissuto una [illegible], film

Telebiella
20 — Documentario
20,30 Spettacolare
21 — Cartoni animati
21,30 Il giustiziere del West, film
22,30 Tg Biella
23 — Telefilm
24 — Tg Biella

G.R.P.
19 — G.R.P. Monitor, notiziario
19,35 Sanford & Son, telefilm
20 — L'albero delle mele, telefilm
20,30 Corpo speciale, telefilm
21,30 Per noi due il Paradiso, film
[illegible] G.R.P. Monitor, notiziario
24 — Assalto al treno postale, film
1,30 [illegible] uno sguardo può [illegible], film

[illegible] Videorete
19 — La banda dei [illegible], cartoni
19,30 [illegible]
20 — [illegible], tv
21 — Amore pagano, film
23 — TG
23,15 Le ali dell[illegible]
0,15 [illegible]

Telesubalpina
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — La storia della salvezza
20,15 Cartoni animati
20,45 Daniel Boone, telefilm
21,40 Squadra emergenza, telefilm
22,30 Pietre vive: «I missionari di Giuseppe Murialdo»

[illegible] 7 [illegible]
20,20 Il mondo dell'occulto
20,30 Terre del finimondo, telenovela
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 Sei [illegible] per sei [illegible], film
[illegible] Fantasilandia, [illegible]

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]

Ad Alessandria il Teatro Tascabile sta allestendo un testo in rima ispirato alla mitologia

La guerra di Troia secondo Dollfus

E' una satira e racconta il ritorno a casa degli eroi omerici. La «prima» è [illegible] programma a San Salvatore il 5 ottobre. Poi lo spettacolo sarà proposto in provincia. In preparazione «Io, l'erede» di Eduardo De Filippo

ALESSANDRIA. Mitologia greca in rime baciate per chi [illegible] ancora sensibile al fascino delle antiche storie dove gli [illegible] gareggiavano con gli umani in assurdità e follia.

Ennio Dollfus, [illegible] e regista, fondatore de «I Pochi» [illegible] oggi caposcuola [illegible] un altro gruppo cittadino, il «Teatro Tascabile», parla [illegible] affettuosa ironia del [illegible] più recente testo, scritto tutto in versi per «accentuarne l'interpretazione satirica».

L'allestimento [illegible] intitolato «La guerra [illegible] Troia non è ancora finita» e [illegible] rappresentato per la prima volta sabato [illegible] ottobre, a conclusione [illegible] manifestazioni del «Settembre» di S. Salvatore Monferrato.

Dollfus, con i suoi attori, ha cominciato [illegible] lavorarci [illegible] fine agosto, di ritorno dal corso residenziale per operatori del teatro amatoriale che ha diretto a La Salle, [illegible] Valle d'Aosta e che ha avuto numerosi partecipanti provenienti da tutta [illegible]lia.

«La guerra di Troia [illegible] è ancora finita» è una rilettura dell'epilogo della mitica guerra che per dieci anni oppose gli Achei ai Troiani [illegible] che fu scatenata, com'è noto, per vendicarsi [illegible] rapimento [illegible] Elena, moglie di Menelao, da parte del giovane Paride.

Il «remake» di Dollfus parte dal presupposto che la «mitologia, riletta dopo i tempi della scuola, [illegible] vulnerabilità, anche se mantiene un [illegible] interesse».

«La guerra di Troia [illegible] ancora finita» è una breve, divertente pièce ambientata nel palazzo di Menelao, dopo la distruzione di Troia e il tragico ri[illegible] patrie degli eroi, che mostra una Elena di nuovo a casa ma niente [illegible] pentita e pronta a ricominciare [illegible] capo, alla prima occasione, [illegible] sue [illegible]venture, perché, dice, «Sono donna. Mi si chiede all'amore di rinunciare?».

Così [illegible] battibecchi di famiglia assai poco epici anche le drammatiche vicende dell'uccisione [illegible] Agamennone da parte di Clitennestra ed Egisto, a loro [illegible] trucidati [illegible] Oreste, assumono i toni [illegible] borghese, e il contrasto più grave sembra essere quello tra la vita [illegible] me quella di [illegible] vagheggiata [illegible] stanco Menelao e il «bovarismo» [illegible], fatalmente attratta da tutto quanto fa eroe, fosse pure il fi[illegible] di Odisseo alla ricerca del padre non ancora [illegible] guerra.

Agile, vivace, il testo, suggerisce un sottotitolo, potrebbe diventare un «pretesto mitologico in due parti per la scuola dell'obbligo», grazie a quel suo raccontare smaliziato e divertente, senza alcuna enfasi.

Impegnati sul palco [illegible] Franco Carrozzi nella pa[illegible] Menelao, Vittorio Spoldi che interpreta il vecchio servitore [illegible]lisso, Elena Raccis nella parte di Elena [illegible] Giuliana Russo, che [illegible] Ermione, sua figlia.

Dopo la prima sansalvatorese «La [illegible]erra [illegible] Troia non è ancora [illegible]ita» girerà [illegible] provincia, com'è vanto e tradizione di Dollfus, che da sempre ama portare il teatro tra la gente, quasi [illegible] domicilio».

Intanto la compagnia si dedicherà subito [illegible] un altro allestimento. [illegible] «Io, l'erede», un [illegible] poco noto di Eduardo De Filippo che, dice [illegible] regista, «ha spunti quasi pirandelliani» assai intriganti e che verrà anch'esso proposto durante la prossima stagione, sostituendo [illegible] trittico comprendente «Non [illegible] i ladri vengono per nuocere» di Dario Fo, il «Teatrino [illegible] Don Cristobal» di Federico Garcia Lorca e «La sposa e la cavalla» di Anonimo che era stato proposto quest'anno.

Proseguiranno poi nella stagione '91/92 anche le letture, i corsi e l'attività di conferenze, incontri e consulenze che caratterizzano normalmente la vita del gruppo.

[o. re.]

CLUB E [illegible]

a cura di Emma Camagna

CLUB

PER LA PACE

Stasera la riunione

Alle [illegible] di questa [illegible] nella sede del Quartiere Centro [illegible] via Venezia 7 ad Alessandria ha luogo una riunione dei componenti l'Associazione per la Pace.

Si discuterà, fra l'altro, [illegible] progetto piemontese di solidarietà con la popolazione irakena; verrà fa[illegible] bilancio [illegible] «attività, idee e prospettive» dopo la guerra nel Golfo; si parlerà della istituzione in città del Parco Ghandi [illegible] delle iniziative locali di solidarietà in favore dei profughi albanesi.

ERRO PULITO

Indetta l'assemblea

[illegible] Comitato per la salvezza [illegible] torrente Erro, che ha sede [illegible] Cartosio, indice per venerdì alle 20,30 in piazza Conciliazione a Sassello una publica assemblea, cui farà seguito, alle 22,30, una fiaccolata di sensibilizzazione e protesta per le vie del paese. Attraverso [illegible] petizione popolare - già sono state raccolte oltre 5.000 firme - la popolazione di Sassello e [illegible] Valle Erro ha espresso la sua profonda contrarietà al progetto della ditta Ecoservice per un impianto di incenerimento per rifiuti tossico-nocivi, specie di origine ospedaliera, che dovrebbe sorgere [illegible] qualche decina di metri dal corso d'acqua dell'Erro fonte di acquedotti della valle, in una zona abitata [illegible] in un'area di grande valore naturalistico e turistico. Esponenti della Giunta e del Consiglio regionale ligure hanno [illegible] sicurato che l'impianto non si farà ma manca il [illegible] ufficiale e finale e gli ambientalisti sono decisi [illegible] ottenerlo.

CROCE ROSSA

Per il Bangladesh

Un orfanotrofio per 200 bambini, costruito con particolari [illegible]corgimenti per resistere [illegible] cicloni che solitamente colpiscono quel Paese, sorgerà nel Bangladesh [illegible] cura della Croce Rossa Italiana. Già sono stati raccolti quattro miliardi ma [illegible] cifra non [illegible] sufficiente e la sezione provinciale di Alessandria ha deciso di aderire all'iniziativa. I contributi potranno [illegible] versati [illegible] due conti correnti: il primo è que[illegible] postale [illegible] 300004 intestato alla Croce Rossa Italiana, via Toscana 12, 00187 Roma. Il [illegible]condo è invece il conto corrente bancario numero 204410, [illegible] filiale di Roma della Banca Nazionale del Lavoro, Croce [illegible] Italiana, via Toscana 12, 00187 Roma. In entrambi i casi dovrà essere indicata la causale [illegible] versamento e [illegible] «Pro vittime [illegible] Bangladesh».

SOMS

Una festa di 8 giorni

Fino all'8 settembre al sobborgo Cantalupo, per iniziativa della Soms (la società operaia di mutuo soccorso che ha ristrutturato i propri locali [illegible] favore degli handicappati) si svolge una settimana di festeggiamenti. Questa sera sono in programma [illegible] festa dei diciottenni e danze con la «Blue Band», mentre da domani a venerdì si tiene un torneo di pallavolo. Sabato la Filodrammatica cantalupese presenterà due farse (nell'intervallo saranno lette poesie di Armanno Rivera). Domenica spettacoli e processione religiosa. E' aperta anche una esposizione di lavori di hobbisti[illegible] realizzati [illegible] cantalupesi.

CRI DI NOVI

Per l'ospedale

La Croce [illegible] Novi Ligure, [illegible] in particolar modo la signora Grazia [illegible] Chiapuzzo, hanno donato all'ospedale cittadino San Giacomo tutte [illegible] attrezzature rianimatorie mobili necessarie per un trasporto sicuro [illegible] malati che versano in condizioni critiche presso altri ospedali. Ciò [illegible] dimostrazione della sensibilità che il locale sottocomitato [illegible] Croce [illegible]sa Italiana riserva nei confronti dei problemi sanitari cittadini.

GLI [illegible]

[illegible]

Alla Loggia in mostra c'è Ovada

Alla Loggia San Sebastiano [illegible] Ovada è aperta fino [illegible] domenica 8 la mostra fotografica collettiva dei Soci [illegible] Centro Fotografico cittadino. L'esposizione è articolata in due sezioni: la prima raggruppa le foto a tema libero, la seconda [illegible] dedicata a «Ovada... mille anni dopo».

CONCORSI DI BELLEZZA

Una settimana con le miss

Domani [illegible] la piscina comunale di Alessandria ospiterà [illegible] selezione del concorso di bellezza abbinato a turismo [illegible] gastronomia «Il Volto per il tu[illegible]» ideato [illegible] condotto [illegible] Paolo Paoli con l'aiuto di Aurora Ravazzini. In programma intrattenimento con il piano bar. La competizione farà anche tappa sabato, in frazione Vargo, al ristorante-discoteca «da Vito». Sono le ultime puntate in [illegible] delle finale che si terrà domenica [illegible] alla discoteca «Master» di Bosco Marengo e vedrà in gara le finaliste di tutta la provincia

[illegible]

Aspettando i Litfiba

Sono aperte ad Alessandria e [illegible] negozi di [illegible] di [illegible] la provincia le prevendite per il concerto dei Litfiba, che si terrà venerdì nel cortile dell'ex ca[illegible] Battisti di Acqui Terme. [illegible] concerto è organizzato da Acqui Project e propone dal vivo il sound mediterraneo e rockettaro di «El diablo», ultimo 33 giri della compagine di Piero Pelù.

[illegible]

[illegible] rassegne «sotto [illegible]

Il migliore cinema giovane americano è di scena stasera all'Ambra di Alessandria. Nell'arena estiva, con inizio [illegible] 22, verrà proiettato «Cuore selvaggio» di David Lynch, con Nicholas Cage, Willam Dafoe e Isabella Rossellini. Al cinema teatro Comunale di Ovada la retrospettiva estiva ripresenta «58 minuti per morire».

ESCURSIONI

Bruggi-Lunassi per la panissa

Il gruppo Appennino Trekking organizza per domenica un'escursione in occasione [illegible] caratteristica Festa della panissa di Lunassi, in Val Curone. L'itinerario [illegible] snoda su sentieri [illegible] cresta, da Bruggi fino alla frazione di Fabbrica Curone. La partenza [illegible] prevista [illegible] le [illegible] di domenica mattina dalla [illegible]ne di Tortona, l'arrivo giusto [illegible] tempo per assaggiare il tradizionale piatto vercellese. Informazioni allo 0131/56.37.61.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Tel. 0131/42.644 Orario: 19 Gal. 9000/Plat. 7000	**Ritorno [illegible] Laguna [illegible]** *di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Peitlan (Usa '91)* — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' [illegible]
Ambra Tel. 42.079 Orario: 22,15 Lire 5000	**Cuore selvaggio** *di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della devianta e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**
Corso Tel. 69.080 Orario: 20 Lire 9000/7000	**La notte dei morti [illegible]** *di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90)* — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. N. V. 1h 36' **Horror**
Cristallo Tel. 341.272 Orario: 16 Lire 7000/5000	**Film [illegible] ai [illegible] di 18 anni**
Galleria [illegible] Orario: [illegible] [illegible]	**Notte d'estate [illegible]** [illegible] *M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91)* — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato [illegible] più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' **Psicologico**
Moderno Tel. 42.707 Orario: 20 Li[illegible]	**Tartarughe [illegible]** *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**
[illegible] **Cristallo** Tel. 0144/52.400	**Film vietato ai minori di anni 18**
[illegible] **Cine Poli** Tel. 0142/2081 Orario: 20 Lire 8000	**Tartarughe Ninja 2** *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**
Moderno Tel. 2516 Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**Un [illegible] prima di [illegible]** *di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91)* — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. N.V. 1h 45' **Thriller**
Vittoria Tel. 2291 Orario: 20 Lire 8000/6000	**Balla [illegible] lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[illegible] **Cristallo** Tel. 0143/75.436 Lire 7000/6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Iris Tel. 2097 Orario: 15 Posto unico lire 7000	**Tartarughe Ninja 2** *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marzi[illegible] devono di[illegible]nemici Shredder la sostanz[illegible]he li ha re[illegible] intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fanta[illegible]**
Moderno Tel. 78.290 posto unico 7000	**Il tè nel deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel [illegible]947 [illegible] coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' **Dramm.**
[illegible]munale Tel. 0143/81411 Orario: 20,15 Posto unico lire 6000	**58 minuti per morire** *di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90)* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**
[illegible] [illegible] Orario: 21,15 [illegible] 5000	**[illegible] card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 46' [illegible]
[illegible] **Sociale** Tel. 881.326 Orario: 15 Posto unico lire 7000	**Il portaborse** *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. drамm.**

PAROLE INCROCIATE

[illegible]

1. Una dote... molto apprezzata. 9. [illegible] Gassman. 11. [illegible] [illegible]drato [illegible] le corde. 12. Un capolavoro omerico. 13. Composizioni poetiche. 14. Iniziali di Marconi. 15. Il presidente U.S.A. del Watergate (iniz.). 16. Tiranni medio-orientali. 19. Corrode muri e polmoni. 21. Programma radio-televisivo. 23. [illegible] musicale. [illegible] Sciocca, stordita, grulla. 25. Incerte, malsicure. [illegible] magistrato laico o religioso. 30. [illegible]ali di Salgari. [illegible] Una guarnizione alla fine[illegible] 32. Fermarsi [illegible] qualche tempo. 35. Una [illegible] in stazione. 37. Società in breve. [illegible] Sono mèta di visitatori. [illegible] L'invenzione di A. Volta.

VERTICALI

1. Abbattere, avvilire, mortificare. 2. Lo [illegible] che restituire. 3. La compagna di Garibaldi. 4. Sigla del Telegiornale. 5. Cortese, accomodante. 6. Una... mezza idea. 7. Vizietto nervoso. 8. Simbolo dell'arsenico. 9. Provincia del Veneto. 10. Fiume sacro dell'India. 14. Piccoli, gustosi crostacei. 17. Il divino Urbinate (iniz.). 18. Abitano a Reykjavik. 19. Le donne di Damasco. 20. Trattenersi, limitarsi. 22. Congegno per attutire i suoni. 25. Per favore. 26. Operazioni [illegible] polizia. 27. Rigore ed [illegible] di [illegible]gionamento. [illegible] Punto cardinale. 33. Potentati abissino. 34. N[illegible] musicale. 36. Iniziali della Muti.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

[illegible]

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE [illegible]

O	L	■	D	E	C	I	D	E	R	S	I
V	I	P	■	H	A	B	I	T	A	T	■
E	G	R	■	■	V	■	M	■	D	O	C
S	I	E	P	E	■	M	E	G	E	R	A
T	■	T	O	S	C	A	N	I	■	O	M
■	S	E	R	P	E	N	T	A	R	I	O
F	A	N	T	A	S	T	I	C	A	R	E
L	■	D	E	N	T	I	C	I	■	S	S
■	M	E	N	D	I	C	A	N	T	I	■
C	O	N	T	E	N	E	N	T	E	■	P
A	S	T	O	R	I	■	Z	O	L	F	O
R	E	I	■	E	■	O	A	■	L	U	I

Gli azzurri si esaltano contro i grigi, Nicolini fiducioso per il debutto di sabato a Leffe

Novara sulla rampa di lancio

Già con la qualificazione in tasca, l'Alessandria ha giocato sotto tono, mostrando grosse pecche in difesa
Tato Sabadini non ha rimpianti per la sconfitta: «Non è certo questa la squadra che vedrete in campionato»

NOVARA. «Quella [illegible] Novara non è certo l'Alessandria che vedrete in campionato. Ci mancherebbe. I ragazzi hanno preso [illegible] partita sotto gamba. Venivamo da tre vittorie consecutive, [illegible] la qualificazione [illegible] tasca e ci siamo rilassati. Abbiamo controllato [illegible] partita nel primo tempo, creando anche un paio [illegible] occasioni. Poi, nella ripresa, non s'è più giocato e, paradossalmente, potevamo addirittura pareggiare».

Tato [illegible] analizza così, senza grandi rimpianti, la sconfitta patita [illegible] sua squadra (2-1) ad opera di un Novara più motivato, più vivo e pimpante che ha interpretato il derby in Coppa come l'ultimo collaudo per l'esordio di sabato prossimo in campionato, a Leffe.

Qualche indicazione però è [illegible] anche da una partita senza posta in palio. Così, per [illegible]o, i grigi hann[illegible] qualche battuta a vuoto in dife[illegible] particolarmente [illegible] gioco aereo. Accardi ha patito oltre misura la verve atletica di Testa, rivelatosi [illegible] elemento determinante, e Giacomarro ha dato l'impressione di non [illegible]re entrato negli schemi voluti da [illegible] In avanti, Alfano e Fiori hanno dato l'impressione di essere abbandonati un po' al loro destino.

Tra i più positivi, invece, [illegible]no da segnalare Galparoli, generoso [illegible] sempre, e Briata, pur se impiegato in un ruolo non suo a centrocampo.

[illegible] di Testa, [illegible] i migliori in campo, sul fronte novarese [illegible] da segnalare la [illegible] della difesa (se si eccettua lo sbandamento [illegible] finale che poteva costare il pareggio), l'agilità [illegible] un centrocampo che cresce con il passare [illegible] giornate e la buona vena di Folli in attacco. E' parso invece in ombra Cicconi. Senz'altro meglio di lui ha fatto, nella parte finale, l'ex juventino Cavicchia [illegible] si [illegible] rivelando giovane davvero in[illegible] L'infortunio di Riviezzi (uscito per [illegible] risentimento muscolare) [illegible] dovrebbe pregiudicare il suo impiego per l'esordio in campionato.

Nicolini è parso [illegible]atto della prestazione fornita nel complesso dalla [illegible] squadra contro un avversario di categoria superiore che pure ha preso l'impegno alla stregua di un allenamento: [illegible] sabato, in campionato, sarà un'altra musica. Devo tuttavia prendere atto [illegible] buon livello di condizione fisico-atletica che hanno raggiunto i ragazzi. La squadra applica senza fatica gli schemi dello scorso anno ed anche Folli e Cicconi si stanno inserendo bene pur [illegible] quest'ultimo, che ha grandi possibilità, [illegible] m'è parso all'altezza delle sue giornate migliori».

Renato Ambiel

NOVARA	2
BETTINI	6,5
BIRTIG	6
FARSONI	6
RIVIEZZI	6,5
(50' CASTIGLIONI)	6
PACIONI	7
DI VIN[illegible]	6
TESTA	7,5
ARMANETTI	6
FOLLI	6,5
UZZARDI	6,5
CICCONI	5
(55' CAVICCHIA)	6,5
All.: NICOLINI	7

[illegible]	1
TURCI	7
GALPAROLI	6,5
ACCARDI	5
GIACOMARRO	5
(52' FRATTIN)	6
TONINI	5,5
TORRI	5,5
FIORI	6
ZANUTTIG	6
ALFANO	5,5
ROSELLI	6
BRIATA	7
All.: SABADINI	6

Arbitro: [illegible]A di [illegible]
Reti: 17' Folli, 69' Di Vincenzo (rigore), 67' Tonini.
Ammoniti: Testa, Briata e Cavicchia
Spettatori: 788 paganti per un incasso di 9.440.000

Nel disegno di De Coll, il primo gol azzurro di Folli contro l'Alessandria

IL CASALE E' [illegible]A ALLA RICERCA DEL GOL

CASALE. I nerostellati chiudono la Coppa Italia all'ultimo po[illegible] nel girone A, e qualche ti[illegible] in più per il campionato di C1. Ma sulla sconfitta (1-0) allo stadio Picco [illegible] La Spezia l'allenatore Baveni ha argomenti a sufficienza per recriminare.

Chi [illegible] visto la partita concorda con lui: [illegible] buona prestazione, con [illegible] incursioni e molta sfortuna in zona gol per il Casale che in Coppa [illegible] ha mai segnato, subendo quattro reti. «Un altro test [illegible] serie C1 - dice Baveni -. Per gran parte dell'incontro abbiamo continuato ad attaccare senza però sfruttare le numerose azioni gol».

I nerostellati nel finale hanno centrato due volte i pali, su conclusione di Zaccolo e Col. [illegible] poteva anche vincere, e non solo per queste due conclusioni, quasi allo scadere. Piuttosto, abbiamo giocato d'attacco, visto che [illegible] avevamo proprio nulla da perdere. Almeno tre volte ci siamo presentati da soli davanti al portiere, ma sembrava che la sfera non ne volesse proprio sapere di entrare. Errori o sfortuna, il calcio [illegible] fatto così. Merito allo Spezia che è riuscito a segnare e vincere».

Omiccioli visto da Ghiglione

Che cosa manca a questo Casale? «Stiamo perfezionando l'intesa - dice Baveni -. Ma a centrocampo servirebbe un altro calciatore da affiancare a Zaccolo, Col e Carsetti».

E allo stadio Picco circolava[illegible] voci [illegible] interessamento dei nerostellati per lo juventino Moro che lo scorso [illegible] ha giocato con gli spezzini. «Per ora escluderei un suo eventuale ingaggio, perché [illegible] serve un centrocampista da inserire in un ruolo diverso - continua il mister -. Anche a La Spezia [illegible] è sentita l'assenza di Tintisona, che spero di poter recuperare per l'esordio in C1. Sulla trequarti Col, e il difensore Omiccioli svolgono un [illegible] lavoro, che mi [illegible] come tutta la squadra. Soltanto a metà campo c'è bisogno di un giocatore in più che conquisti palla e consenta ai compagni di recuperare ossigeno».

Prima [illegible] debutto in C1, il 15 settembre in trasferta ad Arezzo, ancora un'amichevole: domenica 8 settembre, alle 16, invece, i nerostellati disputeranno[illegible] partitella d'allenamento al «Natal Palli» contro la More[illegible] (Prima categoria).

Intanto, nel club nerostellato [illegible] si esclude l'ingresso [illegible] un nuovo dirigente, pronto a collaborare [illegible] patron Bocci [illegible] gestione della società, che si prepara a rafforzare: nulla [illegible] ufficiale, per ora, anche se filtra la notizia di almeno tre [illegible]vi giocatori corteggiati, uno dei quali con esperienza di B.

Gin[illegible]

Il veemente esordio delle «bianche casacche» ha smorzato le prime polemiche

Pro Vercelli, parlano i gol

La squadra [illegible] risposto con grinta [illegible] critiche di precampionato, rifilando un poker [illegible] reti al Mariano. Ma l'allenatore Sacco avverte: «Inutile illudersi. Bisogna stare con i piedi per terra»

VERCELLI. Sono bastati 90 minuti, i primi di una stagione tiratissima e subito il girone A dell'ultimo campionato d'Interregionale della storia ha emesso alcuni importanti giudizi.

Ad esempio lo scontro diretto [illegible] Corsico e Sparta Novara, le due favoritissime nella [illegible] C2 ha detto chiaro e tondo che entrambe possono legittimamente aspirare al ruolo di protagoniste assolute.

E' [illegible] big-match quello disputato nel civettuolo stadio-bomboniera di Corsico quale raramente si vede quando ad affrontarsi [illegible] le prime attrici. Bando alle chiacchiere e ai giochi utilitaristici [illegible] classifica, lasciato negli spogliatoi il motto [illegible] «punto per [illegible] non danneggia nessuno», lombardi e novaresi hanno dato vita ad una gara splendida, tiratissima [illegible] primo all'ultimo secondo, impreziosita [illegible] almeno dieci palle-gol equama[illegible] divise.

Alla fine ha prevalso il Corsico in virtù della splendida prestazione del biondo Guercilena, portiere parastutto cresciuto alla scuola dell'Inter, che con [illegible] lunga serie di miracoli ha negato il 2-2 agli arancioni [illegible] Livio Manzin. «Sì, abbiamo giocato una grande partita nonostante [illegible] assenze di Luciano Foti e Magnifico ma il pareggio ce [illegible] sia[illegible] ampiamente meritato - sostiene Livio Manzin -. [illegible] Guercilena [illegible] stato strepitoso. Chissà come ha fatto ad andare a prendere quella girata di sini[illegible] di Masuero in piena area. Era coperto, eppure è volato co[illegible] [illegible] gatto. Poi si [illegible] ripetuto nella ripresa [illegible] una "bomba" di Tamborini respinta a pugni chiusi d'istinto. Insomma la partitissima tutto sommato ci ha lasciato [illegible] bocca [illegible] perché di certo non meritavamo di perdere».

Dello [illegible] parere è patron Santino Tarantola: «Il 2-2 [illegible] [illegible] comodo comodo. E' [illegible] che all'inizio della partita abbiamo sofferto parecchio, ma nella ripresa abbiamo [illegible] almeno quattro palle-gol per agguantare un pari legittimo».

Insomma questo Sparta (e naturalmente il Corsico) sarà un osso duro per tutti anche perché da oggi riprenderanno gli allenamenti a pieno regime il fantasista Luciano Foti e il bomber Magnifico, ex Pistoiese. In più in settimana potrebbe arrivare l'atteso portiere (sarà Corona?) in sostituzione di un Nasuelli ancora insicuro.

PRO VERCELLI	4
BECCARI	6,5
FIORASO	6,5
BELLINGERI	6
TASCA	7,5
GIOVANNICO	7
PIAGNI	6,5
BOCHICCHIO	6
BOLLINI	6
DELLAPINA	6
(82' GARZONIO)	6
ALLONI	7
SANDRI	6,5
(89' SCARMBOLD)	sv
All.: SACCO	7

MARIANO	1
CITTERIO	5,5
GEROSA	6
DI PADOVA	5,5
LUCCHETTA	5
GORNI	5,5
GUALANDRIS	6
RICCADONNA	6,5
PAGANO	5,5
TERRANEO	6
MASTRULLO	6
FASOLI	6
All.: MARZORATI	5

Arbitro: INCONTRO di Vicenza 6
Reti: 7' Alloni, 12' Bollini, 24' (rig.) e 85' Sandri, 45' Ger[illegible]
Ammoniti: Sandri, Giovannico, Gorni, Fasoli, Mastrullo
Spettatori: paganti 907, per un incasso di 7 milioni e mezzo.

L'allenatore Manzin visto da Ghiglione

E' certo comunque che questa sconfitta può [illegible] molto sullo Sparta, atteso da un calendario «tremendo» visto che nelle prossime due partite Paladin e [illegible]i se la vedranno con Pro Lissone e Pro Vercelli, [illegible] le altre candidate alla promozione.

Proprio i [illegible] di Sacco hanno costituito l'altra nota lieta della giornata infliggendo un [illegible] 4-1 a una compagine ostica come il Mariano Comense. Un punteggio che ha cancellato le settimane di apprensione in casa vercellese dopo le deludenti uscite di Coppa Italia.

Ma mister Sacco resta [illegible]munque con i piedi per terra: «Il successo [illegible] bene augurante. Però non illudiamoci: con il Mariano [illegible] vinto [illegible] il cuore ma dovremo dimostrare di avere più gioco. Aspettiamo i rientri di De Falco e Marabotto per dare un [illegible]to più ordinato alla squadra. Ma per essere competitivi abbiamo ancora bisogno di rinforzi».

Il primo test per le «bianche casacche» [illegible] atteso per domeni[illegible] sul campo della Pro Patria, formazione giovane ma galvanizzata dall'ottimo 0-0 conquistato sul terreno del Nizza Millefonti.

Un buon pari ha poi ottenuto l'Iris Oleggio. Gli arancioni che [illegible] settimana hanno dovuto richiamare tra i pali un Realini in partenza verso altri lidi (nei match di Coppa si sono infortu[illegible]ti i portieri Boldini e Martelli) hanno ottenuto uno 0-0 casalingo importante contro la quadrata Caratese. E guarda [illegible] proprio Realini è stato determinante per i padroni di casa. Invece è iniziato male il torneo per il Bellinzago che [illegible] abituato i suoi tifosi a ben altre prestazioni. Niente [illegible] [illegible] sul [illegible] del Seregno, complici [illegible] disattenzioni difensive. «Il nostro sarà un campionato di sofferenza - [illegible] mister Beppe Ticozzelli -. La squadra si è molto rinnovata e l'obiettivo è la salvezza».

Roberto Eynard

Dopo la Coppa i serravallesi si ripetono anche in campionato

Libarna, che festa!

Nel finale 2 reti al Roteglia. Il Derthona battuto a Savona solo [illegible] calcio di rigore. Stenta a decollare l'Acqui, sconfitto sul campo del Sassuolo

ALESSANDRIA. [illegible] giornata d'esordio dell'Interregionale ha riservato poche soddisfazioni alle piemontesi inserite nel gi[illegible] D: solo il Libarna [illegible] [illegible]quistato i due punti, mentre il pari in [illegible] [illegible] soddisfa il [illegible] e le sconfitte di Derthona, Acqui e Valenzana sottolineano le difficoltà già evidenziate in Coppa Italia.

Con il 2 a 0 inflitto al Roteglia, il Libarna conquista il ter[illegible] successo stagionale in sfide ufficiali, dopo le due vittorie in Coppa Italia ai danni [illegible] Acqui e Derthona. Com'era già accaduto nelle gare [illegible] Coppa, i serravallesi si sono imposti nel finale (reti di Gaspari e Bizzarro), evidenziando grinta e buona tenuta atletica. Il «momento magico» non cambia i programmi del Libarna: «I tre successi consecutivi e il passaggio al secondo turno di Coppa ci danno nuovo morale, ma n[illegible] modifi[illegible] il nostro obiettivo che resta quello di una tranquilla salvezza», dice l'allenatore.

Delusione invece a Bra per l'1 a 1 casalingo [illegible] la Sammargheritese. Tutto sembrava facile per i braidesi in superiorità numerica e in vantaggio con Daidola dopo mezz'ora. Nella ripresa il Bra è stato invece ridimensionato dalla formazione ligure e ora affida alla trasferta con la Cairese una verifica delle sue possibilità.

Nel disegno di De Coll, il primo gol del Libarna segnato di testa da Gaspari

Confermando il pronostico d'un esordio in salita, Derthona, Acqui e Valenzana [illegible] state sconfitte in trasferta, rispettivamente da Savona, Sassuolo e Vogherese, tre squadre che non nascondono le [illegible] ambizioni di promozione in C2.

Solo [illegible] rigo[illegible] a Savona, ha condannato il Derthona, evidenziando però i limiti di [illegible] squadra ancora [illegible] ricerca di un regista e di un'attaccante. [illegible] i rinforzi, i bianconeri dovranno ridimensionare [illegible] loro ambizioni e rinviare alla il ritorno tra i professionisti.

Stenta a decollare anche l'Acqui di Mino Armienti: nonostante lo scivolone (2-1) sul campo del forte Sassuolo, i termali hanno uno degli organici del girone D e potrebbero [illegible]petere [illegible] le formazioni più titolate. L'ingenuità [illegible] Castagna espulso per proteste al 36' ha costretto l'Acqui a subire [illegible] supremazia del Sassuolo, ma già domenica nel match casaling[illegible] con [illegible] Sarzanese i bianchi potranno rilanciare la loro candidatura alle posizioni di vertice.

Anche [illegible] [illegible] sconcertante la sconfitta (4-2) sul campo della Vogherese, [illegible] invariate le ambizioni d'alta classifica della Valenzana. Gli «orafi» hanno dominato il primo tempo, illudendosi di poter vincere dopo il gol di Casalino, ma hanno ceduto di schianto nella ripresa, subendo tre reti in dieci minuti. Domenica prossima, nell'incontro casalingo col Pietrasanta (che ha travolto, 5-0, il Cremal) la Valenzana può già tornare prepotentemente in corsa.

Walter Giamocchi

Stenta anche l'Asti. Avvio scoppiettante invece per Juve Domo, Monferrato, Ovadamobili

Biellese-delusione [illegible] rinforzi

I bianconeri in crisi dopo il pari casalingo con la Strambinese

BIELLA. E' stato calcio vero quello della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione: ammoniti, espulsi, agonismo, poca voglia di perdere hanno [illegible]terizzato il primo turno. Ma, soprattutto, il campo ha regalato le prime conferme e le altrettanto inevitabili delusioni. Tra le squadre che hanno mantenu[illegible] in pieno le promesse [illegible] vigilia spiccano Juve Domo, Monferrato e Ovadamobili, mentre sono già rimandate a una prova d'appello Biellese, Virtus Villa e Gravellona.

Grande la prova dei granata della Valle Ossola, che hanno regolato in scioltezza il Gravellona, prossimo avversario nel torneo [illegible] Eccellenza. E' già apparso in gran spolvero Zani, che ha messo a segno una tripletta (il quarto gol è stato [illegible] dall'ex del Binasco Forzani), ma [illegible] stata tutta la squadra a fornire [illegible] prestazione convincente, tanto da meritare il ruolo [illegible] favorita del girone.

La Biellese, l'altra compagine più accreditata del raggruppamento novarese-vercellese, [illegible] invece incappata in una serata storta. [illegible] pareggio interno 1-1 con la Strambinese indica un passo indietro rispetto alle amichevoli. Ma in casa bianconera stanno arrivando i rinforzi: dall'Aosta dominatore dell'Interregionale '90-'91 sono [illegible] prelevati i difensori Meggiarin e Chiodini e l'uomo d'ordine Ramundo, tutti inserimenti che dovrebbero consentire all'un[illegible] di Binacchi [illegible] diventare la più pericolosa rivale della Juve Domo.

Dalle parti di Alessandria, hanno fatto scintille Monferrato e Ovadamobili: i primi, dopo la dispendiosa campagna-acquisti condotta dal [illegible] «diesse» Gigi Tricerri, hanno regolato la Fulvius Valenza con un indiscutibile 6-2. L'undici di Mallich invece non [illegible] è lasciato intimorire dal blasone della Novese: 3-0 in trasferta [illegible] punteggio, un viatico per candidarsi a [illegible] campionato da protagonista.

M[illegible] invece una prova d'appello le varie Verbania, Trecate, Borgosesia e Trino, che devono ancora migliorare in [illegible] dell'Eccellenza. I biancocerchiati, bloccati in casa sull'1-1 da un vig[illegible] Omegna, si stanno [illegible] muovendo sul mercato: [illegible] [illegible] è prevista [illegible] firma del centrocampista Galeazzi, ex Domo e Gallaratese. Per il Borgo la giustificazione della non esaltante prestazione interna con il Grignasco può essere ricercata nel clima da derby, che ha condotto la partita sui binari del gioco duro. Trecate e Trino invece hanno ancora molto [illegible] lavorare: lo hanno dimostrato le sconfitte rispettivamente [illegible] [illegible] Cerano, che milita in Promozione, e con la Rivarolese appena ripescata.

Ma in condizioni ancora peggiori è apparsa la Virtus Villadossola: il Caltignaga, già avanti nella condizione anche per aver mantenuto sostanzial[illegible] l'ossatura della passata stagione, [illegible] ha fatto un sol boccone. E il 4-1 finale fa pensare che servirà ancora qualche rinforzo a Borzoni e compagni per poter affrontare degnamente l'Eccellenza.

Promettono spettacolo invece le sfide di ritorno tra Arona e Borgomanero e tra Albese e Asti. Il primo match è terminato 1-1, [illegible] entrambe le squadre hanno dimostrato di [illegible] ancora parecchi margini di miglioramento (i rossoblù nella passata stagione esplosero solo nel girone di ritorno). Nel se[illegible]ndo si sono imposti gli azzurri, ma domenica i biancorossi possono ancora sperare di ribaltare il punteggio.

Giampiero [illegible]

Ogni scusa è buona per guidare una Lancia Dedra.

PROVATE a convincere una persona che sta guidando con evidente soddisfazione la sua Lancia Dedra [illegible] cedervi il volante. Per riuscirci dovrete inventare delle scuse veramente buone. Perché?

Perché sulla Dedra si ha poca voglia di fare solo il passeggero [illegible] di accontentarsi di un habitat pur ampio e prestigioso.

Infatti la raffinatezza del legno pregiato di rosa africana e gli esclusivi rivestimenti non tolgono il desiderio di impugnare il volante e sentirsi saldamente alla guida: al centro di un completo flusso di informazioni grazie alla strumentazione optoelettronica, apprezzando contemporaneamente l'immediata sensazione di maneggevolezza dell'idroguida, lo speciale servosterzo adottato da Lancia.

Pur di approfittare dell'assenza di vibrazioni offerta dagli alberi controrotanti di equilibratura del motore, pur di provare la generosa potenza di motori così elastici, di viaggiare nell'assoluto confort creato dalle sospensioni a smorzamento controllato elettronicamente, e di guidare con la tranquilla sicurezza di chi può contare su un sofisticato ABS, ogni pretesto, ogni astuzia sono buoni.

È più che comprensibile: che siate un passeggero o al volante di una Dedra, troverete che ogni scusa è buona per prendere il volante o per non cederlo. In ogni caso ogni scusa è buona per comprarla.

integrale: 180 CV, da 0 a 100 km/h in 7,8 sec.
2000 turbo: 165 CV, da 0 a 100 km/h in 8,3 sec.
2.0 i.e.: 120 CV, da 0 [illegible] 100 km/h in 9,6 sec.
1.8 i.e.: 110 CV, da 0 a 100 km/h in 10 sec.
1.6 i.e.: 90 CV, da 0 [illegible] 100 km/h in 12,1 sec.
2.0 turbo ds: 92 CV, da 0 a 100 km/h in 12,3 sec.

Un [illegible] gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia [illegible] Selenia. Le vetture Lancia [illegible] acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì [illegible] Settembre 1991 *35*

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 36

Scuole elementari
Aumenteranno le ore di lezione in 5 circoli

La proposta è stata adottata in via sperimentale: il calendario settimanale sarà di 30 ore invece delle 27 del resto d'Italia.

A PAGINA 40

Al Teatro Romano
La pioggia [illegible] concerto [illegible] Vecchioni

[illegible] concerto del cantautore milanese è durato soltanto un'ora e [illegible] ma ha suscitato l'emozione del pubblico.

INCIDENTE A CHATILLON

Un [illegible] di [illegible] metri: [illegible]

[illegible] drammatico racconto della famiglia milanese che è precipitata con l'auto nel torrente Marmore. Tre dei cinque feriti sono stati soccorsi [illegible] l'elicottero.

[illegible] A PAGINA 37

A PAGINA 37

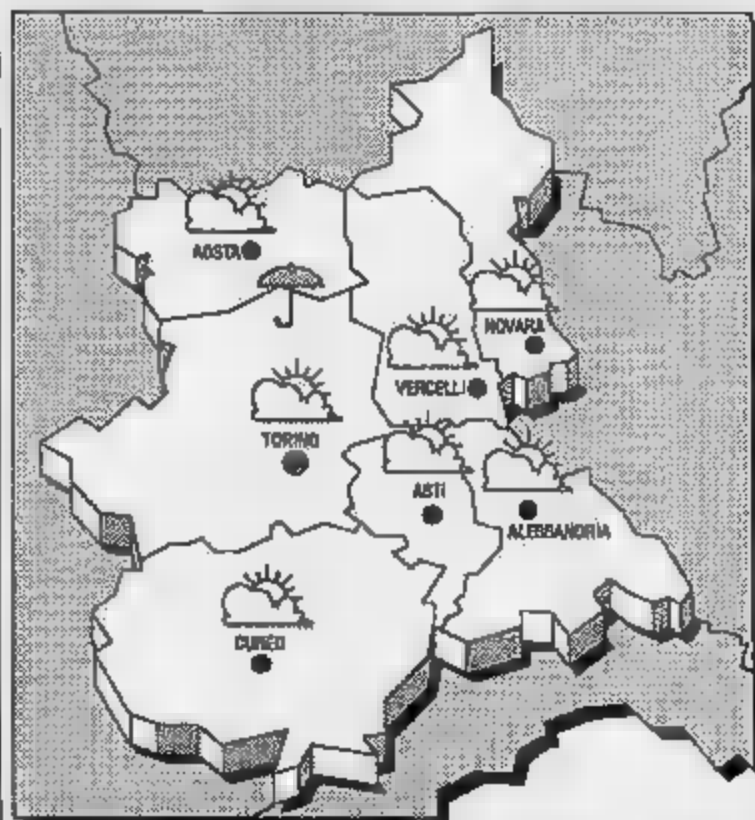
Contro i fumi
Arrivano i depuratori alla Coinca

Alla fine della settimana saranno piazzati i depuratori all'impianto di torrefazione dell'azienda di Verrès.

A PAGINA 41

Giro della Valle
[illegible] il «prologo» [illegible]

Il ciclista bresciano [illegible] Resine Ragnoli è il primo leader del Giro della Valle. Oggi [illegible] corre la Pont-St-Martin/St-Vincent.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

SITUAZIONE: [illegible] depressionaria, presente sul basso Mediterraneo, [illegible] regioni centro-meridionali italiane e, più direttamente, quelle [illegible] meridionali.

[illegible] **PREVISTO** [illegible] **OGGI:** prevalenza di cielo [illegible] e poco nuvoloso, salvo residui [illegible] sul settore nord-occidentale. [illegible] più calde della giornata sviluppo di nubi cumuliformi [illegible] zone interne appenniniche. Foschie mattutine in Valpadana e nelle valli.

[illegible] **DEL TEMPO:** generalmente sereno o poco nuvoloso, con foschie sulle zone pianeggianti.
TEMPERATURA: in aumento nei [illegible] massimi.
VENTI: deboli intorno Est.

LE [illegible] DI IERI A AOSTA
Max: 22; min: 16; media: 18

UN [illegible] FA
Max: 26; min: 11; media: 18

[illegible] IN [illegible]
Torino [illegible] [illegible]
Alessandria [illegible] [illegible]
Cuneo [illegible] Vercelli 28

Il **Sole** sorge alle 6,53 e tramonta alle 20,04. La **Luna** si leva alle 0,30 e cala alle 16,50.

Coro di «no» alla proposta uv di chiedere l'indipendenza per poi arrivare al federalismo

«La Valle da sola non può vivere»

Molti sostengono che è meglio attuare appieno lo Statuto di autonomia prima di fare altre richieste
Il procuratore Luigi Schiavone: «L'idea unionista rischia di portarci verso [illegible] torre di Babele»

AOSTA. Ha avuto [illegible] fredda accoglienza la proposta dell'union valdôtaine [illegible] un autogo[illegible] locale, capace, se non di arrivare a determinare le alleanze internazionali e la politica estera, di dare un'autonomia molto più ampia di quella garantita oggi dallo Statuto speciale.

Il procuratore Luigi Schiavone dice: «Ciò che accade nell'Est [illegible] può essere confuso con altre situazioni. In Unione sovietica vi era un'oppressione coloniale. Nulla a che vedere con la Valle d'Aosta che ha con[illegible] [illegible] Statuto di autonomia [illegible] lo Stato».

[illegible] segretario dell'uv Guido Grimod fa riferimento a altri sistemi federali. «Ma quali? - dice ancora Schiavone - Negli [illegible] Uniti il processo di formazione è [illegible] l'opposto di quanto teorizza Grimod. [illegible] trattato di un'aggregazione. Il [illegible] dello Stato [illegible] molto sentito così come in Svizzera. Corriamo il rischio di fare [illegible] torre di Babele. E poi che ruolo potrebbe mai avere [illegible] Europa la Valle d'Aosta, di fronte a potenze come la Russia o [illegible] Germania?».

Giovanni Gianasso, pensio[illegible] ma soprattutto pittore tra i più apprezzati in Valle, afferma [illegible] «Il concetto di avere una maggiore indipendenza mi tro[illegible] d'accordo. Roma non fun[illegible] e l'Italia in qu[illegible] mo[illegible] [illegible] va avanti bene. Cre[illegible] però che la Valle [illegible] troppo piccola per camminare da [illegible]. Negli anni della mia [illegible] Aosta era provincia di Torino, perché [illegible] potrebbe tornare a esserlo? Qualunque impresa per potersi sviluppare deve avere una dimensione [illegible] altrimenti è destinata a fallire. Mi sembra che la Valle [illegible] sola fallirebbe». [illegible] o meno sulla stessa linea è Angelo Acerbi, studente alle soglie della laurea in giurisprudenza: «Prima [illegible] pensare a diventare più autonomi bisognerebbe battersi per ottenere l'attuazione piena dello Statuto. Piccoli [illegible] siamo non credo che avremmo possibilità di sopravvivere senza l'aiuto dello Stato. E poi non mi pare che il valdostano [illegible] una etnia tanto diversa dall'italiano. E quale valdostano? Di "v[illegible]" ne sono rimasti pochi. Paragonare la nostr[illegible] a quella di Serbia e Croazia, o a qu[illegible] [illegible] Repubbliche dell'Unione sovietica mi sembra un poco ridicolo».

Anche per Maria Grazia Vacchina, insegnante e scrittrice, il progetto di una Valle d'Aosta «Stato indipendente» non sembra dover essere il futuro della regione: «Penso che la maggior parte della popolazione valdo[illegible] [illegible] sia allineata sulle posizioni espresse dai rappresentanti dell'uv - dice -. Credo invece che chi si identifica nel progetto lo faccia per interessi mai calcolati. Noi dobbiamo soprattutto imparare a gestire la nostra autonomia [illegible] maggiore intelligenza. Non possiamo però volere i nove decimi delle entrate statali e fare a meno dello Stato. Oggi [illegible] moda parlare di federalismo, ma mi pare sia diventato un modo per acquisire consensi, [illegible] un progetto politico che porti a realizzare un'Europa federale a base regionale. Non mi sembra neppure che i discorsi di oggi siano in linea con quanto scriveva e diceva Emile Chanoux».

Il concetto [illegible] «impossibilità di sopravvivenza [illegible] piccola entità come la Valle d'Aosta» prevale anche nel pensiero di Liliana Brivio: [illegible] basi su cui storicamente si sono fondate le richieste [illegible] valdostani per chiedere un riconoscimento delle specificità [illegible] si possono certo negare. Stato federale e autodeterminazione sono richieste logiche. Non penso invece che la regione dal punto di vista economico potrebbe resistere se dovesse camminare da sola».

Italo Cossard, studioso e fondatore [illegible] altri [illegible] Comité des traditions valdôtaines, [illegible] le polvere del tempo sulla proposta [illegible] fare [illegible] Valle d'Aosta una [illegible] Repubblica indipendente. «La cosa arriva troppo tardi per fare rinascere l'idea dell'annessione alla Francia. Per pensare invece professione di indipendenza è troppo presto - afferma -. L'Europa si [illegible] muovendo verso un [illegible] e sarebbe quin[illegible] meglio aspettare per vedere [illegible] andrà a [illegible] il Vecchio Continente. [illegible] fondatore del movimento europeista in Valle mi auguro di vedere questa [illegible] Europa, che però non deve [illegible] "delle Patrie" ma "delle Regioni". Assumere iniziative oggi [illegible] sembra perciò fuori luogo e fuori tempo».

Chiude la carrellata dei pareri Roberto «Bobo» Pernettaz, libraio in piazza Chanoux: «Una maggiore autonomia farebbe comodo. Per questo vedrei bene l'attuazione piena [illegible] quello Statuto concesso dallo Stato nel 1948 a riconoscimento della particolarità del popolo valdostano, ma fino ad ora inapplica[illegible] in molte parti. Noi però, sap[illegible] in un ottica europea, e con [illegible] precisa indentità etnica, siamo e restiamo italiani».

Alessandro Camera

IRRIGATORI AGRICOLI

Pozzanghere sull'autostrada

L'autostrada all'altezza [illegible] allagata dagli irrigatori [illegible] prati. Grosse pozzanghere si sono formate sulle corsie in direzione Torino, creando difficoltà alla circolazione.

Maurizio [illegible] A PAGINA 37

Impresa singolare di [illegible] specialisti negli atterraggi di precisione

Sul Cervino [illegible] il paracadute

Il volo reso difficile dal vento trasversale

CERVINIA. Raggiungere la vetta del Cervino in modo originale: non lungo le vie alpinistiche, ma dal cielo. Pier Giorgio Moggiori, 50 anni di Torino, Mauro Golo, 28 anni di Courmayeur e Giuseppe Hoffer, [illegible] anni di Trento [illegible] atterrati sulla «Gran Becca» lanciandosi da un [illegible] con il paracadute. Dopo essere atterrati un anno fa sul Monte Bianco, quest'anno hanno scelto la punta [illegible] Cervino.

Ma quali [illegible] le difficoltà di un lancio di precisione in alta quota? Franco Chincherè, [illegible] di paracadutismo sportivo alla Scuola regionale, dice: «Il freddo, perché sopra i 5 mila metri e all'ora del lancio (8 del mattino) la temperatura era sui 25 gradi sotto zero. Poi la rarefazione dell'aria che rende difficile governare il paracadute. Infine un leggero vento (2 metri al secondo) trasversale che hanno trovato in quota».

L'operazione [illegible] stata meticolosamente studiata. I [illegible] hanno fatto un sopralluogo venerdì con l'elicottero. Sabato [illegible] «Cessna 207» pilotato [illegible] Paolo Borio di Torino ha lasciato la pista del «Corrado Gex» alle 7. L'aereo ha preso quota stabilizzan[illegible] intorno ai 4500 metri. Da quell'altezza i tre paracadutisti hanno fatto la seconda visione ravvicinata [illegible] [illegible] di atterraggio. Quindi l'aereo ha supe[illegible] i 5 mila metri.

A quella quota le difficoltà cominciano a farsi serie. Chincherè dice: «L'impresa [illegible] supportata dalla [illegible] Scuola di paracadutismo che oltre a fornire le vele ai tre ha messo a disposizione anche l'impianto centralizzato e periferico di [illegible]sigeno, compresi i respiratori individuali usati per [illegible] lancio». Che tipo [illegible] paracadute [illegible] stato usato? «Abbiamo preferito [illegible] vele di tipo Parafoil [illegible] a profilo alare idoneo per superfici [illegible] precisione in alta montagna».

Superati i 5 mila metri l'aereo è salito [illegible] altri 800 e a quella quota pilota e paracadutisti hanno compiuto l'ultima ricognizione. Poi i tre si sono lanciati sul Cervino, dove [illegible] atterrati circa [illegible] minuti dopo.

Ad attenderli sulla vetta c'erano due guide alpine [illegible] poco più sotto, [illegible] elicottero. «L'atterraggio - spiega Chincherè - proprio per quel leggero vento e per [illegible] natura stessa della cima del Cervino non [illegible] stato dei più facili, ma i tre se la sono cavata egregiamente. Piero [illegible] ha riportato una legger[illegible] slogatura a un dito di un piede, Giuseppe Hoffer invece una storta a un piede. Tutto bene per Mauro Golo. Ora hanno in men[illegible] di ripetere l'esperienza anche sul Monte Rosa, in attesa di compiere il grande balzo invernale sul McKinley (6194 metri) la cima più alta dell'Alaska.

Enzo Bissent

Cinque circoli didattici hanno già approvato una fase di sperimentazione

Più ore alle scuole elementari

I bambini dovranno seguire un calendario delle lezioni più lungo rispetto al resto d'Italia
A St-Vincent il giorno di vacanza sarà il sabato invece del giovedì, ma i genitori si oppongono

Sono cinque su undici i Circoli didattici di scuola elementare della Valle d'Aosta che hanno già deciso di sperimentare dal prossimo anno scolastico (inizio il 20 settembre) il nuovo orario di 30 ore settimanali. Finora nella regione l'orario per gli scolari era di 27 ore e mezza. Adesso una legge dello Stato lo ha portato in tutta Italia a 27 ore precedenti.

L'assessore regionale alla Pubblica Istruzione ha proposto ai vari circoli didattici di decidere se elevarlo a 30 ore in via sperimentale «in considerazione di motivate esigenze didattiche, principalmente collegate con l'insegnamento bilingue». In altre parole, è giudicato impossibile dare il giusto spazio al francese in solo mezz'ora in più alla settimana rispetto al resto d'Italia.

I Circoli didattici di Châtillon, Saint-Vincent, Aosta 2, Gignod e Verrès hanno risposto di «sì». Gli altri sei (Aosta 1 e 3, Morgex, Saint-Pierre, Nus e Pont-Saint-Martin) devono ancora pronunciarsi. E intanto sulla questione si è aperto un vivace dibattito. Tutti gli operatori scolastici sono concordi nell'affermare la validità dell'iniziativa di aumentare il numero di ore di presenza a scuola dell'alunno, ma ad alcune condizioni: che ci sia un miglioramento di qualità e la nuova iniziativa non diventi solo un «parcheggio»; e che vi sia un opportuno coordinamento nei servizi di refezione e di trasporto che non crei grossi problemi alle famiglie e alle amministrazioni locali.

Un esempio: mentre a Châtillon per passare dalle 27 ore e mezza alle 30 si è deciso di aumentare ogni giorno l'orario di mezz'ora, a Saint-Vincent è stata adottata la formula del «quattro giorni e mezzo», con attività didattica mattina e pomeriggio il lunedì, martedì, giovedì e venerdì, mezza giornata il mercoledì e riposo il sabato.

La nuova formula ha reazioni opposta: da una parte sta interessando anche altri circoli didattici, dall'altra ha suscitato proteste a Saint-Vincent. Parecchi genitori, che pur vedono di buon occhio l'aumento dell'orario (con più qualità) per i loro figli, hanno problemi «pratici» di gestione familiare, con magari un figlio alle elementari (a casa il sabato) e un altro alle medie (in vacanza al giovedì). Per qualche Comune vi potrebbe poi essere la difficoltà a organizzare trasporti «differenziati» per le materne e le elementari, che comunque verrebbero ad avere orari diversi.

L'assessore alla Pubblica Istruzione Pier Carlo Rusci ha detto di essere consapevole dei problemi, che devono essere risolti se si vuole avere una importante innovazione didattica. «I Consigli di circolo - ha aggiunto - dove sono rappresentate tutte le componenti, che hanno il diritto di fare sentire le loro esigenze». In ogni caso le «30 ore» settimanali sono una sperimentazione, che dovrà essere valutata e approfondita, per poi portare dal prossimo anno scolastico a eventuali decisioni definitive. La nuova formula, in un Circolo didattico, non deve necessariamente interessare tutte le classi, ma anche solo alcuni «plessi», come vengono chiamati i gruppi di più scuole, spesso raggruppati in villaggi o piccoli paesi.

Bruno Baschiera

500 AGLI ESAMI DI RIPARAZIONE

AOSTA. Sono cominciati ieri mattina in tutte gli istituti gli esami di riparazione, che interessano gli studenti (più di 500) delle 17 scuole superiori. Il primo giorno delle «prove d'appello» ha visto i giovani impegnati nella prova scritta di italiano. Ad ogni candidato sono stati proposti più titoli e per tutte le scuole oltre agli argomenti oggetto di studio sono stati presentati anche temi di carattere generale.

Da oggi il calendario delle prove cambierà a seconda del tipo di istituto, e alcuni pomeriggi, nelle scuole tecniche e professionali, saranno usati per le prove pratiche di officina e di laboratorio, per il disegno e per la progettazione (ai geometri).

La scuola con il maggior numero di rimandati è l'istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta, che ne ha 286 su un totale di 817 iscritti. Da lunedì saranno esposti i tabelloni con i risultati definitivi. I promossi in alcuni giorni per iscriversi alla classe successiva e i respinti a quella che eventualmente decidessero di ripetere. In pochi giorni le segreterie delle scuole dovranno provvedere alla formazione definitiva delle classi, che dovranno essere approvate dagli uffici scolastici, per poi passare alla nomina degli insegnanti. Il 20 settembre, giorno di inizio delle lezioni in Valle, vi potrebbero essere alcuni posti ancora scoperti mentre tutti i maestri saranno certamente al loro posto nelle materne e nelle elementari.

La situazione scolastica non si presenta preoccupante nella regione per il calo demografico e la riduzione di studenti: una diminuzione anche se non molto rilevante, di posti di insegnamento vi potrebbe esser alle medie dove gli studenti sono calati dai 4391 dell'anno scolastico 1989-90 ai nel settembre 1990, e potrebbero diminuire quest'anno.

Ancora una volta l'utilità degli esami di riparazione ha fatto discutere, in Valle d'Aosta come nel resto del Paese.

Nella regione, da registrare prezzi da «record» per lezioni private, con «punte» anche di 50-60.000 lire all'ora. Gli esami non saranno turbati da azioni sindacali per il rinnovo del contratto di lavoro dei capi di istituto e docenti, scaduto il 31 dicembre scorso. Vi saranno, invece, sicuramente, degli scioperi, se non si firmerà l'accordo, dopo l'inizio della scuola.

[b. bas.]

E' al secondo anno la scuola diretta a fini speciali in telecomunicazioni

Laurea breve anche ad Aosta

«Con una nuova legge il titolo potrà essere assegnato anche in Valle». Il corso è curato dal Politecnico
Finora gli iscritti all'anno accademico 91/92 sono 23. Per l'ammissione previsti test attitudinali

AOSTA. Scadono venerdì le iscrizioni al primo anno della «Scuola diretta a fini speciali in telecomunicazioni» del Politecnico di Torino, che opera con finanziamento regionale nella sede di Aosta di via Chemin des Capucins 2, nell'ex piccolo seminario.

«E' meglio usare il termine "prescrizione", perché non è previsto il pagamento delle tasse: vi sarà un test di ingresso e gli studenti se lo supereranno saranno accettati potranno, in quel momento, pagare le quote di legge alla segreteria del Politecnico di Torino», ha detto il professor Ivo Montrosset, direttore della scuola.

Il docente, nativo di Aosta e oggi professore al Politecnico, ha presentato l'anno accademico 1991/92 ieri pomeriggio ad Aosta, con il suo collega professor Enrico Benedetto. Alla riunione, con parecchi studenti valdostani, ha partecipato anche l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Rusci.

La scuola è giunta al secondo anno di attività, e comincia ad essere conosciuta ed apprezzata in Valle d'Aosta. Finora vi sono 23 iscritti, lo stesso numero dello scorso anno accademico. Prevedibilmente entro il 5 sarà superato il numero massimo di 30 studenti che verranno accettati: il «test», che si terrà il 10 settembre dalle 8,30 (durerà tutta la giornata) nell'aula 4 del Politecnico di Torino, in corso Duca degli Abruzzi 24, servirà a selezionare gli iscritti. «Un'operazione che non accontenterà tutti, ma che è necessaria per avere un buon livello qualitativo», ha aggiunto Montrosset.

Il 30 settembre cominceranno due corsi «propedeutici», di formazione di base, di matematica e di informatica e uso dei «computer». Il 15 ottobre cominceranno le lezioni, che saranno di circa 26-30 alla settimana. L'organizzazione didattica sarà in semestri, con sei materie al primo anno di studio: analisi matematica 1 e 2, probabilità e fenomeni aleatori, calcolo numerico e programmazione, elettrotecnica e fisica.

Ieri l'assessore alla Pubblica Istruzione ha confermato che per undici studenti che stanno frequentando l'anno scolastico 1990/91 e che si stanno iscrivendo al secondo, nei mesi di settembre e ottobre vi saranno quattro settimane di stage di formazione in aziende della Valle. Le aziende sono la Sip, l'Enel, l'Inva, la Tecdisk, l'Alpitel, la Conner e una struttura pubblica, la Protezione civile.

Il professor Benedetto ha fatto presente che molto probabilmente, se lo desidereranno, gli studenti della scuola aostana potranno passare a un «corso di laurea breve» del Politecnico che con una nuova legge potrà essere istituito ad Aosta. Il professor Montrosset ha fatto presente quanto sia importante lavorare con soltanto 30 studenti rispetto ai 300 per aule del Politecnico. L'assessore Carlo Rusci ha sottolineato la «spendibilità nel mondo del lavoro» del diploma rilasciato dalla scuola di Aosta.

[b. bas.]

LETTERE AL GIORNALE

Togliersi le mosche con la propria coda

I soldi prelevati al cittadino con l'apposita legge dello Stato, non erano destinati alla costruzione di parcheggi? Sarà forse casuale il fatto che il parlamentare e ministro promotore della legge appartiene al partito che ha più inquisiti in Italia, o sarà per l'inflazione che forse a causa della tettoia costruita vicino alla stazione che, invece di costruire i parcheggi, sono invece acquistati i parchimetri? Devono ben costar cari, vernice compresa. La quasi totalità dei capi famiglia con residenza in Valle (mi pare una definizione che non offende nessuno) ha ricevuto a casa l'opuscolo con il bilancio della Regione. Per prima cosa, non sarebbe ora che gli amministratori dicessero e scrivessero che questa è una regione a statuto speciale e non autonoma? E quanto se ciò fosse vero, a iniziare dai dipendenti regionali sarebbero tutti più magri? Poi più che pubblicità e autoelogio non vorrei che gli amministratori volessero farci credere che per saper amministrare con soldi degli altri ci debba alcune responsabilità si debba conoscere il calcolo differenziale. Ciò che invece è molto grave è quanto riportato in neretto a pagina 13. Se davvero l'autonomia è garantita da un sacchetto di soldi, più che ai «flambeaux» che illuminano il mondo, si smetta chez e alle mani alle grate mi viene in mente una frase che mio nonno mi tirava dietro quando non ero ancora capace a legarmi le scarpe: «Povera quella gente che non riesce a togliersi le mosche con la propria coda».

Danilo Grigoletto,

Quella luce si è riaccesa

Qualche tempo fa avevo mandato una lettera di protesta a «La Stampa» lamentando il fatto che sulla statale del Gran San Barbardo all'altezza dello svincolo per Valpelline uno dei grandi lampioni di illuminazione stradale era perennemente spento.

Scrivo oggi questa lettera per segnalare che quella luce finalmente è stata riaccesa. Ringrazio chi di dovere. Non credo che la luce sia stata rimessa soltanto perché io ho scritto una breve lettera a un quotidiano. Resta il fatto però che credo sia dovere di ogni cittadino segnalare i disservizi in modo che chi ha la possibilità vi ponga rimedio.

Lettera firmata, Gignod

Ci sono i parchimetri ma non le monete

La città di Aosta è stata invasa dai parchimetri che, nel bene e nel male, e con tutte le polemiche che hanno preceduto e seguito questa nuova iniziativa, hanno comunque avuto il risultato di riuscire a rendere disponibili posti macchina. Il problema adesso però è un altro. Mi riferisco la fatto che molto difficile se non impossibile trovare delle monete da inserire nell'apposita macchinetta. Desidero segnalare anche un particolare curioso. Al parcheggio dell'Arco d'Augusto in Aosta, sull'apposita macchinetta per inserire le 500 lire c'è un cartello con scritto sopra «Non venite a chiedere le monete al bar». E' un'indicazione emblematica della situazione di difficoltà del cittadino che naturalmente non sapendo a chi «rompere le scatole» si rivolge a chi può, venendo regolarmente cacciato in malo modo. Chiedo quindi agli amministratori comunali di Aosta di voler provvedere a collocare in città anche dei distributori di monete, come è già stato fatto in altre città.

Ancora una precisazione: una volta le prime macchinette segnavano e facevano pagare il tempo di parcheggio praticamente al minuto, adesso invece la cifra minima è di 500 lire per mezz'ora. Se un automobilista si vuole fermare anche solo per pochi minuti deve comunque 500 lire e, come ha detto di recente il presidente Cossiga, «ciccia».

Lettera firmata, Aosta

Le vie dimenticate del quartiere Cogne

E' la seconda volta che mi rivolgo alla rubrica «Lettere al giornale» per segnalare lo stato disastroso in cui si trovano molte vie del quartiere Cogne. L'ormai famosa via Lexert continua ad avere il suo piccolo cantiere e una pericolosa «depressione» che rende difficile il transito automobilistico. Non parliamo poi di via Liconi che, con le sue mille buche, assomiglia sempre di più ad un campo da golf!

Ma gli amministratori e i responsabili della circolazione urbana dove sono e che cosa fanno? L'unico fatto certo è che non passano mai nel quartiere Cogne.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

Matrimoni. Pignet con Daniela Comin.

Morti. 81 anni, pensionato, Ginevra; Martina Bonomi, 47 anni, pensionata, Aosta.

PONT-SAINT-MARTIN

Matrimoni. Giuliano Urbani Colla con Lidia Andreo.

DALLA CITTA'

POPOLAZIONE

In Valle d'Aosta risiedono oltre 116 mila persone

Al 30 giugno la popolazione valdostana aveva raggiunto 116.236 unità, con 57.688 maschi e 58.548 femmine. I residenti in Aosta alla stessa data erano 36.005, con 17.314 maschi e femmine.

CONCORSO FRANCESE

Aosta, Morgex e Châtillon ospitano le semifinali

Si terranno sabato 14 settembre ad Aosta, Morgex e Châtillon le semifinali del «Concours d'orthographe française», organizzato dall'Alliance française di Aosta, dall'Office régional de la langue française e dall'Irrsae (Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo). Negli anni scorsi due studenti valdostani hanno partecipato alla finale mondiale: nel 1989 Roberto Marcoz del Liceo scientifico di Aosta, nel 1990 Sabina Colli del Liceo ginnasio di Aosta.

SANITA'

Corso per tecnici radiologi all'ospedale di Torino

L'ospedale Martini di Torino riserva ai valdostani cinque posti per il corso triennale della scuola per tecnici di radiologia. Possono iscriversi tutte le persone in possesso del diploma di maturità quinquennale. Altre informazioni possono essere richieste al servizio Sanità e tutela sanitaria, telefono 0165/303276.

FRANCOFONIA

Delegazione valdostana in Canada per l'Aiplf

Una delegazione del consiglio regionale partecipa in questi giorni a Ottawa, in Canada, alla 18ª Assemblée générale de l'association internationale des parlementaires de langue française (Aiplf). A rappresentare la Valle d'Aosta sono partiti il vicepresidente del consiglio regionale Francesco Stévenin, i consiglieri Cristina Monami e Roberto Louvin e il dirigente Piero Lucat.

LA FOTO DEI RICORDI

I primi sciatori sulle piste di Cogne

Alle pendici del Mont Taeuc (sulla sinistra della strada per la Valnontey) all'inizio degli Anni Sessanta vengono realizzati i primi impianti di risalita. Ma è soprattutto nello sci di fondo che la località del Paradiso conoscerà un grande sviluppo.

(COLLEZIONE PAOLO FORSTIER - ASSOCIAZIONE MUSEI DI COGNE)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa (0165) 551584 / 551586
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 30...
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61400
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza (0125) 300243

DISTRIBUTORI DI TURNO

Aosta: **Montesholl**, via St-Martin; **Fina**, via Carrel; **Tamoil**, ... Ivrea; **Ip**, via P.S. Bernardo; **Esso**, viale F. Chabod; **Mobil**, via G.S. Bernardo.
Chambave: Monteshell
Donnas: Monteshell
Montjovet: Fina(SS. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)

FARMACIE

Distretto 1: Morgex, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Charrel, via Croce di Città. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Arnay St. André
Distretto 8-9: Chatillon
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Hone
Distretto 14: Issime

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82593 / 82948
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Arnay
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
... (0165) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61950/61...
Etroubles: (0165) 78229
Etan St-Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165)
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 92...
Villeneuve: (0165) 95025

Intervento della polizia per deviare i getti di un impianto d'irrigazione

L'autostrada allagata

La Sav: «Un pericolo per chi viaggia». Il presidente del consorzio agricolo di Hône-Bard: «E' colpa del vento, però basterebbe piantare una barriera di alberi»

Autostrada allagata l'altra sera all'altezza di Hône. Le corsie in direzione di Torino sono «irrigate» dal sistema automatico che provvede a bagnare i terreni agricoli vicini all'autostrada. Sull'asfalto si formate pozzanghere che creavano difficoltà alla circolazione, aumentando i rischi incidenti.

L'episodio è stato notato una pattuglia della polizia stradale Pont-Saint-Martin che stava perlustrando la zona verso nove di sera. La Polstrada ha poi avvisato la Sav (Società autostrade valdostane), che ha provveduto informare, a sua volta, il proprietario del terreno. Poco dopo il getto dell'erogatore è spostato, mettendo fine alla «pioggia» che cadesull'autostrada.

Il presidente consorzio agricolo Hône-Bard, Giovanni Priod, scarica le responsabisul vento.

«Basta anche un sottile di vento in direzione dell'autostrada - dice, infatti, - perchè l'acqua venga deviata. Comunque voglio precisare che si di episodi frequenti. Per quanto risulta quest'anno è la prima volta che si verifica. E' pur vero che, purtroppo, era già successo qualche volta anche l'anno scorso».

La direzione della società autostrade pensa in maniera diversa.

«Non la prima volta che succede - dicono i responsabili della Sav -. E' un atteggiamento che ci disturba e ci parecchi problemi; in tarda serata, abbiamo dovuto inviare un nostro tecnico a rintracciare l'agricoltore che non si era accorto di nulla».

Il problema più grave riguarda la sicurezza.

«Questi episodi sono molto pericolosi - dicono alla Sav -; potrebbero essere causa di incidenti, soprattutto in questo periodo in cui molti turisti ritornano a dopo una vacanza trascorsa in Valle».

La sede autostradale, da Arnad fino ad oltre Hône, costeggiata da prati e vigne; gono irrigati con un sistema computerizzato «a pioggia». Gli erogatori sono stati piazzati a pochi metri dell'autostrada.

«In alcuni casi gli agricoltori hanno installato delle lamiere di protezione che impediscono che il getto d'acqua cambi direzione, puntando sull'autostrada dove oltre a formare pericolose pozze può colpire le auto in transito - spiegano i dirigenti della Sav -. Dovrebbe essere compito dei consorzi agricoli piazzare queste barriere in modo da non creare disagi e motivi di rischio per chi viaggia».

Il presidente Priod propone, invece, una soluzione diversa. «La Società autostradale - dice - dovrebbe piantare una bella barriera di alberi lungo l'asse autostradale. Basterebbe questo accorgimento per evitare che l'acqua possa andare a finire sulla sede stradale».

E ancora: «Da parte nostra, si potrebbe ridurre la potenza degli erogatori e controllare sempre che siano posizionati in maniera E' certamente un problema da risolvere al più presto; p quanto, infatti, possa accadere raramente, non si può mettere in alcun modo in pericolo la sicurezza delle persone che viaggiano in autostrada».

LA BUONA TAVOLA

Insalata di pomodori e rucola poi spaghetti al sugo di galletti

ANNATA eccezionale il 1991 per i funghi, soprattutto porcini, in Valle d'Aosta; era quasi un decennio che se ne trovavano sì abbondanza. Pare scoppiata la febbre porcino, i boschi sono sottoposti a assalti selvaggi di orde di barbari senza rispetto per l'equilibrio della natura: il rastrello è diventato nuovo per il raccoglitore, per rovesciarne il fondo come si trattasse di un orto. Non può essere posto fra i gaudenti della tavola chi si comporta da assaltatore della natura, il buongustaio coglie i frutti razzia, rispetta il territorio e lo coltiva non lo distrugge. Oggi alle verdure di stagione anche una proposta fungaiola. Gli ingredienti sono per quattro persone.

Insalata di pomodori e rucola. Ingredienti. 500 grammi di pomodori di polpa maturi; 120 grammi di rucola (40 grammi se trovate «ruchetta», trattasi dello stesso prodotto allo stato selvatico e dal sapore più accentuato e pizzicante); cucchiai di olive nere del tipo «greciaa»; un cucchiaio di piccoli capperi sott'aceto; una presa di timo selvatico di montagna; 4 cucciai olio extravergine di oliva toscano, ma della zona di Pisa, Lucca; sale marino.

Lavate con attenzione la rucola, asciugatela con cura e spezzettatela in capace insalatiera. Affettate i pomodori, dopo aver loro tolto i semi e il liquido, e uniteli alla rucola. Aggiungete le olive che snocciolato con l'apposito at- e i capperi. Condite con l'olio, aggiustate di unendo il timo. Servite immediatamente.

Spaghetti al sugo di galletti. Ingredienti. 500 grammi di funghi galletti (a seconda delle zone di chiamano Catarelli, Finferli, Gallinacci, Margheritel; 2 spicchi d'aglio interi; piccola cipolla; grammi di pomodori da salsa ben maturi; bicchiere di olio extravergine di oliva, laziale o pugliese; una manciata di prezzemolo tritato; 400 grammi spaghetti; la punta un peperoncino; sale e pepe.

Scaldate in padella l'olio di oliva con gli spicchi d'alio leggermente schiacciati. Tritate la cipolla e aggiungetela quando togliete l'aglio lasciato colorire, fatela appassire e unitevi i pomodori pelati, svuotati dei semi e spezzettati il peperoncino. Lasciate soffriggere dolcemente per dieci minuti e aggiungete i funghi, ben puliti, con l'aceto di mele. Salate, pepate e lasciate cuocere per 20-25 minuti. A fine cottura unite il prezzemolo tritato e condite immediatamente gli spaghetti che lessato a parte in abbondante acqua. Servite fumanti gli spaghetti per godere dei profumi bosco.

Tra i vini valdostani, i piatti suddetti potranno accompagnati da un morbido e

leggermente aromatico Muller Thurgau che nella nostra regione ha avuto buon sviluppo e risultati corretti. Tra gli italiani un sapido, armonico e rotondo Franciacorta Pinot di un paio d'anni. La temperatura di servizio ideale si aggira sui 13-14 gradi. Qualora vi colga vena esterofila lasciatevi andare con un tranquillo Pouilly-Fuissé da uve Chardonnay, dalla caratteristica nota di pietra focaia e di stupenda eleganza; di almeno due anni, servito alla temperatura 9-10 gradi.

Gianni Bortolotti

Châtillon, il racconto della famiglia precipitata con l'auto

«Non ho più visto nulla»

La paura dei tre ragazzi sul sedile posteriore. L'uomo che guidava: «Ho fatto due sorpassi poi la fila di auto ferme... Ho frenato, ma l'auto ha sbandato»

«Ero seduta sul le posteriore. La macchina ha sbandato; poi non ho visto più nulla, mi messa le mani sul viso e ho chiuso gli occhi». Simona Cecchi, 17 anni, gli attimi di paura vissuti quando la «Mercedes» su cui viaggiava insieme con la famiglia precipitata in un burrone.

Un volo di 50 metri, vettura distrutta, ma i viaggiatori, cinque si sono salvati. Simona è ricoverata nel reparto di Traumatologia dell'ospedale di Aosta. Ha una gamba e un braccio rotti.

Pietro Bissa, 41 anni, industriale, residente a rimo, vicino a Milano, l'è vata con qualche costola rotta. E' ricoverato in osservazione reparto di Chirurgia. Racconta come è avvenuto l'incidente. «Stavamo scendendo da Cervinia - dice -. Alcuni amici viaggiavano su un'altra auto, davanti a noi. Volevo raggiungerli. In un tratto scorrevole ho superato due auto, poi mi trovato di fronte ad alcune vet- incolonnate, poco prima della curva. Ho frenato e l'auto ha sbandato».

La «Mercedes» ha deviato a destra, salendo lungo una da secondaria; sulla spinta, ridiscesa in strada, ha invaso l'altra corsia, sfondando il guard rail e precipitando nel b «L'auto si è ribaltata o otto volte, mentre cade- spiega Bissa.

Degli altri occupanti dell'auto, soltanto la figlia Francesca, di 18 anni, è ancora ricoverata; nel reparto di Otorino per la rottura del setto e. La moglie di Pietro Bissa, Maria Clementina Merlo, è rimasta illesa; il figlio minore, Antonio, 15 anni, aveva contusione al braccio destro. E' stato to al Pronto soccorso e subito dimesso.

L'incidente è avvenuto domenica pomeriggio, alle 18. La famiglia Bissa stava rientrando in Lombardia, dopo una vacanza a Cervinia. La «Mercedes» era in fase di sorpasso. Poi si è davanti le auto incolonnate, nella curva a «S».

L'auto ha sbandato e ha colpito con violenza il guard rail. La «Mercedes» ha divelto la protezione per 15 metri, prima finire nella scarpata. Antonio Bissa, che si trovava nel sedile posteriore, è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. La ha terminato la sua corsa dopo metri, sulle rive torrente Marmore.

A dare l'allarme no stati gli amici di Pietro Bissa, che hanno immediatamente chiamato i soccorsi e avvisato i carabinieri Saint-Vincent. Antonio Bissa e la madre, seppure in stato di choc, sono riusciti a risalire a piedi. Per raggiungere gli altri feriti, è stato fatto intervenire l'elicottero della Protezione civile.

Sul posto erano intanto arrivati qu automezzi dei vigili del fuoco e due ambulanze dell'Usl. I feriti sono stati recupe il verricello; a bordo dell'elicottero c'era il medico Amedeo Mancini, che ha prestato loro le cure più urgenti prima del ricovero nell'ospedale. [m. b.]

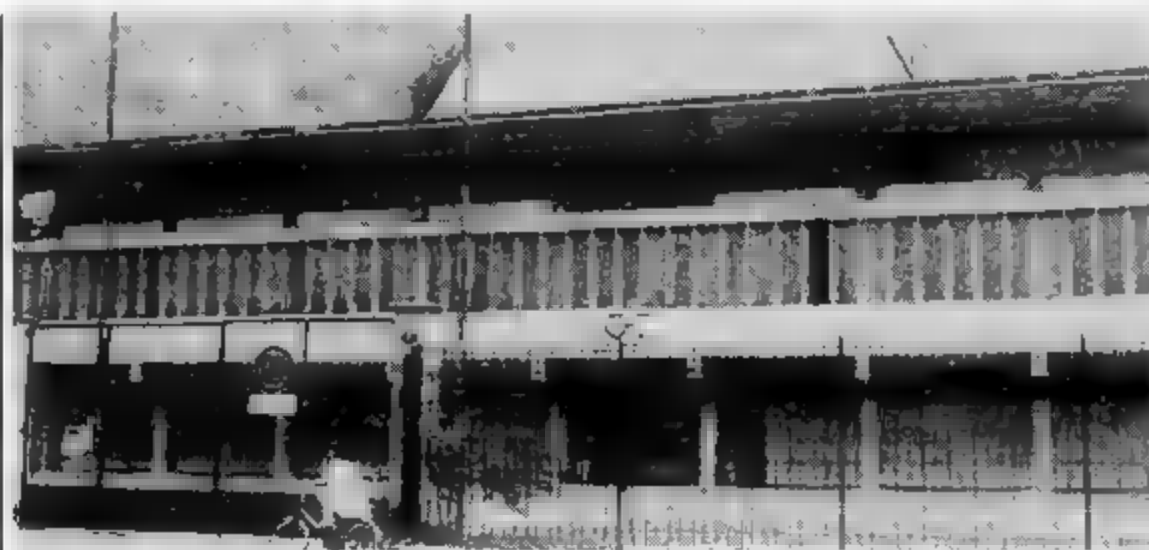
Teppisti, drogati e senza tetto occupano di notte l'ex-Coni, abbandonato da anni

Rifugio di fortuna in palestra

Alcuni operai hanno trovato un giaciglio di stracci e avanzi cibo, stringhe e lacci emostatici. Facile entrare nell'edificio. Nessun provvedimento in attesa di un progetto sul vicino posteggio

AOSTA. un telone su cui è stato sistemato un giaciglio di fortuna, fatto di tute, magliette e stracci». La segnalazione proviene da un gruppo operai incaricati ritirare alcune all'interno della Palestra Coni. «Siamo certi - rivelano - della presenza notturna di qualcuno, anche possiamo indicare precisione chi viene a dormire qui».

Extracomunitari? Tossicodipendenti? Barboni? serie di sospetti considerati gli oggetti sparsi nello stanzone al primo piano dello stabile: pacchetti di sigarette, lattine, avanzi di cibo, sacchetti unti. «In due occasioni - sottolineano gli operai - abbiamo raccolto siringhe e lacci emostatici».

Questa situazione si protrae da almeno due anni e le denunce n sono valse a scongiurare occupazioni abusive preoccupanti. Un inizio di incendio l'anno scorso, un furto notificato in questura ad aprile, lo scasso di armadietti vuoti e la spac- di specchi, poi muri e

L'ex-palestra Coni di Aosta. Abbandonato da anni l'edificio offre rifugio notturno a drogati e senza tetto

pavimenti imbrattati.

Per introdursi nella palestra non si incontrano molte coltà, c'è un punto dove la ringhiera è priva delle sbarre di protezione, poi un vetro rotto consente di accedere all'inter- dalla parte gradinate. «Qualcuno ha sfondato porta principale - aggiungono gli operai - altri un accesso laterale. Lo stato di abbandono priva l'edificio ogni sicurezza».

Nessuno però prende decisioni in di un progetto più ampio legato all'utilizzo del vicino posteggio di cui si parla da molti anni. [s. l.]

Indagini sull'incidente a Cagliari in cui è morto il pilota di un «Lama» dell'«Eli Alpi» di Issogne

«L'elicottero era stato revisionato»

Esperti della ditta valdostana sono partiti per la Sardegna

AOSTA. «Non sappiamo ancora nulla, aspettiamo che tornino il comandante e l'ingegnere per avere qualche notizia più precisa sulla disgrazia». Sergio Arzù, capo pilota (6 mila di volo) dell'«Eli Alpi» di Issogne, ha pochi elementi per commen- l'incidente avvenuto domenica a Cagliari: l'elicottero guidato da Simeone Camalich, 40 anni, si è schiantato a terra dopo una caduta di alcune centinaia di metri.

Il «Lama» caduto è uno degli otto affittati dalla «Eli Alpi» alla Regione Sardegna per fronteggiare l'emergenza incendi dell'e- «Il motore aveva 670 ore di volo - aggiunge -, quasi se si considera che la "vita media" è di mila 400 ore. L'elicottero era stato revisionato. Dai filmati che ho visto non mi sembra che il pilota tentasse un atterraggio di emergenza. Ma in tv si è visto poco, bisogna sentire i testimoni». [c. l.]

Schiantato al suolo. I tecnici dell'«Eli Alpi» di Issogne sono andati in Sardegna a vedere i resti del «Lama» caduto

---

Verrès, a partire dal fine settimana saranno in funzione i filtri

Coinca, arrivano i depuratori

La Regione: «Le macchine saranno ritarate»

Arrivano i depuratori alla Coinca di Verrès. Dal prossimo fine settimana nella cittadina della Bassa Valle si potrà finalmente respirare aria «decaffeinata» e si porrà così fine a lunga «querelle» cominciata 4 anni fa: sotto il pulviscolo grasso e gli odori «nauseabondi» (anche se secondo l'Usl non nocivi) dell'azienda di torrefazione. I filtri arrivati dalla Germania. I tecnici tedeschi hanno terminato la settimana le operazioni di posa in opera dei filtri (costati milioni).

Dice l'assessore lavori pubblici Maurizio Martin: «I filtri diventeranno operativi soltanto a partire da giovedì. I macchinari della fabbrica di torrefazione infatti dovranno ritarati». Come mai? «Tutto previsto. - continua l'assessore - La messa in funzione dei depuratori ha apportato una serie di scompensi a livello di pressione. Funziona come una cappa che comprime i gas e li depura dagli odori bondi che promanano dall'azienda di torrefazione situata quasi in centro paese».

Il della Coinca (ora proprietà Lavazza) ha «innervosito» molti verreziesi: petizioni, articoli, proteste in Regione hanno costellato in quest'ultimo quinquennio il difficile rapporto tra la fabbrica e la popolazione locale. Ora, in attesa dell'inaugurazione ufficiale, sull'intera faccenda si può finalmente passare un colpo spugna, anche se inspiegabili i motivi di tanto ritardo.

«Non stiamo a rinvangare il passato - si dice a Verrès -. Fos- passata anche questa estate un nulla di fatto dopo una serie infinita di promesse da parte degli amministratori pubblici si sarebbe passati a vie legali». Proprio nei giorni scorsi a una rubrica di giornale economico un cittadino di Verrès sottoposto il problema «filtri Coinca» chiedendo delucidazioni gli aspetti legislativi della faccenda. «Il giornale mi ha rimandato al decreto del presidente della repubblica numero 203 datato 4 maggio 1988. Mi sono procurato il della legge appurando come essa fosse molto restrittiva. Si parlava addirittura di modificazione della qualità dell'aria e per l'ente responsabile, in que- la Regione, erano previsti fino a due anni di reclusio- in di mancato rispetto della normativa».

Nei prossimi mesi la Coinca raddoppia: all'interno della zona industriale del paese sorgerà grande centro di stoccaggio di caffè extracomunitario. Que- volta convivenza non dovrebbe problemi.

Favre

Girate a San Benedetto Belbo parecchie riprese de «Il caso Martello»

A Venezia un film nato in Langa

Nel cast anche gli attori alessandrini Giorgio Boccassi [illegible] Cesare Peracchio

«IL caso Martello», opera di [illegible] giovane regista torinese poco più che trentenne, Guido Chiesa, [illegible] stata scelta per rappresentare, [illegible] altre sette pellicole, il meglio [illegible] giovane cinema italiano alla XLVIII Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

[illegible] film sarà proiettato giovedì, nell'ambito della sezione «Mattinate del cinema italiano», [illegible] porterà in laguna atmosfere [illegible] personaggi tipicamente fenogliani e rigorosamente piemontesi.

Il lungometraggio, infatti, è un [illegible] di umori, paesaggi, suggestioni e personaggi emblematici. E' stato girato in gran parte nelle Langhe, giovanile luogo di villeggia[illegible] del regista, e in particolare nel piccolo centro [illegible] Benedetto Belbo.

[illegible] pellicola [illegible] una attualissima storia di misteri che risalgono al periodo della Resistenza, [illegible] storicamente nelle valli del Cuneese, e si avvale pure di un cast dove [illegible] di piemontesità [illegible] alto, dalla partecipazione di Bruno Gambarotta, noto conduttore televisivo, e quella di due meno celebri [illegible] validissimi attori alessandrini, Cesare Peracchio e Giorgio Boccassi.

Sono, questi ultimi, due personaggi [illegible] diversi [illegible] loro, che rappresentano, si potrebbe dire, la vecchia guardia e la [illegible] love di quanti nell'Alessandrino si [illegible] all'ardua impresa di sbarcare il lunario recitando.

Cesare Peracchio, che nel «Caso Martello» interpreta la parte di un parroco, don Nino, [illegible] un «veterano», che ha passato [illegible] sessantina e [illegible] fatto tanti mestieri, dal giornalista, [illegible] inviato dell'Unità - almeno fino alla storica crisi del '56, all'epoca dell'invasione dell'Ungheria - al commerciante, all'autore e attore a tempo pieno, con partecipazione a diversi film in ambito nazionale e una presen[illegible] costante nei gruppi teatrali alessandrini. Amico [illegible] Italo Calvino, umorista garbato, Peracchio [illegible] un signore elegante, con una predilezione per il teatro classico, quello di parola e d'attore.

Tutto il contrario [illegible] Giorgio Boccassi, brevissimo [illegible] e stralunato allestitore, insieme a Donata Boggio Sola, di performances surreali, che non a caso sono piaciute agli autori [illegible] alcune tra le più folli trasmissioni televisive degli ultimi [illegible] targate Canale 5.

Quello [illegible] Boccassi [illegible] un umorismo «noir» [illegible] insieme tenero, [illegible] più incisivo dall'aspetto e dalla mimica.

Partendo da [illegible] spunto apparentemente innocuo, la mancata riscossione [illegible] premio assicurativo, [illegible] Martello», liberamente ispirato ai rac[illegible]nti di Beppe Fenoglio, torna a rivisitare criticamente il periodo della guerra partigiana, con i suoi eroismi, le sue illusioni e i suoi segreti mai pienamente chiariti. [c. ra.]

Una suggestiva veduta delle Langhe. A fianco, gli attori Giorgio Boccassi e Cesare Peracchio visti da Marco Ghiglione

Prosegue [illegible] Cogne la rassegna internazionale di cortometraggi sull'ambiente

Un lungo Festival dedicato alla natura

La manifestazione, che si concluderà il 7 settembre, è giunta al quinto anno. In concorso 35 filmati. Tutte le pellicole straniere sono state tradotte in italiano. Proiezioni anche [illegible] Ceresole Reale

Ai piedi del Gran Paradiso si torna a parlare di ambiente e di fauna con il Festival internazionale del film naturalistico «Stambecco d'oro», che si sta [illegible]do in questi giorni a Cogne e che [illegible] concluderà [illegible] 7 settembre.

La manifestazione, promossa per la prima volta dall'Ente Progetto [illegible] 1984, è giunta quest'anno alla quinta edizione e vede la presenza di 35 filmati. [illegible] le novità per l'edizione 1991, che vanno a favore di una maggiore «audience» del Festival. Sul piano tecnico per rendere più comprensibili al pubblico le immagini, è stata [illegible] traduzione italiana di tutti i film stranieri in concorso.

Gabriele Caccialanza, presidente di Progetto Natura e direttore artistico del Festival, spiega: «Scopo [illegible] della nostra associazione [illegible] quello di diffondere le [illegible] naturalistiche attraverso le immagini. Abbiamo quindi pensato di rendere più "accessibili" queste immagini con le traduzioni. Altro tentativo per allargare l'audien[illegible] [illegible] Festival [illegible] la proiezione, in parallelo, [illegible] film a Cogne e a Ceresole Reale. Gli spettatori di entrambe le sale assegneranno il premio del pubblico».

La giuria internazionale del Festival è composta da personaggi del mondo della comunicazione naturalistica: l'etologo Danilo Mainardi, Giulio Zanetti del Parco del Gran Paradiso, Lello Piazza della rivista «Airone», Nikolai Drozdow della televisione sovietica, Alessandro Muzi Falconi di Progetto Natura, Eugène [illegible] Bernardi, presidente dell'associazione monegasca per la protezione della natura, Ivan Hattingh del Wwf inglese e Ivan Faganetti della televisione svizzera-italiana.

Oltre al Trofeo Stambecco d'oro [illegible]rranno assegnati [illegible] premio Wwf, per il film che meglio contribuisce alla causa della conservazione della natura, il premio Gran Paradiso, riservato al pubblico, il premio Airone Video, destinato al miglior film di produzione italiana, il premio «H.D.H. - Film [illegible] per il [illegible] tometraggio con [illegible] miglior contenuto scientifico, il premio Eni Scuola per il miglior film per ragazzi. E ancora: ver[illegible] assegnati i premi Maria Caccianza per il miglior film d'autore indipendente e il premio Lipu per [illegible] miglior filmato sugli uccelli.

Grande il successo di pubblico e di critica per le due proiezioni di apertura del Festival, alla quale hanno preso parte il Principe Alberto di Monaco e il ministro [illegible] Turismo e Spettacolo Carlo Tognoli: «Ritratto di un pianeta» di Neil Nightingale, filmato-riflessione sullo stato [illegible] degrado del pianeta Te[illegible], e «Spedizione Uru» dello spagnolo Kitin Munos, che ha ripercorso le rotte pre-colombiane [illegible] barca di canne di bambù.

Tre gli autori italiani presenti, Marco Visalberghi [illegible] «Sulle tracce del lupo» (in programma domani alle 21), [illegible] ricerca-difesa sul lupo italiano in [illegible], e con «La rivolta dei giovani leoni» (in cartellone giovedì alle 21), lo studio [illegible] colonia [illegible] giovani leoni marini della Patagonia.

Secondo gli addetti [illegible] lavori quest'ultimo è uno dei tre film favoriti [illegible] Trofeo Stambecco d'oro, assieme a «Il Koala» (in visione giovedì alle 21), una produzione australiana sul dramma di questo straordinario animale, e «Il coguaro: fantasma delle rocce» firmato da Jim Dutcher. [a. b.]

STASERA IN PIEMONTE

TORINO

[illegible] Burt all'Arena

La bella Clarissa Burt sarà a Torino questa sera. Come ospite d'onore presenterà infatti all'Arena Metropolis (in seconda serata, dopo le 23,30) il [illegible] ultimo film «La storia infinita 2», per [illegible] regia di George Miller. L'attrice, [illegible] a Filadelfia nel '59, è diventata famosa a Milano come modella. Il suo debutto nel mondo dello spettacolo si deve ai film di Francesco Nuti «Caruso Pascoski di padre polacco». Il programma dell'Arena [illegible] offre [illegible] 21,45, l'anteprima nazionale «I ragazzi degli anni [illegible]» di Robert Sheye [illegible] Chris Young e Keith Cogan. Biglietti a 6 mila lire. In viale Boiardo 24, tel. 650.32.03.

ALESSANDRIA

Cinema «sotto le stelle»

Stasera alle 22, appuntamento con il cinema americano all'a[illegible] estiva Ambra. In cartellone «Cuore selvaggio» di David Lynch [illegible] Nicholas Cage, Laura Dern, William Dafoe e Isa[illegible] Rossellini.

CUNEO

[illegible] «007 Jamme's band»

Il Palatenda in piazza d'Armi ospita qu[illegible] sera lo spettacolo musicale della «007 Jamme's band». In [illegible] brani giunti al successo in questi ultimi anni. [illegible] biglietto d'ingresso [illegible] 6 mila lire.

[illegible]

Canta Gisan

Proseguono i festeggiamenti per il «Boden» in piazza Bianchetti, [illegible] comune del Novare[illegible]. Stasera alle 21 si esibisce il cantante Gisan.

VERBANIA

[illegible] e animazione

Riprendono [illegible] serate [illegible] animazione al pianobar «Blue Note» (via Scavini 5). Questa settimana la musica [illegible] vivo è affidata a Roberto Dargenio (piano) e Giuseppe Coppola (chitarra).

[illegible]

[illegible] d'invenzione

Questa sera al teatro dell'Oratorio parrocchiale del comune in provincia di Vercelli, [illegible] in scena della «Filodrammatica Ciglianese». Presenta una pièce d'invenzione dal titolo «Eudai[illegible]ia, ovvero la sfida di Selenea». S'inizia alle 21.

SALUGGIA

Galà danzante

Si chiude questa sera la patronale del centro vicino a Vercelli con [illegible] galà danzante: sul palco «I Pantis». L'appuntamento è per le [illegible] in piazza Donato.

[illegible]

[illegible] Severino Gazzelloni, l'altra sera, ha diffuso nell'aria profumata dell'Isola [illegible] le note dolcissime del [illegible] flauto d'oro che l'ha [illegible] famoso [illegible] tutto il mondo: una serata d'alta classe [illegible] un programma che [illegible] Salieri (eterno rivale [illegible] Mozart) conduceva [illegible] Beethoven.

Questa [illegible] al Palazzo dei Congressi (ore 21,15) il pianista newyorchese Murray Perahia, inizia il [illegible] recital con la Sonata [illegible] la bemolle maggiore di Haydn, per finire con il romanticissimo Liszt, qui espresso con «Années de pèlerinage. Première Année, Suisse: Au bord d'une source» e con l'altrettanto famoso e genialissimo Mephisto Valzer n. 1.

Perahia, nel programma di Stresa, affronta però due autori anch'essi romantici ma sorretti da una diversa concezione dei sentimenti: Schumann e Chopin. Di Chopin, non potevano mancare lo Scherzo in do diesis minore op. 39; la Mazurka in si bemolle minore op. [illegible] e il Notturno in mi bemolle maggiore op. 55; di Schumann, invece, Perahia es[illegible]irà la Fantasia in do maggiore op. 17, di grande impegno tecnico oltre che espressione del più puro pianismo schumanniano.

Ascoltare Murray Perahia [illegible] una delizia, soprattutto per [illegible] [illegible]a finezza interpretativa, og[illegible] fatto assai raro. Ospite, in anni passati, della [illegible] «Giovani vincitori» [illegible] festival [illegible] Stresa, Perahia, ha inciso anche numerosi dischi, ha vinto il «Grand Prix du Disque», tre premi Edison ed il «Record critics Award».

Una notizia non bella purtroppo per gli amici del festival di Stresa è giunta proprio ieri: Nikita Magaloff, colpito [illegible] un'infezione virale, non potrà partecipare [illegible] concerto in programma l'11 settembre al Palazzo dei Congressi. Al [illegible] posto suonerà una grande pianista di scuola spagnola: Alicia [illegible] Larrocha. [ar. ca.]

Chopin visto da Franco Bruna

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (Puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Un amore forse due** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Risvegli** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol v. San Dal[illegible]	**Tartarughe ninja - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Edward mani di [illegible]** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Cuccata per il weekend** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Delitti del gatto nero** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Tango nudo** Col. Aria con. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap. ore 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Intrighi e pi[illegible] a Baton [illegible]** Col. Non viet. Ap. 20,30; film: 20,[illegible] 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Maniac cop...** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La flammiferaia** Col. Non viet. Or.: 15; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Un bacio prima di morire** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**[illegible]** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] 2 v. Pomba 7	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,35; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Cuccata per il weekend** Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Notte d'estate in città** Viet. 14. Or.: 15,50, 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
[illegible]posi [illegible] Settembre 15	**Un agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Replay di un omicidio** Col. Non viet. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**[illegible] senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Robin Hood** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta s. Collesca 12	**Le ot[illegible]** [illegible] 16. [illegible] 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**[illegible]** Fino al 29/9. Or.: 10/20, giov.-sab. 10/23. lunedì chiuso.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. [illegible] dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**[illegible]tagione teatrale 1991/92** [illegible] 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione [illegible].
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo della Rocca** Inaugurazione stagione '91/92: 8 novembre.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Scuola di danza classica...** Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
Teatro Macario c. S. Teresa 10	**Sezione danza** Sono aperte le iscrizioni. Inf. 10-12,30; 15-18,30.

RADIO E TEL[illegible]NI

[illegible]

14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Le nostre salute

[illegible]

14,15 Nouvelle generation
14,30 Le interviste possibili

Tv Suisse Romande

9,05 Top-models
9,25 On ne vit qu'une fois
12,45 Tj-midi
13,40 Dallas
14,30 La [illegible]
16,10 Arabesque
16,55 Pif et [illegible]
17,15 Babar
17,40 Rick Hunter
18,35 Top Models
19,30 Tj-soir
[illegible] [illegible] à [illegible] ?
21,40 Viva
22,30 Tj-nuit
22,40 Espion lève toi

Radio Monte Rosa

8 — Liscio dallo studio 2
10 — Notizie flash
11,20 Monterosa special
15 — [illegible]

Radio St-Vincent

[illegible] G & G e le stelle, oroscopo
10 — Disco back
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 RSV Supercompilation
14 — RSV Supermix
15 — Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
16 — RSV Supermix
16,30 Italia giovane

Telealpi

16 — Inferno di Pigalle, film
17,30 Lucy show, telefilm
18 — Agente Pepper, telefilm
19 — Alpitime, notiziario regionale
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 Ritorno a Hollywood, film
22 — Alpitime, notiziario regionale
22,30 Arrivano gli svitati, film

Radio Valle d'Aosta 101

9 — Liscio
10 — VdA News
[illegible] 101 mattino
11,30 Anni 60
13 — Disco Club
14 — News collage
15,45 101 Quiz
[illegible] Pagine scelte classica

Radio Delta

8,45 Liscio con [illegible]
9,50 Compro, vendo e baratto
10 — Auguri a...
[illegible] Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — Musica [illegible]
18,15 Compro, vendo [illegible]
19 — Liscio con [illegible]
20 — Aspettando la [illegible] con [illegible]

Top Italia [illegible]

6,05; 12,05; 19; 19,50 [illegible]
16 — [illegible]
23 — Non stop music

Radio [illegible]

10 — Annunci gratuiti
10,45 [illegible]
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15 — Classifica

Radio Dimensione Sound

7 — Notiziario
8 — Tempo e traffico
9 — Silvio Piccino
10,30 Il taccuino di M. Costanzo
11 — Anna Pettinelli
12 — Notiziario
15 — Faber Cucchetti
18,30 Luigi Artemma

Radio Deejay

7 — Deejay
8 — Maurizio Costanzo
12 — Megamix
12,30 Amadeus

Il cantautore milanese ha cantato domenica sera sul palco del Teatro Romano di Aosta

La pioggia contro i sogni di Vecchioni

Il concerto è stato sospeso dopo circa un'ora e mezzo. Ma l'artista fa una promessa: «Ritornerò al più presto» Momenti di emozione sulle note e le parole di «A Tommy», pezzo dedicato a un [illegible] morto suicida nell'84

AOSTA. Le luci dei riflettori del palco [illegible] Teatro Romano domenica sera si [illegible] accese su Roberto Vecchioni. Una tappa non prevista nel tour estivo del cantautore milanese, che all'inizio del concerto ha detto: [illegible] io che ho voluto fortemente questo appuntamento, perché [illegible] molto legato ad Aosta, dove venivo da piccolo, e a tutti quelli che ci abitano».

Ma la [illegible] è stata irrive-[illegible] [illegible] le note nostalgiche del professore. E dopo un'ora [illegible] [illegible] canzoni e ricordi, du-[illegible] la pausa resa indispensabile per il maltempo, mentre il [illegible] pubblico aspettava, paziente, gli ombrelli aperti, di vederlo ricomparire sul palcoscenico, la sua voce roca è giunta da dietro le quinte e ha annunciato l'impossibilità [illegible] continuare il recital. «Vi prometto che rimedierò - ha aggiunto -. Ritornerò al più presto».

Allegro, canzonatorio, a volte irriverente («La prova [illegible] non esistenza di Dio è che ai concerti di Masini [illegible] p[illegible] mai»), [illegible] po' filosofo con le sue riflessioni sui sogni e su «quelli belli come noi», e melanconico parlando degli anni che passano, Vecchioni ha presentato alcune delle canzoni che appartengono al suo ultimo album, «Per amore», alternate a vecchi successi come «Robinson», che ha aperto il concerto, «Vorrei», «Irene», «Milady» e la dolcissima «Figlia». Nonostante la breve [illegible]bizione, Vecchioni è riuscito comunque a regalare al pubblico aostano un momento di commozione che è diventato grande quando il cantautore ha presentato «A Tommy». Il brano è dedicato a Tommy Zannoni, il giovane dentista valdostano morto suicida nel [illegible].

«Canto sempre [illegible] grande commozione questa canzone - ha detto Vecchioni -, ma questa [illegible] in modo particolare. Tommy abitava qui. Era un mio amico, era piccolo, piccolo e non aveva più sogni. Ho scritto per lui questa canzone, [illegible] lettera indirizzata a Dio, perché ora si occupi di lui».

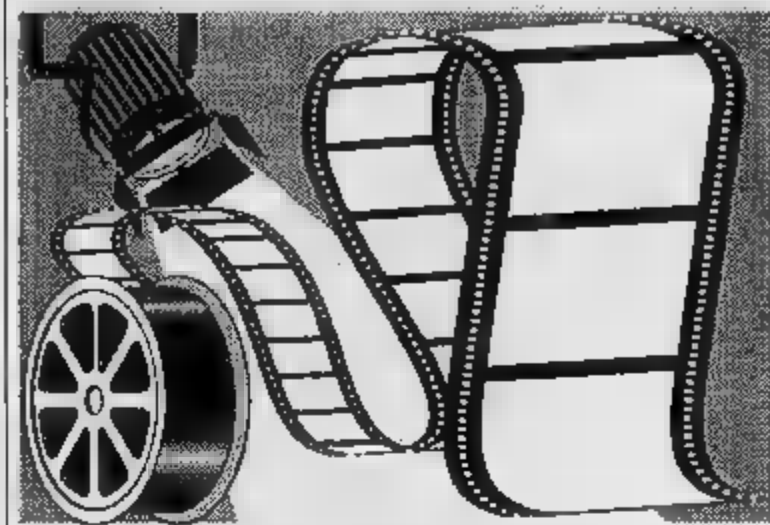
Sandra Bovo

Il cantautore Roberto Vecchioni visto da Ghiglione

[illegible]

Film, reportage e [illegible] sulle televisioni francofone per questa settimana. Apre la serie Antenne 2 questa sera alle 20,45 con *«L'empire du soleil»* (Usa, 1987, 160') di Steven Spielberg, con Christian Bale e John Malkovich: è la storia della difficile lotta per la sopravvivenza, affrontata da un ragazzino, sepa-[illegible] [illegible] suoi genitori nel 1941, durante della Cina da parte dei giapponesi. [illegible] 21,40 [illegible] propone invece *«Histoires de lits, bagnoires de rêve»*, un documentario sui bagni e le came-[illegible] [illegible] letto più esclusive. [illegible] 22,40, ancora su TSR, va in onda *«Espion, lève-toi»* (Francia, 1981, 95') di Ives Boisset, con Lino Ventura, [illegible] Cremer e Michel Piccoli, un film sulla trappola mortale in cui va a cacciarsi un agente segreto. Domani alle 20,20 [illegible] trasmette [illegible] film televisivo sulle irresistibili disavventure di [illegible] pasticcione, *«Les gens ne sont pas forcément ignobles»* di [illegible] Murat, [illegible] Christian Clavier, Evelyne Bouix e Pierre Arditi. Alle 21,45, sempre su TSR [illegible] in onda *«TéléScope»*, dedicata ai sistemi di controllo dell'energia nucleare e ai possibili rischi di errori umani. Alle 22,10 Antenne 2 continua a proporre il meglio della comicità cabarettistica francese con [illegible] *A2»*: questa volta è di scena il trio *«Guy Bedos, Michel Boujenah, Smaïn»*. Giovedì, alle 20,05 TSR si occupa di ecologia con *«Match écolos-Valais»*, [illegible] reportage sulla lotta che oppone le associazioni ecologiste e i piccoli proprietari alle grandi imprese edilizie che stravolgono l'aspetto [illegible] montagna. Alle 21,45 **Antenne 2** manda in onda *«Etroite [illegible] veillance»* (Usa, 1987, 115'), [illegible] film [illegible] John [illegible] [illegible] Richard Dreyfuss, Emilio [illegible] e Madeleine Stowe: due poliziotti [illegible] incaricati di [illegible]gliare l'ex-amica di un criminale, ma uno di loro si innamora di lei e l'altro lo protegge con la [illegible] complicità. Venerdì [illegible] 22,50 **Antenne 2** presenta in *«Ciné-club»* «Histoires extraordinaires» (Italia, 1964, 115'), un film fantastico in tre episodi (tratti da racconti di [illegible]), firmati rispettivamente [illegible] Federi-[illegible] Fellini, Roger [illegible] e Louis Malle, con Jane Fonda, Alain Delon, e Brigitte Bardot. Sabato, alle 23,20, TSR propone *«Body Double»* (Usa, 1984, 109'), [illegible] film di Brian De Palma, [illegible] Melanie Griffith e Craig Wesson. E' la storia, densa di [illegible] hitchcockiane, di un [illegible] disoccupato che guardando [illegible] fi-[illegible] col canocchiale scorge l'assassinio di una bella vicina.

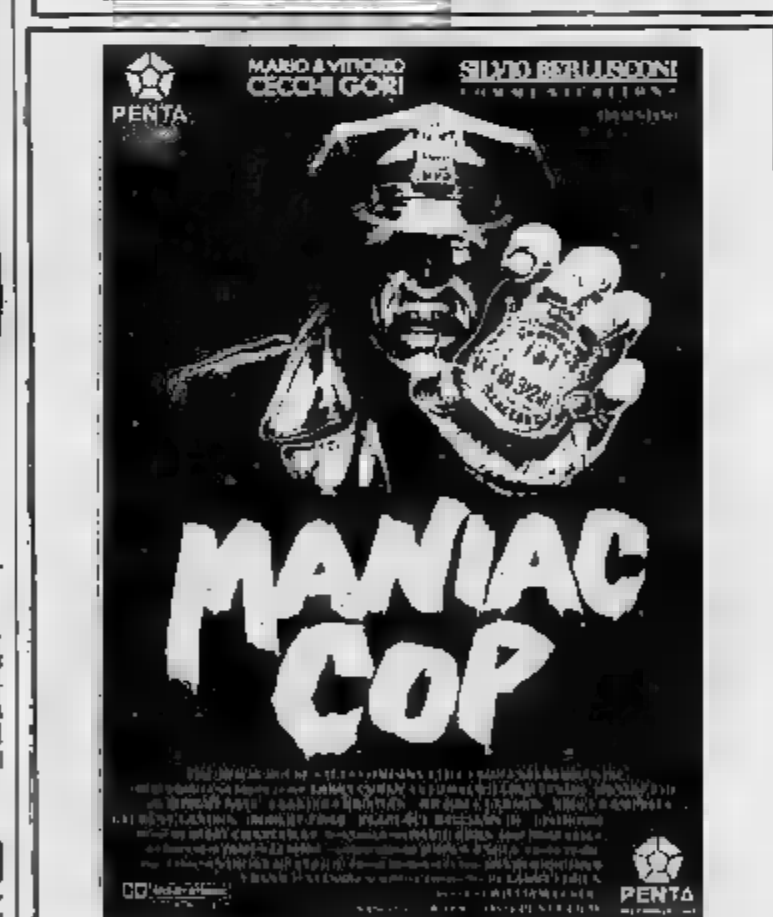
[s. b.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Corso
Tel. (0165) 35.666
Orario: 20; 22
Lire 9000

Ritorno alla laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta [illegible] mari del [illegible]. Tra loro nascerà un amore travolgente. [illegible] 1h 35' [illegible]

[illegible] Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Orario: 17/20,30/22,30
Lire 10.000

[illegible]ccia a Ottobre ro[illegible]
[illegible] McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mo[illegible]. N. V. 2h 16' Thriller

AL [illegible]

a cura di Luciano Barisone

«Ragazzi fuori», di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo e Roberto Mariano - Italia 1990, 110' (oggi al cinema Gran Paradiso di Cogne).

Da rivedere alla luce dei recenti fatti di mafia, per riflette-[illegible] [illegible] una volta sullo sfa-[illegible] delle istituzioni. Questo il quadro complessivo che il film presenta: forze dell'ordine inutilmente repressive laddove non serve e invece francamente impotenti sui luoghi dei delitti, adolescenti in balìa di se stessi, pratiche impazzite [illegible] un'arcaica giustizia personale, Palermo che spunta dietro montagne [illegible] spazzatura.

Risi fu polemico alla [illegible] di Venezia dello scorso anno e ci fu chi non gradì la d[illegible] finale a Leoluca Orlando. Poi la capacità [illegible] tipica del nostro tempo, ha lasciato indietro il suo messaggio, lo ha ricoperto con altri film, con rappresentazioni [illegible] altre realtà.

Intanto i ragazzi, gli attori non professionisti, che alla fine del film dicevano di cercare ve-[illegible] un lavoro, sparivano piano piano, alcuni in modo traumatico (morti in un incidente aereo o arrestati per droga), altri in maniera più silenziosa. Oggi, mentre Risi continua [illegible] [illegible] opera [illegible] denuncia [illegible] un film su un altro mistero mai risolto («Muro [illegible] gomma», sul disastro aereo di Ustica), «Ragazzi fuori» [illegible] assolutamente rivisto e non solo [illegible] l'impatto politico-sociale, ma anche perché al suo interno c'è per lo meno una grande sequenza di cinema, l'inseguimento del ladruncolo di autoradio da parte del poliziotto, col suo tragico finale: un pezzo [illegible] bravura che fa sentire fisica-[illegible] la disperazione, accoppiando abilità di ripresa, capacità [illegible] montaggio e una [illegible]dinaria colonna sonora.

«Caccia [illegible] Ottobre Rosso», di John McTiernan, con Alec Baldwyn e Sean Connery - Usa, 1990, 130' (oggi al Monte Bianco di Courmayeur).

Un best-seller politico-catastrofico rielaborato da Hollywood in chiave di «perestroika», con i russi ormai non più acerrimi nemici degli Usa. Questa la trama. Un comandante di sommergibile atomico fugge dall'Urss per passare agli americani. Si porta dietro un prototipo segreto attirandosi le ire del Cremlino che ne ordina la distruzione. Anche gli americani, che non sanno nulla, [illegible] un attacco nucleare a sorpresa e si mettono in caccia. Fra equilibrismi nelle profondità mari-[illegible] e tentativi di sabotaggio andati a male, tutto si risolverà al meglio grazie all'afflato ideale che lega il disertore ad un'abile spia americana.

[illegible]

a cura di Sandra Bovo

[illegible]

I costumi al castello

Le prime giornate di maltempo spingono gli ultimi turisti rimasti in Valle a visitare mostre e monumenti. Un'idea che unisce la tradizione all'archeologia è offerta al castello di Issogne, dove, oltre ad ammirare la bellissima residenza degli Challant, si può visitare la mostra di costumi valdostani. L'esposizione rimane [illegible] tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 19.

SAINT-VINCENT

Il «Café chantant»

Questa sera alle 21, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, ritorna il [illegible] chantant: ballo liscio con l'orchestra de «I Peones». Giovedì sera gli appuntamenti estivi di Saint-Vincent continuano con la [illegible] di «Bingo», [illegible] da Sandro e [illegible]

AOSTA

Mostra di foto

«Foto di gruppo» è il titolo della mostra di Landa Lanfranco che si inaugura sabato, alle 19, nelle sale della Torre dei Signori di Porta Sant'Orso. L'esposizione presenta una carrellata di immagini [illegible] [illegible] artisti, [illegible] e stranieri, ritratti in diverse occasioni e momenti.

La mostra rimane aperta fino al 20 ottobre.

[illegible]

Festa patronale

In occasione della Festa patronale, organizzata dalla Polisportiva, venerdì sera alle 20,30, nel padiglione allestito per [illegible] manifestazione, si terrà un [illegible] che vedrà la partecipazione di gruppi e cantautori [illegible] zona.

AOSTA

Artisti di quartiere

Il porticato della chiesa di Sant'Anselmo ospiterà a partire da sabato la mostra «Artisti del quartiere Dora». L'esposizione, che raccoglie le opere di Bruno Franco, Michelino Fazzari, Luciana Gentile, Franco Grobberio, Ladislao Mastella, Renato Mastella, Francesco Pesa, Re[illegible] Salvato, Liliano Savoye e Roberto Zavattaro, si inaugurerà [illegible] [illegible] 19 e rimarrà aperta tutti i giorni dalle 16 alle 22, fino al 15 settembre.

COURMAYEUR

Artigianato tipico

Si concluderà domenica nei locali dell'Institut valdôtain de l'artisanat typique un'esposizione di sculture in legno. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 20.

PAROLE INCROCIATE

1	2	3	4		5	6	7	8	■	9	10
11				■	12						
13			■	14		■		■	■	15	
16			17			18	■	19	20		
21							22				
23		■	■	24							■
	■	25	26							■	27
28	29										
30		■	31							■	
■	32	33								34	
35	■	36						■	37		
38					■		■	39			

ORIZZONTALI

1. Una dote... molto apprezzata. 9. Iniziali di Gassman. 11. Il quadrato con [illegible] corde. 12. Un capolavoro omerico. 13. Composizioni poetiche. 14. Iniziali [illegible] Marconi. [illegible] presidente U.S.A. del Watergate (iniz.). 16. Tiranni medio-orientali. 19. Corrode muri e polmoni. [illegible]. Programma radio-televisivo. 23. [illegible] musicale. [illegible] Sciocca, stordita, grulla. 25. Incerte, malsicure. 28. Un magistrato laico o religioso. 30. Iniziali di Salgari. 31. Una guarnizione alla finestra. 32. Fermarsi per qualche tempo. 36. Una [illegible] [illegible] [illegible]. 37. Società in breve. 38. Sono mète di visitatori. 39. L'invenzione di A. Volta.

VERTICALI

1. Abbattere, avvilire, mortificare. 2. Lo stesso che restituire. 3. La compagna di Garibaldi. 4. Sigla del Telegiornale. 5. [illegible]esse, accomodante. [illegible] Una... mezza idea. 7. Vizietto nervoso. 8. Simbolo dell'arsenico. 9. Provincia del Veneto. 10. Fiume sacro dell'India. 14. Piccoli, gustosi crostacei. 17. Il divino Urbinate (iniz.). 18. Abitano a Reykjavik. 19. Le donne di Damasco. 20. Trattenersi, [illegible] [illegible] Congegno per attutire i suoni. 25. Per favore. 26. Operazioni di polizia. 27. Rigore ed esattezza di ragionamento. 29. Punto cardinale. 33. Potentato abissino. 34. Nota musicale. 35. Iniziali della Muti.

[illegible]

La soluzione del cr[illegible] sarà pubblicata domani

[illegible]

[illegible] 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE [illegible]

Dopo il prologo disputato ieri scatta il 28° Giro ciclistico a tappe della Valle d'Aosta

Belli contro il russo Nelubin

Il vincitore del titolo azzurro di categoria dello scorso anno e sesto ai Mondiali di Stoccarda dovrà lottare a fondo per contenere lo squadrone dell'Est. Menegotto e Artunghi pronti a balzare al comando. Le sorprese

PONT-SAINT-MARTIN. La squadra sovietica ha preso regolarmente il via al 28° Giro ciclistico internazionale a tappe della Valle d'Aosta che registra così con 150 corridori (105 italiani e 45 stranieri) il nuovo record di partecipanti; nel [illegible] e nel 1990 si arrivò a 135. Le nazioni sono [illegible]: a Italia, Belgio, Olanda, Unione Sovietica, Cecoslovacchia, Francia e Svizzera si aggiunge la novità dell'Algeria. L'unico precedente di un [illegible] africano al Giro si è avuto nel '70 [illegible] in gara l'etiope Woldu Tekeste.

In questo vero banco di prova per il passaggio tra i professionisti (per gli italiani è previsto il blocco olimpico fino a Barcellona 1992) articolato [illegible] percorso di 802,9 chilometri [illegible] cinque tappe e d[illegible] semitappe nella frazione conclusiva, gli arrivi in salita [illegible] tre (Fontainemore in località Goy, Les Gets e Passy in località Plaine Joux), in leggera ascesa saranno i traguardi alle Terme di Saint-Vincent e a Charvensod; il tetto del Giro sarà affrontato nella quarta tappa ai 2469 metri del Colle del Gran San Bernardo. Per quanto riguarda gli arrivi di tappa novità sono rappresentate da Fontainemore, Charvensod e Les Gets, a Passy si arriverà per la seconda volta, mentre per Saint-Vincent (22 volte sede di tappa) e Aosta (29) il traguardo è consuetudine.

Una novità è rappresentata anche dalla partenza da Gignod dove la corsa si proietterà [illegible] l'Europa con 85 km. in strade svizzere e 245 in strade francesi prima di ritornare domenica pomeriggio alla partenza di Courmayeur. La carovana sarà di 360 [illegible] che ogni giorno si sposteranno da una località all'altra; l'organizzazione ancora una volta è nelle mani di una cinquantina di appassionati e volontari della Società Ciclistica Valdostane guidata da Giovanni Ramires. E' proprio l'impegno e la dedizione di questi volontari che permette al Giro della Valle di limitare i costi a circa [illegible] milioni.

A dirigere le operazioni in [illegible] è l'alessandrino Pieri Bassano, un direttore che ha saputo farsi conoscere e apprezzare in quasi [illegible] le classiche professionistiche. Il campo dei partecipanti è qualificato [illegible] particolarmente difficile fare previsioni. Si parla molto di Wladimir Belli (vincitore del Giro d'Italia 1990, sesto ai mondiali di Stoccarda) e del trentino Gilberto Simoni (già vincitore del Giro del Friuli e di classiche come la Bassano-Monte Grappa), rispettivamente terzo e quinto lo scorso anno. [illegible] al via corridori [illegible] calibro del campione italiano Menegotto, [illegible] neocampione lombardo Artunghi, del vinci[illegible] domenica [illegible] Torino-Valtournanche Lanteri, dei vincitori di tappa al Giro d'Italia Lanfranchi, Guerrini (terzo nella classifica finale) e Giucolsi, di protagonisti della [illegible] rosa [illegible] Bettin e Galati, di adivoratori di classiche come Fagnini, Milan, Dante, Frattini e Benigni. La «legione straniera» [illegible] sullo svizzero Lanz (ottavo ai mondiali e già vincitore nel [illegible] a Bionaz) e sui titolati sovietici con Nelubin (campione olimpico a Seul e campione mondiale a Maebashi 1990 nell'inseguimento a squadre, argento quest'anno a Stoccarda, cinque titoli mondiali juniores su pista nel 1988 e 1989), Berzine (campione mondiale dell'inseguimento individuale e a squadre l'anno scorso a Maebashi, argento quest'anno nelle prove a squadre a Stoccarda e già vincitore della Corsa del Sole, corsa a tappe di sei giorni in Calabria) e Sobrika.

Gli sportivi valdostani potranno nuovamente applaudire una squadra di casa undici anni dopo l'ultima presenza del Centro Sportivo Lys (Maurizio Pallerey, Andrea Puddu e Massimo Vuillermoz) e a [illegible] anni di distanza dall'ultima singola presenza di Bruno Brunod: è il [illegible] Fénis che schiererà al via il cuneese Corrado Donadio (ex professionista, già campione mondiale juniores nella [illegible] Km. di cronometro a squadre), il pinerolese Wilbem Bonato (già 40° al [illegible] 2 anni fa) e i valdostani Carlo Foieri, croupier di St-Vincent, [illegible] Manella e Massimiliano Kratter di Aosta.

Cesarino Corlse

Il gruppo sgranato affronta una difficile salita in una delle precedenti edizioni del «Giro della Valle d'Aosta»

IL CRONOPROLOGO A ZANOLETTI

[illegible]. Massimo Zanoletti, ventiduenne bresciano della Resine Ragnoli, è il primo leader del Giro che ieri pomeriggio ha vissuto il suo atto inaugurale con l'ormai tradizionale cronoprologo a squadre lungo le affollate strade di Pont-Saint-Martin.

Ben assecondato dai consoci Marco Artunghi (che proprio domenica ha conquistato sulle strade di casa il titolo di campione lombardo dilettanti) e Di[illegible] Apostoli, Zanoletti - che in primavera ha indossato la maglia azzurra [illegible] Settimana Bergamasca - ha infatti «volato» i 2600 metri del tracciato cittadino in 3'02"1 alla considerevole media oraria di km 51,400.

Al secondo posto, con un ritardo di soli 2"9 si è classificata la Domus [illegible] Plant Group che ha allineato alla partenza Fagnini, Milesi e Belli, uno dei principali favoriti del piccolo tour valdostano. Terzi, in que[illegible] autentico festival lombardo i ragazzi della Bergamasca, staccati di 4"2. Delle tre formazioni piemontesi in gara, il miglior piazzamento è stato ottenuto dalla Fossano-Caldaia Bongiovanni, ottava a 6"9 dalla formazione vincitrice, [illegible] i ragazzi del NusFénis, 11 rappresentanti del ciclismo valdostano, si sono battuti con deter[illegible] non sono andati al di là del penultimo posto.

Hanno pi[illegible] deluso le nove squadre straniere in gara ed in particolare i sovietici, i quali, autorizzati in extremis a prendere il via dopo una serie infinita di telex incrociati fra Roma e Mosca, hanno ottenuto solo l'11° posto [illegible] trenta squadre partecipanti.

[illegible] bisogna comunque dimenticare che il cronoprologo non era valido agli effetti della classifica, ma solo per designare il primo simbolico leader del Giro. Sarà pertanto Zanoletti, il primo del Resine Ragnoli [illegible] aver tagliato il traguardo, che oggi indosserà la maglia biancorossonera di capoclassifica nella prima tappa «vera» del Giro, che in [illegible] km condurrà la carovana da Pont-Saint-Martin alle Terme di Saint-Vincent. Una frazione impegnativa che, dopo [illegible] puntata iniziale a Chambave, presenta nel finale la scalata del Col [illegible] Joux a quota 1640. Belli, Simoni, Giucolsi e gli altri grimpeurs troveranno subito pane per i loro denti. Il via alle 12.

Franco Bocca

COPPA ITALIA [illegible]

La prima sconfitta è stata subita a Varese contro una delle formazioni più titolate per la vittoria finale in C2

Il crollo dell'Aosta non preoccupa Fossati

Nelle file rossonere è emerso l'orgoglio, ma il severo esame sul campo lombardo ha messo in difficoltà l'attacco ancora senza uno sfondatore. Rimane da perfezionare il meccanismo a centrocampo. L'allenatore: «Il punteggio [illegible] rispecchia quanto si è visto, nessun processo alla difesa»

Nel disegno di Da Coll, l'azione più pericolosa dell'Aosta in area varesina

AOSTA. E' finita a Varese l'avventura in Coppa Italia dell'Aosta. Sconfitti per 3-0, i [illegible]ri hanno concluso il girone con 4 punti (successo sul Pavia, pareggi con Solbiatese e Legnano, oltre al passo falso dell'altro ieri). La squadra di Magni ha do[illegible] il raggruppamento (tutte vittorie) confermando di essere [illegible] delle compagini più titolate a puntare al successo nel campionato di C2.

Per l'Aosta l'esame di Varese è [illegible] il più serio [illegible] quelli [illegible]stenuti finora. Di fronte a una squadra che giocava a memoria, i rossoneri si sono trovati subito in svantaggio (gol di Vincenzi al 2') e, pur reagendo [illegible] orgoglio, hanno palesato i consueti limiti in attacco. I lombardi hanno controllato senza [illegible] la reazione di Orlando e compagni per poi assumere il comando del gioco nella ripresa, andando a segno altre due volte nell'ultimo quarto d'ora.

«Il punteggio non rispecchia quanto [illegible] in campo - [illegible] l'allenatore Natalino Fossati -. Il gol subito a freddo ci ha creato problemi, ma con il trascor[illegible] dei [illegible] siamo cresciuti di tono mettendo in difficoltà, a tratti, la formazione di Magni. Il secondo e il terzo gol sono nati in circostanze fortuite: prima un rimpallo beffardo ha favorito la conclusione di Sala, poi l'autorete di Lessio ha completato il bottino dei nostri avversari. Nessun processo alla difesa. La retroguardia garantisce la massima affidabilità».

Il pesante passo falso di Varese non sembra preoccupare Fossati: «Bisogna saper trarre utili indicazioni [illegible] tutte le sconfitte. Non scordiamoci che [illegible] di fronte [illegible] delle squadre considerate da tutti i tecnici [illegible] le favorite per la vittoria finale in campionato, [illegible] noi puntiamo a conseguire una tranquilla salvezza. Con questo [illegible] dobbiamo archiviare lo 0-3 come un risultato scontato, anzi il passo falso contro la squadra di Magni dovrà stimolarci per la C2».

Assente Orofino (squalificato), Fossati ha affidato a Montanari e a Girelli il compito di tenere in s[illegible] la retroguardia avversaria con Paini tornante, De Angelis e Ferretti ad orchestrare la manovra. All'Aosta non sono [illegible] le occasioni per andare in gol, ma il [illegible] ha mantenuto inviolata la propria rete con un pò di for[illegible] nel finale (la squadra di Magni ha concluso il girone di Coppa [illegible] la difesa imbattuta).

La prima sconfitta della stagione non ha dunque creato allarmi in casa rossonera. I quattro incontri di Coppa Italia hanno evidenziato pregi e difetti [illegible] squadra di Fossati. La difesa è capitolata tre volte a Varese, ma in precedenza aveva semp[illegible] saputo esprimersi su livelli ottimali, a centrocampo rimane da perfezionare qualche meccanismo di gioco soprattutto per le posizioni in [illegible] di Ferretti e di De Angelis. L'attacco desta qualche perplessità. Il reparto avanzato può [illegible] giocatori abili nel dribbling e nelle incursioni laterali, [illegible] manca di uno sfondatore capace di far saltare gli assetti dif[illegible] avversari.

Sigfrido Benzyton

VARESE	3
GANDINI	6,5
MODICA	7,5
PEDRETTI	7
ELLI	7
(67' BONADEI)	6
SALA	6,5
MAZZOLA	7
BOLIS	6,5
MONTANI	6
PRELLI	6,5
(90' LORENZI)	7
ANTONIOLI	6,5
VINCENZI	7
All.: [illegible]	7

AOSTA	0
DE GIORGI	6
PANIZZA	6,5
(78' LESSIO)	s.v.
COLNAGHI	6,5
LUSSIGNOLI	6
TEDOLDI	6
ORLANDO	6
PAINI	6
FERRETTI	6
(63' BARONE)	6,5
MONTANARI	6,5
DE ANGELIS	6
GIRELLI	6,5
All.: [illegible]	6

Arbitro: ALBAN di [illegible], 6
[illegible] 2' Vincenzi, 74' Sala, 77' [illegible] (autorete)
[illegible] Ferretti, [illegible]
Spettatori: paganti 600

Natalino Fossati visto da Ghiglione

COPPA ITALIA DILETTANTI

Lo Chatillon/Saint-Vincent s'aggiudica l'equilibrato scontro con il Fenusma dopo aver corso il rischio di [illegible] beffato da Miriello

Un rigore nel finale tinge il derby di biancoazzurro

Due squadre ancora alla ricerca della migliore condizione. Il «ritorno» domenica prossima

L'allenatore [illegible] visto da Ghiglione

AOSTA. Si è tinto di biancoazzurro il derby di Coppa Italia dilettanti tra il Fenusma e lo Châtillon/Saint-Vincent. I castiglionesi si [illegible] aggiudicati la stracittadina grazie a un rigore trasformato [illegible] centravanti Adamo nel finale (atterramento in area di Serravalle da parte di Chionne). La partita è stata pia[illegible]le, tra due squadre [illegible] alla ricerca [illegible] miglior forma, [illegible] decise a superarsi per soddisfare il [illegible] dei tifosi.

La partenza [illegible] favorevole allo Châtillon/Saint-Vincent che assumeva il comando del gioco, costringendo i blucerchiati a badare soprattutto all'interdizione. Sprecate alcune [illegible] per sbloccare il risultato, i castiglionesi rischiavano di essere [illegible] da Miriello che approfitta[illegible] di una errata applicazione del fuorigioco della difesa biancoazzurra per presentarsi solo davanti a Zublena: l'attaccante falliva la [illegible] da palla gol. Equilibrio nella ripresa spezzato soltanto nel finale dal rigore trasformato da Adamo.

«Dopo un buon primo tempo la squadra ha accusato un logi[illegible] calo atletico dovuto alla preparazione ancora incompleta - dice l'all[illegible] Châtillon/Saint-Vincent, [illegible] Ciri -. Il Fenusma era forse più motivato di noi e si è dimostrato avversario di tutto rispetto. Sono soddisfatto soprattutto dei passi avanti compiuti dai ragazzi nell'applicazione della [illegible]. Il nuovo modulo tattico che stiamo attuando si sta rivelando assai interessante. Per la partita di ritorno in programma domenica [illegible] di recuperare Muzio che ha dovuto dare forfait a [illegible] una congiuntivi[illegible].

Domani alle 20,30 a Champdepraz lo Châtillon/Saint-Vincent affronterà in amichevole il Saint-Christophe.

FENUSMA	0
BELLESSOLO	7
CORGNIER	6,5
(85' FACCHINI)	s.v.
DE TOMMASO	6,5
SACCAVINO	6
VALLET L.	7
GORRAZ	7,5
CHIONNE	6,5
VOLPONE	6,5
MIRIELLO	6
FLORIO	6
(45' VALLET V.)	6,5
RIZZO	6,5
All.: STATTI	6,5

CHAT.-ST-VIN.	1
ZUBLENA	6,5
MARTINI	6
GIOVETTI	6
GREGORIO	6
FANUTZA	6
BORGATO	6
SERRAVALLE	6,5
PINET	6
ADAMO	6,5
ANILE	7
CAPPELLETTI	6,5
(46' AYMONOD)	6
All.: CIRI	6,5

Arbitro: GRANDI di Verbania 6
Reti: 61' Adamo
Ammoniti: Serravalle, Borgato, Rizzo
Spettatori: paganti 200

Pur sconfitto il Fenusma è uscito a testa alta dal derby. I castellani hanno sofferto in avvio il gioco ordinato dei castiglionesi per poi impegnare a fondo gli avversari.

Le assenze di Cramarossa, Rivelli e Salmin hanno impedito al tecnico Nando Statti di presentare la miglior formazione, ma l'allenatore ha [illegible] potuto trarre utili indicazioni per il futuro anche dai ragazzi mandati in campo a sostituire i titolari.

«Abbiamo cominciato gli allenamenti due settimane dopo lo Châtillon/Saint-Vincent - di[illegible] il dirigente dei castellani Nando Chasseur - pertanto ci siamo presentati alla partita stracittadina con una preparazione ancora non ottimale. La squadra ha comunque lottato con generosità, meritandosi gli applausi dei tifosi. I nostri avversari mi [illegible] piaciuti a centrocampo e in attacco, però devono migliorare in difesa. Anche noi dobbiamo ancora lavo[illegible] parecchio per giungere al top della condizione, però siamo sulla buona strada visto come abbiamo impegnato un avversario di categoria superiore».

[s. b.]

Ogni scusa è buona per guidare una Lancia Dedra.

PROVATE a convincere una persona che sta guidando con evidente soddisfazione la sua Lancia Dedra a cedervi il volante. Per riuscirci dovrete inventare delle scuse veramente buone. Perché?

Perché sulla Dedra si ha poca voglia di fare solo il passeggero e di accontentarsi di un habitat pur ampio e prestigioso.

Infatti la raffinatezza del legno pregiato di rosa africana e gli esclusivi rivestimenti non tolgono il desiderio di impugnare il volante e sentirsi saldamente alla guida: al centro di un completo flusso di informazioni grazie alla strumentazione optoelettronica, apprezzando contemporaneamente l'immediata sensazione di maneggevolezza dell'idroguida, lo speciale servosterzo adottato da Lancia.

Pur di approfittare dell'assenza di vibrazioni offerta dagli alberi controrotanti di equilibratura del motore, pur di provare la generosa potenza di motori così elastici, di viaggiare nell'assoluto confort creato dalle sospensioni a smorzamento controllato elettronicamente, e di guidare con la tranquilla sicurezza di chi può contare su un sofisticato ABS, ogni pretesto, ogni astuzia sono buoni.

È più che comprensibile: che siate un passeggero o al volante di una Dedra, troverete che ogni scusa è buona per prendere il volante o per non cederlo. In ogni caso ogni scusa è buona per comprarla.

integrale: 180 CV, da 0 a 100 km/h in 7,8 sec.
2000 turbo: 165 CV, da 0 a 100 km/h in 8,3 sec.
2.0 i.e.: 120 CV, da 0 a 100 km/h in 9,6 sec.
1.8 i.e.: 110 CV, da 0 a 100 km/h in 10 sec.
1.6 i.e.: 90 CV, da 0 a 100 km/h in 12,1 sec.
2.0 turbo ds: 92 CV, da 0 a 100 km/h in 12,3 sec.

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 3 Settembre 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

A PAG. 38 LA FOTO-QUIZ DI «SCOPRI IL TUO BORGO»

Una [illegible] puntata, oggi, [illegible] concorso «Scopri il tuo Borgo» che sta accompagnando i lettori de «La Stampa» incontro al Palio del 15 settembre. Il concorso prevede la pubblicazione di 21 tagliandi, uno per ciascun rione e Comune del Palio, [illegible] una foto-quiz da indovinare. Sono stati fotografati altrettanti [illegible] caratteristici in luoghi di facile [illegible] Aiutandosi con [illegible] buon colpo d'occhio [illegible] un pizzico di conoscenza dei borghi e dei sette paesi che partecipano al Palio, ci si potrà lanciare in un'inedita «caccia al tesoro», utile anche per conoscere meglio la propria città già festosamente imbandierata con gli stendardi dei rioni.

Oggi i lettori troveranno un altro tagliando che consentirà loro [illegible] partecipare alle due estrazioni [illegible] «Scopri il tuo Borgo». Fra i tagliandi pervenuti entro le 10 di mercoledì 11 settembre, anche se non riportano la soluzione esatta, ne verranno sorteggiati [illegible] a cui andranno due biglietti [illegible] tribuna per assistere [illegible] [illegible]. L'estrazione finale, dopo il Palio, sarà fatta tra tutti i tagliandi con la risposta esatta e potrà far vincere un'auto e molti altri premi.

PAGINA 37

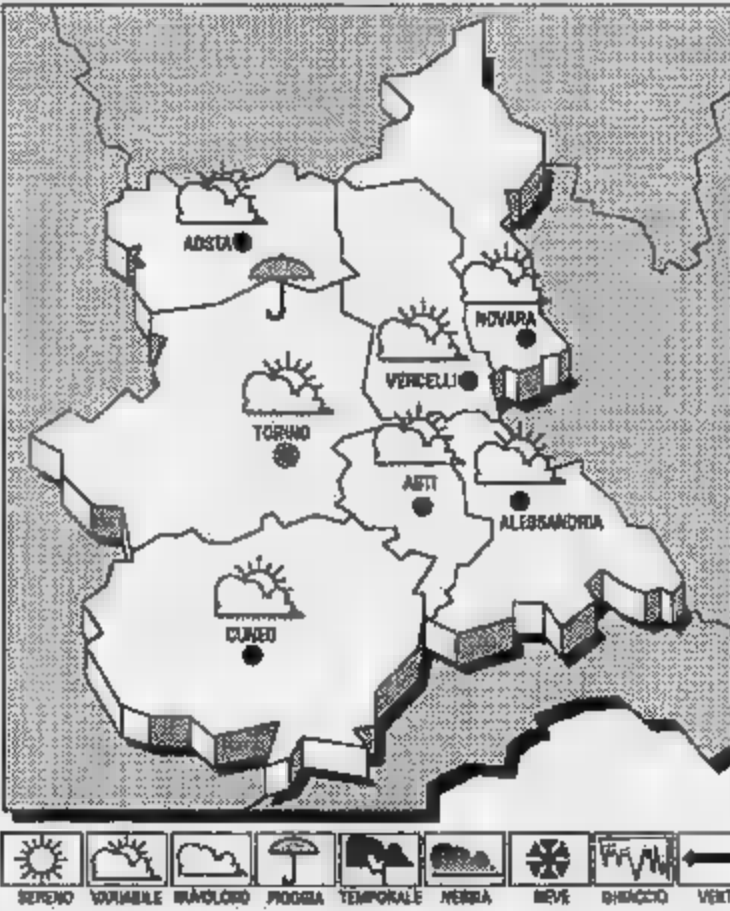
Venti dipendenti
E' fallita la Europrint di Chiusano

Il tribunale ha [illegible] ieri mattina, sentenza di fallimento nei confronti della «Europrint» che produce imballaggi.

PAGINA 37

La festa continua
[illegible] le indagini dopo la [illegible]

Le indagini dopo lo scoppio di [illegible] bomba [illegible] nei box del banco di beneficenza a Bazzana di Mombaruzzo.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] una circolazione depressionaria, presente sul [illegible] Mediterraneo, interessa [illegible] regioni centro-meridionali [illegible] e, più direttamente, quelle estreme meridionali.

TEMPO PREVISTO [illegible] prevalenza [illegible] cielo sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti sul [illegible] nord-occidentale. [illegible] ore più [illegible] giornata sviluppo di nubi cumuliformi sulle [illegible] interne appenniniche. Foschie mattutine in Valpadana e nelle valli.

TENDENZA DEL TEMPO: generalmente sereno o poco nuvoloso, con foschie sulle zone pianeggianti.

TEMPERATURA: in aumento nei valori massimi.

[illegible] intorno Est.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Max: 23; min: 18; media: 20

UN ANNO FA
Max: 24; min: 15; [illegible] 18

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 26	Novara 28
[illegible] 28	Aosta 22
Cuneo 24	Vercelli 28

Il Sole sorge alle 6,53 e tramonta alle 20,04. La Luna si leva alle 0,30 e cala alle 16,50.

Singolare protesta domenica pomeriggio a Bruno

«No alla discarica»

C'erano 400 persone, in parte provenienti dall'Alessandrino
Si attendono i risultati dei rilievi compiuti dalla Provincia

Almeno 400 persone, a piedi, su auto e trattori, hanno manifestato domenica contro l'ipotesi di una discarica in Val Ghisone. Alla protesta (nella foto) hanno aderito anche delegazioni da Carentino, Bergamasco e Gamalero. Sull'area che dovrebbe ospitare la discarica, si sono svolti un sit in seguito da un pic nic e da una rappresentazione teatrale. Intanto il Consorzio della Valle Belbo attende i risultati dei rilievi eseguiti dalla Provincia (FOTO UBERTONE)

Asti, sgominata banda che rubava nel parcheggio di Campo del Palio

Stroncato traffico di autoradio

Un ambulante di jeans, denunciato dalla polizia, ricettava il bottino dei «colpi» messi a segno sulle vetture da due giovani. I ladri già condannati per direttissima

[illegible] Rubavano autoradio in Campo del Palio, rivendendole immediatamente ad un ambulante di abbigliamento che ha il banco sulla stessa piazza. Un «traffico» dal «produttore» al ricettatore che si consumava con rapidità, senza rischiosi spostamenti. [illegible] bene sino a sabato pomeriggio, quando la polizia ha stroncato il «commercio»: bilancio due arresti e una denuncia a piede libero a carico del venditore ambulante, M. N., [illegible] anni, di Calamandrana. Gli arrestati sono Angelo Amato di Eboli (Salerno), 28 anni, abitante ad Asti in via Ungaretti 38, incensurato e Dino Franco, 25 anni, Asti, Bricco Gianotti, [illegible] condanna a [illegible] anni di cui due condonati, nel 1988 per detenzione di hashish.

Ieri il processo davanti al pretore [illegible] Corbo (p. m. Vincenzo Paone). Franco, difeso da Ferruccio Rattazzi, è stato condannato a 3 mesi di semidetenzione e Amato (difesa Al[illegible] Mirate) a due mesi [illegible] reclusione con il beneficio della condizionale. I [illegible]tti: sabato pomeriggio [illegible] chiamata anonima avvisa il «113» che [illegible] in-

Dino Franco (a sinistra) e Angelo Amato, arrestati per furto e condannati

dividuo era [illegible] visto poco prima trafficare attorno ad una Fiat Tipo nel parcheggio di Campo del Palio, nei pressi di un chiosco [illegible] bibite e gelati. [illegible] vetture «civetta» con uomini della Mobile che eran[illegible] [illegible] servizio rispettivamente in corso Savona e in piazza Marconi, raggiungono il posteggio e notano un uomo salire in fretta su di una Y10 bianca alla cui guida c'è un'altra persona. La vettura si allontana a forte velocità: la polizia parte all'inseguimento bloccando la Y10 in [illegible] Cavallotti: al volante c'è Amato, al suo [illegible] Dino Franco che ha con [illegible] un grosso paio di forbici e un coltello multiuso. Vengono accompagnati in questura dove si [illegible] di ricostruire le mosse [illegible] due.

E qui salta fuori tutto, [illegible] preso il [illegible] dell'ambulante presunto ricettatore. La Mobile [illegible] in Campo del Palio. La Fiat «Tipo» (di proprietà di Roberto Marconi, 21 anni, di Villanova) attorno a cui [illegible] stato visto armeggiare Dino Franco ha un vetro rotto e [illegible] dell'autoradio. Si controllano altre [illegible] parcheggiate negli stalli [illegible] piazza: anche dalla Volkswagen «Polo» [illegible] Claudio Meschiati, 23 anni, di Calosso è sparita l'autoradio: ci [illegible] inoltre segni di scasso.

Non resta altro da fare che andare a trovare l'ambulante di jeans e maglieria che vende la sua [illegible] in piazza. [illegible] sotto il banco vengono trovate le autoradio, portate via dalla Tipo e dalla Polo.

[illegible] modelli costosi che i due ladri hanno svenduto in blocco per 160 mila lire.

[f. c.]

Dopo l'assemblea di sabato sull'impianto di Valle delle Noci

E a [illegible] il dissenso

Il sindaco: «Il Consorzio ci ha tagliato fuori»

[illegible] CASASCO. Il fronte che ha sostenuto finora l'idea della discarica in Valle delle Noci potrebbe non arrivare compatto alla riunione della Conferenza regionale il 19 settembre a Torino.

Ora anche a Camerano si le[illegible] voci [illegible] dissenso contro il progetto del Consorzio smaltimento rifiuti e il sindaco Lorenzo Cortese, a capo di un'Amministrazione comunale che ha dato la disponibilità a ospitare l'impianto, lamenta di [illegible] stato «tagliato fuori» dai vertici del Consorzio. Quello che in zona viene chiamato «l'ultimo giallo» riguarda la decisione dell'ente astigiano [illegible] eseguire rilievi idrogeologici in Valle delle Noci. «Ma io [illegible] [illegible] [illegible] niente: ho chiesto chiarimenti al Consorzio, non [illegible] ricevuto risposta»: questa la dichiarazione fatta [illegible] Cortese, sabato sera a Camerano, durante l'assemblea aperta del Comitato per la difesa dei Gorghi. «Comunque è una [illegible] sospetta - ha replicato il sindaco di Cinaglio, Egle Cariola - i prelievi in falda dovevano essere fatti prima di redarre il progetto sulla discarica. Invece il Consorzio li fa adesso: [illegible] allora che attendibilità può avere quello studio?».

Sabato sera la gente di Camerano [illegible] scesa in [illegible] ad ascoltare le ragioni [illegible] chi (a partire dei sindaci di Cinaglio, [illegible]ele, Cortazzone, Cortandone e Soglio) si oppone da tempo alla discarica. Erano presenti circa [illegible] persone. All'assemblea c'è andato anche Cortese, che ha poi finito per prendere posto al tavolo dei relatori. A lui, più volte interrotto durante l'intervento, in molti hanno sollecitato chiarimenti sul progetto della discarica. «E' ai politici che bisognerebbe chiedere spiegazione - ha risposto Cortese - io [illegible] però [illegible] non [illegible] qui. Sembra proprio che se si farà la discarica in Valle delle Noci, sarà per decisione politica...». A quel punto il pubblico non ha mancato di «rumoreggiare».

«Attenti amministratori [illegible] Camerano - ha esortato Egle Cariola, applaudita dalla gente - ormai il Consorzio vi ha tagliati fuori. Secondo i nostri consulenti, Valle delle Noci non è idonea a ospitare una discarica; correte ai ripari, prendete posizione pubblicamente, fate qualcosa prima che sia troppo tardi». Chi contesta la discarica si sente più forte dopo che l'Usl astigiana ha giudicato incompleto il progetto del Consorzio. Il parere dei tecnici sarà di[illegible] stamane in Provincia dalla commissione Ecologia e domani in un'altra riunione cui parteciperanno anche i sindaci di Camerano e dei Comuni vicini.

Laura [illegible]

Da ottobre riaprirà la sala Pastrone del teatro Alfieri dopo le polemiche sull'agibilità

Sarà «sfida d'autunno» tra i cinema di Asti

La rassegna estiva al palazzo del Collegio chiusa a quota 12 mila

ASTI. L'autunno porterà in regalo un nuovo cinema. Ai quattro schermi operanti regolar[illegible] oggi [illegible] Asti (Politeama, Ritz, Splendor e Lux) [illegible] [illegible]gerà anche quello della sala Pa[illegible] del teatro Alfieri.

A partire da ottobre la saletta «ipogea», inaugurata lo scorso anno, [illegible] [illegible] programmazione regolare nel fine settimana; proporrà film che vengono definiti «prodotto medio di qualità», che si affiancheranno alle altre iniziative culturali, dai convegni ai concerti e agli spettacoli teatrali.

[illegible] sala, che può ospitare circa 120 persone, vedrà [illegible] in funzione [illegible] [illegible] possibilità per cui [illegible] stata progettata. E' [illegible] inoltre confermata la regolarità della licenza cinematografica e dell'agibilità del locale, dopo l'interpellanza del consigliere comunale [illegible] [illegible] [illegible] alla Cultura Luigi Florio (pli). In merito, l'attuale assessore Giuseppe Barolo ha annunciato una conferenza stampa.

La «nuova» sala giungerà dopo un'estate particolarmente positiva: la rassegna «Cinema Cinema», svoltasi al palazzo del Collegio, nel cortile che [illegible] glie gli spettacoli di Astiteatro, si è conclusa domenica [illegible] un risultato positivo. Oltre 12 mila spettatori hanno seguito i 37 film [illegible] superando di quasi mille unità la cifra della [illegible] edizione. Il risultato [illegible] stato accolto con soddisfazione dagli organizzatori, il teatro Alfieri e il cinema Politeama.

Stando alle preferenze, il pubblico astigiano ha premiato il cinema di qualità, che ha tenuto testa alle pellicole di pura evasione. Tra gli altri dati, si è notato un notevole interesse rivolto anche agli autori italiani, soprattutto giovani, [illegible] Daniele Luchetti e Gabriele Salvatores.

[illegible] SEGUITO A PAGINA 46

A Bruno si è svolta domenica pomeriggio un'affollata manifestazione ecologista

In 400 difendono la Val Ghisone

Sull'area che potrebbe ospitare la discarica del Sud Astigiano è stato organizzato un raduno «ecologista». Rappresentazione teatrale [illegible] i bambini. Giovedì si riunisce il Consorzio della Valle Belbo

Il corteo degli abitanti di Bruno con i cartelli di protesta contro la discarica

BRUNO. I brunesi sono scesi in piazza domenica pomeriggio per difendere il loro territorio, mi[illegible] dalla costruzione di una discarica [illegible] Val Ghisone. Con lo [illegible] «Piccoli ma decisi», i 370 abitanti del paese, [illegible] andati a «presidiare» [illegible] un sit-in i prati [illegible] regione Solia, [illegible] ricca di vigneti e boschi ai confini con Carentino.

Manifestazione colorata da decine [illegible] cartelli e striscioni [illegible] accompagnata [illegible] presenza di una quarantina di trattori, dei contadini di Bruno e dei loro vicini di Mombaruzzo, Carentino e Bergamasco. «Vogliamo dimostrare - spiegava il giovane agricoltore [illegible] Barbarino, della Coldiretti - che la nostra [illegible] mia agricola è fiorente».

Buona parte del lavoro organizzativo che il Comitato ha [illegible] stanuto nei giorni scorsi, è ricaduto sui «villeggianti». «Noi ci sentiamo brunesi a tutti gli effetti - ha spiegato Luciana Ricci [illegible] Torino - e sosteniamo la battaglia dei nostri compaesani, perché qui ci sono le radici delle nostre famiglie».

Il sit-in a tratti ha assunto l'aspetto di una festa popolare [illegible] è svolto anche un pic-nic). Culmine del pomeriggio, [illegible] «drammatizzazione» della vicenda di Bruno, interpretata da una ventina di bambini, che hanno rias[illegible] con un'abile mimica, la storia di questo travagliato agosto, dal momento in cui si è diffusa la notizia che i brunesi [illegible] dovuto ospitare la discarica consorziale della media valle Belbo. A curare la regia dell'«happening» è stato un milanese, Pietro Rutelli, psicologo e consulente aziendale. Sua l'idea, di rappresentare i «cattivi», promotori della discarica, come fantasmi, che si aggiravano coperti non dal classico lenzuolo, ma da neri sacchi della spazzatura.

Il sindaco Severino Bonzo ed il vicepresidente del Comitato contro la discarica Mario Rivera, si sono limitati a porgere il benvenuto [illegible] partecipanti [illegible] a ringraziare il Wwf, che ha fornito il materiale per una mostra sullo smaltimento ed il riciclaggio dei rifiuti.

Una ragazza con un cartello chiede iniziative «ecologiste» per il suo paese

La prossima iniziativa, sarà un incontro con il presidente della Provincia Guglielmo Tovo, in cui verranno illustrate le ragioni del «No». Intanto il direttivo del Consorzio per lo smaltimento rifiuti si riunirà giovedì sera a Canelli. Il presidente Carlo Formica dichiara che si valuteranno i risultati dello studio dell'Amministrazione provinciale, e «non si esclude una discussione sull'ipotesi di un' adesione al Consorzio di Asti». «E' certo - spiega Formica - che se si [illegible] andare ad una discarica unica, non si potrebbe farla gravare su di un piccolo Comune».

Enrico Cerrato

LETTERE [illegible]

Accertamenti medici [illegible] un [illegible]

Con [illegible] presente rispondo alla lettera «Solidarietà ai malati e ritardati burocratici» apparsa in questa rubrica il 29 agosto 1991.

Le visite mediche ai richiedenti l'assegno [illegible] accompagnamento vengono effettuate [illegible] norma attualmente [illegible] oltre un anno di distanza [illegible] data [illegible] domanda.

Quanto all'indirizzo [illegible] dalle commissioni mediche attivate presso il servizio di medicina legale [illegible] questa Usl, in ordine alla decorrenza [illegible] benefici economici dovuti per la concessione della indennità [illegible] accompagnamento da [illegible] data diversa rispetto a quella di presentazione della domanda, informo che tale prassi [illegible] seguita presso le Usl di Alessandria, Biella, Cuneo e Novara.

Trattasi di una scelta metodologica ampiamente applicata in campo previdenziale (Inps), in base alla quale i benefici economici possono essere differiti qualora sopravvenute gravi patologie avessero mutato la condizione morbosa che inizial[illegible] aveva motivato la richiesta (e non dava diritto all'assegno [illegible] accompagnamento).

Con [illegible] metodologia si favoriscono gli interessati ai fini del riconoscimento [illegible] un diritto, a suo tempo non richiesto, ma per il qu[illegible] successivamente alla domanda [illegible] sono verificate le condizioni obiettive biologiche e quindi giuridiche per la concessione dell'assegno di accompagnamento, evitando la presentazione di una nuova domanda di invalidità civile.

Su questa scelta, ripeto co[illegible] alle Commissioni [illegible] altre Usl, è [illegible] registrato anche [illegible], sul piano metodologico, da parte della Commissione medica periferica per le pensioni di guerra e di invalidità civile del ministero del Tesoro per la Provincia di Asti.

E' ovvio che, ove in sede di commissione medica venga ac[illegible] la sussistenza [illegible] patologia indicata nella richiesta dell'assegno di accompagnamento, è dalla data di presentazione [illegible] che tale beneficio viene riconosciuto.

Giacinto Occhionero
Amministratore straordinario
Usl [illegible]

Poca educazione nelle vie del centro

Sono [illegible] pensionato e ho il tempo di passeggiare per la città. Asti negli ultimi tempi è molto migliorata, specie nel centro [illegible] sono stati [illegible] molti palazzi che erano diventati [illegible]denti. Devo però notare, con rincrescimento, che a volte [illegible] notano i segni incuria e forse anche di maleducazione.

Ad esempio mi capita spesso di notare in corso Alfieri, [illegible] del Michelerio, sacchetti [illegible] plastica con dentro l'immondizia domestica, lasciati accanto ai cestini portarifiuti: pensare che basterebbe fare pochi passi per trovare [illegible]to. Nell'isola pedonale, ci sono giovani che si divertono a buttare le lattine vuote nelle fioriere. E poi i parcheggi: c'è chi mette la macchina come vuole, con [illegible] ruote sui marciapiedi. Sono tutte piccole cose che però [illegible] insieme rendono la [illegible] più disordinata. E pensare che basta un pizzico [illegible] buona educazione in più.

[illegible] **firmata**

AGENDA ASTIGIANA

MUNICIPIO

Domani [illegible] convocazione del Consiglio del Palio

E' stato convocato per domani sera, mercoledì, alle [illegible] in municipio, il Consiglio del Palio. All'ordine del giorno comunicazioni di carattere veterinario per la corsa del 15 settembre e verifica [illegible] tempi della manifestazione.

IGIENE

Concorso per un operatore di vigilanza dell'Usl

[illegible] riaperti i termini per presentare le domande di partecipazione al concorso per un posto [illegible] operatore [illegible] vigilanza e ispe[illegible] all'Usl di Asti. La nuova scadenza è fissata al [illegible] ottobre. Gli interessati dovranno essere in possesso del diploma [illegible] geometra, o di perito chimico, agrario o agrotecnico, con iscrizione all'Albo professionale. I settori d'intervento dell'operatore [illegible] vigilanza sa[illegible] la difesa ambientale e la tutela igienica degli alimenti.

[illegible]

Stasera esibizione di gruppo folkloristico bulgaro

Questa sera alle 21,30 il gruppo folkloristico della città bulgara di Veliko Trnovo, gemellata [illegible] Asti, sarà di scena in piazza San Secondo. Dopo l'esibizione per Astiteatro, il gruppo di musicisti e ballerini ritorna ad Asti in occasione della definizione formale [illegible] gemellaggio tra le due città; i bulgari [illegible] in città per il festival delle Sagre di domenica prossima. Intanto è stata confermata anche la presenza [illegible] delegazioni provenienti [illegible] altre città gemellate, Valence (Francia) e Biberach (Germania), alle Sagre.

FESTA DELL'UNITA'

Documentario e dibattito sulla Valle [illegible]

Prosegue stasera al parco [illegible] ferriere Ercole (ingresso [illegible] Palestro), la festa dell'Unità, organizzata [illegible] sezione provinciale del pds. Due gli appuntamenti alle 21,30: nello «spazio cultura» sarà proiettato [illegible] documentario sull'inquinamento in valle Bormida, cui seguirà un dibattito. Nello «spazio musica» si terrà [illegible] dell'Ensemble di musica classica della scuola «Sacerdoti» [illegible] Voghera, con musiche di Mozrt, Strauss e Gershwin. Ingresso libero.

Si è aperto domenica [illegible] bande e spettacoli il «Settembre canellese»

Un mese nel nome del moscato

Il sindaco Marmo ha sollecitato interventi a favore dell'intera [illegible] Belbo
Ad Asti domani sarà presentata ufficialmente la «Festa del vino-Douja d'Or»

CANELLI. Il colorato «Settembre canellese» [illegible] preso il via domenica, [illegible] lunga gior[illegible] di festa, musica [illegible] «happening» teatrali che hanno trasformato Canelli [illegible] palcoscenico.

Hanno esordito al mattino le bande musicali: quella canellese ha fatto da padrona [illegible] casa con i colleghi [illegible] Vesaus e [illegible] Mongardino.

Grande [illegible] anche per la fanfara della Taurianense, a Canelli per presenziare all'inaugurazione della [illegible] sede dell'Ana (Associazione nazionale alpini).

Lungo [illegible] «eternia» che [illegible] duce a Villanuova, numerosi i pittori, che hanno risposto all'invito di ritrarre gli scorci più suggestivi del centro storico. La [illegible] mercato [illegible] antiquariato ed oggetti usati» ha avuto un buon pubblico, anche se gli espositori erano soltanto una ventina: la Mostra ha un po' sofferto della concomitanza dei due mercati famosi di Bra e di Moncalieri.

A mezzogiorno, un brindisi, ovviamente a base di Asti Spumante, ha inaugurato ufficialmente il «Settembre»: discorsi del sindaco Roberto Marmo, di Giovanni Borello e del ministro per le politiche europee Pierluigi [illegible] nonostante il giorno [illegible] festa, non ha perso l'[illegible] per ricordare le crisi economica e di servizi in cui versa la città. Facendosi portavoce anche degli altri paesi della valle, il sindaco ha detto: «Approfittiamo della presenza [illegible] politici per sollecitare maggiore attenzione concreta ai nostri problemi, [illegible] riproposti con la costituzione di un Comitato per la rinascita della zona, di cui condivido le motivazioni».

[illegible] pomeriggio gli artisti [illegible] strada hanno animato il centro della città. Apprezzati i cori [illegible] Tre Martelli, del Truver Valsotain e dei [illegible] Successo di pubblico, (attenti ed affascinati i bambini), per i saltimbanchi di Viarigi e i trampolieri. Hanno rispolverato romantici ricordi del passato le note dell'organetto del cantastorie Calina.

In serata, i giovani canellesi hanno decretato il [illegible] di Marco Carena e della Comitiva Brambilla: per [illegible] concerto oltre duemila persone hanno riempito piazza Carlo Gancia.

I festeggiamenti del «Settembre» continuano questa sera alle 21,30 con la rassegna «Teatro [illegible] le stelle», [illegible] piazza [illegible] Leonardo a Villanuova. [illegible] primo appuntamento (ingresso libero) è con la compagnia [illegible]giana Angelo Brofferio. Gli attori dialettali presenteranno il divertente «Meisine di rat e pi[illegible] der vegi» tratto dalla com[illegible] «Arsenico e vecchi merletti».

Sempre in tema enologico si apre venerdì [illegible] ad Asti la 25ª edizi[illegible] della [illegible] vino «Douja d'Or», premio del concorso nazionale vini doc e docg. Sono giunti 907 campioni di vino da 17 regioni italia[illegible] premio ne sono [illegible] scelti 375. Otto vini, per l'alto valore qualitativo, saranno poi proclamati [illegible] Douja 1991». Domani [illegible] 12 [illegible] manifestazione sarà presentata ufficialmente.

[e. ca.]

STATO CIVILE

[illegible]

NATI: Simone Marchisio, Isola; Denise Franco, San Damiano; Lucia Doretto; Simone Sconfienza, Mom[illegible] De Simone, Rende; Gianluca Rabazzana; [illegible] Franco, San Damiano; Valentina Arrobbio, Portacomaro; [illegible] Del Mon[illegible] Veronica Mulé; Sulejma Bergadani; Anthony Vecchiato; [illegible] Pi[illegible] Francesco Zaffuto.

MORTI: Antonio Zecchin, 54 anni; Nella Malandrone in Massaro, 86; Quarilia Ferrero vedova Gentile, 84, Montaldo Scarampi; Nicolò Lipari, 78, San Damiano; Giacinta Caleno vedova Fantino, 89; Carlo Scaglione, 77; Antonio Sinibaldi, 64; Maria Russo vedova Bono, 70, Sciacca; Giuseppina Novello vedova Cerrato, 86; Angela Foi, 81; Savino Lingalata, 92; Giuseppe Ferraris, 56, Nizza Monferrato; Serafino Valuvia, 86, Baldichieri; Carlo Cazzola, 72; Luigi Iviglia, 45, Calliano; Giuseppina Ricci in Gamba, 76, Villafranca; Ettore Bruno, 89.

SI SPOSERANNO: Mauro Perazzo, impiegato amministrativo, con Laura Paola Raviola, studentessa; Giuseppe Gianoglio, dirigente amministrativo, con Tiziana Sappia, impiegata; Roberto Tasso, agente di commercio, con Liliana Carla Caruzzo, commessa; Vincenzo Giuseppe Lista, commerciante, con Manuela Benedet, impiegata contabile; Mario Antonio Pulina, agente di custodia, con Loredana Belletti, casalinga; Giovanni Orlando, collaudatore, con Michela Loconte, casalinga; Gianfranco Ciliberti, tornitore di metalli, con Giuseppina Carpentieri, collaudatrice; Antonio Baldassarri, sottufficiale dei carabinieri, con Silvia Rossi, ragioniera.

COSTIGLIOLE

[illegible] Sonia Bussolino.

MORTI: Oreste Carli, [illegible] anni; [illegible] Cocino, 56; Teresa Sconfienza, [illegible]

MATRIMONI: Stefano Zurlino, addetto stampa della Coldiretti, [illegible] Silvana Leardi, inserviente; Gianfranco Guzzetta, muratore, [illegible] Ro[illegible] Simonetta, operaia; Mauro Gia[illegible] orticoltore, [illegible] Dal Moro, impiegata; Valter Cerrato, commerciante e Pier Paola Rabacchin, [illegible] messa.

[illegible]

[illegible] Giuseppe [illegible] (67 anni). [illegible] Calabresi, [illegible]gionera, con Maria Violante, in attesa di occupazione.

[illegible]

NATI: [illegible] Lotta, Hasnaa Khakhay, Giada Violo, Melissa Anastasio, Luca Merli, Chiara Giordano.

MORTI: Enrico Ferrato, 69 anni; Rosa Accattino, 74; Franca Zappa, 54; Ernesto Barbero, 78; Maria Sperone, 72; Giovanni Pia, 87.

SI SPOSERANNO: Riccardo Malfatto, impiegato, con Geraldine Flora Spagnoli, impiegata; Mario Giuseppe Mastandrea, operaio, con Anna Nolè, operaia; Giuseppe Cutruzzolà, idraulico fumista, con Maria Rosa Buffolo, casalinga.

MATRIMONI: Florenzo Loviselo, studente, con Gaia Bertolin, impiegata; Giulio Pepato, [illegible] carabinieri, [illegible] Fabrizia Gento Ottavi, casalinga.

VA' PENSIERO

Mostra del vino in piazza Alfieri nel 1925

L'ingresso della seconda Mostra campionaria dei vini piemontesi svoltasi nel maggio del 1925 (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

Non sempre il vino è stato festeggiato in settembre ad Asti. Oggi, nel periodo della vendemmia, si svolge la Douja d'or (s'inaugurerà venerdì) e il festival [illegible]. All'inizio del secolo, invece, tutte le manifestazioni [illegible] un certo rilievo erano collegate ai [illegible]eggiamenti patronali di [illegible] Secondo. Così a maggio si correva il Palio, mentre a partire dalla «ripresa» del 1967 si disputa nella terza domenica di settembre. E sempre a maggio [illegible] svolgeva anche la «Mostra campionaria dei vini piemontesi». La fotografia proposta oggi da «Va' pensiero» riprende l'ingresso della seconda edizione della mostra, svoltasi nel maggio del 1925; l'originale, scattata [illegible] fotografo Benassi, è conservata all'Archivio storico del Comune. Il padiglione era allestito in piazza Alfieri, a [illegible]so dell'Alfa, che si distingue sullo sf[illegible] (oggi al suo posto sorge il palazzo della Provincia). Da [illegible] il [illegible] ingresso, con torrette nello stile medievale [illegible] voga negli Anni 20.

[illegible] UTILI

[illegible]: 39.827
[illegible] amico: [illegible] (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Cerea 1, tel. 436.384
[illegible] comunale: 3991
[illegible] comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.805; Canelli: 833.630; Nizza: 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.559
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.046
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.844
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141 63.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
[illegible] 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.393
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.636
[illegible] Don Bosco: 9876.468
Cocconato: [illegible]
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.061
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 19,30), 94.555 (dalle 19,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: P. Roma, corso Alfieri 343; notturna: S. Caterina, corso Torino 81.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Marè, v. C. Alberto 44

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.523
Canelli: 833.863
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.096
[illegible] 975.064
[illegible] 00
Castelnuovo Don [illegible]: 011 / 987.8152
[illegible]: 953.[illegible]
Bubbio: 0144 / 8109
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; Questura: 216.621 - 210.076
Polizia stradale
Asti: 212.358; Nizza: 721.704; Autostrada Asti (distaccamento di San Michele): 0131 / 361.266

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.761; Nizza: 721.446; Canelli: 833.671; Costigliole: 968.477; San Damiano: 200.184; Castagnole Lanze: 878.276; Moncalvo: 916.093; Montegrosso: 953.182; Villanova: 937.144; Montiglio: 994.200

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - [illegible]
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): [illegible].422
Acque Potabili (Castelnuovo): 011 / 65.941
GAS
Asti: 53.687
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409. SIP Segnalazione guasti: 182; Elenco abbonati: 12; Posto telefonico pubblico Asti: 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 69; Agip: c. Torino 476; Ip: p. I Maggio 28; Q8: c. XXV Aprile 27; Agip: fr. Valleras 63; Erg: p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, tel. [illegible]
[illegible] Ro. Pi., str. Valmanera 65, tel. 50.267

La preoccupante tendenza è incominciata nel 1985, una media di oltre 30 casi l'anno

Sono in aumento i fallimenti

Il tribunale di Asti ha sentenziato ieri il dissesto della Europrint (cartotecnica) di Chiusano
Dopo la Saf di Robella ad agosto è il secondo caso di piccola industria che chiude i battenti

ASTI. Il tribunale ha emesso, ieri mattina, sentenza di fallimento nei confronti della srl «Europrint» [illegible] Chiusano d'Asti, che produce articoli [illegible] ci e occupa 20 dipendenti. L'istanza [illegible] fallimento è stata presentata dalle stesse maestranze in quanto l'azienda era in crisi da tempo e aveva sospeso l'attività produttiva. Il tribunale, (presidente della seconda sezione Renzo Massobrio) ha ascoltato [illegible] l'amministratore unico della società, Franco Gay, il quale avrebbe [illegible] che l'azienda è in stato d'insolvenza e [illegible] può fare fronte alle [illegible] obbligazioni.

Curatore [illegible] fallimento è stato [illegible] il commercialista Andrea Manto di Asti. La verifica dello stato passivo è fissata per il [illegible] novembre.

Il tribunale ha invece [illegible] il decreto che dichiara l'apertura della procedura [illegible] concordato preventivo per cessione di beni, nei confronti della «Mini Impianti» [illegible] sede in Canelli di Ernesto e Mauro Zamboni, che svolge attività di commercio [illegible] macchine per l'enologia. La [illegible] vocazione dei creditori è per il 5 ottobre.

Con il dissesto della Europrint salgono a [illegible] (dal 1 gennaio 1991 ad oggi) le [illegible] di fallimento emesse dal tribunale di Asti che ha giurisdizione in 78 comuni su 120 della provincia.

A metà agosto il tribunale, aveva dichiarato il fallimento della Saf [illegible] Robella (una [illegible] tina di dipendenti, specializzata nella produzione di sistemi automazione flessibili) che presenterebbe [illegible] passivo [illegible] alcuni miliardi.

Sono segnali preoccupanti che equivalgono a lacerazioni nel sistema produttivo dell'Astigiano, a testimonianza del difficile [illegible] economico.

Secondo gli operatori il numero dei dissesti dovrebbe ancora aumentare quest'anno in quanto le istanze in [illegible] di esame [illegible] parte del tribunale sono numerose.

E' un fenomeno che preoccupa. Esaminando la statistica dell'ultimo decennio i fallimenti hanno avuto un'impennata soprattutto a partire dal 1985. [illegible] quest'ultima data ad oggi, i dissesti dichiarati dal tribunale sono stati [illegible] con una perdita di alcune centinaia di posti di lavoro. [illegible] la maggior parte si tratta di aziende commerciali e artigiane, a volte piccole, travolte dalla concorrenza e dallo squilibrio tra [illegible] e ricavi.

[illegible] però numerosi anche i dissesti che coinvolgono aziende di una certa dimensione, segno che il disagio imprenditoriale tocca anche livelli più alti.

Circa l'ammontare complessivo dei dissesti (ultimi dieci anni) non si hanno cifre [illegible] in quanto diverse procedure fallimentari sono ancora aperte. Una valutazione del tutto ufficiosa parla di una cifra complessiva di circa [illegible] miliardi.

I fallimenti più importanti degli ultimi anni hanno riguardato la [illegible] (concessionaria auto), l'Asta Dolciaria, la discoteca Music Palace di Dusino San Michele, Giamaica Confezioni, Portofino's Gestioni (cosmetici), Fontana (immobiliare), Nuova Sica (imballaggi).

Vittorio Marchisio

LA «ZUCCHERI»

ASTI. Rina Rainero, [illegible] anni, residente ad Asti corso Dante 97, (moglie dell'ex [illegible] dc Giuseppe Miroglio), amministratore unico «Piemonte Zuccheri srl» con sede legale a Santo Stefano [illegible] (Cuneo), società a responsabilità limitata dichiarata recentemente fallita dal tribunale di Alba, ha presentato ricorso per chiedere l'annullamento della sentenza di fallimento sostenendo che la società [illegible] versa in stato di insolvenza.

L'istanza di fallimento è stata inoltrata al tribunale di Alba dalla società Baldi di Agliano (commercio in zucchero) che vanta un credito dalla «Piemonte Zuccheri» di 100 milioni.

Invece per quanto riguarda l'ex senatore che per oltre vent'anni è [illegible] presidente della cantina sociale «Astibarbera» di San Marzanotto, il consulente nominato dal tribunale, Marisa Caracciolo, dovrebbe presentare entro pochi giorni le conclusioni sulla verifica della documentazione contabile della cantina, delle giacenze e della situazione [illegible] gli istituti bancari.

La richiesta della verifica è stata inoltrata al tribunale [illegible] nuovo presidente dell'enopolio, Claudio Brignolo. [v. ma.]

PALIO 1991: -13

Famiglietti, ex Viatosto «Fuori dalla mischia»

Lino Famiglietti (a destra) abbraccia Gian Marco Rebaudengo, rettore di Montechiaro: è il 1989, l'anno della famosa vicenda del «gallo rapito»

E' il grande [illegible] Lino Famiglietti e il Palio [illegible] bravano [illegible] cosa sola, un binomio indivisibile. E invece al nome del popolare geometra fa adesso da strascico un ingombrante sequenza di «ex»: ex rettore, ex presidente del Collegio dei rettori, ex membro di commissione e, forse, per orgoglio, anche ex viatostino.

Si era [illegible] in inverno, dopo essersi sentito tradito dal comitato del suo borgo, spazzando con un colpo di spugna più di vent'anni spesi [illegible] Palio; aveva chiuso a doppia mandata la porta affacciata [illegible] passato ribollente di passioni, di [illegible] divenuti celebri, di spassose invenzioni goliardiche, di [illegible] premonizioni. E [illegible] gettato via la chiave. Parla solo se è interpellato, e delle sue «uscite» si sente la mancanza. «Sono fuori dalla mischia. Ho già i biglietti di tribuna - dice il Cincinnato del Palio - [illegible] tiferò Viatosto, [illegible] tiferò proprio per nessuno, semmai per il Palio. Ho un solo rimpianto: quello di aver fatto qualcosa e di non essere stato accettato per quello che stavo facendo e andavo dicendo». E, forte di questa posizione di ex veggente delle fortune e delle disgrazie [illegible] Palio, Famiglietti parla a ruota libera: «La manifestazione è sempre la stessa, [illegible] c'è vivacità, è una cosa da ragionieri, una dependence di Siena. La città non risponde e lungo l'anno non si fa nulla, se [illegible] piccole cose. Ci sarà qualcuno che il 15 settembre vincerà - incalza - darà da mangiare a tutti e poi buonanotte e tanti saluti al 1992. Si perchè adesso si fanno le grigliate, [illegible] sono grigliate dappertutto».

Impossibile strappargli un pronostico su chi vincerà il drappo: «Il Palio lo decidono a Siena - irrompe l'ex rettore - Qui ci sono due o tre rioni fuori dal giro, ma gli altri entrano nel [illegible] e ci sono dividendi per tutti. Sì, può [illegible] la sorpresa è vero, [illegible] quasi sempre il drappo è già venduto prima della corsa. Io però non mi sono mai fatto mettere di mezzo». Anche le novità lo lasciano dubbioso; il Palio '91 sta nascendo e si sviluppa nell'ottica della lotteria dell'anno prossimo: si sperimentano la sala stampa, le tre batterie, si spera anche di accelerare i tempi del corteo e della gara: «Daranno il monopattino agli sfilanti - afferma caustico il geometra - La lotteria? Possono ancora succedere tante cose. Non è facile fare il Palio e voglio vedere che cosa sapranno combinare gli altri. Forse assistendo da spettatore ci si potrà anche divertire e seguire le [illegible] con obiettività. Molti adesso diranno che critico perchè [illegible] fuori dal giro. Ma io ho sempre parlato chiaro».

Neppure il comportamento del Collegio dei rettori, l'organismo nato per valorizzare il ruolo dei comitati ed accrescerne la forza, lo soddisfa: «La prima volta che hanno dovuto votare per le tre batterie - dice - i rettori invece di presentarsi uniti, hanno subito litigato. Il Collegio [illegible] per rafforzare la loro figura, perchè c'è ancora chi dice che il Palio lo organizza il Comune. E i comitati chi [illegible] no? I figli di nessuno, forse?».

Franco Cavagnino

Mombaruzzo, indagini dopo l'esplosione di un piccolo ordigno nel box del banco di beneficenza

Bazzana, la bomba non ferma la festa

Risistemato lo stand. Il parroco don Giovanni Pistone: «E' uno scherzo di cattivo gusto». I carabinieri hanno raccolto indizi
Notata un'auto sospetta poco prima della deflagrazione. Al concerto di Wilma Goich c'erano cinquecento spettatori

MOMBARUZZO. Non è bastato [illegible] «bomba» per fermare la festa di Bazzana: domenica [illegible] ad applaudire Wilma Goich, reginetta [illegible] negli Anni 60, c'erano almeno [illegible] persone. E chi ha voluto, [illegible] in ogni sagra paesana che si rispetti, ha anche «giocato» al banco di beneficenza.

Il piccolo box di metallo [illegible] stato [illegible] in ordine nel pomeriggio, grazie al solerte lavoro del comitato organizzatore dei festeggiamenti. A ricordo della esplosione che verso le 6,30 di [illegible] aveva devastato l'interno del locale, rimangono alcuni fori nelle lamiere e in un angolo i resti degli oggetti andati distrutti.

Secondo i carabinieri si è [illegible] di una «bomba-carta», un ordigno rudimentale di limitata potenza. I danni sono rimasti circoscritti al box, sistemato nel piazzale davanti alla [illegible] vinicola «Bonfante e Chiarle» e agli oggetti che [illegible] teneva.

Bazzana di Mombaruzzo: si lavora per rimettere a posto il banco di beneficenza, dopo l'esplosione di domenica mattina

«Una ragazzata, nulla più di [illegible] ragazzata» si affrettano a dire i componenti del gruppo «Amici di Bazzana» che organizza la festa e che fanno notare [illegible] quest'anno la manifestazione sia andata particolarmente bene, raccogliendo l'adesione di tutti gli abitanti della frazione e smentendo così eventuali ipotesi di un «attentato» contro la festa [illegible]

E la pista della «ragazzata», anche se un po' troppo [illegible] le righe, è avvalorata dai carabinieri. Qualcuno in paese ricorda che solo qualche giorno fa, di notte, era stata incendiata una panchina. Il parroco, don Giovanni Pistone, minimizza: [illegible] paese non c'è nessuno che può aver [illegible] a guastare questa festa. Diciamo che probabilmente è stato uno scherzo di cattivo gusto».

Qualche indizio i carabinieri lo hanno raccolto. Pare che qualcuno, pochi minuti prima dell'esplosione, abbia visto un'auto fermarsi di fronte alla piazza dove è sistemato il box e ripartire poco dopo a fari spenti. Ai carabinieri sarebbe stata fornita l'indicazione del tipo e colore della vettura.

«Quando ho [illegible] il colpo ho temuto che fosse scoppiata [illegible] delle bombole del gas che tengo nel cortile - ha detto un abitante del posto che non vuole dichiarare il nome - subito sono [illegible] in strada e mi sono [illegible] conto di quello che era successo. Le lamiere del banco di beneficienza [illegible] state divelte e lanciate ad alcuni metri di distanza».

Intanto la festa continua: oggi «sagra della pizza monegasca» e in serata «veglionissimo della vendemmia».

[f. la.]

DALLA PROVINCIA

[illegible]

Va a fuoco un bosco in località Valletta

Un violento incendio ha devastato sabato verso mezzanotte 10 mila metri quadrati di sterpaglie e [illegible] mila metri quadrati di sottobosco a Castell'Alfero in località Valletta. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti che hanno lavorato a lungo per domare le fiamme. I carabinieri hanno avviato indagini per accertare le cause dell'incendio. [illegible] si escluda l'origine dolosa.

ASTI

Incidente [illegible] strada per Chivasso: 3 feriti

L'eccesiva velocità è probabilmente all'origine dell'incidente stradale accaduto verso la mezzanotte di sabato in località Valbella, lungo la statale Asti-Chivasso. [illegible] Lancia Delta, proveniente da Asti, condotta da Claudio Sandri, [illegible] anni, residente a Revigliano in strada Bricco 6, ha violentemente tamponato la Volkswagen Golf con alla guida Pietro Belletti, 32 anni, abitante ad Asti in corso Alba 19. A seguito dell'urto, l'auto di Belletti sulla quale viaggiava anche Ercolino Raineri,57 anni, via Maina 7, ha sbandato capolvolgendosi nella scarpata. Per estrarre i due uomini dalle lamiere della Golf sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Nello scontro il conducente della Delta ha riportato ferite guaribili in [illegible] giorni. Belletti e Raineri guariranno in 30 e [illegible] giorni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Asti.

[illegible]

Oggi i funerali del titolare dell'«Artigiana materassi»

Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 14 nella parrocchia di Ponte Tanaro, i funerali di Sergio Chiesa, 27 anni, il giovane morto venerdì sera in un incidente stradale alla periferia di Felizzano. La vittima [illegible] contitolare col padre dell'«Artigiana Materassi», con [illegible] ad Asti e Alessandria.

SPORT

Calcio coppa Piemonte, lo Junior Asti è stato travolto per 6-0

Un Astisport «tennistico»

I «galletti» battuti invece ad Alba (2-1)

ASTI. Al Comunale di Asti domenica pomeriggio si è ritornati a respirare aria di calcio vero [illegible] la disputa della partita tra Astisport e Junior Asti, valevole per la Coppa Piemonte. Il punteggio finale, 6-0 per i grigiorossi, non fa [illegible] essendo le due squadre separate da due categorie: la gara è comunque servita ad entrambe per ritrovare il clima agonistico e lottare per [illegible] risultato che vale qualcosa.

L'Astisport [illegible] ha presentato sul terreno di gioco importanti novità: in porta [illegible] il titolare Visentini, proveniente dall'Intermonregalese, che si è infortunato nell'amichevole con il Chieri, dove aveva rimediato un brutto colpo alla testa che lo farà [illegible] fuori ancora per [illegible] settimana. Al suo posto ha giocato il giovane Marchioretti. In difesa il [illegible] mister Pandolfi ha schierato Gallo, promettente terzino del vivaio, e Crispoltoni, mentre De Giovanni è stato impiegato da libero.

A centrocampo [illegible] stati impiegati Passera, il cui nome quest'estate è rimbalzato più volte sui taccuini dei vari osservatori calcistici salvo poi essere confermato dalla società che [illegible] ha voluto privarsi di [illegible] pedina fondamentale, Stranieri, Menegaldo e Fusco; in attacco Enrico Rossi ha agito da mezzala; Carrara (ex Don Bosco) e Frasca hanno formato la coppia di punte.

Nella ripresa Arbusti è subentrato in sostituzione di Enrico Rossi e Ottaviani ha preso il posto di Stranieri. Assenti per infortunio l'attaccante Mazzetti, soprannominato dai compagni di squadra Zico, e un altro [illegible] acquisto, Rodio, difensore che lo scorso anno ha militato nel San Carlo. La partita si è risolta nel primo tempo con le reti di Stranieri, [illegible] Rossi e Frasca. Sul 3-0 ovviamente le [illegible] diventate molto più facili e l'Astisport ha [illegible] ancora la via della rete con Arbusti, Carrara e Frasca, [illegible] di una doppietta. Vi sono stati anche [illegible] pali, [illegible] di Enrico Rossi e uno di Stranieri.

Domenica prossima è previsto il ritorno. Sarà un altro utile test anche per lo Junior che quest'anno giocherà in Seconda categoria. Nella Coppa Italia di Eccellenza, invece, l'Asti ha subito la prima sconfitta stagionale ad Alba (2-1, rete astigiana di Luongo). I langaroli hanno anche sbagliato un rigore. «E' stata una gara vibrante, giocata a viso aperto - spiega l'allenatore dell'Asti, Giovanni Dellacasa -. Noi abbiamo avuto una maggiore supremazia territoriale, ma troppa imprecisione al momento di concludere. Ai punti avrebbe vinto l'Asti».

Enzo Armando

Tamburello, i risultati della serie A e [illegible]

Castellero inciampa il Monale invece vola

CASTELLERO. [illegible] falso per il Castellero al primo appuntamento [illegible] i play-off del [illegible] pionato di serie A Figt. Domenica il quintetto si è fatto fermare, in casa, dal Bonate Sotto (Bergamo), sul 7 a 16. Un risultato non troppo lusinghiero per una partita casalinga che, se ben condotta, avrebbe potuto diventare, per Marello e compagni, un'ipoteca su un possibile ripescaggio per le semifinali; i soli sette punti messi a segno compromettono seriamente queste chance.

Il regolamento prevede, infatti, che, oltre alle tre squadre vincitrici dei play-off, partecipi alle semifinali [illegible] una quarta formazione, e cioè quelle che avrà ottenuto i migliori risultati tra le tre perdenti.

Fin da inizio partita gli uomini del Castellero [illegible] apparsi sotto tono e in difficoltà ad arrestare la marcia del «rullo compressore» Bonate, che con il suo terzetto di fondo campo, formato da Tali, Baldini e Mario Fanzaga non [illegible] mai concesso spazi agli avversari. A metà partita, la panchina del Castellero ha operato l'unica sostituzione dell'incontro; è uscito «Cerot» Marello, visibilmente affaticato, al suo posto è indietreggiato il mezzo-volo Gianpietro Arata. Il terzino Bertone si è spostato a centrocampo, mentre il nuovo entrato Dario Arata ha preso il [illegible] posto. Domenica prossima incontri di ritorno, a campi inversi.

Nella serie B Fipt il Castelferro ha [illegible] sul non facile campo di Castellaro (Mantova) (11-13), ma non è riuscito a sorpassare la capolista Aldeno, che ha battuto, in casa, il Rallo. Nella serie [illegible] Fipt vittoria del Monale che ha battuto, in trasferta, il Guidizzolo per 13 a 4, mantenendo così la [illegible] posizione di seconda in classifica.

(bru. m.)

Lavori a Terranova per cercare acqua che non contenga ferro e manganese

Casale, si [illegible] nuovi [illegible]

L'obiettivo è di sostituire le attuali falde di Frassineto. E' quasi conclusa [illegible] trivellazione pilota, ad 80 metri di profondità. I tecnici sono ottimisti. Intanto proseguono gli spurghi

CASALE. Se i risultati confermeranno le previsioni positive sulla qualità [illegible] la quantità dell'acqua [illegible] attingere a [illegible] metri di profondità nella fr[illegible] di Terranova, presto il Conseca sarà in grado [illegible] decidere in modo decisivo [illegible] sistema di [illegible] provvigionamento dell'acquedotto municipale casalese. Intanto si continua a scavare il pozzo pilota, per fare tutte le verifiche prima di passare al piano definitivo.

La soluzione è stata suggeri[illegible] dallo Studio tecnico associato Bortolami e Di Malfetta di Torino, incaricato dal Conseca di svolgere le indagi[illegible] idrogeologiche preliminari.

Il direttore dell'Amc, ing. Maurizio Garaventa, è cauto: «Ci sono an[illegible] molti fattori da valutare per accertare la qualità dell'acqua e l'effettiva potenzialità della falda sotterranea: occorre sapere con certezza se è sufficientemente poten[illegible] da sostituire i 4 pozzi di Frassineto che costituiscono l'attuale fonte di approvvigionamento».

[illegible] ricerca di nuovi pozzi [illegible] Terranova rappresenta il tentativo di superare l'emergenza per la [illegible] [illegible] ferro e manganese nella rete casalese.

Sono i minerali che, p[illegible] non pregiudicando la potabilità dell'acqua, ne causano l'intorbidimento e la colorazione rossastra più volte lamentata nei mesi scorsi.

Un inconveniente a cui l'Azienda municipalizzata casale[illegible] che gestisce l'acquedotto, [illegible] cercato di porre rimedio con ripetuti interventi di spurgo [illegible] sul[illegible] condotte cittadine sia sulla condotta principale [illegible] sul [illegible] batoio ad essa collegato di Sali[illegible] Sant'Anna (l'ultimo è di pochi giorni fa).

Spiega l'assessore ai lavori pubblici Vincenzo Ottone, che è anche presidente del Conseca: «Da alcune settimane gli specialisti della ditta torinese Aris-Chiappa, che aveva già costruito i pozzi di Frassineto, [illegible] trivellando un pozzo a Terranova. L'analisi del terreno dimostra che [illegible] ottanta metri [illegible] profondità l'acqua è potabile e non presenta tracce [illegible] ferro [illegible] manganese».

La falda da cui si attingerà acqua è di media profondità e non dovrebbe essere inquinata da atrazina o da altre sostanze chimiche.

[illegible] momento però [illegible] prematuro, ribadisce Garaventa, esprimere certezze. Mentre si scava per realizzare il pozzo pilota, le operazioni e i costanti controlli sono seguiti dai tecnici dello studio Bortolami e Di Malfetta che dovranno, alla fine, fornire indicazioni precise sulla potenzialità [illegible] sulla qualità [illegible]lla falda intercettata [illegible] 80 metri.

Intanto continuano a funzionare i quattro pozzi: tre a Frassineto e uno a Terranova, scavati a 180 metri [illegible] profondità allo scopo di evitare ogni fenomeno di inquinamento di tipo industriale. «Purtroppo però - sottolineano i tecnici torinesi che hanno compiuto l'analisi idrogeologica - è venuto alla luce un fenomeno di inquina[illegible] naturale [illegible] ferro e manganese che accomuna tutti i pozzi dell'acquedotto [illegible] profondità di captazione superiore a 120 metri».

Pertanto gli esperti ritengono che sia «più che giustificato impo[illegible] [illegible] programma di sviluppo dell'area di captazione di Terranova».

Dice Ottone: «Se effettiva[illegible] l'acqua [illegible] adeguata alle nostr[illegible] proveremo inizialmente [illegible] mischiarla con quella degli altri pozzi per diminuire la concentrazione dei due minerali».

Aggiunge il sindaco Riccardo Coppo: «Un moderno acquedotto dev[illegible] avere a disposizione più possibilità di attingere acqua. Potremo tenere i pozzi di Frassineto di riserva o utilizzare alternativamente gli impianti che di volta in volta forniscono l'acqua migliore».

Per costruire gli impianti di Terranova saranno utilizzati parte [illegible] fondi assegnati al [illegible]condo lotto dell'acquedotto, quello che dovrebbe completare la rete verso Balzola e [illegible]rano. Spiega Ottone: «Abbiamo a disposizione circa [illegible] milioni per costruire due pozzi ad una profondità [illegible] 180 metri. Li utilizzeremo invece per scavare 4 pozzi a Terranova, [illegible] accerteremo che l'acqua qualitativamente e quantitativamente è valida». **[r. al.]**

[illegible] DI CAMPAGNA

Con l'inizio di settembre [illegible] ripresi i furti nelle seconde case, in campagna, che tornano ad essere disabitate.

Finiscono le ferie e, [illegible] [illegible] rientro dei villeggianti in città, i ladri riprendono a «visitare» le residenze estive, che [illegible] ripopolano ormai soltanto più durante i fine settimana. [illegible] questo weekend si registrano tre furti in alloggio.

Il primo a Soglio. [illegible]ilvia Faletti, 27 anni, di Torino ha denunciato la scomparsa [illegible] sua abitazione in via Roma 22, di oggetti d'oro per un valore di 600 mila lire.

La donna non ha saputo indicare con precisione ai [illegible]binieri il giorno del furto, avvenuto comunque in settima[illegible]

Al suo arrivo sabato ha avuto la brutta sorpresa.

Domenica [illegible] Castagnole Monferrato i ladri sono entrati nella casa di Gino Bergantin, 54 anni, [illegible] Cascine San Pietro.

Hanno forzato una finestra sul [illegible] dell'edificio al primo piano. In quel momento l'alloggio era disabitato [illegible] hanno potuto agire indisturbati. Nessuno si è accorto di nulla.

Ma [illegible] bottino dei malviventi [illegible] stato piuttosto scarso: hanno infatti rubato soltanto un libretto bancario al portatore [illegible] [illegible] [illegible] Risparmio di Asti.

Non se ne faranno molto. Il proprietario si [illegible] immediatamente recato presso la banca per provvedere a bloccarlo.

Ladri in azione infine anche a Calliano. Rosalia Robin, 45 anni, giornalista di Milano, ha denunciato ai carabinieri un furto nell'abitazione del fratello Gianni a Calliano.

I ladri, approfittando del fatto che i proprietari [illegible] assenti, hanno forzato una finestra e sono entrati in casa. Hanno agito indisturbati.

Hanno rubato numerosi oggetti d'oro [illegible] alcuni piccoli elettrodomestici, merce per un valore complessivo di quattro milioni circa. **[a. t.]**

[illegible]

[illegible]

Le rubano [illegible] ciclomotore, lo ritrova dopo 15 [illegible]

In un quarto d'ora la casalese Tiziana Naressi, 18 anni, via Cobianchi 2/C, ha subito il furto del [illegible] ciclomotore e lo ha ritrovato. Lo aveva parcheggiato in viale Giolitti e, quando è tornata, non lo [illegible] più trovato. Ha presentato denuncia in commissariato, ma [illegible] ha ritrovato [illegible] ciclomotore in piazza Vittorio Veneto.

TREVILLE

[illegible] per infarto durante il trasporto in ospedale

Matilde Spinoglio, [illegible] anni, di Biella, è morta mentre si trovava nella casa di campagna delle figlie a Treville. La donna era cardiopatica, [illegible] le sue condizioni di [illegible] erano buone. Al momento del rientro a Biella, ha accusato un malessere. In ambulanza è [illegible] trasportata [illegible] ospedale, ma è morta durante [illegible] tragitto.

[illegible]

Muratore cade dall'impalcatura, guarirà in [illegible] giorni

[illegible] muratore Mauro Brovero, 28 anni, di Moncalvo, frazione Patro, è stato ricoverato all'ospedale [illegible] Casale per le fratture ai polsi [illegible] [illegible] una costola riportate in seguito a una caduta da un'impalcatura. I medici lo hanno giudicato guaribile in circa due mesi.

[illegible]

Insegnante del collegio [illegible] stroncato da [illegible] malore

E' morto per collasso cardiocircolatorio il salesiano Giulio Cueco, 68 anni, insegnante al collegio San Carlo di Borgo San Martino. Il sacerdote da tempo soffriva [illegible] disturbi cardiaci. L'altra [illegible] dopo aver accusato un malessere, ha chiamato alcuni confratelli nella propria stanza. E' stato immediatamente trasportato all'ospedale Santo Spirito di Casale, ma durante il tragitto è morto.

CAMAGNA

Scivola scendendo dal pullman e si frattura un piede

L'insegnante Maria Teresa Beccaria, [illegible] anni, [illegible] Camagna, via Sant'Antonio 11, si [illegible] fratturata un piede cadendo mentre scendeva [illegible] pullman diretto a Valenza. All'ospedale Santo Spirito i medici l'hanno giudicata guaribile con prognosi di trenta giorni.

A folle velocità lungo le strade di Casale, bloccato e denunciato un giovane marocchino

Prova la [illegible] e sfascia due [illegible]

Senza patente, si [illegible] fatto prestare la Yamaha da [illegible] amico

CASALE. E' [illegible] male per un giovane marocchino appassionato di motociclette. Pur [illegible] avendo mai conseguito la patente di guida non ha resistito alla tentazione di provare a guidare una «Yamaha 400» per le vie della città. Ma non [illegible] andato molto lontano: ha perso il controllo di guida [illegible] è andato a [illegible] contro un paio [illegible] automobili parcheggiate lungo [illegible] via del quartiere di Oltreponte, sfasciandole.

Adbelmajid Mabrouk, [illegible] anni, originario [illegible] Casablanca, [illegible] tempo in Italia con residenza a Ozzano [illegible] domicilio [illegible] Casale in via Oliviero Capello 11, è stato denunciato per guida senza patente. Nei guai insieme a lui [illegible] finito il casalese Rosario Abbruscato, 34 anni, abitante in via Allora 36: [illegible] [illegible] denunciato dalla polizia per incauto affidamento della motocicletta a [illegible] persona non provvista [illegible] patente [illegible] guida.

L'episodio si [illegible] svolto l'altra sera sotto gli occhi di due valenzani: Francesco Mangolini, 32 [illegible] [illegible] Gabriella Maria Antonietta Pieretto, di 31, abitanti in via Oddone 20. Sono stati loro ad avvertire la polizia che un giovane a bordo di una motocicletta «Yamaha» aveva percorso via Vercelli in modo spericolato.

Il motociclista, identificato poi nel marocchino, dopo essere venuto in possesso del veicolo a gran velocità ha imboccato via Vercelli, sfrecciando davanti a numerosi passanti. Giunto in prossimità della svolta in via Manara, [illegible] ha perso il controllo della guida, andando a finire prima contro la «Panda» di Angelo Richetti, 55 anni, abitante in via Vercelli 12, poi contro la «126» di Livio Liberti, di Balzola, via Buonarroti 61. Le auto erano parcheggiate regolarmente sul ciglio della strada.

Dopo aver cozzato contro le due [illegible] il motociclista è caduto a terra. Ma ha preferito non attendere soccorsi e si è dato alla fuga, ben sapendo di non [illegible] in regola [illegible] [illegible] [illegible] della strada.

Dopo la segnalazione [illegible] passanti alla polizia, una pattuglia ha [illegible] a perlustrare la città in cerca dell'audace motociclista. L'ha trovato poco dopo [illegible] via Bertana [illegible] l'ha accompagnato in commissariato.

Mabrouk ha spiegato che la [illegible] gli [illegible] stata prestata da Abbruscato. Anche quest'ultimo è stato rintracciato e accompagnato negli uffici della polizia.

«Gli ho prestato la [illegible] perchè ci teneva tanto a provarla» ha spiegato il casalese. Entrambi hanno lasciato gli uffici di piazza Statuto con [illegible] denuncia: il marocchino per guida senza patente ed il monferrino per avergli affidato la motocicletta.

[illegible] «Yamaha» [illegible] stata sequestrata, [illegible] gran dispiacere di Abbruscato, che l'aveva acquistata [illegible] da poco [illegible] una giovane novarese, Nadia Cerutti, abitante a Casale.

Intanto un rapporto su quanto è accaduto l'altra sera è stato inviato dalla polizia alla magistratura.

Silvana Mossano

Girate a San Benedetto Belbo parecchie riprese de «Il caso Martello»

A Venezia un film nato in Langa

Nel cast anche gli attori alessandrini Giorgio Boccassi e Cesare Peracchio

Una suggestiva veduta delle Langhe. A fianco, gli attori Giorgio Boccassi e Cesare Peracchio visti da Marco Ghiglione

Il caso Martello», opera di un giovane regista torinese poco più che trentenne, Guido Chiesa, è stata scelta per rappresentare, [illegible] altre [illegible] pellicole, il meglio del giovane cinema italiano alla XLVIII Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

Il film sarà proiettato giovedì, nell'ambito [illegible] sezione «Mattinate del cinema italiano», e porterà la laguna atmosfere e personaggi tipicamente fenogliani e rigorosamente piemontesi.

Il lungometraggio, infatti, è un concentrato di umori, paesaggi, suggestioni e personaggi emblematici. E' stato girato in gran parte nelle Langhe, giovanile luogo di villeggiatura del regista, e in particolare nel piccolo centro di San Benedetto Belbo.

Nella pellicola si racconta una attualissima storia di misteri che risalgono al periodo della Resistenza, [illegible] storicamente nelle valli del Cuneese, e si avvale pure di un cast dove il tasso di piemontesità è alto, dalla partecipazione di Bruno Gambarotta, noto conduttore televisivo, a quella di due [illegible] celebri [illegible] validissimi attori alessandrini, Cesare Peracchio e Giorgio Boccassi.

Sono, questi ultimi, due personaggi assai diversi [illegible] loro, che rappresentano, si potrebbe dire, la vecchia guardia e le nuove leve di quanti nell'Alessandrino si dedicano all'ardua impresa di abbarcare il lunario recitando.

Cesare Peracchio, che nel «Caso Martello» interpreta la parte di un parroco, don Nino, è un «veterano», che ha passato la sessantina e ha fatto tanti mestieri, dal giornalista, come inviato dell'Unità - almeno fino alla storica crisi del '56, all'epoca dell'invasione dell'Ungheria - al commerciante, all'autore e attore a tempo pieno, con partecipazione a diversi film in ambito nazionale e una presenza [illegible] nei gruppi teatrali alessandrini. Amico di Italo Calvino, umorista garbato, Peracchio è un signore elegante, con una predilezione per il teatro classico, quello di parola e d'attore.

Tutto il contrario è Giorgio Boccassi, bravissimo mimo e stralunato allestitore, insieme a Donata Boggio Sola, di performances surreali, che non a [illegible] sono piaciute agli autori di alcune tra le più folli trasmissioni televisive degli ultimi anni [illegible] Canale 5.

Quello di Boccassi è un umorismo «noir» e insieme tenero, reso più incisivo dall'aspetto e dalla mimica.

Partendo da uno spunto apparentemente innocuo, la mancata riscossione di [illegible] premio assicurativo, «Il caso Martello», liberamente ispirato ai racconti [illegible] Beppe Fenoglio, torna a rivisitare criticamente il periodo della guerra partigiana, con i suoi eroismi, le sue illusioni e i suoi segreti mai pienamente chiariti. [c. re.]

Prosegue a Cogne la rassegna internazionale di cortometraggi sull'ambiente

Un lungo Festival dedicato alla natura

La manifestazione, che si concluderà il 7 settembre, è giunta al quinto anno. In concorso 35 filmati Tutte le pellicole straniere sono state tradotte in italiano. Proiezioni anche a Ceresole Reale

Ai piedi del Gran Paradiso si [illegible] a parlare [illegible] ambiente e di fauna con il Festival internazionale del film naturalistico «Stambecco d'oro», che [illegible] sta svolgendo in questi giorni a Cogne e che si concluderà il 7 settembre.

La manifestazione, promossa per la prima volta dall'Ente Progetto N[illegible] nel 1984, è giunta quest'anno alla quinta edizione e vede la presenza di 35 filmati. Due le novità per l'edizione 1991, che vanno a favore di una maggiore «audience» del Festival. Sul piano tecnico per rendere più comprensibili al pubblico le immagini, è [illegible] data una traduzione italiana di tutti i film stranieri in concorso.

Gabriele Caccialanza, presidente di Progetto Natura e diret[illegible] artistico del Festival, spiega: «Scopo statutario della nostra associazione è quello di diffondere le conoscenze naturalistiche attraverso le immagini. Abbiamo quindi pensato di rendere più "accessibili" queste immagini con le traduzioni. Altro tentativo per allargare l'audience del Festival è la proiezione, in parallelo, di film a Cogne e a Ceresole Reale. Gli spettatori di entrambe le sale assegneranno il premio del pubblico».

La giuria internazionale [illegible] Festival è composta da personaggi del mondo della comunicazio[illegible] naturalistica: l'etologo Danilo Mainardi, Giulio Zanetti del Parco del Gran Paradiso, Lello Piazza della rivista «Airone», Nikolai Drozdov della televisione sovietica, Alessandro Muzi Falconi di Progetto Natura, Eugène De Bernardi, presidente dell'associazione monegasca per la protezione della natura, Ivan Hattingh del Wwf inglese e Ivan Paganetti della televisione svizzera-italiana.

Oltre al Trofeo Stambecco d'oro verranno assegnati il premio Wwf, per il film che meglio contribuisce alla causa della conservazione della natura, il premio Gran Paradiso, riservato al pubblico, il premio Airone Video, destinato al miglior film di produzione italiana, il premio «H.D.H. - Film tv» per il cortometraggio [illegible] il miglior contenuto scientifico, il premio Enì Scuola per il miglior film per ragazzi. E ancora: verranno assegnati i premi Maria Caccilanza per il miglior film d'autore indipendente e il premio Lipu per il miglior filmato sugli uccelli.

Grande il successo di pubblico e di critica per le due proiezioni di apertura del Festival, alla quale hanno preso parte il Principe Alberto di Monaco e il mini[illegible] Turismo e Spettacolo Carlo Tognoli: «Ritratto di un pianeta» di Neil Nightingale, filmato-riflessione sullo stato di degrado del pianeta Terra, e «Spedizione Uru» dello spagnolo Kitin Munos, che [illegible] ripercorre le rotte pre-colombiane con una barca di canne di bambù.

Tre gli autori italiani presenti, [illegible] Visalberghi con «Sulle tracce del lupo» (in programma domani [illegible] 21), [illegible] ricerca-difesa sul lupo italiano in libertà, e con «La rivolta dei giovani leoni» (in cartellone giovedì alle 21), lo studio di una colonia [illegible] giovani leoni marini della Patagonia.

Secondo gli addetti ai lavori quest'ultimo è uno dei tre film favoriti al Trofeo Stambecco d'oro, assieme a «Il Koala» (in visione giovedì [illegible] 21), una produzione australiana sul dramma di questo straordinario animale, e «Il coguaro: fantasma delle rockies» firmato da Jim Dutcher. [s. b.]

STASERA IN PIEMONTE

[illegible]

Clarissa [illegible] all'Arena

La bella Clarissa Burt sarà a Torino questa [illegible]. Come ospite d'onore presenterà infatti all'Arena Metropolis [illegible] seconda serata, dopo le 23,30) il [illegible] ultimo film «La storia infinita 2», per la regia di George Miller. L'attrice, nata a Filadelfia nel '59, è diventata famosa a Milano [illegible] modella. Il suo debutto nel mondo dello spettacolo è deve [illegible] film [illegible] Francesco Nuti «Caruso Pascoski di padre polacco». Il [illegible] dell'Arena stasera offre ancora, alle 21,45, l'anteprima nazionale «I ragazzi degli anni 50» di Robert Shaye [illegible] Chris Young e Keith Cogan. Biglietti a [illegible] mila lire. In viale Boiardo 24, tel. 650.32.03.

ALESSANDRIA

Cinema «sotto le stelle»

Stasera alle 22, appuntamento con il cinema americano all'a[illegible] estiva Ambra. In cartellone [illegible] «Cuore selvaggio» di David Lynch [illegible] Nicholas Cage, Laura Dern, William Dafoe e Isabella Rossellini.

[illegible]

La «007 Jamme's [illegible]»

Il Palatenda in piazza d'Armi ospita qu[illegible] era lo spettacolo musicale della «007 Jamme's band». In programma, brani giunti al s[illegible] in questi ultimi anni. Il biglietto d'ingresso [illegible] 6 mila lire.

[illegible]

Canta [illegible]

Proseguono i festeggiamenti per il «Boden» in piazza Bianchetti, nel [illegible] del Novarese. Stasera [illegible] 21 si esibisce il cantante Gisan.

VERBANIA

Musica e animazione

Riprendono le serate di musica ed animazione al pianobar «Blue [illegible]» (via Scavini 5). Questa settimana la musica dal vivo è affidata a Roberto Dargenio (piano) e Giuseppe Coppola (chitarra).

[illegible]

Pièce d'invenzione

Questa sera al teatro dell'Oratorio parrocchiale del [illegible] in provincia di Vercelli, messa in scena dalla «Filodrammatica Ciglianese». Presenta una pièce d'invenzione dal titolo «Eudaimonia, ovvero la sfida di Selene». S'inizia alle 21.

SALUGGIA

Galà danzante

Si chiude questa sera la patronale del centro vicino a Vercelli con un galà danzante: sul palco «I Fantis». L'appuntamento è per le 21 in piazza Donato.

MURRAY PERAHIA ALLE «SETTIMANE»

STRESA. Severino Gazzelloni, l'altra sera, ha diffuso nell'aria profumata dell'Isola Bella le note dolcissime [illegible] d'oro che l'ha reso famoso in tutto il mondo: [illegible] d'alta classe con un programma che da Salieri (eterno rivale di Mozart) conduceva a Beethoven.

Chopin visto da Franco Bruna

Questa sera al Palazzo dei Congressi (ore 21,15) il pianista newyorchese Murray Perahia, inizia il [illegible] recital con la Sonata in la bemolle maggiore di Haydn, per finire con il romanticissimo Liszt, qui espresso [illegible] «Années de pèlerinage. Première Année, Suisse: Au bord d'une source» e con l'altrettanto famoso e genialissimo Mephisto Valzer n. 1.

Perahia, nel programma di Stresa, affronta però due autori anch'essi romantici ma sorretti da una diversa concezione dei sentimenti: Schumann e Chopin. Di Chopin, non potendo mancare lo Scherzo in do diesis minore op. 39; la Mazurka in si bemolle minore op. 24 e il Notturno in mi bemolle maggiore op. 55; di Schumann, invece, Perahia eseguirà la Fantasia in do maggiore op. 17, di grande impegno tecnico oltre che espressione del più puro pianismo schumanniano.

Ascoltare Murray Perahia è una delizia, soprattutto per la sua finezza interpretativa, oggi fatto assai raro. Ospite, in anni passati, della sezione «Giovani vincitori» del festival di Stresa, Perahia, ha inciso anche [illegible] dischi, ha vinto il «Grand Prix du Disque», tre premi Edison e il «Record critics Award».

Una notizia [illegible] purtroppo per gli amici del festival di Stresa è giunta proprio ieri: Nikita Magaloff, colpito da un'infezione virale, non potrà partecipare al concerto in programma l'11 settembre al Palazzo dei Congressi. Al suo posto suonerà una grande pianista di scuola spagnola: Alicia de Larrocha. [ar. ca.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare [illegible]	**[illegible]** Col. Aria condiz. Viet. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare [illegible]	**Un amore forse due** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Risvegli** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja - Il segreto di [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. [illegible] 1 v. [illegible]	**Edward [illegible]** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. [illegible]	**[illegible] per il weekend** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Delitti del g[illegible] nero** Viet. [illegible]. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria [illegible]	**Tartarughe ninja - Il segreto di Ooze** Col. N[illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo [illegible] p. Sabotino	**Tango nudo** [illegible] Aria con. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap. ore 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** Col. Non viet. Ap. 20,30; film: 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Maniac cop...** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La fiammiferaia** Col. Non viet. Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
[illegible] c. XX S[illegible] blu	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Un bacio prima di [illegible]** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Hardware** Col. Viet. 14. Or.: 16; 16,50; 19,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,35; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Cuccate per il weekend** Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**[illegible] d'estate in città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; [illegible].
Reposi v. XX Settembre 15	**[illegible] agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria [illegible]	**R[illegible]lay di un [illegible]** Col. Non viet. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio [illegible] c. Acqui 2	**[illegible] senza mia figlia** [illegible]. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Robin Hood** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta c. [illegible] 12	**Le [illegible] di Lulù** Viet. [illegible] Or.: 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**[illegible] incanto** Sino [illegible]. Or.: [illegible]. giov.-[illegible]. 10/23. lunedì chiuso.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
[illegible] p. Carignano 6	**[illegible]tro Stabile Torino** [illegible] 1991-92 dal 2 al [illegible] Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**St[illegible] teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Adua c. Giulio Cesare [illegible]	**Il gruppo [illegible]** [illegible]gurazione stagione [illegible].
[illegible] Torino [illegible]	**Scuola di danza classica...** Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
[illegible] v. S. Teresa [illegible]	**Sezione [illegible]** Sono aperte le iscrizioni. Inf. 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Il mio bacio ti perderà**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario

[illegible]deogruppo

19 — [illegible]
19,30 **Flamberds**, telefilm
20,20 **Piemonte in piazza**, spettacolo
22,30 [illegible]
23,30 [illegible]
24 — **Il massacro di Fort Apache**, film

Primantenna [illegible]

18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGO special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **I diamanti della morte**, miniserie
22,15 **Superjazz doc**

Telecity

20,30 **I predatori della montagna sacra**, film
22,25 **Barnaby Jones**, telefilm
23,25 **Apocalisse di un terremoto**, film

Erreuno Tv

18,30 **Telefilm**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Test temi testimonianze**
21,20 **Martedì sport**
21,50 **Tg sera**
22,05 **Ramako**

Telecupole Cinquestelle

[illegible] **TG 4**
20 — **Speciale Liguria**
20,30 **Dimensione [illegible]**, documentario
21,30 **Zio Vania**, prosa
22,30 **TG 4**
[illegible] **Continuazione**, prosa

[illegible]

18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
20 — **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
20,30 **Bassa marea**, film
24 — **Ho vissuto una sola estate**, film

Telebiella

20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **Il giustiziere del West**, film
22,30 **[illegible] Biella**
[illegible] — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
[illegible] **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Per noi due il Paradiso**, [illegible]
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Assalto al treno postale**, film
1,30 [illegible] **uno sguardo può [illegible]dere**, film

[illegible]

19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **TG**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **Amore pagano**, film
23 — **TG**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

[illegible]esubalpina

19,25 **Domani celebriamo**
[illegible] **Il Regionale**, notiziario
20 — **La storia della salvezza**
[illegible]
20,45 **Daniel Boone**, telefilm
21,40 **Squadra [illegible]**
22,30 **Pietre vive: «I [illegible] di Giuseppe Murialdo»**

[illegible] 7 Piemonte

[illegible] **Il mondo dell'occulto**
20,30 **Terra del finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Sei [illegible] per [illegible]**, film
[illegible] **Fantasilandia**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] comunicati.

La sala Pastrone del Teatro Alfieri riprenderà il programma regolare di proiezioni

Per Asti ad ottobre un nuovo cinema

Nella «ipogea» saranno proposti lavori di qualità. Dopo le polemiche, confermata l'agibilità [illegible] la licenza
Bilancio positivo per [illegible] rassegna estiva al palazzo del Collegio con 12 mila spettatori per 37 serate

[illegible] Si è appena conclusa la rassegna «Cinema Cinema» e già si prepara una ricca stagione di film con una nuova sala. A partire da ottobre Asti avrà un «nuovo» cinema, la sala Pastrone del teatro Alfieri, finora utilizzata prevalentemente per manifestazioni culturali, convegni, spettacoli teatrali e concerti. Poco dopo l'apertura aveva proposto alcuni film, [illegible] spendendo quasi subito la programmazione. Dal prossimo mese tornerà invece a p[illegible]re regolarmente film.

Nelle scorse settimane il consigliere comunale Luigi Florio (pli), assessore [illegible] Cultura nella precedente amministrazione, aveva sollevato la questione dell'inattività della sala Pastrone, chiedendo se fosse provvista delle autorizzazioni necessarie. Ora il direttore del teatro Alfieri, Salvatore Leto, conferma: «La sala [illegible] una regolare licenza per l'attività cinematografica e teatrale, depositata all'Ufficio licenze del Comune e [illegible] attiva dalle numerose iniziative dell'Alfieri, [illegible] me lo stesso Astiteatro e Cinema Cinema».

E aggiunge: «La sala Pastrone ha anche due tipi di agibilità rilasciati dalla Commissione provinciale di vigilanza, come sala cinematografica e per altre attività, come concerti e dibattiti». Questo consentirà la ri[illegible] delle regolari proiezioni nella [illegible] a partire [illegible] ottobre, riservate a quello che si definisce [illegible] «prodotto medio di qualità»; la gestione [illegible] interamente comunale.

Intanto al teatro Alfieri si respira aria di soddisfazione per l'andamento [illegible] «Cinema Cinema» [illegible] la rassegna estiva all'aperto svoltasi [illegible] palazzo [illegible] Collegio e conclusasi domenica sera, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal cinema Politeama. Sono stati oltre 12 mila gli spettatori per i 37 film proposti (uno, «Verso [illegible]» di Francesca Archibugi, è «saltato» per motivi tecnici), con una [illegible]dia di 331 presenze a proiezione. Un [illegible] miglioramento rispetto [illegible] scorsa edizione che [illegible] registrato circa 11 mile presenze.

Anche dall'andamento [illegible] questa edizione è possibile tracciare un profilo dello spettatore astigiano, che predilige il cinema [illegible] qualità, [illegible] anche divertirsi. Bene quindi per le opere anche impegnative [illegible] spettacolari, non sempre bene per i lavori che portano firme celebri [illegible] non garantiscono la capacità di mantenere l'interesse. Gli astigiani hanno quindi premiato il già pluridecorato «Balla coi lupi» di [illegible] Kostner, che ha chiuso [illegible] rassegna [illegible] un «tutto esaurito». Lo seguono a ruota le [illegible]medie «Mamme, ho perso l'aereo», «Week end [illegible] morto» e «Pretty wo[illegible]». Premiato anche il cinema italiano dei giovani registi: sia «Il portaborse» [illegible] Daniele Luchetti, che «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores hanno superato la soglia [illegible] 500 spettatori. Hanno richiamato oltre 400 pesone anche Maurizio Nichetti con «Volere volare» e Marco [illegible] con l'impegnativo «Ragazzi fuori».

E' [illegible] invece a Carlos Saura, che ha ottenuto il minimo (109 presenze) con «Ay, Carmela», e a Marco Ferreri con «La casa del sorriso» (112); maluccio anche per Alessandro Benvenuti con «Benvenuti in casa Gori (127) e per quello che si annunciava [illegible] so di stagione, il «Dick Tracy» di Warren Beatty (170).

Si [illegible] nella media le altre pellicole, con una certa preferenza [illegible] il cinema italiano dei giovani registi (significative [illegible] presenze per «La stazione» di Sergio Rubini). Agli astigiani piace divertirsi, ma ciò non impedisce loro di scoprire opere nuove e puntare l'a[illegible] anche [illegible] film che non si propongono come semplice strumento di evasione.

Carlo Francesco Conti

I FILM PIU' VISTI

Film	Spettatori
BALLA COI LUPI	739
[illegible], [illegible] PERSO L'AEREO	685
WEEK END CON IL MORTO	644
PRETTY [illegible]	[illegible]
IL PORTABORSE	527
MEDITERRANEO	508
RISVEGLI	476
[illegible]	445
NIKITA	440
RA[illegible] FUORI	[illegible]
IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI	421
TOTALE SPETTATORI	12.276
MEDIA SPETTATORI PER SERA	331,8

DOMANI MASINI

[illegible] LANZE. Stanno andando a ruba i biglietti per il concerto che il cantautore Marco Masini terrà domani [illegible] piazza San Bartolomeo. La prevendita per l'ultimo concerto di rilievo dell'estate [illegible] procedendo a gonfie vele, tanto che gli organizzatori hanno provveduto a riservare alcune migliaia di biglietti per la [illegible] stessa, per evitare che qualcuno [illegible] rimanere a bocca asciutta.

Domani sera si prevede un [illegible]o pienone, dopo il successo di Fabrizio De Andrè e del raduno regionale dei fans club dei «Nomadi», svoltisi nei giorni scorsi. Anche ad Asti l'autore di «Perché lo fai», può contare [illegible] numerosi ammiratori, che for[illegible] l'asse portante [illegible] platea. Non mancheranno tuttavia [illegible] rappresentative da altre province, dove le prevendite sono state particolarmente positive.

Intanto è ancora possibile acquistare biglietti, che costano 30 mila lire, ad Asti da Walter foto in [illegible] Alfieri, a Canelli da Miar sport, a Montegrosso [illegible] Roberto fotovideo, a Nizza da Elettronica Igm, a San Damiano Nonsolofoto Signoriello, e a Villanova [illegible] Matteucci elettrodomestici.

[c. f. c.]

Asti, nuove iniziative dedicate all'educazione musicale

Nasce l'Accademia di chitarra

Un'associazione per organizzare concerti e avvicinarsi allo strumento
Saranno avviati anche corsi per i più piccini [illegible] il metodo Suzuki

ASTI. Nuove iniziative per imparare musica. E' nata in questi giorni l'Accademia chitarristica astigiana, un'associazione culturale il cui scopo è promuovere incontri musicali, lezioni [illegible] nelle scuole, concerti e iniziative che contribuiscano a far [illegible] il mondo della chitarra.

L'Accademia, animata da Gian Piero Biello e dalla moglie Mina Tricarico, proporrà anche vari tipi [illegible] corsi dedicati [illegible] chitarra classica, ritmica e jazz. [illegible] insegnati anche teoria e solfeggio, storia ed estetica della musica, armonia complementare; corsi particolari [illegible]ranno avviati invece per «allievi» dai 4 ai 7 anni. «Ci rivolgiamo - dicono gli organizzatori - ai giovani che vogliano dedicar[illegible] alla chitarra sia a livello amatoriale che a livello professionale. Ma c'è sp[illegible] anche per chi, [illegible] limiti di età, voglia avvicinarsi alla musica e approfondire [illegible] proprie [illegible]scenze».

I corsi si svolgeranno a partire dalla prima [illegible] di ottobre, al palazzo del Collegio, nei locali della scuola media Goltieri. [illegible] informazioni [illegible] adesioni si può telefonare al 218.231.

Altra iniziativa dedicata all'insegnamento della musica, rivolta soprattutto ai piccolissimi, [illegible] quella offerta dal «Suzuki [illegible] Italia», che da quest'anno ha una sezione anche [illegible] Asti. La scuola che si basa sul metodo del violinista e didatta giapponese Shinichi Suzuki è [illegible] porta[illegible] in Italia [illegible] violoncellista Antonio Mosca e [illegible] moglie Lee, che hanno aperto un importante centro a Torino. Ad Asti i corsi saranno tenuti da una collaboratrice [illegible] Mosca, Elena Enrico, pianista e insegnante di educazione musicale nelle scuole medie.

Il [illegible] Suzuki [illegible] particolarmente adatto per avviare all'attività musicale bambini di 3/4 anni: l'insegnamento avviene su basi del tutto naturali; per il piccolo la musica diventa un gioco. Per adesioni telefonare al 274975.

(c. f. c.)

APPUNTAMENTI

MOMBERCELLI
Serata danzante per l'Avis

I festeggiamenti patronali di Mombercelli proseguono stasera con una serata danzan[illegible] si svolgerà a partire dalle 21 in piazza Unione Europea. Il ricavato della serata sarà devoluto a favore della sezione locale dell'Avis.

CASTELL'ALFERO
Gran polentone e [illegible] liscio

Prosegue stasera la festa patronale di Castell'Alfero con il «Gran polentone» previsto per le 20,30. Saranno serviti antipasti rustici, polenta con spezzatino e gorgonzola, vino locale, il tutto a 18 mila lire. In serata suoneranno anche «I melodici» che accompagneranno le danze; ingresso libero.

SAN DAMIANO
Torneo di calcetto a Gorzano

S'inizia stasera la festa patronale [illegible] frazione Gorzano di San Damiano. Per oggi è prevista una [illegible] a bocce alla baranda e l'inizio [illegible] un torneo quadrangolare a calcetto.

[illegible]
Abiti [illegible] d'altri tempi

Prosegue a Fontanile l'originale mostra di [illegible] sposa organizzata dal circolo culturale San Giuseppe, nell'ambito dei festeggiamenti patronali. [illegible] è frutto [illegible] collaborazione delle famiglie del paese: rovistando negli armadi «dei nonni», sono state ritrovate preziose «toelette» usate per i matrimoni e per le serate di gala. [illegible] alle 18, le [illegible] del paese, sfileranno in strada indossando abiti [illegible] sposa per ricreare l'atmosfera di un matrimonio d'altri tempi.

ANNONE
Riapre l'Enigma con nuovi colori

Ha ripreso l'attività la discoteca Enigma di Castello d'Annone, sulla statale per Alessandria. I locali sono stati rinnovati con nuovi arredamenti e nuovi colori (la dominante è ora il color fucsia). Il sabato sera la discoteca proporrà house e disco [illegible].

COSTIGLIOLE
Liscio, gastronomia e [illegible]

Gare a bocce, ballo liscio, serate teatrali e spec[illegible] gastronomiche locali: questo il «menù» offerto dalla Pro loco di Costigliole per le [illegible] patronali, che s'iniziano [illegible] e proseguiranno fino al 10 settembre. S[illegible] appuntamento con la gastronomia monferrina, lu[illegible] e teatro in piazza.

STASERA AL CINEMA

Nuovo Splendor
Tel. 55.040. Or. 20/22,20 festivi 16/18/20/22,20 Lire 8000/5000

Robin Hood
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura

[illegible]

[illegible]

1. Una dote... molto apprezzata. 9. Iniziali di Gassman. 11. Il quadrato con le corde. 12. Un capolavoro omerico. [illegible] Composizioni poetiche. [illegible] Iniziali di Marconi. 15. Il presidente U.S.A. [illegible] Watergate (iniz.). 16. Tiranni medio-orientali. 19. Corrode muri e polmoni. [illegible]. Programma radio-televisivo. 23. [illegible]. 24. Sciocca, stordita, grulla. [illegible] Incerte, malsicure. 28. Un magistrato [illegible] o religioso. 30. [illegible] di Sal[illegible]. 31. Una guarnizione alla fine[illegible] [illegible] Fermarsi per qualche tempo. 36. Una sala [illegible] stazione. [illegible] in breve. [illegible] Sono mète di visitatori. 38. L'invenzione [illegible] A. Volta.

VERTICALI

1. Abbattere, avvilire, mortificare. 2. Lo stesso che restituire. 3. La compagna di [illegible] Sigla del Telegiornale. 5. Cortese, accomodante. 6. Una... mezza idea. 7. [illegible] nervoso. 8. Simbolo dell'arsenico. [illegible] Provincia del Veneto. 10. Fiume sacro dell'India. 1[illegible] Piccoli, gustosi crostacei. 17. Il divino Urbinate (iniz.). [illegible] Abitano a Reykjavik. 18. Le donne di Damasco [illegible] Trattenersi, familiarsi. [illegible] Congegno per [illegible] i suoni. 25. Per favore. [illegible] Operazioni di polizia. [illegible] Rigore ed [illegible] di ragionamento. [illegible] Punto cardinale. 33. Potentato abissino. 34. [illegible] musicale. 35. Iniziali della Muti.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA [illegible] DI [illegible]

O	L		D	E	C	I	D	E	A	S	I
V	I	P		H	A	B	I	T	A	T	
E	G	A			V		M		O	O	C
S	I	E	P	E		M	E	G	E	R	A
T		T	O	S	C	A	N	I		O	M
	S	E	R	P	E	N	T	A	R	I	O
F	A	N	T	A	S	T	I	C	A	R	E
L		D	E	N	T	I	C	I		S	S
	M	E	N	D	I	C	A	N	T	I	
C	O	N	T	E	N	E	N	T	E		P
A	S	T	O	R	I		Z	O	L	F	O
R	E	I		E		D	A		L	U	I

Gli azzurri si esaltano contro i grigi, Nicolini fiducioso per il debutto di sabato a Leffe

Novara sulla rampa di lancio

Già con la qualificazione in tasca, l'Alessandria ha giocato sotto tono, mostrando grosse pecche in difesa. Tato Sabadini [illegible] ha rimpianti per la sconfitta: «Non è certo questa la squadra che vedrete in campionato»

[illegible] «Quella di Novara [illegible] certo l'Alessandria che vedrete in campionato. Ci mancherebbe. I ragazzi hanno preso la partita [illegible] gamba. Venivamo da tre vittorie consecutive, [illegible] la qualificazione in [illegible] e ci siamo rilassati. Abbiamo controllato la partita [illegible] primo tempo, [illegible] anche un paio [illegible] occasioni. Poi, nella ripresa, non s'è più giocato e, paradossalmente, potevamo addirittura pareggiare».

Tato Sabadini analizza così, senza grandi rimpianti, la sconfitta patita [illegible] [illegible] squadra (2-1) ad opera di un Novara più motivato, più vivo e pimpante che ha interpretato [illegible] derby in Coppa come l'ultimo collaudo per l'esordio di sabato prossimo in campionato, [illegible] Leffe.

Qualche indicazione però [illegible] [illegible] anche [illegible] [illegible] partita senza posta in palio. Così, per esempio, i grigi ha[illegible] [illegible] qualche battuta a vuoto in difesa, particolarmente [illegible] gioco aereo. Accardi ha patito oltre [illegible] la [illegible] atletica [illegible] Testa, rivelatosi ancora elemento determinante, e Giacomarro ha dato l'impressione di non essere entrato negli schemi voluti [illegible] Sabadini. In avanti, Alfano e Fiori hanno dato l'impressione di essere abbandonati [illegible] po' al loro destino.

Tra i più positivi, invece, [illegible] no [illegible] segnalare Galparoli, generoso come sempre, [illegible] Briata, pur se impiegato in un ruolo non suo [illegible] centrocampo.

Detto di Testa, tra i migliori in campo, [illegible] fronte [illegible] sono da segnalare la solidità della [illegible] (se si [illegible] lo sbandamento nel finale che poteva [illegible] il pareggio), l'agilità di un centrocampo che cresce con il passare delle giornate e la buona vena di Folli in attacco. E' parso invece in ombra Cicconi. Senz'altro meglio di lui ha fatto, nella parte finale, l'ex juventino Cavicchia che si sta rivelando giovane davvero interessante. L'infortunio di [illegible]viezzi (uscito per un risentimento muscolare) non dovrebbe pregiudicare il suo impiego per l'esordio in campionato.

Nicolini è parso soddisfatto della prestazione fornita nel complesso dalla [illegible] squadra contro un avversario di categoria superiore che pure [illegible] preso l'impegno alla [illegible]tregua di un allenamento: «Da sabato, in [illegible]pionato, sarà un'altra musica. Devo tuttavia prendere atto del buon livello di condizione fisico-atletica che hanno raggiunto i ragazzi. La squadra applica senza fatica gli schemi dello scorso [illegible] ed anche Folli [illegible] Cicconi si stanno inserendo be[illegible] pur [illegible] quest'ultimo, che ha grandi possibilità, non m'è parso all'altezza [illegible] [illegible] giornate migliori».

Renato Ambiel

[illegible]	2
BETTINI	6,5
BRITIG	6
FARSONI	6
RIVIEZZI	6,5
[illegible]	6
PAGIONI	7
DI VINCENZO	6
TESTA	7,5
ARMANETTI	6
FOLLI	6,5
UZZARDI	6,5
CICCONI	5
(65' CAVICCHIA)	6,5
All.: NICOLINI	7

[illegible]	1
TURCI	7
GALPAROLI	6,5
ACCARDI	5
GIACOMARRO	5
(52' FRATTIN)	6
TONINI	5,5
TORRI	6,5
FIORI	5
ZANUTTIG	6
ALFANO	5,5
ROSELLI	6
BRIATA	7
All.: SABADINI	6

Arbitro: GRONDA di Genova 7
[illegible] 17' Folli, 69' Di Vincenzo (rigore), 87' Tonini.
Ammoniti: Testa, Briata e Cavicchia
Spettatori: 788 paganti per un incasso di 9.440.000

Nel disegno di De Coll, il primo gol azzurro di Folli contro l'Alessandria

IL [illegible] E' ANCORA ALLA [illegible] DEL GOL

CASALE. I nerostellati chiudono la Coppa Italia all'ultimo po[illegible] nel girone A, e qualche timore in più per il campionato di C1. [illegible] sulla sconfitta (1-0) allo stadio Picco di La Spezia l'allenatore Baveni ha argomenti a sufficienza per recriminare.

Chi ha visto la partita concorda con lui: una buona prestazione, [illegible] tante incursioni e molta sfortuna in [illegible] gol per il Casale che in Coppa non ha mai segnato, subendo quattro reti. «Un altro test da serie C1 - dice Baveni -. Per gran parte dell'incontro abbiamo continuato ad attaccare senza però sfruttare le numerose azioni gol».

I nerostellati nel finale hanno centrato due volte i pali, su conclusione di Zaccolo e Col. «Si poteva anche vincere, e non solo per queste due conclusioni, quasi allo scadere. Piuttosto, abbiamo giocato d'attacco, [illegible]sto che non avevamo proprio nulla da perdere. Almeno tre volte ci siamo presentati da soli davanti al portiere, ma sembrava che la sfera non ne volesse proprio sapere di e[illegible]. Errori o sfortuna, [illegible] calcio è fatto così. Merito allo Spezia che è riuscito a segnare e vincere».

Omiccioli visto da Ghiglione

Che cosa manca a questo Casale? «Stiamo perfezionando l'intesa - dice Baveni -. Ma a centrocampo servirebbe [illegible] altro calciatore da affiancare a Zaccolo, Col e Caretti».

E allo stadio Picco circolavano voci su [illegible] interessamento dei nerostellati per lo juventino Moro che lo scorso anno ha giocato con gli spezzini. «Per [illegible] escluderei [illegible] suo eventuale ingaggio, perché mi serve un centrocampista da inserire in un ruolo diverso - continua il mister -. Anche a La Spezia si è sentita l'assenza [illegible] Tintisona, che spero [illegible] poter recuperare per l'esordio in C1. [illegible]a trequarti Col, e il difensore Omic[illegible] svolgono [illegible] gran lavoro, che mi soddisfa come tutta la squadra. Soltanto [illegible] [illegible]età campo c'è bisogno [illegible] un giocatore in più che conquisti palla e consenta ai compagni di recuperare ossigeno».

Prima del debutto in C1, [illegible] 15 settembre in trasferta ad Arez[illegible] [illegible] un'amichevole: domenica 8 settembre, alle 16, invece, i nerostellati disputeranno una partitella d'allenamento al «Natal Palli» [illegible] la Moranese (Prima categoria).

Intanto, nel club nerostellato non si esclude l'ingresso di [illegible] nuovo dirigente, pronto a collaborare con patron [illegible] nella gestione della società, che si prepara a rafforzare: nulla di ufficiale, per ora, anche se filtra la notizia di almeno tre nuovi giocatori corteggiati, [illegible] dei quali con esperienza di B.

Gino Defrancisci

[illegible]

Il veemente esordio delle «bianche casacche» ha smorzato le prime polemiche

Pro Vercelli, parlano i gol

La squadra ha risposto con grinta alle critiche di precampionato, rifilando un poker di reti al Mariano. Ma l'allenatore Sacco avverte: «Inutile illudersi. Bisogna stare con i piedi per terra»

VERCELLI. Sono bastati 90 minuti, i primi [illegible] una stagione tiratissima [illegible] subito il girone A dell'ultimo campionato d'interregionale della storia ha emesso alcuni importanti giudizi.

Ad esempio lo [illegible] diretto tra Corsico e Sparta Novara, le due favoritissime nella corsa alla C2 ha detto chiaro e tondo che entrambe possono legitti[illegible] aspirare al ruolo di protagoniste assolute.

E' stato un big-match quello disputato nel civettuolo stadio-bomboniera di Corsico quale raramente [illegible] vede quando ad affrontarsi sono le prime attrici. Bando alle chiacchiere e ai giochi utilitaristici della classifica, lasciato negli spogliatoi il motto del «punto per uno non danneggia nessuno», lombardi e novaresi hanno dato vita ad una gara splendida, tiratissima dal primo all'ultimo secondo, impreziosita [illegible] almeno dieci palle-gol equamente divise.

Alla fine ha prevalso il Corsico in virtù della splendida prestazione del biondo Guercilena, portiere paratutto cresciuto alla scuola dell'Inter, che con [illegible] lunga serie di miracoli ha negato il 2-2 agli arancioni [illegible] Livio Manzin. «Sì, abbiamo giocato una grande partita [illegible] le assenze di Luciano Foti e Magnifico ma il pareggio ce lo siamo ampiamente meritato - sostiene Livio Manzin -. [illegible] Guercilena è stato strepitoso. Chissà come ha fatto ad andare a prendere quella girata di sinistro di Masuero [illegible] piena area. Era coperto, eppure è volato come un gatto. Poi [illegible] [illegible] ripetuto nella ripresa su una "bomba" di Tamborini respinta [illegible] pugni chiusi d'istinto. Insomma la partitissima tutto sommato [illegible] ha lasciato la bocca amara perché di certo non meritavamo [illegible] perdere».

Dello stesso parere è patron Santino Tarantola: [illegible] 2-2 ci [illegible] comodo comodo. E' [illegible] che all'inizio della partita abbiamo sofferto parecchio, ma nella ripresa abbiamo avuto al[illegible] quattro palle-gol per agguantare un pari legittimo».

Insomma questo Sparta [illegible] naturalmente il Corsico) sarà un [illegible] duro per tutti anche perché da oggi riprenderanno gli allenamenti a pieno [illegible]gime il fantasista Luciano Foti e il bomber Magnifico, ex Pistoiese. In più in settimana potrebbe arrivare l'atteso portiere (sarà Corona?) in sostituzione di un Nasuelli ancora insicuro.

L'allenatore Manzin visto da Ghiglione

E' certo comunque che que[illegible] sconfitta può pesare molto sullo Sparta, atteso da un calendario «tremendo» visto che nelle prossime due partite Paladin e compagni se la vedranno con Pro Lissone e Pro Vercelli, ovvero le altre candidate alla promozione.

Proprio i bianchi [illegible] Sacco hanno costituito l'altra nota lieta della giornata infliggendo un secco 4-1 [illegible] [illegible] compagine ostica come il Mariano Comen[illegible]. Un punteggio che ha cancellato le settimana di apprensione in casa vercellese dopo le deludenti uscite di Coppa Italia.

[illegible] mister Sacco [illegible] comunque [illegible] i piedi per terra: [illegible] successo [illegible] bene augurante. Però non illudiamoci: [illegible] il Mariano abbiamo vinto con il cuore ma dovremo dimostrare di avere più gioco. Aspettiamo i rientri di [illegible] Falco e Marabotto per dare un assetto più ordinato alla squadra. [illegible] per essere competitivi abbiamo ancora bisogno di rinforzi».

Il primo [illegible] per le «bianche casacche» è atteso per domenica [illegible] campo della Pro Patri[illegible], formazione giovane ma galvanizzata dall'ottimo 0-0 conquistato sul terreno del Nizza Millefonti.

Un buon pari ha poi ottenuto l'Iris Oleggio. Gli arancioni che in settimana hanno dovuto richiamare tra i pali un Realini in partenza verso altri lidi (nei match di Coppa si sono infortunati i portieri Boldini e Martelli) hanno ottenuto uno 0-0 casalingo importante contro la quadrata Caratese. E guarda caso proprio Realini è stato determinante per i padroni di casa. Invece [illegible] iniziato male il torneo per il Bellinzago che aveva abituato i suoi tifosi a ben altre prestazioni. Niente da fare [illegible] campo [illegible] Seregno, complici anche due disattenzioni difensive. «Il nostro sarà un campionato di sofferenza - ammette mister Beppe Ticozzelli -. La squadra si è molto rinnovata e l'obiettivo è la salvezza».

Roberto Eynard

PRO VERCELLI	4
BECCARI	6,5
FIORASO	6,5
BELLINGERI	6
TASCA	7,5
GIOVANNICO	7
PIAGNI	[illegible]
[illegible]	6
BOLLINI	6
DELLAPINA	6
(62' GARZONIO)	6
ALLONI	7
SANDRI	6,5
(89' SCARAMBOLO)	sv
All.: SACCO	7

MARIANO	1
CITTERIO	5,5
GEROSA	6
DI PADOVA	[illegible]
LUCCHETTA	6
GORNI	5,5
GUALANDRIS	6
RICCADONNA	6,5
PAGANO	5,5
TERRANEO	6
MASTRULLO	6
FASOLI	5
All.: [illegible]	5

Arbitro: INCONTRO di Vicenza 6
Reti: 7' Alloni, 12' Bollini, 24' (rig.) e 58' Sandri, 45' Gerosa
Ammoniti: Sandri, Giovannico, Gorni, Fasoli, Mastrullo
Spettatori: paganti 907, per un incasso di 7 milioni e mezzo.

INTERREGIONALE, GIRONE D

Dopo la Coppa i serravallesi si ripetono anche in campionato

Libarna, che festa!

Nel finale 2 reti al Roteglia. Il Derthona battuto [illegible] Savona solo su calcio di rigore. Stenta a decollare l'Acqui, sconfitto sul campo del Sassuolo

ALESSANDRIA. La giornata d'esordio dell'Interregionale ha riservato poche soddisfazioni alle piemontesi inserite nel girone D: solo il Libarna ha conquistato i due punti, mentre il pari in casa non soddisfa il [illegible] e le sconfitte [illegible] Derthona, Acqui e Valenzana sottolineano le difficoltà già evidenziate in Coppa Italia.

Con il [illegible] a [illegible] inflitto al Roteglia, il Libarna conquista il terzo successo stagionale in [illegible] ufficiali, dopo le due vittorie in Coppa Italia ai danni di Acqui e Derthona. Com'era già accadu[illegible] nelle gare di Coppa, i serra[illegible] [illegible] [illegible] imposti nel finale (reti [illegible] Gaspari e Bizzarro), evidenziando grinta e buona tenuta atletica. Il «momento magico» [illegible] cambia i programmi del Libarna: «I tre successi consecutivi e il passaggio al secondo turno di Coppa ci danno nuovo morale, [illegible] non modificano il nostro obiettivo che resta quello [illegible] [illegible] tranquilla salvezza», dice l'allenatore.

Delusione invece a [illegible] per l'1 a 1 casalingo con la Sammargheritese. Tutto sembrava facile per i braidesi in superiorità numerica [illegible] in vantaggio con Daidola dopo mezz'ora. Nella ripresa il Bra è stato invece ridimensionato dalla formazione ligure e ora affida alla trasferta con la Cairese una verifica delle sue possibilità.

Confermando il pronostico d'un esordio in salita, Derthona, Acqui e Valenzana sono state sconfitte in trasferta, rispettivamente [illegible] Savona, Sassuolo [illegible] Vogherese, tre squadre che non nascondono le loro ambizioni di promozione in C2.

Solo un rigore a Savona, ha condannato il Derthona, evidenziando però i limiti di una squadra ancora alla ricerca di un regista e [illegible] un'attaccante. Senza i rinforzi, i bianconeri dovranno ridimensionare le lo[illegible] ambizioni e rinviare [illegible] il ritorno tra i professionisti.

Stenta a decollare anche l'Acqui di Mino Armienti: no[illegible] lo scivolone (2-1) sul campo del forte Sassuolo, i termali hanno uno degli organici [illegible] girone D e potrebbero competere con le formazioni più titolate. L'ingenuità di Castagna espulso per proteste [illegible] 36' ha costretto l'Acqui a subire la supremazia [illegible] Sassuolo, ma già domenica nel match casalingo con la [illegible] i bianchi potranno rilanciare le loro candidature alle posizioni di vertice.

Anche se [illegible] sconcertante la sconfitta (4-2) sul campo della Vogherese, restano invariate le ambizioni d'alta classifica della Valenzana. Gli «orafi» hanno dominato il primo tempo, illudendosi di poter vincere dopo il gol di Casalino, ma hanno ceduto di schianto nella ripresa, subendo tre reti in dieci minuti. Domenica prossima, nell'incontro casalingo col Pietrasanta (che ha travolto, 5-0, il Crema) la Valenzana può già tornare prepotentemente in corsa.

Walter Giannecchi

Nel disegno di De Coll, il primo gol del Libarna segnato di testa da Gaspari

[illegible]

Stenta anche l'Asti. Avvio scoppiettante invece per Juve Domo, Monferrato, Ovadamobili

Biellese-delusione cerca rinforzi

I bianconeri in crisi dopo il pari casalingo con la Strambinese

BIELLA. E' stato calcio vero quello [illegible] Coppa Italia di Eccellenza [illegible] Promozione: ammoniti, espulsi, agonismo, poca voglia di perdere hanno caratterizzato il primo turno. Ma, soprattutto, il campo ha regala[illegible] le prime conferme e le altrettanto inevitabili delusioni. Tra le squadre che hanno mantenuto in pieno le promesse della vigilia spiccano Juve Domo, Monferrato [illegible] Ovadamobili, [illegible] sono già rimandate a una prova d'appello Biellese, Virtus Villa e Gravellona.

Grande la prova dei granata della Valle Ossola, che hanno regolato in scioltezza il Gravellona, prossimo avversario [illegible] torneo di Eccellenza. E' già apparso in gran spolvero Zani, [illegible] ha messo a segno una tripletta (il quarto gol è stato infilato dall'ex [illegible] Binasco Forzan), ma è stata tutta la squadra a forni[illegible] una prestazione convincente, [illegible] da meritare il ruolo di favorita del girone.

La Biellese, l'altra compagine più accreditata del raggruppa[illegible] novarese-vercellese, è invece incappata in una serata storta. Il pareggio interno 1-1 con la Strambinese indica un passo indietro rispetto alle amichevoli. Ma in casa bianconera [illegible] arrivando i rinforzi: dall'Aosta dominatore dell'interregionale '90-'91 [illegible] stati prelevati i difensori [illegible]eggiarin e Chiodini e l'uomo d'ordine Ramundo, tutti inserimenti che dovrebbero consentire all'undici di Binacchi di diventare la più pericolosa rivale della Juve Domo.

[illegible] parti di Alessandria, hanno fatto scintille Monferrato e Ovadamobili: i primi, dopo la dispendiosa campagna-acquisti condotta dal neo [illegible]esse [illegible]igi Tricerri, hanno regolato la Pulvius Valenza con un indiscutibile 6-2. L'undici di Mallich invece non si [illegible] lasciato intimorire dal blasone della Novese: 3-0 in trasferta il punteggio, un viatico per candidarsi a un campionato [illegible] protagoni[illegible].

Meritano invece una prova d'appello le varie Verbania, Trecate, Borgosesia e Trino, che devono ancora migliorare in vista dell'Eccellenza. I biancocerchiati, bloccati [illegible] casa sull'1-1 da un vigoroso Omegna, si stanno già muovendo sul [illegible] a [illegible] è prevista [illegible] firma del centrocampista Galeazzi, ex Domo e Gallaratese. Per il Borgo la giustificazione [illegible] non esaltante prestazione interna con il Grignasco può es[illegible] ricercata nel clima [illegible] derby, che ha condotto la partita sui binari [illegible] gioco duro. Trecate [illegible] Trino invece hanno [illegible] molto da lavorare: lo hanno dimostrato [illegible] sconfitte rispettivamente con il Cerano, che milita in Promozione, e [illegible] la Rivarolese appena ripescata.

Ma in condizioni ancora peggiori è apparsa la Virtus Villadossola: il Caltignaga, già avanti nella condizione anche per aver mantenuto sostanzialmente l'ossatura della passata stagione, ne ha fatto un sol boccone. E il 4-1 finale fa pensare che servirà ancora qualche rinforzo a Borzoni e compagni per poter affrontare degnamente l'Eccellenza.

Promettono spettacolo invece le [illegible] [illegible] ritorno tra Arona e Borgomanero e [illegible] Albese [illegible] Asti. Il primo match è terminato 1-1, ma entrambe le squadre hanno dimostrato [illegible] avere ancora parecchi margini [illegible] miglioramento (i rossoblù nella passata stagione esplosero solo nel girone di ritorno). Nel secondo si sono imposti gli azzurri, [illegible] domenica i biancorossi possono ancora sperare di ribaltare il punteggio.

Giampiero Cannedda

Un traguardo ragguardevole per la rassegna cuneese dopo otto giorni di apertura

Già centomila visitatori alla Fiera

«Il segreto del successo? Buoni sponsor, collaborazione con le istituzioni e espositori selezionati»
La [illegible] novità di quest'anno è la massiccia presenza sovietica. Ingresso gratuito agli spettacoli serali

Dopo la visita agli stand, un momento di relax sul bordo [illegible] laghetto artificiale costruito all'interno [illegible] Fiera

CUNEO. La Fiera è un successo: lo dimostrano gli oltre [illegible]tomila visitatori già passati fra gli stand nella prima settimana. Da ieri si è iniziato [illegible] conteggio per il secondo giro [illegible] boa della rassegna.

Qualche interessante sugge[illegible] commerciale, i prodotti tipici delle montagne cuneesi, un'idea regalo. Ecco cosa era la Fiera Provincia Granda edizione '76, al debutto; quanto [illegible] lontana dai mille stand di oggi e dai [illegible] mila metri quadrati di area espositiva.

Dante Bruno, allora presidente della Pro Cuneo, [illegible]nizza interamente la rassegna e sceglie la suggestiva ma piccola cornice del parco Monviso. La [illegible], sebbene [illegible] pochi stand e limitate proposte, è subito un successo; ai cuneesi piace questa «festa» di fine estate, che invita a spendere le giornate del dopo rientro in città in clima di prolungata vacanza.

Non tutti sanno della Fiera, che ha alle spalle la volontà [illegible] Comune [illegible] della Pro Cuneo, ma la [illegible] circola rapidamente e la rassegna, nata come ripristina[illegible] dell'antica Fiera delle valli, fa strada ed è un trionfo dirompente quanto inatteso.

Ci vuole, ora, un'organizzazione specifica del settore per trasformare un' esposizione di prodotti [illegible] e valligiani in [illegible] e propria rassegna commerciale, ed ecco l'edizione '77 con la Milano pubblicità.

«Grandi sponsor di indubbio richiamo, la Fiat (per un quadriennio) ed [illegible] la Benetton; collaborazione con gli enti istituzionali e selezione degli espositori in modo [illegible] assicurare al visitatore buone proposte commerciali; ecco il segreto» spiega Lele Milano, che della Fiera Provincia Granda è il «patron».

E la Fiera [illegible]: «Quella che era originariamente rassegna commmerciale diviene promozionale; i visitatori cercano il contatto commerciale [illegible] sfruttare a rassegna conclusa, non [illegible] l'acquisto veloce in fiera» continua Milano.

Anche il piccolo parco Monviso [illegible] ormai troppo angusto [illegible] limitato e la fiera si sposta in piazza Boves. Quanto rimane la fiera nella piazza della Cuneo vecchia? [illegible] [illegible] soltanto, tant'è che l'edizione '78 si tiene in piazza Martiri della Libertà dove continua a svolgersi per altri due anni, in concomitanza [illegible] la Fiera dei formaggi. Anzi, il percorso a pagamento [illegible] fiera prosegue con quello gratuito della mostra di formaggi.

«La PromoCuneo segue da sempre [illegible] Fiera - spiega Paola Dotta Rosso, attuale presidente - esaltando quello che è il significato forse meno commerciale, e più di promozione di [illegible]ne del Cuneese al di là dai confini provinciali, regionali [illegible] nazionali». «Abbiamo iniziato con l'aprire [illegible] Fiera ai visitatori torinesi e liguri, poi [illegible] giunti i francesi - [illegible]nage - e la fiera ha trovato una sua collocazione [illegible] più ampio respiro».

«Costa Azzurra, Nizza, San Marin[illegible] alcuni fra i contatti più significativi di questi anni di rassegna; [illegible] ultimo, viene il rapporto con gli operatori sovietici che quest'anno costitui[illegible] la vera novità della rassegna [illegible] speriamo di riuscire [illegible] mantenere un leg[illegible] per intavolare un gemellaggio di fatto che vada al [illegible] [illegible] della semplice collaborazione commerciale» conclude la Dotta Rosso.

Finalmente negli Anni [illegible] la rassegna, ormai divenuta Fiera Provincia Granda, trova spazi adeguati in piazza d'Armi. [illegible] struttura è più ampia.

«Nei gr[illegible] spazi che offre piazza d'Armi, Amministrazione Provinciale [illegible] Camera di Commercio possono presentare ai Cuneesi le bellezze della Provincia - spiega l'assessore al Turismo della provincia [illegible] Cuneo, Guido Bonino -: quest'anno [illegible] la volta delle terme, [illegible]derato che l'acqua sarà la vera risorsa del futuro».

«Non approfittare della mas[illegible] di visitatori che, pagando, sceglie di trascorrere una gior[illegible] in Fiera, [illegible] un vero peccato - conclude Bonino - e credo [illegible] debba sfruttare con intelligenza questo canale privilegiato per proporre ogni anno una nuova caratteristica [illegible] provincia, per [illegible] prossima edizione ipotizzo il rilancio [illegible] s[illegible] cooperativistico, magari facendo riferimento alla produzione di carni che [illegible] una vera ricchezza del Cuneese».

Ma [illegible] Fiera edizione '91 non è solo rassegna commerciale [illegible] vetrina privilegiata per [illegible] ricchezze locali; è anche modo per [illegible] piacevolmente una giornata in città.

«La Fiera [illegible] una r[illegible] completa che non trascura l'intrattenimento, ed ecco inserirsi l'area per gli spettacoli serali, quest'anno assolutamente gratuiti» dice ancora Lele Milano. [o. r.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì [illegible] Settembre 1991 CN 35
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 36

Incontro in Provincia

Mondovì, rischi per il [illegible] di Architettura

Il piano triennale predisposto dal ministero non prevede una sede universitaria nella «Granda».

A PAGINA 37

Restauri fermi

Alba [illegible] sei miliardi per il [illegible]

I fondi [illegible] dal ministero del Lavoro non sono arrivati e ora la competenza è del dicastero dei Beni culturali.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Un film piemontese a Venezia

S'intitola «Il caso Martello», il [illegible] girato in gran parte nelle Langhe e giovedì sarà proposto alla Mostra del Cinema di Venezia. [illegible] cast del film anche due attori alessandrini. SERVIZIO A PAGINA 39

A PAGINA 38

Dopo l'oro mondiale

[illegible] Scarnafigi è il giorno [illegible] Damilano

Il campione di marcia verrà festeggiato con corteo e discorsi ufficiali. Presenti anche Arese, Berruti e Rita Marchisio.

A PAGINA 40

Concorso «Salvi»

I virtuosi dell'arpa a Saluzzo

Domani a «Casa Cavassa» concerto della sovietica Tatyana Tauer dell'orchestra filarmonica della Lituania.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE: una circolazione [illegible]pressionaria, presente sul basso Mediterraneo, interessa le regioni centro-meridionali [illegible] e, più direttamente, quelle estreme meridio[illegible].

TEMPO [illegible]: prevalenza di cielo sereno o [illegible] nuvoloso, salvo residui addensa[illegible] sul settore nord-occidentale. Nelle [illegible] più calde della giornata sviluppo di nubi cumuliformi sulle [illegible] interne appenniniche. [illegible] mattutine in Valpadana e nelle valli.

TENDENZA DEL TEMPO: generalmente sereno o poco nuvoloso, [illegible] foschie sulle zone pianeggianti. [illegible] in aumento nei valori massimi. [illegible] intorno [illegible].

[illegible] TEMPERATURE DI [illegible] A [illegible]
Max: 24; min: 15,5; media: 19,7

UN ANNO FA
Max: 23,8; min: 16; media: 19,9

TEMPERATURE IN P[illegible]
Torino 26 — Novara 25
Alessandria 26 — Aosta 22
Asti 23 — Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,53 e tramonta alle 20,04. La **Luna** si leva alle 0,30 e cala alle 16,50.

Ieri piena ripresa dell'attività produttiva nel Cuneese

Protesta alla Michelin

I rappresentanti dei 3800 dipendenti hanno chiesto l'intervento dei parlamentari: «Il nostro trattamento di malattia è ingiusto»

CUNEO. Sono finite [illegible] ferie dei quasi 50 mile lavoratori dipendenti [illegible] vari settori industriali; da ieri, [illegible] la riapertura della «Fiat Ferroviaria Savigliano», della «Brevetti Bertello» e della sezione meccanica delle Fonderie Bongioanni, [illegible] produzione è ripresa in pieno ovunque, anche [illegible] [illegible] mila laboratori artigiani che fanno parte dell'indotto industriale o che lavorano prodotti affini.

Riprende, dunque, l'attività [illegible] quasi da ogni parte sono segnalati dubbi e incertezze sull'immediato futuro, se non addirittura preoccupanti sintomi di [illegible].

Se per lo stabilimento «Fiat Ferroviaria» di Savigliano, grazie alla politica [illegible] investimenti dell'Ente Ferrovie dello Stato, si sono aperte prospettive che inducono all'ottimismo e che hanno fugato i timori [illegible] gli 800 dipendenti di ulteriori riduzioni di orario e di ricorso alla cassa integrazione, per [illegible] tutti gli altri complessi industriali l'ombra della recessione economica [illegible] sta facendo minacciosa: nell'ultimo [illegible] si sono persi altri due punti nella scala [illegible] competitività rispetto alla Germania, alla Francia e altri Paesi della Cee.

I dubbi e le incertezze [illegible] riflettono negativamente anche sul piano dei rapporti sindacali [illegible] di conseguenza, anche per la conclusione di lunghe e irrisolte trattative contrattuali, come quella, [illegible] carattere generale, [illegible] riguarda il costo del lavoro e la composizione delle buste-paga.

DIPENDENTI [illegible]	
METALMECCANICA	13.723
[illegible]	[illegible]
TESSILE	7.212
CHIMICA-GOMMA	5.747
EDILIZIA	3.035
CARTARIA-GRAFICA	2.752
MATER. COSTRUZIONI	2.747
SERVIZI	2.083
LEGNO	1.814
AUTOTRASPORTI	1.204
[illegible]	388
[illegible]	49.000

Rapporti molto tesi in particolare allo stabilimento «Michelin» [illegible] Cuneo-Ronchi, dove [illegible] occupati oltre 3.800 lavoratori. La Federazione unitaria lavoratori chimici Cgil-Cisl-Uil e il Consiglio di fabbrica proprio in questi giorni hanno invitato tutti i parlamentari della «Granda» all'incontro programmato per lunedì [illegible] settembre allo scopo di discutere un'importante controversia interna.

«Nel mese di luglio - si sostiene nella lettera inviata a dieci parlamentari - [illegible] Michelin ha deciso di dare [illegible] diversa interpretazione al Contratto collettivo [illegible] nazionale di lavoro della Gomma-plastica, per quanto si riferisce alla normativa relativa al trattamento economico dei lavoratori in malattia; [illegible] decisione penalizza fortemente tutti i lavoratori e in particolare quelli che sono soggetti a malattie lunghe e ad infortunio».

Giorgio Rassel

Arrestati giovani commercianti (25 e 27 anni) [illegible] San Rocco di Bernezzo

Marijuana fra i pomodori

Cento piante di canapa indiana trovate nell'orto, altre cinquanta nell'abitazione della coppia. I due sono stati sorpresi di notte mentre irrigavano la coltivazione

[illegible] Operazione antidroga, l'altra notte, in frazione Sant'Anna, borgata Celin: i carabinieri del nucleo operativo [illegible] Cuneo hanno scoperto una piantagione [illegible] canapa indiana nascosta in un orto coltivato a pomodori.

E' subito scattata la ricerca dei responsabili: i militari per quarantotto ore si sono appostati in attesa che nel [illegible] arrivasse qualcuno a «controllare» la canapa indiana.

L'altra notte, intorno all'una, alla piantagione sono giunti due giovani che non sospettando di essere pedinati dalle forze dell'ordine hanno iniziato ad irrigare l'orto e le piante «proibite».

Immediato l'intervenuto [illegible] carabineri che avevano accerchiato la zona per impedire la fuga dei ricercati. Sono stati fermati e identificati due giovani: Antonio Perrelli, 25 anni, originario di Potenza, abitante a [illegible] Rocco di Bernezzo, via don Gian Battista Astre 7, e Antonella Giordano, 27 [illegible] convivente del Perrelli, entrambi commercianti [illegible] un negozio di alimentari a San Rocco di Bernezzo. I due sono stati colti in flagranza [illegible] reato.

Nella piantagione erano coltivate cento piante di canapa indiana nascoste nell'orto di pomodori.

Coltivazione di droga. Antonio Perrelli e la convivente Antonella Giordano

I carabinieri hanno poi perquisito l'abitazione dei giovani in [illegible] don Astre 7. Nell'alloggio hanno trovato un «magazzino» di [illegible] stupefacenti: [illegible] di marijuana pronti per altre coltivazioni, decine di foglie secche e triturate, venti spinelli già confezionati e pronti per lo smercio, confezioni di cartine, rametti di piante di canapa indiana sistemati su un tavolo per l'essicazione.

[illegible] [illegible] conferma che i due commercianti da tempo coltivano marijuana è stato il ritrovamento in diverse parti dell'orto e del giardino di un vivaio [illegible] 50 vasetti nascosti [illegible] vegetazione [illegible] ortiche e pomodori.

I carabinieri hanno quindi arrestato i due giovani [illegible] l'accusa di produzione di sostanze stupefacenti a fine di spaccio. Ieri pomeriggio il provvedimento è stato convalidato dal magistrato: il processo è previsto per direttissi[illegible].

Non è escluso che nei prossimi giorni ci possano essere sviluppi: [illegible] inquirenti stanno indagando nella zona per identificare possibili complici e definire la rete di smercio della marijuana, che probabilmente veniva immessa sul [illegible] to cuneese e della Valle [illegible].

[g. p. m.]

L'operaio ventunenne di Cervasca [illegible] trascorso tutta la serata con gli amici del paese

Muore in [illegible] dopo la festa di compleanno

Incidente sabato notte a Bernezzo, oggi pomeriggio i funerali

Ivano Marro

[illegible] Si svolgeranno oggi alle 16, nella chiesa parrocchiale [illegible] Santo Stefano, i funerali di Ivano Marro, 21 anni, operaio, morto sabato notte in un incidente stradale nelle vicinanze di Bernezzo.

[illegible] [illegible] funebre partirà dall'abitazione del ragazzo, in via Comba 24, nel centro della cittadina. Per due giorni una coda interminabile [illegible] persone ha reso omaggio alla salma del giovane operaio, composta nel obitorio dell'ospedale di Cuneo.

La vicenda di Ivano Marro ha commosso l'intera cittadina della bassa Valle Grana.

Il giovane, venerdì scorso, era stato dimesso dall'ospedale [illegible] Croce [illegible] Cuneo dove [illegible] ricoverato per [illegible] frattura ad una gamba.

Il giorno dopo, prima [illegible] perdere la vita nell'incidente stradale, [illegible] festeggiato con alcuni amici, in una birreria di Cervasca, il [illegible] ventunesimo compleanno. Passata la mezzanotte il gruppo aveva deciso di recarsi a Bernezzo. L'auto, una «Peugeot 205», sulla quale si trovava Ivano Marro, con altri tre amici, [illegible] uscita di strada urtando contro un ponticello, sulla sinistra della carreggiata, e si è capottata più volte. Al momento dell'impatto tre passeggeri sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo.

Il conducente, Claudio Renaudo, [illegible] anni, abitante a Cervasca, in via Valtarella 28, ha riportato diverse contusioni, giudicate guaribili in 20 giorni. Domenico Franco (cugino di Ivano Marro), 18 anni, residente a Cervasca in via Asilo 16, [illegible] [illegible] ricoverato per trauma cranico all'ospedale di Cuneo. Il terzo passeggero è uscito illeso dall'incidente.

Ivano Marro, allacciato con le cinture di sicurezza al sedile anteriore destro, [illegible] rimasto all'interno dell'auto riportando gravissime ferite. Il giovane è morto, sull'ambulanza, durante il trasporto all'ospedale. Sulla dinamica del grave incidente stanno indagando i carabinieri di Cuneo.

«Conoscevo Ivano da quando [illegible] nato - dice Don Romildo Serra parroco [illegible] Cervasca - [illegible] un [illegible] gazzo molto simpatico. In paese tutti lo [illegible]. Domenica mattina, dopo aver appreso la notizia dell'incidente, ha invitato i fedeli presenti in chiesa a pregare [illegible] Ivano e per i suoi amici feriti nello scontro. Quello che è avvenuto sabato notte è un dramma per tutta la cittadina».

Ivano Marro viveva con la famiglia (il padre Giovanni Batti[illegible] è un [illegible] dipendente della «Michelin» [illegible] [illegible] pensione) in una casa nel centro di Cervasca. La vittima ha [illegible] sorella, Giuliana, di 23 anni.

[illegible]

Problema denunciato in Provincia durante un incontro sul decentramento

Mondovì, rischi per Architettura

Il piano triennale predisposto dal ministero [illegible] prevede una sede universitaria nella «Granda»
Mancano i finanziamenti dello Stato. Sollecitato l'intervento dei parlamentari del Cuneese

CUNEO. L'attivazione a Mondovì del corso di laurea in Architettura del Politecnico di Torino rischia di saltare, o quantomeno potrebbe slittare al 1993. Il rischio è stato denunciato dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia durante una riunione che si è svolta sabato [illegible] nel salone dell'Ente, in [illegible] Nizza. All'in[illegible] hanno partecipato l'assessore al Decentramento universitario Pier Giorgio Pagano, il ministro per le Politiche Comunitarie Pier Luigi Romita, il senatore Natale Carlotto, i parlamentari Raffaele Costa e Sergio Soave, gli assessori regionali Giuseppe Fulcheri e Marcello Garino, il sindaco di Mondovì Michelangelo Giusta, il [illegible] del Politecnico Rodolfo Zich, il preside di Ingegneria Enrico Antonelli, il pro-rettore Vera Comoli M[illegible] i docenti Micaela Viglino e Teresio Sordo, il preside dell'Itis di Mondovì Laura Mosso.

La riunione [illegible] convocata dal presidente della Provincia per [illegible] di salvare in extremis l'istituzione nella "Granda" di un secondo polo universitario». Ma qual è la causa del nuovo «no» all'attivazione di un corso universitario in provincia?

Il piano triennale di sviluppo (1991-'93) degli atenei italiani, predisposto dal ministero dell'Università e della ricerca scientifica, non prevede l'insegnamento di Architettura a Mondovì, mentre l'attivazione del corso era stata proposta dal consiglio di facoltà del Politecnico nel gennaio scorso.

Il piano di sviluppo, che ha già ricevuto il parere favorevole del Consiglio universitario nazionale, stabilisce quarantaquattro corsi di laurea (dei quali 21 a costo pieno e 23 a costo zero) in tutto il territorio italiano. Nell'elenco non è però compresa Mondovì quale sede per il corso di Architettura del Politecnico di Torino.

[illegible] si può ovviare a questo «dietrofront» per il secondo [illegible] universitario in provincia? «Il piano ministeriale per diventare operante - spiega Giovanni Quaglia - dovrà ottenere il voto delle commissioni competenti del Senato e della Camera. Per questo abbiamo chiesto ai parlamentari cuneesi una chiara presa di posizione».

«Sono comunque convinto - prosegue Quaglia - che la situazione di stallo non pregiudicherà l'avvio a Mondovì, a partire dal prossimo novembre, del primo anno di Architettura che si affiancherà al primo dell'ottavo corso di Ingegneria». Il Politecnico, infatti, avrebbe deciso di assicurare il servizio attingendo alle proprie risorse interne.

Il mancato inserimento di Architettura nel piano triennale determina, però, notevoli difficoltà per il prossimo anno [illegible] nendo a [illegible] i finanziamenti da parte dello Stato.

«Il decentramento nel bacino del Piemonte [illegible] Occidentale di un secondo [illegible] di laurea in Architettura è stato studiato sulla base di una precisa ricerca e indagine statistica sulla provenienza degli alunni, confermata dal Comitato regionale di coordinamento universitario».

Intanto, nelle scuole superiori, si sono iniziati gli scritti degli esami di riparazione che termineranno entro il 10 settembre. Nelle prove sono impegnati 4800 studenti della «Granda», che durante l'estate hanno dovuto approfondire una o più materie.

Gianpaolo Marro

Dopo i tabelloni di giugno. In questi giorni molti studenti sono impegnati negli esami di riparazione (FOTO [illegible])

LETTERE AL GIORNALE

I cani tenuti al guinzaglio

La notizia del bambino morsicato a Bergolo da un cane da caccia ripropone, purtroppo, la poca attenzione dei proprietari di questi animali, che continuano imperterriti a lasciarli liberi senza museruola e guinzaglio.

Naturalmente poi succedono disgrazie come quella avvenuta l'altro ieri, con un bambino che porterà i segni dell'aggressione magari per tutta la vita.

Non è possibile rendere obbligatorio l'uso del guinzaglio e museruola? Amo gli animali, ma ancor più i bambini.

Maria Leone, Cuneo

Fossano, un appello [illegible] la caccia

Nel 1987, sessantacinquemila mila cittadini piemontesi firmarono la richiesta per un referendum regionale che restringeva ai minimi termini l'attività venatoria. Nell'aprile del [illegible] il Consiglio regionale approvò una legge che recepiva solo in parte le richieste avanzate col referendum, ma che resta - ad oggi - la legge più restrittiva fra quelle vigenti nelle regioni italiane. Nel giugno del '90, oltre un milione e 8[illegible] mila elettori piemontesi si è [illegible] alle urne e il 91,4 per cento di essi ha detto «sì» al referendum nazionale contro la caccia invalidato dal boicottaggio della «lobby delle doppiette».

Non c'è ombra di dubbio, quindi, su cosa pensano i cittadini del Piemonte dell'attività venatoria. Ciò nonostante un disegno di legge della Giunta regionale presentato nel giugno di quest'anno tende a peggiorare considerevolmente le norme approvate sotto l'impellenza di evitare il referendum dell'88. Si vuole ripristinare la si[illegible] precedente, ridando via libera alle doppiette anche nelle prime tre domeniche della stagione venatoria e autorizzando la caccia alle speci protette dall'ultima normativa regionale.

Dal 25 al 30 settembre in provincia di Alessandria è programmata la tredicesima edizione dei «Giochi». Squadre di sparatori scelti si accaniranno contro fagiani da ripopolamento e contro le leggi che la Regione Piemonte si è data. L'appuntamento alessandrino non potrà, perciò che rappresenta per tutto il fronte anticaccia piemontese e nazionale una sfida da raccogliere con ogni strumento di lotta non violenta, per impedire che [illegible] consumino i fasti incivili e sanguinari.

Invitiamo coloro che intendono essere informati a fare riferimento ai firmatari locali.

Guido Brizio
Egidio Belotti
Fossano

Biglietto d'ingresso per la [illegible]

Desidero, come cuneese, spendere due parole di riflessione su un evento che ogni anno cambia il volto del nostro capoluogo: la [illegible] della Provincia Granda.

Non è mia intenzione esprimere giudizi sull'organizzazione (peraltro sapientemente condotta) né tantomeno sulla qualità dei prodotti esposti e sulla bravura degli artisti che allietano le serate dei visitatori.

Ritengo, tuttavia, alquanto bizzarro che migliaia di persone siano disposte a pagare il prezzo di un biglietto di cinema per vedere in mostra articoli che, salvo rare eccezioni, sono reperibili nei negozi della provincia; tutto ciò, magari, dopo aver trovato parcheggio a fatica nello spiazzo polveroso e per nulla [illegible] di piazza d'Armi, avere fatto una certa coda alla biglietteria pressati dalla calca, in un clima quasi torrido e respirando un'aria non proprio profumata e fresca.

Si potrebbe obbiettare che la fiera è un momento di svago e ritrovo, ma il problema si porrebbe in termini di spazi sociali, [illegible] di comunicazioni.

Forse la Fiera, intesa come tale, ha pe[illegible] di significato perché alla gente non viene più offerto qualcosa di altrimenti irreperibile o in anteprima, bensì i medesimi prodotti comunemente in commercio maggiorati del prezzo del biglietto d'ingresso.

Giorgio Felici, Cuneo

Moto e auto non vanno d'accordo

Rispondo alla lettera apparsa il 30 agosto dal titolo «Codice della strada e motociclisti».

Per farvi felici vi prometto che la prossima volta che [illegible] sorpasso: vi manderò un fax per avvisarvi e giunto a metà della manovra spegnerò il motore per non procurarvi troppo fastidio. Per quanto riguarda le code ai semafori, da oggi in poi, mi accontenterò del secondo posto, lasciando a voi il primo. Una sola [illegible] permettetemi: le luci accese, [illegible] le bollette le paga mio padre.

Silvio Bombardi, Cuneo

GRANDE CUNEO

BIBLIOTECA

Oggi riapre la «Civica»

Riapre stamani, alle 9, dopo la chiusura estiva, il servizio di prestito e consultazione alla biblioteca civica di Cuneo con sede al palazzo Audifreddi in via Cacciatori delle Alpi.

[illegible]

Raccolta di fondi contro la sclerosi multipla

E' aperta alla redazione di Cuneo de «la Stampa» (via XX Settembre 39) la sottoscrizione «pro Aism», sezione provinciale, per la raccolta di fondi in favore dei malati di sclerosi multipla, nell'ambito dell'iniziativa umanitaria «Tutta la provincia per l'Aism», promossa dall'hotel «La Ruota» di Pianfei e la Pellicceria Marisa. I fondi serviranno a creare un centro di assistenza diurno agli oltre 700 malati del Cuneese.

OSPEDALE

In pensione il responsabile del Pronto soccorso

Sabato scorso il dottor Renato Inaudi ha lasciato, dopo 23 anni, l'incarico di responsabile del servizio di Pronto soccorso all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. Il medico aveva iniziato l'attività nel 1950 come assistente del reparto di chirurgia generale.

CARAGLIO

Gita a Venezia per la [illegible] sui Celti

Il centro studi «Cultura e Territorio» organizza per il 14 e 15 settembre una gita alla [illegible] sui Celti allestita a Venezia, palazzo Grassi. La quota di partecipazione, comprensiva di guida, è di 90.000 lire. Per informazioni telefonare allo 0171/619.417.

CONCORSO

Si assumono [illegible] istruttori tecnici

Il Comune di Cuneo ha bandito un concorso per l'assunzione di tre istruttori tecnici a tempo determinato (diploma di geometra). Domande entro il 23 settembre. Rivolgersi all'ufficio concorsi municipale e a Informagiovani, via [illegible] 2, telefono 0171/444.234.

Ha vent'anni. Il fatto venerdì notte sulla spiaggia di Jesolo

Braidese violentata al mare

Con lei c'era il fidanzato, minacciato con una pistola e messo in fuga
Arrestato l'aggressore: un napoletano di 44 anni affiliato alla camorra

[illegible] Una ventenne di Bra è stata violentata sulla spiaggia di Jesolo. Un uomo è sbucato dall'ombra e ha puntato una pistola contro di lei ed il suo ragazzo. Erano le 3 e mezzo della notte di venerdì [illegible] agosto: il giovane è stato [illegible] in fuga; poi l'uomo ha abusato della ragazza, lasciandola sola alla fine sulla sabbia.

Lei non si è però persa d'animo ed è subito andata alla polizia a denunciare la violenza carnale: ha raccontato che quell'uomo aveva un [illegible] napoletano. Due giorni dopo i carabinieri lo [illegible] già arrestato.

Un arresto quasi casuale: le accuse in principio riguardavano infatti altri reati. Soltanto dopo si è potuto attribuirgli anche la violenza, una volta che la ragazza ed il suo amico lo hanno riconosciuto dalle fotografie.

Un tipo piuttosto pericoloso è risultato questo Guido Astro, 44 anni di Ponticelli: era ricer[illegible] per scontare un residuo di pena di [illegible] anni per rapina e porto d'armi; nel fascicolo dei carabinieri viene descritto come un affiliato alla camorra; ed al processo per oltraggio, resistenza e false generalità, prima ancora che l'uomo fosse collegato [illegible] la violenza carnale, c'erano alcuni suoi amici che lo aspettavano oltre la sbarra con i telefonini cellulari in mano. Un [illegible] potere.

La vicenda ha i contorni squallidi di tutte le violenze carnali. Sarà stata sicuramente ancora più carica di tensione del solito. Ma la storia dell'arresto dell'uomo ha un certo lato comico.

Quando i carabinieri a[illegible] individuato quel napoletano sulla spiaggia del Faro di Jesolo e gli si erano avvicinati per identificarlo, lui [illegible] risposto di chiamarsi Carlo Esposito, di essere però sprovvisto di documenti perché li aveva lasciati a [illegible] I carabinieri gli avevano chiesto di andare a prenderli, ma lui aveva detto che era chiuso fuori, perché i suoi genitori erano via. Quelli, però, [illegible] si [illegible] dati per vinti, ed avevano deciso di aspettare.

[illegible] un certo punto il napoletano cerca di scappare, ma viene raggiunto e portato in caserma. Si chiede al pretore l'autorizzazione a perquisire la casa. Viene trovata una [illegible] ta di identità intestata a Carlo Esposito e l'uomo finisce in pretura per oltraggio e resistenza.

Intanto viene spedito nelle carceri di Santa Maria Maggiore ed è lì che commette l'errore: all'ufficio matricola si scorda di dare il nome fasullo e fornisce [illegible] quello vero.

Al terminale collegato col Viminale risultano subito i lunghi precedenti, il mandato di carcerazione pendente e scatta un nuovo reato: la carta di identità era stata rubata insieme ad altre cento al Comune di Somma Vesuviana. Poi il riconoscimento da p[illegible] dei [illegible] ragazzi ed adesso il napoletano è indagato anche per la violenza.

Mario Lollo

STATO CIVILE

ALBA
31 agosto 1991

NATI. Destefanis Andrea (Castiglione Falletto); Giordano Edoardo (Bossolasco); Demaria [illegible] (Neive); Bertolusso Enrica (Sommariva Perno); Alpiste Federico (Mango); Seghesio Stefano (Dogliani); Bu[illegible] Chiara (Lequio Berria); Rapal[illegible] [illegible]vio (Neviglie); [illegible] Daniele (Montà); Venti Luana (Alba); [illegible]do Alessandro (Alba); Granda Luca (Alba); Contemo Luca (Monforte d'Alba); Mitrev Alexandro (Alba).
[illegible] Barberis Mario, 79 anni, pensionato (Alba); [illegible], 90 anni, pensionata (Diano d'Alba); Vico Rosa, 78 anni, pensionata (Alba); Negro Aldo, 72 anni, pensionato (Alba); Girardi Luigi, 65 anni, pensionato (Alba); Gobino Pietro, 90 anni, pensionato (Alba); Montaldo Emiliano, 82 anni, pensionato [illegible]
PUBBLICAZIONI DI [illegible]NIO. Cane Bruno, autista (residente a Alba), con Lo Bue Rosa, impiegata (residente a Poirino); [illegible] Pier Angelo, artigiano (residente a [illegible]gnola Lanze), con [illegible] Simona, casalinga (residente a Alba); Fresia Giovanni, autista (residente a Alba), [illegible] Olivori Silvia, impiegata (residente a Alba); Magazù Domenico, impiegato (residente a Alba), con Giordanello Mariateresa, [illegible] (residente a Alba); Rivella Enzo, commerciante (residente a Alba), con Tibaldi Donatella, impiegata (residente a Alba); Ella Lorenzo, artigiano (residente a Alba), con Racca Loredana, commessa (residente a Alba).

FOSSANO
31 agosto 1991

MORTI. Gamba Teresa in Mana, 82 anni (Fossano) pensionata; Giordano Francesca, 67 anni (Fossano) pensionato; Vautretto Giacinto 73 anni (Fossano) pensionato; Viberti Pietro 92 anni (Fossano) pensionato; Barzan Antonia vedova Salamon, 72 anni (La Morra) pensionata; Manassero Giuseppe, 68 anni (Fossano) pensionato; [illegible] Maddalena vedova Boetti 80 anni (Fossano) pensionata; Ferrero Matteo, [illegible] anni pensionato (Fossano); Alberione Giovanna vedova Squarotti, 87 anni (Fossano) pensionata; Siccardi Margherita, 69 anni (Fossano) pensionata; Giraudo Celestino, [illegible] anni (Fossano) pensionato; Ferrero Matteo, 78 anni pensionato (Fossano); Bonino Domenico, 68 anni (Fossano) pensionato; [illegible] Margherita Calandri 80 anni (Benevagienna) pensionata.

PAESANA
[illegible] agosto [illegible]

NATI. Elisa Chiaramello (Savigliano).
MORTI. Teresa Bertorello, 79 anni (Paesana) pensionata; Maria Cessano, 82 anni (Paesana) pensionata.

REVELLO
31 agosto 1991

NATI. Gabriel Barsa (Savigliano).
MORTI. Giovanni Scotta, 84 anni pensionato (Cuneo); Pasqualina Miretti, 84 anni (Revello), pensionata.
[illegible] Vilmo Maero, canto[illegible] (residente a Revello) con Monica Polidori, operaia (residente a Revello).

LA FOTO DEI RICORDI

Si abbattono le case e nasce piazza Boves

Operai del Comune di Cuneo mentre negli Anni 50 abbattono le case tra via Savigliano e via Peveragno per far nascere, al posto dei palazzi, piazza Boves. E' lo stesso luogo dove nei prossimi mesi verrà aperto il discusso parcheggio sotterraneo di cinque piani (COLLEZIONE SILVIO [illegible])

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
[illegible] 718.111

[illegible]

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.51
B.go S. Dalmazzo: [illegible]
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.650, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.68, 722.222
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.83
La Morra: Ambulanza (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 798.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 848.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 851.02
Savigliano: 718.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.832, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.876
Savigliano: 718.111
Racconigi: [illegible]
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Roreto di Cher.: 486.600
[illegible] 711.82
[illegible] .18
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.600

[illegible]

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici:
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Bottasso*, via Caraglio 4. [illegible] *Giacomi*, via Vittorio Emanuele 18. Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele 257. [illegible] *Abrate*, via Roma [illegible]. Mondovì: *Travaglio*, piazza S. Maria Maggiore 7. Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8. Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49.

PER UN AIUTO

Telefono amico: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.587
Caritas: (0171) 695.463, via Sen. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, [illegible] 27, Cuneo
Anfass: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 68.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.686, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luca e Giulio: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
[illegible] strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
[illegible] (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di [illegible] (Mondovì): (0174) 322.500
[illegible] Rossa di [illegible]nero: (0174) 328.358
V.D.S. Croce Rossa di Mo[illegible] (0171) 772.555
Croce [illegible] di [illegible]glie: (0174) 92.066

Sono fermi da quasi un anno i restauri dell'edificio ottocentesco ad Alba

Teatro, mancano 6 miliardi

I fondi concessi dal ministero del Lavoro non sono arrivati ora la competenza è del dicastero dei Beni culturali. L'opera (se non ci saranno intoppi) sarà ultimata entro due anni e mezzo

ALBA. Il finanzia- di 6 miliardi e 620 milioni (fondi concessi, ma non arrivati) per il Teatro sociale blocca da quasi un anno i lavori ed è centro di molte preoccupazioni. La somma, che avrebbe sentito di portare termine breve la ristrutturazione e l'ampliamento dell'edificio di piazza Vittorio Veneto, concessa dal ministero del Lavoro nell'ambito della disponibilità del «Fondo per dalla disoccupazione».

Lo stanziamento sei miliardi per Alba, insieme con altri interventi in Italia, venne pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 2 febbraio '91. Il finan- era per riprendere i lavori già fermi da alcuni mesi per mancanza di fondi, anche perché, secondo la delibera pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, i progetti approvati avrebbero dovuto attivati entro 120 giorni. Invece, dei soldi promessi non si è vista una l Poi sono sopraggiunte difficoltà e in più occasioni gli amministratori albesi an- lati a Roma per sollecitare l'invio del contributo. Successivamente si è saputo che il finanziamento destinato ad Alba è passato di competenza al ministero dei Beni culturali. Il sindaco Enzo Demaria dice: «Non risulta che sia stato revocato, pertanto speriamo che la situazione si sblocchi presto. I ritardi ci creano comunque molte difficoltà. I lavori sono fermi tempo, i prezzi lievitano, l'opera non finisce mai». prossimi giorni una rappresentanza albese tornerà a Roma.

L'assessore alla Cultura Pia Cavallo aggiunge: «Gli ultimi avvenimenti ci hanno colto di sorpresa. Speriamo di riuscire a superare le difficoltà e di ottenere finanziamento». Si tratta di ricominciare tutto da capo con il ministero ai Beni culturali: non è andata in porto la convenzione che si sarebbe dovuta stipulare con quello del Lavoro. Anche il finanziamento dovesse arrivare subito, il Teatro sarà ultimato prima di due anni e mezzo. Il restauro dell'ottocentesco Teatro sociale, iniziato nel 1986, ha portato al recupero della vecchia sala da posti e alla costruzione quella nuova da 650, ricostruzione della torre di (spesa complessiva 3 miliardi e 800 milioni). Rimangono da realizzare, pavimenti, arredi e sistemazione esterna.

Una buona notizia arriva dalla Sovrintendenza ai beni architettonici che ha destinato 200 milioni per la tinteggiatura dei vecchi stucchi. Anch la spesa dieci miliardi per far rivivere il teatro ha suscitato polemiche, l'opera è attesa ed è considerata un «gioiello».

Giuseppina Fiori

Novecento posti. Il nuovo look per il Teatro Sociale costerà 10 miliardi (PEL.)

DIVIETI DI TRANSITO PER LAVORI

SAVIGLIANO. ieri mattina a Savigliano sono entrate in vigore una serie di modifiche nella viabilità centro cittadino: alcune di esse si sono necessarie in seguito lavori di ripavimentazione in corso in piazza Santarosa, ma preludono comunque alla soluzione definitiva attual- allo studio parte di una commissione comunale, che torna a riunirsi in questi giorni dopo la pausa estiva per proseguire il programma.

Dal momento che i lavori sul lato sud di piazza «Vecchia» (che stanno precedendo molto celermente, punto far dichiarare al sindaco di Saviglia democristiano Remigio Galletto, che, salvo imprevisti, la maggior parte di essi saranno completati prima dell'inverno) impediscono l'accesso a via Beggiami ed ostacolano il transito in via Sant'Andrea nel tratto compreso fra via Trossarelli, di fianco alla chiesa di Sant'Andrea, e la piazza stessa, è scattato il divieto di transito di tutti i veicoli nel suddetto tratto, fatta naturalmente eccezione per i residenti in quella zona e per le necessarie operazioni di carico e scarico.

Inoltre, anche nell'altro tratto della via Sant'Andrea, fra l'incrocio con via Trossarelli ed il semaforo con via Mazzini, possono circolare gli autocarri, sempre salvo che per le normali operazioni di carico e scarico.

Per consentire un maggiore snellimento della circolazione lungo la direttrice Sud-Nord della città e viceversa, è ripristinato il doppio senso di circolazione in via Muratori, la strada che collega piazza Cavour con piazza del Popolo, che da due anni stata trasformata in via a senso unico.

Sempre via Muratori è scattato divieto di sosta sul lato Est.

Il provvedimento relativo a via Muratori era stato invocato da più parti fin dalla decisione, nel luglio del 1989, istituire il senso unico.

La strada è infatti sufficientemente ampia per sopportare la doppia circolazione e collega due zone vitali del centro cittadino.

Il blocco di piazza Santarosa e di tutta l'area ad essa circostante ha reso improrogabile il ritorno al doppio senso.

In caso contrario sarebbe stato necessario compiere lunghissimi e assurdi giri verso la periferia per andare da una zona all'altra del di Savigliano.

Nelle prossime settimane, inoltre, è in programma l'attivazione del semaforo all'incrocio fra via Suniglia e la circonvallazione, il percorso fra il semaforo di via Saluzzo e l'innesto dell'ultimo tratto verso Marene, ancora in funzione, è stato di recente allargato e bitumato.

Molti lavori, quindi, che creano disagi, ma sono anche di notevole importanza.

Piero Bertoglio

DALLA GRANDA

CEVA

Ordinanza sindaco per ridurre consumi d'acqua

Con un'ordinanza del sindaco, Giovanni Taramasso, gli abitanti di Ceva sono stati invitati a contenere il acqua potabile per usi strettamente indispensabili». provvedimento di emergenza si è necessario perché le sorgenti non garantiscono all'acquedotto cebano una portata idrica adeguata.

CORTEMILIA

Bormida nuova denuncia contro l'A

Ieri Bruno Bruna, legale dell'associazione per la rinascita della Valle Bormida, ha consegnato ai carabinieri di Cortemilia un esposto per denunciare l'Acna di Cengio. Secondo il nel fiume permangono chiazze oleose e colorazione innaturale.

CUNEO

Oggi (ore 18) si riunisce il consiglio comunale

E' convocato per oggi alle il Consiglio comunale in sessione straordinaria. Fra gli argomenti all'ordine figurano le discussioni sul bilancio previsione, sull'ampliamento del campo nomadi di Cerialdo e sull'assunzione di mutui per la viabilità cittadina. L'avvocato Celso Bertola, presidente del Comitato per la circonvalla- ha inviato al sindaco una lettera nella quale chiede chiarimenti sulla delibera votata nel dicembre scorso riguardante la circonvallazione.

VERZUOLO

Stasera «Lectura Dantis» con il Purgatorio

Stasera alle 21, nella Sala Polivalente Verzuolo si terrà la «Lectura Dantis». Verranno lette e commentate alcune pagine scelte canti del Purgatorio Dante. La critica sarà curata da Romano Allemano, l'attrice Piera Cravignani Messina si però della lettura.

VI'

Pallone elastico: Tonello sfida il capolista Pirero

Si disputano oggi due partite quinto turno dei «play-off» scudetto. Alle 15,30 a Mondovì Tonello sarà opposto capolista Pirero. Alle 21, la Canalese di Aicardi riceverà la quadretta di Rosso I.

All'asta i torelli piemontesi da riproduzione

Domani, alle 9,30, nel Foro Boario si terrà la asta di torelli di razza piemontese abilitati dal test Carrù alla riproduzione naturale. Gli animali esposti saranno presentati la documentazione sanitaria e genealogica. I appartengono ad allevatori di Mondovì, Villafalletto, Piasco, Torino, Dego (Savona), e Borgo d'Ale (Vercelli).

Ieri si insediato nuovo prefetto

Il capoluogo della «Granda» ha un nuovo prefetto. E' Luigi Scialò (56 anni) di Capua, sposato e padre di un figlio. Il funzionario, che arriva da Sondrio, sostituisce Felice Sorgi, promosso al ministero dell'Interno. Luigi Scialò si è insediato ieri in Prefettura; in precedenza ha prestato servizio a Mantova, Chieti, Napoli e Caserta.

Oggi il campione mondiale di marcia torna dal Giappone con i due fratelli

A Scarnafigi è il giorno di Damilano

Il trionfatore di Tokyo sarà festeggiato dai suoi compaesani. Presenti anche Rita Marchisio, Franco Arese [illegible] Livio Berruti. Alle 18,30 da via Grangia un corteo fino al cortile delle scuole

SCARNAFIGI. Oggi in paese è il giorno più bello, più atteso. Dopo l'oro [illegible] [illegible] Tokyo, Maurizio Damilano [illegible] la [illegible] speciale équipe di famiglia (i fratelli [illegible] - responsabile della nazionale azzurra di marcia - e Giorgio, che ha rallentato l'attività agonistica ma [illegible] rimasto vicinissimo al gemello) ritornano a casa. E Scarnafigi si stringerà intorno a loro.

Il più celebrato, colui che riceverà le maggiori ovazioni da parte di autorità politico-sportive, addetti ai lavori e tifosi, sarà l'eroe del Giappone, già protagonista alle Olimpiadi di Mosca, Los Angeles, Seul ed ai campionati iridati di Roma nell'87.

Se non ci saranno variazioni dell'ultima ora [illegible] programma della Federazione, l'aereo con a bordo Maurizio, Sandro [illegible] Giorgio Damilano e tutta [illegible] comitiva azzurra, atterrerà questa mattina alle 11 all'aeroporto della Malpensa. «In precedenza [illegible] pensato di organizzare un pullman per rivolgere un primo saluto - spiega Fernardo Arnolfo, sindaco di Scarnafigi -; poi, invece, ci [illegible] sembrato più giusto attendere i nostri beniamini in paese, per riservare loro un'accoglienza indimenticabile».

Ad applaudire Damilano ci [illegible] in prima fila Rita Marchisio, Franco Arese [illegible] Livio Berruti, tre [illegible] illustri dell'atletica, che hanno portato in alto nel mondo il prestigio del Piemonte.

Il comitato nato in onore dell'iridato di Scarnafigi [illegible] invitato anche il marciatore Dordoni, la «rosa» dell'Alpitour Cuneo e la squadra di calcio del Saluzzo Aurora, fino all'anno scorso allenata da Sandro Damilano.

Anche Fernanda Audisio - la moglie del campione -, il figlioletto Davide, la madre Nina Parola ed il padre Giovanni, verranno portati in trionfo.

Non è la prima volta che Scarnafigi scende in piazza. «Ormai siamo diventati veri specialisti - aggiunge il sindaco -; Maurizio ci ha abituati molto bene. Ed è meraviglioso potergli dimostrare da vicino tutto il nostro affetto. Sarà un grande festeggiamento, che ricorderemo per molto tempo. Siamo cresciuti insieme: lui a vincere, noi ad organizzare sfilate in suo onore. Scarnafigi deve parecchio [illegible] Maurizio, ma crediamo, in silenzio, di [illegible] contribuito anche noi, in piccola parte, alle sue strepitose imprese».

Il «Damilano-day» s'inizierà nel tardo pomeriggio. Il campione arriverà in paese qualche ora prima, direttamente [illegible] Malpensa. Poi [illegible] via alla festa. Alle 18,30, da via Grangia 45 (zona acquedotto) scatterà [illegible] corteo che, attraverso via Sperino, via Ballario, piazza Vittorio Emanuele, salita al Castello, raggiungerà il cortile della scuola elementare, vicino [illegible] municipio.

E dal quel momento, sotto gli occhi [illegible] trio Damilano e dei famigliari, si alterneranno per[illegible] del mondo politico e sportivo, accompagnati dal [illegible] della banda municipale di Saluzzo e dagli sbandieratori di Borgo San Martino. Al coro si unirà anche l'elogio del parroco, don Ettore [illegible] «Ma per Maurizio niente campane - dice con tono scherzoso -; dovrà attendere le Olimpiadi di Barcellona '92 per meritarsele. Quanto [illegible] fatto [illegible] Tokyo rientra nella norma: era [illegible] bis obbligato del trionfo a Roma».

Maurizio, Sandro [illegible] Giorgio Damilano riceveranno tre piastre d'oro con gli stemmi di Scarnafigi [illegible] Tokyo. Sulle targhe [illegible] frase semplice, scalfita col [illegible] «Ai Damilano, con riconoscenza». Poi, sempre [illegible] [illegible] del comitato festeggiamenti, verrà proiettato un breve filmato sull'impresa compiuta da Maurizio [illegible] Tokyo: [illegible] partenza; i momenti decisivi della corsa; l'arrivo [illegible] braccia alzate nello stadio con tutto il pubblico in piedi.

«Sarà un'occasione per ricordare quegli esaltanti momenti - dicono Luigi Magliocco e Flavio Rubiolo, [illegible]el comitato organizzatore - e per dire ancora [illegible] volta il [illegible] bravo al grande Maurizio, un campione di umiltà».

La giornata in onore di Maurizio Damilano e dei suoi famigliari si concluderà con una cena [illegible] gala. «Subito dopo penseremo al futuro - conclude il sindaco -; insieme con la Pro loco stiamo organizzando una spedizione per Barcellona. Occorre allestire tutto per tempo. Scarnafigi sarà [illegible] [illegible] Maurizio. Per un'altra indimenticabile gi[illegible] [illegible] intensa emozione. Come quella che ci prepariamo a vivere in queste ore». [r. s.]

Campione di umiltà. Adesso Maurizio Damilano pensa alle Olimpiadi del '92

Marito [illegible] moglie [illegible] 77 e 74 anni (entrambi pensionati) che abitano nel borgo Moretta

Derubati ad Alba da false ispettrici Inps

Le due donne hanno portato via quattro milioni in contanti

ALBA. «Siamo dell'Inps, veniamo per l'aumento delle vostre pensioni. Vorremmo controllare i vostri libretti per vedere se avete diritto ad un ritocco». Con questo stratagemma, due donne, rimaste sconosciute, so[illegible] entrate nella casa [illegible] due coniugi [illegible] hanno [illegible] loro quattro milioni in [illegible]ti.

Vittime del furto sono stati Tripolina Cengio [illegible] 74 anni [illegible] il marito Leone Cagnasso (77), abitanti in via Monte Ortigara 6, in borgo Moretta. I due pensionati, che vivono da soli, hanno sentito [illegible]re [illegible] campanello della porta. All'ingresso han[illegible] trovato due donne mai viste prima, che, con maniere molto garbate, si [illegible] presentate come addette al controllo dei libretti di pensione.

«Vogliamo soltanto fare un'ultima verifica per l'aumento», hanno detto le donne. E i due coniugi le hanno fatte entrare [illegible]za sospetti, facendole accomodare in cucina. Poi una di loro ha chiesto di andare ai servizi. [illegible] uscita in corridoio, anziché prendere [illegible] porta dei servizi, [illegible] andata in camera da letto. Dopo aver rovistato [illegible] alcuni cassetti, ha trovato nel comò quattro mi[illegible] in contanti. Li ha presi [illegible] messi in borsetta.

Le due donne si sono intrattenute ancora alcuni minuti; poi se ne sono andate.

Soltanto un'ora più tardi, riflettendo sull'accaduto, i due pensionati hanno scoperto di essere stati raggirati. [illegible]anno denunciato il fatto ai carabinieri che hanno subito [illegible] le indagini. Per ora le ricerche sono [illegible] [illegible] esito.

Nell'Albese [illegible] [illegible] la prima volta che gli abitanti della zona, soprattutto persone anzia[illegible] vengono raggirati con sistemi analoghi da sconosciuti che si spacciano come dipendenti di enti pubblici o [illegible] assistenti sociali. [g. f.]

[illegible] A RACCONIGI

L'altra [illegible] in frazione Tagliate [illegible] Racconigi alcuni cacciatori hanno trovato il cadavere di un uomo anziano, [illegible] quale, per ore, nessuno è stato in grado di [illegible] [illegible] nome. Giaceva riverso lungo la riva di una bealera, nei pressi di un pozzo irriguo. A poca distanza era abbandonata una bicicletta. Il gruppo di cacciatori ha immediatamente avvisato i carabinieri. Dopo molte ricerche, si è potuto risalire alle generalità dell'uomo, Giovanni Maria Ramasso, pensionato di 81 anni, risiedeva in un alloggio di via Paschetta 12 con la moglie [illegible] Longo, 77 anni.

L'uomo [illegible] stato stroncato da [illegible] infarto. I funerali si svolgono oggi 9,45 con partenza dal cimitero in direzione della chiesa di S. Maria Maggiore. [m. b.]

Giovanni Maria Ramasso, 81 anni

Oggi a Fossano si tiene un incontro fra i responsabili economici

Conti in rosso, le Usl protestano

Senza i fondi saranno sospesi alcuni servizi

FOSSANO. Dieci funzionari, responsabili economici delle Usl della «Granda», si incontreranno oggi a Fossano per valutare qua[illegible] è il deficit a cui andranno incontro questi enti pubblici se non interverrà il governo. La riunione di tipo «tecnico» segue di pochi giorni alla dura presa di posizione dei responsabili amministrativi delle Usl che hanno minacciato: «In assenza [illegible] immediati provvedimenti saremo obbligati a disporre la chiusura dei presidi ospedalieri [illegible] sanitari».

Causa [illegible] discordia [illegible] una norma di accompagnamento alla legge finanziaria per il 1991 che blocca le spese delle Usl per «acquisto di beni e servizi» (generi alimentari, medicinali, luce elettrica, protesi ecc.) in misura drastica: non più dell'11 [illegible] cento in più di quanto speso nel 1989. Di [illegible] la decisione dei responsabili «politici» delle Usl di riunirsi per fare il punto sulla situazione economico-finanziaria dei rispettivi bilanci, quindi di inviare ai parlamentari eletti in provincia e all'assessore regionale alla Sanità un telegramma di protesta per evidenziare e denunciare «l'impossibilità [illegible] garantire nell'ultimo trimestre dell'esercizio in corso la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari».

«L'11 per cento - spiega Renato Ariaudo, [illegible] straordinario dell'Usl [illegible] Borgo San Dalmazzo - non è sufficiente neppure a coprire la percentuale dell'inflazione, per cui le Usl non possono proseguire la programmazione dell'attività di assistenza sanitaria, trovandosi nella necessità di ridurre i programmi adottati per l'anno in corso».

Alla presa di posizione «politica» segue ora quella tecnica. I funzionari di tutte le Usl tenteranno di stabilire con precisione l'entità del disavanzo delle Usl se rimarrà in vigore questa norma. La relazione tecnica che nascerà dall'incontro di oggi a Fossano sarà consegna[illegible] alla delegazione regionale che domani mattina si incontrerà, [illegible] Roma, con i funzionari del ministero della Sanità e [illegible] Bilancio. Obiettivo dichiarato è che venga eliminato [illegible] «tetto» dell'11 per cento e soprattutto che arrivino finanziamenti adeguati che consentano alle Usl di realizzare i programmi dichiarati ad inizio anno.

Se questo non sarà possibile o il governo non troverà altre forme per risolvere il problema economico delle Usl, da ottobre diventerà reale il rischio che [illegible]bulatori [illegible] laboratori di analisi cessino l'attività per mancanza di fondi». E non si tratterà solo di [illegible] gesto di protesta, dimostrativo, voluto dagli amministratori delle Usl per sollevare il problema economico, ma di un problema reale: senza fondi i servizi non potranno funzionare. [g. m.]

Girate a San Benedetto Belbo parecchie riprese de «Il caso Martello»

A Venezia un film nato in Langa

Nel cast anche gli attori alessandrini Giorgio Boccassi e Cesare Peracchio

Una suggestiva veduta delle Langhe. A fianco, gli attori Giorgio Boccassi e Cesare Peracchio visti da Marco Ghiglione

Il caso Martello», opera di un giovane regista torinese poco più che trentenne, Guido Chiesa, è [illegible] scelto per rappresentare, con altre [illegible] pellicole, il meglio del giovane [illegible] italiano alla XLVIII Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

Il film sarà proiettato giovedì, nell'ambito della [illegible] «Mattinate del cinema italiano», e porterà in laguna atmosfere e personaggi tipicamente fenogliani e rigorosamente piemontesi.

Il lungometraggio, infatti, è un concentrato di umori, paesaggi, suggestioni e personaggi emblematici. E' stato girato in [illegible] parte nelle Langhe, giovanile luogo di villeggiatura del regista, e in particolare nel piccolo centro di San Benedetto Belbo.

Nella pellicola si racconta [illegible] attualissima storia di misteri che risalgono al periodo della Resistenza, nata storicamente nelle valli del Cuneese, e si avvale pure di un cast dove il tasso di piemontesità è alto, dalla partecipazione di Bruno Gambarotta, noto conduttore televisivo, a quella di due [illegible] celebri ma validissimi attori alessandrini, [illegible] Peracchio e Giorgio Boccassi.

Sono, questi ultimi, due personaggi assai diversi tra loro, che rappresentano, si potrebbe dire, la vecchia guardia e le [illegible] leve di quanti nell'Alessandrino si dedicano all'ardua impresa di sbarcare il lunario recitando.

Cesare Peracchio, che nel «Caso Martello» interpreta la parte di un parroco, don Nino, è un «veterano», che ha passato la sessantina e ha fatto tanti mestieri, dal giornalista, come inviato dell'Unità - almeno fino alla storica crisi del '56, all'epoca dell'invasione dell'Ungheria - al commerciante, all'autore e attore a tempo pieno, con partecipazione a diversi film in ambito nazionale e una presenza costante nei gruppi teatrali alessandrini. Amico di Italo Calvino, umorista garbato, Peracchio è un signore elegante, [illegible] una predilezione per il teatro classico, quello di parola e d'attore.

Tutto il contrario è Giorgio Boccassi, bravissimo mimo e stralunato allestitore, insieme a Donata Boggio Sola, di performances surreali, che non a [illegible] sono piaciute agli autori di alcune tra le più folli trasmissioni televisive degli ultimi anni targate Canale 5.

Quello di Bo[illegible] è [illegible] rismo «noir» e insieme tenero, reso più incisivo dall'aspetto e dalla mimica.

Partendo da [illegible] spunto apparentemente innocuo, la mancata riscossione di un premio assicurativo, «Il caso Martello», liberamente ispirato ai racconti di Beppe Fenoglio, torna a rivisitare criticamente il periodo della guerra partigiana, con i suoi eroismi, le sue illusioni e i suoi segreti mai pienamente chiariti. [o. re.]

Prosegue a Cogne la rassegna internazionale di cortometraggi sull'ambiente

Un lungo Festival dedicato alla natura

La manifestazione, che si concluderà il 7 settembre, è giunta al quinto anno. In concorso 35 filmati Tutte le pellicole straniere sono state tradotte in italiano. Proiezioni anche a Ceresole Reale

Ai piedi del Gran Paradiso si torna a parlare di ambiente e di fauna [illegible] il Festival internazionale del film naturalistico «Stambecco d'oro», che si sta svolgendo in questi giorni a Cogne e che si concluderà il 7 settembre.

La manifestazione, promossa per la prima volta dall'Ente Progetto Natura nel 1984, è giunta quest'anno alla quinta edizione e vede la presenza di 35 filmati. [illegible] le novità per l'edizione 1991, che vanno a favore di una maggiore «audience» del Festival. Sul piano tecnico per rendere più comprensibili al pubblico le immagini, è stata curata una traduzione italiana di tutti i film stranieri in concorso.

Gabriele Caccialanza, presidente di Progetto Natura e direttore artistico del Festival, spiega: «Scopo statutario della nostra associazione è quello di diffondere le conoscenze naturali[illegible] immagini. Abbiamo quindi pensato di rendere più "accessibili" queste immagini con le traduzioni. Altro tentativo per allargare l'audience del Festival è la proiezione, in parallelo, di film a Cogne e a Ceresole Reale. Gli spettatori di entrambe le sale assegneranno il premio del pubblico».

La giuria internazionale del Festival è composta da personaggi del mondo della comunicazione naturalistica: l'etologo Danilo Mainardi, Giulio Zanetti del Parco del Gran Paradiso, Lello Piazza della rivista «Airone», Nikolai Drozdow della televisione sovietica, Alessandro [illegible] Falconi di Progetto Natura, Eugène De Bernardi, presidente dell'associazione monegasca per la protezione della natura, Ivan Hattingh del Wwf inglese e [illegible] Paganetti della televisione svizzera-italiana.

Oltre al Trofeo Stambecco d'oro verranno assegnati il premio Wwf, per il film che meglio contribuisce alla causa della conservazione della natura, il premio Gran Paradiso, riservato al pubblico, il premio Airone Video, destinato al miglior film di produzione italiana, il premio «H.D.H. - Film tv» per il cortometraggio con il miglior contenuto scientifico, il premio Eni Scuola per il miglior film per ragazzi. E ancora: verranno assegnati i premi Maria Caccialanza per il miglior film d'autore indipendente e il premio Lipu per il miglior filmato sugli uccelli.

Grande il [illegible] di pubblico e di critica per le due proiezioni di apertura del Festival, alla quale hanno preso parte il Principe Alberto di Monaco e il ministro del Turismo e Spettacolo Carlo Tognoli: «Ritratto di un pianeta» di Neil Nightingale, filmato-riflessione [illegible] stato di degrado del pianeta Terra, e «Spedizione Uru» dello spagnolo Kitin Munos, che ha ripercorso le [illegible] pre-colombiane con [illegible] barca di canne di bambù.

Tra gli autori italiani presenti, Marco Visalberghi con «Sulle tracce del lupo» (in programma domani alle 21), una ricerca-difesa sul lupo italiano in libertà, e con «La rivolta dei giovani leoni» (in cartellone giovedì alle 21), lo studio di una colonia di giovani leoni marini della Patagonia.

Secondo gli addetti ai lavori quest'ultimo è [illegible] dei tre filmfavoriti al Trofeo Stambecco d'oro, assieme a «Il Koala» (in visione giovedì alle 21), [illegible] produzione australiana sul dramma di questo straordinario animale, e «Il coguaro: fantasma delle rockies» firmato da Jim Dutcher. [e. b.]

STASERA IN PIEMONTE

TORINO
Clarissa Burt all'Arena

La bella Clarissa Burt sarà a Torino questa sera. Come ospite d'onore presenterà infatti all'Arena Metropolis (in seconda serata, dopo le 23,30) il [illegible] ultimo [illegible] «La storia infinita 2», per la regia di George Miller. L'attrice, nata a Filadelfia nel '59, è diventata famosa a Milano come modella. Il [illegible] debutto nel mondo dello spettacolo si deve al film di Francesco Nuti «Caruso Pascoski di padre polacco». Il programma dell'Arena stasera offre ancora, alle 21,45, l'anteprima nazionale «I ragazzi degli anni 50» di Robert Shaye con Chris Young e Keith Cogan. Biglietti a [illegible] mila lire. In viale Boiardo 24, tel. 650.32.03.

ALESSANDRIA
Cinema «sotto le stelle»

Stasera alle 22, appuntamento con il cinema americano all'arena estiva Ambra. In cartellone «Cuore selvaggio» di David Lynch con Nicholas Cage, Laura Dern, William Dafoe e Isabella Rossellini.

[illegible]
La «007 Jamme's band»

Il Palatenda in piazza d'Armi ospita questa sera lo spettacolo musicale della «007 Jamme's band». In programma, brani giunti al successo in questi ultimi anni. Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire.

ORNAVASSO
Canta Gisan

Proseguono i festeggiamenti per il «Boden» in piazza Bianchetti, nel comune del Novarese. Stasera alle [illegible] si esibisce il cantante Gisan.

VERBANIA
Musica e animazione

Riprendono le serate di musica e animazione al pianobar «Blue Note» (via Scavini [illegible]). Questa settimana la musica dal vivo è affidata a Roberto Dargenio (piano) e Giuseppe Coppola (chitarra).

CIGLIANO
Pièce d'invenzione

Questa sera al teatro dell'Oratorio parrocchiale del [illegible] in provincia di Vercelli, messa in scena dalla «Filodrammatica Ciglianese». Presenta una pièce d'invenzione dal titolo «Eudaimonia, ovvero la sfida di Selene». S'inizia alle 21.

SALUGGIA
Galà danzante

Si chiude questa sera la patronale del centro vicino a Vercelli con un galà danzante: sul palco «I Fantis». L'appuntamento è per le 21 in piazza Donato.

[illegible] PERAHIA ALLE «[illegible]»

Chopin visto da Franco Bruna

STRESA. Severino Gazzelloni, l'altra sera, ha diffuso nell'aria profumata dell'Isola Bella le note dolcissime del suo flauto d'oro che l'ha reso famoso in [illegible] il mondo: [illegible] d'alta classe con un programma che da Salieri (eterno rivale di Mozart) conduceva a Beethoven.

Questa sera al Palazzo dei Congressi (ore 21,15) il pianista newyorchese Murray Perahia, inizia il suo recital con la Sonata in la bemolle maggiore di Haydn, per finire con il romanticissimo Liszt, qui espresso [illegible] «Années de pèlerinage. Première Année, Suisse: Au bord d'une source» e con l'altrettanto famoso e genialissimo Mephisto Valzer n. 1.

Perahia, nel programma di Stresa, affronta però due autori anch'essi romantici ma sorretti da una diversa concezione dei [illegible]ti: Schumann e Chopin. Di Chopin, non potevano mancare lo Scherzo in do diesis minore op. 39; la Mazurka in si bemolle minore op. 24 e il Notturno in mi bemolle maggiore op. 55; di Schumann, invece, Perahia eseguirà la Fantasia in do maggiore op. 17, di grande impegno tecnico oltre che espressione del più puro pianismo schumanniano.

Ascoltare Murray Perahia è [illegible] delizia, soprattutto per la [illegible] finezza interpretativa, oggi fatto assai raro. Ospite, in anni passati, della sezione «Giovani vincitori» al festival di Stresa, Perahia; ha inciso anche numerosi dischi, ha vinto il «Grand Prix du Disque», tre premi Edison ed il «Record critics Award».

Una notizia [illegible] bella purtroppo per gli amici del festival di Stresa è giunta proprio ieri: Nikita Magaloff, colpito da un'infezione virale, non potrà partecipare al concerto in programma l'11 settembre al Palazzo dei Congressi. Al suo posto suonerà una grande pianista di scuola spagnola: Alicia De Larrocha. [ar. ca.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. [illegible] Cesare	**Whore (Puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	**Un amore forse due** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Risvegli** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Pe[illegible] Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Cuccata [illegible]** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Delitti del gatto nero** Viet. 14. Or.: 1[illegible]; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Tango nudo** Col. Aria con. Viet. 14. Or.: 16; 19,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap. ore 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** Col. Non viet. Ap. 20,30; film: 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 67	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**[illegible] cop...** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong [illegible] Po 21	**Le fa[illegible]** Col. Non viet. Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**[illegible] notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; [illegible]
Lux [illegible]. Federico	**Un bacio prima di [illegible]** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7	**Hardware** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] 2 v. Pomba 7	**Apache pioggia di [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,35; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Cuccata per il weekend** Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**[illegible] in [illegible]** Viet. [illegible]. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**[illegible] agente [illegible] al [illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Replay di un [illegible]** Col. Non viet. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio [illegible] v. Acqui 2	**[illegible] mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Robin Hood** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta c. Collesca [illegible]	**Le età di Lulù** Viet. 18. Or.: 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**[illegible] L'arcano incarico** Sino al [illegible]. Or.: 10/20, giov.-sab. 10/23, lunedì chiuso.
[illegible] p. Solferino 4	**Il [illegible] all'occhiello** [illegible], tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-18.
Carignano p. Carignano 6	**[illegible]** [illegible]. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale [illegible]** Dal 2 [illegible], vendita abb. per la stagione [illegible]
[illegible] c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo della [illegible]** Inaugurazione stagione '91/92: 6 novembre.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Scuola di danza classica...** Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
[illegible] Macario v. S. Teresa 10	**[illegible]** Sono aperte le iscrizioni. Inf. 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible],30 Laverne & Shirley, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Il mio bacio ti perderà, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23 — Laverne & Shirley, telefilm
23,30 Viaggio attraverso il sistema solare, documentario

Videogruppo
19 — [illegible]
19,30 [illegible], [illegible]
20,20 Piemonte in piazza, [illegible]
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — Il massacro di Fort Apache, film

Primantenna Supersix
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — TGG special
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 I diamanti della morte, miniserie
22,15 Superjazz doc

Telecity
20,30 I predatori della montagna sacra, film
22,25 Barnaby Jones, telefilm
23,25 Apocalisse di un terremoto, film

Erreuno Tv
18,30 Telefilm
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,25 Test [illegible]
21,20 Martedì sport
21,50 Tg sera
22,05 Remake

Telecupole Cinquestelle
18,30 TG 4
20 — Speciale Liguria
[illegible] Dimensione [illegible] documentario
21,30 Zio Vania, prosa
22,30 TG 4
22,45 Continuazione, prosa

Quinta Rete
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
20 — Dalla fantascienza alla realtà, documentario
[illegible] Bassa marea, film
24 — Ho vissuto una [illegible], film

Telebiella
20 — Documentario
20,30 Spettacolare
21 — Cartoni animati
21,30 Il giustiziere del West, film
22,30 Tg Biella
23 — [illegible]
24 — Tg Biella

G.R.P.
18 — G.R.P. Monitor, notiziario
19,35 Sanford & Son, telefilm
20 — L'albero delle mele, telefilm
20,30 Corpo speciale, telefilm
21,30 Per noi due il Paradiso, film
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario
24 — Assalto al treno postale, film
1,30 Quando uno sguardo può uccidere, film

[illegible] Videobiella
19 — La banda dei ranocchi, cartoni
19,30 TG
20 — Innamorarsi, tv
21 — Amore pagano, film
23 — TG
23,15 Le auto della settimana
0,15 Notturno

Telesubalpina
[illegible] Domani celebriamo
[illegible] Il Regionale, notiziario
20 — [illegible] selvaggio
20,15 Cartoni animati
20,45 Daniel Boone, [illegible]
21,40 Squadra emergenza, telefilm
[illegible] Pietre vive: «I missionari di Giuseppe [illegible]

[illegible] 7 [illegible]
20,20 Il mondo dell'occulto
[illegible] [illegible] del finimondo, telenovela
22,05 Informa 7, [illegible]
22,30 [illegible] pallottole [illegible] carogna, film
0,30 Fantasilandia, telefilm

■ [illegible] errori e [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Ha preso il via con un recital di Giuliana Albisetti l'ottava edizione del concorso «Salvi»

I virtuosi dell'arpa suonano a Saluzzo

Oggi alla sala Rossini [illegible] terrà la prima prova riservata alla categoria «junior» per alunni del Conservatorio. Domani [illegible] «Casa Cavassa» concerto della sovietica Tatyana Tauer dell'orchestra filarmonica della Lituania

SALUZZO. Dopo Venezia, Assisi, Santa Margherita Ligure [illegible] Rapallo [illegible] [illegible] d'arpa «Victor Salvi» è approdato in città. L'ottava edizione della manifestazione si è iniziata domenica scorsa nell'affrescata sala Rossini di Casa Cavassa. Si è esibita in un recital Giuliana Albisetti, insegnante d'arpa al Conservatorio di Milano e affermata concertista.

Il concorso è nato nel 1975 e si [illegible] ogni due anni, coinvolgendo giovani musicisti e dilettanti. Quest'anno [illegible] rassegna [illegible] stata organizzata [illegible] Saluzzo in collaborazione [illegible] la Scuola di alto perfezionamento musicale, [illegible] il patrocinio delle banche cittadine e con un contributo della Regione.

Ieri mattina si sono iniziati i sorteggi [illegible] prove per la categoria «senior» e «junior» [illegible] nel pomeriggio si [illegible] tenuta la prima prova della categoria «senior», a cui possono partecipare giovani esecutori che non superino i 28 anni.

In serata si è esibita - sempre [illegible] Casa Cavassa - la concertista Catherine Michel.

Oggi, dalle [illegible] alle 12 e [illegible] 14 fino al termine, nella sala Rossini, si svolge [illegible] prima prova categoria «junior», a cui possono accedere alunni del [illegible]rvatorio iscritti [illegible] oltre il quinto anno di corso.

Domani la manifestazione continuerà con la seconda prova della categoria «senior». Alla [illegible] (ore 20,30), [illegible] nella suggestiva Casa Cavassa, è in programma [illegible] concerto d'arpa con la sovietica Tatyana Tauer, insegnante al Conservatorio di Leningrado [illegible] prima arpa dell'orchestra filarmonica [illegible] Lituania.

Giovedì la prova finale della categoria «junior» e alle 20,30 il «Rupert Parker Trio», che si esibirà in un concerto per arpa elettronica, un nuovo strumento costruito [illegible] ditta «Salvi» di Piasco, nota in [illegible] Europa per la sua attività.

Venerdì [illegible] sarà la prova unica dei debuttanti (massimo 13 anni). Alle 20,30, nella sala Verdi, [illegible] in programma [illegible] concerto d'arpa di Francesca Prigotto, vincitrice di uno dei precedenti concorsi: [illegible] nell'Orchestra giovanile italiana.

Sabato la serata finale: il primo premio, categoria senior, ha [illegible] valore [illegible] dieci milioni.

Nadia Costa

Illustrazione tratta dal volume «Music»

BRANI FOLK CON MARIO PIOVANO

VIGNOLO. In giacca [illegible] quadri [illegible] «papillon» sorride ai passanti dai numerosi manifesti [illegible]si nei vari centri della provincia. Nonostante la foto risalga a parecchi anni fa, gli appassionati di musica folk non faticano a ri[illegible] Mario Piovano e la sua inconfondibile fisarmonica. Il musicista stasera (ore 21) si esibirà con la sua orchestra a Santa Croce di Cervasca, nell'ambito dei festeggiamenti patronali.

Aria di balera sulla piazza quando dalla fisarmonica usciranno le prime note di «Cimita[illegible] di [illegible]», diventato il [illegible] di battaglia di Mario Piovano. Seguiranno «Langarola vagabonda», «Serenada a na città» [illegible] altre ancora. Il vasto repertorio racchiude oltre trent'anni [illegible] carriera, costellata [illegible] concerti sia in Italia, sia all'estero.

Per circa due [illegible] Piovano e la sua orchestra sono stati ospiti fissi della «Trattoria dei ricordi» di Telecupole a Cavallermaggiore.

I testi delle sue canzoni sono semplici, narrano la vita quotidiana con le sue gioie e i suoi drammi, la fuga verso la città e l'abbandono della montagna. Canzoni orecchiabili, [illegible] facili ritornelli e dai buoni sentimenti.

L'ultimo lavoro di Mario Piovano [illegible] è il brano «Perdonami mamma», scritto in collaborazione [illegible] Ermanno Costanzo [illegible] presentato a «Piemonte in Piazza» [illegible] da «Il [illegible] degli amici» [illegible] Sommariva Perno.

L'artista, che abita a Cambiano, a pochi chilometri da Torino, [illegible] offrirà [illegible] pubblico [illegible] solo musica da ascoltare ma anche [illegible] [illegible]: polke, mazurke, tanghi e liscio si alterneranno fino a notte fonda.

Una festa paesana assaporando qualche piatto locale [illegible] [illegible] un bicchiere di vino. Né luci psichedeliche, né musica assordante, ma [illegible] semplice serata campagnola, [illegible] riesce ancora a coinvolgere il pubblico, e farlo cantare e di[illegible].

«La vecchia balera - com[illegible] un po' dispiaciuto un anziano di Vignolo - appartiene ormai [illegible] passato, [illegible] imperversano [illegible] discoteche, il rock e altri [illegible] musicali. Mario Piovano? Mi piace soprattutto la [illegible] musica; come se imporsi [illegible] la fisarmonica e la sua infaticabile voglia di fare, di portare in giro la musica piemontese».

I festeggiamenti [illegible] Vignolo proseguiranno [illegible] nei prossimi giorni.

Amedeo Franco

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Corso Tel. 692.938 Orario: 20/22 Lire 9000	**Mai senza mia figlia** *di Brian Gilbert con Sally [illegible] (Usa '91) — La breve vacanza in Iran della famiglia del marito di una donna americana rischia di trasformarsi per lei e per la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. 1h 55'* **Drammatico**
Fiamma Tel 693.554 Orario: 20/22 Lire 9000	**Tartarughe Ninja 2** *di Michael Pressman con M. Stell, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono di[illegible] dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha rese intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 25'* **Fantastico**
Italia Tel. 692.951 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 9000	**Luce [illegible]**
Nazionale Tel. 692.950 [illegible]: 20/22 Lire 9000	**Robin Hood - La leggenda** *di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42'* **Avventura**
Vittoria Tel. 412.777 Orario: 20/22 Lire 7000/9000	**Teneramente in tre** *di Robert Harmon, con John Travolta, E. [illegible] (Usa '89) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37'* [illegible]
Civico Tel. 43.756 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Non pervenuto**
Italia Tel. 42.806 Orario: 20/22 Lire 8000/8000	**Film a luce rossa**

LA BUONA TAVOLA

[illegible] di Bruno Morchiaro

PRADLEVES, all'inizio dell'alta Valle Grana, è un simpatico paesetto da classificarsi fra i pionieri della villeggiatura. Circondato dagli ultimi castagneti, pulito, civile e [illegible] buoni alberghi, offre ai suoi affezionati ospiti le cose di sempre: passeggiate nei boschi, partite [illegible] bocce [illegible] carte, la riposante «normalità» delle vacanze di montagna.

L'albergo-ristorante Molino è probabilmente [illegible] più vecchio [illegible] paese: esisteva già alla fine del '700, una costruzione bassa lungo la strada che sale a Castelmagno, indicata [illegible] «locanda di transito con "molino"» (i vecchi pensavano che molino fosse più italiano di mulino). I montanari [illegible] portavano [illegible] macinare la segala e il grano per fare il pane, il mais per la polenta; nelle poche disadorne camere si fermavano a riposare i pellegrini diretti al santuario di Castelmagno e gli emigranti clandestini che volevano raggiungere a piedi la Costa Azzurra e la Provenza. Il locale [illegible] stato aperto dalla famiglia Bodino [illegible] sono [illegible] i suoi [illegible]scendenti a mandarlo [illegible]i. Ma negli Anni 50 [illegible] cominciata una graduale ristrutturazione [illegible] della secolare «locanda di transito» è rimasto ben poco: il mulino è chiuso, l'antico è scomparso, [illegible] originale, forse, c'è soltanto un ritratto nuziale della principessa Maria José. Sovraccarica [illegible] legno e plastica, [illegible] «rami», stampe e ceramiche la sala ristorante in pseudo-rustico; i pavimenti sono in legno e lucidi, malgrado l'abbondanza di oggetti inutili c'è odore di pulizia.

La cucina della signora Giovanna Cravero Bodino è fedele alla tradizione, senza sorprese ma anche senza inganni: peperoni con buona bagna caoda [illegible] peccato che i peperoni siano di scatola), ravioli, gnocchi al Castelmagno, agnello, trote del Grana, funghi, selvaggina, sovente la polenta. Cibi preparati [illegible] serviti alla vecchia maniera, gustosi, che gradiscono la compagnia di un buon dolcetto. Una cucina semplice dunque (offerta a buon prezzo), fatta di piatti che ancora nei primi anni [illegible] dopoguerra comparivano soltanto nei giorni di festa [illegible] nelle case più fortunate. Non c'è [illegible] scritta; un po' sbrigativo il servizio di sala affidato al giovane figlio Paolo che non si direbbe nato per dirigere un ufficio di pubbliche relazioni. Peccato che la signora Giovanna non possa «sganciarsi» più di frequente dai fornelli e portare [illegible] po' di calore [illegible] [illegible] con il suo dolce e cordiale sorriso.

Organizzate con serio impegno e buone intenzioni dalla Comunità montana, [illegible] appena cominciate in Valle Grana le serate gastronomiche, questa volta all'insegna del Castelmagno e del fritto misto. Passi per il celebre, sfruttatissimo formaggio [illegible] presto [illegible] anche nel condimento dei piccoli frutti di bosco; non ci risulta però che il ricco fritto misto sia una [illegible] [illegible] nel [illegible] di ogni giorno. Comunque, alla fi[illegible] [illegible] manifestazione, ci sarà qualche inutile diploma di benemerenza o di partecipazione in più alle pareti dei ristoranti.

Albergo ristorante «Molino»
di Giovanna Cravero
via IV Novembre, Pradleves
Tel. 0171/986.129
Coperti: 200
[illegible] **completo con vino: 35 mila lire**
[illegible]: venerdì

[illegible]

[illegible]
Musica Anni Novanta

Stasera alle 21, al Palatenda di piazza d'Armi, spettacolo [illegible] la [illegible] Jamme's band» che proporrà musica Anni Novanta. Ingresso in Fiera: 6 mila lire.

LIMONE
Si balla per le strade

Si concludono stasera le manifestazioni estive. Alle 21,15, in via Cuneo, «Itinerari danzanti per riscoprire Limone». Al suono di un'orchestrina si ballerà fino a tarda notte.

ALBA
A lezione di piano e violino

[illegible] oggi al 14 settembre si ricevono alla Biblioteca [illegible] le domande di iscrizione al Civico istituto musicale per l'anno scolastico '91/92. Sono previsti corsi di pianoforte, chitarra, violino, clarinetto, flauto, tromba, trombone, organo [illegible] composizione organistica, canto, violoncello, fisarmonica, elementi di composizione. Oltre ad uno di questi corsi principali, gli allievi dovranno frequentare lezioni di teoria e solfeggio, esercitazioni corali, cultura musicale, storia della musica, come previsto [illegible] programmi. Per essere ammessi, gli aspiranti devono aver compiuto i [illegible] anni. La tassa di iscrizione è di [illegible] [illegible] lire annue, quella di frequenza è stata fissata [illegible] 430 mila lire per gli albesi, 610 mila per gli altri.

CUNEO
Una festa dell'estate

Oggi è l'ultimo giorno per prenotarsi [illegible] «Singol estate», la festa che si terrà venerdì [illegible] alle 20,30, [illegible] parco della piscina comunale. Gli interessati [illegible] rivolgersi [illegible] centro «Danzicherie», via Chiusa [illegible] 2, telefono 0171/699.900. Nel parco sarà allestita una balera e fra un ballo e l'altro si potrà degustare carne alla brace.

[illegible]
Canti, danze e giochi all'aperto

Domani [illegible] 19,30, nella palestra comunale, festa [illegible] chiusura della manifestazione estiva «Tuttinsieme».

[illegible]
Acquarelli nel castello

Per tutta questa settimana [illegible] potrà visitare la mostra «Acquarelli» di Roberto Andreoli, allestita nei locali [illegible] castello dei Marchesi di Busca. La rassegna è aperta nei giorni feriali dalle 17 alle 23, nei prefestivi e festivi dalle 11 alle 23.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI
1. Una dote... molto apprezzata. 9. Iniziali di Gassman. 11. Il quadrato con le corde. 12. Un capolavoro omerico. 13. Composizioni poetiche. 14. Iniziali [illegible] [illegible]. [illegible] Il presidente U.S.A. del Watergate (iniz.). 16. Tiranni mediorientali. 19. Corrode muri e polmoni. 21. Programma [illegible]sivo. 23. Nota musicale. [illegible]. Sciocca, stordita, grulla. 25. Incerte, malsicure. 28. Un magistrato laico o religioso. 30. Iniziali di Sal[illegible]. 31. Una guarnizione alla finestra. 32. Fermarsi [illegible] qualche tempo. 35. Una sala in stazione. 37. S[illegible]età in breve. 38. Sono mèta di visitatori. [illegible] L'invenzione di A. Volta.

VERTICALI
1. Abbattere, avvilire, mortificare. 2. Lo [illegible] che restituire. 3. [illegible] compagna [illegible] [illegible]. 4. Sigla del Telegiornale. 5. Cortese, accomodante. 6. Una... mezza idea. 7. Vizietto nervoso. 8. Simbolo [illegible] l'arsenico. [illegible] Provincia del Veneto. 10. Fiume sacro [illegible] [illegible] Piccoli, gustosi crostacei. 17. Il divino Urbinate (iniz.). 18. Abitanto a Reykjavik. 19. Le donne di Damasco. [illegible] Trattenersi, limitarsi. 22. Congegno per attutire i suoni. 25. Per tav[illegible]. 26. Operazioni di polizia. 27. Rigore ed esattezza di ragionamento. [illegible] Punto cardinale. [illegible] Potentato abissino. 34. [illegible] musicale. 35. Iniziali della Muti.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [illegible]

D	L		D	E	C	I	D	E	R	S	I
V	I	P		H	A	B	I	T	A	T	
E	G	R			V		H		D	O	C
S	I	E	P	E		M	E	G	E	R	A
T		T	O	S	C	A	N	I		D	M
	S	E	R	P	E	N	T	A	R	I	O
F	A	N	T	A	S	T	I	C	A	R	E
L		O	E	N	T	I	C	I		S	S
	M	E	N	D	I	C	A	N	T	I	
C	O	N	T	E	N	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]
A	S	T	O	R	I		Z	O	L	F	O
R	E	I		E		D	A		L	U	I

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

Gli azzurri si esaltano contro i grigi, Nicolini fiducioso per il debutto di sabato a Leffe

Novara sulla rampa di lancio

Già con la qualificazione in tasca, l'Alessandria ha giocato sotto tono, mostrando grosse pecche in difesa
Tato Sabadini [illegible] ha rimpianti per la sconfitta: «Non è certo questa la squadra che vedrete in campionato»

NOVARA. «Quella di Novara non [illegible] certo l'Alessandria che vedrete in campionato. Ci mancherebbe. I ragazzi hanno preso la partita sotto gamba. Venivamo da tre vittorie consecutive, con la qualificazione in tasca e ci siamo rilassati. Abbiamo controllato la partita nel primo tempo, creando anche [illegible] palo [illegible] occasioni. Poi, nella ripresa, non [illegible] più giocato e, paradossalmente, potevamo addirittura pareggiare».

Tato Sabadini analizza così, senza grandi rimpianti, la sconfitta patita dalla sua squadra (2-1) ad opera [illegible] un Novara più motivato, più vivo e pimpante che ha interpretato il derby in Coppa come l'ultimo collaudo per l'esordio di sabato prossimo in campionato, a Leffe.

Qualche indicazione però è [illegible] anche da una partita senza posta in palio. Così, per esempio, i grigi hanno [illegible] qualche battuta a vuoto in dife[illegible] particolarmente nel gioco aereo. Accardi ha patito oltre misura la verve atletica di Testa, rivelatosi a[illegible] elemento determinante, e Giacomarro ha dato l'impressione di non esse[illegible] entrato negli schemi voluti da Sabadini. In avanti, Alfano e Fiori hanno dato l'impressione di essere abbandonati [illegible] po' al loro destino.

Tra i più positivi, invece, so[illegible] da segnalare Galparoli, generoso come sempre, e Briata, pur se impiegato in un ruolo [illegible] suo a centrocampo.

Detto [illegible] Testa, tra i migliori [illegible] campo, sul fronte novarese [illegible] da segnalare la solidità della difesa (se si eccettua lo sbandamento nel finale che poteva [illegible] il pareggio), l'agilità di [illegible] centrocampo che cresce con il passare delle giornate e la buon [illegible] [illegible] [illegible] in attacco. E' parso invece in ombra Cicconi. Senz'altro meglio di lui ha fatto, nella parte finale, l'ex juventino Cavicchia che si [illegible] rivelando giovane davvero interessante. L'infortunio [illegible] Riviezzi (uscito per un risentimento muscolare) [illegible] dovrebbe pregiudicare il suo impiego per l'esordio in campionato.

Nicolini [illegible] parso soddisfatto della prestazione fornita nel complesso dalla [illegible] squadra contro un avversario [illegible] categoria superiore che pure ha preso l'impegno alla stregua di un allenamento: «Da sabato, in campionato, sarà un'altra musica. Devo tuttavia prendere atto del buon livello di condizione fisico-atletica che hanno raggiunto i ragazzi. La squadra applica senza fatica gli schemi [illegible] scorso anno ed anche Folli e Cicconi si [illegible] inserendo bene pur [illegible] quest'ultimo, che ha grandi possibilità, [illegible] m'è par[illegible] all'altezza delle sue giornate migliori».

Renato Ambiel

NOVARA	2
BETTINI	6,5
BIRTIG	6
FARSONI	6
RIVIEZZI	6,5
(60' CASTIGLIONI)	6
PACIONI	7
DI VINCENZO	6
TESTA	7,5
ARMANETTI	6
FOLLI	6,5
UZZARDI	6,5
CICCONI	5
(65' [illegible])	6,5
All.: NICOLINI	7

ALESSANDRIA	1
TURCI	7
GALPAROLI	6,5
ACCARDI	5
GIACOMARRO	5
(52' FRATTIN)	6
TONINI	5,5
TORRI	5,5
FIORI	6
ZANUTTIG	6
ALFANO	5,5
ROSELLI	6
BRIATA	7
All.: SABADINI	6

Arbitro: GRONDA di Genova 7
Reti: 17' Folli, 69' Di Vincenzo (rigore), 87' Tonini.
Ammoniti: Testa, Briata e Cavicchia
Spettatori: 798 paganti per un incasso di 9.440.000

Nel disegno di De Colli, il primo gol azzurro di Folli contro l'Alessandria

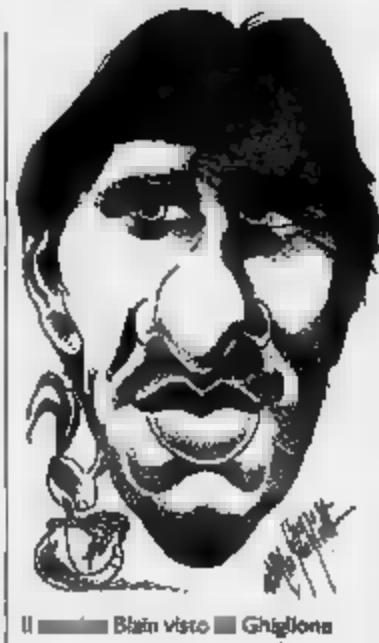
[illegible] SARA' LA [illegible]

CUNEO. «Un investimento sul futuro»: in questo slogan [illegible] presidente Bruno Fontana si possono sintetizzare il significato della rivoluzione estiva dell'Alpitour e soprattutto le sue speranze e ambizioni.

La squadra [illegible] Philippe Blain [illegible] presentata alla stampa, con una coreografia guidata da Gabriella Giordano, l'ex presentatrice di Radiomontecarlo, [illegible] dello staff Alpitour.

Molti saluti [illegible] l'intervista-presentazione [illegible] ogni giocatore, assenti soltanto gli stranieri Andrej Urnat, sloveno di 26 anni e Cristof Stelmach, polacco di 24.

Philippe Blain, all'esordio nel ruolo di allenatore, dopo 14 [illegible] ni [illegible] volley ad altissimi livelli, ha parlato nel [illegible] italiano [illegible]core un po' approssimativo, ma ha saputo essere molto chiaro: «Ogni giocatore di questa squadra ha qualcosa da dimostrare. Io [illegible] molto [illegible] questa voglia dei singoli e il mio sforzo principale sarà [illegible] far sì che questo gruppo diventi una squadra compatta. All'inizio avremo problemi, ma guardiamo avanti con fiducia».

La campagna estiva dei biancoblù si è chiusa con un passivo di poco meno di un miliardo che la società considera un investimento. In un mercato che ha visto i pezzi pregiati rimanere a [illegible] loro, [illegible] team cuneese ha scelto la stra[illegible] dei giovani. «Speriamo di ripetere il settimo posto [illegible] scorso anno - [illegible] ammesso [illegible] direttore sportivo Enzo Prandi - per poi migliorarci nelle stagioni successive».

Il [illegible] Blain visto [illegible] Ghiglione

Tra gli interventi che si sono succeduti nella elegante cornice del «Country Club» interes[illegible] quello di Maurizio Marchiori della Diesel Company Headquarters, azienda veneta specializzata nell'abbigliamen[illegible] «causal» (3.800 punti vendita in 60 Paesi) con la quale l'Alpitour [illegible] raggiunto un accordo triennale di collaborazione: «La nostra è una sfida; cercare i punti deboli delle quattro grandi per agganciarle e arrivare al top. Siamo due aziende dinamiche e la pallavolo [illegible] velocità e dinamismo».

Il programma immediato dell'Alpitour prevede ora la partecipazione al quadrangolare [illegible] Viareggio (sabato e domenica prossimi) con Olio Venturi Spoleto (dove gioca il bulgaro Ganev, prestito dei cuneesi agli umbri), Codyeco Santa Croce e Centromatic Firenze, la nuova squadra di Dametto. Nel week-end successivo i biancoblù giocheranno al torneo di Crema [illegible] Siap Brescia, Gabbiano Mantova e Maxicono Parma. Primo appuntamento ufficiale il 19 settembre, in Coppa Italia, [illegible] Sant'Antioco contro Banca Popolare di Sassari.

Gualtiero Franco

INTERREGIONALE, [illegible]

Il Bra gioca bene, domina l'incontro, [illegible] si deve accontentare di [illegible] solo punto

E il miracolo non si ripete

Romeo, De Santis e Daidola hanno sbagliato troppo. «Quando si falliscono reti fatte non si deve recriminare sul risultato». Nella ripresa un netto calo dei padroni di casa. Domenica si va a Cairo

BRA. Savona vittorioso, ma a fatica; Sammargheri[illegible] salva al «Madonna dei Fiori» per la troppa precipitazione degli attaccanti locali; Vogherese e Pietrasanta a raffica; Acqui battuto dal Sassuolo (e dalle espulsioni). Il primo turno dell'Interregionale ha offerto parecchie [illegible]

Prima uscita e prima delusione per la squadra di Bra. I ragazzi [illegible] Franco Delladonna hanno affrontato a viso aperto la Sammargheritese creando molte occasioni, ma non sono riusciti a concretizzare il netto predominio territoriale, permettendo ai liguri [illegible] chiudere [illegible] partita sull'1-1. Sono stati determinanti i clamorosi errori di Romeo, De Santis e Daidola.

La dirigenza giallorossa, galvanizzata dalla prova di Coppa Italia [illegible] [illegible] Savona, si attendeva una «goleada», per cominciare con il piede giusto la stagione, ma non è andata così. «La squadra ha creato tutti i presupposti p[illegible] realizzare molti gol - dice il dirigente Giovanni Seia -, [illegible] abbiamo sbagliato occasioni clamorose. Quando si falliscono «reti fatte», [illegible] si può recriminare sul risultato».

Nel primo tempo il Bra ha disputato una partita esemplare, costringendo l'avversario a subire la prorompente manovra offensiva. «Direi che nel primo tempo si è visto [illegible] vero [illegible] - continua [illegible] -; nella ripresa c'è stato un netto calo di tutti i nostri giocatori e i nostri avversari ci hanno dominati. Dobbiamo dimenticare in fretta la [illegible]conda frazione giocata domeni[illegible] e pensare al futuro, quello con il Savona non è stato [illegible] episodio, ma ha espresso [illegible] possibilità dei nostri ragazzi».

Nel team giallorosso oltre al goleador Daidola, si sono distinti, Romeo e i nuovi acquisti Restivo (ex Albese) e De Santis (ex Saviglianese).

Il gol del pareggio ligure [illegible] scaturito da una conclusione di Righetti. A fine partita qualche tifoso ha [illegible] l'operato del portiere braidese: «Moretti è assolutamente incolpevole. Il tiro è filtrato in [illegible] selva di gambe e [illegible] [illegible] [illegible] difensore non ha avuto il tempo [illegible] respingere la sfera».

Il Bra ritornerà in campo domani sera, quando affronterà la Saviglianese in amichevole. Nel prossimo turno di campionato i giallorossi affronteranno invece la Cairese, ancora «scottata» dalla sconfitta esterna subita sul campo del Rapallo. [illegible] dobbiamo avere paura di nessuno - conclude il dirgente Seia -, il nostro obiettivo deve essere quello [illegible] non sprecare assolutamente nulla e di vivere alla giornata». [r. s.]

BRA	1
MORETTI	7
RESTIVO	6,5
BALOCCO	7
DELLAGAREN	7
BERTI	6
AMAROTTI	6
RUFFINATO	5
FAVA	6
DAIDOLA	6,5
(75' PEIRONE)	sv
ROMEO	6,5
RAGONA	5,5
(54' DE SANTIS)	5
All.: DELLA DONNA	6,5

SAMM	1
PEROLA	6,5
MOSCA	6
DI SOMMA	6,5
PASTINE	6,5
TORREA	5
MERLO	4
MACCIO'	6,5
PAGANELLI	6,5
RIGHETTI	7
D'AGOSTINO	6,5
ANTONACCIO	6
All.: CASAZZA	6

Arbitro: [illegible]
Reti: 37' Daidola; 84' Righetti
Ammoniti: Daidola; Restivo; Torrea; **espulso:** Merlo
Spettatori: paganti 400 per un incasso di 3.500.000.

COPPA [illegible] DILETTANTI

Nel primo turno positivi riscontri anche per Albese e Intermonregalese, entrambe vittoriose

Maghi, successo a caro prezzo

La Saviglianese contesta l'arbitro dopo la «battaglia» di Saluzzo

Randazzo (Albese) visto da Ghiglione

CUNEO. La Coppa Italia dilettanti ha dato il via domenica all'attività calcistica ufficiale per cinque formazioni della «Granda», che militano nei campionati di Eccellenza e Promozione.

Due i derby in programma che hanno visto i successi per 1-0 di Saviglianese ed Intermonregalese, ai danni rispettivamente di Saluzzo e Doglianese. Vittoria anche per l'Albese, che, al «San Cassiano», ha supe[illegible] l'Asti per 2-1 con reti [illegible] Randazzo e Gian Luca [illegible]

I commenti a queste prime partite sono improntati alla massima prudenza: dirigenti e tecnici mettono le mani avanti, parlano di preparazione ancora carente, di organici incompleti, di Coppa Italia affrontata senza particolari ambizioni, soprattutto come fase di rodaggio per il campionato che s'inizierà il 15 settembre.

In casa Albese la cautela è particolarmente accentuata, anche perché la società azzurra attende ancora la conclusione dell'inchiesta federale aperta in seguito al caso di presunto doping di alcuni giocatori azzurri, prima dello spareggio con il Libarna del 12 maggio scorso.

L'attesa, che si sta prolungando oltre ogni logica, non può che essere negativa per i dirigenti langaroli, bloccati nelle loro trattative da troppe incertezze.

Per quanto riguarda la partita con l'Asti, l'allenatore «Chicco» Lombardi ha detto: «Stiamo appena incominciando ad assimilare i nuovi schemi e la squadra non si esprime ancora al meglio».

Il vicepresidente Renzo Zantonello ha aggiunto: «Stiamo muovendoci ancora sul mercato e non è detto [illegible] tutti gli uomini che sono andati in campo contro l'Asti siamo quelli che vestiranno la nostra maglia».

Per quanto riguarda invece la Saviglianese, vittoriosa per 1-0 a Saluzzo, solo grazie ad un'autorete, il presidente Sebastiano Longanizzi dice: «Abbiamo purtroppo incontrato sul nostro cammino un arbitro dal cartellino facile che ha decretato due espulsioni e tredici ammonizioni. L'aspetto positivo è che abbiamo portato a casa due punti e siamo favoriti per l'incontro di ritorno che si disputerà domenica a Sommariva Perno, poiché il rinnovato "Morino" [illegible] disponibile solo dall'11 settembre».

Soddisfazione per il successo anche a Mondovì con il direttore sportivo Paolo Bruno che ha dichiarato: «Siamo contenti per la buona prestazione dei giocatori [illegible] hanno smaltito bene le fatiche del ritiro. Cerchiamo però [illegible] [illegible] attaccante per completare la rosa».

Aldo Scavino

Kim Basinger. L'avvenente attrice di «Nove settimane e mezzo» impersona una cantante nella commedia «Bella, bionda .... e dice sempre sì» di Jerry Rees. Tratto da un testo di Neil Simon, il film si avvale dell'interpretazione di Alec Baldwin nel ruolo del «re del dentifricio». Proiezioni all'Ariston di Sestri Levante.

Kevin Costner. Fra i mattatori dell'estate cinematografica americana con «Robin Hood», il trentacinquenne attore californiano è il produttore, regista ed interprete principale della pluripremiata epopea western «Balla coi lupi». Il campione d'incassi della scorsa stagione (oltre 22 miliardi di lire) viene proposto questa sera al Centrale di Santa Margherita.

STASERA [illegible]

[illegible]herita — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Gen[illegible] — Tel. 883.589 — CHIUSURA ESTIVA

T. della Corte — CHIUSURA ESTIVA

Sala Carignano — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel. 247.0793 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Or.: 15,30/ultimo 22,30 — Lire 10.000
Tartarughe Ninja 2 — di Michael Pressman con M. Stall, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder le sostanze che li ha rese intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28'

Ariston [illegible] — Tel. 208.549 — Or.:15,30/ultimo 22,30 — Lire 10.000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

Augustus — Tel. 588.610 — Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
Un bacio pri[illegible] di morire — di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. N.V. 1h 45' Thriller

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Cortesie per gli ospiti — di P. Schrader con C. Walken, R. Everett, N. Richardson (Usa '91) — A Venezia un uomo perverso invita nella sua casa una coppia di turisti inglesi. Presto però l'ospitalità si trasforma in un gioco pericoloso. N.V. 1h 40' Drammatico

[illegible]allo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
[illegible] emozione — di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90) — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionale e appagante. V.M. 14 1h 41'

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Lire 10.000
Mai senza mia figlia — di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La breve vacanza in Iran della famiglia del marito di una donna americana rischia di trasformarsi per [illegible] e per la [illegible] in un viaggio senza ritorno. N. V. 1h 55' Drammatico

[illegible] — Tel. 592.625 — Or.: 17,15/18/20,50/22,30 — Lire 9000/5000
Matilda — di Antonietta De Lillo e Giorgio Magliulo con S. Orlando, C. Benedetti (Italia '90) — Matilda è una donna attraente che desidera sposarsi, ma non è facile trovare marito a Napoli dopo tre fidanzati morti. N.V. 1h 29' Commedia

Lux — Tel. 551.691 — Or.: 16/17,35/19,15 20,55/22,35 — Lire 10.000
Intrighi e piaceri a Baton Rouge — con V. Abril, A. Banderas, C. Maura (Sp. '91) — A Baton Rouge, dove la vita si colora coi ritmi jazz, un adolescente ed una donna tormentata da incubi si alleano contro una psicanalista ambiziosa. N. V. 1h 30' Commedia

[illegible]in — Tel. 891.002 — Orario: 16/17,40/19,20 21/22,45 — Lire 9000/6000
La vita sospesa — [illegible] M. Bagdadi, con H. Girardot (Ita-Fra '90) — A Beirut un fotografo francese viene preso [illegible] ostaggio da un gruppo di combattenti libanesi per essere scambiato con un guerrigliero arrestato a Parigi. N. V. 1h 40' Drammatico

Nettuno — Orario: 21,30 — Lire 6000/4000
Il falò delle vanità — di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un [illegible]. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 05' Drammatico

Odeon — Tel. [illegible] — Ore 18/22,40
Notte d'estate in città — di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' Psicologico

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000
Cuccata per il [illegible] — di N. Tass, D. Parker con B. Mendelsohn, C. Kervan (Usa '91) — Per far colpo su di una ragazza non c'è nulla di meglio di una macchina nuova, se però il motore non è quello giusto si rischia un insuccesso. N.V. 1h 40'

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 16,30/18,40 20,35/22,40 — Lire 10.000
Robin Hood - La leggenda — di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa [illegible]) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,4[illegible]
Pentagram — di Robert Resnikoff con Lou Diamond Phillips, Tracy Griffith (Usa '91) — Il giovane poliziotto Logan cattura e fa condannare a morte un terribile omicida, che tuttavia [illegible] misteriosamente ad uccidere. V. M.14 1h 34' Thriller

Rosato — Ore 21,30
La stazione — di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in lite con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' Comm. [illegible]

[illegible] — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 16/17,40/19,20 21/22,40 - L. 10.000
[illegible] del gatto nero — di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mo[illegible] protagonisti di tre terrificanti episodi raccon[illegible] bambino. V. M.14 1h 30' Horror

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 16/17,40/19,20 21/22,40 - L. 10.000
I ragazzi anni 50

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. [illegible] — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 - L. 10.000
Come far carriera molto... — di Jan Egleson con Michael Caine, Elisabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' Commedia nera

Verdi — Tel. 582.137 — Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Il re di New York — di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) — Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster la sua supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 45' Thriller

Alcione — Tel. 813.338 — CHIUSURA ESTIVA

Centrale I — Tel. 580.360
Nasty Girls - [illegible] proibite

Centrale 2 — Tel. 580.360
Donne [illegible] calore per stalloni [illegible] lusso

Chiabrera — Tel. 291.559
Nacht und anal

Crista[illegible]

Dioniso — Tel. 588.516 — 10/22,30 spett. continuato
Capricci carnali

Eldorado
Supervogliose di maschi

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Tel. 300.003 — CHIUSURA ESTIVA

San Si[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Ambra — CHIUSURA ESTIVA

Eden — Orario: 21,15 — Lire 6000/4000
Quei bravi ragazzi — di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90) — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i delitti, le efferatezze e le amicizie della mafia americana. N. V. 2h 25' Drammatico

[illegible] — Orario: inizio 16; ult. [illegible] — Lire 7000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

Augustus — Tel. 61.951 — Or.: In. 20,20/ult. 22,20 — Lire 7000
Cyrano de Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, [illegible] Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15'

Astor — Tel. 309.686 — Orario: 20,30/22,20 — Lire 7000
Robin Hood - La leggenda — di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000 — NON PERVENUTO

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: In. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
L'attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la [illegible] anticonformista della Poesia. N.V. 2h [illegible] Drammatico

Ariston — Orario: inizio ore 21,15 — Lire 7000
Bella, bionda... e dice sempre sì — di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Do[illegible] (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... [illegible] quattro volte! N.V. 1h 57'

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA

Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

ARENZANO
Chiappone: via Sauli Pallavicino 54

FARMACIE [illegible]

SORI: Sori, via Cairoli 18
RECCO: Savio, p.zza N. da Recco
[illegible]LI: Machi, [illegible] della Repubblica 4
SANTA MARGHERITA: Brizzi Machi, via Palestro 44
RAPALLO: Colombo, via Colombo 24
ZOAGLI: Valera, via XXVII Dicembre 6
CHIAVARI: Centrale, via Prandina 22
LAVAGNA: Rossi, via Cavour 31
SESTRI LEVANTE: Pila, via Nazionale 432
MONEGLIA: Marcone, via Longhi 66

S. Martino: 35.361
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.[illegible]11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:

Genova, Bogliasco, [illegible] Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.38
Santo Stefano d'Aveto: 86.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI

Genova: 65.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.29.43
Sestri Levante: 41.104

GAS

Genova: 65.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - [illegible]
Sori: 774 041

ELETTRICITA'

Genova: 61.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/61.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
[illegible].38.51
Sestri Levante: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.88
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.989, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, [illegible]
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.55
Riva Trigoso: 42.385
Cogoleto: 918.17.55
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

[illegible] Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale [illegible] Vinci.

[illegible] Palermo, piazza Di Ne[illegible], [illegible]o, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, [illegible].

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

Sabato. Via del Campo, [illegible] Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.38
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.364
Zoagli: [illegible]
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

[illegible] 26.74.51

Santa Margherita 28.70.29

CORPO [illegible]

Genova: 56.66.31 58.04.29 - [illegible]
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 86.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, temperatura in lieve flessione, vento moderato.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 25° C, umidità relativa 60%, vento Est-Nord Est 16-20 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1021 mb.

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	28	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imperia	26	21

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 28; min. 21.

Il Sole sorge alle 6,52 e tramonta alle 20,05. La Luna si leva alle 0,35 e cala alle 16,43 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[illegible] APPUNTAMENTI

S. MARGHERITA
Itinerari d'arte in città

Oggi proseguono a Santa Margherita gli appuntamenti con la rassegna «Itinerari d'arte della città». Le visite ai luoghi più suggestivi di Santa Margherita cominciano al mattino. L'appuntamento è all'Azienda autonoma di sogg[illegible]

PORTOFINO
Passaggi e scorci marinari

Prosegue nella [illegible] esposizioni di vico Dritto 17 a Portofino la mostra personale della pittrice Luciana Conti. L'orario di visita è dalle 10 alle 19.

GENOVA
Le «Luci sui forti»

«Luci sui forti» è il titolo della manifestazione organizzata dal Comune e dalla Provin[illegible] [illegible] Genova ogni martedì, m[illegible]ledì e giovedì con mostre, concerti [illegible] itinerari di storia e spettacolo, nell'area di forte Sperone. Stasera ci sarà la presentazione ufficiale del programma al circolo culturale di salita Santa Caterina.

[illegible] LIGURE
[illegible] religiosa

Oggi [illegible] domani proseguono i festeggiamenti [illegible] [illegible] di N.S. della Guardia a Pieve Ligure. Alle 17,30 e alle 20,30 celebrazioni delle Messe. Alle 21,30 spettacolo musicale con il gruppo «Extasis sole sottozero» e gara di bocce in notturna.

VARESE LIGURE
La storia delle erbe

Prosegue oggi nella sala della Compagnia di Varese Ligure la mostra sulle erbe dal titolo: «Per selve e per campi. La vegetazione tra natura e storia». L'esposizione è oganizzata a cura del museo contadino di Cassego e dall'Acli di V[illegible] Ligure.

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. [illegible] Barbara, Morosini Marco, Mureddu Silvia, Muzio Stefano, Napello Valentina, Olivieri [illegible]la, Palermiti Joshua, Puggioni William, Scullino Giuseppe, [illegible] Erika, Vallrè Debora, Mercatelli Andrea, M[illegible] Valentina, Chiappalone Andrea.

[illegible]RTI. Scarabelli Egle anni 85, Ferrari Teresa 87, Patetta Cesare 84, Curtaz Francesco 77, Altana Maria 88, Spanu Antonio 37, Angelini Gia[illegible] anni 83, Solgiu Leonardo 87, Casagrande Maria 94, Mazzoni Irma [illegible] Pinacci Fiorenzo 71, Suni Assun[illegible] 87, Bonfanti Lodovica [illegible] Battaglia Gaspare '30', Bernardini [illegible] Laura 92, Canepa Francesco 93, Cantoni Mina 82, Delleplane Maria Luisa 87, Imbraguglia Giorgio 50, Piatti Rosa 8[illegible], Piccone [illegible] 74, Voir Luca 21, Zunino Domenico 71, Pugliese Giovanni 71, Quercini Virginia 79, Rasia Daria 70, Rebolino Antonia Orietta 54, Vardanega Francesco 80, Puppo Giovanni 88, Bruz[illegible] Filippo 83, Pastorino Pietro 78, Patrone Luigi 73.

[illegible] AL [illegible]

[illegible], viaggiare è diventato pericoloso

Ancora un'ecatombe. Le cifre parlano chiaro: tanti morti, troppi, all'uscita delle discoteche. Sono [illegible] che, al momento, sentiamo lontane dalla nostra Riviera, perché accado[illegible] in Romagna o in altre [illegible] d'Italia. Ma anche da noi rischia di tramandarsi questa cattiva usanza, e questi tragici eventi. Mi è capitato, alcune settimane fa, di andare in passeggiata alla sera, in bicicletta, con il mio bambino sul manubrio.

La passeggiata di Chiavari è illuminata, ma di sera non è più un luogo tranquillo, [illegible] pista per le acrobazie dei motorini o le sgommate delle macchine. [illegible], guarda caso, molti di questi giovani anda[illegible]o nelle discoteche della zona, poste ai due lati della città. [illegible] potuto veder questo perché ho curiosato [illegible]al Lido alla Colonia Fara e in bicicletta, fra mille ostacoli, ho rischiato più volte [illegible] venir [illegible]volto, ringraziando Dio [illegible] es[illegible] riuscito a tornare [illegible] casa incolume.

Mi rendo conto che spesso si [illegible] il rischio [illegible] criminalizzare eccessivamente le discoteche mentre le responsabilità sono soltanto da ricercare nell'incoscienza di certe persone che non [illegible] rendono conto di mettere in pericolo anche la vita degli altri.

Lettera firmata, Chiavari

Autostrada, chiusa la corsia Viacard

Abito a Rapallo da circa un anno, ma ho la famiglia che risiede a Genova. Per motivi [illegible] lavoro spesso sono costretto a usare l'auto per spostarmi lungo la Riviera o fuori Liguria. [illegible] quindi deciso [illegible] comprare la tessera Viacard che dovrebbe far risparmiare code ai caselli autostradali. A parte il fatto che talvolta la macchina elettronica [illegible] Viacard s'inceppa e non funziona [illegible] quindi occorre chiamare il personale, a Rapallo succede un fatto strano che porta disagi a molti utenti della tessera autostradale. Di [illegible] la corsia riservata ai possessori della Viacard è sempre chiusa.

La macchina, insomma, non funziona e, specie durante i fine settimana quando il traffico aumenta, anche [illegible] ha creduto [illegible] questo servizio offerto [illegible] autostrade comprando il tesserino, è costretto a fare [illegible] coda ai caselli normali. Insomma, l'utente [illegible] rimette come al solito ed è costretto, anche se paga un servizio, [illegible] subire diversi disagi.

Segue la firma, Rapallo.

Indirizzare la corrispon[illegible] a La Stampa via Varese [illegible] [illegible]va oppure piazza Marconi 3/6 Savona.

Portofino e le Cinque Terre contestano le proposte degli ambientalisti

Il numero chiuso non piace

Wwf, Italia Nostra [illegible] Lega per l'Ambiente hanno inserito la perla del Tigullio e i paesi della Riviera di Levante tra le località italiane che devono limitare l'afflusso di turisti. Le proteste

MONTEROSSO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

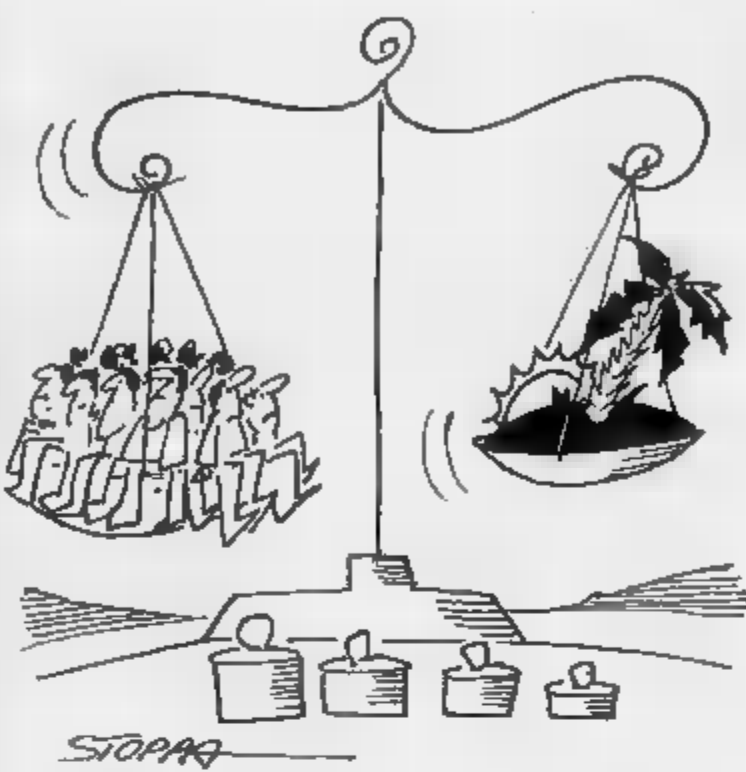
Ma vuoi vedere che i sostenitori [illegible] conservazione vogliono ibernare questo animale in via [illegible] estinzione per poi bearsi di fronte [illegible] mondo del Duemila come salvatori di [illegible] patrimonio incontaminato in cui vive un uomo che, nonostante tutto, continua a piegare la schiena e a rifare muretti?

Pensavano pressappoco così gli abitanti delle Cinque Terre quando il più acceso fervore ambientalista bloccò anni fa l'ultima azione della Litoranea. Adesso il sospetto è cambiato, si è fatto [illegible] più drammatico, sconcertante, quasi censurabile. Gianni Pecunia, assessore repubblicano di Riomaggiore, non sembra però ricorrere a una buona scorta di coraggio quando di[illegible] senza mezzi termini: «Credo che ci sia da parte di qualcuno la ferma volontà di portarci a un punto di non ritorno. Quando i pochi abitanti se ne saranno andati e le frane [illegible] cancellato tutto, colline, vigneti e borghi, ecco che arriveranno gli speculatori [illegible] le loro colate di [illegible] Che ne so, magari l'Aga Khan. [illegible] so trovare altri motivi che spieghi[illegible] un simile comportamento».

Davvero sta per arrivare l'Aga Khan? Non si sa. Per il momento c'è soltanto [illegible] proposta di Wwf, Lega Ambiente e Italia Nostra lanciata attraverso le pagine [illegible] settimanale «Panorama». Si [illegible] di [illegible] cartina dell'Italia da chiudere. Vi figurano molte zone tra le quali, per la Liguria, Portofino [illegible] le Cinque Terre. Si parla di numero chiuso: stop ai turisti di troppo, chi arriva tardi non entra, torna indietro. Così gli ambientalisti intendono «conservare l'ambiente». Ma hanno fatto male i conti, perché dall'una e dall'altra parte [illegible] cominciata la vivace sollevazione.

Tanto per cominciare le Cinque Terre [illegible] [illegible] affatto [illegible] parte della natura da conservare, ma un monumento messo su, pietra [illegible] pietra, dall'uomo. [illegible] solo la presenza costante dell'uomo, la continua manutenzione possono mantenerlo in vita. Ma come fare se si tolgono alla zona le già basse entrate garantite dal turismo?

A Portofino, che pur deve tutto alla natura, la protesta non suona tanto diversa. «A una sorta di numero chiuso già ci costringe la mancanza di parcheggi - dice il vicesindaco socialista, Alfredo Vecchione - e adesso che cosa vogliamo fare, chiudere le porte a chi arriva con i vaporetti? Dovremmo cacciare proprio i turisti che rappresentano la nostra unica fonte di [illegible]to? Ma la smettano i Verdi che studiano tutto a tavolino e ci lascino lavorare in pace».

Non bastassero gli ambientalisti, ecco che dalla Regione arriva lo schema [illegible] orientamento della viabilità nel quale [illegible] afferma che [illegible] presenza turistica nel territorio delle Cinque Terre [illegible] già superiore alle possibilità ospitali dell'ambiente. Niente di più falso, almeno per quanto riguarda Riomaggiore e Manarola che, perfino la domenica pomeriggio, in quest'ultima stagione erano quasi deserte.

«E con questo decreto la Regione - dice Pecunia - ha praticamente [illegible] firmato il certificato di morte delle Cinque Terre». Da Monterosso, il più atipico dei borghi, rincara la dose l'assessore [illegible] al Turismo, Ugo Vai: [illegible] [illegible] noi ristoranti, bar, alberghi [illegible] perfettamente in grado [illegible] sopportare anche [illegible] grande flusso del turismo di passaggio. Anzi, [illegible] [illegible] di più. Quest'anno, vuoi per il disastro della Haven, vuoi per gli squali, abbiamo avuto un forte calo di presenze. I nostri paesi vivono per l'80 per cento sul turismo, restringere l'afflusso sarebbe come decretarne la morte».

Non [illegible] [illegible] Comune di Monterosso ha inserito nel piano regolatore la realizzazione di un nuovo parcheggi[illegible]. Sorgerà a Fegina, nel paese nuovo, al termine [illegible] via Molinelli, oltre il magazzino comunale. Ai politici, non meno duri, fanno eco gli operatori turistici. «Del numero chiuso non ne abbiamo bisogno, ci autoregolamentiamo - dice Felicita Ratti, albergatrice [illegible] Monterosso e presidente provinciale della categoria -. Tutti han[illegible] diritto di visitare questi paesi come e quando possono. Molte persone per esigenze personali e di lavoro, del resto, sono costrette a pernottare solo pochi giorni prima della partenza o addirittura [illegible] [illegible] farlo affatto. Non bisogna demonizzare, inoltre, il turista che [illegible] ferma [illegible] notte soltanto, perché avendo possibilità [illegible] visitare [illegible] posto gli può piacere e, in futuro, ritornare».

[illegible] del [illegible] chiuso, vedrete, si tornerà a parlare. E' [illegible] argomento che piace, specie d'estate. Tra pochi giorni tornerà il silenzio.

Donatella Bartolini

DALLA RIVIERA

RECCO

Cade dalla scala nel garage, è al San Martino

E' salito sulla scala all'interno del garage della sua abitazione, [illegible] ha perso l'equilibrio ed [illegible] caduto sbattendo la testa su uno spigolo. Franco Meschiari, 56 anni, residente in via Salvo D'Acquisto a Recco, l'altra sera è stato trasportato prima al pronto soccorso di Recco e poi all'ospedale San Martino di Genova, dove è stato sottoposto d'urgenza all'esame Tac per un forte trauma cranico. Le sue condizioni fisiche non [illegible] gravi.

[illegible]

[illegible] programma di Jocelyn arriva nel Tigullio

«Cos'è cos'è» il programma televisivo condotto da Jocelyn su Canale [illegible] arriverà domani nella Riviera di Levante. L'appuntamento è alle 10.30 a Santa Margherita, dove nel pomeriggio [illegible] le riprese per una «cartolina» dedicata alla cittadina del Tigullio occidentale. La troupe del Biscione si sposterà poi a Rapallo, Levanto [illegible] Lerici. Le immagini della Riviera di Levante verranno messe [illegible] onda alle 19.30 su Canale 5 per sei giorni consecutivi.

[illegible]

Presunto caso [illegible] tetano, donna ricoverata

[illegible] trova ancora ricoverata nel reparto di Rianimazione all'ospedale San Martino di Genova Benedetta Rocca, [illegible] anni, residente in via Aurelia 66 a Chiavari, trasportata d'urgenza dai volontari della Croce rossa l'altra notte al nosocomio ge[illegible] per [illegible] malore a seguito [illegible] un'escoriazione alla gamba sinistra. Forse l'anziana è stata colpita dal tetano. Al proposito, ieri è stata sottoposta ad altre analisi. Per il responso definitivo si dovrà attendere ancora qualche giorno.

[illegible]

Una tartaruga nelle reti è salvata da un turista

Una tartaruga marina [illegible] stata salvata da un turista poco al largo della diga foranea a Lavagna sabato pomeriggio. L'esemplare era rimasto impigliato in [illegible] rete da pesca poi si è liberata e, stremata, stava cercando di riguadagnare il largo, [illegible] [illegible] grande difficoltà. Forse [illegible] il turista non l'avesse caricata sul motoscafo sarebbe morta. La sezione di La Spezia del Wwf ha inviato un incaricato che ha curato insieme a un veterinario la tartaruga. Ieri è stata rimessa in libertà in mare al largo di Chiavari.

[illegible]ARI

Offerte di lavoro all'ufficio di circoscrizione

Numerose le offerte di lavoro all'ufficio di circoscrizione di Chiavari. Lo sportello è aperto tutti i giorni dalle 8,15 alle 12,30 nella sede di viale Millo 13/B. Il numero telefonico [illegible] 309.494 oppure 360.901.

Caccia agli assassini del tassista di Biella, sono due evasi

I killer sono in Liguria

Si erano impadroniti della Mercedes della vittima per raggiungere la Riviera
Gli inquirenti: «Stanno organizzando una rapina, ora si sentono braccati»

[illegible] C'è una pista ligure nelle indagini sull'omicidio di Maurizio Tropeano, il tassista di Occhieppo Superiore ucciso martedì [illegible] in un campo di grano a metà strada tra Viverone e Zimone. Negli ultimi giorni gli inquirenti hanno effettuato alcune perquisizioni a Genova e nel Levante. Intanto i killer sono stati identificati: [illegible] freddare con due colpi di pistola alla testa Maurizio Tropeano sono stati Angelo Neirotti, 33 anni, Rivoli, e Tommaso Biamonte, 35 anni, Ivrea.

Da tempo i due erano in carcere a Vercelli perché dovevano scontare complessivamente più di 30 anni di prigione a [illegible] dei reati più svariati: rapina, estorsione e concorso in omicidio. Il 13 agosto però avevano ottenuto un permesso di 10 giorni per buona condotta. E la [illegible] [illegible] sabato [illegible] non hanno più fatto ritorno in cella.

[illegible] notizia è stata confermata ieri mattina da Maria Luisa Ferrari, [illegible] sostituto procuratore della Repubblica che conduce le indagini. Il particolare era infatti emerso subito dopo il ritrovamento del cadavere, in quanto ai colleghi [illegible] Tropeano erano state mostrate le foto segnaletiche.

Il magistrato però a[illegible] ordinato a giornali e televisioni di non divulgare la notizia, perché poteva trasformarsi in un pericolo per i testimoni.

Ma quando gli uomini [illegible] vicequestore Vincenzo Natale si sono recati in via Sella, dove erano stati segnalati, i due erano già fuggiti. I criminali ave[illegible] capito di avere le [illegible] contate. Quindi si [illegible] affidati a un'azione disperata: hanno cercato un taxi. E hanno trovato quello di Maurizio Tropeano.

Secondo il magistrato inquirente, «l'omicidio [illegible] [illegible] puramente gratuito». [illegible] è anche certo che si è trattato di un'esecuzione in piena regola. Sono stati due i colpi sparati: il primo ha fratturato la mandibola ma non ha leso organi vitali. Il secondo è entrato dal polso, che Tropeano [illegible] sollevato a difesa del viso, ed [illegible] trapassato la fronte. **[p. c.]**

Angelo Neirotti

Drammatici incidenti durante il weekend sulle strade del rientro dalle vacanze

Gravi due giovani genovesi

Gli scontri all'isola d'Elba e in provincia di Vercelli. All'ospedale San Martino un ragazzo di 21 anni [illegible] una di 19. Nello scontro tra due auto feriti altri tre amici. Le indagini della polizia stradale

GENOVA. Quattro ragazzi genovesi sono rimasti coinvolti in altrettanti incidenti stradali nell'ultimo week-end di agosto mentre si trovavano in villeggiatura. Versano in condizioni gravi Gaetano Lo Bue, di 21 anni, abitante in via Piacenza, in vacanza per [illegible] breve periodo nell'isola d'Elba, e Chiara Tomaselli, di 19 anni, abitante in via San Lorenzo, in gita [illegible] amici nel Vercellese.

Dopo i primi soccorsi nei nosocomi più vicini, i due giovani sono stati trasferiti all'ospedale San Martino, dove si [illegible] ricoverati in prognosi riservata. Gaetano Lo Bue è stato trasferito sabato pomeriggio dall'Elba, Chiara Tomaselli invece è stata trasportata [illegible] San Martino nella mattinata di domenica.

Per loro le vacanze hanno avuto un epilogo imprevisto, ma [illegible] e tristemente frequente in quest'ultimo scorcio d'estate. Gaetano Lo [illegible] ha avuto un incidente stradale nell'interno dell'isola d'Elba. Lo Bue era a bordo della sua auto, che [illegible] è scontrata con un'altra utilitaria. Nell'impatto il giovane ha riportato la doppia frattura alla gamba destra.

Il secondo incidente stradale è avvenuto domenica mattina, poco prima dell'alba, sull'autostrada [illegible] 26», in prossimità di Vercelli. Sull'auto, oltre a Chiara Tomaselli, viaggiavano tre genovesi. Si tratta [illegible] Alessandro Parodi, di 21 anni, e del fratello Stefano, di 17 anni, abitanti in via Albaro, e [illegible] Nicola Antonietti, [illegible] 17 anni, residente in via Soribanti.

La comitiva di amici aveva trascorso il week-end in montagna e stava rientrando in città. Al volante c'era Alessandro Parodi. Aveva guidato per tutta la notte e f[illegible] ha accusato un colpo di sonno pochi secondi prima del tremendo impatto contro un'au[illegible] che proce[illegible]va sulla corsia opposta.

E' stato proprio il giovane [illegible] fornire questa prima spiegazione sulla dinamica dell'incidente agli agenti della polizia stradale di Casale Monferrato, che era [illegible] chiamata dagli automobilisti sopraggiunti sul luogo del sinistro.

Alessandro Parodi [illegible] ricordato [illegible] fatica la scena dell'incidente. [illegible] detto [illegible] essersi accorto di trovarsi a meno di un metro dall'auto che viaggiava in direzione opposta. Ha tentato di evitare l'ostacolo, frenando e sterzando.

La manovra gli è riuscita in parte. L'auto ha frenato la sua corsa contro il guard-rail, dopo [illegible] coinvolto altre tre vetture. Il giovane ha riportato lievi contusioni. Anche il fratello Stefano e Nicola Antonietti hanno riportato ferite superficiali. Preoccupanti, invece, [illegible] condizioni di Chiara Tomaselli. **[p. c.]**

CAMIONISTA SALVA [illegible]

SESTRI LEVANTE. Ha perso il controllo della sua auto, [illegible] Citroën BX, forse a causa di un calabrone entrato nell'abitacolo, ieri alle 9 poco dopo il casello autostradale di Sestri Levante. E' sbandato andando a colpire uno spartitraffico ed è [illegible]asto [illegible] con la testa appoggiata sul volante. L'auto, dopo pochi minuti, ha preso fuoco [illegible] [illegible] esplosa, ma Domeniques Briere, 24 anni, residente [illegible] Le Havre in Francia, è stato salvato grazie al tempestivo intervento di un camionista inglese, Rodney Scholes, che ha fermato il suo Tir, si è avvicinato alla Citroën Bx e, resosi conto delle gravi condizioni del giovane turista francese, lo ha [illegible] fuori [illegible] manciata di secondi prima, appena in tempo. Le fiamme sono [illegible] spente grazie all'intervento dei vigili del fuoco. [illegible] [illegible] giovane turista francese è stato trasportato dai volontari del soccorso all'ospedale di Lavagna per un [illegible] cranico, varie escoriazioni e una profonda ferita lacero-contusa alla spalla. Il traffico è rimasto bloccato per quasi un'ora. **[f. gr.]**

Ustionato ad Avegno

Il petardo gli scoppia [illegible] le mani

RECCO. Un pensionato di 78 anni, Giuseppe Bozzo, residente in via Arbora [illegible] Avegno, l'altra sera ha rischiato di perdere la mano a causa di un grosso petardo che è esploso in anticipo mentre l'uomo [illegible] stava preparando a lanciarlo.

Sabato [illegible] nel paese dell'entroterra recchese, si stava festeggiando [illegible] ricorrenza [illegible] Nostra Signora della Guardia e Giuseppe Bozzo aveva pensato di partecipare [illegible] una serie di lanci di razzi dal poggiolo di casa.

Intorno alle 22 ha cominciato a dare fuoco alla miccia, [illegible] [illegible] primo petardo è improvvisamente esploso mentre aveva in mano ancora l'accendino. Il pensionato è s[illegible] subito soccorso dai familiari che lo hanno trasportato al pronto [illegible]corso del [illegible] Martino a Genova. I sanitari hanno riscontrato una profonda ustione [illegible] una piccola frattura della mano. **[f. gr.]**

Entro settembre dovrà [illegible] approvato lo statuto dell'Ente per poter utilizzare 800 milioni della Cee

In cinquantamila per il successo dell'Expo

Bilancio positivo a Calvari per la fiera campionaria del Levante

S. COLOMBANO CERTENOLI. L'edizione '91 di Expofontanabuona, la fiera campionaria del Levante ligure che ha tenuto banco per una settimana a Calvari, ha chiuso i battenti domenica sera. Uno straordinario successo di pubblico, valutato in oltre cinquantamila visitatori, un significativo riconosci[illegible] da parte delle autorità che hanno tenuto a battesimo la settima edizione della Fiera, la generale soddisfazione degli espositori [illegible] alcuni frammenti del bilancio, largamente positivo, [illegible] manifestazione.

Ma Expofontanabuona '91 si [illegible] chiusa anche con un messaggio [illegible] sfida, un appello che dovrà essere raccolto in tempi strettissimi [illegible] Liguria «che conta», pena l'annullamento e la mortificazione di anni di sforzi, di sacrifici e speranze. Spiega Francesco Sabatino, presidente del Comitato Expofontanabuona Fiere: «Ci sono ottocento milioni della Comunità europea, già a disposizione del nostro ente fieristico, ma bisogna far presto: se entro settembre Regione, Provincia, Ca[illegible] di commercio [illegible] Comune di S. Colombano non approveranno lo [illegible] dell'Ente Fiera, rischiamo di perderli».

La domanda per il finanziamento comunitario, che servirà per la realizzazione, a Calvari, di un quartiere fieristico permanente, [illegible] presentata [illegible] fine anno, pena la decadenza di ogni contributo. «E sia chiaro - [illegible] Sabatino - sono già tutti d'accordo, come ha sottolineato il presidente della Regione Giacomo Gualco inaugurando [illegible] parole di grande stima questa settima edizione dell'Expo. Quello che ci fa paura sono le lungaggini burocratiche, i ritardi e l'altalena delle priorità. Se tutti gli enti interessati faranno la [illegible] parte, e si riuscirà nell'intento, la Fontanabuona e l'intero Levante av[illegible] contribuito davvero a un importantissimo progetto di sviluppo della loro [illegible].

Il successo dell'Expo, la validità delle molte iniziative collegate (dalle mostre ai convegni, al Salone dell'Enogastronomia e dell'olio di oliva liguri), l'enorme ma ordinata affluenza di pubblico, la stessa riconferma della presenza, il [illegible] anno, [illegible] tutti gli espositori, sono ormai fatti scontati. Calvari e la Fontanabuona hanno saputo dimostrare, così [illegible] la strut[illegible] organizzativa dell'Expo validamente curata dal direttore Orlando Celle, di essere perfettamente degni di ospitare [illegible] Campionaria aperta non solo al Levante ligure, ma a buona parte della regione, con un occhio di riguardo alle realtà dell'entroterra, dei molti entroterra, che [illegible] la ricchezza, nascosta ma non troppo, della Liguria. **[m. r.]**

Protagonista dell'episodio un ragazzo di 14 anni

I genitori litigano fugge e va al Gaslini

[illegible] Ancora una storia di emarginazione, sullo sfondo dei vicoli [illegible]lla città vecchia. Il protagonista è un ragazzino di 14 anni, che domenica [illegible] si [illegible] presentato nella guardiola dell'ospedale Gaslini per chiedere aiuto. «Ho fame, datemi qual[illegible] da mangiare», [illegible] detto [illegible] portiere che lo guardava con tenerezza.

M.T. E. [illegible] in condizioni miserevoli. [illegible] raccontato di abitare in un appartamento in via del Campo e [illegible] [illegible] fuggito perché non riusciva a sopportare le continue liti dei genitori. Aveva pensato molte altre volte di andarsene, ma alla fine gli era [illegible] il coraggio. L'altra mattina, dopo aver litigato con la madre, era uscito di casa e non era più rientrato. Non ha voluto precisare il motivo della discussione.

Aveva vagato per la città per tutto il giorno, un po' sugli autobus, un po' [illegible] piedi. Per qualche ora aveva avuto l'impressione di essere fuggito da un incubo, ma alle prime luci della sera aveva iniziato a sentire i morsi della fame.

Solo, [illegible] soldi, non sapeva che cosa fare per procurarsi da mangiare. [illegible] poteva ritorna[illegible] a casa, perché oramai era tardi e non aveva dato p[illegible] notizie ai suoi genitori dalla mattinata.

Passo dopo passo [illegible] arrivato a Quarto ed aveva passato la notte sulla spiaggia [illegible] compagnia di qualche barbone. Il mattino seguente, [illegible] il [illegible] si alzava non ce l'ha fatta più. E' [illegible] all'ospedale Gaslini per chiedere un pezzo di pane.

Il portiere ha accompagnato M.T. E. al pronto soccorso, dove è [illegible] visitato [illegible] sottoposto agli accertamenti sanitari del [illegible] Infine, è [illegible] rifocillato [illegible] un'abbondante colazione [illegible] bar e riaccompagnato a casa da [illegible] pattuglia della polizia. **[p. c.]**

A metà settembre sarà discusso il ricorso del procuratore generale contro la scarcerazione

Gigliola: «Non voglio questa libertà»

Amaro sfogo della gallerista ritornata a Pian Martino: «Ora la mia vita è diventata un inferno, stavo meglio agli arresti domiciliari». Soffre di un blocco renale, ma continua a rifiutare il ricovero: preferisce curarsi a casa

[illegible] MARTINO. Gigliola Guerinoni ha saputo [illegible] poco che il 12 o il 14 settembre la corte d'appello di Genova esaminerà il ricorso presentato dal procuratore generale contro il provvedimento che dal 31 agosto [illegible] ha restituito la libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva.

«Questa libertà, di cui ringrazio la [illegible] d'appello di Genova e il presidente, Corrado Tanas, [illegible] l'ha chiesta. Dopo che mi è stata concessa la mia vita [illegible] diventata un inferno. Ho la casa assediata notte [illegible] giorno da fotografi e da persone che chiedono di parlarmi, vogliono che esca in giardino o che mi affacci alle finestre. Meglio gli arresti domiciliari, godevo di maggiore tranquillità».

Ieri pomeriggio. Sono passate da poco le 16,30 [illegible] Gigliola Guerinoni parla di getto, stringendo tra le mani tremanti la richiesta di ricovero urgente firmata dal medico che l'ha visita[illegible] [illegible] tardo pomeriggio di domenica, dopo l'ennesimo collasso.

Nel foglio di ricovero si parla di «sospetto blocco renale ed emoraggia gastrica». Lei, però, come ha fatto dopo [illegible] visita cui è stata sottoposta sabato scorso in una clinica di Milano, preferisce restare nella sua villa di Pian Martino e curarsi con fleboclisi e iniezioni.

L'avvocato Alfredo Biondi conferma le affermazioni della donna e spiega: «Non abbiamo presentato istanze. La concessione della libertà per decor[illegible] dei termini era un atto dovuto. Sul piano [illegible]no, condivido le dichiarazioni di Gigliola Guerinoni. Da un punto di vista giuridico, esprimerò le mie valutazioni nelle sedi opportune. Comunque è singolare che la stessa corte sia chiamata [illegible] pronunciarsi su [illegible] suo ipotetico errore a proposito del conteggio [illegible] tempi della carcerazione preventiva. [illegible] procurato[illegible] generale ha presentato ricor[illegible] in corte di appello e in cassazione. La competenza è di quest'ultima».

Gigliola Guerinoni riprende fiato, si asciuga le lacrime e prosegue: «C'è chi si è arricchito alle mie spalle. Vivo [illegible] [illegible] curo [illegible] i soldi della pensione [illegible] Ettore Geri. Non ho concordato alcuna intervista esclusiva con televisioni o settimanali. Voglio solo essere l[illegible]a in pace, rivedere i miei figli [illegible] Sara, la [illegible] nipotina, al riparo di occhi indiscreti».

Poi il pensiero [illegible] Gigliola ritorna alla vicenda delle minacce. Dice: «Una persona coinvolta nelle mie vicende giudiziarie mi ha avvertito che, se non terrò la bocca chiusa, mi manderà a casa una squadra di per[illegible] disposte a tutto. [illegible] paura soprattutto per i miei figli. [illegible] già consegnato a un notaio dei documenti che rappresentano un'assicurazione [illegible] [illegible] vita e su quella dei miei figli».

Gigliola Guerinoni è tornata a Pian Martino dopo la «fuga» di sabato a bordo della Volvo (a destra)

Intanto si [illegible] chiarito co[illegible] la donna ha trascorso le 3 ore (dalle 7 alle 10 di sabato scorso) cioè da quando [illegible] partita dalla sua abitazione di Pian Martino diretta a Milano, [illegible] bordo di una Volvo targata Livorno e condotta da Giacomo Fassino, il segretario dell'Avi, l'associazione che si occupa delle vittime dell'ingiustizia.

Gigliola Guerinoni e il [illegible] accompagnatore sono prima andati all'osp[illegible] [illegible] Cairo, dove la donna si [illegible] sottoposta [illegible] un prelievo di sangue, per le anali[illegible]. Poi è ritornata a Dego, dai carabinieri, per la firma settimanale del registro che le è stata imposta dall'ordinanza della corte di appello. «Anche qui - dice la Guerinoni - c'erano numerosi fotografi. Abbiamo atteso alcune decine di minuti prima di entrare».

Bruno Balbo

[illegible]

GENOVA. La corte di appello di Genova, presieduta da Corrado Tanas, ha discusso il [illegible] Guerinoni lo scorso primo luglio. L'ordinanza con cui i giudici hanno concesso [illegible] libertà, per decorrenza [illegible] termini della carcerazione preventiva alla donna, è stata depositata nella cancelleria penale il 17 luglio. Una decisione rimasta segreta fino agli ultimi giorni di agosto, [illegible]do l'ordinanza [illegible] corte è stata notificata (27 agosto) [illegible] Gigliola Guerinoni.

I difensori della donna non avevano avanzato richieste di concessione della libertà. L'av[illegible] Alfredo Biondi dice: «Nel [illegible] del processo di appello, ho polemizzato con i giudici. Anche duramente, ma non [illegible] mai dubitato della loro correttezza. La decisione, che han[illegible] preso autonomamente, lo conferma».

La concessione della libertà, per Gigliola Guerinoni, [illegible] stata una sorpresa. Non ci ha creduto fino a quando non ha parlato con l'avvocato Biondi. Le vicende giudiziarie di cui è al [illegible] da quattro anni, infatti, hanno indotto [illegible] donna a dubi[illegible] [illegible] tutto: anche degli atti formali provenienti dagli uffici giudiziari. Teme trame [illegible] persecuzioni da parte di tutti. Quando la procura della Repubblica dei minori ha voluto accertarsi se Soraya, la figlia avuta da Geri, fosse in condizioni di allevare Sara, nata lo [illegible] aprile, Gigliola Guerinoni si era convinta che i giudici volessero affidare la figlia ad estranei.

Anche in questo caso, è stata necessaria l'assicurazione dell'avvocato Biondi, insieme ai difensori di Ettore Geri, Enrico Nan [illegible] Emi Rosco, per convincerla che non era vero. **[b. b.]**

Il fuoco è divampato fin dal mattino e ha cancellato decine di ettari di bosco

Le Manie distrutte da un incendio

Guardia forestale e pompieri hanno lavorato tutto il giorno, ostacolati dal vento e dal terreno impervio. Ancora focolai a Loano e Giustenice, allarme in alcune località dell'entroterra di Savona

[illegible]

I piromani scelgono i giorni più ventosi

NELLA mappa degli incendi di questo ultimo periodo, sembra che i «piromani» abbiano scelto [illegible] scenario per le loro violenze gli angoli più suggestivi della nostra regione. Il promontorio di Portofino ieri, l'altopiano delle Manie oggi. Una zona, quest'ultima, compresa tra i Comuni di Finale Ligure e Noli, da tempo al centro dell'attenzione di ambientalisti, abitanti del posto, forze politiche [illegible] produttive per i contrasti scaturiti dalla realizza[illegible] [illegible] alcuni progetti di intervento nella [illegible]. [illegible] patri[illegible] boschivo, per ricchezza e vastità, non ha nulla da invidiare al promontorio di Portofino. E deve parte d[illegible] sua conservazione alla facilità di intervento delle forze antincendio terrestri e [illegible] Per la orografia del territorio e per la presenza di [illegible] nuclei abitati oltre a alcuni campeggi turistici incastonati nel bosco. L'altopiano delle Manie da ormai due decenni conosce il tormento del fuoco e i suoi drammatici effetti. In alcune zone il paesaggio è addirittura cambiato, sostituendo alla pineta sempreverde una vegetazione disordinata e complessa, dove i rovi e gli arbusti hanno preso il sopravvento [illegible] ogni cosa aumentando [illegible] la facilità [illegible] esposizione del manto vegetale alle fiamme. Non commetterò l'errore di definire i boschi dell'altopiano «sporchi» per la presenza di piante infestanti di ogni tipo. L'amico professor Enrico Martini dell'Università di Genova mi ammonirebbe subito. Ma [illegible] caso in questione il dinamismo della vegetazione spontanea non riesce a raggiungere la fase di preparazione per l'evoluzione del nuovo bosco, perché l'incendio con periodicità quasi scientifica ne distrugge il lento lavoro di «pulizia naturale». E' questa infatti la fase più delicata per la crescita delle nuove piantule. Se a questo importante aspetto aggiungiamo la scelta ragionata di giornate prefestive e festive secche e ventilate si scopre che il piromane è un vero esperto in dinamica ed effetti dell'incendio. Quindi non un piromane malato, ma un piromane «intelligente». E' successo così anche alla splendida pineta di Spotorno [illegible] Noli. Distrutta da un incendio tre anni fa in una domenica secca e ventilata di marzo.

Un canadair in azione

Michele Costantini

FINALE LIGURE. Anche ieri [illegible] morsa del fuoco non si è allen[illegible] in provincia di Savona. E' ripreso l'incendio che domeni[illegible] [illegible] distrutto i boschi [illegible] Loano e Giustenice, nuovi focolai si sono accesi alle Manie, dove le fiamme si sono avvicinate ad un campeggio, a Vendone, [illegible] Savona. Ancora per un altro giorno [illegible] Riviera ha convissuto [illegible] il Canadair che faceva la spola [illegible] il mare e la collina per rovesciare tonnellate di acqua sul fuoco. E assieme all'aereo l'elicottero della Marina militare. In totale quasi [illegible] ettari di entroterra andati in fumo.

L'altopiano delle Manie è stato preso di mira dal fuoco alle prime ore del mattino. Le fiamme [illegible] divampate, violentissime, in località Isasco e per tutta la giornata hanno distrutto macchia mediterranea, bosco, pinete. Un danno ambientale enorme, visto che l'altopiano è considerato uno degli ultimi paradisi botanici della Riviera. Il fuoco si [illegible] avvicinato pericolosamente al campeggio «Europa». I Vigili del fuoco, però, [illegible] riusciti a mantenere le fiamme a distanza di sicurez[illegible]. Già [illegible] prime ore del mattino, tra le Manie e il golfo di Finale, ha fatto la spola [illegible] Canadair. Poche ore dopo è arrivato in aiuto anche l'elicottero della Marina militare.

Guardia forestale e Vigili del fuoco, coadiuvati da squadre di volontari, hanno lavorato per tutta la giornata. Le operazioni di [illegible] sono state ostacolate dal [illegible] [illegible] dal terreno impervio. Il fronte di fuoco ha raggiunto in alcuni punti gli 800 metri di estensione. In totale s[illegible] andati distrutti una decina di ettari di bosco. «Ma è presto per fare bilanci», [illegible] tano alla forestale di Savona. Le fiamme sono state circoscritte alle 18.

Più o meno alla stessa ora era sotto controllo l'incendio che ha nuovamente interessato Giustenice, nell'entroterra di Pietra Ligure. Il fuoco è ripartito nella stessa zona dove domenica sera era stato spento dopo una giornata di lavoro. Probabilmente [illegible] è trattato [illegible] un ritorno di fiamma, ma [illegible] [illegible] escluso che [illegible] fuoco sia ripreso per l'opera di un piromane. In totale, tra domenica e ieri, [illegible] stati interessati dal fuoco 35 ettari di terreno. I Vigili del fuoco [illegible] dovuti intervenire per evitare che le fiamme si avvicinassero troppo ad alcune villette sulle alture [illegible] Giustenice.

Anche l'albenganese non [illegible] stato risparmiato dalle fiamme. Alle [illegible] di ieri mattina un incendio [illegible] scoppiato a Vendone. Il fuoco, spinto dal vento, si è propagato velocemente sino a raggiungere i boschi di Arnasco. Le f[illegible] hanno bruciato anche un oliveto e si sono avvicinate pericolosamente alle abitazioni del villaggio olande[illegible] costruite in mezzo al bosco. L'intervento dei Vigili del fuo[illegible], a[illegible] una volta, ha evitato che le fiamme danneggiassero [illegible] [illegible] Alle 17 l'incendio [illegible] spento.

[illegible] tarda [illegible], invece, le fiamme hanno interessato l'entroterra di Savona, al confine con Albissola Marina. In località Bruciati, una zona con decine di [illegible] e villette, il fuoco è divampato poco dopo le 18. [illegible] posto [illegible] intervenuti gli uomini della Guardia forestale [illegible] dei Vigili del fuoco. Le fiamme [illegible] state tenute lontane dalle abitazioni.

Stefano Pezzini

Giustenice, nell'entroterra di Pietra. Il fuoco è ripartito nella stessa zona dove domenica sera era stato spento (foto [illegible])

Le fiamme si sono sviluppate l'altra notte nel quartiere di Trensasco, poi anche nell'entroterra

Il fuoco minaccia la periferia di Genova

A Molassana è intervenuto un Canadair della Protezione civile

GENOVA. Ancora incendi a Genova e nel Levante. Ieri c'è stato anche l'intervento del canadair della Protezione civile che si è levato dal Cristoforo Colombo intorno alle 8 per andare a [illegible] le fiamme in località Trensasco, sopra Molassana. Il quartiere genovese [illegible] stato lambito dal fuoco già nelle prime ore della notte. Molti abitanti hanno telefonato ai vigili del fuoco. [illegible] intervenute tre squadre del distaccamento genovese e gli uomini del corpo forestale che hanno cominciato a circoscrivere l'incendio che in poche ore si [illegible] spostato verso la [illegible] della collina. Intorno alle 11 il fuoco era sotto controllo. Alle 12 si poteva considerare spento del tutto. Il canadair ha eseguito poi alcuni lanci per raffreddare [illegible] terreno.

Altri incendi sono stati registrati nella Riviera e nell'entroterra di Levante. Domenica a mezzogiorno i vigili del fuoco di Rapallo [illegible] intervenuti [illegible] via [illegible] Gelsomini [illegible] [illegible] [illegible]rgherita e poi alle 19,30 in via Villagrande alla periferia di Rapallo. Le fiamme hanno distrutto [illegible] piccole [illegible] di macchia mediterranea [illegible] pini marittimi. I vigili del fuoco di Chiavari sono invece intervenuti cinque volte per domare altrettanti incendi nell'entroterra. Il primo si [illegible] sviluppato [illegible] Rivarola [illegible] Cerasco alle 22,20 di domenica. Poi quello più grosso alle 23,30 in località Romaggi, sopra San Colombano in Valfontanabuona. Il fuoco ha distrutto piccole aree di bosco sopra Orero a mezzanotte [illegible] mezzo, a Caperana dietro Chiavari po[illegible] dopo l'una, sulle alture di Leivi alle 6,15. Ieri, per tutto il pomeriggio, un elicottero della Marina è interv[illegible]to per domare un altro rogo in località Conscenti di Né dove il fuoco ha lambito alcuni casolari e la fabbrica [illegible] materiale elettrico Cite. **(f. gr.)**

[illegible] A VENTIMIGLIA

VENTIMIGLIA. Le fiamme hanno fatto la loro comparsa anche nell'estremo Ponente ligure. Ieri mattina l'emergenza è scattata sulle montagne del vallone Lodi, nella zona di Brunetti, Porra, Trucco e Roverino, alle spalle di Ventimiglia. Il grande rogo ha distrutto una cinquantina [illegible] ettari di [illegible]cchia mediterranea e pineta.

Alle operazioni di spegnimento hanno partecipato i vigili [illegible] fuoco della città [illegible] [illegible]nfine, di Sanremo, squadre del Corpo forestale dello Stato e volontari di Airole, Apricale e Camporosso. Nel primo pomeriggio è [illegible] n[illegible] richiedere anche l'intervento di due aereoplani specializzati nella lotta agli incendi: un Canadair, che ha gettato tonnellate d'acqua di mare sulle fiamme, e un «Hercules G.222» che ha «bombardato» la [illegible] con liquido ritardante. Non sono [illegible] ancora accertate le cause che hanno provocato l'incendio ma non si esclude che si possa essere trattato di un fenomeno di autocombustione. Il sottobosco [illegible]co e il vento insistente hanno inoltre favorito l'espandersi delle fiamme rendendo difficile il lavoro di spegnimento.

Altri roghi, ma fortunatamente di minore entità, sono stati segnalati anche nella [illegible] Apricale - monte Bignone.

In tutto il Ponente gli uomini del servizio antincendio sono in [illegible] di allerta, pronti a intervenire nel caso si dovessero verificare altre emergenze. **(g. ga.)**

Domani sera al Palasport (21,30) il cantautore si congeda dai suoi fans

Baccini chiude il tour a Genova

E' l'esibizione numero 42 dell'estate. «Lo prometto, esco dalla mischia, sogno una vacanza in mari lontani». Prima della fine dell'anno uscirà il nuovo album «Nomi [illegible] cognomi». L'inno del Genoa

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«E' uno dei miei ultimi concerti del tour estivo, poi sparirò dalla circolazione. Almeno per un anno non mi vedrete, ecco perché a Genova voglio un arrivederci alla grande».

Francesco Baccini, alla vigilia del [illegible] concerto al palasport, in programma domani [illegible] (ore 21,30), nell'ambito della festa dell'Unità, [illegible] coraggio e af[illegible] la quarantaduesima edi[illegible] del [illegible] tour annunciando il suo ritiro temporaneo dalla mischia della canzonetta.

Non prima, però, di salire sul palco con Fabrizio De Andrè e Ivano Fossati, a fine settembre, per un concerto genovese dai contorni ancora molto vaghi a causa [illegible] solita mancanza di spazi. Baccini spera che l'inizia[illegible] vada avanti, prima del di[illegible] totale, appunto.

Dove [illegible] Baccini? «In vacanza, in mari lontani», spergiura [illegible] cantautore. [illegible] il bisogno di sottrarsi all'ambiente della musica leggera [illegible] questo ex camallo e studente al Conservatorio non ha fatto i conti con quelli [illegible] Cgd che aspettano i brani del nuovo album, [illegible] terzo della sua fulminante carriera, dopo «Cartoons» e all pianoforte non è il mio forte».

[illegible] questa nuova fatica discografica Francesco Baccini parla poco volentieri. Dopo una battuta sullo scandalo delle tangenti al festival di Sanremo, scambiata con i giornalisti al termine di un concerto a Gela, non ha avuto un attimo di tranquillità. Baccini ha poi ridimensionato l'episodio, [illegible] una [illegible] manciata di pepe nel suo nuovo album ci sarà davvero.

Già [illegible] titolo scelto, [illegible] e cognomi» [illegible] destinato a trascinarsi dietro [illegible] querelle. Ogni canzone sarà infatti dedicata ad un personaggio famo[illegible] e il brano guida dell'album [illegible] dedicato nientemeno che a Giulio Andreotti.

Sul presidente del Consiglio il [illegible] genovese ha scritto una ballata molto ironica che domani sera presenterà in anteprima al pubblico del palasport di Genova.

[illegible] i tempi del disco - spiega Baccini - non sono ancora maturi, ne parleremo [illegible] prossimo anno, quando tornerò sul palco». E a proposito [illegible] palco, Baccini domani sera [illegible] presenterà al palasport con una scenografia completamente nuova che rappresenta un surreale angolo di strada con [illegible] saracinesca di un garage da cui uscirà un pianoforte-automobile. Baccini sarà accompagnato dalla sua band composta da Raimondo Violi (chitarre), [illegible] Cappa (basso), Mauro Gherardi (batteria), Alessandro Lunati (tastiere), Paride Sforza (sax e percussioni) e Gianna Cerchier (voce).

«Vi ubriacherò [illegible] musica», promette Francesco Baccini che non resisterà alla tentazione [illegible] chiudere il concerto con l'Inno del Genoa di cui è [illegible] [illegible] praticamente, il [illegible] artefice.

«E' incredibile come tutti, in giro per l'Italia, mi chiedano l'inno rossoblù, [illegible] vede proprio che [illegible] [illegible] è tornato grande», si lascia scappare Baccini, sperando che i «cugini» [illegible] Sampdoria comprendano e non rinuncino al concerto. Non [illegible] facile visto il tonfo dei campioni d'Italia sul campo del Cagliari e il successo dei rossoblù a Marassi [illegible] la neopromossa Cremonese.

Mauro Boccaccio

Francesco Baccini sta già pensando al nuovo album dal titolo «Nomi e cognomi»

[illegible] DANZE E ROCK

[illegible] Oltre ai grandi concerti al Palasport, la festa provinciale dell'Unità offre ogni giorno diversi appuntamenti musicali. Stasera, al palco centrale suoneranno i Timoria, band bresciana con alle spalle sei anni [illegible] attività, presente anche all'ultimo festival di Sanremo con il brano «L'uomo che ride», tratto dall'omonima opera di Victor Hugo.

In balera danze [illegible] l'orchestra-spettacolo Polaris e al Caffè Concerto musica d'ascolto con i «No Comment».

Domani sera, sempre al palco centrale, grande rock [illegible] i Ragni Perplessi, giovedì sarà la volta [illegible] Steel Drama e Rude, venerdì di Clara and The Black Cars.

Ques'ultima [illegible] una band creata da Guido Elmi, [illegible] produttore di Vasco Rossi e guidata dall'ex cantante punk mila[illegible] Clara Moroni, oggi fra le più promettenti rockeuse ita[illegible]

Il pubblico dei giovani ha dimostrato di gradire moltissimo questa formula che consente un approccio con la musica più amata anche in una kermesse tradizionalmente popolare, alla portata di tutti i gusti e di [illegible] [illegible] tasche. (m. b.)

Nel centro storico di Genova

E nei vicoli entra la musica

GENOVA. Riparte «Centro Storico Estate», la rassegna di spettacoli nella città vecchia organizzata dall'Ente decentramento culturale. Dopo gli spettacoli di luglio al Carmine, con la musica e [illegible] teatro in pia[illegible] Sarzano, il «salotto» in piazza Fossatello, l'omaggio a Lele Luzzati a San Donato, i concerti d'organi alle Vigne, il jazz in piazza delle Erbe, altri «eventi» sono in programma nell'arco [illegible] tutto il mese.

Il tentativo [illegible] quello [illegible] [illegible]re un cartellone di spettacoli che contribuisca a tenere in evidenza i problemi di degrado del centro storico genovese. L'opinione maggiormente diffusa fra gli abitanti dei vicoli è che con l'intrattenimento dovrebbe [illegible] anche un'opera di reale risanamento.

In attesa [illegible] un futuro migliore, devono aver pensato in Comune, anche un briciolo di allegria può servire ad alleviare i guai di [illegible] giorno, a cominciare dalla piaga della droga e degli spacciatori e delle numerose mine disseminate nell'angiporto.

tiro con l'arco, la canzone folk genovese di Paolo Cusimano, cori di montagna, spettacoli di cabaret.

Fra le Vigne e [illegible] Donato il pubblico dovrà invece vedersela con i fantasmi sguinzagliati lungo vicoli e piazzette dalle compagnie del Teatro delle Vigne.

Altri appuntamenti si snoderanno tra piazza Fossatello e via Lomellini, con canti, dan[illegible] sfilate [illegible] balestrari in costume, alla Maddalena con animazioni e botteghe d'arte e in piazza Lavagna che ospiterà musica e cabaret.

Il programma della rassegna comprende uno spettacolo di operetta a Luccoli, una miniolimpiade per bambini al Parcheggio della Darsena e una grande esposizione [illegible] pitture del «Gruppo 10 per San Giorgio» in piazza De Ferrari.

Il programma di «Centro Storico Estate» [illegible] promosso dal Comune [illegible] Genova (assessorato allo Spettacolo), coordinato dall'Ente decentramento culturale con il contributo organizzativo della Circoscrizione di Prè-Molo-Maddalena con i Comitati della Maddalena, della Comunità delle Vigne, dell'Unione centro storico.

Si comincia domani sera, alle 21, a Porta Siberia, la storica Porta del [illegible] progettata da Galeazzo Alessi. [illegible] Porta Siberia verrà proiettato un lungo video sulle precedenti edizioni di «Vivi Centro Storico», una sorta di viaggio dentro la riscoperta dei vicoli genovesi che inseguono, [illegible] anni, un nuovo rapporto con il mare chiuso dalla cinta portuale.

Sempre a Porta Siberia, sono in programma diverse proiezioni delle commedie di Gilberto Govi, un raduno felino con gatti veri e quelli dipinti da Elena Pongiglione, concerti di bande musicali e sfilata di modelle.

Altra novità di questa edizione settembrina di «Centro Storico Estate» l'utilizzo di via Prè, tra Vico Nuovo e Vico Santa Fede. Qui sarà di scena il [...]

Frattanto, sempre a Genova, sta per partire un'altra manifestazione che punta a valorizzare i beni architettonici della città. E' «Luci [illegible] forti», in programma [illegible] venerdì a domenica a Forte Sperone. La rassegna che comprende mostre, concerti, itinerari di [illegible]rie e [illegible] spettacolo verrà illustrata stamani al circolo Santacaterina.

«Luci sui forti» è promossa dagli enti pubblici genovesi in collaborazione [illegible] esercito, marina, Guardia di finanza, carabinieri e gruppi privati, oltre a n[illegible] associazioni culturali e teatrali.

[illegible]

MUSICA DAL VIVO, CINEMA D'AUTORE E TEATRO: ECCO GLI APPUNTAMENTI IN RIVIERA

SESTRI LEVANTE
Musica da camera

Domani sera nella sala dell'auditorium in piazza Matteotti a Sestri Levante prosegue la nona edizione del festival [illegible] [illegible]ca da camera organizzato dall'associazione Ars Antiqua e [illegible] Comune. L'appuntamento [illegible] alle 21,30 con il recital [illegible] pianoforte a quattro mani eseguito da Fabrizio Milani e Sergio Chiti su musiche di Mozart, Mendelssohn, Casella e Ravel.

[illegible]
Arte vocale

[illegible] nella cornice di villa Durazzo a Santa Margherita si tiene [illegible] concerto [illegible] partecipanti al nono corso internazionale di perfezionamento d'arte vocale e scenica organizzati dalla «Società dei concerti [illegible] Santa Margherita Ligure». L'appuntamento è [illegible] 21,30.

SANREMO
Si balla il liscio

Al Roof garden del casinò [illegible] Sanremo [illegible] esibisce questa sera l'orchestra di Eros Rinaldi che accompagnerà le evoluzioni delle ballerine del corpo di ballo «Esteban Graco Dancers». [illegible] prenotazioni telefonare al numero 53.40.01. Appuntamento [illegible] la [illegible] nella Pigna. Questa sera [illegible] 21, in piazzetta dei Dolori, concerto per fiati e chitarra con Vitalia[illegible] Gallo, Vladimiro Amedeo, Marco Tudini e Barbara Garbin. Ingresso libero.

S. MARGHERITA
Olii e ceramiche artistiche

Si conclude oggi alla galleria d'arte [illegible] [illegible]laudo» di via Ruffini a [illegible] Margherita la mostra personale di Giovanni Garozzo. Olii su tela e ceramiche dell'artista possono [illegible] ammirate fino alle 19.

GENOVA
Musica fusion al Cotton

Musica italiana, soul e fusion, questa [illegible] alle ore 22.30, [illegible] Cotton Club, con l'orchestra [illegible] Sergio Chiappa. Ingresso lire [illegible] mila.

OSPEDALETTI
Serata liscio all'M2

Ballo liscio e moderno all'«M2» di via Colombo ad Ospedaletti. Questa sera fino a notte inoltrata musica al vivo con [illegible] [illegible]plesso «Emmedue Group».

[illegible]
Rock a Villa Faraggiana

Si concluderà questa [illegible] [illegible] 21 nel parco della Villa Faraggiana ed [illegible] Marina la grande rassegna dal titolo «Voglia di [illegible]. Anche stasera sul palco sfileranno alcuni tra i più promettenti gruppi di rock giovane [illegible] provincia. Presenterà la serata in cabarettista savonese Renato Rizzi.

[illegible]
Film d'autore

Importante appuntamento con il cinema d'autore al Filmstudio, il circolo culturale polivalente di piazza Diaz a Savona. Questa [illegible] il programma prevede, alle 20,15 e alle 22,30 la proiezione di «Amleto», l'ultimo lavoro di Franco Zeffirelli con Mel Gibson e Glenn Close. Ingresso riservato ai soci.

[illegible]
Danze e canti antichi

Antichi canti, balli tradizionali e tutto quello che rientra nella tradizione regionale sono di scena questa sera a Spotorno in piazza [illegible] Caterina nell'ambito del «Festival del folclore ligure». La manifestazione prosegue ogni sera sino a sabato.

[illegible]
Brani di Mozart

Al nuovo teatro estivo di via Foscolo a Loano si svolge questa [illegible] sera il concerto della «Jeunesse Armonia Ensemble» che propone musiche [illegible] Strauss, Gounod, Mozart. [illegible] concerto, che si inizia alle 21,15, rientra nella rassegna [illegible] musica classica «Settembre musicale loane[illegible]».

DIANO MARINA
[illegible] [illegible] la disco

Al dancing Garden Luna, al lido Sant'Anna di Diano Marina, è possibile ballare tutte le sere, in compagnia di formazioni composte da musicisti preparati. Stasera, alle 21,30, saranno di [illegible] il tastierista Augusto, affiancato dal cantante e percussionista Gustavo. I due strumentisti, che eseguiranno brani sudamericani e pezzi revival Anni '60, hanno fatto parte dell'orchestra «Mega».

[illegible]
Concerto d'organo

Note d'organo nella val Roya. Questa sera alle 21, nella chiesa di Saorge, sul versante francese, concerto per la «XII settimana con l'organo italiano». Soli[illegible] di questo particolare recital d'organo è il pianista René Sorigin. L'ingresso [illegible] libero.

MONTECARLO
Gara per barman

Alle 10,30, nella Salle Empire dell'Hotel de Paris, a Montecarlo, prenderà il via il [illegible] trofeo dei barmen. Baristi locali, ma anche esperti giunti da altre località della Costa Azzurra e della Riviera dei Fiori si daranno battaglia, preparando cocktail originali e dissetanti long drink. La cerimonia [illegible] premiazione si terrà alle 18,30. Alle 22, la Salle [illegible] Etoiles dello Sporting club ospiterà la sfilata di moda di Claude Bonucci.

MONTECARLO
festa [illegible] Café [illegible] Paris

Si aspetta [illegible] milionesimo cliente al «Café de Paris» il famoso locale monegasco nella piazza del Casinò. Per questa particolare occasione sono stati organizzati [illegible] serie [illegible] festeggiamenti a sorpresa e un prestigioso premio per il fortunato cliente [illegible] nove zeri».

DIANO MARINA
Pianobar e revival

Riapre il Valerie club di via Generale Ardoino, al confine [illegible] Diano Marina e San Bartolomeo al Mare, con un nuovo artista proveniente [illegible] Savonese. Il pianista Paolo Morescio, che vanta una notevole esperienza di esibizioni dal vivo, ha in repertorio «evergreen» internazionali e successi di cantautori italiani.

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Canale 7

- 9 — Leonela, telenovela
- 10,05 Malù femme, sceneggiato
- 10,45 Special fantascienza
- 12,30 L'albero delle mele, telefilm
- 13 — Felicità dove sei, telenovela
- 13,30 Fiore all'occhiello
- 14,15 Speciale spettacolo
- 16,30 Andiamo al cinema
- 16,45 Special fantascienza
- 17,15 Fiore all'occhiello
- 18,30 Felicità dove sei, telenovela
- 19 — Replay
- 20 — Tg Liguria
- 20,45 Il tenente O'Hara, telefilm
- 22 — Special fantascienza
- 23 — Amiza de Coloride, sceneggiato

Rete Azzurra

- 8,15 Tana dei lupi, novela
- 10 — Mobilificio [illegible]
- [illegible] — Tana dei lupi, novela
- 20,30 Un risott e la milanese
- 22,15 [illegible]

Telesanremo

- 11 — Market
- 12 — Buon appetito
- 13 — L'albero delle mele, telefilm
- 13,30 Nozze d'odio, telenovela
- 14,30 [illegible]
- 17 — [illegible]
- 18 — Nozze d'odio, telenovela
- 18,50 Buon appetito
- 19 — Punto sera
- 19,30 L'albero delle mele, telefilm
- 20 — [illegible] appetito
- 20,30 Scorribanda, rubrica musicale
- 22,30 Punto sera
- 23 — Film

Telecupole

- 8,30 Rosa de Lejos, telenovela
- 10 — Mattinata con Cinquestelle
- 12 — Dancing paradise, sceneggiato
- 13 — Documentario regionale
- 13,30 Serpico, telefilm
- 14,30 Pomeriggio insieme
- 17 — Rosa de Lejos, telenovela
- 18,30 Serpico, telefilm
- 19,30 TG 4 notiziario
- 20,30 Dimensione mediterraneo
- 21,30 Zio Vania, prosa con A. M. Guarnieri, G. Mauri, M. Guerritore, M. Vogel. Regia di Mario Missiroli
- 22,30 TG 4 notiziario
- 22,45 Zio Vania, prosa
- 24 — Sport e sport

Primantenna

- [illegible] Prima... mattina
- 10 — Stanlio e Ollio
- 10,30 Sol de Batey
- 11,30 Cartoni animati
- 13 — Cronache piemontesi
- 13,30 Auto della settimana
- 14 — Supermusic
- 15 — Cartoni animati
- 16 — Pomeriggio con simpatia
- 16,30 I diamanti della morte, miniserie
- 17,30 Cartoni animati
- 19 — Tgs
- 19,30 Cartoni animati
- 20 — Cronache piemontesi
- 20,30 Parlami con te, telenovela
- 21,30 Auto della settimana
- 22,30 Cronache piemontesi
- 23 — I diamanti della morte, miniserie
- 24 — Super jazz doc
- 1 — Auto della [illegible]
- 1,30 Buonanotte con...

Sardegna uno

- 8 — Cartone animato
- 8,30 Innamorarsi, telenovela
- 9,30 Spazio commerciale
- 12,30 Cartoni animati
- 13 — After Mash, telefilm
- 13,30 Cartone animato
- 14 — Sardegna giornale
- 14,50 Innamorarsi, telenovela
- 15,30 Spazio commerciale
- 17,30 Cartone animato
- 18 — Sardegna giornale
- 18,50 Cartoni animati
- 19,30 After mash, telefilm
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Sardegna giornale
- 21 — Tra le navi sarò tua, film
- 22,30 Sardegna giornale
- 23 — Vieni a vivere con me, film
- 0,30 Sardegna giornale

Tcs

- 14 — Aspettando il domani, telenovela
- 14,30 Andrea Celeste, novela
- 15 — Rotocalco rosa, news
- 17,15 Cartoni animati
- [illegible],15 USA Today, notiziario
- 19,30 Cannon, telefilm
- [illegible] I predatori [illegible] [illegible] [illegible]cra, film
- 22,25 Barnaby Jones, telefilm
- 23,25 Apocalisse di un terremoto, film

Telegenova

- 7 — Cartoni animati
- 11 — Shopping center
- 14 — Cartoni animati
- 18,30 Serpico, telefilm
- 19,30 Tg notizie, informazione quotidiana locale e nazionale
- 20 — Flash regione, diretta Lega Antivivisezione
- 20,30 Telefilm
- 21,30 Incontro con...
- 22,30 L'opinione, a [illegible] di [illegible] Balli
- 22,40 La vetrina del gioiello

[illegible]

- 7,45 [illegible] [illegible]
- 8,15 Fantasilandia, telefilm
- 10,10 I cavalieri del cielo, film con Ray Milland, [illegible] Donlevy. Regia di [illegible] Leisen
- 11,50 I gemelli [illegible]
- 12,20 La provinciale, telenovela
- 13,15 Tv flash
- 14,25 Il grande teatro del West, telefilm
- 14,50 Primus, telefilm
- 16,15 Bisogna educare papà
- 17,25 Fantasilandia
- 18,15 Lucy Show, telefilm
- 19,45 Terre sconfinate
- 20,30 Il mio [illegible] Il perderà, film con Vera Ralson. Regia di Allan Dwan
- 22,15 Tg sera
- [illegible] Laverne & Shirley, telefilm
- 24 — Notturno telestar

[illegible]

- 13 — Zoom, attualità
- 13,30 L'albero delle mele, telefilm
- 14,30 Tv shop
- 19 — Samba d'amore, novela
- 19,30 Zoom, attualità
- 20 — Nozze d'odio, novela
- 21 — Film
- 22,30 Tv shop
- 23 — L'albero delle mele, telefilm
- 23,30 Zoom, attualità

[illegible]

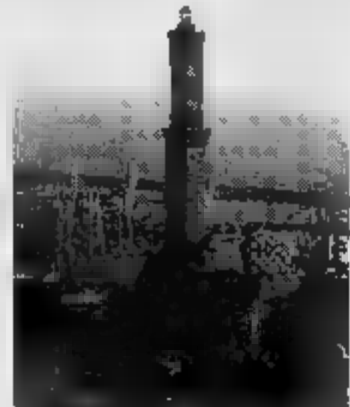
- 12 — [illegible]
- 13,15 Tg ponente, notiziario prima edizione
- 13,30 [illegible]
- 15 — [illegible]
- 16,30 [illegible]
- 17,30 [illegible]
- 18,20 Telefilm
- 19,20 Tg ponente, notiziario [illegible] edizione
- 19,35 [illegible]
- 20,30 [illegible]
- 22,30 Te[illegible]
- 23,15 Tg ponente, notiziario terza edizione

LE BAMBINACCE

[illegible] Dopo il [illegible] dato all'ultimo momento dall'attore Massimo De Rossi per lo spettacolo «Pisticci» in programma venerdì e [illegible] scorso, domani sera [illegible] Teatrino di Portofino andrà in scena la commedia [illegible] bambinacce». L'appuntamento [illegible] alle 22.

Si tratta [illegible] una miscellanea che comprende 23 ragazze e [illegible] più terribili del firmamento dello spettacolo e della cultura internazionale. Il testo [illegible] tratto dal libro di Giovanni Arpino, [illegible] prologo, adattamento teatrale e idea registica sono di Franca Valeri. L'attrice protagonista è Mariella Fenoglio, la regia è di Riccardo Castagnari, i costumi di Alberto Malgarini e le musiche originali [illegible] Giorgio Conte.

Lo spettacolo, dopo l'apparizione a Portofino, sarà presentato per un mese da settembre [illegible] ottobre a Roma. L'anteprima [illegible] Portofino raccoglie le 23 bambinacce più e meno terribili e le porta sulla scena, grazie alla fantasia di una giovane e confusionaria giornalista, [illegible] ma [illegible] troppo, che nel suo lavoro di tutti i giorni [illegible] riesce a [illegible] [illegible] grandi protagoniste mondiali contemporanee della [illegible] e dello spettacolo. Decide così di inventarsi alcune interviste «impossibili», ispirandosi a [illegible] famose [illegible] storia, del mito, [illegible] letteratura, che a lei si confidano nel raccontare la propria «verità». C'è ironia e imprevedibilità nel racconto messo in [illegible] [illegible] Mariella Fenoglio.

Penelope e Greta Garbo, ma[illegible] Bovary e Giulietta, Virginia Woolf e la strega di Biancaneve, tutte [illegible] bambinacce della commedia sono convinte che, se fossero state libere, se gli altri non le avessero condizionate inchiodandole alla loro posizione [illegible] personaggi, la loro vita sarebbe stata forse meno famosa, ma certo più gradevole. Tra le altre bambinacce portate [illegible] scena, ci sono anche l'avvocato di Cassandra, Mata Hari, Lucrezia Borgia, Messalina, Eloisa, Carmen, Ofelia, Giovanna D'Arco, Eleonora Duse, Anna Karenina, [illegible] parente di Lucia Mondella, un'amica [illegible] Cleopatra, la Madonna, [illegible] difensore [illegible] Lady Macbeth, Laura (che parla [illegible] e [illegible]e di Beatrice). Prossimo appuntamento [illegible]erdì prossimo [illegible] [illegible] con la replica di «Offerta speciale». (f. gr.)

Boskov, furibondo, blocca i permessi: tutti a Bogliasco

La Samp in castigo

In città è grande festa, invece, per i tifosi del Genoa. Ma Bagnoli fa il pompiere. I rossoblù preparano la trasferta di Oviedo per la Coppa Uefa

GENOVA. Pagliuca che sul finire della partita va a cercare di testa il gol dell'improbabile pareggio. Boskov che scalcia la panchina come un cavallo che abbia appena perso il palio. Mancini che esorta a non considerare la sconfitta di Cagliari [illegible] di episodi sfortunati, «ma [illegible] autentico campanello d'allarme». I tre episodi racchiudono l'amarezza di [illegible] squadra che, almeno al «Sant'Elia» sembra aver ridisceso di colpo le valli che aveva salito con tanta sicurezza, fino allo scudetto. Attorno al [illegible]po [illegible] Bogliasco, ieri mattina, i tifosi più entusiasti non mancavano di sottolineare che la squadra ha bisogno [illegible] qualche ritoc[illegible] «ma anche di una concentrazione che a Cagli[illegible] è and[illegible] perduta». La Sampdoria [illegible] partita zoppicando, [illegible] Genoa ha [illegible]to domenica di avere i garretti del purosangue.

L'ira di Boskov. Niente permessi, per i blucerchiati, tutti ieri mattina al campo di allenamento [illegible] Bogliasco. Facce lunghe, qualche sorriso stirato. Già [illegible] come per natura (o per tattica) Gianluca Vialli allarga le braccia in un gesto di sconforto: «Il calcio è fatto anche di questo». Ma [illegible] è facile digerire la sconfitta subita [illegible] squadra eliminata in Coppa Italia addirittura da un Como formato [illegible] C. Vujadin Boskov (che ha appena avuto un colloquio con Paolo Mantovani; strigliata?) non gioca con le parole. Certo, è stato perlomeno azzardato quando, alla vigilia [illegible] Cagliari, ha presentato una Sampdoria con [illegible] obiettivi, campionato, Coppa Italia e Coppa Campioni. Ora la [illegible] espressione sembra la caricatura di quella [illegible] a metà [illegible] scorsa settimana. Dice: «Bisogna svegliarsi all'inizio, non alla fine; noi prendiamo troppi gol». E quando con il suo italiano approssimativo, si riferisce a una «squadra allegra», allude evidentemente alla difesa. Lo perseguiterà a lungo l'immagine di un Francescoli che va a spasso per il campo, lasciando di stucco gli avversari. Ma domenica è [illegible] il festival degli uruguagi, tutti singolarmente in maglia rossoblù: quelli del Cagliari e «Pato» Aguilera [illegible] Genoa.

Niente scuse. Ancora Boskov: «Che le cose non [illegible] prendendo la piega giusta l'ho capito sabato. I [illegible] ragazzi non parlavano della partita, non erano concentrati. La tesi del «ne faremo un boccone» sembrava [illegible] diffi[illegible]. [illegible] sono proprio gli avversari cosiddetti facili che nascondono l'inghippo. Questo è un campionato duro, a volte anche crudele. [illegible] 2-1 avevamo la vittoria in tasca, ma [illegible] da quel momento che [illegible] cominciata la follia [illegible] disimpegno. Bisognava difendere [illegible] risultato, non andare all'arrembaggio (o a caccia di farfalle) alla ricerca di bottini più rotondi e di esibizione stilistiche». Ed ecco, purtroppo, un'altra amara constatazione: prendiamo troppi gol in contropiede». Molti criticano anche il centrocampo. Risposta di Boskov: «Ma è con quegli uomini che abbiamo vinto un campionato». Scuse? «Volendo se ne possono [illegible]vare. Il rigore dato a loro e quello negato a noi, il breve impiego di Vialli. Ma lasciamo perdere. Se ci hanno fatti secchi, la colpa è [illegible]prattutto nostra». Un Boskov così poco diplomatico, non si era mai visto.

Un esame continuo. [illegible] aspetta invano [illegible] trionfale dichiarazione di Bagnoli; dopo l'inizio vittorioso e i due gol-capolavoro segnati dal Genoa alla Cremonese. L'Osvaldo della Bovisa non perde la flemma, sembra provenire da Harvard, invece che dalla periferia di Milano. Eppure, domenica gli mancava[illegible] Thomas Skuhravy e Carlo Branco. «Si vede - commenta - che i sostituti [illegible] stati all'altezza». Continua: «Ho visto [illegible] squadra rossoblù gagliarda, ma la controprova dovrà venire dai confronti con le grandi. [illegible] che la Cremonese sia da buttare, tutt'altro. Ma il [illegible] è lungo e per noi sarà un esame continuo. Dobbiamo guardarci da tutto, non solo dai club più famosi: [illegible] visto Cagliari e Foggia? Non hanno iniziato certo con una candidatura da Coppa Uefa». Un Osvaldo Bagnoli, come sempre di poche parole e rabbuiato: pare che abbia perso.

Boskov non ha digerito la sconfitta di Cagliari ed è piuttosto teso

Un crampo. Appena finita [illegible] partita di Cagliari, un tifoso ha issato una bandiera blucerchiata sul punto più alto del «Belvedere», la «terrazza» più panoramica di Sampierdarena. La fede non si fa mortificare dal piede svelto di [illegible] uruguagio. Nei club blucerchiati [illegible] slogan è questo: «Anche il nuotatore più esperto può avere un crampo». Al club «Lo Squalo» si minimizza il risultato del «Sant'Elia» e si accampano scusanti che lo stesso Boskov rifiuta. Ma sotto sotto [illegible] critiche affiorano. Una riguarda Toninho Cerezo: i suoi 37 anni «sono molti, perché chi ce l'ha scritta sulla [illegible] d'identità possa reagire con successo all'inevitabile calo [illegible] energie». Un auspicio che ricalca quanto detto in queste ore [illegible] Mancini: «Una sconfitta può essere anche salutare se ci aiuterà a capire i nostri errori e a non ripeterli». Con una scelta [illegible] tempo [illegible] ridicola quanto inopportuna sono [illegible] muri scritte offensive contro la Sampdoria, persino [illegible] San Fruttuoso) una bara portata a spalle [illegible] un poco somigliante Boskov. Le rivalità tornano ad accendersi. Ma insulti [illegible] Lo ripetono i [illegible] che ripresentano la loro proposta: mille lire in più su ogni biglietto vorrebbero dire un miliardo tondo da impiegare per ripulire i muri [illegible] città da scritte assurde e degradanti. «Frutto soltanto di un'invidia che pareva repressa, ma [illegible] perde occasione per riesplodere» osserva Amarosa S., sampdoriana.

Un ponte aereo. Non c'è tempo di tirare il fiato. [illegible] Coppa Italia chiama, Genoa e Sampdoria devono subito rispondere. Ma l'appuntamento clou dei rossoblù è Oviedo, [illegible] settembre, il [illegible] desiderato rendez-vous di Uefa. Ci sarà un [illegible] e proprio ponte aereo: oltre 20 voli charter per l'eurotrasferta. «Per andare a Oviedo non ho fatto le ferie e ora mi ritrovo il [illegible] milione necessario per seguire il Genoa», afferma con orgoglio Armando Vassallo, classe 1914, che si vanta di aver perduto solo un paio di trasferte, «ma per malattia». Genoa al banchetto dei Grandi: Spinelli e Bagnoli hanno già il tovagliolo sulle ginocchia.

Guido Coppini

Aguilera contro la Cremonese ha subito ritrovato la via della rete

INCIDENTI [illegible] [illegible]TRUTTE

[illegible]. Non [illegible] quella fra Genoa e Cremonese, [illegible] quelle partite al «calor bianco» che infiammano i tifosi. Eppure alcuni incidenti [illegible] sono stati.

[illegible] primo, del tutto fortuito è avvenuto alle porte di ingresso [illegible] di Marassi. La prima di campionato (e molti che avevano programmato, vista la bella giornata, anche una visita [illegible] f[illegible] dell'Unità) [illegible] solo ha provocato caos nel traffico ma ha affollato i botteghini. Ressa ai cancelli, spintoni, proteste di chi [illegible] aveva trovato il biglietto, nemmeno dai bagarini.

Una cinquantina di genoani, senza biglietto, ha danneggiato una porta di ingresso. Nella mischia, facendo con i militari opera di contenimento, [illegible] è lus[illegible] un polso [illegible] dei carabinieri. I tafferugli sono avvenuti nella [illegible] stazione Brignole dove alcune decine di tifosi della squadra ospi[illegible] dovevano prendere il treno per Cremona.

Gli ultras cremonesi hanno compiuto [illegible] vero raid teppisti[illegible] sono state distrutte le vetri[illegible] di alcuni negozi e danneggiate auto in sosta. Per alcuni cremonesi uno dei [illegible]ivi» dell'accanimento era dato da pre[illegible] offese indirizzate dalla gradinata Nord a uno dei «gioielli» [illegible]la Cremonese, Alviero Chiorri, reo soltanto di aver giocato per anni con la maglia della Sampdoria. Il quale, tra l'altro, ha poi rivelato che tre anni fa è stato sul punto [illegible] al Genoa: lo avrebbe voluto Franco Scoglio. Ma domenica a [illegible] nessuno se lo è ricordato.

[g. c.]

Interregionale: pareggia in 10 sul campo del Bra

La Samm eroica

Buon esordio anche per il Rapallo: battuta [illegible] Cairese in [illegible] derby dalle mille insidie. Le prime pagelle del campionato

[illegible]
[illegible] SERVIZIO

Parlare dell'esordio di Rapallo e Sammargheritese in campionato [illegible] un po' come redarre il bollettino sulle attuali condizioni del tempo: [illegible] [illegible]e, assenza di perturbazioni, previsioni favorevoli per l'evolversi della situazione. Insomma una partenza all'insegna di «che cose desiderare di meglio»?

La Sammargheritese [illegible] il pareggio a Bra [illegible] soli dieci uomini (ha giocato 78 minuti [illegible] inferiorità numerica); il Rapallo non cade nella trappola del «tutto a favore», scansando l'entusiasmo [illegible] Cairese, il fattore campo, l'inedito derby e qualche polemica grazie ad una rete [illegible] solito Di Maio.

Rapallo. N[illegible] esistono partite facili per Giovanni Casaretto, [illegible] prattutto in questa fase del campionato: «Sapevo che vincere il derby con la Cairese-baby sarebb[illegible] stato tutt'altro che semplice. Loro avevano [illegible] [illegible] guadagnare e noi tutto da perdere. [illegible] è cosa [illegible] poco [illegible] risolto nei migliori dei modi la partita: c'era il pericolo di innervosirsi non riuscendo a perforare subito la loro difesa». La soddisfazione del tecnico non vuole spingersi fino a fare proclami sul futuro: «Per essere la prima vera gara, a [illegible] gradi e contro un [illegible] determinato solo a difendersi va tutto bene».

L'unico inciso sul derby che non può essere taciuto riguarda l'arbitraggio: «Come sempre non [illegible] nel merito delle decisioni. Il rigore non dato a Di Maio può essere contestato come la Cairese può contestare altre decisioni. Piuttosto mi lasciano perplesso altri episodi e qui la mia critica è formale: la punizione fischiata a Brogi o l'espulsione di Montefor[illegible] per esempio. Vorrei un po' più di chiarezza sulle nuove regole».

Le notizie su Sassarini (il libero proveniente dalla Torres) e Da Silva sono positive: non c'è la sicurezza ma esiste la speranza di poterli schierare tra quindici giorni, quando il Rapallo tornerà al [illegible] [illegible] Cugusi invece pare che nessuno voglia dire niente. [illegible] la [illegible] raffrontare [illegible] seguenti dichiarazioni. Corrado Vignolo, disse: «Cugusi non [illegible] affa[illegible] mio, io [illegible]o solo il dirigente: è dei nostri ma se non gioca dovete comprendere voi il perché». Giovanni Casaretto, al[illegible]re: «Non dipende [illegible] me farlo giocare a mano, chiedetelo alla società».

Sammargheritese. Gianfranco Stoppino ha diretto la squadra dalla tribuna (in panchina c'era il secondo Casazza) perché squalificato ma alla fine è anda[illegible] negli spogliatoi ad abbracciare uno per uno i [illegible] ragazzi: «Hanno giocato come meglio non potevano. Sono stati tutti da applauso, hanno ribattuto colpo su colpo pur avendo di fronte una delle squadre più forti del girone [illegible] [illegible] in inferiorità numerica per quasi tutta la gara». L'unico che non è stato lodato è proprio [illegible] libero Merlo, fattosi prendere dai nervi in [illegible]sione della [illegible] espulsione.

Pagelle. Rapallo: Brogi s.v.; Grillo 6,5; Gandolfo 6,5; [illegible] forte 6; Scalzi 6; Contini 6,5; Alessi 6; Capurro 6; Di Maio 6,5; Degrino 6,5 (90' Morelli); Devoto 6 (72' Bellucci 5,5). All Casaretto 6,5.

Sammargheritese: [illegible] 7; Mosca 6,5; Di Somma 6,5; Pastine 6; Terrera 6; Merlo 4; Macciò 6; Paganelli 6,5; Righetti 7; D'Agostino 6,5 (88' Gualco); Antonaccio 6. All. Stoppino 6,5.

Danilo Sanguineti

Nel disegno di Da Col, il gol decisivo del Rapallo, autore Di Maio di testa

Coppa Italia: successo esterno contro la Rivarolese

Il Recco insiste

La qualificazione è a portata di [illegible] Bloccate Lavagna e Rutese, gol a raffica del Sestri Levante a Santo Stefano Magra

CHIAVARI
[illegible]

Delle [illegible] levantine che disputano [illegible] Coppa Italia di Eccellenza e Promozione, solo cinque sono [illegible] in campo nell'ultimo weekend, e [illegible] con risultati positivi. Turno di riposo per Entella e Carlo Grasso; Pro [illegible] e Sestri hanno vinto, Fontanabuona, R[illegible] e Lavagna hanno pareggiato rimanendo in corsa per l'accesso alla seconda fase.

[illegible] [illegible] La squadra rossoblù è stata l'indiscussa protagonista della giornata. [illegible] bomber Masito e degli acquisti portati a termine dal presidente Antonio Muzio parliamo a parte, rimane il fatto che il Sestri, al primo [illegible] con i due punti [illegible] palio, ha subito segnato a ripetizione, vittima il S. Stefano Magra. Corsari che in classifica sono appaiati all'Audace C[illegible] (2 punti), ma che hanno la ghiotta opportunità di ospitare i genovesi sul terreno di casa [illegible] non al Sivori, ma [illegible] Comunale [illegible] Casarza) e con una miglior differenza reti. Ma al presidente Muzio non parlate di pareggio. «Abbiamo all[illegible]ito [illegible] squadra che deve cercare di centrare tutti gli [illegible] stagionali, Coppa e Campionato. E' [illegible] che mister Roncone ha l'opportunità di utilizzare la Coppa come preparazione al 15 settembre, ma a Se[illegible] Levante abbiamo un brutto vizio: non ci piace perdere. Quindi, visto che l'organico c'è...».

Pro Recco. La squadra di Andrea Rossi non finisce di stupire. Dopo il pareggio casalingo con il Vezzano, il successo a Genova [illegible] [illegible] Rivarolese. L'1-0 finale non significa passaggio al secondo turno, ma in casa biancoceleste sono più che soddisfatti dei primi 180 minuti. «Anche per noi la Coppa Italia è una prova per il campionato, dove saremo una delle tante matricole. La qualificazione non dipende da noi, ma dal risultato di Vezzano-Rivarolese: il [illegible] compito lo abbiamo svolto, attendiamo il responso spezzino», affermano i dirigenti del Pro Recco. Con la vittoria si qualifica [illegible] Vezzano, pareggio e vittoria della Rivarolese promuoverebbero il Recco.

[illegible]agna. Il momento più significativo è stato prima del fischio iniziale, con la consegna all'ex Perrone di una targa ricordo. In campo il bomber, ora al Lavagna, è [illegible] marcato a dovere e, anche se i levantini hanno denotato una netta [illegible]zia territoriale, lo 0-0 iniziale non si [illegible] sbloccato. [illegible] Lavagna sarà comunque sufficiente superare sabato la Coalma per passare al secondo turno (in caso [illegible] parità e sconfitta passerebbero i genovesi).

Fontanabuona. Risultato ed occhiali anche [illegible] i fontanini di Costantino. Musante e compagni hanno ott[illegible] il risultato prefissatosi alla vigilia, che li lascia in corsa per il superamento del turno. «Con il pareggio di Busalla, i genovesi sono matemati[illegible] fuori. Ora, per andare avanti, dovremo cercare di superare il Finale, una squadra molto quotata ed ambiziosa. Sarà dura, ma ci proveremo», affermano alla corte [illegible] presidente Modica.

Ru[illegible]. Poche emozioni fra Rutese e Olimpic Palmarese e logico 0-0. Un risultato che non compromette le possibilità degli [illegible] di Roberto Derlia che, per accedere al secondo turno, dovranno vincere ad Ortonovo. «Ci esprimiamo meglio in trasferta, a giocare di rimessa», afferma il ds Roberto Barbagelata.

Giancarlo Scartozzoni

[illegible]
[illegible]

E' già diventato il più coccolato e «accudito» fra i nuovi del Sestri: senza nulla togliere a Lena, Pescatore e Leonardi, il presidente dei corsari Muzio si «mangia» con gli occhi ogni tocco di palla di Masito, il giovane bomber prelevato dall'Ortonovo. Il portafoglio ha [illegible] [illegible] [illegible] importanza, ma visti i risultati ne valeva la pena: le triplette [illegible]te in amichevole hanno un significato relativo, ma subito tre reti a[illegible] prima [illegible] Coppa! Presidente, un investimento? «Ci è [illegible] tanta fatica e tanti viaggi a La Spezia, [illegible] ne valeva la pena. [illegible] concorrenza era agguerrita, e adesso mi diverte il fatto che sui giornali, in estate, si leggeva di questo o quell'arrivo al Sestri. Non si è mai parlato di Masito, e ciò significa che abbiamo lavorato bene nell'anonimato». Sandro Roncone, il mister, [illegible] [illegible] dai tempi dell'Under 18: un suo pupillo, e una confidenza. «Quello di Masito [illegible] [illegible] il primo nome [illegible] ho fatto [illegible] dirigenza, appena seduto [illegible] panchina rossoblù. Mi hanno accontentato, come [illegible] soddisfatto dell'inserimento di Leonardi e Pescatore. Ma non dimentichiamo i tanti giovani [illegible] abbiamo [illegible] squadra, il Sestri del futuro. Volendo proprio cercare di completare l'opera, diciamo che siamo alla ricerca di un difensore, che potrebbe anche essere una scelta interna, per rendere la rosa ancor più competitiva». (g. s.)

[illegible]

VELA

Angelo Oneto vince il [illegible] a Rapallo

Sabato, nelle acque [illegible] casa, il rapallese Angelo Oneto, [illegible] Lega [illegible] Italiana-sezione di S. Margherita, ha conquistato il titolo italiano nella classe Dinghy: il velista [illegible] superato Corrado Isenburg dello Yacht Club Italiano di Genova grazie a tre primi posti nelle [illegible] regate in programma. Per Oneto [illegible] il nono scudetto nella specialità, il [illegible] consecutivo.

[illegible]

Promessa ai Chiavari il ripescaggio in [illegible]

Si chiarisce la situazione [illegible] ripescaggi [illegible] società di volley ligri che partecipano ai campionati nazionali. Il Cus Genova femminile (retrocesso quest'anno in C1 dalla B2) [illegible] buone possibilità di essere riammesso nella serie [illegible] ma [illegible] già deciso di cedere i diritti alla Italbrokers [illegible] [illegible] Baldazzi e Linari. Il Volley Chiavari ha ricevuto anch'esso assicurazioni di un ritorno in B2.

[illegible]

Nel derby di Coppa Italia Genova battuto dal Cus

Primo turno di Coppa Italia relativa all'hockey su prato e sconfitta per l'H.C. Genova nel derby [illegible] [illegible] Cus Genova (1-0, Consigliere su azione [illegible]guente a [illegible] corto). Nell'altro incontro della prima fase di Coppa, il Mobilcasa Savona è stato sconfitto in casa [illegible] forte compagine piemontese del Bra (5-1, [illegible] della bandiera di Simonelli).

[illegible]

Le ragazze di Rossiglione sconfitte anche a Pistoia

Seconda sconfitta consecutiva ed eliminazione dalla C[illegible] Italia di calcio femminile per la Rossiglionese. Neopromossa in B, la squadra è stata battuta an[illegible] dalla Pistoiese (2-0). E domenica via [illegible] campionato.

Organizzazione in tilt per Juve-Fiorentina, partita d'esordio del campionato

Stadio, subito un autogol

Traffico impazzito, lunghe code all'ingresso dei parcheggi, tifosi che cercavano posti occupati, botte sulle gradinate, 359 seggiolini divelti, [illegible] arresto, trenta feriti lievi

Che autogol. Alla prima di campionato, attorno allo stadio «Delle Alpi» [illegible] giocata una strana partita a chi commetteva il maggior [illegible] di errori. Il risultato: traffico impazzito, lunghe code all'ingresso dei parcheggi, tifosi che vagavano sugli spalti in cerca di un posto occupato da altri, tensione ai botteghini e botte sulle gradinate. Quattro tifosi bloccati dalla polizia, uno arrestato; ferite, [illegible] lievemente, trenta persone. I danni: 359 seggiolini divelti e [illegible]ati su altri spettatori, due [illegible] igienici e un bar a pezzi. Per i vandali è qu[illegible] certa l'impunità: «Non li denunciamo più, davanti [illegible] giudice [illegible] quasi impossibile dimostrare la loro colpa» ammettono in questura.

Il giorno dopo questa débâcle, le forze in [illegible] si palleggiano le responsabilità. C'è [illegible] ammette gli errori. Ad esempio il comandante dei vigili urbani, Francesco Panzica: «Sì, qualcosa non ha funzionato. E mi conferma in [illegible] decisione: creare [illegible] nucleo specializzato nel problema-stadio».

Ma vediamo, punto per punto, i problemi sorti domenica.

Viabilità e parcheggi. Attorno al «Delle Alpi», prima e dopo la partita, il traffico è andato in tilt. Intasamento all'ingresso dei parcheggi, dove il personale addetto all'incasso era nettamente inferiore alle [illegible]ge[illegible] Pochi i vigili urbani: dei 60 previsti, ne [illegible] arrivati soltanto [illegible]. Colpa delle ferie e delle malattie, spie[illegible] al comando. Inoltre, [illegible]no ha cambiato i tempi del semaforo di corso Garibaldi, che conduce alla tangenziale. Così, nel dopopartita, si è creata una lunghissima coda. Solo quando la situazione era compromessa un vigile [illegible] allungato il «verde» per le auto [illegible] dalla città. Caos sulla tangenziale: [illegible] polizia aveva instradato la lunga colonna dei tifosi gigliati (con relativa scorta).

Botteghini. Almeno duemila tifosi della Fiorentina sono arrivati davanti allo stadio tra le 11 e le 14, e quasi tutti erano sprovvisti di biglietto. Esauriti i popolari (20 mila lire), i botteghini [illegible] hanno aperto prima [illegible] 15. A quel punto, con la polizia che sempre più faticava a contenere [illegible] nervosismo dei tifosi, la Juventus ha chiesto [illegible] Siae il permesso di ribassare i prezzi per gli anelli superiori. Duecento fiorentini hanno pagato 20 mila lire un posto da [illegible] mila. [illegible] confusione, almeno 1500 tifosi sono entrati senza biglietto.

Posti occupati. L'improvviso afflusso, dicono in questura, [illegible] costretto la polizia ad allargare il cordone tra le due tifoserie. Così, [illegible] agenti hanno occupato buona parte del settore O2, «mangiando» 400 seggiolini già venduti. I possessori del biglietto, sono finiti nel settore O1, sedendosi [illegible] posto di altri. Ne è venuto fuori un comprensibile guazzabuglio, con polemiche, proteste e perfino qualche scazzottatura.

[illegible] rete [illegible] protezione. [illegible] sistito soltanto in parte alla pressione dei tifosi, senza contenere [illegible] lancio [illegible] oggetti. E' una [illegible] provvisoria, che la società di gestione dello stadio, la Publigest, ha installato gratuitamente «per fare un favore alla questura». La società [illegible] è infatti impegnata a proteggere l'incolumità degli sportivi, ma i lavori si concluderanno soltanto il [illegible] gennaio. Questioni formali a parte, resta [illegible] fatto che il problema fu denunciato giusto [illegible] anno [illegible] dalle forze di polizia. [illegible] tutt'oggi non [illegible] risolto.

Il treno bloccato. Ha ricondotto a casa i tifosi della Fiorentina. I quali, per tre volte, hanno azionato l'allarme, bloccando il convoglio. In [illegible] Principe Oddone [illegible] scesi, iniziando [illegible] fitta sassaiola contro le [illegible] in transito. Il treno doveva partire poco dopo le 18. Ha [illegible] Torino alle 20,15. E alla stazione di Firenze, per evitare un pericoloso «incontro casuale», è stato bloccato un altro convoglio, proveniente da Napoli e stracolmo di sostenitori dell'Atalanta.

Ezio Mascarino
Giampiero Paviolo

[illegible] scontri [illegible] ultras [illegible] e polizia durante Juventus-Fiorentina. Per le violenze allo stadio sono stati denunciati quattro tifosi-teppisti; una trentina i feriti, tutti [illegible] modo lieve. I danni: [illegible] seggiolini divelti, due servizi igienici ed un bar interno dell'impianto devastati

IL CONTE VERDE

E [illegible] PAGASSERO SUBITO I DANNI?

E' ricominciata la bella festa del calcio e subito sono riapparsi i teppisti. Volti sfigurati [illegible] livore, urla inumane, aggressioni e devastazioni. Pensando al nuovissimo stadio, ma anche ai pullman e ai treni sfasciati, viene da chiedersi: perché tanta impunità? Quando [illegible] rimedio, volendo, sarebbe semplicissimo: rastrellargli ogni volta dalle tasche - [illegible] multe, danneggiamenti e spese processuali - fino all'ultima lira. Costringendo magari questi nostri fratelli cretini che si mostrassero recidivi alla cura salutare dell'indigenza e del pauperismo. Vogliamo provare, una buona volta?

Una [illegible] di [illegible]

Polizia, società e vigili tra autocritiche e accuse

Il giorno dopo [illegible] sempre dedicato a rapporti e note di servizio. L'ufficiale dei vigili in servizio allo stadio riferisce al [illegible] comandante, e da corso Undici Febbraio [illegible] protesta approda al tavolo dell'assessore Matteoli (Sport): «Gli chiederò di rivedere [illegible] la concessionaria il meccanismo dei parcheggi. Avevano aperto soltanto [illegible] Grande Torino, e dall'ingresso possono passare tre auto alla volta. [illegible] c'era un solo addetto alla riscossione». Ribatte l'ingegner Brasso, presidente della Publigest: «Gli accessi erano più d'uno. E' vero, invece, che il personale era scarso. Mi cospargo il capo [illegible] cenere: rimedieremo».

Su Brasso piovono anche i fulmini del Siulp, il sindacato [illegible] polizia. Dice il segretario provinciale Giovanni Dei Giudici: «La rete protettiva provvisoria [illegible] ha resistito all'urto dei tifosi più esagitati. Da un anno chiediamo provvedimenti, adesso invieremo una nuova lettera al Prefetto». Replica Brasso: «Quella recinzione l'ho [illegible] come [illegible] alla questura. [illegible] costa dieci milioni a partita. Se [illegible] serve, me [illegible] dicano». Ma come, ingegnere. [illegible] compito suo garantire la sicurezza nello stadio? «Certo, tenendo conto che la mia [illegible]cietà ha rilevato la gestione il 1° luglio. D'accordo con la [illegible]missione di vigilanza, abbiamo presentato un progetto e iniziato i lavori. Sempre d'intesa [illegible] la commissione, ci siamo fissati un termine: il 15 gennaio».

Il Siulp attacca [illegible] campo. Nuovo obbiettivo [illegible] la Ju[illegible] «La vendita dei biglietti ai fiorentini non [illegible] stata organizzata [illegible] maniera idonea. Così, col passare delle ore, è aumentato [illegible] nervosismo dei tifosi. Hanno aperto soltanto alle 15». Giorgio Catalano, responsabile della biglietteria juventina, rig[illegible] le [illegible]: [illegible] i biglietti li abbiamo dati alla Fiorentina, qu[illegible] da [illegible] mila [illegible] tornati indietro, [illegible] hanno acquistati [illegible]. Lo stesso è accaduto per metà di quelli da 50 mila. Alla fine [illegible] ribassato i prezzi, ma soltanto per motivi di ordine pubblico. E molti sono entrati senza pagare».

Catalano ha qualcosa da dire alla polizia: «Per separare i tifosi, hanno allargato il cordone [illegible] agenti, portando via il posto [illegible] gente che [illegible] pagato il biglietto. Almeno ci [illegible] avvertiti: non ci hanno detto niente».

Un rilievo alla polizia arriva dal comandante dei vigili urbani Francesco Panzica: «La colonna di tifosi fiorentini instradati sulla tangenziale ci ha creato ulteriori problemi».

[illegible] l'ammissione: «La verità è che abbiamo sbagliato tutti. Anche noi, certo. Servono più uomini, e preparati per quello specifico servizio. L'episodio del semaforo in [illegible] Garibaldi [illegible] indicativo: non si deve ripetere».

SAPER SPENDERE

Se si apre il portone suonando al medico

QUANDO c'è uno studio medico in un condominio non sempre tutto fila liscio; prima [illegible] poi, per qualche motivo, i condomini dichiarano battaglia.

Da Albissola Dario Boota scrive: «Da pochi anni [illegible] medico ha [illegible] suo studio al primo piano del nostro condominio e per aprire il portone [illegible] clienti ha fatto installare un dispositi[illegible] che permette [illegible] aprire il portone soltanto schiacciando il campanello corrispondente allo studio [illegible] pannello del citofono. Ma poiché questo dispositivo resta in funzione giorno e notte, comprese le giornate festive, chiunque può entrare [illegible] portone.

«Nonostante ripetuti inviti di condomini e amministratori, tutto [illegible] come prima. Il portone può essere aperto da qualsivoglia "indesiderato", ladri o tossicodipendenti che siano, e d'estate qui in Riviera i furti [illegible] all'ordine del giorno. Domande: 1) Era necessario il consenso dell'assemblea per il dispositivo apri-portone? 2) Possiamo obbligare [illegible] medico al rispetto delle esigenze del condominio? 3° Un'assemblea può imporre [illegible] eliminare il dispositivo? 4) In caso di furto, il medico può essere ritenuto almeno in parte responsabile?»

«Per decidere se il dispositivo installato dal medico sia legitti[illegible] o meno [illegible]n è sufficiente che ci sia stata [illegible]no in proposito l'autorizzazione dell'assemblea condominiale» premette l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari.

Precisa: «I portoni (sempre che il regolamento di condomi[illegible] disponga diversamente) sono comuni a tutti i condomini, persino al proprietario [illegible] piano terreno servito da un suo ingresso indipendente da quello destinato agli altri piani (Cassazione, 5-2-79, n. 761). Poiché [illegible] tratta di cose comuni, i diritti e gli obblighi relativi [illegible] portoni [illegible] regolati, tra gli altri, dall'articolo 1102 del codice civile, che [illegible] due commi: "Uso della [illegible] comune. Ciascun partecipante può servirsi della [illegible] comune, purché non ne alteri la destinazione e [illegible] impedisca agli altri di farne uso secondo il loro diritto. A tal fine può apportare a proprie spese le modificazioni necessa[illegible] per il miglior godimento della casa. Il partecipante non può estendere il suo diritto sulla cosa comune a danno degli altri, [illegible] compie atti idonei a mu[illegible] il titolo del suo possesso"».

Continua il legale: «Pare [illegible]dente che il dottore, lasciando in funzione giorno e notte l'automatismo d'apertura del portone [illegible] altera la destinazione di questo (che è rendere protetto e sicuro, per quanto possibile, l'edificio).

«In pratica [illegible] medico [illegible] serve di cosa comune ma in modo contrario al fine [illegible] quale è destinata ed altera [illegible] rapporto di equilibrio tra i diritti di ciascun partecipante alla comunione. Di conseguenza, contro il dot[illegible] ciascun condomino, oppu[illegible] l'intero condominio, può aprire un'azione di giudizio ordinario, oppure per provvedi[illegible] d'urgenza».

[illegible] Bianca delle Conserve due ricette per fine estate. «Insalata esotica»: Tagliare a pezzi avanzi di pollo lesso [illegible] pelle (una tazza, unire una [illegible] riso bollito prima in acqua salata per 15 minuti, scolato e condito con succo di limone, sale e mezzo cucchiaino di curry. Tagliare a dadini mezza banana poco matura, una piccola mela verde, un peperone [illegible] (anche [illegible] scatola); mescolare il tutto, [illegible]giungere [illegible] cucchiaiata di salsa di pomodoro aromatizzata, 50 g di panna [illegible] e po[illegible] prezzemolo tritato.

Ed ecco «l'insalata cinese»: «Mettere al [illegible] piatto il contenuto di una scatola di germi [illegible] soia passati [illegible] l'acqua corrente e sgocciolati e for[illegible] cupola. Attorno disporre alcuni piccoli pomodori tagliati a spicchi e uova sode egualmente a spicchi. Spargere [illegible] trito [illegible] erba cipollina. Mescolare un cucchiaio di olio di soia [illegible] due cucchiaini [illegible] salsa di soia, due cucchiaini [illegible] aceto, [illegible] cipollina tagliata fine fine e un pizzico di pepe. Irrorare con la salsa l'insalata e [illegible] in frigo prima di servire.

Progetto della giunta

[illegible] Regione quattro miliardi per [illegible]

La giunta regionale ha esami[illegible] ieri un progetto di legge che, se verrà approvato, autorizza, per il 1992, uno stanziamento di 3 miliardi e [illegible] milioni a sostegno delle attività teatrali in Piemonte. Quasi [illegible] miliardi son[illegible] destinati al Teatro Stabile di Torino per [illegible] attività [illegible] produzione, promozione e distribuzione degli spettacoli sul territorio regionale e per il supporto tecnico alle iniziative degli enti locali, singoli e [illegible]ciati. Un miliardo è destinato [illegible] enti e associazioni culturali, [illegible] milioni a enti e centri stabili privati, [illegible] milioni all'organizzazione di festival, 150 per le opere di manutenzione.

[illegible] progetto prevede anche l'istituzione di un albo dei Teatri Stabili e [illegible] altre imprese del [illegible] Regione, secondo il disegno di legge, dovrà garantire [illegible] razionale programmazione delle attività teatrali sul territorio.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 3 Settembre 1991 ... 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

PROSEGUE «STAMPA [illegible] IL GIORNALE A DOMICILIO

«Stampa In», il servizio di consegna gratuita a domicilio [illegible] giornale, ha riscosso un notevole successo anche in estate. Molti i turisti che hanno sottoscritto l'abbonamento anche per i soli mesi di luglio e agosto. Il servizio è semplice e il prezzo del giornale consegnato a casa è lo [illegible] dell'edicola.

Sono gli «In Boys» che provvedono al recapito delle copie. La Stampa arriva direttamente, ogni mattina entro le 7,30, proprio sull'uscio di casa. I boys lavorano di notte: si muovono silenziosi, salgono le scale dei palazzi e lasciano il giornale sulla porta facendo [illegible]zione a non turbare il sonno di nessuno. Il piacere è proprio quello di leggere le notizie dal mondo, dall'Italia e quelle delle pagine locali, all'ora di colazione, per uscire di casa sempre informati e aggiornati. Il giornale diventa così «l'amico del mattino».

E' ancora possibile abbonarsi. Per ulteriori informazioni e per far registrare la propria [illegible] si possono contattare gli impiegati all'ufficio di «Stampa In» di via Padre Semeria 95, tel. 61.333. L'orario di apertura è dalle 9 alle 13.

A PAGINA 39

Fiamme al confine

In Riviera l'emergenza incendi

L'allarme è [illegible] anche a Ventimiglia, nel vallone Lodi. Sono intervenuti un Canadair e un Hercules G222. Altri roghi.

A PAGINA 38

Oltre mille dosi

Bloccati con un etto di eroina

Due disoccupati di 25 e 31 anni bloccati dalla polizia a Ventimiglia. La droga era nascosta sotto un tronco. L'operazione

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, temperatura in lieve flessione, vento moderato, [illegible] leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 25° C, umidità relativa 80%, [illegible] Est-Nord Est 18-20 km/h, mare leggermente [illegible], cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1021 mb e tendenza segnalata stazionaria.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	[illegible]	[illegible]
Savona	27	[illegible]
Imperia	[illegible]	[illegible]

UN [illegible]
Max: 28; min: 21. Temperatura del mare [illegible]

Il **Sole** sorge [illegible] 6,52 e tramonta alle 20,05. La **Luna** si leva [illegible] 0,35 e [illegible] alle 16,43 (fase [illegible]lante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

In provincia dubbi sulla regolarità di alcune commissioni

Esami già contestati

I casi a Sanremo e Ventimiglia dove i presidi hanno sostituito i supplenti annuali con insegnanti di ruolo. I rimandati sono 1550. Il via [illegible] italiano

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Sono viziati da irregolarità gli esami di riparazione in provincia di Imperia? Le modifiche [illegible]tate alle commissioni da alcuni presidi troppo «parsimoniosi», stanno scatenando polemiche e ponendo pesanti quesiti sulla correttezza di tali comportamenti. Per seguire la linea del contenimento della spesa pubblica ieri alcuni presidi delle scuole della provincia hanno preferito non prorogare le nomine dei docenti «supplenti annuali» impegnati negli esami della sessione [illegible]unnale e hanno [illegible]stituito gli stessi, nelle varie commissioni, con colleghi di ruolo impegnati già in altre commissioni. In questo modo riusciti ad operare un considerevole risparmio. I supplenti annuali vengono incaricati dal provveditorato agli studi, nel mese di settembre di ogni anno, e la loro nomina scade il 31 agosto. Considerato che gli esami della sessione [illegible] vengono fissati dal Ministero nel mese di settembre, i docenti «supplenti [illegible]» pur avendo titolo a far parte delle [illegible] non possono prendere parte ai lavori se non ottengono una proroga di nomina sino al 9 settebre.

La mancanza di tali proroghe in alcuni grossi Istituti quali il Tecnico commerciale «Colombo» di Sanremo e l'Istituto Tecnico commerciale «Fermi» di Ventimiglia e la sostituzione dei docenti in servizio durante l'intero anno scolastico con altri di ruolo ha posto alcuni interrogativi: è giusto che gli studenti vengano giudicati da [illegible] che non li conoscono? E' legittimo l'atteggiamento [illegible] dei presidi parsimoniosi?

Dice Giovanni Siracusa della segreteria provinciale della Cgil scuola: «Se le proroghe non sono avvenute siamo di fronte ad una beffa. Secondo noi non è certamente legittimo modificare le commissioni d'esame».

Al Provveditorato si precisa che nessuna disposizione è stata diramata in merito agli atteggiamenti tenuti dai presidi che hanno adottato l'insolita procedura. Dicono all'Ufficio scuole medie: «E' un'iniziativa personale di alcuni capi di istituto. Noi abbiamo sentito parlare [illegible] a tale riguardo non abbiamo dato alcuna disposizione».

Intanto ieri mattina parte del piccolo esercito di rimandati (in totale 1550) ha iniziato gli esami svolgendo il tema di italiano.

Proprio al «Colombo» di Sanremo erano in trenta con vocabolari alla mano seduti nei banchi alle prese con il componimento, altrettanti allo Scientifico «Saccheri». In tutti gli Istituti della provincia la prova è stata giudicata non particolarmente impegnativa. Dice la professoressa Mariella Trucchi dell'Istituto Professionale «Marconi» di Imperia: «Generalmente gli insegnanti non sono severi. E in particolare nella sessione autunnale si cerca di proporre prove affrontabili, ovviamente inerenti il programma. Comunque, a proposito degli esami di riparazione, [illegible] ora che sparissero come [illegible] tempo sono scomparsi nelle [illegible] inferiori. Proporrei di promuovere già a giugno coloro che poi [illegible] vengono "ripescati" in autunno».

Oggi gli esami proseguiranno con la prova di matematica.

La maggior parte delle commissioni d'esame termineranno i loro lavori il 9 settembre con la pubblicazione degli scrutini.

Angelo Basso

Gli assassini del taxista fuggiti in Riviera

Caccia agli evasi

Ultima segnalazione a Biella, poi si sono impadroniti della Mercedes della vittima. Indagini nell'Imperiese

[illegible] C'è una pista ligure nelle indagini sull'omicidio di Maurizio Tropeano, il tassista di Occhieppo Superiore ucciso martedì [illegible] in un campo di grano a metà strada tra Viverone e Zimone. Negli ultimi giorni gli inquirenti hanno effettuato alcune perquisizioni nell'Imperiese. Intanto i killer sono stati identificati: a freddare con due colpi di pistola alla testa Maurizio Tropeano sono stati Angelo Nairotti, 33 anni, Rivoli, e Tommaso Biamonte, 35 anni, Ivrea.

Da [illegible] i due erano in carcere a Vercelli perché dovevano scontare complessivamente più di 30 anni di prigione a causa dei reati più svariati: rapina, estorsione e concorso in omicidio. Il 13 agosto però avevano ottenuto un permesso di 10 giorni per buona condotta. E la sera di sabato 24 non hanno più fatto ritorno in cella.

La notizia è stata confermata ieri mattina da [illegible] Luisa Ferrari, il sostituto procuratore della Repubblica che conduce le indagini. Quando gli uomini del vicequestore Vincenzo Natale si [illegible] recati in via Sella, dove erano stati segnalati, i due erano già fuggiti. I criminali avevano capito di avere le ore [illegible]. Qui [illegible] si sono affidati a un'azione disperata: hanno cercato un taxi. E hanno trovato quello di Maurizio Tropeano. E' certo che si è trattato di un'esecuzione in piena regola.

[m. v.]

Gli evasi Angelo Nairotti, 33 anni, di Rivoli, e Tommaso Biamonte, 35, di Ivrea

Adesso Boskov ha bisogno soprattutto del pieno recupero di Vialli e del ritorno di Dossena

Samp, non è solo stress da scudetto

L'imprevista sconfitta di Cagliari non si deve a cedimenti psicologici, [illegible] ad alcuni giocatori fuori posto e ruolo

Silas, autore del primo gol a Cagliari

I [illegible]ti della Sampdoria hanno rovinato la [illegible] a Giacomini, perché gli hanno ricordato che da tempo i viaggi in Sardegna dei blucerchiati sono un omaggio all'isola e al [illegible] football. La cosa non ha consolato Boskov, il quale ha accusato la squadra di poca concentrazione e «allegria». Due le obiezioni: l'allegria fino a sabato è stata riconosciuta (in società e fuori) come una caratteristica vincente e poi non tocca proprio a Boskov indirizzare e assemblare la squadra?

I giocatori hanno già reagito, a caldo. Anche [illegible] decisione. Dalla battuta a denti stretti di Mancini («sconfitta salutare»), alla rabbia di Lanna («c'è qual[illegible] da rivedere in difesa»), l'eco [illegible] decisa e per nulla allegra. A questo punto, se la sconfitta di Cagliari è tranquillamente rimediabile ed è salutare perché arrivata come avvertimento all'inizio della stagione, meno tranquillizzante per il presidente Mantovani è il botta e risposta a caldo fra giocatori e tecnico.

Un avvertimento, se non si lavora in sintonia i rischi sono grandi. Posto che Mancini e Vialli sono indicati da tempo come gli uomini che tra campo e spogliatoio hanno un grosso carisma, si deve prendere il «sconfitta salutare» di Mancio come un segnale preciso: la guerra con Boskov per ora [illegible] è [illegible] e crediamo non comincerà mai. Fra le regole di vita [illegible] Samp, c'è anche quella della reciproca tolleranza e di lavare in famiglia i panni sporchi.

Le parole necessarie si diran[illegible] a Bogliasco, magari già oggi. [illegible] parole non possono riprogrammare la campagna acquisti-cessioni, questo autobus è stato perso e sarà difficile risalirci [illegible] efficacia [illegible] degli scampoli autunnali. Prendiamo Silas. Giusto dargli tempo per ambientarsi nel gioco della Samp, è [illegible] questione tecnica. Ma [illegible] è scusabile [illegible] non ha ancora capito [illegible] si deve affrontare (in fatto di concentrazione e di grinta) il nostro campionato. Ci sorge un dubbio, che il brasiliano [illegible] tocco morbido e dalle lunghe [illegible] gara abbia dato un grosso contributo alla retro[illegible] in B [illegible]e.

All'evanescenza di Silas, il quale dovrebbe finire in panchina con il rientro di Katanec e Dossena, Boskov ha aggiunto di suo la trovata di spostare Pari a fare il terzino sinistro con il compito di fronteggiare Gaudenzi. Due i risultati: tolto dal centrocampo Pari ha reso la metà e l'ex milanista ha fatto sfracelli diventando importan[illegible] Francescoli.

Forse è questo il «problema» al quale [illegible] Lanna, che [illegible] trovando grandi problemi nel ruolo di libero: Vierchowod non è in forma e davanti a Vierchowod non c'è filtro. Sembra il gioco dei castelli con le carte, se va giù la prima è uno sfacelo.

Questo cocktail di errori personali, di giocatori fuori ruolo o posto hanno portato alla sconfitta di Cagliari, al boom della prima giornata di campionato. Il problema blucerchiato è che non si può parlare di cedimenti psicologici, di stress da scudetto e altre amenità. Perché al Sant'Elia i punti deboli della squadra [illegible] stati evidenti e indicabili concretamente. Al limite è un vantaggio sapere i motivi di un ko. L'importante è avere i mezzi per reagire subito. Ne bastano due: il ritorno alla piena salute di Vialli e il recupero di [illegible]a. Sono così semplici da preoccupare. La buona condizione atletica purtroppo non si inventa.

Bruno Perucca

Rientro senza code

[illegible] auto alla barriera [illegible]

VENTIMIGLIA. Più di 22 mila auto sono transitate, tra sabato e domenica, alla barriera autostradale che divide la Riviera dalla Costa Azzurra. Erano gli ultimi rientri del «controesodo» estivo. Da Francia e Spagna il flusso è [illegible] intenso ma [illegible] si sono verificati ingorghi e lunghe colonne di auto. Sulla «A10», l'autostrada Genova-Ventimiglia, sono [illegible] complessivamente, provenienti da tutti i caselli della Riviera, oltre centomila vetture. E dall'«Autofiori» arriva la conferma sui [illegible] intelligente», con partenze scaglionate nell'ultima settimana di agosto.

Molti automobilisti hanno scelto i percorsi alternativi; intenso, ma scorrevole, è stato infatti il traffico sulle statali del Colle di Nava e del Col di Tenda, due delle principali arterie che collegano il Ponente alla provincia di Cuneo e a Torino.

[g. ga.]

Gli agenti della Finanza hanno sequestrato alcuni «falsi» sulle spiagge

Racket degli orologi in Riviera

Imperia e Sanremo sono le zone più colpite dal fenomeno che si sta estendendo anche [illegible] Diano
Molte le marche contraffatte: Rolex, Chanel, Swatch e Valentin. L'ombra della camorra

IMPERIA. La Riviera al centro [illegible] un grosso traffico di Rolex contraffatti. La notizia viene dalla Svizzera, dove si guarda con preoccupazione [illegible] fenomeno del contrabbando [illegible] sottoprodotti, sequestrati per la prima volta dalla Guardia di finanza. [illegible] solo Rolex, ma anche Chanel, Swatch [illegible] René Valentin finiscono sul [illegible] imperiese, dove agisce un'organizzazione specializzata, for[illegible] in prevalenza da uomini della camorra. [illegible] i napoletani, infatti, a gestire [illegible] smercio.

La zona nevralgica è Sanremo, ma, in questi ultimi tempi, il giro sembra essersi esteso anche [illegible] Imperia e Diano Marina. Pure gli extracomunitari sono specializzati nel traffico [illegible] Rolex falsi.

In questo caso, però, [illegible] tratta di articoli di scarso valore, in cui le varie parti che costituiscono l'apparecchio vengono montate insieme utilizzando materiale [illegible] fortuna. Sono comunque i partenopei che hanno [illegible] monopolio [illegible] commercio illecito di pezzi di maggior valore. Un problema talmente esteso e radicato che i dirigenti della prestigiosa azienda si [illegible] già messi in contatto con le for[illegible] dell'ordine del capoluogo. Sarebbero in corso indagini, [illegible] cui viene [illegible] il più stretto riserbo. Dalla fitta cortina [illegible] silenzio emerge comunque qualche particolare: gli orologi vengono realizzati a Milano e Napoli, dove vengono costruite le casse e le parti che racchiudono i meccanismi. Quindi, con una speciale stampigliatrice, si riproduce il [illegible] chio [illegible] fabbrica, che rende i Rolex contraffatti molto simili agli originali.

E non [illegible] può nemmeno parlare di «patacche», dal momento che [illegible] parti più delicate, come l'albero di carica, il bilanciere o i pignoni provengono dalla Confederazione Elvetica.

Gli inquirenti sospettano che vengano trafugati direttamente negli stabilimenti [illegible] Ginevra, ma è pure possibile che i dispositivi vengano assemblati in un secondo momento, utilizzando i sofisticati macchinari della ditta. Le [illegible] contenenti i preziosi ingranaggi passano poi la frontiera clandestinamente. Corrieri che fanno parte dell'organizzazione [illegible] nascondono nei doppifondi delle valigie (è lo stratagemma più usato) e li consegnano ai committenti.

In Lombardia e in Campania esistono veri e propri laboratori specializzati, che impiegano manodopera pagata sottocosto. Il prodotto finito viene poi smistato nelle varie località, alimentando il [illegible] clandestino. Nell'Imperiese arrivano grandi quantità [illegible] modelli falsificati, e diversi emissari della banda si incaricano [illegible] cercare i clienti.

Avvertono alla Guardia di finanza: «I Rolex fasulli vengono venduti a 600 mila lire (quelli autentici partono da due milioni e possono raggiungere cifre altissime, in base alla percentuale di metallo nobile)».

Se il mercato nascosto impensierisce i dirigenti della [illegible] cietà ginevrina, non preoccupa i fornitori ufficiali, perché non influisce sulla vendita al dettaglio. Le gioiellerie non sono minimamente colpite dalle forme di concorrenza sleale. Afferma Cristina Busnelli, dell'oreficeria Abate, [illegible] [illegible] (uno [illegible] due concessionari esclusivi per la provincia d'Imperia): «I nostri clienti abituali sanno benissimo che [illegible] impossibile procurarsi un Rolex originale a prezzi stracciati [illegible] [illegible] cadono sicuramente in queste trappole. Inoltre, le differenze [illegible] i [illegible] delli delle [illegible] madre [illegible] quelli falsificati saltano subito all'occhio: cambiano il quadrante e il vetro, [illegible] rimane quasi invariato il movimento al quarzo».

Aggiunge: «E' comunque un fenomeno in costante espansione. E' già capitato diverse volte che qualcuno si sia rivolto a noi per far riparare i ''sosia'' dei Rolex. Naturalmente, non ci as[illegible] queste responsabilità, perché il prestigio del marchio reale non è confrontabile con queste sbiadite copie».

Oltre ai Rolex, anche gli Swatch rappresentano una fonte di guadagno per i trafficanti. La notevole diffusione [illegible] questa marca, considerata tra le più di [illegible] specialmente tra i giovani, procede di pari passo con l'allargarsi del fenomeno della contraffazione. Numerosi pezzi sono in circolazione [illegible] Diano Marina, facendo [illegible] il sospetto di un'operazione in grande stile, simile a quella che contraddistingue lo smercio dei Rolex. Negli ultimi tempi [illegible] stati compiuti diversi sequestri di false borse Vuitton e Ferrè, oltre [illegible] Timberland e cinture Valentino.

Maurizio Vezzaro

DALLA CITTA'

[illegible]

[illegible] l'addio alla giovane [illegible]

Domani pomeriggio, alle 16, nella chiesa di Sant'Antonio abate, si svolgeranno i funerali [illegible] Anna Schivo, la dianese [illegible] 19 anni deceduta in un incidente stradale in Germania. [illegible] salma, proveniente da Colonia, dovrebbe arrivare a Diano Marina in gi[illegible] Sono [illegible] in corso accertamenti da parte della polizia tedesca per stabiliare con [illegible] la [illegible] dell'incidente, avvenuto, forse, durante un [illegible]

[illegible]

Forse immatricolato a Imperia lo yacht esploso

Proseguono le ricerche per risalire al [illegible] d'immatricolazione [illegible] barca esplosa due settimane fa [illegible] largo [illegible] Cap d'Antibes, i cui resti sono stati rinvenuti a venti miglia di distanza dalla costa. La Capitaneria di porto di Imperia ha a disposizione soltanto due cifre e la lettera «D», che costituiscono parte della «targa» d'identificazione. Si [illegible] consultando i registri navali per appurare [illegible] il natante sia stato immatricolato in provincia d'Imperia.

TURISMO

In [illegible] il traffico [illegible] valico di Ventimiglia

I transiti di autoveicoli leggeri e pesanti attraverso il valico doganale di Ventimiglia hanno fatto registrare in agosto un sensibile incremento rispetto al 1990: i veicoli in entrata Francia-Italia sono, infatti, passati da 373.422 a 403.750, con un incremento dell'8,1 per [illegible] [illegible] stesso incremento dell'8,1 si è verificato anche per i veicoli in uscita, passati da 353.800 a 382.390. Anche nel [illegible] di luglio si era verificato un aumento ma di proporzioni molto minori: da 254.062 a 262.870, + 3,5 per cento, per gli ingressi in Italia, e da [illegible] a 268.620, + [illegible] cento, per le uscite.

PROGETTO

Un nuovo albergo nella [illegible] Santo Stefano

Un nuovo albergo nella [illegible] del lungomare Colombo: lo prevede il piano particolareggiato approvato l'altra sera [illegible] Consiglio comunale di Santo Stefano (la minoranza dc ha votato contro). La struttura ricettiva dovrebbe sorgere su un'area vicina alla scuola elementare, per la quale, nello stesso strumento urbanistico, è prevista la costruzione [illegible] una palestra.

COMUNE

Le proposte per il nuovo statuto di Riva Ligure

Sta prendendo corpo il nuovo statuto comunale di Riva Ligure. [illegible] bozza dell'importante documento [illegible] in visione per due settimane (fino al 15 settembre) nella sala consiliare. Cittadini e associazioni varie possono presentare proposte [illegible] osservazioni, che verranno poi esaminate dalla speciale commissione a partire da lunedì 23.

L'esposizione nel salone del Palazzo del Parco a Diano Marina

Francobollo per Colombo

In vetrina molti pezzi rari e un omaggio al navigatore genovese
Concorso riservato ai visitatori e un annullo speciale. Il mercatino

DIANO MARINA. Non poteva mancare l'omaggio a Cristoforo Colombo, alla vigilia delle grandiose celebrazioni per i 500 anni dalla scoperta dell'America, nella settima edizione della Mostra filatelica tematica, che si è inaugurata domenica nel salone [illegible] Palazzo del Parco di Diano Marina, sede dell'Azien[illegible] [illegible] soggiorno e turismo.

Sono [illegible] esposizione, infatti, alcuni rari francobolli «colombiani» sia dell'area italiana che di quella spagnola. E per la prossima edizione, gli organizzatori del Circolo numismatico filatelico dianese, hanno già annunciato l'intenzione [illegible] dedicare la rassegna unicamente alla figura del grande navigatore, invitando i collezionisti a segnalare con largo anticipo [illegible] caratteristiche delle loro [illegible] colte.

Quest'anno, comunque, al fianco di Colombo sono proposti i temi sulla Formula Uno, con l'omaggio all'indimenticabile Enzo Ferrari, sul cavallo, il circo, i dipinti famosi nei francobolli. Cinque prestigiose collezioni con una novità di rilievo rispetto [illegible] passato: il pubblico giudicherà [illegible] migliore, [illegible] un'apposita scheda di valutazione [illegible] può esprimere un [illegible] [illegible] uno a cinque). E alla fine, sarà assegnato [illegible] trofeo «Dedian», offerto dall'omonimo bar-gelateria, oltre ai riconoscimenti messi in palio da vari enti pubblici.

Fra gli stessi visitatori, saranno estratti premi messi a disposizione dai commercianti locali: quadri, monili d'argento, porcellane, e persino una piccola collezione di francobolli.

«Un modo per far partecipare di più la gente all'avvenimento, per far meglio comprendere il significato di queste raccolte», spiega Aurelio Molfa, presidente [illegible] Circolo filatelico.

Nella giornata d'inaugurazione, è stato messo in funzione uno sportello postale distaccato che ha rilasciato speciali annul[illegible] dedicati alla Ferrari. Gli appassionati, soprattutto quelli che seguono con particolare attenzione il «circus» dell'automobilismo e le rosse di Maranello, non si [illegible] fatti sfuggire l'occasione di far timbrare le corrispondenze.

Gli organizzatori hanno poi realizzato la cartolina simbolo della manifestazione, stampata in mille copie e venduta [illegible] prezzo di 2 mila lire.

La mostra, visitata ogni [illegible] da migliaia di persone, terrà banco per due settimane, fino a domenica 15 (è aperta tutti i giorni dalle [illegible] alle 12, e dalle 16 alle 20), quando si svolgerà la «Giornata dello scambio», che scatenerà gli appassionati di francobolli, monete, etichette, cartoline e tutto quanto [illegible] parte della voce «hobbistica». Insomma, una sorta di mercatino che rappresenta pure un momento d'incontro per i collezionisti della Riviera.

«Potranno partecipare tutti, anche quelli alle prime armi. L'importante è che si mobiliti l'interesse generale, favorendo scambi altrimenti difficili da realizzare. Vorremmo [illegible] diventasse [illegible] appuntamento fisso [illegible] rassegna», sottolinea Molfa. **[g. mi.]**

Nuove proteste: «Siamo circondati da sporcizia e liquami»

Pulci sulle spiagge

L'inconveniente è stato segnalato [illegible] alcuni turisti [illegible] Borgo Prino. Replica del Comune: «La colpa è di chi lascia i [illegible] liberi». Il problema della fogna

Le spiagge di Imperia sotto accusa

IMPERIA. Alla Galeazza, la spiaggia libera più frequentata dagli imperiesi, con [illegible] [illegible] caratteristiche rocce a picco sul mare, [illegible] alcune giornate i liquami fognari [illegible] notano addirittura sul pelo dell'acqua. [illegible] Prino, dal versante opposto della città, sdraiandosi [illegible] [illegible] sulla sabbia o sui sassi, si rischia addirittura di incontrare ospiti sgraditi come pidocchi e piattole. [illegible] non parlare dei rifiuti che fanno da cornice ad altri arenili pubblici. Anche nell'ultimo scorcio d'estate, [illegible] litorale [illegible] Imperia [illegible] polemiche [illegible] proteste.

«A volte, [illegible] il bagno [illegible] quasi un azzardo. Purtroppo, i timori si estendono anche a coloro che si limitano alla semplice tintarella. Il Comune deve fare qualcosa: eliminare i disagi almeno per la prossima stagione bal[illegible] affermano i turisti.

Alla Galeazza, c'è il sospetto che i residui fognari siano quelli scaricati dal vicino collettore di Diano Marina, poi spinti fino a riva da un particolare gioco di correnti (l'inconveniente era [illegible] però eliminato nella [illegible] sa primavera).

Ma nemmeno gli impianti del capoluogo sembrano offrire ampie garanzie [illegible] funzionalità, sebbene le acque nere vengano liberate a circa due chilometri dalla costa [illegible] [illegible] quasi sessanta metri [illegible] profondità. Lo confermerebbero i problemi denunciati a Borgo Foce.

Emilio Broccoletti, assessore all'Igiene urbana, con onestà ammette le colpe dell'amministrazione comunale: [illegible] non è [illegible] [illegible] di volontà. [illegible]istono oggettive difficoltà di mezzi [illegible] personale per tenere puliti gli arenili [illegible] gli altri punti della città. Ci stiamo comunque organizzando in modo da rendere il servizio più efficiente sin [illegible] prossimo [illegible]

Aggiunge: «Occorre, però, collaborazione: tutti devono dimostrare un maggior senso civico, imparando a usare [illegible] pre i contenitori dei rifiuti. Per pulci e pidocchi, il problema nasce soprattutto dagli animali che vengono portati in spiaggia». **[g. m.]**

Proposta del pds

«I sindaci pubblichino i redditi»

[illegible] Le dichiarazioni dei redditi dei candidati alle elezioni dovrebbero [illegible] resi noti alla popolazione dei Comuni e [illegible] Provincia: [illegible] la proposta formulata dal consigliere regionale Lorenzo Trucchi (pds), per salvaguardare il diritto all'informazione dei cittadini, sancito anche dalla nuova legge sulle autonomie locali.

L'«operazione trasparenza» dovrebbe essere estesa anche ai familiari dei sindaci.

Afferma Trucchi: «Sarebbe utile richiedere un'attestazione annuale su beni mobili e immobili, azioni o quote di partecipazione a società, con l'apposizione della formula ''Affermo che la dichiarazione corrisponde al vero''. Inoltre l'eletto dovrebbe [illegible] tenuto a fornire [illegible]pia della dichiarazione dei redditi, oltre [illegible] un documento che certifichi [illegible] spese sostenute e gli impegni assunti durante la campagna. Gli accertamenti patrimoniali potrebbero anche essere estesi al coniuge e ai figli, se i congiunti acconsentono». **[a. f.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] AL [illegible]

Le lettere devono essere indirizzate alle redazioni di Imperia in via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47.

[illegible] non riconosce l'autocertificazione

La concessione della facoltà [illegible] autocertificazione presso gli uffici pubblici è stata una grande conquista per i cittadini non più obbligati a code ed attese presso gli sportelli autorizzati ad emettere i documenti necessari.

Purtroppo ci [illegible] Enti che, [illegible] quanto pare, non riconoscono tale diritto dei cittadini: mi riferisco all'Automobile Club [illegible] Imperia, pi[illegible] [illegible] Stazione, presso i cui uffici mi ero recato alcuni giorni [illegible] per svolgere una pratica per la quale sarebbe occorso il certificato contestuale rilasciato dal Comune: poiché non l'ave[illegible] ho chiesto, appunto, di valermi delle possibilità dell'autocertificazione ma l'impiegato addetto non ha accettato. Sono [illegible] dovuto andare in Comune per procurarmelo, perdere tempo e denaro. Rendo [illegible] il fatto perché ad altri non capiti lo stesso contrattempo.

Lettera firmata, Imperia.

Aria irrespirabile in centro [illegible] Sanremo

Siamo gli inquilini di alcuni [illegible] domini in via Serenella e corso Inglesi. Siamo assediati dall'inquinamento acustico e atmosferico provocato da una ditta che col tempo si è accresciuta fino a diventare un cantiere permanente, [illegible] un continuo viavai di camion. Si tratta di [illegible] deposito di piastrelle e mattoni che ora si [illegible] ingigantito fino a rendere invivibile la zona tutt'intorno.

Precisiamo che [illegible] è la prima volta che chiediamo un controllo [illegible] livello sanitario, amministrati[illegible] [illegible] legale. Ma ogni appello è [illegible] finora vano e la ditta ha potuto ingrandirsi ancora di più. L'aria [illegible] avvelenata e irrespirabile: non possiamo neanche aprire le finestre. E pensare che questa [illegible] [illegible] considerata fino a pochi anni [illegible] una [illegible] migliori della città. Sarebbe urgente un interessamento del sinda[illegible]

Seguono firme di inquilini dei palazzi «Giunchiglia» «Camelia» e «Magnolia», Sanremo

[illegible] UTILI

[illegible]

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Rebagliati*, corso Garibaldi 2.
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222 - Angolo Vittorio Veneto
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vellini*, via Sicilia 10
[illegible] Marina: *Scioli*, corso Garibaldi [illegible]
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, piazza [illegible] 42
Sanremo: *Foce*, corso Matuzia 129
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47

[illegible]

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a [illegible] Ligure) telefono [illegible] 290777
Bordighera: 2645[illegible]
Coslo e Alta Valle Arroscia: 327678
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 38377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 281025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore [illegible] 24): [illegible]. Distretto [illegible] Badalucco 40100; [illegible] Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356736 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica 0183-[illegible] (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505656
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261302
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632

ELETTRICITA'
Imperia: 22692/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

[illegible] CIVILE

[illegible] 2 [illegible]

NATI. A Imperia: Luca Morabito.

[illegible] A Imperia: Paolo Carli (72 anni); Romolo Martini (83).

[illegible] A Imperia: [illegible] Amato [illegible] Marina Tremaggi; Paolo Magrassi [illegible] [illegible] Toriello; Gia[illegible] Giribaldi [illegible] Annina Marzocco; Marcello Luongo [illegible] Antonella [illegible]; Giancarlo Zappia [illegible] Iva[illegible] Leone; Vittorio Acquarone con Giovanna Martorelli; Sergio Arrigo con Paola Dolla; Fabrizio Frescura [illegible] Agostina Scarella; Paolo Taglia[illegible] con Maria Demaurizi.

[illegible] AMMINISTRATIVA. La bozza dello Statuto comunale [illegible] Taggia verrà discussa [illegible] consiglieri a partire dalle 21 di martedì 10 settembre. Il documento, composto da 47 articoli, è esposto negli uffici comunali, in via San Francesco 441, in regione Levà, e resterà in visione [illegible] alcuni giorni.

RINGRAZIAMENTI

La moglie [illegible], il figlio [illegible], nell'impossibilità di farlo singolarmente, commossi, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro

[illegible]

— [illegible]

GLI [illegible]

[illegible]

Un [illegible] di discipline nautiche

Aperte le iscrizioni ai corsi [illegible] canoa e vela della sezione sanremese della Lega navale italia[illegible]. I giovani interessati alle [illegible]scipline sportive nautiche possono rivolgersi alla sede [illegible] [illegible] [illegible] D'Acquisto (Portosole) ogni martedì e giovedì dalle [illegible] alle ore 13,30.

YOGA

Sanremo, lezioni [illegible] meditazione

Aperte le iscrizioni al corso per la formazione di maestri e apprendimento personale delle tecniche Yoga. Il corso intensi[illegible] prevede seminari dalle [illegible] alle 10,30 [illegible] prima e la terza domenica [illegible] ogni [illegible] per la durata di un anno. Per informazioni rivolgersi alla sede centrale dell'«Istituto Yoga» di via Devoto [illegible] a Milano, tel. 02/7385416.

[illegible] LONDRA

Tavola rotonda sulla guerra

Si aprono oggi i lavori, nel nuovo salone dei congressi [illegible]otel Londra, della 16ª Tavola rotonda sul Diritto internazionale umanitario. Esperti e rappresentanti di diversi Paesi discu[illegible] il problema dei rifugiati, dei profughi e sulla condizione delle popolazioni [illegible] nazioni in stato di guerra.

[illegible]

Come diventare programmatori

All'Istituto Gamma di viale Matteotti, proseguono i corsi d'informatica. Le lezioni sono destinate [illegible] operatori e programmatori, oltre a personale addetto alla contabilità delle aziende. L'Istituto [illegible] parte del Gruppo Eci, che comprende ol[illegible] 50 scuole in tutta Italia.

[illegible]

Gite gratuite nell'entroterra

Si concludono le gite gratuite nell'entroterra imperiese, pro[illegible] [illegible] Camera di commercio in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e l'amministrazio[illegible] provinciale. Il pullman, che toccherà le principali località dell'entroterra [illegible] i suggestivi centri di Villatalla, Tavolo, Molini di Prelà, Dolcedo e Montegrazie, partirà oggi dalla sede dell'Aast di Diano Marina.

A metà settembre sarà discusso il ricorso del procuratore generale contro la scarcerazione

Gigliola: «Non voglio questa libertà»

Amaro sfogo della gallerista ritornata a Pian Martino: «Ora la mia vita è diventata un inferno; stavo meglio agli arresti domiciliari». Soffre di [illegible] blocco renale, ma continua a rifiutare il ricovero: preferisce curarsi [illegible] casa

[illegible] MARTINO. Gigliola Guerinoni ha saputo [illegible] poco che il 12 o il 14 settembre la corte d'appello di Genova esaminerà il ricorso presentato [illegible] procuratore generale [illegible] il provvedimento che [illegible] 31 agosto le ha restituito la libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva.

«Questa libertà, di cui ringrazio la corte d'appello [illegible] Genova e il presidente, Corrado Tanas, non l'ho chiesta. Dopo che mi è stata concessa la [illegible] vita è diventata [illegible] inferno. Ho [illegible] casa assediata notte e giorno [illegible] fotografi e da persone che chiedono [illegible] di parlarmi, vogliono che [illegible] in giardino o che mi affacci alla finestra. Meglio gli arresti domiciliari, godevo di maggiore tranquillità».

Ieri pomeriggio. Sono passate da poco le 16.30 e Gigliola Guerinoni parla di getto, stringendo [illegible] tra le mani tremanti la richiesta di ricovero urgente firmata dal medico che l'ha visitata nel tardo pomeriggio di domenica, dopo l'ennesimo collasso.

Nel foglio di ricovero si parla [illegible] «sospetto blocco renale ed emoraggia gastrica». Lei, però, come ha fatto dopo la visita cui è stata sottoposta sabato scorso in una clinica di Milano, preferisce [illegible] nella [illegible] villa di Pian Martino e curarsi con fleboclisi e iniezioni.

L'avvocato Alfredo Biondi conferma le affermazioni della donna e spiega: «Non abbiamo presentato istanze. La concessione della libertà per decorrenza dei termini era un atto dovuto. Sul piano [illegible] condivido le dichiarazioni di Gigliola Guerinoni. Da un punto di vi[illegible] giuridico, esprimerò le mie valutazioni nelle [illegible] opportune. Comunque è singolare che la stessa corte sia chiamata a pronunciarsi su [illegible] suo ipotetico errore a proposito del conteggio [illegible] tempi [illegible] carcerazione preventiva. [illegible] procuratore generale [illegible] presentato ricorso in corte di appello e in cassazione. La competenza è [illegible] quest'ultima».

Gigliola Guerinoni riprende fiato, si asciuga le lacrime e prosegue: «C'è chi [illegible] è arricchito [illegible] [illegible] spalle. Vivo e mi curo con i soldi della pensione [illegible] Ettore Geri. Non ho concordato alcuna intervista esclusiva [illegible] televisioni o settimanali. Voglio solo essere lasciata in pace, rivedere i miei figli e Sara, la mia nipotina, al riparo di occhi indiscreti».

Poi il pensiero [illegible] Gigliola ritorna alla vicenda delle minacce. Dice: «Una persona coinvolta nelle mie vicende giudiziarie mi ha avvertito che, [illegible] [illegible] terrò la bocca chiusa, mi manderà a casa una squadra di persone disposte a tutto. Ho paura soprattutto per i miei figli. Ho già consegnato a un notaio dei documenti che rappresentano un'assicurazione sulla mia vita e su quella dei miei figli».

Gigliola Guerinoni è tornata a Pian Martino dopo la «fuga» di sabato a bordo della Volvo (a destra)

Intanto si è chiarito come la donna ha trascorso le 3 ore (dalle 7 alle 10 di sabato scorso) [illegible] da quando è partita dalla sua abitazione di Pian Martino diretta a Milano, a bordo di una Volvo targata Livorno e condotta da Giacomo Fassino, il segretario dell'Avi, l'associazione che si occupa delle vittime dell'ingiustizia.

Gigliola Guerinoni e il suo accompagnatore sono prima andati all'ospedale [illegible] Cairo, dove la donna si è sottoposta a un prelievo di sangue, per le analisi. Poi è ritornata a Dego, dai carabinieri, per la firma settimanale [illegible] registro che le è stata imposta dall'ordinanza della corte di appello. «Anche qui - dice la Guerinoni - c'erano numerosi fotografi. Abbiamo atteso alcune decine [illegible] minuti prima di entrare».

Bruno Balbo

BIONDI: «GIUDICI CORRETTI»

GENOVA. La corte di appello di Genova, presieduta da Corrado Tanas, ha discusso il «caso Guerinoni» lo scorso primo luglio. L'ordinanza [illegible] cui i giudici hanno concesso la libertà, per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva alla donna, è stata depositata nella cancelleria penale il 17 luglio. Una decisione rimasta segreta fino agli ultimi giorni di agosto, quando l'ordinanza della [illegible] è stata notificata (27 agosto) a Gigliola Guerinoni.

I difensori della donna [illegible] avevano avanzato richieste di concessione della libertà. L'avvocato Alfredo Biondi dice: «Nel [illegible] del processo di appello, ho polemizzato con i giudici. Anche duramente; ma non ho mai dubitato della loro correttezza. La decisione, che hanno preso autonomamente, lo conferma».

La concessione della libertà, per Gigliola Guerinoni, è [illegible] una sorpresa. Non ci ha creduto fino a quando non ha parlato con l'avvocato Biondi. Le vicende giudiziarie di cui è al centro da quattro anni, infatti, hanno indotto la donna a dubi[illegible] di tutto: anche degli atti formali provenienti dagli uffici giudiziari. Teme trame e persecuzioni da parte di tutti. Quando la procura della Repubblica dei minori ha voluto accertarsi [illegible] Soraya, la figlia avuta da Geri, fosse in condizioni [illegible] alleva[illegible] Sara, nata lo [illegible] aprile, Gigliola Guerinoni si era convinta che i giudici volessero affidare la figlia ad estranei.

Anche in questo caso, è stata necessaria l'assicurazione dell'avvocato Biondi, insieme ai difensori [illegible] Ettore Geri, Enrico Nan e Emi Rosco, per convincerla che non era vero. [b. b.]

Il fuoco è divampato fin dal mattino e ha cancellato decine di ettari di bosco

Le Manie distrutte da un incendio

Guardia forestale e pompieri hanno lavorato tutto il giorno, ostacolati dal vento [illegible] dal terreno impervio. Ancora focolai a Loano e Giustenice, allarme in alcune località dell'entroterra di Savona

[illegible]

I piromani scelgono i giorni più ventosi

NELLA mappa degli incendi di questo ultimo periodo, sembra che i «piromani» abbiano scelto come scenario per le loro violenze gli angoli più suggestivi della nostra regio[illegible] Il promontorio [illegible] Portofino ieri, l'altopiano delle Manie oggi. Una zona, quest'ultima, compresa tra i Comuni di Finale Ligure e Noli, da tempo al centro dell'attenzione di ambientalisti, abitanti del posto, forze politiche [illegible] produttive per i contrasti scaturiti dalla realizzazione di alcuni progetti di intervento nella zona. Il patrimonio boschivo, per ricchezza e vastità, non ha nulla da invidiare al promontorio di Portofino. E deve parte della sua conservazione alla facilità di intervento delle forze antincendio terrestri e [illegible] Per la orografia del territorio e per la presenza di [illegible] nuclei abitati oltre a alcuni campeggi turistici incastonati nel bosco. L'altopiano delle Manie da ormai due decenni conosce [illegible] tormento del fuoco [illegible] i suoi drammatici effetti. In alcune zone [illegible] paesaggio [illegible] addirittura cambiato, sostituendo alla pineta sempreverde una vegetazio[illegible] disordinata e complessa, dove i rovi e gli arbusti hanno preso il sopravvento su ogni cosa aumentando così la facilità di esposizione del [illegible] vegetale alle fiamme. Non commetterò l'errore di definire i boschi dell'altopiano «sporchi» per la presenza di piante infestanti di ogni tipo. L'amico professor Enrico Martini dell'Università di Genova mi ammonirebbe subito. Ma nel caso in questio[illegible] il dinamismo della vegetazione spontanea non riesce a raggiungere la fase di preparazione per l'evoluzione del nuovo bosco, perché l'incendio [illegible] periodicità quasi scientifica ne distrugge il lento lavoro di «pulizia naturale». E' questa infatti la fase più delicata per la crescita [illegible] nuove plantule. Se a questo importante aspetto aggiungiamo la scelta ragionata di giornate prefestive e festive secche e ventilate si scopre che il piromane è un [illegible] esperto in dinamica ed effetti dell'incendio. Quindi non un piromane malato, ma un piromane «intelligente». E' [illegible] [illegible] anche alla splendida pi[illegible] di Spotorno [illegible] Noli. Distrutta da [illegible] incendio tre anni fa in una domenica secca e ventilata di marzo.

Un canadair in azione

Michele Costantini

FINALE LIGURE. Anche ieri la [illegible] del fuoco non si è allentata in provincia di Savona. E' ripreso l'incendio che domenica aveva distrutto i boschi di Loano e Giustenice, nuovi focolai si sono accesi alle Manie, dove le fiamme si sono avvicinate ad un campeggio, a Vendone, a Savona. Ancora per un altro giorno la Riviera ha convissuto [illegible] il Canadair che faceva la spola tra il mare e la collina per rovesciare tonnellate di acqua sul fuoco. E assieme all'aereo l'elicottero della Marina militare. In totale quasi 50 ettari di entroterra andati in fumo.

L'altopiano delle Manie è stato preso di mira dal fuoco alle prime ore [illegible] mattino. Le fiamme sono divampate, violentissime, in località Isasco e per tutta la giornata hanno distrutto macchia mediterranea, bosco, pinete. Un danno ambientale enorme, visto che l'altopiano è considerato uno degli ultimi paradisi botanici della Riviera. Il fuoco si è avvicinato pericolosamente al campeggio «Europa». I Vigili del fuoco, però, sono riusciti a mantenere le fiamme a distanza di sicurezza. [illegible] dalle prime ore del mattino, tra le Manie e il golfo di Finale, ha fatto [illegible] spola il Canadair. Poche ore dopo è arrivato in aiuto anche l'elicottero della Marina militare.

Guardia forestale e Vigili del fuoco, coadiuvati da squadre di volontari, hanno lavorato per tutta la giornata. Le operazioni [illegible] soccorso sono state ostacolate dal vento e dal terreno impervio. Il fronte di fuoco ha raggiunto in alcuni punti gli [illegible] metri di estensione. [illegible] totale sono andati distrutti una decina di ettari di bosco. «Ma è presto per fare bilanci», commentano alla forestale [illegible] Savona. Le fiamme sono state circoscritte alle 18.

Più o meno alla stessa ora era [illegible] controllo l'incendio che ha nuovamente interessato Giustenice, nell'entroterra di Pietra Ligure. Il fuoco è ripartito nella stessa [illegible] dove domenica sera era stato spento dopo [illegible] giornata di lavoro. Probabilmente si [illegible] trattato di un ritorno [illegible] fiamma, ma non è escluso che il fuoco sia ripreso per l'opera di un piromane. In totale, tra domenica e ieri, sono stati interessati dal fuoco 35 ettari di terreno. I Vigili [illegible] fuoco sono dovuti intervenire per evitare che le fiamme [illegible] a[illegible]inassero troppo ad alcune villette sulle alture di Giustenice.

Anche l'albenganese non [illegible] stato risparmiato dalle fiamme. Alle [illegible] di ieri mattina un incendio è scoppiato [illegible] Vendone. Il fuoco, spinto dal vento, si è propagato velocemente sino a raggiungere i boschi di Arnasco. Le fiamme hanno bruciato anche un oliveto e si sono avvicinate pericolosamente alle abitazioni del villaggio olandese costruito in mezzo [illegible] bosco. L'intervento dei Vigili del fuoco, ancora una volta, ha evitato che le fiamme danneggiassero le case. Alle 17 l'incendio era spento.

In tarda serata, invece, le fiamme hanno interessato l'entroterra di Savona, al confine [illegible] Albissola Marina. In località Bruciati, una zona con decine [illegible] [illegible] e villette, il fuoco è divampato poco dopo le 18. Sul posto sono intervenuti gli uomini della Guardia forestale e dei Vigili del fuoco. [illegible] fiamme [illegible] [illegible] tenute lontane dalle abitazioni.

Stefano Pezzini

A Giustenice, nell'entroterra di Pietra, il fuoco è ripartito nella stessa zona dove domenica sera era stato spento (FOTO ALDO)

Le fiamme [illegible] sono sviluppate l'altra notte nel quartiere di Trensasco, poi anche nell'entroterra

Il fuoco minaccia la periferia di Genova

A Molassana [illegible] intervenuto [illegible] Canadair della Protezione civile

GENOVA. Ancora incendi a Genova e nel Levante. Ieri c'è stato anche l'intervento del canadair della Protezione civile che [illegible] è levato [illegible] Cristoforo Colombo intorno alle 8 per andare a spegnere le fiamme in località Trensasco, sopra Molassana. Il quartiere genovese è stato lambito dal fu[illegible] già nelle prime ore della notte. Molti abitanti hanno telefonato ai vigili del fuoco. Sono intervenute tre squadre [illegible] distaccamento genovese e gli uomini del corpo forestale che hanno cominciato a circoscrivere l'incendio che in poche [illegible] si è spostato [illegible] la cima della collina. Intorno [illegible] 11 il fuoco [illegible] sotto controllo. Alle 12 si poteva considerare spento [illegible] tutto. Il canadair ha eseguito poi alcuni lanci per raffreddare il terreno.

Altri incendi sono stati registrati nella Riviera e nell'entroterra [illegible] Levante. Domenica a mezzogiorno i vigili del fuoco di Rapallo sono intervenuti in via dei Gelsomini a Santa [illegible]argherita e poi alle 19,30 in via Villagrande alla periferia di Rapallo. Le fiamme hanno distrutto una piccola area di macchia mediterranea e pini marittimi. I vigili [illegible] fuoco di Chiavari sono invece intervenuti cinque volte per domare altrettanti incendi nell'entroterra. Il primo si è sviluppato a [illegible]varola di Carasco alle 22,20 di domenica. Poi quello più grosso alle 23,30 in località Romaggi, sopra San Colombano [illegible] Valfontanabuona. Il fuoco ha distrutto piccole aree [illegible] bosco sopra [illegible] a mezzanotte e mezzo, a Caperana dietro Chiavari poco dopo l'una, sulle alture di Leivi [illegible] 6,16. Ieri, per tutto il pomeriggio, un elicottero della Marina è intervenuto per domare un altro rogo in località Conscenti di [illegible] dove il fuoco ha lambito alcuni casolari e la fabbrica di materiale elettrico Cite. [f. gr.]

[illegible] A VENTIMIGLIA

[illegible] Le fiamme hanno fatto la loro comparsa anche nell'estremo Ponente ligure. Ieri mattina l'emergenza è [illegible] sulle montagne del vallone Lodi, nella zona di Brunetti, Porra, Trucco e Roverino, alle spalle di Ventimiglia. Il grande rogo ha distrutto [illegible] cinquantina di ettari [illegible] macchia mediterranea e pineta.

Alle operazioni di spegnimento hanno partecipato i vigili del fuoco della città di confine, di Sanremo, squadre [illegible] Corpo forestale dello Stato e volontari di Airole, Apricale e Camporosso. Nel primo pomeriggio è stato necessario richiedere anche l'intervento di due aereoplani specializzati nella lotta agli incendi: un Canadair, che ha gettato tonnellate d'acqua di mare sulle fiamme, e un «Hercules G.222» che ha «bombardato» la [illegible] con liquido ritardante. Non sono state ancora accertate le cause che hanno provocato l'incendio ma [illegible] si esclude che si possa essere trattato [illegible] un fenomeno di autocombustione. Il sottobosco secco [illegible] e [illegible] vento insistente hanno inoltre favorito l'espandersi delle fiamme rendendo difficile [illegible] lavoro di spegnimento.

Altri roghi, ma fortunatamente di minore entità, sono stati segnalati anche nella zona Apricale - monte Bignone.

In tutto il Ponente gli uomini del servizio antincendio sono in stato di allerta, pronti a intervenire nel caso si dovessero verificare altre emergenze. [g. ga.]

Dopo la chiusura del Festival cameristico che ha riscosso un grosso successo

Dalla Russia sul palco di Cervo

Sono gli studenti dell'Accademia internazionale estiva: arrivano, oltre che dall'Urss, anche da altri Paesi dell'Est e da Usa, Germania, Svizzera, Francia e Giappone. Ieri il primo concerto.

Anche se sulla prestigiosa rassegna dedi alla musica da è calato siparío, Cervo continua a proporsi un «piccola Salisburgo» sul con i concerti dell'Accademia internazionale estiva: un lungo ciclo, che fino al settembre vedrà alla ribalta apprezzati maestri e giovani promesse. Ai corsi di perfezionamento, tenuti gnanti altamente qualificati, prenderanno parte cinquanta allievi, provenienti dalla Russia e da altri Paesi dell'Est, oltre a strumentisti statunitensi, tedeschi, svizzeri, francesi e giapponesi. Sono attesi anche musicisti coreani, austriaci e lussemburghesi, che avranno modo di confrontare le loro esperienze con quelle di colleghi e docenti italiani.

Il «preside» dell'Accademia è sempre il pianista Arnulf von Arnim, uno dei più affermati concertisti europei, che da alcuni anni ripete con successo l'iniziativa. L'artista dedica assiduità all'insegnamento: dal 1980, professore conservatorio di Dortmund. A Cervo, sarà affiancato da Margit Spirk, una violinista originaria Trento che si è in luce nel '65, conquistando il primo premio al concorso «Paganini». Dal '79, primo violino Quintetto Italiano, ed ha effettuato numerose incisioni per la Ricordi e Phonogram.

Illustrazione tratta dal volume «Music»

il violoncello, i corsi di perfezionamento sono tenuti da Ivan Monighetti, nato a Riga nel 1948, che ha studiato col grande Rostropovich. Ha ottenuto il permesso di in Occidente soltanto nell'86, e, da allora, la sua attività concertistica è stata particolarmente intensa. Ha collaborato con importanti orchestre (Berliner Philharmoniker, Torino), e la critica l'ha giudicato uno dei più grandi solisti contemporanei.

La presenza di questi grandi nomi costituisce garanzia qualità per l'Accademia internazionale estiva, che costituisce anche un'importante passerella per gli che intendono dimostrare loro valore. Oltre alle esecuzioni degli insegnanti, che si sono aperte ieri con il concerto di Monighetti e Von Arnim, sono in cartellone esibizioni dedicate agli allievi più promettenti. Il prossimo appuntamento è fissato per sabato, 21, un con per violoncello orchestra che impegnati due giovani talenti (i nomi devono essere scelti). Gli artisti suoneranno all'oratorio di Santa Caterina. In programma, musiche di Haydn e Dvorak.

Si proseguirà domenica, note violoncello e pianoforte su spartiti Bach, Beethoven e Brahms. Il giorno successivo, saranno scena Margit Spirk e Arnulf Arnim, impegnati sonate di Mozart, Beethoven e

Il 10, sarà ancora la volta di due studenti, opere Bach e Mozart. coledì 11, i riflettori saranno puntati sulla pianista giapponese Atsuko Saki, che si è già messa in luce lo scorso anno e si ripresenta una serata dedicata a Franz Schubert.

Dopo altre esibizioni di allievi, previste per giovedì 12 e venerdì 13, la rassegna si chiuderà sabato 14, con l'esibizione di Marie-Luise Ewald e Barbara Switalska.

Enrico Ferrari

UN PREMIO

CERVO. La consegna del Premio Cervo per la Musica Nuova, prevista per 31 agosto, stata rimandata a data da destinarsi, in seguito all'improvviso aggravarsi dello di salute del musicologo francese Alain Danielou, che avrebbe dovuto ritirare personalmente il riconoscimento.

Il Premio, giunto alla edizione, verrà consegnato al Castello medioevale che domina il borgo antico Cervo. La commissione, presieduta dal compositore e pianista Roman Vlad, ha scelto Danielou «per l'opera svolta sotto il segno dell'interdisciplinità, occupandosi di etnomusicologia, filosofia, psicologia, psicoacustica, linguistica e cibernetica, e fornendo indicazioni fondamentali per lo sviluppo della nuova musica nella seconda metà del No

Precisa la motivazione del riconoscimento: «Nel lavoro svolto, assume particolare importanza lo dio operato sul sistema "percettivo", che ha gettato un ponte tra sistemi naturali e culturali, esal la caratteristica universalità temporale e geografica nel rapporto fra l'uomo e la musica». [e. f.]

DAL VIVO,

DIANO MARINA

Si balla la disco

Al dancing Luna, al lido Sant'Anna di Diano Marina, possibile ballare tutte le sere, in compagnia di formazioni poste musicisti preparati. Stasera, alle 21,30, saranno il tastierista Augusto, affiancato dal cantante e percus I due strumentisti, che eseguiranno sudamericani e pezzi revival Anni 60, hanno fatto parte dell'orchestra «Mega».

DIANO MARINA

Pianobar e revival

Riapre Valerie club di via Generale Ardoino, confine tra Diano Marina e Bartolo al Mare, con un nuovo artista proveniente dal Savonese. pianista Paolo Morscio, una notevole esperienza esibizioni dal vivo, ha in repertorio «evergreen» internazionali e successi di cantautori italiani.

ARMA DI TAGGIA

Musica reggae «live»

Cambio guardia i protagonisti delle serate alla rhu Papagajo, sul lungomare di Arma di Taggia. Dall'inizio del mese, gli White Spirit hanno ceduto il posto ai Tomahawk, un altro complesso capitanato da un cantante di colore che alterna musica reggae rhythm and blues e al soul. Le esibizioni hanno inizio 21.

SANREMO

Si balla il liscio

Al Roof garden del casinò di si esibisce questa sera l'orchestra di Eros Rinaldi che accompagnerà le evoluzioni delle ballerine del corpo di ballo «Esteban Graco Dancers». Per prenotazioni telefonare al numero 53.40.01. Appuntamento con nella gna. Questa sera alle 21, in piazzetta dei Dolori, concerto per fiati e chitarra con Vitaliano Gallo, Vladimiro Amedeo, Marco Tudini e Barbara Garbin. Ingresso libero.

OSPEDALETTI

Serata liscio all'M2

Ballo liscio e moderno all'«M2» di via Colombo ed Ospedaletti. Questa sera fino a notte inoltrata musica al vivo con il complesso «Emmedue Group».

SAORGE

Concerto d'organo

Nota d'organo nella Val Roja. sera alle 21, nella chiesa di Saorge, sul france-se, concerto per la «XII settimana con l'organo italiano». Solista di questo particolare recital d'organo è il pianista Sorigin. L'ingresso libero.

MONTECARLO

Gara per barman

Alle 10,30, nella Salle Empire dell'Hotel de Paris, a Montecarlo, prenderà il via il terzo trofeo dei barman. Baristi locali, ma esperti giunti da altre località della Costa Azzurra e della Riviera dei Fiori si daranno battaglia, preparando cocktail originali e dissetanti long drink. La cerimonia di premiazione si terrà alle 18,30. Alle la Etoiles dello Sporting club ospiterà la sfilata moda Claude Bonucci.

MONTECARLO

Festa Café de

aspetta il milionesimo cliente «Café Paris» il famoso locale monegasco nella piazza Casinò. Per questa particolare occasione è stata organizzata serie di festeggiamenti e sorprese e un prestigioso premio per il fortunato cliente nove zeri».

ALBISSOLA MARINA

a Villa Faraggiana

concluderà questa sera alle nel parco Villa Faraggiana ad Albissola Marina grande rassegna titolo «Voglia musica». Anche sul palco sfileranno alcuni tra i più promettenti gruppi di rock giovane della provincia. Presenterà la serata in cabarettista savonese Renato Rizzi.

SAVONA

Film d'autore

Importante appuntamento con il cinema d'autore Filmstudio, il circolo culturale polivalente di piazza Diaz a Savona. sera il programma prevede, alle 20,15 e alle 22,30 la proiezione di «Amleto», l'ultimo lavoro Franco Zeffirelli con Mel Gibson e Glenn Close. Ingresso riservato ai soci.

SPOTORNO

Danze e canti antichi

Antichi canti, balli tradizionali e tutto quello che rientra nella tradizione regionale sono questa sera a Spotorno in p Caterina nell'ambito «Festival del folclore ligure». La prosegue ogni sera sino a sabato.

Brani di Mozart

Al nuovo teatro estivo di via a Loano si svolge questa il concerto della «Jeunesse Armonia Ensemble» che propone musiche di Strauss, Gounod, Mozart. Il concerto, si inizia alle 21,15, rientra nella rassegna di musica classica «Settembre musicale loanese».

LEVANTE

Musica da camera

Domani sera, nella sala dell'auditorium in piazza Matteotti a Sestri Levante, appuntamento alle 21,30 con il recital pianoforte a quattro mani eseguito Fabrizio Milani e Sergio Chiti su musiche di Mozart, Mendelssohn, Casella e Ravel.

S.

Arte vocale

Stasera nella cornice Villa Durazzo e Margherita tiene concerto dei partecipanti al corso internazionale di perfezionamento d'arte vocale e scenica organizzati dalla «Società dei concerti di Santa Margherita Ligure». L'appuntamento è alle 21,30.

GENOVA

Musica fusion Cotton

Musica italiana, soul e fusion, questa alle 22,30 al Cotton Club in compagnia dell'orchestra di Sergio Chiappa. L'ingresso costa lire 12 mila.

LOCALI

Canale 7

9 — Leonela, telenovela
10,05 Malù femme, sceneggiato
10,45 Special fantascienza
12,30 L'albero delle mele, telefilm
13 — Felicità dove sei, telenovela
13,30 Fiore all'occhiello
14,15 Speciale spettacolo
16,30 Andiamo al cinema
16,45 Special fantascienza
17,15 Fiore all'occhiello
18,30 Felicità dove sei, telenovela
19 — Replay
20 — Tg Liguria
20,45 Il tenente O'Hara, telefilm
22 — Special fantascienza
23 — Anna de Coloride, sceneggiato

Rete Azzurra

8,15 Tana dei lupi, novela
10 —
15 — Tana dei lupi, novela
20,30 Un risotto e
22,15

Telesanremo

11 — Market
12 — Buon appetito
13 — L'albero delle mele, telefilm
13,30 Nozze d'odio, telenovela
14,20 Market
17 — Market
18 — Nozze d'odio, telenovela
18,50 Buon appetito
19 — Punto sera
19,30 L'albero delle mele, telefilm
20 — Buon appetito
20,30 Scoorribanda, rubrica musicale
22,30 Punto sera
23 — Film

Telecupole

8,30 Rosa de Lejos, telenovela
10 — Mattinata con Cinquestelle
12 — Dancing paradise, sceneggiato
13 — Documentario regionale
13,30 Serpico, telefilm
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Rosa de Lejos, telenovela
18,30 Serpico, telefilm
19,30 TG 4 notiziario
20,30 Dimensione mediterranea
21,30 Zio Vania, prosa con A. M. Guarnieri, G. Mauri, M. Guerriore, M. Vogel. Regia di Mario Missiroli
22,30 TG 4 notiziario
22,45 Zio Vania, prosa
24 — Sport e sport

Primantenna

8,30 Prima... mattina
10 — Stanlio e Ollio
10,30 Sol de Betsy
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Supermusic
15 — Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 I diamanti della morte, miniserie
17,30 Cartoni animati
19 — Tgg
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Portami con te, telenovela
21,30 Auto della settimana
22,30 Cronache piemontesi
23 — I diamanti della morte, miniserie
24 — Super jazz doc
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con...

Sardegna uno

8 — Cartone animato
8,30 Innamorarsi, telenovela
9,30 Spazio commerciale
12,30 Cartoni animati
13 — After Mash, telefilm
13,30 Cartone animato
14 — Sardegna giornale
14,50 Innamorarsi, telenovela
16,30 Spazio commerciale
17,30 Cartone animato
18 — Sardegna giornale
18,50 Cartoni animati
19,30 After mash, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Sardegna giornale
21 — Tra le nevi sarò tua, film
22,30 Sardegna giornale
23 — Vieni a vivere con me, film
0,30 Sardegna giornale

Tcs

14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Andrea Celeste, novela
15 — Rebecchina rosa, nov.
17,15 Cartoni animati
18,15 USA Today, notiziario
Cannon, telefilm
20,30 I pred ora, film
22,25 Barnaby Jones, telefilm
23,25 Apocalisse di un terremoto, film

Telegenova

7 — Cartoni animati
— Shopping center
14 — Cartoni animati
18,30 Serpico, telefilm
19,30 informazione quotidiana locale e nazionale
20 — Flash regione, diretta Lega Antivi
Telefilm
21,30 Incontro con...
22,30 L'opinione, a cura di Umberto Bassi
22,40 La vetrina del

Telestar

7,45 Cartoni animati
8,15 Fantasilandia, telefilm
10,10 I cavalieri del cielo, film con Ray Milland, Brian Donlevy. Mitchell Leisen
11,50 I gemelli Edison
12,20 La provinciale, telenovela
13,15 Tv flash
14,25 Il grande teatro del West, telefilm
14,50 Primus, telefilm
15,18 Bisogna educare papà
17,25 Fantasilandia
Lucy Show, telefilm
19,45 Terre sconfinate
20,30 Il mio corpo ti perderà, film con Vera Ralston. Regia di Allan Dwan
22,15 Tg sera
22,50 Laverne & Shirley, telefilm
24 — Notturno telestar

Telesetar

13 — Zoom, attualità
13,30 L'albero delle mele, telefilm
14,30 Tv shop
19 — Samba d'amore, novela
19,30 Zoom, attualità
20 — Nozze d'odio, novela
21 — Film
22,30 Tv shop
23 — L'albero delle mele, telefilm
23,30 Zoom, attualità

Telearcobaleno

12 — Telefilm
13,15 Tg ponente, notiziario prima edizione
13,30 Telefilm
16 — Film
16,30 Telefilm
17,30 Telefilm
18,20 Telefilm
19,20 Tg ponente, notiziario seconda edizione
19,35 Telefilm
20,30 Film
22,30 Telefilm
23,15 Tg ponente, notiziario terza edizione

AL CINEMA

Cinema	Film
Centrale Or.: 20,15/22,30 Lire 7000/5000	**Edward mani di forbice** di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico
Dante Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000	**Robin Hood - La leggenda** di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura
Capitol Tel. 0184/43.440 Orario: 20,30/22,30 Lire 5000	**La sirenetta** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato
Cervi Orario: 20,30/22,30 Lire 5000	**Piccola peste** di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' Commedia
Giardino (estivo)	CHIUSO PER FINE STAGIONE
Corallo (estivo) Orario: 21 Lire 5000	**Il libro della giungla** di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 29' Cartoni animati
Olimpia Or. 20,45/22,40 Lire 5000/4000	**Robin Hood - La leggenda** di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42'
Cristallo Orario: 21,15 Lire 4500/4000/3000	**Better Blues** di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09' Drammatico
Dianese Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/4000	**Pretty Woman** di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia
Pergola	CHIUSO PER FINE STAGIONE
Smeraldo (estivo) Orario: 21 Lire 5000	**Due nel mirino** di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) — Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h Thriller
Garibaldi	NON PERVENUTO
Ariston Tel. 0184/506.060 Orario: 16/22,30 Lire 9000/5000	**Un bacio prima di** di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la e circuire il suocero. N.V. 1h 45'
Centrale Tel. 507.070 Or.: 16/23 Lire 9000/5000 Anteprime cinema	**Replay di un omicidio - F/X 2** di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema su lochi ed effetti speciali è chiamato dalla po catturare un maniaco criminale. N.V. 1h
Sanremese Tel. 507.070 Orario: 16/19/22 Rass. «Cinema giovane» Lire 6000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
Orfeo Tel. 62.333 Orario: 16/ultimo 22,30 Rass. «Migliori film» Lire 6000	di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia
Ritz Tel. 507.070 Orario: 16/ultimo 22,30 Lire 9000/rid. 5000 Filmfestival Sanremo	**Tartarughe Ninja 2: Il segreto di Ooze** di Michael Pressman con M. Stait, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico
Tabarin Tel. 507.070 Or.: iniz. 16; ult. 23 Lire 9000/5000 «Anteprime cinema»	**Notte d'estate in città** di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24'

SAVONA

Cinema	Film
Colombo Tel. 840.263 Orario: 20,30/22,30 Ult. spett. Lire 8000	**Tartarughe Ninja 2** di Michael Pressman con M. Stait, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28'
Capitol Tel. 841.080 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000	**Piccola peste** D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22'
Ritz Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire 8000/6000	**Ritorno alla laguna blu** di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h
Ambra Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000	**Edward Mani di Forbice** di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico
Astor Tel. 50.987 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire 7000/4000	**La notte dei** di Kevin S. Tenney con Alvyn Alvis, Allyson Barron (Usa '91) — Jude è invitata dal ragazzo che ama ad un'insolita festa nella notte di Halloween che si tiene in un luogo molto, troppo isolato... V. M. 1h 30' Horror
Ondina Tel. 692.200 Or.: 20,45; 22,45 ult. spett. Lire 8000/5000	**lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
Arena Ondina Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/5000	**Hardware** di R. Stanley con D. Mc Dermott, S. Travis (Usa) — Uomini sterilizzati fin dalla nascita, cibi radioattivi: è il mondo di Mark 13 il robot che può distruggere qualsiasi nemico. V. M.14 1h 30' Fantastico
Loanese Tel. 669.961 Ore 20,30; 22,15 Lire 7000/5000	**Robin Hood - La leggenda** di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N. 1h 42' Avventura
Giard. Principe Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000	**Ay, Carmela!** di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Rosa (It-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si trovano a dover recitare per le odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40' Commedia dramm.
Paris Tel. 898.941 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000	**La notte dei morti viventi** di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. N. V. 1h 36' Horror

Coppa Italia: bel successo nerazzurro in trasferta

Imperia lanciata

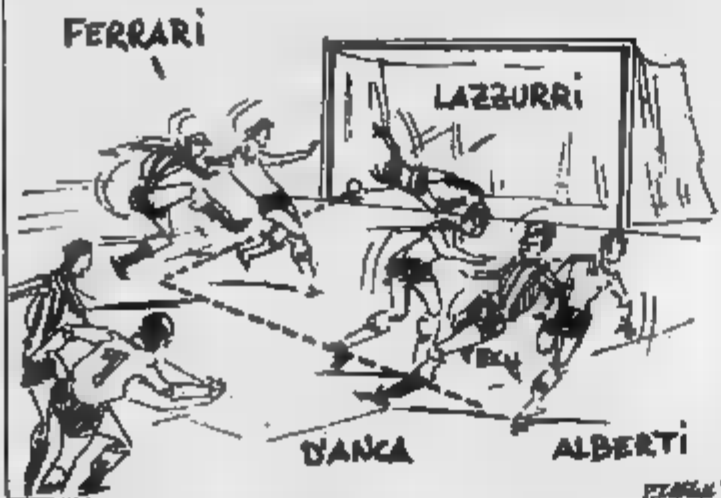
Battuta la Migliarinese, di nuovo in corso per la qualificazione
L'Argentina umiliata dal Finale. Ventimiglia bloccato

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Per Armataggia e Ventimiglia la situazione è compromessa, l'Imperia c'è la soddisfazione bella impresa di aver espugnato campo della Migliarinese. Paradossalmente, però, il condo turno di Coppa Italia Dilettanti, ha bocciato soprattutto una squadra che è stata alla finestra: l'Argentina che, a riposo in Coppa, è andata a farsi battere malamente (0-2) in amichevole a Finale Ligure.

Una sconfitta dal valore relativo che, però, fatto arrabbiare l'allenatore Pisano: «Un vero disastro. Ci hanno fatto vedere come si gioca al calcio. Io continuo a cred nelle mie scelte, nel gruppo di giocatori che hanno formato la nuova Argentina, ma occorre che cambi qualche cosa mentalità e nell'impegno. D'ora in poi non guarderò più in faccia dice il tecnico che preannuncia giro di vite in casa armese.

Il Finale Ligure ha messo a nudo qualche problema della squadra, soprattutto a centrocampo e in attacco dove continua la latitanza di Russo, uno dei migliori bomber della provincia, costretto alla finestra da una situazione difficile da decifrare che non fan bene a nessuno.

Il problema gol, peraltro, non riguarda solo l'Argentina. C'è anche Ventimiglia fra chi fatica ad andare a rete. In due partite di Coppa Italia, contro squadre di serie inferiore, ha segnato solo in gol, su rigore. Il vecchio Sasso, da solo, non può fare miracoli, ma dove una punta per i giallorossi? Ci sarebbe, per cambiare, il solito Russo, un ex rimpianto, ma l'Argentina lo lascerà libero per tornare al Ventimiglia.

Nel disegno di De Coll, la rete dell'Imperia '87 contro la Migliarinese

La squadra della città di confine, pareggiando ad Albaro (0-0) ha complicato le cose per il passaggio al turno. Ora potrà sperare solo nei risultati degli altri. dramma, invece, all'Armataggia: lo 0-0 ottenuto sul campo de Nuova San Fruttuoso è stata un'iniezione di fiducia per la giovanissima squadra di mister Fichera che ha resistito attacchi dei padroni di casa.

l'Imperia 87 sul campo della Migliarinese che ha espugnato (1-0) con un gol di Ferrari a minuti dalla fine, ma il portiere Ozenda vesti eroe per aver fermato un rigore quando il risultato ancora in parità. Un successo che ha rimesso in gioco i nerazzurri di mister Bencardino per la qualificazione anche se sarà difficile che la Pegliese, terza squadra del girone, faccia battere dalla Migliarinese.

La Sanremese, altra formazione lasciata a riposo dal calendario Coppa, ne ha, invece, approfittato per giocare e vincere un'amichevole sul campo della Loanesi: un bel 2-0 con reti di Spatari e Picarreta e un dominio abbastanza netto sugellato anche da un palo Teneggi e una traversa di Riolfo. Un buon galoppo per i biancazzurri che, dopo l'arrivo di Cantore, hanno per ora chiuso la campagna acquisti. Ma ora bisogna sfoltire la rosa, vastissima, degli ex giocatori di Sanremo 80 e Sanremese 1904 soprannumero dopo la fusione. Le trattive riguardano Carbonetto (Carlin's Boys), Conrieri (San Bartolomeo), Carnesec (Dianese), (Ospedaletti) più i vari Von Mayer, Calabria, Iezzi e Cassese.

Bruno Monticone

Confermata la super prova speciale di Ospedaletti

Ecco il Rally

L'edizione numero 33 del «Sanremo» partirà domenica 13 ottobre
Tre dirette su Raiuno. Cinque tappe sino Portosole

SANREMO. Anche il 33° Rally di scatterà con la perspeciale» di Ospedaletti. Dopo qualche tentennamento, che aveva fatto pensare a possibili scelte alternative, lo spettacolare prologo, che da due anni caratterizza la gara, confermato.

Si disputerà domenica 13 ottobre sul terrapieno realizzato dalla Cogefar, con la terra di risulta dei lavori della ferrovia a monte, a ponente della cittadina. Un circuito di 1260 metri, tutto sterrato, solo qualpiccola modifica rispetto alle edizioni precedenti.

Il via alle 10,03 in piena tinata. Un orario diverso da quello (ore 13,03) sulle cartine ufficiali del «Sanremo», imposto dalle esigenze della RaiTv che trasmetterà, in diret, la su RaiUno. Non avrebbe potuto farlo nel pomeriggio quando la gran parte dei mezzi di ripresa saranno impegnati con i campionati di calcio.

Se l'ente radiotelevisivo di Stato manterrà le promesse quest'anno garantirà alla corsa, prova come sempre valida per campionato mondo, una copertura senza precedenti: alla «superspeciale» andranno in onda, sempre in diretta, l'arrivo del rally giovedì 17 ottobre a Portosole alcune fasi una prova speciale nell'ultima tappa, men verrà realizzato uno «speciale» conclusivo tutta la competizione ed serie servizi quotidiani per seguire la gara.

Per il resto confermato il percorso della gara che si fra le strade liguri, toscane ed umbre. Dopo la «superspeciale», che farà prologo, domenica, il rally vero e proprio partirà nella del 13 ottobre per la prima tappa, la Sanremo-Arezzo (il alle 19 Portosole) che proporrà due prove speciali nell'entroterra (Monte Ceppo e Colle d'Oggia) per concludersi ad Arezzo dopo altre otto prove speciali in terra toscana dove il tornerà, tempo, sulle dalla Garfagnana.

La tappa, la Arezzo-Arezzo, si disputerà martedì 15 ottobre, con partenza alle 6 del mattino e prove speciali, tra la Toscana e l'Umbria, dove la corsa avrà come punto di riferimento principale soprattut la città di Gubbio.

Con quarta tappa, in programma mercoledì 16 ottobre, Rally mondiale tornerà in Liguria: da Arezzo (partenza alle 5,30) a con prove speciali, ancora tutte in terra toscana, prima del lungo trasferimento a Sanremo dove l'arrivo è previsto alle 15. Il prologo all'ultima, tradizionale tappa notturna che concluderà la.

E' la solita ed attesa Sanremo-Sanremo, con partenza alla mezzanotte dello stesso giorno, otto prove speciali tutte nell'entroterra ligure con nomi ri al rallismo internazionale (Langan, Passo Ghimbegna, Vignai, etc.) e arrivo a Sanremo, a cose fatte, nella mattinata di giovedì 17 ottobre alle 7,17, sempre sulla spianata di Portosole.

In tutto un Rally con 5 tappe, 31 prove speciali (compresa la «superspeciale»), circa 2.186 chil complessivi di cui 592 in prova speciale: su asfalto quelle liguri, su quelle ed umbre, oltre naturalmente alla «superspeciale» d'apertura. **[b. m.]**

INA A MOLINI

MOLINI DI TRIORA. Sempre più appassionante il duello tra il piemontese Cesari e il genovese Rossi per il titolo tricolore dello slalom automobilistico in salita. Dopo l'ottava prova di campionato, disputata Valle Argentina, sul classico Molini Triora-Langan, Cesari è tornato al comando della classifica, grazie a una vittoria schiacciante (su Lancia Delta S4), ben 4" di vanggio sul rivale.

Per il pluridecorato pilota della Scuderia Grifone, leader anche trofeo Superslalom '91, il secondo successo consecutivo al Colle Langan, il quarto nell'albo d'oro della competizione. Ora è al campionato 116 punti: dieci in più rispetto a Rossi (su Erberth R1), che dovrà impegnarsi al massimo nelle prossime due gare. Terzo, con soli 70 punti, savonese Franco Cremonesi (al volante di un prototipo), giunto quarto nella prova di domenica, cui hanno partecipato una settantina concorrenti.

gruppo N (vetture di serie), dominio dei piloti della provincia, con primo posto sanremese Giovanni Lanza (Renault 5 turbo), al secondo e terzo gli imperiesi Roberto Lanteri e Alberto Orengo. Nel gruppo A (auto preparate), vittoria del biellese Silvio Salino. Tra le donne, aff della bresciana Angela Andreoli. **[g. ml.]**

TENNIS

Le finali del campionato per donne over

Il Circolo Tennis Imperia, ospiterà nel prossimo week-end, il secondo di settembre, le finali del campionato italiano Over 40 femminile a squadre. Quattro le formazioni in lizza: Tennis club Roma, guidata da Scagnolari e Tonon; Tennis club Nomentana, capitanata da Roberta Beltrame e Willy mi; Tennis club Milano, l'ex azzurra Daniela Porzio; Tennis club Riva del Garda, con Marinella Monica e Giovanna Negro.

E' nato a Imperia il «Marathon club»

E' nato a Imperia il «Marathon Club», formato atleti che abbiano disputato almeno una maratona. Promotore dell'iniziativa è l'intramontabile Luciano Acquarone, ex azzurro, attuale campione mondiale ed europeo dei veterani. Il motto della nuova associazione, che conta già trentina iscritti è: «La maratona è vita».

Sono partiti al Solaro gli assoluti gorie B

Sono iniziati ieri, sui campi del Tennis Club Solaro, i campionati assoluti italiani femminili. Al 76 giocatrici provenienti da tutta la penisola. Te di serie n. 1 la toscana Marzia Grossi. In gara anche le bordigotte Monica Tartaglione ed Erika Briano e, nel doppio, la sanremese Stefania Albinel.

OLIMPIADI

La festa dello sport per 9 giorni a Sanremo

Si svolgerà dal 14 al settembre terza edizione del «Festival dello Sport», miniolimpiade cittadina che coinvolgerà oltre venti società sporti sanremesi. A coordinare Festival sarà un Comitato organizzatore presieduto da Paolo Alberti.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 3 Settembre 1991
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

AL MATTINO APPUNTAMENTO CON «STAMPA IN»

In questi giorni il centralino che risponde al [illegible] 82.55.55 suona in continuazione. Sono le chiamate di chi intende ripristinare il recapito [illegible] giornale a domicilio, dopo averlo temporaneamente sospeso nel periodo delle ferie. [illegible] infatti, «Stampa In» è diventata una piacevole abitudine mattutina per oltre 2 mila famiglie. Svegliarsi sapendo di trovare [illegible] 7,30 la propria copia del giornale, in tempo per il primo caffè ha fatto scoprire a [illegible] famiglie di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Albisola Marina e Superiore, un nuovo modo di entrare in contatto con l'informazione locale, nazionale e internazionale, vista attraverso un giornale di importanza nazionale.

La distribuzione del giornale a domicilio proseguirà [illegible] ra più capillare, con maggiore attenzione anche alla puntualità nelle consegne. E «Stampa In» continuerà a restare un [illegible] assolutamente gratuito.

Si pagano, infatti, soltanto [illegible] normali 1200 lire a copia, proprio come all'edicola, [illegible] il vantaggio [illegible] ricevere il giornale direttamente a [illegible].

A PAGINA 37

A Pian Martino

La Guerinoni: «Questa [illegible] [illegible] la voglio»

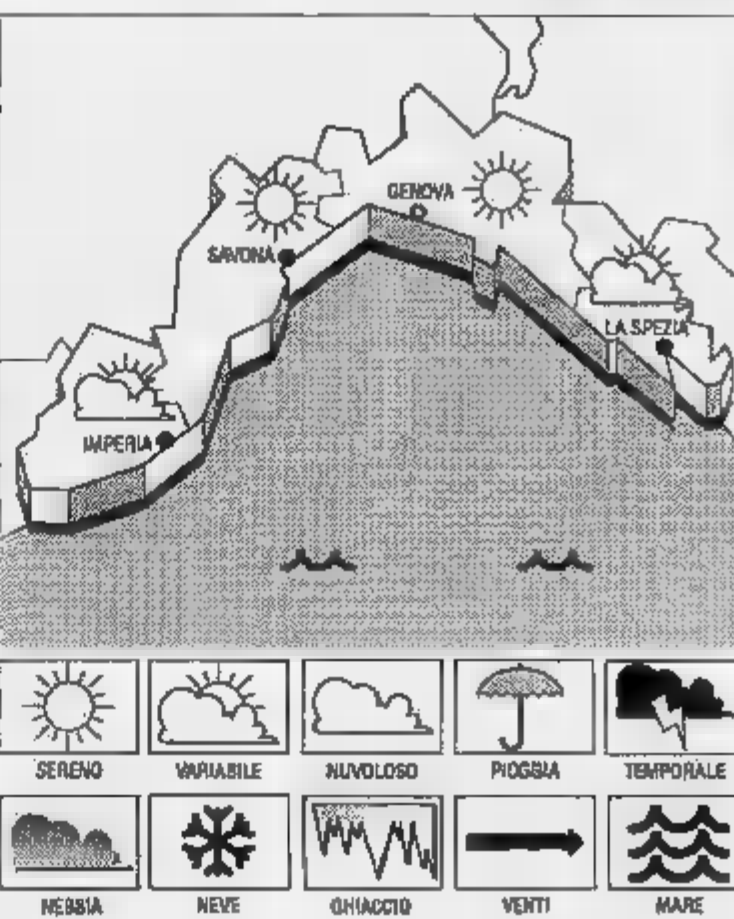
Tornata a casa dopo la misteriosa e rocambolesca fuga di sabato mattina, Gigliola attende le decisioni dei giudici.

A PAGINA 38

Indagini [illegible] Villanova

Scommesse clandestine [illegible]

I carabinieri hanno scoperto bookmakers fuorilegge [illegible] puntate [illegible] ai canali ufficiali. In arrivo le prime denunce.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, temperatura [illegible] lieve flessione, vento moderato, [illegible] leggermente [illegible].

[illegible] IERI. Temperatura del mare 25° C, umidità relativa 60%, vento Est-Nord [illegible] 18-20 km/h, mare leggermente mosso, cielo [illegible] nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica [illegible] 1021 mb e tendenza segnalata stazionaria.

[illegible] DI IERI

	max	min
Genova	28	[illegible]
Savona	27	21
Imperia	28	21

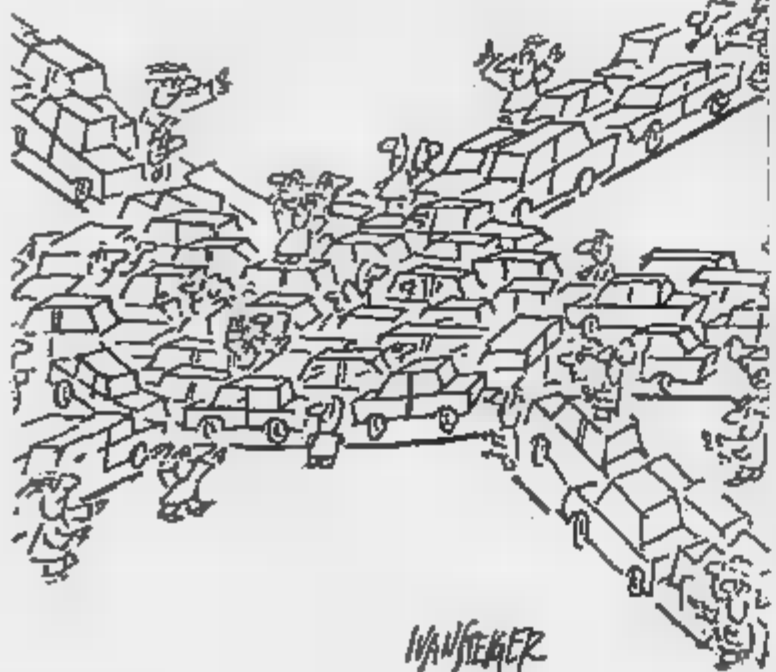
UN [illegible]
Max: [illegible] min: 21. Temperatura del mare 24.

Il **Sole** sorge [illegible] 6,52 e tramonta alle 20,05. La **Luna** si leva [illegible] 0,35 e [illegible] alle 16,43 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

Un'impresa raggiungere in auto il centro per chi non conosce i divieti

Savona come un labirinto

La girandola di sensi unici finisce per disorientare. Le difficoltà maggiori sono per chi arriva da via Nazionale del Piemonte. Anche l'isola pedonale di corso Italia allunga molti percorsi

[illegible] è difficile da percorrere in auto. C'è il rischio, [illegible] chi non è pratico, di perdere l'orientamento. Decine di esperimenti [illegible] viabilità falliti si so[illegible] sovrapposti sino a rendere indecifrabile la vecchia struttura ortogonale del centro. E dal tourbillon [illegible] modifiche è rimasta spiazzata anche la segnaletica, ormai equivoca, mal posizionata e talvolta errata.

Le maggiori difficoltà per orizzontarsi sono per chi arriva dalla Valbormida, attraverso via Nazionale Piemonte. Un esercito di oltre tremila auto[illegible] che ogni giorno si riversa sul capoluogo, e [illegible] tutti conoscono alla perfezione la mappa per orientarsi. Le difficoltà si nascondono [illegible] ogni incrocio. All'angolo fra [illegible] Ricci e via don Minzoni si incontra l'indicazione «Savona centro», ma una volta imboccata via IV Novembre cominciano i guai.

Raggiungere il teatro Chiabrera è già un problema. Da via IV Novembre non è più [illegible]ntita la svolta in via Paleocapa, [illegible] «circumnavigare» piazza del Popolo, imboccare via Rella, transitare dietro il monumento [illegible] caduti [illegible] piazza Mameli, superare l'incrocio con via Paleocapa, svoltare in via Battisti [illegible] da qui, finalmente ecco il teatro.

Ancora più difficile assistere ad uno spettacolo all'Astor. Una volta raggiunta faticosamente piazza Mameli, occorre svoltare in via Montenotte. All'incrocio [illegible] corso Mazzini l'ispirazione deve suggerire di girare a sinistra, [illegible] Gramsci e da qui, alla Torretta, ancora a sinistra in via Paleocapa. Fin qui, gli inconvenienti provocati dal senso unico di via Paleocapa. Ma anche l'isola pedonale di [illegible] Italia ha qualche responsabilità.

Per spostarsi da piazza Mameli a piazza Giulio II, per esempio, occorre imboccare [illegible] Montenotte, corso Mazzini, [illegible] primo tratto di corso Italia. Un lungo periplo per coprire poche centinaia di metri. Ancora [illegible] complesso spostarsi da piazza Diaz a piazza Giulio II. Una volta imboccata via dei Mille, infatti, molti automobilisti svoltano per corso Italia ma all'incrocio [illegible] via Paleocapa sono obbligati a deviare per piazza Mameli e da qui ancora in via Montenotte. Per chi arriva da corso Ricci non è facile [illegible] raggiungere la biblioteca di Monturbano. Una volta imboccato il ponte su [illegible] Sormano, si deve svoltare a sinistra per via IV Novembre, a destra per via Venezia e [illegible] qui si arriva in piazza Saffi, una trappola per molti. Da via Venezia, infatti, [illegible] attraversare la piazza sino a via Mentana, incrociando le [illegible] che arrivano da piazza Marconi e quelle che seguono la rotatoria. Il tragitto [illegible] intricato anche per quanti, da via Nazionale Piemonte, sono diretti all'ospedale. Chi [illegible] l'intuito [illegible] proseguire sino all'incrocio con corso Tardy&Benech e percorrere corso Mazzini e via Gramsci, va incontro solo a problemi di traffico. Ma [illegible] [illegible] avventura in cen[illegible] solo nei consigli dei passanti.

[illegible]

NELLA MORSA DEL FUOCO

Le fiamme assediano Le Manie

Anche ieri gli incendi non hanno dato tregua alla Liguria. Colpite, oltre all'altopiano delle Manie, molte altre località [illegible] Savonese. Roghi anche [illegible] provincia di Imperia, vicino a Genova, nel Levante. Pesante il bilancio dei danni

SERVIZI A PAGINA 37

All'alba i vigili hanno [illegible] il fonometro: i chicchirichì sono nella norma

Il gallo di Spotorno canta vittoria

Ora anche un'ordinanza del sindaco lo protegge

SPOTORNO. Il gallo di Spotorno non disturba la quiete pubblica [illegible] può continuare a cantare tranquillamente. E' questo il responso della perizia fonica a cui ieri mattina [illegible] pennuto [illegible] stato sottoposto: l'intensità [illegible] chicchiricchì è risultata ben al di sotto dei livelli medi. I decibel del suo [illegible] non superano la soglia di tollerabilità, [illegible] sostiene, invece, un turista milanese in vacanza nella cittadina rivierasca, che ha querelato il proprietario del gallo.

[illegible] vicenda risale [illegible] alcune settimane fa. Il turista, [illegible] di [illegible] svegliato all'alba dai chicchiricchì del gallo di un vicino, ha inviato [illegible] esposto al giudice Emilio Gatti. «La prego, faccia [illegible] di cantare quel galletto, [illegible] [illegible] posso più» ha scritto nella denuncia [illegible] il contadino. E il magistrato [illegible] avviato immediatamente le indagini.

Ieri mattina i vigili di Spotorno si sono appostati vicino al pollaio. Hanno installato microfoni e registratori e atteso con pazienza [illegible] canto del galletto. Il chicchiricchì non si è [illegible] attendere. Come tutte le mattina, alle 7,30 spaccate, il pennuto ha incominciato i suoi g[illegible]gheggi. [illegible] ci sono dubbi - commentavano ieri mattina i vigili -. Il [illegible] [illegible] assolutamente assordante. I decibel [illegible]no addirittura al [illegible] [illegible] dei livelli medi». Probabilmente la perizia verrà ripetuta ma il proprietario del gallo ha segnato un primo punto a suo favore.

Intanto sulla vicenda [illegible] preso posizione il sindaco di Spotorno, Matteo Ravera. Ieri ha firmato un'ordinanza che protegge gli animali domestici e di [illegible]: polli, piccioni, conigli. Spiega il sindaco: «Non [illegible] possibile sopportare tutto l'anno i rumori del traffico, [illegible] auto e motorini [illegible] poi lamentarsi per il chicchiricchì di un gallo. L'episodio in sé può anche far sorridere, ma merita invece un approfondimento. Non si può pretendere che la natura debba essere [illegible] sempre emarginata. Se si ragiona con la logica dell'intolleranza, tutti gli orti devono diventare parcheggi. E le città soffocate dal [illegible]. Prosegue [illegible] sindaco: «Invece, bisogna riconoscere il diritto degli animali [illegible] a convivere con gli uomini. Il caso del gallo non è un episodio isolato. [illegible] passato ho raccolto proteste di persone infastidite [illegible] gracchiare delle rane e dal frinire delle cicale. Gli animali non devono [illegible] emarginati».

E l'ordinanza parla chiaro. A Spotorno polli, piccioni, galli d'ora in poi potranno cantare o gorgheggiare tranquillamente. [illegible] se qualcuno si riterrà disturbato, dovrà dimostrarlo [illegible] prove alla mano ottenute a proprie [illegible] [c. v.]

[illegible] IN PAGINA [illegible]

Boskov ha bisogno del pieno recupero di Vialli e del ritorno di Dossena

Samp, non è stress da scudetto

La sconfitta di Cagliari non si deve a cedimenti psicologici, ma a giocatori fuori posto [illegible] ruolo

I precedenti della Sampdoria hanno rovinato la festa [illegible] Giacomini, perché gli hanno ricordato che da tempo i viaggi in Sardegna dei blucerchiati sono un omaggio all'isola e al [illegible] football. La cosa non ha consolato Boskov, il quale ha accusato la squadra di poca concentrazione e «allegria». Due le obiezioni: l'allegria fino a sabato è [illegible] riconosciuta (in [illegible] cietà e fuori) [illegible] una caratteristica vincente [illegible] poi [illegible] [illegible] proprio a Boskov indirizzare e assemblare la squadra?

I giocatori hanno già reagito, a caldo. Anche [illegible] decisione. Dalla battuta a denti stretti di Mancini («sconfitta salutare»), alla rabbia di Lanna («c'è qual[illegible] [illegible] rivedere in difesa»), l'eco [illegible] stata decisa e per nulla allegra. A questo punto, se la sconfitta di Cagliari [illegible] tranquillamente rimediabile ed è salutare perché arrivata come avvertimento all'inizio della stagione, [illegible] tranquillizzante per il presidente Mantovani è il botta e risposta a caldo fra giocatori e tecnico.

Un avvertimento, se non si lavora in sintonia i rischi [illegible] grandi. Posto che Mancini [illegible] Vialli sono indicati da tempo [illegible] gli uomini [illegible] [illegible] campo e spogliatoio hanno un grosso carisma, si deve prendere il «sconfitta salutare» di Mancio come un segnale preciso: la guerra con Boskov per ora [illegible] è cominciata [illegible] crediamo non comincerà mai. Fra le regole [illegible] vita della Samp, c'è anche quella della reciproca tolleranza e di lavare in famiglia i panni sporchi.

Le parole necessarie si diranno a Bogliasco, magari già oggi. [illegible] le parole non possono riprogrammare la campagna acquisti-cessioni, questo autobus [illegible] stato perso e sarà [illegible] risalirci con efficacia al momento degli scampoli autunnali. Prendiamo Silas. Giusto [illegible] tempo per ambientarsi [illegible] gioco della Samp, è una questione tecnica. Ma non è scusabile se non ha ancora capito co[illegible] si deve affrontare (in fatto di concentrazione e di grinta) il no[illegible] campionato. Ci sorge un dubbio, che il brasiliano dal tocco morbido e [illegible] lunghe [illegible] dalla gara abbia dato un grosso contributo alla retro[illegible] in [illegible] del Cesena.

All'evanescenza di Silas, il quale dovrebbe finire in panchina con il rientro di Katanec o Dossena, Boskov ha aggiunto di suo [illegible] trovata di spostare Pari a fare il terzino sinistro con [illegible] compito di fronteggiare Gaudenzi. Due i risultati: tolto dal centrocampo Pari ha [illegible] la metà e l'ex milanista ha fatto sfracelli diventando importante come Francescoli.

Forse è questo il «problema» al quale accennava Lanna, che [illegible] trovando grandi problemi nel ruolo di libero: Vierchowod non è in forma [illegible] davanti a Vierchowod non c'è filtro. Sembra il gioco dei castelli con le carte, [illegible] [illegible] giù la prima [illegible] uno sfacelo.

[illegible] cocktail di errori personali, di giocatori fuori ruolo o posto hanno portato alla sconfitta [illegible] Cagliari, al boom della prima giornata di campionato. Il problema blucerchiato [illegible] che non si può parlare [illegible] cedimenti psicologici, di stress da scudetto e altre amenità. Perché al Sant'Elia i punti deboli della squadra sono stati evidenti [illegible] indicabili concretamente. Al limite è un vantaggio sapere i motivi di un ko. L'importante [illegible] avere i mezzi [illegible] reagire subito. Ne bastano due: il ritorno alla piena salute di Vialli e il [illegible]cupero di Dossena. Sono così semplici da preoccupare. La buona condizione atletica purtroppo [illegible] si inventa.

[illegible]

Sono stati identificati gli autori della spietata esecuzione di Viverone

In Riviera i killer [illegible] taxista

Si tratta di due evasi dal carcere di Vercelli, hanno ucciso per continuare a nascondersi
Ricerche e perquisizioni nel Savonese. La Mercedes della vittima ritrovata [illegible] Campo Ligure

BIELLA. C'è [illegible] pista ligure nelle indagini sull'omicidio di Maurizio Tropeano, il tassista di Occhieppo Superiore ucciso martedì scorso in un campo di grano a metà strada tra Viverone [illegible] Zimone. Negli ultimi giorni [illegible] inquirenti hanno effettuato alcune perquisizioni nel Savo[illegible]. Secondo [illegible]i investigatori, infatti, gli assassini potrebbero essersi nascosti in Riviera. Intanto i killer sono stati identifi[illegible]: a freddare con due colpi di pistola [illegible] testa Maurizio Tropeano sono stati Angelo Nairotti, [illegible] anni, Rivoli, e Tommaso Biamonte, 35 [illegible]ni, Ivrea.

Da tempo i due erano in carcere a Vercelli perché dovevano scontare complessivamente più di 30 anni di prigione a causa [illegible] reati più svariati: rapina, estorsione [illegible] concorso in omici[illegible]. Il 13 agosto però avevano ottenuto [illegible] permesso di 10 giorni per buona condotta. E la sera di sabato 24 non hanno più fatto ritorno in cella.

[illegible] notizia [illegible] confermata ieri mattina [illegible] Maria Luisa Ferrari, il sostituto procuratore della Repubblica che conduce le indagini. Il particolare [illegible] infatti emerso subito dopo il ritrovamento del cadavere, in quanto [illegible] colleghi di Tropeano erano state mostrate le foto segnaletiche. Il magistrato però [illegible] ordinato a giornali e televisioni [illegible] non divulgare la noti[illegible]a, perché poteva trasformarsi in un pericolo per i testimoni.

[illegible] quando gli uomini del vicequestore Vincenzo Natale si sono recati in via Sella, dove erano stati segnalati, i due [illegible] già fuggiti. I criminali avevano capito di avere ormai le [illegible] con[illegible]. Quindi [illegible] affidati a un'azione disperata: h[illegible] cercato un taxi. E hanno trovato quello di Maurizio Tropeano.

Secondo il magistrato inquirente, «l'omicidio è stato puramente gratuito». Ma è anche certo che si [illegible] trattato [illegible] un'esecuzione in piena regola. Sono stati due i colpi sparati: il primo ha fratturato la mandibola [illegible] non ha leso organi vitali. [illegible] secondo invece è entrato [illegible] polso, che Tropeano aveva sollevato a difesa del viso, ed ha trapassato la fronte. Ma è sulla fuga dei due assassini che è ora rivolta l'attenzione degli inquirenti. Dove sono scappati i d[illegible] killer? Dove [illegible] sono nascosti? Gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo ma non ci sono dubbi su una pista ligure.

Claudio Vimercati

Gli evasi Angelo Nairotti, 33 anni, di Rivoli, e Tommaso Biamonte, 35, di Ivrea

UN NOME PER LE BOMBE DI SAVONA

SAVONA. Fra gli imputati dell'inchiesta sugli [illegible] che sconvolsero Savona dall'autuno del 1974 alla primavera dell'anno successivo, archiviata due mesi or sono dal giudice Fioren[illegible] Giorgi, figura il nome di uno degli eversori «neri» sui quali indaga il magistrato veneziano Felice Casson, in relazione alla strage [illegible] Peteano e alle deviazioni di «Gladio».

Si tratta di un personaggio [illegible] primo piano dell'eversione nera sul quale, in passato, si è puntata l'attenzione (in alcuni casi è stato raggiunto anche da mandati di cattura evitati con la fuga nella Spagna franchista) dei giudici che hanno indagato sullo stragismo. E' per queste ragioni che, il mese [illegible], il giudice Casson [illegible] è incontrato a Savona con i colleghi che hanno deciso l'archiviazione dell'inchiesta: Tiziana Parenti e Fiorenza Giorgi.

Il magistrato veneziano, prima della sua visita a Savona, aveva interrogato il colonnello Nicolò Bozzo, attuale comandante della Legione carabinieri [illegible] Catanzaro, le cui indagini [illegible] indotto il giudice Francantonio Granero [illegible] riaprire l'inchiesta sugli attentati di Savona, dopo due decreti di archiviazione in cui si denunciavano «carenze investigative, omissioni e interferenze».

Nel corso dell'inchiesta [illegible] giudice Granero e, successivamente, del giudice istruttore Maurizio Picozzi, i rilievi mossi dai precedenti magistrati aveva[illegible] trovato conferma e, in alcuni casi, assunto il carattere di indi[illegible] [illegible] carico di personaggi legati all'eversione di destra.

Nel fascicolo processuale archiviato figurano 8 persone raggiunte da comunicazione giudiziaria nei cui confronti [illegible] ipotizzavano i reati di banda armata, strage o detenzione di materiale esplodente. Fra questi, Elio Massagrande, Sal[illegible] Francia, Mario Tuti, Clemente Graziani e Gian[illegible] Rognoni. E' tra questi nomi che figura il personaggio coinvolto nelle indagini del giudice Casson.

A Savona, come nelle indagini in cui è impegnato il giudice Casson, ci furono pesanti interferenze sull'attività degli inquirenti: ordini di perquisizione e acquisizione di reperti richiesti dai carabinieri di Savona e bloccati ad alto livello. In proposito, nelle [illegible] processuali di Savo[illegible] c'è [illegible] testimonianza di un ufficiale. Anche il generale Dalla Chiesa [illegible] estromesso dalle indagini. **[b. b.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Scontro sull'Aurelia, motociclista [illegible] grave

Sono sempre gravi le condizioni di Igor Gandolfo, 20 anni, abitante in via Istria, coinvolto sabato notte in un incidente stradale sull'Aurelia, all'ingresso di Albissola Marina. Il giovane è ricoverato al Rianimazione dell'ospedale [illegible] Martino per un trauma cranico. Igor Gandolfo. Si trovava in sella alla sua moto, quando ha urtato un'auto che stava svoltando a destra per entrare nel parcheggio [illegible] a qualche centinaio di metri dal ristorante Pesce vivo.

[illegible]

Vecchia darsena, [illegible] fiamme il «Costa del Sol»

Un incendio ha danneggiato nella tarda serata di domenica il veliero «Puerta del sol». Le fiamme, provocate con tutta probabilità da un mozzicone [illegible] sigaretta gettato incautamente [illegible] qualcuno, hanno bruciato [illegible] vele. Il pronto in[illegible] del proprietario ha evitato che il rogo si estendesse pericolosamente all'imbarcazione. L'incendio è stato poi domato dai vigili [illegible] fuoco [illegible] distaccamento portuale.

[illegible]

Quattro «overdose» in poche [illegible]: [illegible] salvi

Stefano Z., 25 anni, è stato salvato dai carabinieri che lo hanno [illegible] agonizzante nella sua auto, ferma in via dei De [illegible]ari. In via Gramsci, invece, Claudio O. di Vado Ligure, colto da un malore dopo [illegible] iniettato la droga, ha perso [illegible] controllo della [illegible] auto ed è finito contro [illegible] altro veicolo parcheggiato. E' stato poi trasportato in ospedale [illegible] salvato dai medici. Ieri pomeriggio gli ultimi due casi: Massimo B., 22 anni, è stato trovato agonizzante dalla madre. Sempre a Savona [illegible] P., [illegible] anni, [illegible] sentito male in corso Mazzini. Tutti e due [illegible] stati poi rianimati in pronto soccorso.

[illegible]

Varazze, arrestati dopo sei furti [illegible] centro

I carabinieri hanno [illegible] due fratelli genovesi accusati [illegible] aver compiuto sei furti. Si tratta di Vincenzo e Roberto Ferro, di 27 e 21 [illegible] residenti [illegible] via Cravasco 87. I carabinieri hanno recuperato refurtiva per un valore di oltre 15 milioni. Questa si [illegible] a bordo dell'auto [illegible] cui [illegible] dei due arrestati, Vincenzo Ferro, ha cercato di fuggire. La vettura [illegible] fermata a Celle.

[illegible]

Avvistato uno squalo [illegible] largo di Celle Ligure

Ancora un [illegible] squalo a Varazze. La motovedetta della polizia marittima ha perlustrato per un paio d'ore il mare al largo di Varazze e Celle in seguito a una telefonata che segnalava la presenza di uno squalo lungo almeno [illegible] metri, a poche decine di metri dalla riva [illegible] del Nautilus. Le ricerche non hanno dato [illegible]

Prosegue [illegible] polemica sul cambio [illegible] nome

Via Stalingrado divide i savonesi

[illegible] Via Stalingrado sì, via Stalingrado no. A Savona la polemica continua. Dopo i fatti che stanno cambiando il volto dell'Urss, [illegible] città c'è chi suggerisce un cambiamento [illegible] nome della lunga arteria che collega corso Tardy e Benech a piazzale Amburgo. Se ne parla al bar, se ne discute animatamente anche in Comune. Alcuni hanno chiesto che la questione venga esaminata [illegible] più presto dal Consiglio.

A La Stampa negli ultimi giorni sono continuate ad arrivare spesso contraddittorie, sull'opportunità di cambiare nome a via Stalingrado. Una di queste porta la firma di Giancarlo Berruti, consigliere comunale [illegible] assessore al Traffico. Berruti, che, tra l'altro, abita in via Stalingrado, scrive: «Savona ha dedicato [illegible] via a Stalingrado non per ricordare Stalin, [illegible] per onorare la città martire che, [illegible] l'eroismo dei propri cittadini, [illegible] determinato una svolta decisiva nell'ultima guerra mondiale». E aggiunge: [illegible] ho nulla in contrario se il Consiglio communale vorrà cambiare nome alla via, [illegible] almeno, discutiamone seriamente».

[illegible] un'altra lettera, firmata [illegible] Matteo Vernazza, ci [illegible] domanda [illegible] sia il [illegible] modificare anche i nomi di vie [illegible] piazze fasciste in altre località della provincia: via 21 aprile (Natale di Roma) ad Arnasco, piazza [illegible] ottobre (marcia su Roma) e via Tiembien (località etiopica) [illegible] Bardineto. [illegible] leggo ancora nella lettera: «In tema [illegible] guerra imperialistica cito via Neghelli ad Alassio, via Adua a Cosseria, via Gran Sasso (dove fu liberato il Duce) a Borghetto».

Infine, c'è chi suggerisce il nome nuovo. Francesco Murialdo, consigliere [illegible] IV Circoscrzione, scrive: [illegible] zona c'era la "montagnetta" [illegible] Braja, poi spianata per costruire il parco ferroviario. C'era [illegible] palazzo che apparteneva ai vescovi di Savona e dove furono firmati importanti atti. Si potrebbe ripristinare "via Braja" che già esisteva a inizio secolo». **[p. p.]**

Ieri il nuovo prefetto Della Corte si è insediato nella sede di piazza Saffi

«Qui il crimine [illegible] ha radici»

Una dichiarazione di fiducia del rappresentante del governo verso la città e la provincia di Savona
Conta molto sulla collaborazione tra le forze dell'ordine. I problemi del mondo del lavoro

[illegible] «Per garantire l'ordine pubblico faccio grande affidamento sulla stretta collaborazione fra le forze di polizia e sul senso civico [illegible] savonesi». E' il primo messaggio alla città di Mario Della Corte, [illegible] nuovo prefetto, che ieri mattina ha preso servizio [illegible] palazzo del governo di piazza Saffi.

Nello stesso momento, Nicola Rasola assumeva servizio a La Spezia. Uno scambio di incarichi tra i due prefetti deciso dal ministero dell'Interno nell'ambito di una complessa ristrutturazione degli uffici che ha coinvolto decine di capoluoghi di provincia.

«Il nuovo incarico non mi ha sorpreso [illegible] modo particolare — spiega Mario della Corte —. Gli Stati moderni, infatti, sono basati sulla mobilità delle cariche pubbliche. Un principio che [illegible] evitare il cristallizzarsi delle situazioni. [illegible] biamento di sede fa parte del mio lavoro [illegible] ad ogni incarico mi accingo [illegible] operare con nuovi stimoli e con nuovo entusia[illegible]

Il prefetto Mario Della Corte

[illegible] Corte, che [illegible] 57 anni [illegible] a Napoli, in precedenza aveva prestato servizio [illegible] e al ministero, alla Direzione generale dell'amministrazione civile. Nel 1976 era stato direttore generale dell'Ufficio coordinamento affari generali. [illegible] seguito, è stato nominato commissario prefettizio per la gestione straordinaria del Comune di Napoli e ha preso parte a vari gruppi di studio interministeriali. Il 7 novembre del 1987 è stato nominato prefetto e il primo dicembre dello [illegible] anno ha ricevuto il primo incarico, a La Spezia.

[illegible] nuovo prefetto [illegible] Savona è sposato [illegible] ha due figli che frequentano l'università a Roma. La famiglia Della Corte continuerà ad abitare nella capitale, dove vive ormai da [illegible] anni.

Quando ha ricevuto il nuovo incarico, Della Corte conosceva [illegible] Savona soprattutto il problema ambientale [illegible] la vicenda Acna: «Savona ha dovuto affrontare gravi problemi di carattere ecologico [illegible] occupazionale, ma credo che tutte [illegible] città, ormai, debbano confrontarsi [illegible] que[illegible] realtà. [illegible] sensibilità dei cit[illegible] per la salvaguardia dell'ecosistema è molto più sviluppata che [illegible] tempo, ma [illegible] sempre gli enti locali sono sufficientemente attrezzati per dare risposta [illegible] esigenze. Ci [illegible] tante nuove problematiche, ma i mezzi spesso [illegible] sono all'altezza della situazione».

Il prefetto Rasola ha lasciato «eredità» importanti, [illegible] la lotta agli incendi boschivi, la campagna [illegible] prevenzione [illegible]tro la tossicodipendenza, ma soprattutto il piano anticrimine, messo recentemente a dura prova da un escalation di furti e rapine. «Il compito è difficile — afferma il prefetto — ma faccio affidamento sulla coesione delle forze dell'ordine, basato sulla collaborazione e fitto [illegible]bio [illegible] informazioni».

E il nuovo prefetto conclude: «[illegible] è soprattutto la popolazione, ne sono certo, che ci aiuterà [illegible] combattere la criminalità, con il senso civico e l'austerità che [illegible] i liguri. Questa è una società sana, un ambiente asettico, in cui [illegible] organizzazioni criminali non possono mettere radici. Sono certo che i savonesi mi aiuteranno a svolgere questo incarico». **[e. b.]**

Funerali [illegible] Stella

E' morto il giostraio di Savona

[illegible] morto all'età di 61 anni, [illegible] da un infarto, Domenico Sanò, uno dei più noti giostrai di Savona, tra i più amati dai bambini. La sua giostra, installata nei giardini di Prolungamento a mare, proprio di fronte ai Bagni Savona, era da tempo una tappa obbligata per i genitori che accompagnavano i figli a giocare nel parco. [illegible] le automobiline sono ferme. Sulla serranda della cassa, c'è un biglietto listato a lutto.

Una folla di parenti, amici e conoscenti [illegible] partecipato ai funerali, che si sono svolti [illegible] Stella, dove Domenico [illegible] abitava in località Reverdita. Tra i presenti anche parecchi medici [illegible] infermieri dell'ospedale San Paolo. Per vent'anni, infatti, Domenico Sanò aveva lavorato [illegible] barelliere nel reparto di radiologia. Cinque anni [illegible] andato in pensione e aveva deciso di dedicarsi all'attività [illegible] giostraio. «Amava molto i bambini - ricordano all'ospedale San Paolo - e proprio per questo motivo aveva intrapreso la [illegible] attività». **[c. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE [illegible]

Lavori sulla To-Sv [illegible] progetto

Raddoppio della Torino-Savona: la società costruttrice lascia circolare l'impressione che i lavori sono quasi a metà. Non [illegible] vero, per di più si tratta di un'opera irrazionale, basata su un progetto che dovrebbe essere ridiscusso. I 17 chilometri appaltati rappresentano ancora poca cosa, perché nelle zone di Millesimo [illegible] carreggi[illegible] due, lunghe 11 km, più svincoli [illegible]rdi e nei 6 lotti in costruzione si procede a rilento. Sul tracciato, poi, incombe il problema insoluto del nodo [illegible] Millesimo: [illegible] è lecito a nessuno distruggere un territorio.

E [illegible] parliamo dei 70 km da raddoppiare tra Ceva e Carmagnola. L'on. Botta, presidente della commissione Lavori pubblici, sostiene che [illegible] costo si aggira, oggi, sugli 800 miliardi e che il raddoppio [illegible] lontano da venire; [illegible] Carlotto, [illegible] Ceva, stima invece indispensabile [illegible] investimento di quasi 1500 miliardi e sottolinea le posizioni critiche [illegible] progetto dei Comuni interessati; infine, [illegible] vicedirettore della società, Mario Battaglia, afferma che il tratto Rivere di Roccavignale-Montecala di [illegible] potrà essere ultimato in 3 anni dal momento degli appalti. [illegible] questi sono i dati di fatto, non c'è più da tergiversare per chiedere di ristudiare [illegible] progetto così raffazzonato e contestato.

Roberto Botto, Millesimo

Laigueglia, proteste per la passeggiata

Ho letto quanto scrivono i signori Avetta e Bordoni sulle passeggiate. Sono ultrasettantenne e osservo cosa accade a Laigueglia dall'alto del mio terrazzo. Alcuni anni fa una mia cugina, più anziana [illegible] me, scese dal pullman per farmi visita e sulla passeggiata fu investita da un ciclista. Indicai in una lettera al sindaco i pericoli della passeggiata: lettera cestinata. Ora mi chiedo: non sarà for[illegible] il caso, perdurando [illegible] situazione, di denunciare il sindaco per «omissione di atti d'ufficio»?

Mario Marchiaro, Laigueglia

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

[illegible] UTILI

[illegible]

Savona: centralino [illegible] (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: [illegible]
Alassio: [illegible]
[illegible]
Laigueglia: [illegible]
Cariale: 90.105

[illegible]

DI TURNO
Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202; *Fascia*, via Boselli 24, tel. 850.555; *Scuti*, via Crispi 61, telefono [illegible].
[illegible] Comunale, via Vinci [illegible] tel. 845.184.
Albenga: Comunale, viale Martiri, tel. 51.701.
[illegible] **Marina:** *Fontana*, [illegible] gliati 24, tel. 481.816.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.469
[illegible] *Manuelli*, [illegible] Roma 75, tel. 503.855
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono [illegible]
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 692.690.
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, [illegible] 697.003.
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565.650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 758.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 626.021.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cirinti*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 52, tel. 880.184.
Varazze: *Trincheri*, corso Matteotti 45, tel. 97.128.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 480032
Albenga: 5461
Cairo: 504082
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto [illegible] Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504082
Distretto di Calizzano 79668/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127308
Distretto di Cogoleto 9183456

[illegible] CIVILE

SAVONA 2 SETTEMBRE

NATI. Silvia Mauro. Davide Costa. Luca Moro. Luca Navaro. [illegible] Proto. Nivolò Verando.

MORTI. Clotilde Bosagno di 77 anni, residente a Savona in via Sotari 5; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 [illegible] chiesa di S[illegible] Francesco da Paola. Dina Romoli, [illegible] 82 anni, [illegible] a Brugherio (Milano); trasporto diretto fissato per oggi alle 10,45. Rosalba Conte di 83 anni, abitante a Savona in corso Mazzini 16; trasporto diretto previsto per questa mattina [illegible] 11,40. Leopoldo Delfino di 70 anni, [illegible] a Valleggia; trasporto di[illegible] previsto per questa mattina alle 10,45. Giuseppina Incani, di [illegible] anni, abitante a Savona in via Verdi 4; i funerali sono [illegible] fissati per [illegible] 10,45 [illegible] chiesa di San Francesco.

MATRIMONI. Celso Zunino con Sandra Chiappori. Antonino Bianco [illegible] Roberta Sagola. [illegible] con [illegible] Tona. Giuseppe Favano [illegible] Serena [illegible]. Fabio [illegible] con Mariangela Luisi. Romano Migliorini [illegible] Rossana Bonifacino.

[illegible]STRATIVA. [illegible] di Savona dovrà approvare entro il 30 [illegible] il piano [illegible] risanamento dell'Acts. L'azienda trasporti ha un [illegible] di [illegible] 2 miliardi.

[illegible]

CAMERA DI [illegible]

Un corso per rappresentanti

La Camera di commercio di Savona organizza anche [illegible]st'anno un [illegible] professionale per agenti e rappresentanti di commercio. Le lezioni s'inizieranno a ottobre per una durata complessiva di 84 ore e si svolgeranno nella sede [illegible] via Guarda Superiore a Savona, da lunedì a giovedì dalle 17 alle 20. Le iscrizioni, fino a un massimo di 30 persone, saranno aperte [illegible] 9 al 30 settembre. La quota di partecipazione è [illegible] fissata in 200 mila lire.

POESIA

Serata con la «Sansa ligustica»

Sabato prossimo appuntamento [illegible] la cultura a Calice Ligure. Nell'ambito della [illegible] mercato «Centro Val Pora» verrà presentato il libro [illegible] poesie «Sansa ligustica» di Vittorio Bolla. La serata, organizzata dalla Pro loco in collaborazione con [illegible] Comune di Calice Ligure e l'Associazione «Spotor[illegible] poesia», si svolgerà nell'oratorio [illegible] piazza della chiesa alle 21. L'introduzione sarà curata [illegible] Giovanni Amoretti, [illegible] Maria Assunta Rossello parteciperà alla serata con la recitazione di alcune poesie accompagnata alla chitarra classica da Riccardo Pampararo. Il coordinamento della serata sarà affidato a Giovanna Rolandi. Lo stesso giorno, alle 22,30, alla Casa del console, verrà inaugurata una rassegna [illegible] acquarelli di Forrester. Il ricavato di entrambe le iniziative verrà devoluto al restauro della cappella [illegible] San Bernardo d'Ese.

[illegible]

Finale nelle foto di Lovisolo

Ha preso il via domenica sera un'interessante rassegna dedicata alla storia di Finale Ligure. Si tratta di una serie di fotogra[illegible] Carlo Lovisolo ed esposte, fino al 20 settembre, a [illegible] Ruffini in via Pertica. La manifestazione, che prevede anche dibattiti e conferenze, è [illegible] organizzata dall'Assessorato alla cultura di Finale Ligure in collaborazione con l'Associazione Amici del Teatro Sivori.

A metà settembre sarà discusso il ricorso del procuratore generale contro la scarcerazione

Gigliola: «Non voglio questa libertà»

Amaro sfogo della gallerista ritornata [illegible] Pian Martino: «Ora la mia vita è diventata un inferno, stavo meglio agli arresti domiciliari». Soffre di un blocco renale, ma continua a rifiutare il ricovero: preferisce curarsi [illegible] casa

PIAN MARTINO. Gigliola Gue[illegible] ha saputo da poco che il 12 o il 14 settembre la corte d'appello di Genova esaminerà [illegible] ricorso presentato dal procuratore generale contro [illegible] provvedimento che del 31 agosto le ha restituito [illegible] libertà per de[illegible] dei termini di carcerazione preventiva.

«Questa libertà, di cui ringrazio la [illegible] d'appello [illegible] Genova e il presidente, Corrado Tanas, [illegible] l'ho chiesta. Dopo che mi è [illegible] concessa la mia vita [illegible] diventata [illegible] inferno. Ho [illegible] casa [illegible] notte e giorno da fotografi e da persone che chiedono di parlarmi, vogliono che esca in giardino o che mi affacci alla finestra. Meglio gli arresti domiciliari, godevo di maggiore tranquillità».

Ieri pomeriggio. Sono passate da poco [illegible] 16,30 e Gigliola Guerinoni parla di getto, stringen[illegible] tra le mani tremanti la richiesta [illegible] ricovero urgente firmata dal medico che l'ha visita[illegible] nel tardo pomeriggio di domenica, dopo l'[illegible] collasso.

[illegible] foglio di ricovero si parla di «sospetto blocco renale ed emoraggia gastrica». Lei, però, come ha fatto dopo la visita cui [illegible] stata sottoposta sabato scorso in una clinica [illegible] Milano, preferisce restare nella sua villa di Pian Martino [illegible] curarsi [illegible] fleboclisi [illegible] iniezioni.

L'avvocato Alfredo Biondi conferma le affermazioni della donna [illegible] spiega: «Non abbiamo presentato istanze. La [illegible]sione della libertà per decorrenza dei termini [illegible] un atto dovuto. Sul piano umano, condivido le dichiarazioni [illegible] Gigliola Guerinoni. Da un punto di vista giuridico, esprimerò le mie valutazioni nelle [illegible] opportune. Comunque è singolare che la stessa corte sia chiamata a pronunciarsi su un [illegible] ipotetico [illegible] [illegible] proposito del [illegible]teggio dei tempi della carcerazione preventiva. Il procuratore generale ha presentato ricorso in corte di appello e in [illegible]zione. La competenza è di quest'ultima».

Gigliola Guerinoni riprende fiato, si asciuga le lacrime e prosegue: «C'è chi si è arricchito alle mie spalle. Vivo [illegible] mi curo [illegible] i soldi della pensione di Ettore Geri. Non ho concordato alcuna [illegible] esclusiva con televisioni o settimanali. Voglio solo [illegible] lasciata [illegible] pace, rivedere i miei figli e Sara, la mia nipotina, al riparo di occhi indiscreti».

Poi il pensiero di Gigliola ritorna alla vicenda delle minac[illegible]. Dice: «Una persona coinvol[illegible] nelle mie vicende giudiziarie mi ha avvertito che, [illegible] non terrò la bocca chiusa, mi manderà a casa [illegible] squadra [illegible] persone disposte a tutto. Ho paura soprattutto per i miei figli. Ho già consegnato a un notaio [illegible] documenti che rappresentano un'assicurazione sulla mia vita e su quella [illegible] miei figli».

Gigliola Guerinoni è tornata a Pian Martino dopo la «fuga» di sabato a bordo della Volvo (a destra)

Intanto si è chiarito come la donna ha trascorso le 3 ore (dalle 7 alle 10 di sabato scorso) cioè da quando [illegible] partita dalla [illegible] abitazione di Pian Martino diretta [illegible] Milano, a bordo di [illegible] Volvo targata Livorno e condotta [illegible] Giacomo Fassino, [illegible] [illegible]gretario dell'Avi, l'associazione che si occupa [illegible] vittime dell'ingiustizia.

Gigliola Guerinoni e il suo accompagnatore sono prima andati all'ospedale di Cairo, dove la donna [illegible] [illegible] sottoposta [illegible] un prelievo di sangue, per le analisi. Poi è ritornata [illegible] Dego, dai carabinieri, per la firma settimanale del registro che le è stata imposta dall'ordinanza [illegible] corte di appello. «Anche qui - dice la Guerinoni - c'erano numerosi fotografi. Abbiamo atteso alcune decine di minuti prima di entrare».

[illegible]

BIONDI: «GIUDICI [illegible]»

GENOVA. La corte di appello di Genova, presieduta da Corrado Tanas, ha discusso il «caso Guerinoni» lo scorso primo luglio. L'ordinanza con cui i giudici hanno [illegible] la libertà, per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva alla donna, è [illegible] depositata nella cancelleria penale il 17 luglio. Una decisione rimasta segreta fino agli ultimi giorni di agosto, quando l'ordinanza della corte [illegible] stata notificata (27 agosto) [illegible] Gigliola Guerinoni.

I difensori della donna non avevano [illegible] richieste di concessione della libertà. L'avvocato Alfredo Biondi dice: «Nel [illegible] [illegible] processo di appello, ho polemizzato con i giudici. Anche duramente, [illegible] non ho [illegible] dubitato della loro correttezza. La decisione, che han[illegible] preso autonomamente, [illegible] conferma».

La concessione della libertà, per Gigliola Guerinoni, [illegible] stata [illegible] sorpresa. Non ci ha creduto fino a quando non [illegible] parlato [illegible] l'avvocato Biondi. Le vicende giudiziarie [illegible] cui è al centro da quattro anni, infatti, hanno indotto [illegible] donna a [illegible]tare di tutto: anche degli atti formali provenienti dagli uffici giudiziari. Teme trame [illegible] persecuzioni da parte di tutti. Quando la procura della Repubblica dei minori [illegible] voluto accertarsi se Soraya, la figlia [illegible] [illegible] Ge[illegible], fosse in condizioni di allevare Sara, nata lo scorso aprile, Gigliola Guerinoni si era convinta che i giudici volessero affidare la figlia ad estranei.

Anche in qu[illegible] caso, [illegible] stata necessaria l'assicurazione dell'avvocato Biondi, insieme ai difensori di Ettore Geri, Enrico Nan e Emi Roseo, per convincerla che non era vero. **[b. b.]**

Il fuoco è divampato fin dal mattino e ha cancellato decine di ettari di bosco

Le Manie distrutte da un incendio

Guardia forestale e pompieri hanno lavorato tutto [illegible] giorno, ostacolati dal vento e dal terreno impervio. Ancora focolai [illegible] Loano [illegible] Giustenice, allarme in alcune località dell'entroterra di Savona

FINALE LIGURE. Anche ieri la [illegible] del fuoco [illegible] si è allentata in provincia di Savona. E' ripreso l'incendio che domenica aveva distrutto i boschi di Loano e Giustenice, nuovi focolai si sono accesi [illegible] Manie, dove le fiamme si sono avvicinate ad un campeggio, a Vendone, a Savona. Ancora per un altro giorno la Riviera ha convissuto con il Canadair che faceva la spola tra il mare e la collina per rovesciare tonnellate di acqua sul fuoco. E assieme all'aereo l'elicottero d[illegible] Marina militare. In totale quasi [illegible] ettari [illegible] entroterra andati in fumo.

L'altopiano delle Manie è stato preso di mira dal fuoco alle prime ore [illegible] mattino. Le fiamme sono divampate, violentissime, in località Isasco e per tutta la giornata hanno distrutto macchia mediterranea, bosco, pinete. Un danno [illegible]bientale enorme, visto che l'altopiano è considerato uno degli ultimi paradisi botanici della Riviera. Il fuoco si è avvicinato pericolosamente al campeggio «Europa». I Vigili del fuoco, però, sono riusciti a [illegible] le fiamme a distanza di sicurezza. Già dalle prime ore del mattino, tra le Manie e il golfo di Finale, ha fatto la spola il Canadair. Poche ore dopo è arrivato in aiuto anche l'elicottero della Marina militare.

Guardia forestale e Vigili del fuoco, coadiuvati da squadre di volontari, hanno lavorato per tutta [illegible] giornata. Le operazioni di soccorso sono state ostacolate [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] terreno impervio. Il fronte di fuoco ha raggiunto in alcuni punti gli [illegible] metri di estensione. In totale sono andati distrutti una decina di ettari di bosco. «Ma è presto per fare bilanci», [illegible]tano alla forestale di Savona. Le fiamme [illegible] state circoscritte alle 18.

Più o meno alla stessa ora [illegible] sotto controllo l'incendio che ha nuovamente interessato Giustenice, nell'entroterra di Pietra Ligure. Il fuoco è ripartito nella stessa zona dove domenica sera [illegible] [illegible] spento dopo una giornata [illegible] lavoro. Probabilmente si è [illegible] [illegible] [illegible] ritorno di fiamma, ma non [illegible] escluso che il fuoco sia ripreso per l'opera di un piromane. In totale, tra domenica e ieri, sono stati interessati dal fuoco 35 ettari di terreno. I Vigili del fuoco sono dovuti intervenire per evitare che le fiamme si avvici[illegible] troppo ad alcune villette sulle alture di Giustenice.

Anche l'albenganese non è stato risparmiato dalle fiamme. Alle 9 di ieri mattina [illegible] incendio è scoppiato a Vendone. Il fuoco, spinto dal vento, si [illegible] propagato velocemente [illegible] a raggiungere i boschi di Arnasco. Le fiamme hanno bruciato anche un oliveto e si sono avvicinate pericolosamente alle abitazioni del villaggio olandese costruite [illegible] mezzo [illegible] bosco. L'intervento dei Vigili del fuoco, ancora una volta, ha evitato che le fiamme danneggiassero le case. Alle 17 l'incendio era spento.

In tarda serata, invece, le fiamme hanno interessato l'entroterra di Savona, al confine con Albissola Marina. In località Bruciati, una zona con decine di case e villette, il fuoco è divampato poco dopo le 18. Sul posto sono intervenuti gli [illegible]mini della Guardia forestale e dei Vigili del fuoco. Le fiamme [illegible] state tenute lontane dalle abitazioni.

Stefano Pezzini

A Giustenice, nell'entroterra di Pietra, il fuoco è ripartito nella stessa zona dove domenica sera era stato spento FOTO ALDO[illegible]

L'ESPERTO

I piromani scelgono i giorni più ventosi

NELLA mappa degli incendi di questo ultimo periodo, sembra che i «piromani» abbiano scelto come scenario per le loro violenze gli angoli più suggestivi della nostra regione. Il promontorio di Portofino ieri, l'altopiano delle Manie oggi. Una zona, quest'ultima, compresa tra i Comuni di Finale Ligure [illegible] Noli, da tempo al centro dell'attenzione di ambientalisti, abitanti del posto, f[illegible] politiche [illegible] produt[illegible] per i contrasti scaturiti dalla realizzazione di alcuni progetti di intervento nella zona. [illegible] patri[illegible] boschivo, per ricchezza e vastità, non ha nulla da invidiare al promontorio di Portofino. E deve parte d[illegible] sua conservazione alla facilità di intervento delle forze antincendio terrestri e aeree. Per la orografia del territorio e per la presenza di numerosi nuclei abitati oltre a alcuni campeggi turistici incastonati nel bosco. L'altopiano delle Manie da ormai due decenni conosce il tormento del fuoco e i suoi drammatici effetti. In alcune zone [illegible] paesaggio è addirittura cambia[illegible], sostituendo alla pineta sempreverde [illegible] vegetazione disordinata e complessa, dove i rovi e gli arbusti han[illegible] preso il sopravvento su ogni cosa aumentando così la facilità di esposizione del [illegible] vegetale alle fiamme. Non commetterò l'errore di definire i boschi dell'altopiano «sporchi» per la presenza di piante infestanti di ogni tipo. L'amico professor Enrico Martini dell'Università di Genova mi ammonirebbe [illegible]. Ma nel caso in questione il dinamismo della vegetazione spontanea non riesce a raggiungere la f[illegible] di preparazione per l'evoluzione del nuovo bosco, perché l'incendio c[illegible] periodicità quasi scientifica ne distrugge il lento lavoro di «pulizia naturale». E' questa infatti la fase più delicata per la crescita d[illegible] nuove plantule. S[illegible] [illegible] questo importante aspetto aggiungiamo la scelta ragionata di giornate prefestive [illegible] festive secche e ventilate si scopre che il piromane è un vero esperto in dinamica ed effetti dell'incendio. Quindi non un piromane malato, [illegible] un piromane «intelligente». E' [illegible] così anche alla splendida pineta di Spotorno e Noli. Distrutta da [illegible] incendio tre anni fa in una domenica secca [illegible] ventilata di [illegible].

Un canadair in azione

[illegible]

Le fiamme [illegible] sono sviluppate l'altra notte nel quartiere di Trensasco, poi anche nell'entroterra

Il fuoco minaccia la periferia di Genova

A Molassana [illegible] intervenuto un Canadair della Protezione civile

GENOVA. Ancora incendi a Genova [illegible] nel Levante. Ieri c'è stato anche l'intervento del canadair della Protezione civile che [illegible] è levato dal Cristoforo Co[illegible] intorno alle 8 per andare a spegnere le fiamme in località Trensasco, sopra Molassana. Il quartiere genovese è stato lambito [illegible] fuoco già nelle prime ore della notte. Molti abitanti hanno telefonato ai vigili del fuoco. Sono intervenute tre squadre del distaccamento genovese e gli uomini del corpo forestale che hanno cominciato a circoscrivere l'incendio che in poche ore si è spostato [illegible] la cima [illegible] collina. Intorno alle 11 il fuoco era [illegible] controllo. Alle 12 si poteva considerare spento [illegible] tutto. [illegible] canadair ha eseguito poi alcuni lanci per raffreddare il terreno.

Altri incendi sono stati registrati nella Riviera e nell'entroterra di Levante. Domenica a mezzogiorno i vigili del fuoco di Rapallo sono intervenuti in via dei Gelsomini a Santa Margherita e poi alle 19,30 in via Villagrande alla periferia di Rapallo. Le fiamme hanno distrutto una piccola area di macchia mediterranea e pini marittimi. I vigili del fuoco di Chiavari [illegible] invece intervenuti cinque volte per domare altrettanti incendi nell'entroterra. Il primo si [illegible] sviluppato a Rivarola di Carasco [illegible] 22,20 di domenica. Poi quello più grosso alle 23,30 in località Romaggi, sopra San Colombano in Valfontanabuona. Il fuoco ha distrutto piccole aree di bosco sopra Orero a mezzanotte e mezzo, a Capere[illegible] dietro Chiavari p[illegible] dopo l'una, sulle alture di Leivi alle 6,15. Ieri, per tutto il pomeriggio, un elicottero della Marina è intervenuto per domare un altro rogo in località Conscenti di Né dove il fuoco ha lambito alcuni casolari [illegible] la fabbrica di materiale elettrico Cito. **[f. gr.]**

[illegible] A [illegible]

VENTIMIGLIA. Le fiamme hanno fatto la loro comparsa anche nell'estremo Ponente ligure. Ieri mattina l'emergenza è scattata sulle montagne del vallone Lodi, nella zona di Brunetti, Porra, Trucco e Roverino, alle spalle di Ventimiglia. Il grande rogo ha distrutto [illegible] cinquantina di ettari di macchia mediterranea e pineta.

Alle operazioni di spegnimento hanno partecipato i vigili [illegible] fuoco della città [illegible] confine, [illegible] Sanremo, squadre del Corpo forestale dello Stato e volontari [illegible] Airole, Apricale e Camporosso. Nel primo pomeriggio è stato necessario richiedere anche l'intervento di due aeroplani specializzati nella lotta agli incendi: un Canadair, che ha gettato tonnellate d'acque di mare sulle fiamme, e [illegible] «Hercules G.222» che ha «bombardato» la [illegible] [illegible] liquido ritardante. Non [illegible] state ancora accertate le cause che hanno provocato l'incendio ma non si esclude che si possa essere trattato di un fenomeno di autocombustione. Il sottobosco [illegible]co e [illegible] vento insistente hanno inoltre favorito l'espandersi delle fiamme rendendo difficile [illegible] lavoro [illegible] spegnimento.

Altri roghi, ma fortunatamente di [illegible]ore entità, [illegible] stati segnalati anche nella zona Apricale - monte Bignone.

In tutto il Ponente gli uomini del servizio antincendio [illegible] in stato di allerta, pronti a inter[illegible]nire nel caso si dovessero verificare altre emergenze. **[g. ga.]**

I carabinieri hanno scoperto book-makers fuori legge, in arrivo le prime denunce

Scommesse clandestine a Villanova

Al nuovo «Ippodromo dei Fiori», inaugurato pochi giorni fa, si raccolgono puntate rilevanti estranee ai canali ufficiali. Foglietti con i nomi dei cavalli prescelti passano di [illegible] in mano. Indagini anche della polizia

VILLANOVA. Scommesse clandestine. Biglietti di [illegible] con scritte a biro cifre e percentuali che passano di mano in mano tra diversi spettatori che [illegible] ogni riunione di trotto affollano l'«Ippodromo dei Fiori» a Villanova d'Albenga. Per [illegible] [illegible]to non si [illegible] ancora atti ufficiali ma polizia e carabinieri avrebbero già ricevuto qualche confidenza che conferma [illegible] presenza in Riviera dei bookmakers clandestini. Un'inchiesta [illegible] a propria potrebbe essere aperta già dai prossimi giorni.

L'«Ippodromo dei Fiori», aperto lo scorso 14 agosto, nel giro di poche settimane è diventato un punto di riferimento per gli appassionati [illegible] corse e per i turisti in vacanza in Riviera. Ad ogni riunione ippica sono migliaia le persone che lo frequentano. La maggior parte puntano ai botteghini ufficiali e già dalla prima corsa i responsabili hanno capito di aver centrato gli obiettivi. In poche [illegible] il giro di scommesse legali è stato [illegible] centinaia di milioni, molto di più di quanto previsto.

Del [illegible] le agenzie ippiche della Riviera, anche prima dell'apertura dell'ippodromo, avevano giri di scommesse miliardari. La sola sala corse di Alassio superava i [illegible] miliardi all'anno [illegible] scommesse. Pur [illegible] una grande tradizione ippica (in Liguria non c'erano ippodromi), insomma, la Riviera era da tempo un terreno fertile per le scommesse.

Ed è stato forse il grosso successo ottenuto dal totalizzatore a richiamare nel Ponente gli scommettitori clandestini. I malviventi si sarebbero mischiati tra le migliaia [illegible] giocatori nelle prime serate di riu[illegible]. Con occhio esperto avrebbero individuato i giocatori più accaniti e quelli che, a loro avviso, avrebbero potuto accettare di scommettere cifre più alte di quelle [illegible] totalizzatore e, soprattutto, abbinamenti diversi da quelli previsti dal gioco legale. Difficile stabilire [illegible] certezza a quanto ammonti il giro di scommesse parallele. Si parla comunque di qualche centinaio di milioni, non tantissimi ma abbastanza trattandosi delle prime [illegible]. Di certo c'è il fatto che per gli organizzatori delle scommesse clandestine queste prime riunioni rappresentano [illegible] sorta di banco di prova, un esperimento per verificare come rispondono i giocatori della Riviera.

Un lavoro lento, che sicuramente non finirà con l'ultima riunione di trotto prevista per il 6 settembre. Probabilmente, infatti, l'organizzazione tenterà ancora di agire nei prossimi mesi quando all'«Ippodromo dei Fiori» si correranno le corse di galoppo. Già [illegible] momento, però, sarebbero numerosi gli

scommettitori clandestini. Un danno anche per la società proprietaria dell'impianto che [illegible] incassa direttamente le scommesse. I responsabili dell'ippodromo collaborano attivamente [illegible] [illegible] forze dell'ordine per evitare qualsiasi tipo di infiltrazione malavitosa ma gli organizzatori [illegible] gioco clandestino si starebbero muovendo con estrema discrezione, facendo molta attenzione a [illegible] farsi troppa pubblicità e scegliendo [illegible] [illegible] [illegible] persone a cui proporre l'azzardo. Pochi, sino a questo momento, si sono accorti dei rapidi passaggi di mano di bigliettini con le [illegible] puntate.

A tirare le fila dell'organizzazione criminosa, ma [illegible] tratta [illegible] di supposizioni, sarebbero personaggi esperti di scommesse clandestine, malavitosi che gravitano abitualmente negli ippodromi di Vinovo, San Siro, e altre città del Nord. Del resto, proprio nel Ponente, era stato scoperto nei mesi scorsi un vasto giro di sistemisti di totonero, giocatori che alle schedine del Totocalcio preferivano le «martingale» [illegible] gioco d'azzardo.

Chi riceveva le puntate era collegato con i boss del totonero delle grandi città italiane che stavano cercando di estendere i loro affari anche [illegible] Riviera. Diversamente da quelle legali le scommesse clandestine permettono di poter giocare anche [illegible] una sola partita e, soprattutto, le vincite vengono pagate in [illegible] al lunedì mattina.

Impossibile dire se tra gli organizzatori [illegible] totonero e quelli delle scommesse clandestine ci siano legami. Si tratta, in ogni caso, di settori del gioco d'azzardo che [illegible] sempre la malavita considera molto redditizi. Resta da vedere se le indagini e i controlli riusciranno a stroncare sul nascere il fenomeno delle scommesse clandestine o se, come accade per [illegible] totonero, [illegible] delinquenza continuerà a sostituirsi allo Stato nella gestione del gioco d'azzardo.

Stefano Pezzini

[illegible] I PRIMI USURAI

VILLANOVA. Ogni sera il tutto esaurito. La maggior parte [illegible] frequentatori è composta da curiosi, [illegible] famiglie che vogliono trascorrere una serata diversa, turisti e, naturalmente, appassionati di ippica. L'«Ippodromo dei Fiori» di Villanova d'Albenga è diventato, nel giro [illegible] poche settimane, una delle attrazioni più valide nel panorama turistico [illegible] Riviera.

Assieme alle migliaia [illegible] persone che lo frequentano per curiosità, tentando improbabili colpi di fortuna puntando poche decine di mila lire, ci sono anche decine di scommettitori che stanno giocando forti somme.

E la fortuna non sembra aiutarli più di tanto. Si parla di gente, quasi tutti giovani, che in poche riunioni hanno perso dai 2 ai 4 milioni a testa. Si tratterebbe di scommettitori che da tempo frequentano [illegible] sale ippiche della provincia perdendo ingenti somme.

Con l'apertura dell'ippodromo, però, le [illegible] sarebbero aumentate di numero e [illegible] consistenza. [illegible] situazione che in molti avevano previsto. E sarebbero proprio gli [illegible]mettitori più accaniti ad essere stati contattati dai book-maker che tentano [illegible] introdurre in Riviera le scommesse clandestine.

Uno scenario che preoccupa le forze dell'ordine. L'esperienza di altre zone, infatti, dice che gli scommettitori clandestini [illegible] seguiti, quando [illegible] fanno parte delle stesse organizzazioni, dagli usurai, prestasoldi che, pronta cassa, sono disponibili a fare credito [illegible] verifi[illegible] credenziali e solvibilità. Salvo poi esigere interessi esorbitanti. Per riscuotere i crediti non usano carte bollate e magistratura ma intimidazioni e violenza.

A Villanova, fortunatamente, non gli [illegible] [illegible] hanno ancora fatto la loro comparsa [illegible] il pericolo di un loro arrivo è reale e sta preoccupando un po' tutti, compresi gli abitanti del paese che dall'ippodromo ha ricevuto [illegible]o impulso economico. Anche per questo le forze dell'ordine [illegible] intensifican[illegible] controlli e verifiche aiutati anche dai responsabili del servizio di sicurezza dell'«Ippodromo [illegible] Fiori» che vogliono che l'impianto resti una struttura di successo aperta anche alle famiglie e al turismo.

[s. p.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

I carabinieri salvano surfista in difficoltà

I carabinieri del servizio marittimo della compagnia [illegible] Alassio [illegible]no intervenuti ieri pomeriggio al largo dell'isola Gallinara per salvare un surfista cecoslovacco, Milan Kunz di 31 anni, che spinto dalla corrente [illegible] allontanato dalla costa. Il surfista, in vacanza in un campeggio di Albenga, era in buone condizioni.

AL[illegible]

[illegible] Comune vuol comprare la libreria inglese

All'ordine del giorno del Consiglio comunale di venerdì prossimo è [illegible] iscritta la proposta della diocesi di Gibilterra di cedere il «Complesso anglicano» (nella foto). La pratica sembra legata alla volontà della giunta guidata da Mimmo Giraldi di acquistare il complesso, a monte del primo tornante della provinciale per Moglio. [illegible] tratta di una vasta area [illegible] cui sorgono la chiesa anglicana, la «library» inglese e un caseggiato. Le trattative, svoltesi [illegible] [illegible] scorsi, erano partite da un miliardo e 900 milioni. L'acquisto risolverebbe il problema della Civica biblioteca, ospitata nell'ex galleria West (sulla [illegible] Aurelia) in un locale [illegible] inadeguato.

[illegible]

Acqua «rossa» dai rubinetti, proteste e disagi

Proteste degli abitanti della frazione di [illegible] Pietro ad Andora. [illegible] rubinetti di una decina di case, [illegible] da qualche giorno, sgorga acqua colorata [illegible] rosso. Le cause sarebbero da ricercare dalle tubature vecchie [illegible] avrebbero permesso l'infiltrazione di acqua piovana. Proteste e lamentele sono state indirizzate al Comune [illegible] Andora che non riesce ad affrontare, una volta per tutte, la situa[illegible] idrica.

ZUCCARELLO

Giovane tenta il suicidio: soccorso dai carabinieri

I carabinieri [illegible] Zuccarello hanno salvato la vita ad un pregiudicato di Castelbianco, P.S., 27 anni, originario di Napoli. Il giovane, che ha l'obbligo di presentarsi una [illegible] al giorno in caserma, non si è recato dai carabinieri. Preoccupati dell'assenza i militari si [illegible] recati nella sua abitazione e l'hanno trovato agonizzante. [illegible] [illegible] momento [illegible] depressione il giovane aveva ingerito barbiturici. Portato al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Albenga [illegible] [illegible] fuori pericolo.

ORTOVERO

«Alfasud» fuori strada, grave una ragazza

Cinzia Sigona, [illegible] anni, abitante ad Alassio nella frazione Solva si trova ricoverata in gravi condizioni al reparto rianimazione dell'ospedale Santa Corona. La ragazza, a bordo di un'Alfasud guidata da Marco Negrini, 23 anni, di Albenga, è rimasta vittima di un incidente stradale a Ortovero [illegible] bivio con Vendone. Per cause in corso di accertamento la macchina è uscita di strada e si è ribaltata alcune volte.

FINALE [illegible]

Bimbo [illegible] sei anni rischia [illegible] annegare: salvato

Il bagnino di uno stabilimento balneare di Finale Ligure ha salvato ieri mattina un bambino comasco di 6 anni in vacanza in un albergo del centro [illegible] ai genitori. Il piccolo, mentre era a bagno, ha accusato un malore ma il pronto intervento [illegible] bagnino ha evitato conseguenze tragiche. Portato [illegible] genitori all'ospedale di Santa Corona il bambino si [illegible] presto ripreso e non è stato nemmeno necessario [illegible] ricovero.

Albenga, primo bilancio dopo il minuzioso controllo di vicoli e piazzette da parte dei carabinieri

Caccia agli spacciatori del centro storico

«Sasha», [illegible] pastore tedesco del centro di Volpiano, ha scoperto un etto e mezzo di hashish abbandonato tra i rifiuti. Segnalati alla prefettura alcuni giovani sorpresi con dosi di droga. I militari nei bar frequentati dagli extracomunitari

ALBENGA. Impossibile sapere chi ha abbandonato il pacchetto [illegible] un [illegible] e [illegible] [illegible] hashish nei vicoli dietro piazza Rossi ad Albenga. Lo ha trovato Sasha, uno dei cani antidroga delle unità cinofile di Volpiano ma [illegible] stato impossibile risalire [illegible] proprietario dell'hashish. Probabilmente se [illegible] è liberato quando, sabato notte, si è reso conto che il centro storico di Albenga [illegible] completamente presidiato dai carabinieri.

Un'operazione iniziata alle 22 e terminata alle [illegible] del matti[illegible] con vicoli e piazzette perlustrati palmo a palmo. Un controllo deciso dai carabinieri dopo gli ultimi episodi di violenza avvenuti all'interno delle mura medioevali. Come l'incendio al piano-bar «Maffi'z» di piazza Rossi. Il suo proprietario, Vincenzo Maffi, 27 anni, [illegible] rimasto gravemente ustionato nel tentativo di spegnere le fiamme. E' ancora ricoverato al [illegible] grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena e le sue [illegible]dizioni migliorano sensibilmente. Tra qualche giorno potrà essere ascoltato dai [illegible]binieri di Albenga che stanno indagando sull'episodio.

L'operazione [illegible] controllo svoltasi sabato [illegible] è stata chiesta da commercianti e abitanti della zona, stanchi dei continui danneggiamenti, delle siringhe [illegible] nei vicoli, del clima di intimidazione che sembra avvolgere l'antica Albenga nelle ore notturne. E i carabinieri [illegible] voluto soprattutto dare il segnale di [illegible] presenza sul territorio.

Alle 22 le porte di accesso al [illegible] antico sono state presidiate dai carabinieri. Guidati dagli istruttori in mimetica i cani so[illegible] stati portati in tutti i vicoli della città vecchia. Pochi minuti dopo l'inizio dei controlli Sasha ha fiutato la droga. Il cane, un lupo di 4 anni, si è irrigidito davanti [illegible] pacchetto e ha cominciato ad abbaiare. I carabinieri hanno preso l'involucro e hanno fatto la scoperta.

Gli uomini del capitano Angelo De Luca, in borghese e in divisa, hanno continuato a perlustrare il centro. Tre ragazzi sono [illegible]ti trovati con qualche grammo di hashish, troppo poco per poterli arrestare. Sono stati segnalati alla prefettura. Decine [illegible] persone sono [illegible]te identificate e controllate. Molte avevano precedenti penali [illegible] nessuno pendente.

Una particolare attenzione è stata messa nel controllo di piazza San Domenico, piazza San Francesco, piazza Rossi e piazza delle Erbe.

I cani [illegible] reparto cinofilo [illegible] carabinieri hanno controllato vicoli e piazzette

I vicoli più stretti e bui sono stati perlustrati mentre i cani [illegible] ogni spazi[illegible] tra i mattoncini delle mura alla ricerca di dosi di droga nascoste negli anfratti. Un'operazione massiccia. «Era ora che si cominciasse a tenere sotto [illegible]trollo il centro storico. Ormai, soprattutto di sera, abbiamo paura ad uscire», ha detto un abitante di piazza [illegible] ai [illegible]binieri.

Una particolare attenzione è stata messa nel controllo dei locali pubblici. Nessuno nei bar e [illegible] tavernette è stato trovato fuorilegge ma, in due bar, [illegible] stati trovati tra gli avventori alcune persone pregiudicate. I carabinieri hanno anche identificato e controllato una quindicina di nordafricani [illegible] tutti [illegible] risultati in regola [illegible] le leggi sull'immigrazione.

Solo per uno, risultato pregiudicato, verrà chiesta l'espulsione dal territorio nazionale. L'operazione verrà ripetuta nelle prossime settimane.

[s. p.]

A Salea d'Albenga stasera s'inizia la ventiquattresima edizione della «Rassegna del Pigato»

Attesi centomila visitatori per i vini del Ponente

A Calice Ligure prende il via la «Mostra mercato della Val Pora»

ALBENGA. Vengono inaugurate contemporaneamente le manifestazioni enogastronomiche più importanti della provincia di Savona. Questa sera, infatti, si inizi[illegible] la «Rassegna [illegible] Pigato e dei vini doc della Riviera», organizzata a Salea d'Albenga e giunta alla ventiquattresima edizione, e la «Mostra [illegible] della Val Pora» a Calice Ligure, giunta alla diciassettesima edizione. Due appuntamenti che ogni anno richiamano più di centomila persone. «La nostra non è una sagra. E' una manifestazione che ha lo scopo di valorizzare i vini della Riviera e portarli a livelli sempre più alti», spiega Flavio Maurizio, uno degli organizzatori.

«Ogni sera, sino a domenica prossima, nella sala convegni che abbiamo realizzato nell'area della rassegna, si susseguiranno incontri culturali incen[illegible] [illegible] vino. In più abbiamo inviato più di mille inviti a operatori specializzati per metterli in contatto con i produttori, una [illegible] di "Vinitaly" della Riviera», spiega Fabio Badoino il presidente della cooperativa che, [illegible] a Radio Onda Ligure e all'agenzia di Albenga delle assicurazioni «Allsecures», organizza la rassegna.

Si inizia questa [illegible] [illegible] Antonello Maietta, campione italiano dei sommeliers. Domani è la volta di Orazio Sappa e Pietro Trevia che parleranno della qualificazione [illegible]ei vini e degli altri prodotti agroalimentari. Mario Castino, vicedirettore dell'Istituto sperimentale di enologia di Asti, parlerà giovedì della produzione dei vini bian[illegible] mentre venerdì [illegible] professor Vincenzo Gerbi illustrerà i problemi di vinificazione che incontra il Ponente. «Vino & cultura» sarà [illegible] il tema trattato sabato dall'enogastronomo Virginio Pronzati. Concluderà la [illegible] il recital «Poesia nel calice» della poetessa Linda Puschel. Sabato sera, infine, «Il vino nell'enogastronomia ligure» con interventi di Vincenzo Buonassisi, Silvio Torre, Anna Pesenti, Piero Sattanino e Pierangela Vallarino, campionessa televisiva e ristoratrice. Oltre ag[illegible] stands gastronomici [illegible] eno[illegible]gici a Salea ci sono anche più di cento espositori di [illegible] [illegible].

Vino ed espositori di merci varie anche a Calice Ligure dove, sino all'8 settembre, il settore gastronomico è curato [illegible] ristoranti della vallata. Ricco il programma di manifestazioni. Domani sera alle 21, ad esempio, in Comune si parlerà del problema degli incendi boschivi. Giovedì alle [illegible] è previsto il concerto della corale e della filarmonica di Finalborgo mentre venerdì sera, alle 20, [illegible] parlerà di olivilcoltura. Sabato alle 21, infine, [illegible] presentazione del libro «Sanse liguistica» di Vittorio Bolla.

[s. p.]

Carabiniere ferito

Loano, giovane in carcere [illegible]

LOANO. E' stato arrestato sabato notte in seguito [illegible] una ris[illegible] avvenuta in pieno centro a Loano. Per sedarla sono intervenuti i carabinieri ma Nicola Bertini, [illegible] anni compiuti a giugno, abitante a Boissano, ha voluto tenere fede al suo cliché di ragazzino terribile che, da minorenne, ha collezionato de[illegible] su denunce per [illegible] stato il «terrore del centro storico». E anziché [illegible] buono ha preferito insultare e [illegible] di scappare. [illegible] tentativo di divincolarsi ha colpito [illegible] viso un carabinieri. Alla fine è stato [illegible]restato per [illegible] e oltraggio a pubblico ufficiale. Ieri mattina [illegible] ragazzo è [illegible] processato in pretura ad Albenga. Il magistrato ha inflitto una pena esemplare. Tenendo [illegible] dei precedenti, infatti, lo ha condannato a 6 mesi di reclusione concedendogli solamente il beneficio degli arresti domiciliari.

[s. p.]

Giovedì l'ultimo concerto per la rassegna nazionale dedicata al vetro

Il barocco va in scena al Priamar

In programma il quintetto «Corelli» composto da cinque donne che eseguono brani di Vivaldi
Nei saloni dell'antica fortezza si sono succeduti gruppi e artisti internazionali di alto livello

SAVONA. Giovedì [illegible] con Vivaldi si concluderanno i concerti nella «Fortezza [illegible] vetro», [illegible] itinerario musicale [illegible]verso gruppi tradizionali e formazioni cameristiche che ha riproposto le più importanti tappe storiche delle produzione vetraria europea.

«Abbiamo abbinato i concerti alle fasi più interessanti della storia [illegible] vetro - spiega Fabio Rinaudo, [illegible] consulente musicale della rassegna - ospitando gruppi musicali provenienti da tutte [illegible] regioni e Paesi che hanno svolto un ruolo importante nella storia dell'arte vetraria». Il programma comprendeva appuntamenti [illegible] la musica classica, barocca e tradizionale, ma sempre connessi [illegible] l'itinerario artistico della mostra.

L'ultimo appuntamento musicale di «Fortezza di vetro», giovedì alle 21, avrà come protagonista l'associazione musi[illegible] «Corelli». Fondata nel 1985, si tratta di [illegible] formazio[illegible] interamente femminile composta da 5 musiciste provenienti [illegible] varie esperienze nel campo della musica da camera e solistica. [illegible] gruppo si è dedicato prevalentemente alla diffusione della musica barocca, effettuando registrazioni per la Rai e la radio francese. Ha inoltre al suo attivo numerosi concerti in Italia e all'estero con favorevoli consensi di pubblico [illegible] di critica. Nadia Tonda-Roch (flauto), Sofia Pacini (oboe), Gisella Tamagno (violino), Cècile Peyrot (violoncello), Elena Buttiero (spinetta) giovedì sera proporranno una selezione di brani di Vivaldi, Platti [illegible] Lotti.

[illegible] precedenza sui bastioni del Priamar si erano esibite al[illegible] importanti formazioni musicali. Il 17 agosto all'anfitea[illegible] della fortezza i «Polytropon» hanno presentato un progra[illegible] [illegible] [illegible] barocca tedesca, mentre il [illegible] si è esibito [illegible] trio «La ruota», specializzato nel repertorio barocco francese. In Francia e Germania, [illegible] fatti, fra il 1600 e il 1700 la musica, ma anche l'arte del [illegible] subì [illegible] notevole impulso. Contemporaneamente, in Italia, continuavano le esperienze artistiche dei maestri vetrai di Altare e Venezia.

Ma nella rassegna del Priamar e nell'itinerario artistico del vetro, hanno trovato posto anche gruppi [illegible] musica occita[illegible], irlandese e latino-america[illegible] [illegible] 31 agosto si sono esibiti Sergio Berardo [illegible] Dino Tron, un duo d'eccezione nel panorama musicale occitano. Il 26 agosto, invece, era in programma il trio di Oscar Torres, fra i maggiori interpreti di musica popo[illegible] latino-americana. Lunedì sera, infine, si sono esi[illegible]ti I Birkin Tree, il celebre gruppo [illegible] specializzato [illegible]lla musica popolare irlandese. Anche l'Irlanda, nel seconda metà [illegible] 1700 [illegible] divenuta patria del vetro, ospitando gli imprenditori inglesi che intendevano sfuggire al sistema fiscale del re, la [illegible] quanto impopolare «Glass tax».

Sabato [illegible] concluderà «Fortezza di vetro», ma intanto continua [illegible] dibattito sul futuro utilizzo della fortezza. Anche i rep[illegible] [illegible] entrati nel dibattito, individuando nel Priamar un'immagine guida per la promozione turistica di Savona, come avviene [illegible] l'Arena di Verona o il teatro greco di Taormina.

Ermanno Branca

LE [illegible]

SAVONA. Protagonisti della rassegna musicale di «Fortezza di vetro» [illegible] stati alcuni [illegible] inediti nel panorama musicale [illegible]. E' il [illegible] delle «campanine», uno xilofono artigianale esibito con sorprendente virtuosismo dai «Magam», un gruppo tradizionale bergamasco. «Si tratta [illegible] uno strumento realizzato completamente in vetro — spiega Fabio Rinaudo, consulente musicale della rassegna — che funziona [illegible] percussione [illegible] produce sonorità cristalline particolarmente ricercate». Ma sui bastioni del Priamar ha fatto la [illegible] comparsa anche la ghironda, [illegible] strumento munito di manovella, ruota e alcune corde.

Il suonatore nell'azionare la manovella mette in moto [illegible] ruota che sfrega le corde ponendole in vibrazione. Alcune di queste corde passano dentro una [illegible] armonica, muni[illegible] [illegible] tasti.

Le altre corde, invece, vengono manovrate dal musicista [illegible] sezione ritmica e accompagnamento. Per questo strumento hanno scritto numero[illegible] composizioni anche Vivaldi [illegible] Mozart.

(e. b.)

MUSICA DAL VIVO, CINEMA D'AUTORE E TEATRO: ECCO GLI APPUNTAMENTI IN RIVIERA

ALBISSOLA MARINA
Rock a Villa Faraggiana

Si concluderà qu[illegible] sera alle 21 nel parco della Villa Faraggiana ad Albissola Marina la grande rassegna [illegible] titolo «Voglia [illegible] musica». Anche [illegible] sul palco sfileranno alcuni tra i più promettenti gruppi [illegible] rock giovane della provincia. Presenterà [illegible] serata in cabarettista savonese Renato Rizzi.

SAVONA
Film d'autore

Importante appuntamento con il cinema d'autore al Filmstudio, il circolo culturale polivalente di piazza Diaz [illegible] Savona. Questa [illegible] il programma prevede, alle 20,15 e alle 22,30 la proiezione di «Amleto», l'ultimo lavoro di Franco Zeffirelli con [illegible] Gibson [illegible] Glenn Close. Ingresso riservato ai soci.

GENOVA
Musica fusion al Cotton

Musica italiana, soul e fusion, questa sera, alle 22,30, al Cotton Club, con l'orchestra di Sergio Chiappa. Ingresso lire 12 mila.

SPOTORNO
Danze e canti antichi

Antichi canti, balli tradizionali e tutto quello che rientra nella tradizione regionale sono di [illegible] [illegible] sera a Spotorno in piazza Santa Caterina nell'ambito del «Festival del folclore ligure». [illegible] manifestazione prosegue ogni [illegible] sino a sabato.

[illegible]
Brani di Mozart

Al nuovo teatro estivo di via Foscolo [illegible] Loano si svolge questa sera il concerto della «Jeunesse Armonia Ensemble» che propone musiche di Richard Strauss, Gounod, Mozart. Il concerto, che si inizia alle 21,15, rientra nella rassegna di musica classica «Settembre musicale loanese».

S. [illegible]
Oli e ceramiche [illegible]

Si conclude oggi alla galleria d'arte «Il leudo» [illegible] via Ruffini [illegible] [illegible] Margherita la [illegible] personale di Giovanni Garozzo. [illegible] su tela [illegible] ceramiche dell'artista possono essere ammirate fino alle 19.

SANREMO
Si balla il liscio

Al Roof garden del casinò di Sanremo si esibisce questa sera l'orchestra [illegible] Eros Rinaldi che accompagnerà le evoluzioni delle ballerine del corpo [illegible] ballo «Esteban Graco Dancers». Per prenotazioni telefonare [illegible] numero 53.40.01. Appuntamento [illegible] la musica nella [illegible]gna. Questa sera alle 21, in piazzetta [illegible]i Dolori, concerto per fiati e chitarra con Vitalie[illegible] Gallo, Vladimiro Amedeo, Marco Tudini [illegible] Barbara Garbin. Ingresso libero.

MONTECARLO
[illegible] per barman

Alle 10,30, nella Salle Empire dall'Hotel de Paris, a Montecarlo, p[illegible] il via il terzo trofeo dei barmen. Baristi locali, ma anche esperti giunti [illegible] altre località della Costa Azzurra e della Riviera dei Fiori si daranno battaglie, preparando cocktail originali [illegible] dissetanti long drink. La cerimonia [illegible] premiazione si terrà alle 18,30. Alle [illegible], la Salle [illegible] Etoiles dello Sporting club ospiterà le sfilate di moda di Claude Bonucci.

DIANO MARINA
Si balla la disco

Al dancing Garden Luna, [illegible] lido Sant'Anna di Diano Marina, è possibile ballare tutte le sere, in compagnia [illegible] formazioni composte da musicisti preparati. Stasera, alle 21,30, saranno [illegible] scena il tastierista Augusto, affiancato dal cantante e percussionista Gustavo. I due strumentisti, che eseguiranno brani sudamericani e pezzi revival Anni 60, hanno fatto parte dell'orchestra «Maga».

[illegible] MARINA
Pianobar e revival

Riapre il Valerie club di via Generale Ardoino, al confine tra Diano Marina e San Bartolomeo al Mare, con un nuovo artista proveninete dal Savonese. Il pianista Paolo Moracio, che vanta una notevole esperienza di esibizioni dal vivo, ha in repertorio «evergreen» internazionali [illegible] successi di cantautori italiani.

[illegible]
Musica reggae «live»

Cambio della guardia tra i protagonisti [illegible] [illegible] alla rhumeria Papagajo, sul lungomare di [illegible] di Taggia. Dall'inizio del mese, gli White Spirit hanno ceduto il posto ai Tomahawk, un altro complesso capitanato [illegible] [illegible] [illegible] di colore che alterna musica reggae al rhythm and blues e al soul. Le esibizioni hanno inizio alle 21.

OSPEDALETTI
[illegible] liscio all'M2

[illegible] liscio [illegible] [illegible] all'«M2» di via Colombo ad Ospedaletti. Questa sera fino a [illegible] inoltrate musica dal vivo con il [illegible] plesso «Emmedue Group».

SAORGE
Concerto d'organo

[illegible] d'organo nella Val Roja. Questa sera alle 21, nella chiesa di Saorge, sul versante francese, concerto per la «XII settimana con l'organo italiano». Soli[illegible] [illegible] questo particolare recital d'organo è il pianista Renè Sorigin. L'ingresso [illegible] libero.

SESTRI LEVANTE
Musica da camera

Domani [illegible] nella [illegible] dell'auditorium in piazza Matteotti a Sestri Levante prosegue la [illegible]na edizione del festival di musica da camera organizzato dall'associazione Ars Antiqua e dal Comune. L'appuntamento è alle 21,30 con il recital di pianoforte a quattro [illegible] eseguito da Fabrizio Milani [illegible] Sergio Chiti su musiche [illegible] Mozart, Mendelssohn, Casella [illegible] Ravel.

S. [illegible]
Arte vocale

Questa sera alle 21,30, nella cornice di Villa Durazzo e Santa Margherita, si tiene il concerto dei partecipanti al nono corso internazionale di perfezionamento d'arte vocale [illegible] scenica organizzato dalla «Società [illegible] concerti di Santa Margherita».

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

8 — Leonela, telenovela
10,05 Malù femme, sceneggiato
10,45 Special fantascienza
12,30 L'albero delle mele, telefilm
13 — Felicità dove sei, telenovela
13,30 Fiore all'occhiello
14,15 Speciale spettacolo
16,30 Andiamo al cinema
16,45 Special fantascienza
17,15 [illegible]
18,30 [illegible] dove sei, telenovela
19 — Replay
20 — Tg Liguria
20,45 Il tenente O'Hara, telefilm
22 — Special fantascienza
23 — Amiza de Colorida, sceneggiato

Rete Azzurra

9,15 Tana dei lupi, novela
10 — [illegible]
16 — Tana dei lupi, novela
20,30 [illegible]
22,15 [illegible]

Telesanremo

11 — Market
12 — Buon appetito
13 — L'albero delle mele, telefilm
13,30 Nozze d'odio, telenovela
14,30 Market
17 — Market
18 — Nozze d'odio, telenovela
18,50 Buon appetito
19 — Punto sera
19,30 L'albero delle mele, telefilm
20 — Buon appetito
[illegible] Scorribande, rubrica musicale
22,30 Punto [illegible]
23 — [illegible]

Telecupole

[illegible] Rosa de Lejos, telenovela
10 — Mattinata con Cinquestelle
12 — Dancing paradise, sceneggiato
13 — Documentario regionale
13,30 Serpico, telefilm
14,30 Pomeriggi[illegible] insieme
17 — Rosa de [illegible], telenovela
18,30 Serpico, telefilm
19,30 TG 4 notiziario
20,30 Dimensione mediterranea
21,30 Zio [illegible], prosa [illegible] A. M. Guarnieri, G. Mauri, [illegible]. Guerritore, [illegible]. Vogel. Regia di [illegible]
22,30 TG [illegible]
22,45 [illegible] prosa
24 — Sport e sport

[illegible]

[illegible] Prima... mattina
10 — [illegible] e [illegible]
10,30 Sol de Batey
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Supermusic
15 — Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 I diamanti della morte, miniserie
17,30 Cartoni animati
19 — Tgs
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Portami con te, telenovela
21,30 Auto della settimana
22,30 Cronache piemontesi
23 — I diamanti della morte, miniserie
24 — Super jazz doc
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con...

Sardegna uno

8 — Cartone animato
8,30 Innamorarsi, telenovela
9,30 Spazio commerciale
12,30 Cartoni animati
13 — After Mash, telefilm
13,30 Cartone animato
14 — Sardegna giornale
14,50 Innamorarsi, telenovela
15,30 Spazio commerciale
17,30 Cartone animato
18 — Sardegna giornale
18,50 Cartoni animati
19,30 After mash, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Sardegna giornale
21 — Tra le navi sarò tua, film
22,30 Sardegna giornale
23 — Vieni a vivere con me, film
0,30 Sardegna giornale

Tcs

14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Andrea Celeste, novela
15 — Rotocalco rosa, news
17,15 Cartoni animati
18,15 USA Today, notiziario
19,30 Cannon, telefilm
20,30 I predatori della montagna sacra, film
22,25 Barnaby Jones, telefilm
23,25 Apocalisse di un terremoto, film

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Shopping center
14 — Cartoni animati
18,30 Serpico, telefilm
19,30 Tg notizie, informazione quotidiana locale e nazionale
20 — Flash regione, diretta Lega Antivivisezione
20,30 Telefilm
21,30 Incontro con...
22,30 L'opinione, a cura di Umberto Bassi
22,40 La vetrina del gioiello

Telestar

7,45 Cartoni animati
8,15 Fantasilandia, telefilm
10,10 I cavalieri del cielo, film con Ray Milland, Brian Donlevy. Regia di Mitchell Leisen
11,50 I gemelli Edison
12,20 La provinciale, telenovela
13,15 Tv flash
14,25 Il grande teatro del West, telefilm
14,50 Primus, telefilm
16,10 Bisogna educare papà
17,25 Fantasilandia
18,15 Lucy Show, telefilm
19,45 Terre sconfinate
20,30 Il mio bacio ti perderà, film [illegible] Vera Ralson. Regia di Allan Dwan
22,15 [illegible] sera
22,55 Laverne & Shirley, telefilm
24 — Notturno telestar

[illegible]

13 — Zoom, attualità
13,30 L'albero delle mele, telefilm
14,30 Tv shop
19 — Samba d'amore, novela
19,30 Zoom, attualità
20 — Nozze d'odio, novela
21 — Film
22,30 Tv shop
23 — [illegible] delle mele, telefilm
23,30 [illegible]

Telearcobaleno

12 — [illegible]
13.15 [illegible] ponente, notiziario prima [illegible]zione
13,30 [illegible]
15 — Film
[illegible]
17,30 [illegible]
[illegible]
19,20 [illegible] ponente, [illegible]
19,35 [illegible]
20,30 Film
22,30 Telefilm
23,15 Tg ponente, notiziario terza edi[illegible]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Or. 15,30; 17,15; 19 20,45; 22,30 [illegible]	**[illegible] Cop** *di William Lustig con R. Davi, C. Christian, M. Lerner (Usa '91)* — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14 1h 20' [illegible]
Diana 1 Tel. 825.714. Or. 15,30 17,15; 19; 20,40; 22,30 Lire 9000/6000	**Tartarughe Ninja [illegible]** *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico
Diana [illegible] Tel. 825.714 Or.: 15,30; 17,15 19; 20,40; 22,30 Lire 9000/6000	**Un agente [illegible] [illegible] [illegible]** *di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91)* — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' Commedia
Eldorado Or.: 15,30; 17,15 19; 20,40; 22,30 Lire 9000/6000	**Un [illegible] prima di morire** *di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91)* — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' Thriller
[illegible] Or.: 20,15; 22,30 Lire 6000	**Amleto** *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi d[illegible]inio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' Drammatico
Jolly Tel. [illegible] Or.: 15/16,30/18/19,30 [illegible] Lire 5000	[illegible]
Colombo Tel. 840.263 Orario: 20,30/22,30 Ult. spett. Lire 8000	**Tartarughe Ninja 2** *di Micheal Pressman con M. [illegible], L. Tilden (Usa '91)* — Le [illegible] tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico
Capitol Tel. 541.060 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000	**Il portaborse** *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — [illegible] intellettuale professore di liceo, [illegible] da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' [illegible]
Ritz Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire 8000/6000	**Un [illegible] segreto [illegible] liceo** *di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91)* — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' Commedia
[illegible] **Ambra** Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000	**Sirene** *di R. Benjamin con Cher, W. Ryder, B. Hoskins (Usa '90)* — Provincia americana, 1963: una madre eccentrica e volubile e due figlie ribelli ricercano contemporaneamente stabilità affettive e indipendenza. N. V. 1h49' Commedia
Astor Tel. 50.887 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire 7000/4000	**Cadillac man** *di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90)* — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle prese con clienti riottosi e con il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' [illegible]
[illegible] **Vittoria** Or.: 20,30/22,30 Lire 5000/3000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia
[illegible] **Arena [illegible]** Or.: 21,15 un. spett. Lire [illegible]	**Ritorno al futuro 3** *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' Fantastico
[illegible] Piani Orario: 21,30 Lire [illegible]	**L'attimo fuggente** *di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89)* — 1959: In un austero college del Vermont un profes[illegible] di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' [illegible]
[illegible] **Abba** Or.: 20; 22,10 Lire [illegible]	[illegible]
[illegible] Tel. [illegible] Or.: 20,45; 22,45 ult. spett. Lire 8000/5000	**La [illegible]** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato
Arena [illegible] Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire [illegible]	**Scappatella con il mor[illegible]** *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia
[illegible] **Loanese** Tel. 669.961 Ore 20,30; 22,15 Lire 7000/5000	**Un poliziotto alle [illegible]** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' Commedia
Giard. Principe Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
Perla Tel. 668.941 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000	**Pazzi a Beverly Hills** *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' Commedia
Stella Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/5000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **Corallo** Orario: 19,30; 22,30 Lire 7000/5000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
[illegible] **King** Orario: 21,30 spettacolo unico Lire [illegible]	Nuovo programma
[illegible] **Ariston** Orario: 21 Lire 6000/4000	**Un poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' Commedia
[illegible] Orario: 21 Lire 6000/4000	[illegible]
[illegible] **Verdi 1** Tel. 97.249 Or. 21,15/22,50 (ult. spett.) Lire 6000/5000	**Un poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' Commedia
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 21,15/22,30 [illegible]	**A letto con il [illegible]** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' Thriller
[illegible] **Roma** Or.: 21,15 (spett. unico) Lire 6000/4000	**Ritorno alla laguna blu** *di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91)* — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. [illegible] [illegible]

LA STAMPA

VERCELLI·BIELLA

E VALSESIA

Martedì 3 Settembre 1991 *35*

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

A PAGINA 36

A Santhià

Cercasi ambulanze efficienti

Un volontario [illegible] Croce Rossa ha scritto al giornale per denunciare la precarietà delle autolettighe vecchie e malandate.

A PAGINA 38

Nel Biellese

Ritorna l'acqua di notte

Tregua sul fronte del razionamento: le brevi piogge di questi giorni hanno riempito le vasche di rifornimento.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Un film piemontese [illegible] Venezia

S'intitola al [illegible] Martello», [illegible] girato in gran parte nelle Langhe e giovedì sarà proposto alla Mostra del Cinema di Venezia. [illegible] cast del film anche due attori alessandrini. SERVIZIO A PAGINA 38

A PAGINA 38

Alla Ceramiche Pozzi

Sospese le assunzioni di 40 giovani

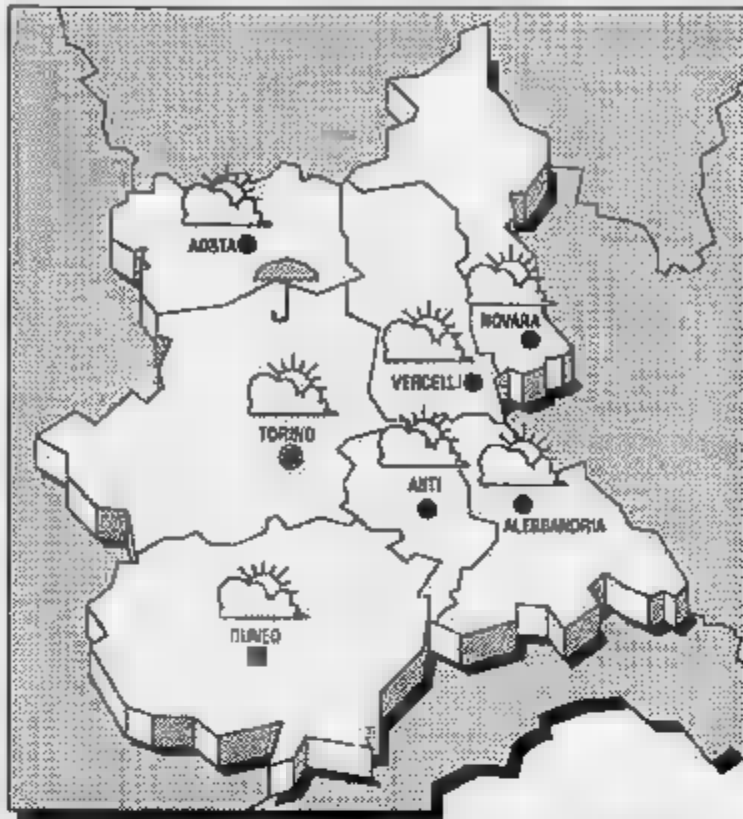
Nonostante [illegible] impegni di luglio i dipendenti con contratti di formazione lavoro non verranno inseriti in organico.

A PAGINA 38

A Cavaglià

Bruciano [illegible] nella di[illegible]

L'incendio è divampato l'altro pomeriggio in una [illegible] di regione Gerbido. I vigili [illegible] fuoco sono ancora al lavoro.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] circolazione [illegible] pressionaria, presente sul basso Mediterraneo, interessa le regioni centro-meridionali italiane e, più direttamente, quelle estreme meridionali.

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti sul settore nord-occidentale. Nelle ore più calde della giornata sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone interne appenniniche. Foschie mattutine in Valpadana e nelle valli.

[illegible] DEL TEMPO: generalmente sereno o poco nuvoloso, con foschie sulle zone pianeggianti.
TEMPERATURA: in aumento [illegible] valori massimi.
VENTI: deboli intorno [illegible].

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 28; min: 18; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 29; min: 19,5; media: 25

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 28	Novara 25
Alessandria 28	Aosta 22
Cuneo 24	[illegible]

Il **Sole** [illegible] alle 6,53 e tramonta alle [illegible]. La **Luna** si [illegible] 0,30 e cala alle 16,50.

Morte a diciotto e a vent'anni

Giovani vite stroncate

Giovanna Bordonaro (in alto) e Nicoletta Casetti

Due tragedie hanno [illegible] Vercelli e Biella: Giovanna Bordonaro, [illegible] anni, vercellese, è [illegible] investita e uccisa [illegible] un'auto; Nicoletta Casetti, biellese di 20 anni, è morta all'improvviso, in casa, stroncata da una congestione.

Sulla morte di Nicoletta i medici hanno sciolto gli ultimi dubbi: la ragazza è [illegible] vittima [illegible] quella che viene definita «la morte bianca» e che coglie in prevalenza i neonati.

Probabilmente la ragazza, sola in [illegible], stava cenando e qualcosa le ha bloccato la digestione: è corsa in bagno ma è svenuta ed il cibo l'ha soffocata.

Giovanna Bordonaro è invece morta in seguito al trauma cranico subito in un incidente stradale: un'auto l'ha sbalzata di sella e la giovane ha picchiato il capo.

Ai funerali, ieri mattina, nella chiesa della Regina Pacis, ha partecipato [illegible] folla enorme: i genitori di Giovanna sono infatti molto conosciuti in città: il padre è il titolare del Bar Principe di viale Garibaldi. Ai funerali c'era anche l'arcivescovo [illegible] ha benedetto la salma della ragazza. I SERVIZI A PAGINA 37

Forse identificati gli assassini dell'autista di Occhieppo Superiore

Delitto-tassista, ricercati 2 evasi

Sono di Rivoli [illegible] di Ivrea. Erano in libera uscita dal carcere di Vercelli: sarebbero saliti sulla vettura del giovane per sfuggire alla polizia. Il magistrato: «E' stato [illegible] omicidio gratuito»

BIELLA. Forse hanno un [illegible] e un volto gli assassini di Maurizio Tropeano, il tassista di Occhieppo Superiore [illegible] martedì scorso in [illegible] campo di grano vicino a Viverone. Gli inquirenti non hanno più dubbi: a freddarlo con due colpi di pistola alla testa sarebbero stati Angelo Neirotti, 33 anni, di Rivoli, e Tommaso Biamonte, [illegible] anni, residente [illegible] Ivrea.

Da tempo i due erano in carcere a Vercelli; dovevano scontare complessivamente più di [illegible] prigione, per diversi reati: rapina, estorsione e concorso in omicidio. Il 13 agosto, però, avevano [illegible] permesso [illegible] dieci giorni per buona condotta. E la [illegible] di sabato 24 non hanno più fatto ritorno nella casa circondariale.

La notizia è stata confermata ieri mattina [illegible] Maria Luisa Ferrari, il sostituto procuratore della Repubblica che conduce le indagini. La rivelazione [illegible] già [illegible] subito dopo il ritrovamento del cadavere, in quanto ai colleghi di Tropeano [illegible] state mostrate alcune foto segnaletiche. Il magistrato, però, aveva chiesto ai giornali e alla televisione di non divulgare [illegible] notizia, perchè questo avrebbe potuto mettere in pericolo i testimoni.

I due ricercati: Angelo Neirotti (a sinistra) e Tommaso Biamonte

«Oltre ai nomi dei due ricercati posso aggiungere ben poco - ha detto il sostituto procuratore durante una conferenza stampa a palazzo di giustizia -. Non sappiamo perchè quegli individui fossero a Biella, e nemmeno abbiamo potuto eseguire degli accertamenti approfonditi sul taxi trovato bruciato a Campo Ligure: dell'auto è rimasta intatta soltanto [illegible] parte del motore, ed è impossibile stabilire se almeno [illegible] dei due proiettili sia [illegible] sparato all'interno della vettura».

Ma qualche particolare sulle indagini, comunque, è trapelato. Ad esempio, è quasi [illegible] che Angelo Neirotti e Tommaso Biamonte fossero in città già da domenica 25. Quel giorno, infatti, la polizia [illegible] ritrovato parcheggiata in via Quintino Sella, vicino [illegible] sede [illegible] Croce Rossa, una Fiat Uno verde targata Torino, segnalata come sospetta. Gli agenti l'avevano sequestrata, e [illegible] baule erano stati rinvenuti due caschi integrali e [illegible] rivoltella P38.

Il materiale, probabilmente, doveva servire per una rapina, un colpo «indispensabile» per due criminali fuggiti dal carcere che hanno bisogno di denaro contante. E mettere in relazione [illegible] Uno verde [illegible] i fonogrammi [illegible] ricerca di Neirotti e Biamonte, che in quelle [illegible] cominciando a circolare sulle scrivanie del commissariato, [illegible] difficile.

Quando gli uomini del vicequestore V[illegible] Natale sono andati in via Quintino Sella, però, i due erano già fuggiti. Probabilmente non avevano più ritrovato la loro auto e sapevano di avere [illegible] le ore contate. Quindi hanno tentato una fuga disperata: forse hanno cercato un taxi, e avrebbero trovato quello di Maurizio Tropeano.

Secondo il magistrato l'omicidio è [illegible] «puramente gratuito». Ma è anche vero che si è trattato di un'esecuzione in piena regola. In base ai primi risultati dell'autopsia, infatti, il taxista è stato ucciso da due colpi di pistola: il primo gli ha fratturato la mandibola, ma non ha leso organi vitali. Il secondo, invece, è entrato dal polso, che Tropeano [illegible] sollevato a [illegible] viso, e gli ha trapassato la fronte.

Daniele Pasquaretti

[illegible]

Angelo Neirotti è nato [illegible] ottobre del '57 a Rivoli. E' salito alla ribalta della cronaca nell'aprile dell'84, quando nei suoi confronti la procura della Repubblica di Torino spiccava un mandato di [illegible] per il rapimento di Luigi Giordano, medico chirurgo del capoluogo piemontese: per ottenere la liberazione dell'ostaggio la famiglia aveva pagato [illegible] milioni.

Due anni dopo l'episodio più grave: la vedova di Francesco Figoli, 41 anni, titolare di un'oreficeria a Grugliasco, lo riconosceva come tra i responsabili dell'omicidio del [illegible], avvenuto durante [illegible] rapina. La condanna [illegible] pesante: [illegible] anni di reclusione.

Tommaso Biamonte è nato il 22 luglio del '56 in provincia di Catanzaro, ma da anni vive nei dintorni di Ivrea. Nell'84 [illegible] già in carcere per legami con i rapitori di Lorenzo Crosetto, [illegible] impresario sequestrato dall'Anonima e [illegible] ritornato a casa. Il corpo dell'industriale era stato ritrovato grazie alle indicazioni di un pentito e dello stesso Biamonte, che insieme ad un compagno [illegible] cella aveva ottenuto 80 milioni dalla famiglia in cambio di informazioni.

[illegible] una seguente inchiesta aveva portato alla luce un complicato scambio di «favori», che alla fine ha coinvolto l'allora comandante delle guardie carcerarie di Ivrea, il suo vice e un avvocato eporediese. I [illegible] gilanti sono stati così accusati di aver concesso troppe libertà al Biamonte e al complice: i due [illegible] prigione avevano la possibilità di ottenere permessi e circolare armati di coltelli. Per questo motivo il giudice lo aveva condannato a un anno e 6 [illegible] di reclusione.

Pena decisamente lieve rispetto a quella che nell'88 gli ha comminato ancora la giustizia: 9 anni e [illegible] mesi di prigione per essere stato a capo della famigerata «banda della balestra», che con la [illegible] arma era stata protagonista di numerose rapine, tra cui quella ai danni del night-club «Le Palme» di Viverone.

Proprio in un ristorante della [illegible] Tommaso Biamonte [illegible] stato arrestato tre anni fa dai carabinieri: un [illegible] distante pochi chilometri dal campo di grano dov'è stato ucciso Maurizio Tropeano.

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Martedì 3 Settembre 1991 no 95

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 37

Il processo [illegible] Novara

Caso Dal [illegible] prima [illegible] il [illegible] ottobre

Dovranno [illegible] accertate le eventuali responsabilità per la morte in p[illegible] del campione [illegible] hockey. Cinque gli imputati.

A PAGINA 36

Giovane di Trontano

Trovato in bagno agonizzante dalla madre

Aveva [illegible] anni. E' morto durante il trasporto all'ospedale di Domo. Padre di un bimbo, aveva avuto problemi per droga.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Un film piemontese [illegible] Venezia

S'intitola «Il [illegible] Martello», è stato girato in gran parte nelle Langhe e giovedì sarà proposto alla Mostra del Cinema [illegible] Venezia. Nel cast [illegible] anche due [illegible] alessandrini.

SERVIZIO A [illegible] 39

A PAGINA 37

Incendio [illegible] Romentino

E' morto [illegible] il secondo ustionato

Carlo Mancino, 26 anni, era ricoverato al Cto di Torino. Coinvolto nel rogo alla pizzeria Lo Straniero, era indiziato.

A PAGINA 38

Appalti a Vogogna

Richiesto l'intervento [illegible] prefetto

[illegible] vuole che garantisca [illegible] dibattito sereno al Consiglio [illegible] munale convocato per questa sera in seduta straordinaria.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] una circolazione depressionaria, presente sul basso Mediterraneo, interessa le regioni centro-meridionali italiane e, più direttamente, quelle estreme meridio[illegible].

TEMPO PREVISTO PER OGGI: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, [illegible] residui addensamenti sul settore nord-occidentale. [illegible] più calde della giornata sviluppo di nubi cumuliformi [illegible] zone interne appenniniche. Foschie mattutine in Valpadana e nelle [illegible].

TENDENZA DEL TEMPO: generalmente sereno o poco nuvoloso, con foschie sulle zone pianeggianti.

TEMPERATURA: in aumento nei valori massimi.

[illegible]: deboli intorno Est.

LE TE[illegible] DI IERI [illegible]
Max: 25; min: 15; [illegible]

[illegible] FA
Max: 26; min: 14; media: 20

[illegible] IN [illegible]

Torino 26	Asti 23
Alessandria 26	Aosta [illegible]
Cuneo 24	Vercelli 25

Il **Sole** sorge alle [illegible] e tramonta alle 20,04. La **Luna** si leva alle 0,30 e cala alle 16,50.

Domani Riviera presenterà le dimissioni in giunta

Il sindaco lascia

Lo sostituirà un altro socialista, l'assessore Antonio Malerba
Decadono automaticamente anche i componenti dell'esecutivo

[illegible] La città avrà presto [illegible] nuovo sindaco. Armando Riviera, nominato nel consiglio [illegible] amministrazione della Cariplo, dopo un'apposita deroga del Ministro delle finanze, incontra oggi il presidente della Cassa Mazzotta. Domani poi rassegnerà le proprie dimissioni in giunta.

Con il sindaco, in base alla nuova legge, decadranno anche i componenti della giunta. Le dimissioni dovranno [illegible] tificate dal consiglio comunale che sarà convocato nell'arco di dieci giorni.

A sostituire Riviera [illegible] il compagno di partito Antonio Malerba che [illegible] i suoi 34 [illegible] sarà il più giovane sindaco di Novara. Malerba manterrà la delega alla cultura.

E' previsto anche [illegible] rimpa[illegible] in giunta pur se non si [illegible] dificherà l'alleanza a tre (dc, psi, pri).

Dovrebbe essere un [illegible] ggio di consegne [illegible] traumi particolari anche [illegible] in seno al[illegible] dc, c'è qualche problema da risolvere. Il capogruppo Alessandro Giordano, per esempio, è dimissionario e tutta la componente della sinistra è piuttosto [illegible] critica nei confronti del segretario provinciale Giacomo Fadda.

E' vero che la partita del comune sarà giocata dal comitato cittadino della dc [illegible] non si esclude che possa [illegible] questa l'occasione per fare chiarezza all'interno [illegible] partito di maggioranza relativa.

[r. a.]

Antonio Malerba, assessore alla Cultura prenderà il posto di Armando Riviera

Novara, chiusa la sottoscrizione de «La Stampa-Specchio dei tempi»

Ventuno milioni per 10 orfani

Alla gara di solidarietà hanno risposto centinaia di novaresi. Durante l'estate hanno portato il loro contributo a una famiglia colpita dopo la morte della madre

[illegible] SERVIZIO

Oltre 21 milioni: questa la [illegible] ma raccolta da «La Stampa» per i 10 fratelli Ferraiolo, rimasti senza mamma dopo la tragica morte [illegible] Giulietta Palmas, precipitata dall'ultimo piano [illegible] palazzo di via Juvarra, [illegible] nel quale la famiglia più che [illegible] abita. Il padre di tutti questi bambini, Luigi Ferraiolo, è un pensionato.

Il dramma accadde il 5 luglio e dapprima il raccapricciante «volo» della Palmas (42 anni) fece pensare a [illegible] suicidio. Si opposero [illegible] forza a questa versione il marito e i figli: Giulietta [illegible] secondo loro non aveva alcun motivo per togliersi la vita. Qualcuno aveva addirittura parlato dell'undicesimo figlio in arrivo e anche qui i congiunti [illegible] donna morta [illegible]: non [illegible] vero. Giulietta Palmas non era incinta.

E l'autopsia ha [illegible] ragione a loro. Con cortesia chiedono che questo particolare venga [illegible] ribadito: chi aveva parlato di [illegible] donna incinta che moriva volontariamente con il suo undicesimo figlio in grembo aveva sbagliato. Luigi Ferraiolo e le due figlie più grandi, Rita, 18 anni, ed Anna 17, hanno protestato per la serie di notizie inesatte, hanno sempre [illegible] il ricordo di mamma Giulietta.

E davvero appariva difficilmente credibile che una donna capace di mettere al mondo tanti bambini - rischiando anche [illegible] vita visto che gli ultimi cinque o sei [illegible] sempre arrivati col par[illegible] cesareo - decidesse di sopprimerne [illegible] prima ancora della nascita. «La Stampa» si interessò subito a Giulietta Palmas e dei dieci figli che lasciava. Oltre a Rita e ad Anna ci sono Pietro, 10 anni, Deborah, 7, Mariangela e Giuseppina, gemelle di 6 anni, Paolo, 5, Luigi 4, Ester, [illegible] e Michela 1 anno.

L'idea di aprire una sottoscrizione tentò immediatamente tutti noi anche se il periodo estivo - con molti [illegible] assenti per le ferie - avrebbe sconsigliato un'iniziativa la cui riuscita era legata all'interesse e alla solidarietà della gente.

Le prospettive difficili [illegible] ro però cancellate subito: il «cuore» dei novaresi rispose [illegible] grande prontezza alla sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi» che mise a disposizione due milioni.

Subito dopo la Banca Popolare [illegible] Novara - grazie al diretto interessamento del [illegible] presidente Roberto Di Tieri - mise a disposi[illegible] [illegible] milioni e, di fatto, diede il via alla gara di solidarietà che ha messo in evidenza la g[illegible] sità di una città capace di scrollarsi di dosso il torpore estivo e [illegible] in [illegible] dieci giovanissimi rimasti senza madre-coraggio, quella donna che era riuscita - facendo miracoli [illegible] economia - a tirare avanti senza grandi mezzi.

Fra le offerte - tutte degne di menzione per il grande cuore di chi le aveva fatte - è d'obbligo ricordare quella degli utenti del dormitorio pubblico. Dopo avere letto l'episodio [illegible] le [illegible] in tasca tirando fuori [illegible] e due biglietti da mille ciascuno.

La sottoscrizione è stata chiu[illegible] l'altro ieri. Gli oltre 21 milioni [illegible] consegnati a Rita Ferraiolo, la maggiore dei dieci figli, quella destinata - a soli 18 anni - a prendere il posto di [illegible] coraggio».

[m. s.]

Rita Ferraiolo, la primogenita dei fratelli senza madre.

Si è spento [illegible] 5 anni, inutili i trapianti di pelle donata dal padre e dalla madre

[illegible] il bambino ustionato [illegible] Trecate

Due mesi fa si bruciò con l'alcol per incendiare [illegible] formicaio

Andrea Cutaia

TRECATE. Il cuore di Andrea [illegible] ce l'ha fatta. Andrea Cutaia, il bambino di 5 anni ustionato in modo gravissimo lo [illegible] 23 [illegible] nel cortile di casa, è deceduto ieri mattina alle cinque all'Ospedale Niguarda di Milano, dov'era ricoverato [illegible] reparto di terapia intensiva.

Andrea si era ustionato con dell'alcol: la mamma, Donatella Lai, [illegible] comprato al supermercato una bottiglia d'alcol per sterminare i formicai che infestavano il cortile, dietro il ristorante «Bambù», gesti[illegible] [illegible] marito Angelo.

Della bottiglia si è impossessato Andrea che, nel tentativo di dare fuoco ad un formicaio, è [illegible] investito dal liquido infiammabile ed ha riportato ustioni gravissime sull'80% [illegible] corpo.

Per salvare il bambino [illegible] è stato trascurato nulla: i medici [illegible] Niguarda, con l'équipe della professoressa Ruggerone, hanno eseguito [illegible] escarectomie, in pratica due trapianti di pelle.

A donare la pelle [illegible] stati i genitori: [illegible] mamma e papà è stata tolta la pelle delle gambe ed è stata applicata sul bimbo, dopo che gli è stata tolta la pelle bruciata. Un'operazione difficile che però [illegible] sembrata dare buoni risultati: i medici del resto avevano dovuto tentare la strada del trapianto cutaneo per limitare le secrezioni ed il pericolo di infezioni.

«Andrea era veramente migliorato e noi avevamo ripreso le speranze» racconta angosciato Angelo Cutaia, che dal giorno dell'incidente ha lasciato il lavoro di ristoratore per dedicarsi completamente al figlio, grazie all'aiuto dei dipendenti che hanno garantito in questi mesi l'apertura del locale.

«Eravamo tutti fiduciosi, Andrea aveva voluto addirittura vedere qualche video, [illegible] convinto che potesse farcela. Io e mia moglie eravamo pronti a dare dell'altra pelle pur di salvarlo a qualsiasi costo. I medici sono stati comunque straordinari, ma è il suo cuore che non ha retto allo sforzo».

Provato [illegible] oltre due mesi di terapia intensiva il cuore di Andrea ha ceduto ieri mattina: la notizia del decesso ha destato profonda [illegible] non solo a Trecate, ma in tutta la provincia, dove Angelo Cutaia è noto anche per la sua attività musicale. Recentemente aveva regi[illegible] dal vivo a Momo, «Musica insieme», un disco il cui rica[illegible] è stato devoluto in beneficenza.

I funerali di Andrea Cutaia si svolgeranno domani alle 16 ad Alzate di Momo, la località dove il padre ha gestito per alcuni anni un locale diventato [illegible] punto di riferimento per gli appassionati novaresi di musica jazz.

[m. g.]

Novara, i commercianti chiedono varianti al progetto varato dal Comune

«Questo piano del traffico non va»

Secondo l'Ascom [illegible] indispensabile evitare il senso unico in viale Roma per non arrecare grossi danni al sistema commerciale. Anche l'azienda dei bus avanza qualche perplessità

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Per la [illegible] dei commercianti del [illegible] storico il nuovo sistema del traffico cittadino non va. La chiusura del centro storico ha «dirottato» buona parte dei clienti verso negozi di [illegible] accessibili al traffico automobilistico o comunque raggiungibili con l'autobus del servizio urbano. Questa posizione emerge dalle dichiarazioni dei massimi responsabili dell'associazione [illegible] commercianti, il presidente Renzo Bordoni e il direttore Davide Porta, entrambi decisi nel contestare alcune delle «novità» contenute nel «piano» del traffico che - fra piste ciclabili, aiuole e via dicendo - sta cambiando volto alla città. [illegible] la nuova fisionomia pare non piaccia a tutti.

Le lagnanze dei commercianti seguono a breve distanza quella del responsabile novarese dell'Upim. Da quando il corso Cavour è stato vietato ai bus - e di [illegible]seguenza è scomparsa la fermata davanti agli ingressi del grande magazzino - le vendite sono diminuite: mezzo miliardo [illegible] un anno. Senza la comodità dell'autobus - aveva detto il gerente dell'Upim - una parte della clientela ha evidentemente deciso di recarsi altrove.

«Prima delle ferie - dice il direttore dell'Ascom Davide Porta - [illegible] avuto un incontro con l'assessore al traffico Chiarino. Gli avevamo presentato un elenco di nostri suggerimenti per [illegible]tuali varianti al "piano del traffico". Il tutto nel tentativo di attenuare gli effetti negativi che le nuove regole potevano provocare al sistema commerciale cittadino. Adesso speriamo che le nostre proposte siano state recepite».

L'associazione dei commercianti aveva chiesto alcune cose delle quali parla il presidente Renzo Bordoni: «Viale Roma per noi deve rimanere privo di sensi unici se [illegible] vuole evitare che i negozianti della [illegible] subiscano grossi danni! Un eventuale senso unico su' quella strada credo che creerebbe problemi anche al trasporto pubblico».

Un'altra richiesta dei commercianti è legata al ripristino della viabilità a piazza Martiri, punto nevralgico del traffico cittadino, la cui chiusura ha creato non poche perplessità.

Riconsiderare tutto il sistema di circolazione in viale Dante, viale Manzoni è [illegible] altro «pallino» dell'associazione [illegible] commercianti che fino ad ora non ha fatto mancare le sue critiche all'assessore Chiarino. E sono state critiche accese.

«E per quanto riguarda il trasporto urbano - dice D[illegible] Porta - chiediamo una maggiore penetrazione nel centro storico. I bus dovrebbero arrivare in piazza Gramsci ed effettuarvi quella fermata indispensabile alla gente per arrivare proprio a ridosso dei negozi del centro».

Ma l'autobus potrà davvero [illegible] Mazzini e utilizzare anche via Dominioni? «Si - ammette il direttore dell'azienda municipalizzata trasporti [illegible] Sun, Roberto Molinari - il progetto è di penetrare in [illegible] attraverso corso Mazzini e, appunto, via Dominioni in senso ascendente e attraverso via Perrone e sempre corso Mazzini venendo in giù. Questo - dice sempre Molinari - potrebbe [illegible] per noi [illegible] soluzione certamente migliorativa... ma attenzione: se ci dovessero dire, oggi come oggi, di utilizzare i nuovi percorsi dovremmo rispondere che è impossibile. Perché? Semplice: via Dominioni è assolutamente impraticabile per i nostri bus».

E qui salta fuori la magagna: Via Dominioni [illegible] intransitabile. «Nelle condizioni attuali - dice l'ingegner Molinari - non possiamo neanche pensare di far passare gli [illegible]obus. La strada deve essere rimessa a posto. [illegible] centro dovranno passare almeno tre linee, la "uno" la "tre" e la "sei", che sono quelle di maggiore frequenza. E non si pensi all'utilizzo dei piccoli "pollicini". Per quelle linee ci vogliono gli autobus da 10 metri e mezzo e da 12 metri».

La transitabilità [illegible] Dominioni - e quindi tutto il progetto dei nuovi percorsi dei bus cittadini in centro - [illegible] al momento discorsi in sospeso. Quando diverranno cose concrete? Molinari non lo sa: «A luglio si parlava di iniziare con i nuovi percorsi per il 15 settembre. So che questa mattina (ieri per chi legge, ndr) c'è stata [illegible] riunione in Comune proprio [illegible] questo argomento. Ma [illegible] ho [illegible] di [illegible] sia stato deciso. Staremo a vedere. Una cosa è certa - conclude il direttore dell'Ama Sun - in questo momento via Perrone e via Dominioni non offrono le garanzie necessarie per consentire agli autobus di arrivare tranquillamente il più vicino possibile al [illegible] storico».

Marcello Sanzo

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] plaudono [illegible] n[illegible] navigazione

A seguito delle polemiche ac[illegible] dall'articolo pubblicato su La Stampa (da noi letto ed apprezzato) relative alla circolazione lacuale [illegible] all'entrata in vigore della nuova normativa sperimentale regionale, noi barcaioli motoscafisti ortesi ci sentiamo [illegible] precisare quanto segue:

- il traffico di mezzi privati, soprattutto nella zona tra la piazza di Orta e l'Isola di San Giulio, è più disciplinato; le velocità di scafi ed il passaggio di sciatori dei mesi passati non [illegible] riscontrano più.
- il senso civico degli utilizzatori [illegible] stato sensibilizzato dalla Legge Regionale e la pericolosità dei natanti di molto ridotta.
- gli addetti [illegible] servizi [illegible] [illegible]trollo sono numerosi, vigili ed attenti.

Alcuni di noi spesso sono osservatori (frequentiamo il lago per la nostra attività almeno dodici ore [illegible] giorno) di natanti che si avvicinano ai pubblici attracchi di Orta e dell'Isola con propulsione [illegible] ad elica.

A nostro giudizio, l'entrata in vigore della [illegible] normativa ha avuto una risposta positiva, per l'accettazione da parte di tutti dei rischi che comportava una libera navigazione.

Alfonso Giacomini, Francesco Zaniboni, Federico Urani, Adriano Fabris, Carlo Frattini, Giovanni Uselli, Piero Urani, Orta

Vedove dei partigiani [illegible] dall'Inps

Dal 2 agosto 1990 al [illegible] marzo [illegible] diciotto vedove di ex partigiani o ex combattenti per beneficiare delle previdenze su pensione, in forza dell'art.6 della legge 140 del 15 aprile 1985 e, per le vedove, della sentenza 185 del 12 aprile [illegible] Corte Costituzionale, hanno prodotto al Centro operativo Inps di Gravellona Toce la relativa domanda formulata con dichiarazione sostitutiva di responsabilità, prevista dall'articolo 1, comma 7 bis della legge numero 114 del 16.03.1987 per i soggetti che non possono produrre la prescritta documentazione (foglio matricolare aggiornato).

Queste diciotto vedove su distanza da un minimo di quattro a un massimo di 12 mesi, non hanno ricevuto risposta alcuna. In un solo caso si è avuta risposta, ma negativa.

Più chiaramente, il Centro Inps di Gravellona [illegible] ha rite[illegible] quella dichiarazione di responsabilità, sancita dalla legge già citata ed ha richiesto all'interessata il foglio matricolare: il che, non riconoscere una legge, è tutto [illegible] altro discorso.

Giovanni Scarfò, Piedimulera

Inutili le proteste contro i fracassoni

Gli inconvenienti ed i disagi segnalati qualche giorno fa da un lettore per la totale mancanza di senso civico dei frequentatori della discoteca Kursaal, sono riscontrabili ogni notte anche nell'area adiacente la discoteca La Playa. Anche qui richiami, urla, sgommare di macchine in partenza, motori in accelerazione ossessiva, stridenti frenate, autoradio o mangianastri a tutto volume.

Se un cittadino si azzarda ad affacciarsi a protestare riceve insulti e minacce.

Chiamare il «112» o il «113» [illegible] a poco: quasi [illegible] il piantone di turno risponde che l'autopattuglia è in servizio in altre zone; o addirittura [illegible] Stresa, Cannobio o Gravellona Toce.

Troviamo a questo punto scontate le proteste e le fughe dei turisti, che giustamente optano [illegible] trascorrere le loro vancanze in luoghi ove sia almeno loro garantito il riposo notturno.

Seguono tre firme, Verbania

Litoranee del lago invase dalle erbacce

Percorrendo in questi giorni le due litoranee del Lago Maggiore, quella lombarda e quella piemontese, ho riscontrato [illegible] entrambe [illegible] deplorevole stato di incuria e di abbandono. In particolare ai loro margini hanno proliferato erbacce, sterpaglie, cespugli.

Le prime, oltre a restringere in più punti l'assai già limitato piano viabile, occludono praticamente cunette e scoli dell'acqua piovana.

I rami delle sterpaglie, arrivando fin sulla strada, ostacolano la visibilità, soprattutto nelle curve, [illegible] conseguente pericolo di possibili anche gravi incidenti stradali.

A quanto mi dicono per la litoranea lombarda responsabile è l'amministrazione provinciale di Varese; per quella piemontese [illegible] solita, imperturbabile Anas novarese, cui prego di girare la protesta.

Lettera firmata, Verbania

NOTIZIE FLASH

ARONA
Non rispettano il fermo domiciliare: arrestati

Erano agli arresti domiciliari per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. Ma al mo[illegible] del controllo entrambi erano spariti. Sono stati quindi tratti in arresto e subito condannati dal vice pretore di Arona. I loro nomi: Franco Natalino Mancuso, [illegible] anni, residente a Dormelletto in via Cavour 136, disoccupato e Maurizio Monni, [illegible], abitante a Borgomanero in via Caneto 48, pure nullafacente.

[illegible]
Il nuovo calendario fotografico [illegible] lago

Edito da Alberti, [illegible] formati da tavolo (cartoncino 21 x 16) e da parete (formato 34 x 48) è già in vendita il calendario fotografico a colori del lago Maggiore per il 1992 al prezzo di 15 mila lire la copia.

LESA
I motociclisti fanno visita agli anziani in riviera

Una delegazione di motociclisti lesiani sarà a Cesenatico domenica 26: i centauri si recheranno sulla [illegible] adriatica [illegible] far visita agli anziani del paese in soggiorno [illegible]

A Trontano, la vittima (32 anni) era conosciuta come tossicodipendente

Scopre il figlio morente in bagno

La madre, forzata la porta, ha cercato di soccorrerlo. Tutto inutile: è deceduto durante il trasporto in ospedal[illegible] Si teme che sia stata un'overdose: L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia

DOMODOSSOLA. Un giovane di 32 [illegible] è morto ieri pomeriggio in circostanze misteriose: potrebbe anche essere stato stroncato da un'overdose.

Il corpo del giovane riverso nella toilette è stato trovato dalla madre. Era ancora in vita. E' [illegible] subito trasportato all'ospedale di Domodossola dove però è giunto cadavere. E' Walter Bolzanello, un giovane sposato, separato, padre [illegible] un bambino di 5 [illegible]i. Era conosciuto alle forze dell'ordine come tossicodipendente. Il referto medico [illegible] dopo il decesso è ora nelle mani dell'autorità gi[illegible] che ha già deciso l'autopsia. Walter Bolzonello, [illegible] si trovava ieri nella [illegible] della madre Assunta Festino, che vive al Croppo di Trontano, si era chiuso in bagno. La donna, dopo aver [illegible] diversi minuti, non vedendolo uscire, ha forzato [illegible] porta: il corpo del figlio era riverso sul pavimento, privo di sensi. E' stato soccorso e portato al San Biagio; la corsa verso l'ospedale è stata inutile: il giovane cessava di vivere du[illegible] il tragitto. L'ipotesi dell'overdose non è stata confer[illegible] dai carabinieri.

Walter Bolzanello

Non è stato neppure possibile sapere se in bagno siano [illegible] trovate siringhe o altro oggetti [illegible]ti per il «taglio» della droga. **[re. ba.]**

[illegible] PER LA [illegible] MORTA

NOVARA. Un perito tossicologico, già nominato dal sostituto procuratore della Repubblica di Novara, Marina Caroselli, dovrà stabilire se il decesso di Marie D'Amato, la giovane madre di due figli, è in qualche misura legato all'uso [illegible] sostanze stupefacenti.

Ieri mattina il dottor Paolo Lissoni del reparto di medicina legale all'ospedale «Maggiore» ha eseguito l'autopsia. L'esame autoptico ha confermato l'assenza [illegible] lesioni evidenti sul corpo [illegible] donna. Sarebbe quindi da escludere una [illegible] violenta.

E' stata invece rilevata [illegible] presenza di alcune punture sulle braccia ma la giovane donna è [illegible] ricoverata recentemente in ospedale. Stando al racconto della madre, sarebbe stata sottoposta ad una serie di prelievi. Da qui l'incertezz che quei segni possano [illegible] riconducibili all'assunzione di sostanze stupefacenti.

D'altra parte, Marco Panciroli, il convivente della donna, dopo la precisazione «di non aver mai avuto a che fare con [illegible] spaccio di droga» ha ricordato che Mari D'Amato, da quando [illegible] a vivere [illegible] lui, [illegible] ha più fatto uso di droga.

Panciroli, [illegible] ha rinvenuto il cadavere della giovane donna, venerdì mattina, quand'è rincasato, è [illegible] a lungo interrogato dai carabinieri. Aveva riferito di essere stato a cena in compagnia di un amico e la circostanza è stata confermata dal testimone a [illegible] volta sentito dagli inquirenti.

La [illegible] ha concesso ieri il nullaosta per la sepoltura. I funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle 15, a Quarona, dove vivono i genitori e dove sarà sepolta oggi la gio[illegible] donna. **[r. s.]**

[illegible] CIVILE

NOVARA
[illegible] Sonny Zanellato; Elia Dalgoro; Andrea Monesi; Federica Mazzon; Andrea Contaldo; Lorenzo Bolognesi; Dario Logozzo; Giulia Bagnati; Patrycia Lakatosz; Marco Falzoni.
MORTI: Roberto Chiesa (1919), via Roggia Mora, 29; Isabella Davide (1919), via M. [illegible] Gabriele, 2; Sergio Bottini (1929), via Muratori, 65; Giuseppina Apostolo (1908), Cameri; Elidia Poletti (1925), via Monte Santo, 4; Mario Alzati (1911), via Lazzarino, 10; Celeste Barlona (1920), Palestro; Alberto Guelfi (1954), Medaglie; Anna Rita Tedeschi (1954), Trecate; Agostino Barlon (1927), via S. Bernardino da Siena, 9; Giuseppe Bertolino (1904), Cameri; Irma [illegible] (1906), viale G. Cesare, 13; Onorina Sacchetti (1913), via Cernaia, 16.

[illegible] BREVE

[illegible]
[illegible] culturale per la mostra sui [illegible]

Una gita a Venezia per visitare [illegible] mostra sui Celti si svolgerà il 12 e il 13 ottobre a cura della Biblioteca comunale. Le iscrizioni sono aperte fino all'8 settembre; quota di partecipazione 210 mila lire.

SESTO [illegible]
Lezioni [illegible] ballo [illegible] centro polivalente

Valzer, [illegible], polca, tango e fox trott; sono i ritmi [illegible] una scuola [illegible] ballo che aprirà nel mese di ottobre [illegible] Centro polivalente all'Abazia; le lezioni si terranno il sabato pomeriggio e il lunedì [illegible]

DORMELLETTO
Il bilancio del servizio scuola-bus comunale

L'amministrazione comunale ha reso noto [illegible] cifre relative al servizio di scuola-bus dell'anno scorso: 24 milioni il totale della spesa, [illegible] cui quattro milioni coperti dalla Regione ed altri sei dalle famiglie degli studenti utilizzatori, che sono stati in totale una settantina. Negativo anche [illegible] servizio della mensa per la scuola materna: contro uscite pari a 51 milioni si è avuta un'entrata (quasi seimila pasti serviti) [illegible] poco inferiore ai 24 milioni.

VERBANIA
Un mercatino per i testi scolastici usati

In vicolo del Moratto è aperto sino a fine mese il mercato del libro scolastico usato. Tutti i giorni feriali dalle 17 alle 18,30. I testi costano in media la metà [illegible] prezzo di copertina.

LA FOTO DEI RICORDI

Bognanco Terme, il vecchio ingresso alle [illegible]

Stazione termale nota ovunque per le proprietà terapeutiche delle sue acque minerali, Bognanco è da sempre meta di turisti e villeggianti che approfittano delle [illegible] per trascorrere soggiorni curativi. Ecco come si presentava negli Anni [illegible] l'entrata al parco delle fonti. [COLLEZIONE PRIVATA, NOVARA]

[illegible] UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 38.381
Domodossola: via Ferrari 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO
Numero [illegible] (basta un gettone): [illegible]

[illegible] DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 83.500
Omegna: 0323 / [illegible] - 63.589
Grav. Toce: 0323 / 848.689
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, [illegible]
Novara: 26.000
[illegible] / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.800
Domodoss.: 0324 / 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pall.): 0323 / 541.318

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
Baveno: 92.082
Cannobio: 71.285
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.188
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.888
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.298

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

[illegible]
Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.287
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 482.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.888
Stresa: 30.161
Verbania: 504.284

BIBLIOTECA
Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., mar. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; [illegible] 8-12,30.

GAS
Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.082
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE
Novara: 456.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano [illegible] 0163/826.288

NAVIGAZIONE LAGHI
[illegible] 242.352; **Stresa:** 30.393; [illegible].007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.680
S. Maria Maggiore: 94.663

FARMACIE
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Gorla, largo Buscaglia. Dalle 8,45 alle 20,15: Sant Agabio, via San Giulio.
PROVINCIA
Arona: Arrigoni; **Castelletto Ticino:** Comunale; **Bellinzago:** S. Pietro; **Vaprio:** Colli Vignarelli; **Borgomanero:** Comunale; **Invorio:** Masi; **Verbania (Pallanza):** Nidis; **Stresa:** Giuliani; **Cannobio:** Calalucci; **Colazza:** Benzi; **Preglia:** Camisani; **Craveggia:** Salvagno; **Villadossola:** Montagna; **Premosello:** Rosso; **Macugnaga:** Grandi; **Crealdello:** Pollinelli; **Gattinara:** Comincini.

Il 18 ottobre cinque davanti ai giudici per la morte del giocatore di hockey

Dal Lago, fissato il processo

In tribunale il presidente del Novara, il direttore sportivo [illegible] il medico sociale. Inoltre il medico della nazionale [illegible] il presidente della Federazione. L'accusa: omicidio colposo

NOVARA. E' stato fissato per [illegible] 18 ottobre prossimo il processo per la morte di Stefano Dal Lago. L'indimenticato campione di hockey a rotelle, malato di cuore, [illegible] 24 anni. Morì in pista, la [illegible] del 27 settembre '88 durante [illegible] partita di coppa Italia, stroncato da un'ischemia miocardica acuta.

La sua malattia era nota. Per questo i medici del Coni lo avevano fermato. Era tornato a giocare in virtù di una certificazione medica prodotta dalla sua società, l'Hockey Novara.

Per questa «morte annunciata» [illegible] sono stati rinviati a giudizio sei fra dirigenti e medici del Novara e della Federazione.

Sul banco degli imputati però saranno solamente in cinque. Nel frattempo [illegible] segretario della [illegible] Federhockey, Domenico Di Gianfrancesco, [illegible] deceduto.

Dovranno rispondere di omicidio colposo il presidente dell'Hockey Novara Luciano Ubezio e l'ex presidente della Federazione Giuseppe Matranga; [illegible] direttore sportivo del Novara Marcos Mocchetto ed i medici Roberto Graziano (del Novara) ed Ivo Pulcini (della Nazionale).

Stefano Dal Lago, morto il 27 settembre '88. A destra il presidente dell'Hockey Novara, Luciano Ubezio

Nella sentenza di rinvio a giudizio depositata nel dicembre scorso dal giudice istruttore Isabella Diani, secondo il giudice, la colpevolezza degli imputati oltre che dal loro comportamento «deriva anche e soprattutto dagli esiti dell'autopsia». I periti hanno stabilito infatti senza ombra di dubbio che tutti gli imputati [illegible] a [illegible] delle condizioni di salute di [illegible] lago.

Come si ricorderà il campione era stato fermato dalla Federazione dopo una serie di controlli medici in vista dei mondiali. Aveva dei problemi al cuore. Gli erano stati diagnosticati una extrasistole ventricolare ed un prolasso della valvola mitrale.

Da quel momento iniziò un'incredibile storia storia di visite mediche, controlli, [illegible]sulti, certificati attestati e dispute giuridiche. Obiettivo: far tornare in pista un giocatore fondamentale nel momento decisivo della stagione. L'Hockey Novara si rivolse [illegible] professor Paolo Rossi un luminare nel campo della cardiologia. Questi redasse [illegible] certificazione di idoneità che, di fatto, consentì al giocatore di tornare in pista e laurearsi campione [illegible] mondo [illegible] La Couruna.

Ma Stefano Dal Lago poteva [illegible] salvato? Sostennero [illegible] suo tempo i periti che «il protrarsi dell'attività sportiva di Dal Lago aveva causato un aggravemento delle condizioni cardiache fino a portarlo alla morte».

Ieri, appresa la notizia del processo, il presidente Ubezio si è limitato [illegible] confermare [illegible] [illegible] fiducia [illegible] magistratura [illegible] pur ribadendo la sua amarezza [illegible] le accuse che lo hanno colpito a livello umano.

«Sicuramente abbiamo commesso degli errori [illegible] in tutta questa dolorosa vicenda - ebbe [illegible] dichiarare il presidente - ciò che mi ha fatto più male è [illegible] il trattamento a livello umano. L'accusa di aver sottaciuto o peggio ancora fatto carte false per sfruttare il giocatore».

I difensori sono convinti di avere spazi [illegible] dimostrare che [illegible] società si è comportata correttamente. Per un atleta affetto da problemi cardiaci [illegible] società si rivolse al luminare della specialità. Di fronte al [illegible] giudizio rassicurante fece il possibile per far riprendere l'attività agonistica al giocatore venendo così incontro anche ai suoi desideri.

[r. amb.]

C'E' DA [illegible]

Una squadra di folletti per un'Orta più pulita

Se capitate dalle parti di Orta, magari [illegible] piazza Motta [illegible] fronte all'isola di San Giulio, occhio alle cartacce: se [illegible] gettate sbadatamente [illegible] [illegible] [illegible] riporle nei cestini portarifiuti, potreste ritrovarvi circondati [illegible] una banda di «folletti» che, dopo avervi invitato a raccogliere [illegible] bravi [illegible] carta e metterla negli appositi contenitori, vi spiegherà come si può fare per rendere più pulito l'ambiente.

I folletti sono un club [illegible] ragazzini svegli con l'hobby della tutela ambientale: a fondarli è stata una ragazzina di nove anni, Romina Orlandini, alunna di quarta elementare.

Romina ed i [illegible] amici, una dozzina in tutto, sono attivissimi: quando l'insegnante ha parlato a scuola dei temi ambientali, hanno preso carta e penna ed hanno scritto una bella lettera al sindaco di Orta, chiedendo il permesso di affiancare le guardie ecologiche del Sacro Monte.

Il sindaco ha mandato a scuola una delle guardie e ne è scaturita una lezione [illegible] vivo di ecologia. Ma Romina ed i folletti [illegible] [illegible] tipi da limi[illegible]i alla teoria, e si sono sguinzagliati per tutta Orta [illegible] [illegible] ricerca del turista o del residente «distratto», quello che [illegible] dei cartelli passa sulle aiuole o, come è accaduto poche settimane fa, addirittura [illegible] le distrugge.

«N[illegible] [illegible] avere [illegible] paese più pulito e meno inquinato - dice Romina - e dare una lezioncina a quegli adulti che sostengono che i bambini non sono in grado di affrontare questi problemi».

Una lezione che ha colpito immediatamente nel segno, soprattutto quando i folletti si sono armati di palette e buona [illegible]lontà ed hanno pulito piazza Motta dalle cartacce. «Puliamo e nello [illegible] tempo facciamo notare, [illegible] più [illegible] possibile, alle persone che stanno sporcando».

La passione per la natura ha fruttato a Romina anche due importanti riconoscimenti. L'anno scorso la bambina di Orta [illegible] vinto il primo premio [illegible]zionale di «Airone junior» realizzando una borsa ecologica, e alcune settimane fa [illegible] arrivata seconda in un concorso di poesia. Anche in questo caso Romina ha scelto come tema quello [illegible] p[illegible] [illegible] Lago d'Orta, l'ambiente dove vive e che le è più [illegible].

«Per difenderlo si potrebbero fare molte [illegible] - racconta [illegible] bambina - e come folletti abbiamo anche ideato dei progetti per la raccolta dei rifiuti e per l'aumento del verde. Scrivo le [illegible] [illegible] idee [illegible] un quaderno che [illegible] [illegible] po' il verbale del nostro club e speriamo [illegible] giorno di poterlo esporre».

I folletti, fortunatamente, [illegible] demordono ed hanno intenzione di proseguire nel loro impegno ecologico.

Marcello Giordani

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Scontro fra due motociclisti

Scontro sulla strada dell'Alto Vergante, tra Invorio e Nebbiuno, a Ghevio. Una motocicletta Honda [illegible]00, guidata da Alberto Brugoli, [illegible] anni, di Cassano Magnago, con sul sellino posteriore Ignazia Orlando, pure venticinquenne, di Cardano al Campo, superando una colonna d'auto, è finita contro [illegible] Rover 214 condotta da Davide Molinari, 24 anni. Entrambi i centauri [illegible] finiti all'ospedale di Borgomanero: i medici li hanno giudicati guaribili in qualche mese.

VIGEVANO

Morto il «nonno della Lomellina»

Si è spento all'età di 105 anni e [illegible] mesi Achille Carlo Cassani, [illegible] nonno [illegible] Vigevano. Nato a Garbagna Novarese il 29 giugno 1886, Achille Cassani viveva nella città ducale, [illegible] le figlie, [illegible] lontano 1912. Era stato commesso alla Banca Popolare di Novara ed era in pensione dal '51. I funerali si [illegible] svolti ieri.

[illegible] TICINO

Allacciamento alla fognatura comunale

Il Comune ha acconsentito alla richiesta dei residenti di Via Pascoli, di allacciarsi alla fognatura; la spesa [illegible] circa quattro milioni sarà sostenuta dall'Amministrazione, mentre a carico dei richiedenti sono le spese di scavo, messa in opera [illegible] il ripristino del manto stradale.

[illegible]

Prenderà [illegible] via giovedì «Giovani [illegible] Frontiere»

Ottantaquattro giovani [illegible] [illegible] [illegible] 17 anni parteciperanno, nei prossimi giorni allo Stadio dei Pini, alla 14ª edizione di «Giovani senza frontiere», giochi d'abilità fra squadre di 7 città europee gemellate, fra le quali Verbania. Con i giovani del lago si cimenteranno loro coetanei francesi [illegible] Bourg de Peage, inglesi [illegible] East Grenstead, spagnoli di St. Feliu de Guixols, tedeschi di Mindenheilm, austriaci di Scwaz, svizzeri [illegible] Locarno. La manifestazione è organizzata [illegible] Comitato del Gemellaggio.

Romentino, il rogo che il mese scorso distrusse «Lo straniero» ha fatto un'altra vittima

Morto superstite dell'incendio in pizzeria

E' il giovane rimasto gravemente ustionato con l'amico che morì subito dopo il ricovero al Centro ustionati di Torino
L'inchiesta della magistratura non ha ancora accertato eventuali responsabilità nei confronti dei due palermitani deceduti

NOVARA. E' deceduto anche il superstite dell'incendio che il 5 agosto scorso ha distrutto [illegible] pizzeria «Lo straniero» [illegible] Romentino.

Carlo Mancino, palermitano [illegible] 26 anni [illegible] morto ieri l'altro al «Centro grandi ustionati» [illegible] Torino dov'era stato ricoverato. Le ustioni avevano [illegible] il settanta per cento della [illegible]perficie epidermica. A Torino, nello [illegible] ospedale, come si ricorderà, [illegible] deceduto la [illegible] stessa del ricovero l'amico Franco Ferrante, pure lui palermitano [illegible] [illegible] anni. Aveva riportato ustioni sul novanta per [illegible] del corpo, capo compreso.

I tentativi dei medici di strappare alla morte [illegible] [illegible] grave [illegible] due feriti, sono stati vanificati da un arresto cardiaco.

Come si ricorderà, le fiamme alla pizzeria di Romentino si [illegible] levate alte, in via Roma, intorno alle 4 di lunedì 5 agosto.

Gli abitanti della zona [illegible]no provveduto ad avvertire i vigili del fuoco e si erano precipitati in strada temendo che il fuoco si propagasse alle case adiacenti.

Proprio mentre a Romentino i vigili del fuoco si prodigavano per circoscrivere l'incendio, all'autogrill «Pavesi», sulla «Milano-Torino» due giovani [illegible] gli abiti ed i corpi bruciacchiati chiedevano aiuto al personale [illegible] servizio nell'autostazione crollando poi a terra sfiniti. Venivano soccorsi e ricoverati all'ospedale [illegible] Novara [illegible] dove, dopo le prime medicazioni, erano avviati al centro specializzato [illegible] [illegible] Torino.

Fin dal primo momento, dopo [illegible] rinvenimento di alcune taniche di benzina, si parlò [illegible] un incendio doloso.

I due giovani palermitani, vittime [illegible]le fiamme, [illegible] stati presto sospettati di [illegible] i responsabili dell'incendio. Parenti del proprietario della pizzeria gestita da Vincenzo Serio ma intestata alla moglie Rosa [illegible] Fresco, erano arrivati da Palermo da qualche giorno.

Interrogato [illegible] sostituto procuratore Marina Caroselli, in qualità [illegible] indiziato, alla presen[illegible] del suo difensore, Carlo Mancino, dal [illegible] letto al Cto [illegible] Torino negava [illegible] forza di aver appiccato il fuoco alla pizzeria.

[illegible] [illegible] versione però non ha mai convinto [illegible] magistrato. [illegible] buona sostanza aveva raccontato Mancino di essere stato al Nord per acquistare una partita di magliette. La sera del 4 agosto, [illegible] compagnia dell'amico, aveva deciso di rientrare a Palermo [illegible] non c'erano treni. [illegible] qui il ritorno a Romentino: «Siamo entrati in pizzeria [illegible] legnaia ed abbiamo visto due [illegible] [illegible] persone che fuggivano dalla finestra - ha raccontato a suo tempo Mancino -. Ci siamo ustionati nel tentativo di domare [illegible] fiamme. Poi, in [illegible] di choch, ci siamo allontanati raggiungendo l'Autogrill».

Una versione che non ha affatto convinto il magistrato il quale sospetta il proprietario di [illegible] il mandante dell'incendio, forse per incassare i soldi dell'assicurazione. Marito e moglie negano però qualsiasi coinvolgimento.

[r. a.]

[illegible] pizzeria «Lo Straniero» di Romentino distrutta dall'incendio [illegible] [illegible] scorso

Il Comune ossolano sta per varare un nuovo piano del traffico

Domo, in centro tutti a piedi

E' un progetto sperimentale che prevede il divieto alle auto nei fine settimana
Potrebbe scattare già da sabato. Diventerà «isola pedonale» anche corso Ferraris

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutti a piedi nel centro di Domodossola. L'amministrazione comunale sta per [illegible] piccola rivoluzione del traffico, per [illegible] a titolo sperimentale e limitata al fine settimana. L'idea è comunque sempre quella [illegible] chiudere il centro alle [illegible] creando un'isola pedonale nel [illegible] della città.

[illegible] sono parecchie novità rispetto ai vecchi e contestatissimi progetti che finora hanno riguardato in pratica solo la caratteristica Piazza del Mercato. Il nuovo piano, di cui sono finora note solo le linee generali, si ispira infatti a una filosofia completamente diversa e prevede la chiusura [illegible] traffico automobilistico dell'intero pentagono del centro storico, delimitato da via Osci, via Garibaldi, dalla Piazza Repubblica dell'Ossola, antistante il Municipio, da [illegible] Fratelli Di Dio, via Marconi, Piazza Cavour all'imbocco di via [illegible]. Il divieto alle auto dovrebbe inoltre estendersi a corso Ferraris, comprendendo quindi l'intero viale [illegible] stazione internazionale.

Una richiesta in questo senso sarebbe stata avanzata addirittura dai titolari di bar e di altri esercizi situati lungo corso Ferraris che vedrebbero di buon occhio i marciapiedi gremiti di gente che dalla [illegible] incammina a piedi verso il centro.

Il nuovo piano sarebbe già stato esaminato dalla giunta comunale senza incontrare opposizioni. Dovrebbe [illegible] varato ufficialmente [illegible] prossimi giorni.

In questa prima fase, la chiusura del centro sarà comunque limitata ai giorni di sabato e domenica. Una soluzione che potrebbe risultare meno sgradita ai commercianti del centro di Domodossola, da sempre contrari all'isola pedonale.

Tutti i tentativi di bandire le auto dalla Piazza Mercato [illegible] no infatti finora infranti contro la strenua resistenza e opposi[illegible] degli esercenti che, in occasione di precedenti sperimentazioni, avevano lamentato e documentato un vistoso calo degli incassi.

Nel giorno di sabato il centro cittadino è però quasi interamente occupato dalle bancarelle del mercato settimanale, la domenica i negozi sono chiusi.

La sperimentazione decisa dall'amministrazione comunale potrebbe quindi avere successo. Non è escluso che il [illegible] piano scatti addirittura già sabato prossimo.

«Ci rendiamo [illegible] che la chiusura al traffico delle strade attorno [illegible] centro possa comportare, nella fase iniziale, qualche problema - dice l'assessore all'Urbanistica Fabrizio Comaita, uno dei principali sostenitori del progetto - d'altra parte proprio il sabato la congestione del traffico nel centro cittadino raggiunge punte intollerabili per via [illegible] mercato settimanale. Non si può andare avanti [illegible] l'attuale caos».

«Se il piano avrà successo - aggiunge Comaita - si può ipotizzare [illegible] dislocazione delle bancarelle del mercato anche lungo il viale della stazione per evitare l'attuale soffocamento del [illegible]tro storico. Contiamo [illegible]ttuare l'esperimento nei fine-settimana di settembre. Se tutto andrà liscio, l'iniziativa sarà ripetuta [illegible] dicembre».

Adriano Valli

Bancarelle in Piazza Mercato. Alcune potrebbero spostarsi sul viale della stazione

Per l'aeroporto finanziamenti da Regione e Cee

Tre miliardi per Masera

L'annuncio al meeting internazionale di aeromodellismo
Migliaia di persone hanno applaudito i voli acrobatici

[illegible]. Tre miliardi per costruire un aeroporto nell'Ossola che sorgerà [illegible] piana di Masera, al posto dell'attuale aviosuperfice. [illegible] piccolo scalo sarà intitolato a Geo Chavez, il primo trasvolatore delle Alpi che si schiantò con il [illegible] Bleriot, dopo aver superato il Sempione, sulla piana di Domodossola.

Il progetto di massima è stato illustrato dal sindaco di Masera Giacomo Ferrari all'assessore regionale ai Trasporti Luciano Panella durante il [illegible]ting internazionale di aeromodellismo che fra sabato e domenica ha richiamato all'aviosuperfice di Masera migliaia di spettatori. E' prevista [illegible] costruzione di [illegible] pista lunga 1200 metri, un [illegible]o e più capace hangar, un altro edificio che dovrebbe ospitare tutti i servizi aeroportuali, soprattutto quelli di emergenza.

Alla manifestazione era presente il deputato novarese Peppino Ceruttí il quale ha sostenuto che «i fondi per avviare la [illegible] dell'opera [illegible]no [illegible] Regione (un miliardo per le arginature che dovranno proteggere lo scalo), dalle risor[illegible] che la legge sulla Valtellina ha destinato anche all'Ossola (un altro miliardo) e dai finanziamenti Cee (ancora un miliardo) per le aree regionali in crisi».

La Comunità [illegible] dell'Ossola ha già promosso la [illegible]stituzione di una società che dovrà avviare [illegible] pratiche [illegible]prattutto per ottenere i fondi Cee.

Se arriveranno davvero i soldi, nel giro [illegible] tre, quattro anni l'Ossola potrebbe finalmente avere un piccolo aeroporto. Una struttura considerata indispensabile non solo per il rilan[illegible] turismo ma anche per la protezione civile. L'intera zona è infatti ad alto rischio per [illegible] calamità naturali. [illegible] nuova struttura aeroportuale potrebbe diventare [illegible] punto di riferimento in situazioni di emergenza come quelle che si sono [illegible] nelle ultime alluvioni.

[illegible] sesto meeting internazionale di aeromodellismo hanno partecipato appassionati provenienti da molti paesi europei e perfino da Usa e Giappone. In tutto una sessantina di aeromodelli, alcuni potentissimi, autentici bolidi volanti muniti di razzi, capaci di superare i duecento chilometri orari. Tra i più apprezzati dal pubblico, i Tornado, gli F14 Tomcat, F15 Eagles ed F16 Falcon, riproduzioni in scala dei micidiali cacciabombardieri che hanno combattuto nella Guerra del Golfo.

Qualcuno si è purtroppo schiantato nelle [illegible] circostanti l'aviosuperfice, sembra per interferenza delle radioline di qualche spettatore [illegible] stava seguendo le partite.

C'era addirittura il campione mondiale di aeromodellismo in carica Hanno Prettner che ha aperto, con applauditissime esibizioni notturne, la manifestazione.

Si sono viste riproduzioni [illegible] miniatura fedelissime degli [illegible]rei da combattimento che diedero nei cieli europei agli epici scontri della seconda guerra mondiale, gli Stukas tedeschi e [illegible] Spitfire inglesi. [illegible] c'erano anche aerei [illegible] come il Big Pitts del campione francese di volo acrobatico [illegible] Tyrrel e il biplano Cap20 da 280 cavalli pilotato da Alberto Anzola, altro specialista dell'acrobazia aerea. [a. v.]

Questa [illegible] Vogogna seduta straordinaria del Consiglio comunale dopo le clamorose denunce sull'area Peep

Appalti sospetti, chiesto l'intervento del prefetto

Telegramma del capogruppo di minoranza: «Garantisca un dibattito sereno»

VOGOGNA. Convocazione straordinaria per questa sera [illegible] Consiglio comunale [illegible] Vogogna. All'ordine del giorno, l'assegnazione della seconda fase del piano dell'edilizia economica e popolare dopo le clamorose dichiarazioni del consigliere di minoranza Enrico Borghi che nell'ultima seduta aveva affermato [illegible] sapere per cer[illegible] che alcune imprese «non avevano partecipato alla gara indetta [illegible] Comune per timore di ritorsioni o attentati».

Borghi, che si era detto pronto a fare i nomi e a fornire particolari all'autorità inquirente, era già stato sentito dal capitano Serena dei carabinieri di Verbania su delega della procu[illegible] della Repubblica che aveva subito aperto un'inchiesta sul nuovo, inquietante caso. Ieri, il giovane consigliere democristiano [illegible] nuovamente ascoltato dagli stessi inquirenti assieme al capogruppo della minoranza nel Consiglio comunale di Vogogna, Felice Spezia. I due amministratori [illegible] rimasti in caserma per circa tre ore, [illegible] nove [illegible] mezzogiorno. Al termine, non hanno voluto rilasciare dichiarazioni sul contenuto di colloqui. Borghi appariva comunque più che mai sicuro di sè. Sembra, ma non ci [illegible] conferme ufficiali, che le sue clamorose affermazioni siano supportate da un testimone. In questa prima fase dell'inchiesta non è comunque trapelato di più.

Felice Spezia è stato sentito per [illegible] paio d'ore dagli inquirenti anche nella [illegible] veste di componente della commissione consiliare che doveva [illegible]re l'area del Peep sulla quale si dovevano costruire dodici edifici unifamiliari. Anche lui [illegible] consiglio si era detto «stupito per la limitata partecipazione delle imprese» dal momento che si trattava di costruire nuove case per oltre due miliardi.

In vista del Consiglio di stasera, Spezia ha inviato un telegramma [illegible] prefetto Vittorio Iannelli chiedendo un suo intervento per «garantire un normale e sereno svolgimento della seduta». Un'iniziativa che la dice lunga sul clima di paura che si è creato in paese dopo le polemiche sulla mafia degli appalti.

All'ordine del giorno di stasera anche il «conferimento [illegible] incarico legale» che sembra preludere a un'iniziativa sul piano giudiziario, da parte dell'amministrazione comunale di Vogogna che si sente diffamata, contro i consiglieri che hanno sollevato il caso e i giornali che lo hanno riferito. [a. v.]

[illegible] TELE [illegible] MILIONI

[illegible] Oltre un miliardo e mezzo in cinque [illegible]. Questo l'amaro bilancio del dottor Mario Zoia, industriale farmaceutico in pensione, collezionista d'arte da quando aveva vent'anni, bersagliato dai ladri su commissione.

Nei giorni scorsi, nella sua villa in via Principe di Piemonte a Stresa, il dottor Zoia è stato svegliato da alcuni rumori. Nemmeno il tempo di dare l'allarme e i ladri s'erano già eclissati, con tredici tele [illegible] un valore [illegible]plessivo attorno ai 600 milioni. «Il quadro di maggior valore - dice Zoia - è la "Donna che piange" di Guttuso, che da solo vale tra i 200 e i 250 milioni». Seguono opere di altri pittori: Fumagalli, Riboldi, Soldati, Cassinari, [illegible], Brevegliari. Sul furto, Zoia non ha dubbi: «Sapevano cosa prelevare», afferma con si[illegible]

I ladri hanno scavalcato il muro di cinta del giardino che dà su una via [illegible] si [illegible] avvicinati alla villa dove abita l'anziano collezionista, hanno divelto le barre della finestra al piano terra, [illegible] un [illegible] ed asportato quasi tutto quello che hanno trovato, prima d'allontanarsi alle grida del proprietario. Immediata la denuncia ai [illegible]binieri della locale stazione, che hanno avviato [illegible] indagini. Zoia, ora, spera in un recupero almeno parziale della refurtiva. [m. r.]

Girate a San Benedetto Belbo parecchie riprese de «Il caso Martello»

A Venezia un film nato in Langa

Nel cast anche gli attori alessandrini Giorgio Boccassi e Cesare Peracchio

«Il caso Martello», opera [illegible] un giovane regista torinese poco più che trentenne, Guido Chiesa, è stata scelta per rappresentare, [illegible] altre sette pellicole, il meglio del giovane cinema italiano alla XLVIII Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

Il film sarà proiettato giovedì, nell'ambito della sezione «Mattinate del cinema italiano», e porterà in laguna atmosfere e personaggi tipicamente fenogliani e rigorosamente piemontesi.

Il lungometraggio, infatti, è un concentrato di umori, paesaggi, suggestioni e personaggi emblematici. E' stato girato in gran parte nelle Langhe, giovanile luogo [illegible] villeggiatura del regista, e in particolare nel piccolo centro di San Benedetto Belbo.

Nella pellicola si racconta una attualissima storia [illegible] misteri che risalgono al periodo della Resistenza, nata storicamente nelle valli del Cuneese, e si avvale pure di un cast dove il tasso di piemontesità è alto, dalla partecipazione di Bruno Gambarotta, noto conduttore televisivo, a quella di due meno celebri [illegible] validissimi attori alessandrini, Cesare Peracchio e Giorgio Boccassi.

Sono, questi ultimi, due personaggi assai diversi [illegible] loro, che rappresentano, si potrebbe dire, la vecchia guardia e le nuove leve di quanti nell'Alessandrino [illegible] dedicano all'ardua impresa di sbarcare il lunario recitando.

Cesare Peracchio, che nel «Caso Martello» interpreta la parte di un parroco, don Nino, è un «veterano», che ha passato la sessantina e ha fatto tanti mestieri, dal giornalista, come inviato dell'Unità - almeno fino alla storica crisi del '56, all'epoca dell'invasione dell'Ungheria - al commerciante, all'autore e [illegible] tempo pieno, con partecipazione a diversi film in ambito nazionale e una presenza [illegible] nei gruppi teatrali alessandrini. Amico [illegible] Italo Calvino, umorista garbato, Peracchio è [illegible] signore elegante, con una predilezione per il teatro classico, quello [illegible] parola e d'attore.

Tutto il contrario [illegible] Giorgio Boccassi, bravissimo mimo e stralunato allestitore, insieme a Donata Boggio Sola, di performances surreali, che non a caso sono piaciute agli autori di alcune tra le più folli trasmissioni televisive degli ultimi anni targate Canale 5.

Quello di Boccassi è un umorismo «noir» e insieme tenero, reso più incisivo dall'aspetto e dalla mimica.

Partendo da uno spunto apparentemente innocuo, [illegible] mancata riscossione di [illegible] premio assicurativo, «Il caso Martello», liberamente ispirato ai racconti di Beppe Fenoglio, torna a rivisitare criticamente il periodo [illegible] guerra partigiana, con i suoi eroismi, le sue illusioni e i suoi segreti mai pienamente chiariti. [c. re.]

Una suggestiva veduta delle Langhe. A fianco, gli attori Giorgio Boccassi e Cesare Peracchio visti da Marco Ghiglione

Prosegue a Cogne la rassegna internazionale di cortometraggi sull'ambiente

Un lungo Festival dedicato alla natura

La manifestazione, che si concluderà il 7 settembre, è giunta al quinto anno. In concorso 35 filmati. Tutte le pellicole straniere [illegible] state tradotte [illegible] italiano. Proiezioni anche a Ceresole Reale

Ai piedi del Gran Paradiso si torna a parlare di ambiente e di fauna con il Festival internazionale del film naturalistico «Stambecco d'oro», che si sta svolgendo in questi giorni a Cogne e che si concluderà il 7 settembre.

La manifestazione, promossa per la prima volta dall'Ente Progetto Natura nel 1984, [illegible] giunta quest'anno alla quinta edizione e vede [illegible] presenza di 35 filmati. Due le novità per l'edizione 1991, che vanno a favore di una maggiore «audience» del Festival. Sul piano tecnico per rendere più comprensibili al pubblico [illegible] immagini, è stata curata una traduzione italiana di tutti i film stranieri in concorso.

Gabriele Caccialanza, presidente di Progetto Natura e direttore artistico del Festival, spiega: «Scopo statutario della nostra associazione è quello di diffondere le conoscenze naturalistiche attraverso le immagini. Abbiamo quindi pensato di rendere più "accessibili" queste immagini con la traduzioni. Altro tentativo per allargare l'audience del Festival è la proiezione, in parallelo, di film a Cogne e a Ceresole Reale. Gli spettatori di entrambe le sale assegneranno [illegible] premio del pubblico».

La giuria internazionale del Festival [illegible] composta [illegible] personaggi del mondo della comunicazione naturalistica: l'etologo Danilo Mainardi, Giulio Zanetti [illegible] Parco del Gran Paradiso, Lello Piazza della rivista «Airone», Nikolai Drodsdow della televisione sovietica, Alessandro Muzi Falconi di Progetto Natura, Eugène De Bernardi, presidente dell'associazione monegasca per la protezione della natura, Ivan Hattingh del Wwf inglese e Ivan Paganetti della televisione svizzera-italiana.

Oltre al Trofeo Stambecco d'oro verranno assegnati il premio Wwf, per il film che meglio contribuisce alla causa della conservazione [illegible] natura, il premio Gran Paradiso, riservato al pubblico, il premio Airone Video, destinato al miglior film di produzione italiana, il premio «H.D.H. - Film tv» per [illegible] cortometraggio [illegible] miglior contenuto scientifico, [illegible] premio Eni Scuola per il miglior film per ragazzi. E ancora: verranno assegnati i premi Maria Caccialanza per il miglior film d'autore indipendente e il premio Lipu per il miglior filmato sugli uccelli.

Grande il successo di pubblico e di critica per le due proiezioni di apertura del Festival, alla quale hanno preso parte il Principe Alberto di Monaco e il ministro del Turismo e Spettacolo Carlo Tognoli: «Ritratto di un pianeta» di [illegible] Nightingale, filmato-riflessione sullo stato di degrado [illegible] pianeta Terra, e «Spedizione Uru» dello spagnolo Kitin Munos, che ha ripercorso le rotte pre-colombiane con una barca di canne di bambù.

Tra gli autori italiani presenti, [illegible] Visalberghi con «Sulle [illegible] del lupo» (in programma domani alle 21), una ricerca-difesa sul lupo italiano in libertà, e con «La rivolta dei giovani leoni» (in cartellone giovedì [illegible] 21), lo studio [illegible] una colonia di giovani leoni marini della Patagonia.

Secondo gli eddetti ai lavori quest'ultimo [illegible] tre filmfavoriti al Trofeo Stambecco d'oro, assieme a «Il Koala» (in visione giovedì alle 21), una produzione australiana sul dramma di questo straordinario animale, e «Il coguaro: fantasma delle rockies» firmato da Jim Dutchar. [s. b.]

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

TORINO
Clarissa Burt all'Arena

La bella Clarissa Burt sarà a Torino questa sera. Come ospite d'onore presenterà infatti all'Arena Metropolis al Valentino (in seconda serata, dopo le 23,30) il suo ultimo film «La storia infinita 2», per la regia di George Miller. Il programma dell'Arena stasera offre ancora, alle 21,45, l'anteprima nazionale «I ragazzi degli anni 50» di Robert Shaye con Chris Young e Keith Cogan. I biglietti d'ingresso costano 6 mila lire.

[illegible]
Cinema «sotto le stelle»

Stasera alle 22, appuntamento [illegible] il cinema americano all'arena estiva Ambra. In cartellone [illegible] il film drammatico «Cuore selvaggio» dello statunitense David Lynch [illegible] protagonisti Nicholas Cage e Laura Dern. Nei ruoli secondari, spiccano Willem Dafoe e Isabella Rossellini.

CIGLIANO
Pièce d'invenzione

Questa [illegible] al teatro dell'Oratorio parrocchiale del comune in provincia di Vercelli, [illegible] in scena a cura della «Filodrammatica Ciglianese». Presenta una pièce d'invenzione dal titolo «Eudaimonia, ovvero la sfida [illegible] Selene». L'atteso spettacolo s'inizia alle 21. L'ingresso [illegible] libero.

SALUGGIA
Galà danzante

Termina questa sera alle 21 [illegible] piazza Donato la patronale [illegible] centro vicino a Vercelli con un galà danzante: sul palco salgono «I Fanti».

[illegible]
Capolinea, di scena un trio

Stasera alle 22 si esibisce il trio del pianista Massimo Colombo al «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119). Con lui, Marco Micheli (contrabbasso) e France[illegible] Sotgiu (batteria). Repertorio hot jazz.

MAGENTA
S'impara il liscio

Simpatica iniziativa dell'«Ideal» (viale Piemonte 10) a partire da stasera. Nel locale lombardo s'inaugura [illegible] scuola [illegible] ballo gratuita con alcuni maestri [illegible] liscio e moderno.

[illegible]
Fiesta de Cuba

Prosegue la «Fi[illegible] de Cuba» all'Idroscalo (Punta dell'Est). Anche questa sera si potrà assistere all'esibizione di dieci ballerini caraibiche accompagnate da altrettanti musicisti. L'appuntamento è per le 21,45.

[illegible] PERAHIA ALLE «SETTIMANE»

STRESA. Severino Gazzelloni, l'altra sera, ha diffuso nell'aria profumata dell'Isola Bella le note dolcissime del suo flauto d'oro che l'ha reso famoso in tutto il mondo: una serata d'alta classe con un programma che da Salieri (eterno rivale di Mozart) conduceva a Beethoven.

Questa sera al Palazzo dei Congressi (ore 21,15) [illegible] pianista newyorchese Murray Perahia, inizia il [illegible] recital [illegible] la Sonata in la bemolle maggiore di Haydn, per finire con il [illegible] manticissimo Liszt, [illegible] espresso [illegible] «Années de pèlerinage. Première Année, Suisse: Au bord d'une source» e con l'altrettanto famoso e geniale Mephisto Valzer n. 1.

Perahia, nel programma di Stresa, affronta però due autori anch'essi romantici ma sorretti [illegible] una diversa [illegible] ne dei sentimenti: Schumann e Chopin. [illegible] Chopin, [illegible] potevano mancare lo Scherzo in do diesis minore op. 39; la Mazurka in si bemolle minore op. 24 e il Notturno in mi bemolle maggiore op. 55; di Schumann, invece, Perahia eseguirà la Fantasia in do maggiore op. 17, di grande impegno tecnico oltre che espressione del più puro pianismo schumanniano.

Ascoltare Murray Perahia è una delizia, soprattutto per la sua finezza interpretativa, oggi fatto assai raro. Ospite, in anni passati, della sezione «Giovani vincitori» al festival di Stresa, Perahia, ha inciso anche numerosi dischi, ha vinto il «Grand Prix du Disque» e tre premi Edison ed il «Record critics Awards».

Una notizia non bella purtroppo per gli amici del festival di Stresa [illegible] giunta proprio ieri: Nikita Magaloff, colpito da un'infezione virale, non potrà partecipare al concerto [illegible] programma l'11 settembre al Palazzo dei Congressi. Al [illegible] posto suonerà una grande pianista di scuola spagnola: Alicia De Larrocha. [ar. ca.]

Chopin visto da Franco Bruna

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore ([illegible]tana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	**Un [illegible] d[illegible]** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Risvegli** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja - Il segreto [illegible] Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto [illegible]	**[illegible] Bodhi-Dharma è partito...** [illegible] Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**[illegible] mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Cuccata per il [illegible]** [illegible] Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**[illegible] del gatto nero** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible].
Eliseo [illegible] p. Sabotino	**Tango nudo** Col. Aria con. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** [illegible] Non viet. Ap. ore 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Intrighi e piaceri a [illegible] Rouge** Col. Non viet. Ap. 20,30; film: 20,45; 22,30.
[illegible] c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**[illegible] cop...** Viet. 14. [illegible] 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La [illegible]le** Col. Non viet. Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput v. XX Settembre [illegible]	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Un bacio pr[illegible] [illegible]re** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Hardware** [illegible] Viet. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; [illegible].
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,35; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Cuccata per il [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 16; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Notte d'estate in [illegible]** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Un [illegible]te segreto al liceo** [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Replay di un [illegible]io** [illegible] Non viet. Ap.: 18,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**[illegible] mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 356	**[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Colleasca 12	**Le età di Lulù** Viet. 18. Or.: 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible] Regio p. Castello [illegible]	**[illegible] L'a[illegible] incanto** Sino al 29/9. Or.: 10/20, giov.-sab. 10/23, lunedì chiuso.
Tea[illegible] p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** [illegible] tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**[illegible]tro [illegible] Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. [illegible] T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale [illegible]** Dal 2 set. 1991. vendita abb. per la stagione [illegible].
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo [illegible]** Inaugurazione stagione '91/92: 6 novembre.
[illegible] Torino p. Massaua 9	**Scuola di danza classica...** Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
[illegible] v. S. Teresa 10	**Sezione d[illegible]** Sono aperte le iscrizioni. Inf. 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] Il mio bacio ti perderà, film
22,30 Tv [illegible], quotidiano loc.
23 — Laverne & Shirley, telefilm
23,30 Viaggio attraverso il [illegible] solare, documentario

Telecupole Cinquestelle
20,30 Dimensione Mediterraneo, documentario
21,30 Zio Vania, prosa
22,30 TG 4
22,45 Continuazione, prosa

Videogruppo
20,20 Piemonte in piazza, spettacolo
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie

Telecity
20,30 I predatori della montagna sacra, film
22,25 Barnaby Jones, telefilm
23,25 Apocalisse di un terremoto, film

[illegible]antenna Supers[illegible]
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 I diamanti della morte, miniserie
22,15 Superjazz doc

Erreuno Tv
20,25 Test temi testimonianze
21,20 Martedì sport
21,50 Tg sera
22,05 Remake
0,15 [illegible] notte

Quinta Rete
20 — Dalla fantascienza alla [illegible] documentario
20,30 Bassa marea, film
24 — Ho vissuto una sola estate, film

Telebiella
[illegible] — Cartoni animati
21,30 Il giustiziere [illegible] West, film
22,30 Tg Biella
23 — Telefilm
24 — Tg Biella

[illegible]R.P.
[illegible] Corpo speciale, telefilm
21,30 Per noi due il Paradiso, film
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario
24 — Assalto al treno postale, film
1,30 Quando uno sguardo può uccidere, film

[illegible] Videobiella
20 — Innamorarsi, tv
21 — Amore pagano, film
23 — TG
23,15 La auto della [illegible]

Telesubalpina
20,15 Cartoni animati
20,45 Daniel Boone, telefilm
21,40 Squadra emergenza, telefilm
22,30 Pietre vive: «I missionari di Giuseppe Murialdo»
23 — Il Regionale, notiziario
[illegible] Documentario

Rete 7 Pi[illegible]
20,30 Terre del finimondo, telenovela
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 Sei pallottole per sei carogne, film

Videonovara
20 — Il tuttomusica
20,30 Dimensione [illegible] documentario
21,30 Zio Vanja, Primo atto, prosa
22,30 Videonovara notizie
23 — Zio Vanja, Secondo atto, [illegible]

Vco
20 — Telefilm
20,30 Documentario
21,30 Telefilm
22,30 Vco notizie

Altitalia Tv
22 — La grande barriera, te[illegible]
22,30 News edizione serale
23 — Acacatua, contenitore [illegible]
0,30 News ultima edizione

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] emittenti.

Domani seconda serata per «Operaperta», la rassegna di spettacoli negli antichi cortili

La fiaba di Sirenetta rivive a Novara

Dopo il recital di Lella Costa, La Furattola di Verbania propone allestimento sul personaggio di Andersen Casa Rognoni. In cartellone altri quattro appuntamenti con prosa, danze africane musica celtica

NOSTRO SERVIZIO

Nuovo cabaret, prosa, ritmi e danze africane, teatro-musica e d'ombre: questi gli ingredienti di «Operaperta», la rassegna di spettacoli che anche quest'anno ad animare gli antichi cortili del storico. Organizzata dalll'assessorato comunale per la Cultura in collaborazione con la Showdown e la Veja Masca di Novara, la manifestazione è costituita sei appuntamenti che si alterneranno fino al 14 settembre.

Inaugurato ieri sera Palazzo Felice Tornielli con «Recital» di Lella Costa, il cartellone riprenbde domani sera, alle 21,30, nel cortile Rognoni, il palazzo quattrocentesco di via Canobio 14, dove sarà di scena La Furattola di Verbania, compagnia di teatro per ragazzi che è conquistata fama nazionale con i suoi originali allestimenti realizzati varie tecniche: burattini, pupazzi e ombre. proprio le «ombre» saranno le protagoniste dello spettacolo che La Furattola presenterà nel capoluogo. tratta «Sirenetta», un lavoro liberamente tratto dalle opere di Hans Christian Andersen e Marguerite Yourcenar che rievoca la celebre fiaba. Multicolori sagome di plexigas vengono animate davanti ad un fascio luminoso e proiettate un telone bianco: uno «schermo» antico che restituisce al pubblico poetiche suggestioni visive.

A muovere i personaggi no Paolo De Piccoli, Giuliana Dellamora, Lorella Granzotto Viviana Obertini, cui si deve anche l'allestimento. La parte tata è stata incisa da Giovanni Moretti, attore torinese da Silva Cristofari, attrice della com- Teatro Senza Sfondo premiata più volte migliore interprete femminile in importanti concorsi per compagnie amatoriali.

Venerdì sera, nel cortile di Palazzo Tornielli, in via Tornielli 10 verrà proposto «Uomini, Donne e Fantasmi», una produzione Teatro Settimo Voltaire tratta da «Io stavo a guardare le ne- di Amy Lowell che, per la regia di Guido Davico Bonino, vedrà in l'attrice Lucilla Giagnoni.

Martedì 10 settembre, Palazzo di corso Cavour 11, sempre alle 21,30, si esibirà l'Ensemble di ritmi e danze «afro» diretto da Bruno «Rose» Genero. Gli allievi del corso per attori tenutop a Novara nei mesi scorsi, dopo il felice debutto con «Piq, Piccole incomprensione quotidiane» nella rassegna spettacoli nei quartieri, giovedì 12 tornano in scena per presentare Palazzo Tornielli «Testrangologiro», un nuovo allestimento che ha la regia di Gianni Dal Bello, pure autore del soggetto.

La rassegna «Operaperta» si chiuderà il 14 settembre nel cortile del Centro Sociale Diocesano di via Tornielli 9, dove la compagnia cittadina teatro-musica Veja Masca festeggerà il d- nale attività con musicale si "confini" dell'area celtica».

I biglietti d'ingresso agli spettacoli, posto unico sono in vendita al prezzo di 3 mila lire: si possono prenotare telefonando al numero 0321/472850, dalle 17 alle 19.

«Operaperta» non è soltato il titolo la rassegna nei cortili ma, nelle feste teatrali, fusioni musica e dramma, che affondano le loro radici nel Rinascimento, rappresenta anche l'espressione comune di quelle forze locali che qualche anno operano a Novara. Gruppi ed associazioni che esprimono un fermento culturale che oltre i «cartelloni a poco a poco conquistando spazi originali nella città.

«Operaperta - spiegano gli organizzatori - vuole davvero essere "aperta" a proposte e collaborazioni che possano concorrere a completare questo ambito della cultura, ma perchè ciò possibile dovrà avere uan sede e un luogo di rappresentaxione stabile anche per i mesi invernali.

Pietro Benacchio

NOTTE

a cura di Marco Piotti

LE CAVE

Balli sotto le stelle

Intenso fine settimana musicale al dancing «Le Cave» di Vintebbio, sulla statale per la Valsesia. Venerdì sera si ballerà sulle tre piste all'aperto con la musica di tendenza proposta da Fabrizio Pareti, Tato Deejay Enzo Gianforte. Nell'angolo riservato alla dal vivo, si esibirà il bluesman statunitense Wayne Cooper. Sabato sera, confermato lo «staff» di deejay che riproporrà i più celebri successi Anni 70 e 80 e le novità del momento, la musica dal vivo sarà ancora affidata al chitarrista Claudio Alliata che presenterà i classici da pianobar. Domenica sera, sarà di scena Guerino Allifranchini.

Musica e cabaret

Riprendono, dopo pausa estiva, le serate musica ed animazione al pianobar «Blue Note» (via Scavini 5) a Verbania. Il locale ha riaperto ieri i battenti e per questa settimana la musica dal vivo sarà affidata ad un duo composto da Roberto Dargenio (piano) Giuseppe Coppola (chitarra). Al bar, è possibile g uno dei tanti cocktail proposti dall'esperto barman Renato Martino. La gestione sta anche allestendo dedicate al cabaret ed al trasformismo si dovrebbero svolgere il giovedì ed il venerdì. Il «Blue Note» resta chiuso il mercoledì.

STUDIO D

Si torna in pista

Dopo la pausa estiva, riapre i battenti anche lo «Studio D» di via Regaldi, tradizionale punto di ritrovo notturno dei giovani, nelle stagioni più fredde. Nessun cambiamento: il «look» della discoteca novarese è rimasto pressoché immutato, ma le iniziative allo studio della gestione sono davvero tantissime. Nottate in tema e feste, con la collaborazione di «Radio Deejay», caratterizzeranno nuova annata, a partire da metà settembre. Intanto, per dopodomani e venerdì sera, sono in programma le inaugurali con ingresso gratuito per tutti.

MIRAGE

Tra liscio e «disco»

Per gli appassionati del ballo liscio, appuntamento domani dancing «Mirage» di Arona (viale Stazione). Nel giardino della «sala blu» del Lago Maggiore, sarà di scena Macario la sua orchestra, mentre venerdì sera si esibirà Enzo D'Ascoli. Sabato e domenica, invece, i più grandi successi revival discomusic saranno riproposti dai «Frank David». Al terzo piano, è sempre aperta la discoteca con la musica tendenza mixata dai deejay Paolo e Chicco.

ORNAVASSO

Stasera canta Gisan

Proseguono i festeggiamenti per il «Boden» , in corso di svolgimento in piazza Bianchetti. Stasera alle 21 esibirà il noto cantante Gisan, già vincitore del «Festivalbar '88», sezione nuove proposte. Alle 22 farà seguito la premiazione del miglior e Gruppo Alpini di Ornavasso, alla presenza alcune personalità sportive.

GLI APPUNTAMENTI

Corsi di danza

Alla scuola di danza «Scarpette Rosa» via Manzoni sono aperte le iscrizioni ai corsi propedeutici di danza classica moderna tenuti da Manuela dell'Acqua. I corsi inizieranno lunedì settembre, per informazioni tel. 782.036.

Itinerario enologico

E' in corso, Madonna di Campagna, la rassegna «Alla ricerca del buon vino», che propone ogni sera itinerario enologico tra la produzione vinicola italiana. Stasera i protagonisti sono i vini cuneesi, Arneis, Dolcetto di Dogliani e Barbaresco. L'appuntamento per la degustazione gratuita è alle 20,30. A Pallanza, al museo del Paesaggio, rassegna pittore Achille Tominetti, sul «I maestri della terra».

STRESA

Perahia alle «Settimane»

Proseguono i concerti «Settimane Musicali»: stasera al Palacongressi si esibirà pianista americano Murray Perahia. Il programma della serata prevede la «Sonata in la» di Haydin, la «fantasia in do maggiore» Schumann, lo «Scherzo in do diesis opera 39» di Chopin e una fantasia dalle opere di Liszt. S'inizia alle 21,15.

Prevendite per Dalla

Conto alla rovescia per concerto Lucio Dalla, che si esibirà sabato allo stadio di via Alcarotti: il costo del biglietto è di mila lire, più 3 mila per i diritti di prevendita.

Ballo grigliata

Si conclude stasera la festa alla cooperativa «Carla del Ponte»: dalle 20,30 ballo in piazza e grigliate.

Musica giochi al «Rubino»

Al «Rubino», nel parco delle terme, matinée danzante con il maestro Giorgio Arfacchia. Alle 16,30 tombola a premi. Domani alle 14, pomeriggio danzante e alle 21 si gioca con «Il mercante in fiera».

Una serata Gisan

In piazza Bianchetti, in occasione dei festeggiamenti del santuario del Boden, spettacolo alle 21 del cantante novarese Gisan.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI

1. Una ... molto apprezzata. 9. Iniziali G . 11. Il -drato corde. 12. Un capolavoro omerico. 13. Composizioni poetiche. Iniziali di Marconi. 15. Il presidente U.S.A. del Watergate (iniz.). 16. Tiranni medio-orientali. 18. Corrode muri e polmoni. 21. Programma radio-televisivo. 23. musicale. 24. Sciocca, stordita, grulla. 25. Incerte, malsicure. 28. magistrato laico o religioso. 30. Iniziali di Salgari. 31. Una guarnizione alla fine- . 32. Fermarsi per qualche tempo. 36. Una sala in stazione. 37. Società in breve. 38. Sono mèta di visitatori. 39. L'invenzione di A. Volta.

VERTICALI

1. Abbattere, avvilire, mortificare. Lo che restituire. La compagna di Garibaldi. 4. Sigla del Telegiornale. 5. Cortese, accomodante. 6. Una... mezza idea. 7. Vizietto nervoso. 8. Simbolo dell'arsenico. 9. Provincia del Veneto. 10. Fiume sacro dell'India. 14. Piccoli, gustosi crostacei. 17. Il divino Urbinate (iniz.). 18. Abitano a Reykjavik. 19. Le donne . 20. Trattenersi, limitarsi. Congegno per attutire i suoni. Per . Operazioni polizia. 27. Rigore ed esattezza di ragionamento. cardinale. 33. Potentato . Nota musicale. 35. Iniziali della .

LUPO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

O	L		D	E	C	I	D	E	R	S	I
V	I	P		H	A	B	I	T	A	T	
E	G	R			V		M		D	O	C
S	I	E	P	E		M	E	G	E	R	A
T		T	O	S	C	A	N	I		O	M
	S	E	R	P	E	N	T	A	R	I	O
F	A	N	T	A	S	T	I	C	A	R	E
L		D	E	N	T	I	C	I		S	S
	M	E	N	D	I	C	A	N	T	I	
C	O	N	T	E	N	E	N	T	E		P
A	S	T	O	R	I		Z	O	L	F	O
R	E	I		E		D	A		L	U	T

La soluzione del cruciverba pubblicata domani

AL CINEMA

Cinema	Film
Eldorado Tel. 24.158 Or.: 20,20/22 Lire 9000/5000	**Tartarughe Ninja II** di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti imbattibili. N.V. 28' Fantastico
Faraggiana Tel. 27.678 mart. fer. L. 7000/5000 Inizio 20.25/22,15 Lire 9000/6000	**Un agente segreto al liceo** di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91) — Durante una gita a Parigi un ragazzo confuso una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro pericolosa vicenda. N. V. 1h 29'
Vittoria Tel. 23.385 Or.: 20,15/22 Lire 9000/6000	**I del gatto nero** di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30'
Vip Tel. 25.688 Or.: 20,30/22,15 Lire 9000/6000 Mer. fer. L. 7000/5000	**prima di morire** di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella o circuirne il suocero. V. M. 14 1h 45' Thriller
Moderno Tel. 82.151 Or.: 20; 22 Lire 9000/6000	**Robin Hood - La leggenda** di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si generosamente contro ricchi ed usurpatori.
Nuovo Tel. 81.741 Inizio ore 20,15; 22,15 Lire 6000	**a Beverly Hills** di Mick Jackson con Steve Martin, Tennant, M. Henner (Usa '90) — In Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' Commedia
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20,15; 22,15 Lire	**Misery non deve morire** di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller
Cine 1 MULTISALA - Tel. 42.048 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000; 4000	Sala 1: Teneramente in tre Sala 2: Il mistero di Black Angels
Vittoria Orario: 20; 22 Lire 7000/5000	**Film a luce rossa**
Vip Tel. 41.152. Or.: 20,30/22,30 Mart. fer. L. 5000 Lire 8000/5000	**Replay un omicidio (F/X 2)** di R. Franklin Bryan Brown, Ellen Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50' Thriller
(Intra) Tel. 44.225 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Piccola peste** di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22'
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/7000 5000/4000	**Robin - La leggenda** di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere si generosamente ricchi ed usurpatori. 1h 42' Avventura

Gli azzurri si esaltano contro i grigi, Nicolini fiducioso per il debutto di sabato a Leffe

Novara sulla rampa di lancio

Già con la qualificazione in tasca, l'Alessandria ha giocato sotto tono, mostrando grosse pecche in difesa
Tato Sabadini non ha rimpianti per la sconfitta: «Non è certo questa la squadra che vedrete in campionato»

NOVARA. «Quella di Novara non [illegible] certo l'Alessandria che vedrete in campionato. Ci mancherebbe. I ragazzi hanno preso [illegible] partita [illegible] gamba. Venivamo da tre vittorie consecutive, con la qualificazione in [illegible] e ci siamo rilassati. Abbiamo controllato la partita nel primo tempo, creando anche un paio di occasioni. Poi, nella ripresa, [illegible] s'è più giocato e, paradossalmente, potevamo addirittura pareggiare».

Tato Sabadini analizza così, senza grandi rimpianti, la sconfitta patita dalla sua squadra (2-1) ad [illegible] di un Novara più motivato, più vivo e pimpante che ha interpretato il derby in Coppa come l'ultimo collaudo per l'esordio di sabato prossimo [illegible] campionato, a Leffe.

Qualche indicazione però è [illegible] anche [illegible] una partita senza posta in palio. Così, per [illegible] i grigi hanno [illegible] qualche battuta a vuoto in difesa, particolarmente nel gioco aereo. Accardi ha patito oltre misura la verve atletica [illegible] Testa, rivelatosi ancora elemento determinante, e Giacomarro ha dato l'impressione di non essere entrato negli schemi voluti [illegible] Sabadini. [illegible] avanti, Alfano e Fiori hanno dato l'impressione di [illegible] abbandonati un po' [illegible] loro destino.

Tra i più positivi, invece, sono da segnalare Galparoli, generoso come sempre, e Briata, pur [illegible] impiegato in un ruolo non suo a centrocampo.

Detto di Testa, tra i migliori in campo, sul fronte novarese sono da segnalare la solidità della difesa (se si eccettua [illegible] sbandamento nel finale che poteva costare il pareggio), l'agilità di un centrocampo che cresce con il passare [illegible] g[illegible] e la buona vena di Folli in attacco. E' parso [illegible]ece in ombra Cicconi. Senz'altro meglio di lui [illegible] fatto, [illegible] parte finale, l'ex juventino Cavicchia [illegible] si [illegible] rivelando giovane davvero interessante. L'infortunio di Riviezzi (uscito per un risentimento muscolare) non dovrebbe pregiudicare il [illegible] impiego per l'esordio [illegible] campionato.

Nicolini [illegible] parso soddisfatto della prestazione fornita nel complesso dalla sua squadra [illegible] un avversario di categoria superiore che pure ha preso l'impegno alla stregua di [illegible] allenamento: «Da sabato, in campionato, sarà un'altra musica. Devo tuttavia prendere atto del buon livello di condizione fisico-atletica che hanno raggiunto i ragazzi. La squadra applica [illegible] fatica gli schemi dello scorso anno ed anche Folli e Cicconi [illegible] stanno inserendo bene pur se quest'ultimo, che ha grandi possibilità, [illegible] m'è parso all'altezza delle sue giornate migliori».

Renato Ambiel

NOVARA	2	ALESSANDRIA	1
BETTINI	6,5	TURCI	7
BIRTIG	6	GALPAROLI	6,5
FARSONI	6	ACCARDI	5
RIVIEZZI	6,5	GIACOMARRO	5
(50' CASTIGLIONI)	6	(52' FRATTIN)	6
PACIONI	7	TONINI	5,5
DI VINCENZO	6	TORRI	5,5
TESTA	7,5	FIORI	6
ARMANETTI	6	ZANUTTIG	6
FOLLI	6,5	ALFANO	5,5
UZZARDI	6,5	ROSELLI	6
CICCONI	6	BRIATA	7
(65' CAVICCHIA)	6,5		
All.: NICOLINI	7	All.: [illegible]	6

[illegible] [illegible] di Genova [illegible]
Reti: 17' Folli, 69' [illegible] Vincenzo (rigore), 81' Tonini.
Ammoniti: Testa, Briata e Cavicchia
Spettatori: 788 paganti per un incasso di 9.440.000

Nel disegno di De Coll, il primo gol azzurro di Folli contro l'Alessandria

IL [illegible] E' ANCORA ALLA [illegible] DEL GOL

CASALE. I nerostellati chiudono la Coppa Italia all'ultimo po[illegible] nel girone A, e qualche timore in più per [illegible] campionato di C1. Ma sulla sconfitta (1-0) allo stadio Picco di La Spezia l'allenatore Baveni ha argomenti a sufficienza per [illegible]nare.

Chi ha visto la partita concorda con lui: una buona prestazione, con tante incursioni e molta sfortuna in [illegible] gol per il Casale che in Coppa non ha mai segnato, subendo quattro reti. «Un altro test [illegible] serie C1 - dice Baveni -. Per gran parte dell'incontro abbiamo continuato ad attaccare senza però sfruttare le numerose azioni gol».

I nerostellati nel finale hanno centrato due volte i pali, su conclusione [illegible] Zaccolo e Col. «Si poteva anche vincere, e non solo per queste due conclusioni, quasi allo scadere. Piuttosto, abbiamo giocato d'attacco, vi[illegible] che non avevamo proprio nulla da perdere. Almeno tre volte ci siamo presentati da soli davanti al portiere, ma sembra[illegible] che la sfera non [illegible] volesse proprio sapere di entrare. Errori o sfortuna, il calcio è fatto così. Merito allo Spezia che è riuscito a [illegible] e vincere».

Omiccioli visto [illegible] Ghiglione

Che cosa manca a questo Casale? «Stiamo perfezionando l'intesa - dice Baveni -. Ma a centrocampo servirebbe [illegible] altro calciatore da affiancare a Zaccolo, Col e Carsetti».

E allo stadio Picco circolavano voci su un interessamento dei nerostellati per lo juventino [illegible] che lo [illegible] anno ha gio[illegible] [illegible] [illegible] gli spezzini. «Per [illegible] escluderei un suo eventuale ingaggio, perché [illegible] serve un centrocampista da inserire in un ruolo di[illegible] - continua il mister -. Anche a La Spezia si è sentita l'assenza di Tintisona, che spero di poter recuperare per l'esordio in C1. Sulla trequarti Col, e il difensore Omiccioli svolgono un gran lavoro, che mi soddisfa [illegible] tutta la squadra. Soltanto a metà campo c'è bisogno di un giocatore in più che conquisti palla e consenta ai compagni di recuperare ossigeno».

Prima del debutto in C1, il 15 settembre in trasferta ad Arezzo, ancora un'amichevole: domenica [illegible] settembre, alle 16, invece, i nerostellati disputeranno [illegible] [illegible] partitella d'allenamento al «Natal Palli» contro la Moranese (Prima categoria).

Intanto, nel club nerostellato [illegible] [illegible] esclude l'ingresso di un nuovo dirigente, pronto a collaborare con patron Bocci nella gestione della società, che si prepara a rafforzare: nulla [illegible] ufficiale, per ora, anche se filtra la notizia di almeno tre nuovi giocatori corteggiati, uno dei quali [illegible] esperienza di B.

Gino Defranciaci

Il veemente esordio delle «bianche casacche» ha smorzato le prime polemiche

Pro Vercelli, parlano i gol

La squadra ha risposto con grinta alle critiche di precampionato, rifilando [illegible] poker di reti al Mariano. Ma l'allenatore Sacco avverte: «Inutile illudersi. Bisogna stare con i piedi per terra»

VERCELLI. Sono bastati 90 minuti, i primi [illegible] [illegible] stagione tiratissima e subito il girone [illegible] dell'ultimo campionato d'Interregionale della storia ha emesso alcuni importanti giudizi.

Ad esempio lo scontro diretto tra Corsico e Sparta Novara, le due favoritissime nella [illegible] alla [illegible] ha detto chiaro e tondo che entrambe possono legittimamente aspirare al [illegible] di protagoniste assolute.

E' stato un big-match quello disputato nel civettuolo stadio-bomboniera di Corsico quale raramente si vede quando ad affrontarsi [illegible] [illegible] prime attrici. Bando [illegible]e chiacchiere e ai giochi utilitaristici [illegible] classifica, lasciato negli spogliatoi il motto del «punto per uno non danneggia nessuno», lombardi e novaresi hanno dato vita ad una gara splendida, tiratissima dal primo all'ultimo secondo, impreziosita da almeno dieci palle-gol equamente divise.

Alla fine ha prevalso il Corsico in virtù della splendida prestazione del biondo Guercilena, portiere paratutto cresciuto alla scuola dell'Inter, che con una lunga serie di miracoli ha negato il 2-2 agli arancioni [illegible] Livio Manzin. «Sì, abbiamo giocato una grande partita nonostante le assenze di Luciano Foti e Magnifico ma il pareggio ce lo siamo ampiamente meritato - sostiene Livio Manzin -. Ma Guercilena è stato strepitoso. Chissà come ha fatto ad andare a prendere quella girata [illegible] [illegible]stro di Masuero in piena area. Era coperto, eppure è volato come un gatto. Poi si è ripetuto nella [illegible] su [illegible] "bomba" di Tamborini respinta a pugni chiusi d'istinto. Insomma la partitissima tutto sommato ci ha lasciato la bocca amara perché di certo non meritava[illegible] di perdere».

Dello stesso parere è patron Santino Tarantola: «Il 2-2 ci stava comodo comodo. E' vero che all'inizio della partita abbiamo sofferto parecchio, ma nella ripresa abbiamo avuto almeno quattro palle-gol per agguantare un pari legittimo».

Insomma questo Sparta (e naturalmente il Corsico) sarà [illegible] [illegible]o duro per tutti anche perché da oggi riprenderanno gli allenamenti a pieno regime il fantasista Luciano Foti e il bomber Magnifico, ex Pistoiese. In più in settimana potrebbe arrivare l'atteso portiere (sarà Corona?) in sostituzione [illegible] un Nasuelli [illegible] insicuro.

PRO VERCELLI	4	MARIANO	1
BECCARI	6,5	CITTERIO	5,5
FIORASO	6,5	GEROSA	6
BELLINGERI	6	DI PADOVA	5,5
TASCA	7,5	LUCCHETTA	5
GIOVANNICO	7	GORNI	5,5
PIAGNI	6,5	GUALANDRIS	6
[illegible]	6	RICCADONNA	5,5
BOLLINI	5	PAGANO	5,5
DELLAPINA	6	TERRANEO	6
(82' GARZONIO)	6	MASTRULLO	6
ALLONI	7	FASOLI	5
SANDRI	6,5		
(88' SCARIMBOLO)	sv		
All.: SACCO	7	All.: MARZORATI	5

Arbitro: INCONTRO di Vicenza 5
Reti: 7' Alloni, 12' Bollini, 24' (rig.) e 88' Sandri, 45' Gerosa
Ammoniti: Sandri, Giovannico, Gorni, Fasoli, Mastrullo
Spettatori: paganti 807, per un incasso di 7 milioni e mezzo.

L'allenatore Manzin visto da Ghiglione

E' certo comunque che que[illegible] sconfitta può pesare molto [illegible] Sparta, atteso da un calendario «tremendo» visto che nelle prossime due partite Paladin e compagni se la vedranno [illegible] Pro Lissone e Pro Vercelli, [illegible] [illegible] altre candidate alla promozione.

Proprio i bianchi di Sacco hanno costituito l'altra nota liete della giornata infliggendo un secco 4-1 a una compagine [illegible] [illegible] il Mariano Comense. Un punteggio che ha cancellato la settimana di apprensio[illegible] in casa vercellese dopo le deludenti uscite di Coppa Italia.

Ma mister [illegible] [illegible] comunque con i piedi per terra: «Il successo è bene augurante. Però non illudiamoci: [illegible] il Mariano abbiamo vinto con il cuore ma dovremo dimostrare di avere più gioco. Aspettiamo i rientri di De Falco e Marabotto per dare un [illegible] più ordinato alla squadra. Ma per essere competitivi [illegible] [illegible] bisogno di rinforzi».

Il primo [illegible] per le «bianche casacche» è atteso per domenica sul campo [illegible] Pro Patria, formazione giovane ma galvanizzata dall'ottimo 0-0 conquistato sul terreno del Nizza Mil[illegible].

Un buon pari ha poi ottenuto l'Iris Oleggio. Gli arancioni che in settimana hanno dovuto richiamare tra i pali un Realini in partenza verso altri lidi (nei match di Coppa si sono infortunati i portieri Boldini e Martelli) hanno ottenuto uno 0-0 casalingo importante [illegible] la quadrata Caratese. E guarda caso proprio Realini è stato determinante per i padroni [illegible] casa. Invece è iniziato male il [illegible] per il Bellinzago che aveva abituato i suoi tifosi a ben altre prestazioni. Niente da fare sul campo del Seregno, complici anche due disattenzioni difensive. «Il nostro sarà un campionato di sofferenza - [illegible] mister Beppe Ticozzelli -. La squadra [illegible] è molto rinnovata e l'obiettivo è la salvezza».

Roberto Eynard

Dopo la Coppa i serravallesi si ripetono anche in campionato

Libarna, che festa!

Nel finale 2 reti al Roteglia. Il Derthona battuto a Savona solo [illegible] calcio di rigore. Stenta a decollare l'Acqui, sconfitto sul campo del Sassuolo

[illegible]. La giornata d'esordio dell'Interregionale ha riservato poche soddisfazioni alle piemontesi inserite nel girone D: solo il Libarna ha conquistato i due punti, [illegible] [illegible] pari in casa non soddisfa il Bra e [illegible] sconfitte di Derthona, Acqui e Valenzana sottolineano [illegible] difficoltà già evidenziate in Coppa Italia.

Con il 2 a 0 inflitto al Roteglia, il Libarna conquista il ter[illegible] successo stagionale in sfide ufficiali, dopo le due vittorie in Coppa Italia ai danni di Acqui e Derthona. Com'era già accaduto nelle gare di Coppa, i serravallesi si sono imposti nel fina[illegible] (reti di Gaspari e Bizzarro), evidenziando grinta e buona tenuta atletica. Il «momento magico» non cambia i programmi del Libarna: «I tre successi consecutivi e il passaggio al secondo turno di Coppa ci danno nuovo morale, ma non modificano il nostro obiettivo che resta quello di una tranquilla salvezza», dice l'allenatore.

Delusione invece a Bra per l'1 a 1 casalingo con [illegible] Sammargheritese. Tutto sembrava facile per i braidesi in superiorità [illegible] e in vantaggio [illegible] Daidola dopo [illegible]. Nella ripresa il Bra è stato inve[illegible] ridimensionato dalla formazione ligure e ora affida alla trasferta con la Cairese una verifica delle sue possibilità.

Nel disegno di De Coll, il primo gol del Libarna segnato di testa da Gaspari

Confermando il pronostico d'un esordio in salita, Dertho[illegible] Acqui e Valenzana sono state sconfitte in trasferta, rispettivamente da Savona, Sassuolo e Vogherese, tre squadre che non nascondono [illegible] loro ambizioni [illegible] promozione in C2.

Solo un rigore a Savona, ha condannato il Derthona, evidenziando però i limiti di una squadra ancora alla ricerca [illegible] un regista e [illegible] un'attaccante. Senza i rinforzi, i bianconeri dovranno ridimensionare le loro ambizioni e rinviare alla il ritorno tra i professionisti.

Stenta a decollare anche l'Acqui di Mino Armienti: nonostante lo scivolone (2-1) sul campo del forte Sassuolo, i termali hanno [illegible] degli organici [illegible] girone D e potrebbero competere con le formazioni più titolate. L'ingenuità di Castagna espulso per proteste al 36' ha costretto l'Acqui a subire la supremazia del Sassuolo, ma già domenica nel match casalingo con la Sarzanese i bianchi potranno rilanciare la loro candidatura alle posizioni di vertice.

Anche se [illegible] sconcertante la sconfitta (4-2) sul campo della Vogherese, restano invariate le ambizioni d'al[illegible] classifica della Valenzana. G[illegible] «orafi» hanno dominato il primo tempo, illudendosi di poter vincere dopo il gol di Casalino, ma hanno cedu[illegible] [illegible] schianto nella ripresa, subendo [illegible] reti in dieci minuti. Domenica prossima, nell'incontro casalingo col Pietrasan[illegible] (che ha travolto, 5-0, il Crema) la Valenzana può già tornare prepotentemente [illegible] corsa.

Walter Giannecchi

Stenta anche l'Asti. Avvio scoppiettante invece per Juve Domo, Monferrato, Ovadamobili

Biellese-delusione cerca rinforzi

I bianconeri in crisi dopo il pari casalingo con la Strambinese

BIELLA. E' [illegible] calcio [illegible] quello della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione: ammoniti, espulsi, agonismo, poca voglia di perdere hanno [illegible]terizzato [illegible] primo turno. Ma, soprattutto, il campo ha regalato le prime conferme e le altrettanto inevitabili delusioni. Tra le squadre che hanno mantenu[illegible] in pieno le promesse della vigilia spiccano Juve Domo, Monferrato e Ovadamobili, [illegible] sono già rimandate a una prova d'appello Biellese, Virtus Villa e Gravellona.

Grande la prova dei granata [illegible] Valle Ossola, che hanno regolato in scioltezza il Gravellona, prossimo avversario nel torneo di Eccellenza. E' già apparso in gran spolvero Zani, che ha messo a segno una tripletta (il quarto gol è stato inflitto dall'ex del Binasco Forzani), [illegible] è stata tutta la squadra a fornir[illegible] una prestazione convincente, tanto [illegible] meritare il ruolo di favorita del girone.

La Biellese, l'altra compagine più accreditata del raggruppamento novarese-vercellese, [illegible] invece incappata in una serata storta. Il pareggio interno 1-1 con la Strambinese indica [illegible] passo indietro rispetto alle amichevoli. Ma in casa bianconera [illegible] arrivando i rinforzi: dall'Aosta dominatore dell'Interregionale '90-'91 [illegible] stati prelevati i difensori Maggiarin e Chiodini e l'uomo d'ordine Ramundo, tutti inserimenti che dovrebbero consentire all'undici di Binacchi di diventare la più pericolosa rivale della Juve Domo.

Dalle parti di Alessandria, hanno fatto scintille Monferrato e Ovadamobili: i primi, dopo la dispendiosa campagna-acquisti condotta dal [illegible] «alesse» [illegible]gi Tricerri, hanno regolato la Fulvius Valenza con un indiscutibile 5-2. L'undici di Mialich invece non [illegible] [illegible] lasciato intimorire dal blasone della Novese: 3-0 in trasferta il punteggio, un viatico per candidarsi a un campionato [illegible] protagoniste.

Meritano [illegible] una prova d'appello le varie Verbania, Trecate, Borgosesia e Trino, che devono ancora migliorare in vista dell'Eccellenza. I biancocerchiati, bloccati in casa sull'1-1 da un vig[illegible] Omegna, si stanno già muovendo sul [illegible]: a [illegible] [illegible] prevista la firma del centrocampista Galeazzi, [illegible] [illegible] e Gallaratese. Per il Borgo la giustificazione della [illegible] esaltante prestazione interna [illegible] il Grignasco può essere ricercata nel clima da derby, [illegible] ha condotto la partita sui binari del gioco duro. Trecate e Trino invece hanno ancora molto da lavorare: lo hanno dimostrato [illegible] sconfitte rispettivamente con il Cerano, che milita in Promozione, e con [illegible] Rivarolese appena ripescata.

Ma in condizioni ancora peggiori è apparsa la Virtus Villadossola: il Caltignaga, già avanti nella condizione anche per aver mantenuto sostanzialmente l'ossatura della passata stagione, ne ha fatto un sol boccone. E il 4-1 finale fa pensare che servirà ancora qualche rinforzo a Borzoni e compagni per poter affrontare degnamente l'Eccellenza.

Promettono spettacolo invece le sfide di ritorno tra Arona e Borgomanero e tra Albese e Asti. [illegible] primo match è terminato 1-1, ma entrambe le squadre hanno dimostrato di avere ancora parecchi margini di miglioramento (i rossoblù nella passata [illegible] esplosero solo nel girone di ritorno). Nel secondo si [illegible] imposti gli azzurri, ma domenica i biancorossi possono ancora sperare di ribaltare il punteggio.

Giampiero Cannedda

La denuncia di un volontario della Croce [illegible] di Santhià: l'Usl gli dà ragione

«Le ambulanze? Sono dei rottami»

«In caso di necessità non chiamatele: hanno più di 100 mila chilometri e le sirene sono fuori uso». L'appello ai cittadini: organizzate [illegible] colletta per comprare tre autolettighe nuove

SANTHIA'. Avete intenzione di farvi male? Bene, [illegible] chiamate [illegible] ambulanze dell'Usl di Santhià: sono decrepite, vecchie di 100 mila chilometri, scricchiolanti e con le sirene fuori uso. In una parola: [illegible] dei rottami. E di comprarne di nuove non se ne parla: bisogna che siano dichiarate «fuori uso», e non lo sono [illegible] Ultimo consiglio: in caso di chiamata urgente rivogetevi all'elisoccorso.

L'appello [illegible] di una persona che se [illegible] intende: [illegible] volonta[illegible] della Croce rossa di Alice Castello che presta servizio a Santhià. La settimana scorsa ha denunciato [illegible] «scandalo» [illegible] una lettera al nostro giornale: le tre ambulanze in dotazione [illegible] Gruppo volontari [illegible] [illegible] condizioni disastrose. «Quando si è in marcia [illegible] che debbano disfarsi in mille pezzi - scrive Vincenzo Alampi -. Ma per fortuna quando decidono [illegible] fermarsi del tutto lo fanno una alla volta, [illegible] turno».

Male, malissimo, allora. Lo [illegible] anche il commissario dell'Usl, Antonino Villa, che sullo «scandalo» [illegible] preparando una dichiarazione ufficiale: «La situazione [illegible] [illegible] così drammatica, ma il problema esiste. [illegible] ambulanze, per il momento, [illegible] ancora in grado di restare in servizio. Certo, andrebbero cambiate, ma queste [illegible] cose che richiedono tempo».

E Vincenzo Alampi lo sa: «L'Usl può comprare qualsiasi automezzo ma [illegible] le autolettighe, che prima devono essere dichiarate fuori servizio». Che fare per risolvere il problema? Prima idea: «Si potrebbe praticare l'eutanasia ad una delle tre ambulanze», dice Alampi, in modo da costringere l'Unità sanitaria a dichiararla fuori uso e a comprarne una nuova.

Seconda idea: mettersi nelle mani [illegible] Provvidenza, [illegible] aspettare che una banca, un ente pubblico o un istituto privato si facciano avanti e regalino una lettiga ai volontari di Santhià. «Se tutto ciò non dovesse accadere - conclude Vincenzo Alampi -, non resta che lanciare un appello ai cittadini perché aprano una colletta».

Giuseppe Buffo

INTERROGAZIONE SUI FUNERALI

Continua a far discutere il regolamento di polizia mortuaria che, per motivi d'igiene pubblica, vieta ai parenti di coloro che muoiono all'ospedale di fare celebrare le esequie nella loro parrocchia.

Contro questa decisione si era schierato il parroco del rione Belvedere, don Piero Borelli, che, in una lettera a «La Stampa» aveva sollevato questo problema di coscienza: è possibile che, a causa di un impedimento burocratico, non si possa nemmeno scegliere la chiesa per i funerali?

La risposta [illegible] Comune [illegible] [illegible] netta: [illegible] regolamento [illegible] polizia mortuario parla chiaro; le esequie si svolgono nella chiesa più vicina al luogo del decesso: nel [illegible] dell'ospedale, nella cappelletta del «Sant'Andrea»; se la [illegible] avviene alla clinica Santa Rita, nella chiesa delle Maddalene, anche se [illegible] è la parrocchia dell'estinto.

Ora il problema viene ripre[illegible] in un'interrogazione, [illegible] consigliere comunale del pds Teresio Pareglio, [illegible] quale fa riferimento a due «deroghe» concesse nelle ultime settimane per le esequie di due personaggi molto conosciuti: in entrambi i casi, le famiglie ottennero la facoltà di poter salutare il loro caro in parrocchia.

Nell'interrogazione al sindaco, il consigliere del pds parla di [illegible]ziale ineguaglianza di trattamento e limitazione dei principi di libertà [illegible] scelta di ogni cittadino». Pareglio non se la prende certo [illegible] le famiglie che hanno chiesto e ottenuto la deroga, [illegible] chiede conto [illegible] perché [illegible] questi due «sì» [illegible] tanti altri «no». «Chiedo - scrive al sindaco - di conoscere le motivazioni che hanno originato le deroghe ultimamente concesse e quali siano gli intendimenti futuri della civica amministrazione».

Il consigliere [illegible] opposizione invita quindi sindaco e giunta ad una riflessione collettiva [illegible] globale, da consentire [illegible] sollecita revisione [illegible] regolamento di polizia mortuaria da parte del Consiglio comunale, al fine di dare soluzioni soddisfacenti [illegible] pieno rispetto dei diritti [illegible] uguaglianza di tutti i cittadini».

Lo stesso don Piero Borelli, [illegible] una seconda lettera pubblicata sul nostro giornale, a[illegible] sollecitato [illegible] risposta da parte del Comune: risposta che, per ora, non [illegible] [illegible] arrivata, [illegible] stante le proteste di tutta la cittadinanza. [p. m. f.]

LETTERE AL GIORNALE

Una poesia per Maurizio

Vi mando una poesia che scrissi nel 1974, dopo la morte [illegible] una [illegible] a me molto cara: una morte simile a quella del mio giovane amico Maurizio Coggiola, a cui [illegible]lio dedicarla. Spero che serva a far riflettere chi torna a casa alle due di notte, o a qualsiasi ora della giornata.

«Dall'alto dei cieli [illegible] pallida luna splendeva,/ le tremule stelle piangevan,/ [illegible] d'intorno taceva,/ il fatal destino si compiva./ Sul viscido [illegible] correva,/ lontano dal presagio di fine./ Uno schianto improvviso/ [illegible] rosso il selciato macchiava:/ era sangue [illegible] [illegible] innocente/ che l'ombra mortale fatalmente ghermiva./ Il vento sibilando spazza gli alberi, i nidi/ e strappa i germogli in fiore,/ così come l'ebrezza di una corsa veloce/ lo strappò ai suoi cari che l'adoravano./ Oggi giace in mezzo ai tanti/ tra file di cipressi piangenti./ Dietro al gelo sorriso, forse inseguiva/ un sogno nascosto per sempre svanito./ Il posto suo vuoto, il sorriso per sempre spento,/ rimasto è solo il ricordo/ una fiamma che sempre arderà/ per una giovane vita che mai più tornerà».

Pino Derro
per il gruppo Fronte del Porto Santhià

[illegible] in azione [illegible] a [illegible]

[illegible] letto nei giorni scorsi nella vostra rubrica le lamentele di un lettore riguardo al problema dei vandali a Biella. Vorrei «consolarlo», in base alla vecchia regola del mal comune, mezzo gaudio: non solo la città è vittima delle scorribande di giovani «hooligans», ma anche i centri più piccoli.

Abito a Rosazza e l'altra mattina, uscendo di casa per andare al lavoro, mi [illegible] accorto che qualcuno [illegible] [illegible] interessato a un'auto parcheggiata. Non la serratura forzata per tentare di rubarla, non il finestrino distrutto per cercare l'autoradio, ma [illegible] serie di strani disegnini sulla vernice della carrozzeria, praticati con [illegible] oggetto appuntito. A questo si aggiungono ben due pneumatici bucati.

Rosazza non [illegible] nuova a episodi vandalici, visto che all'inizio dell'estate erano [illegible] rubate le piantine che adornavano l'aiuola del parco-giochi. Ma nessuno si era ancora accanito contro le automobili. Non sa[illegible] il [illegible] [illegible] aumentare il servizio di pattugliamento delle forze dell'ordine anche nei piccoli centri? Questo permetterebbe pure di prevenire le quotidiane risse [illegible] giovani bulli.

Lettera firmata, Rosazza

Prezzi altissimi nei bar di [illegible]

Sta per finire l'estate e con l'arrivo della stagione fredda ter[illegible] anche tutti gli appuntamenti in piazza che arricchiscono la vita [illegible] paesi del [illegible]. Feste, sagre, concerti, che hanno soprattutto un vantaggio: offrono la possibilità [illegible] trascorrere una serata all'aria aperta [illegible] sborsare [illegible] patrimonio.

Così ai giovani che non han[illegible] voglia di stare in casa dopo [illegible] toccherà [illegible] a peregrinare per discoteche e bar. Ma la differenza si noterà presto: prezzi esorbitanti, servizio che lascia a desiderare e divertimento quasi nullo.

Vorrei soffermarmi soprattutto sulla questione dei costi: ormai in città chi desidera bere qualcosa in più di un caffè deve sborsare cifre astronomiche. E' mai possibile che una medesima marca di birra, che in un [illegible] recente viaggio in Inghilterra ho pagato poco me[illegible] di [illegible] lire, a [illegible] costi almeno 5 mila? Mi viene in mente anche la polemica riguardo ai bar aperti di sera: i gestori si lamentavano perché dopo le 20 la clientela non avrebbe procurato grandi affari. Se questo è il sis[illegible] di attirarli, i clienti, mi pare la conseguenza più logica.

Maurizio Cattaneo, Biella

Niente gasolio al distributore

Fare il pieno di gasolio nei distributori automatici [illegible] diven[illegible] sempre più difficile. Domenica sera ho vissuto un'esperienza curiosa: ero a Vercelli e dovevo tornare a casa mia, a Borgosesia. Ebbene, in tutta la città e lungo la strada del ritor[illegible] non ho trovato una stazione di rifornimento «self-service» che [illegible] in funzione la pompa del gasolio.

Prima un rapido giro in città (ero in riserva e temevo di restare a secco), poi a Quinto e a Gattinara: niente [illegible] fare. Fino a [illegible] [illegible] sono arrivato, ma non mi sembra serio il fatto che le stazioni [illegible] servizio ignorino completamente [illegible] esigenze dei proprietari di vetture diesel. Non siamo automobilisti anche noi?

[illegible] firmata, Borgosesia

IN BREVE

VERCELLI

Si [illegible] [illegible] nuovo prefetto

Alberto Ruffo, da ieri è il nuovo prefetto [illegible] Vercelli, in sostituzione di Pasquale Diquattro. Oggi sarà impegnato a Torino, mentre domani entrerà ufficialmente in servizio nel capoluogo provinciale.

[illegible]

Simula [illegible] rapina: denunciato [illegible] carabinieri

Aveva raccontato ai carabinieri di [illegible] stato rapinato [illegible] tre malviventi ad Alice Castello, ma una serie [illegible] contraddizioni nella descrizione ha insospettito i militari. Così un rappresentante di gioielli di Verona dovrà rispondere di simulazione di rapina. L'uomo [illegible] affermato di essere stato bloccato [illegible] tre uomini che, minacciandolo [illegible] una pistola, gli avrebbero sottratto una valigetta [illegible] preziosi.

VERCELLI

Morto Giovanni Roselli, ex intendente [illegible] finanza

E' improvvisamente deceduto, all'età di 67 anni, Giovanni Roselli. Per anni era stato intendente di finanza nella provincia. I funerali si svolgeranno oggi alle 9,15 nella cappella dell'ospedale Sant'Andrea.

Si è concluso l'annuale concorso nazionale riservato ai produttori di sementi

Riso, premiati 15 ricercatori vercellesi

Sono stati scelti su un lotto di 120 partecipanti di sei regioni e dodici province. I riconoscimenti per le varietà superfini compreso l'indica, fini, semifini e comuni. L'elenco delle aziende vincitrici

S.ANGELO [illegible] Sono stati premiati domenica i migliori produttori di sementi [illegible] riso certifica[illegible] partecipanti al [illegible] indetto dalla Fondazione Gian Giacomo Morandoni Bolognini in collaborazione con l'Ente nazionale «sementi elette» e con il contributo di Provincia, ditte sementiere, Camere di commercio.

I premi [illegible] stati suddivisi in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, pannocchie [illegible] riso d'oro, coppe, somme in denaro. Una medaglia d'oro [illegible] stata [illegible] a disposizione della Sifoiraggera di Bologna per ricordare la figura del ricercatore Carlo Spada: il riconoscimento [illegible] andato al sardo Gaetano Meli.

Dice Angelo Bianchi direttore dell'Istituto sperimentale per la cerealicoltura a cui fa capo la Fondazione Bolognini: «L'attuale edizione del concorso ha registrato la candidatura di 120 risicoltori, residenti in [illegible] province di sei Regioni, da Vercelli a Cosenza e da Padova [illegible] Oristano. I premiati sono stati 70».

Nel gruppo [illegible] varietà superfini (indica compresi) figurano 23 aziende: Società Cà Bonelli di Scardovari (Rovigo), Antonio e Andrea, Corbetta di Rovasenda (Vc), Vittorio Murari, Brà [illegible] Sporgà (Vr), Giuseppe Roncarolo, Colobiano (Vc), Società Agripadana di Mezzogoro (Fe), Francesco Piafferetti, Nibbiola (No), Pietro Mazzini, Borgolavezzaro (No), Il Centro sperimentale dimostrativo della Sibaritide di Sibari in provincia di Cosenza, Mario Savino di Vercelli, Giovanni Bianchi di Torre dè Negri (Pd), Guido Carnevale Maffè di Cameriano (No), Antonio Dellarole di Ro[illegible] [illegible] Trino (Vc), Giacomo Mezza [illegible] Sali Vercellese, Luigi Colombo [illegible] Mede (Pv), Società Immobili e Previdenza di Vicolungo (No), Ugo, Giovanni ed Edoardo Balocco di Morano Po (Al), Fratelli Casalone di Confienza (Pv), Eusebio Picco e figli di Bianzè (Vc), Roberto Montorio di Rovasenda (Vc), Carlo Roncarolo di Vercelli, Claudio Cirio di Basalbeltrame (No).

Quindici i premiati per aver selezionato sementi delle varietà del gruppo [illegible] fini: Angelo Mario Ferrari di Oristano, Luisa Bossi di [illegible]a Cristina (Pv), Guido Pavia di Casale (Al), Lucia Siviero di Oristano, Giovanni Chili di Carpi (Mo), Angelo Gatti di Zinasco (Pv), Ermanno Ramaioli di Cura Carpignano (Pv), Pierluigi Campario di Cassolnovo (Pv), Sergio [illegible] di Massa Fiscaglia (Fe), Immobiliare Dante di Migliarino (Fe), Angelo Bolari di San Pietro Mo[illegible] (No), Elvira Sandri di Sermiana (Pv), Gian Mario e Valentino Costanzo di Bianzè (Vc), Patrizia e Rodolfo Stella di Carpo (Mo), Giacomino Ferrara di Giussago (Pv).

Ancora 15 riconoscimenti per i selezionatori dei risi semifini: Adriano Olivari di Sporgà (Vr), Giovanni Fregonara di Garbagna Novarese, Pietro & Carlo Goio di Rovasenda (Vc), Giulio e Adelaide [illegible] d'Eril di Belgioioso (Pv), Giuseppe Caresana di Garbagna Novarese, Pierluigi Colli di Sartirana (Pv), Mario Ferrara [illegible] Giussago (Pv), Giovanni Giacomo e Benedetto Coppo di Livorno Ferraris (Vc), Salagricola [illegible] Veneria di Lignana (Vc), Giovanna Mura di Ori[illegible] Carlo Carena di Sannazzaro de Burgundi (Pv), Giovanni Cremoli di [illegible] [illegible] Pavia, Giorgio Tavazzani di Pavia, Giuseppino Novella [illegible] Borgovercelli.

Cospicuo il [illegible] di premiati nel gruppo dei comuni: Gaetano Melfi [illegible] Cabras (Or), Pietro Perciaccante di Sibari (Cs), Fratelli Barrofio di San Pietro Mosezzo (No), Fratelli Giraudi di Trino, Eredi Antonio Falchi di Oristano, Luigi Carlo Costa [illegible] di Mede (Pv), [illegible] e Giuseppe Brosso di Vinzaglio (No), Fratelli Rullo pure di Vinzaglio, Giuseppe Ferraris di Casalbeltrame (No), Francesco [illegible] di Tramatza (Or), Giorgio Passiu di Oristano, Firminio [illegible]e di Fontanetto Po (Vc), Gioachino Ecclesia [illegible] Castellazzo di Bormida (Al), [illegible] di Lauropoli (Cs), Luigi Dequarti di Robbio (Pv), Ignazio Piana di Oristano, Azienda agricola Taso [illegible] Muravera (Ca).

Walter Nosi

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Luigi Demichelis, 83 anni, pensionato; Anna Leganà, 81 anni, pensionata; Candida Lusso, 79 anni, pensionata; Maria Pigozzi, 78 anni, pensionata.

MATRIMONI. [illegible] Scordino, [illegible] anni, funzionario, con Paola Pariogio, 38 anni, impiegata.

SI SPOSERANNO. Giorgio Bertocco, [illegible] anni, artigiano, [illegible] [illegible] Defendini, 25 anni, artigiana; Roberto Ottavi, 24 anni, operaio, con Rosa Fraccica, [illegible] anni, operaia; Stefano Sesal, 24 anni, operaio specializzato, con Lorena Cornalio, 25 anni, impiegata.

[illegible]

[illegible] [illegible] Cristini, [illegible] Tragrosso, Nicolas Galetto.

MORTI. Angelina Claudio, 59 anni, casalinga; Giovanni Ramella Pollone, [illegible] anni, pensionato; Vittorio [illegible]none, 88 anni, pensionato.

[illegible] [illegible] Natale Varesano, 31 anni, artigiano, [illegible] Maria Teresa Mancin, [illegible] anni, operaia; Massimo Renzulli, [illegible] anni, impiegato, [illegible] [illegible] [illegible] Stori, [illegible] [illegible]ni, medico.

COSSATO

NATI. [illegible] [illegible]

MORTI. Amelia Floridi, [illegible] anni, pensionata; [illegible] [illegible] Virgilio, 70 anni, pensionato; Ines Trivellato, [illegible] anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] Paola [illegible] Ponte, 69 anni, pensionata.

VA' PENSIERO

Borgosesia, lo sciopero del maggio 1914

I lancieri di Vercelli scortano verso la stazione i carri merci durante lo sciopero del 1914 (ARCHIVIO H. [illegible])

I «Lancieri di Vercelli» scortano i carri di merce in arrivo ed in partenza alla stazione ferroviaria: siamo a Borgosesia, a fine maggio del 1914, durante lo sciopero alla «Manifattura lane» durato circa tre mesi.

Scoppiato all'improvviso martedì 14 [illegible] per protestare contro la sospensione dal lavoro di un'operaia iscritta alla Lega [illegible] il licenziamento [illegible] tre lavoratori decisi dalla direzione aziendale, lo sciopero che coinvolse circa 1500 operai durò con fasi alterne fino al 13 agosto, quando si concluse per esaurimento.

[illegible] sera precedente [illegible] dichiarazione di sciopero a Borgosesia ci fu un comizio: le autorità, prevedendo sommosse, [illegible]gliarono [illegible] città prima un reparto del 12° «Cavalleggeri di Saluzzo», poi uno squadrone del «Savoia cavalleria», una compagnia del 23° fanteria, reparti di «Lancieri» e rinforzi di carabinieri e G[illegible]rdie regie, che complessivamente arrestarono 33 persone.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [illegible] (0163) 835.400
Soccorso stradale: 1[illegible] [illegible] strade: 194
P[illegible] e [illegible] (0161) 84.721
Telefono amico: (0161) 213.080 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Bioglio:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borg**[illegible] (0161) 32.137; [illegible] (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossa**[illegible] (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; [illegible]**lussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.900; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.476
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51.833

PRONTO SOCCORSO

[illegible] [illegible] Andrea (0161) 593.333; ambulanza 67.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. [illegible]

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) [illegible] - 43.198; **Gattinara:** (0163) 832.800; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.455; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.335; **Cavaglià:** (0161) 966.065; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) [illegible] [illegible] (015) 20.648/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; [illegible] (015) [illegible] [illegible] (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

FAR[illegible]

V[illegible]
Le farmacia di turno oggi e stasera è: *Belvedere*, corso Randaccio (Canadà), tel. (0161) 64.144.
Ghemme (No): *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel (0163) 840.243.
B[illegible]
Le farmacie di turno oggi e [illegible] sono: *Farmacia Piantino del Dr. Bernardino Rola*, piazza G. B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 405.840 e *Dr.* [illegible]*simo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.269.
Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma 82, tel. (015) 461.659.
Graglia: *Dott.ssa Franca Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188.
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 67, tel. (015) 541.806.
Candelo: *Dr. Piercarlo Roblolo*, via Libertà 100, tel. (015) 253.60.73 (turno [illegible] festivo di domenica 8 settembre dalle ore 9 alle ore 12,30).
Pettinengo: *Farmacia Ferracin*, via Sella 3, telefono (015) 445.016 e **Coggiola:** *Farmacia Varola*, via Roma [illegible] telefono (015) 78.273.
Vigliano: *Dr. Francesco Forno*, [illegible] Quintino Sella 2, tel. [illegible]15) 510.031.
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via [illegible] 14, [illegible] (0163) 71.196.
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, [illegible] (0163) 51.180.

Vercelli, una folla commossa alle esequie della diciottenne morta dopo l'incidente di lunedì scorso

«Addio Giovanna, [illegible] ti dimenticheremo»

Il parroco della Regina Pacis ha ricordato l'ultima messa cui aveva assistito la ragazza. Il dolore dei compagni di scuola che hanno deposto rose rosse ai piedi dell'altare. L'arcivescovo ha benedetto la salma. Chiusi tutti i bar dei parenti della famiglia

VERCELLI. Manca ancora un'ora all'inizio della cerimonia funebre di Giovanna Bordonaro [illegible] [illegible] chiesa non riesce più a contenere la folla: parenti, amici, compagni [illegible] classe, conoscenti dei familiari o semplici persone che, [illegible] questi gi[illegible] hanno vissuto il dramma della giovane [illegible] all'ospedale di Novara dopo cinque giorni di coma, riempiono [illegible] Regina Pacis. L'intera città dà l'estremo saluto alla ragazza e si stringe attorno ai genitori, Graziano e Gian Piera Bordonaro.

[illegible] sagrato antistante l'ingresso moltissime corone di fiori bianchi [illegible] mazzi di rose fanno ala al passaggio [illegible] feretro, commozione e tristezza si leggono [illegible] volti di tutti per [illegible] vita stroncata in modo così assurdo.

Prima che don Luigi Alfieri inizi la messa, un'amica, forse una compagna di scuola, posa undici [illegible] [illegible] ai piedi dell'altare, il silenzio si fa quasi «palpabile». La bara ricoperta da gladioli viene portata nella chiesa, mentre una ragazza con [illegible] rotta dall'emozione legge una preghiera, quasi un saluto per Giovanna.

L'omelia del parroco è toccante, piena di ricordi: «In questa drammatica e circostanza sarei tentato [illegible] [illegible] parlare, perché solo il silenzio è in grado di sanare piaghe così dolorose. Giovanna [illegible] buona, altruista [illegible] il prossimo, legata [illegible] anni alla nostra comunità. Il giorno prima che accadesse il tragico incidente l'ho vista al termine della funzione religiosa, [illegible] pregando davanti alla statua della Madonna, [illegible] mancava mai alla messa festiva».

[illegible] Luigi prosegue, trattenendo a stento le lacrime: «Solo una profonda fede e la speranza possono [illegible]re d'aiuto; a questo i genitori e tutti coloro che hanno voluto bene [illegible] Giovanna devono aggrapparsi».

Dopo le parole del sacerdote, gli amici della quarta A «dedi[illegible]» alla giovane la preghiera dei fedeli, dallo stesso altare dove per tante volte Giovanna Bordonaro [illegible] letto i passi della Bibbia.

L'arcivescovo, monsignor Tarcisio Bertone, nel benedire la [illegible] rivolge parole di conforto: «Sono vicino ai genitori [illegible] alla sorellina Ilaria, [illegible] coloro che [illegible] stati colpiti dal lutto. Pur nell'immenso dolore di questa morte, bisogna ringraziare il Signore per averci donato [illegible] [illegible] giovane di così solidi principi morali. Durante il mio imminente pellegrinaggio a Lourdes, ai piedi della Madonna [illegible] Giovanna e [illegible] suoi parenti saranno [illegible] nei miei pensieri. Dobbiamo continuare [illegible] pregare per lei».

La folla esce commossa dalla chiesa della Regina Pacis dopo le esequie di Giovanna Bordonaro

La cerimonia volge al termine, monsignor Bertone abbraccia i familiari [illegible] cerca [illegible] lenire la sofferenza dei compagni che uniti [illegible] professori hanno seguito commossi i funerali.

Mentre [illegible] feretro viene trasportato fuori dalla chiesa, la folla in silenzio segue la bara che verrà tumulata nella tomba di famiglia. La gente non se ne fa una ragione: «Era una ragazza sempre sorridente, spensierata, piena di vita, generosa con tutti. Non [illegible] giusto che ci abbia lasciato così presto. Abbiamo sperato sino all'ultimo che potesse farcela».

Una ragazza con le lacrime agli occhi ricorda: «Eravamo molto legate. Sapevo che le sue condizioni erano disperate ma ho sempre creduto di poterla rivedere. Quando venerdì sera da un amico ho saputo della morte, non volevo crederci. E' stato [illegible] momento terribile, difficile [illegible] accettare. Ci mancherà tantissimo».

Un'anziana donna, ancora incredula, dice: «[illegible] fratelli [illegible]donaro [illegible] benvoluti da tutti. Una tragedia così grave non trova alcuna spiegazione. La città prega per loro e gli è vici[illegible]. Pur non conoscendo la ragazza, mi [illegible] come se avessi perso un persona [illegible]. E penso che questa mia impressione interpreti un po' il pensiero [illegible] tutti».

Alcuni, [illegible] [illegible] shock per la disgrazia, dopo la funzione religiosa si fermano fuori dalla Regina Pacis cercando conforto gli uni verso gli altri. Molti, invece, seguono il carro funebre accompagnando Giovanna sino al cimitero di Billiemme.

La famiglia della giovane è conosciutissima e forse, proprio per questo motivo, tutti hanno «sentito» come proprio il dramma. I bar, gestiti dagli zii e dai cugini Farrauto, sono rimasti chiusi per la giornata osservando il lutto.

Con loro la città [illegible] è fermata per rendere l'estremo saluto ad una ragazza morta a soli diciotto anni che resterà per sempre nel cuore dei vercellesi.

Giancarlo Moreo

SOFFOCATA DAL [illegible]

BIELLA. E' stata la «morte bianca», quella che di solito colpisce i bambini e, a causa di un rigurgito, provoca il soffocamento, a uccidere Nicoletta Casetti, la ventenne deceduta venerdì sera mentre si trovava da sola nella sua abitazione al Vandorno.

Lo hanno annunciato ieri mattina i medici che hanno emesso il referto dell'autopsia compiuta sul corpo della giovane. A tre giorni di distanza vie[illegible] così confermata l'ipotesi che era [illegible] formulata fin dalle prime ore dopo la disgrazia: una congestione dovuta probabilmente a un colpo di freddo ha provocato [illegible] malore che [illegible] risultato letale.

Verso le [illegible] Nicoletta stava consumando una cena leggera quando un improvviso dolore allo stomaco l'ha costretta a interrompere il pasto e a precipitarsi in bagno. Quasi certamente il freddo ha bloccato la digestione appena intrapresa e la ragazza è stata colta da uno stimolo di vomito.

In pochi attimi però le [illegible] condizioni [illegible] sono aggravate: Nicoletta ha perso i sensi, la trachea è rimasta otturata dal cibo e la respirazione si è interrotta. Infine, la giovane è soffocata.

Spiegano i medici del reparto di pediatria dell'ospedale cittadino: «Si tratta di un caso decisamente anomalo: la "morte bianca" coglie prevalentemente i neonati. Il bebè che dorme a pancia in su viene improvvisamente colto da un rigurgito che gli impedisce la respirazione. Dunque se immediatamente non interviene qualcuno in suo soccorso può subentrare [illegible] morte per soffocamento».

Negli adulti si [illegible] però di un caso poco diffuso. Proseguono i medici: «Il neonato non ha la possibilità di reagire [illegible] di muoversi per riprendere a [illegible]spirare. L'adulto invece, colto dallo stimolo di vomito, r[illegible] ad alzarsi [illegible] piedi, ossia in una posizione che gli [illegible] di liberare la trachea. Normalmente così la situazione si stabiliz[illegible]. In rari casi può succedere che il cibo vada a intasare le vie respiratorie. Probabilmente [illegible] quello che è avvenuto alla [illegible]gazza che, colta [illegible] malore, ha perso i sensi. Così [illegible] causa dello svenimento [illegible] cibo, bloccato in gola, ha impedito la respirazione e ha provocato la morte per soffocamento».

Il referto dice che il decesso è stato istantaneo. Spiegano an[illegible] all'ospedale: «Quasi certamente anche se la ragazza non fosse stata sola in casa qualsiasi tentativo di portarle soccorso sarebbe [illegible] inutile: nell'arco di pochi secondi Nicoletta è crollata riversa sulle piastrelle, nella posizione in cui l'ha trovata il fidanzato, senza avere il tempo di chiedere aiuto».

Conclusa l'autopsia [illegible] stato possibile fissare la data dei funerali. La cerimonia, che si svolgerà nella massima semplicità, verrà celebrata questa mattina alle 9,30 nella chiesa parrocchiale [illegible] Sant'Antonio Abate [illegible] rione Vandorno.

Federica Ugliengo

Le brevi piogge di questi giorni hanno riempito le vasche di rifornimento

Biella, sospeso il razionamento

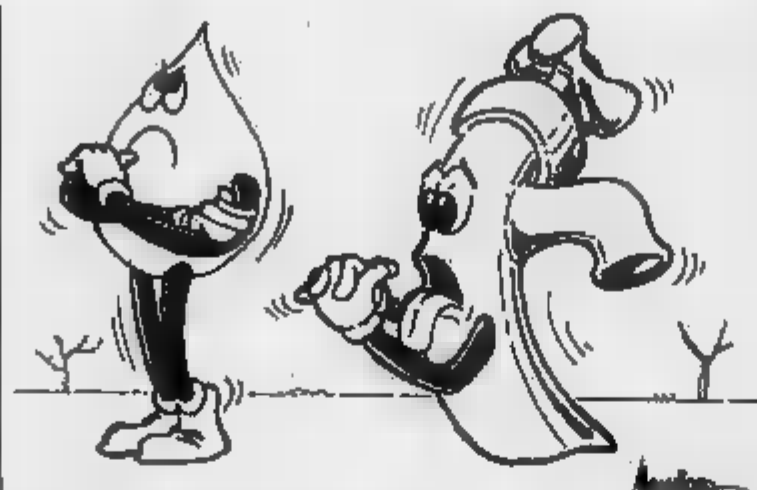
L'acqua verrà erogata anche di notte, ma il problema dell'approvvigionamento idrico non è [illegible] risolto. Gli esperti: «Speriamo nelle precipitazioni autunnali». Nuovo pozzo [illegible] Cossato

[illegible] Le brevi piogge notturne non hanno risolto il problema del rifornimento idrico, ma almeno per [illegible] momento il razionamento notturno in città è [illegible] [illegible]eso. I tecnici dell'acquedotto hanno comunicato che i livelli dei serbatoi hanno raggiunto quota 7 metri, e che perciò la quantità d'acqua consente di evitare i disservizi più pesanti. In alcune zone di Biella, [illegible] soprattutto nei condomini che non disponevano di [illegible] propria [illegible] di riserva, la chiusura dell'erogazione dalle 21 alle 7 [illegible] infatti molti disagi, [illegible] momento che [illegible] pressione [illegible] pompaggio nelle condutture era piuttosto bassa.

[illegible] responsabile dell'acquedotto, Stefano Galli, spiega: «La situazione dei rifornimenti idrici cambierà radicalmente soltanto [illegible] avremo [illegible] flusso continuo dalle sorgenti, cioè [illegible] ci saranno le tanto attese piogg[illegible] autunnali. Benchè lievi, infatti, queste precipitazioni permettono di incamerare molto liquido per le [illegible] [illegible] ac[illegible]ni temporaleschi, invece, gonfiano i torrenti, ma poi il flusso d'acqua si di[illegible]rde in mille rivoli».

Le difficoltà di approvvigionamento, in questi giorni, si erano fatte sentire anche all'interno dell'ospedale cittadino, dove una cisterna di 700 metri cubi non [illegible] [illegible] sufficiente a garantire i rifornimenti.

Gli amministratori, allarmati, chiedono [illegible] al Comune [illegible] intervenire per risolvere il problema una volta per tutte. [illegible] secondo i tecnici soltanto un collegamento diretto con i serbatoi dell'acquedotto potrebbe evitare che anche nelle corsie e nei reparti i rubinetti [illegible]no all'asciutto.

«Non [illegible] il problema nei particolari - dice ancora Stefano Galli -, ma [illegible] che l'unica soluzione per dare maggiori si[illegible] all'ospedale sia quella di realizzare una condotta preferenziale, lasciando poi sempre aperta la [illegible] che la collega [illegible] vasche dell'edificio da rifornire».

A Cossato, dove [illegible] siccità ha provocato pesanti disagi per tutta l'estate, il Consorzio di bonifica della Baraggia ha deciso invece [illegible] intervenire [illegible]struendo un nuovo pozzo artesiano. [illegible] è la prima volta che si cercano soluzioni alternative al problema dell'approvvigionamento idrico, ma non sempre, in passato, gli [illegible] [illegible] [illegible] dato gli esiti sperati.

La falda acquifera di un pozzo realizzato [illegible] regione Spolina, per esempio, non [illegible] [illegible] sufficiente a rifornire d'acqua la rete comunale, mentre altri pozzi (a Castellengo e in frazione Masseria) [illegible] sono in funzione.

E' difficil[illegible] quindi, che i centri che fanno capo all'ente di bonifica vercellese possano attendersi altre e p[illegible] [illegible] soluzioni, almeno a breve scadenza.

L'amministrazione comunale di Cossato, in considerazione del fatto che solo fra due anni, se tutto va bene, potrà [illegible] sull'erogazione delle dighe dell'Ingagna [illegible] dell'Ostola, ha [illegible] suggerito la realizzazione di un nuovo pozzo. Il terreno scelto per lo [illegible] si [illegible] nei pressi di via Amendola, nelle vicinan[illegible] del [illegible] Strona. In questo modo il centro cittadino di Cossato, per [illegible] quale il riforni[illegible] idrico costituisce un problema molto serio, potrebbe ottenere una fonte d'acqua alternativa.

[illegible] stessa soluzione è [illegible] adottata anche dal Comune di Brusnengo. A Quaregna, invece, l'Amministrazione ha [illegible]so di cercare sorgenti nuove, e i sondaggi saranno localizzati soprattutto nella zona circo[illegible] al vecchio palazzo Avogadro. Il progetto prevede una spesa di 31 milioni.

Marco Conti

Dopo le ultime piogge il razionamento idrico è stato sospeso

Gattinara, si accentua la crisi alla Ceramica Pozzi

«No» [illegible] 40 contratti lavoro

L'azienda valsesiana [illegible] assicurato per l'autunno il mantenimento [illegible] organico di un gruppo di giovani [illegible] prova. Ma l'impegno è stato disdetto

GATTINARA. Acque agitate nel mondo del lavoro gattinare[illegible] alla ripresa dell'attività dopo l'interruzione estiva. Negli ambienti sindacali [illegible] nell'amministrazione comunale si nutrono apprensioni [illegible] il piano produttivo futuro e per il mantenimento del livello d'occupazione nella più grande industria della città, la Ceramica Pozzi.

«Nell'incontro del 25 luglio - spiega Mario Cesa della Cisl valsesiana - si era raggiunto un accordo sulla cassa integrazione riguardante per settembre un centinaio [illegible] unità, che nei mesi successivi, da ottobre a dicembre, si sarebbero ridotte [illegible] una quarantina. In tale occasione ci è stato dichiarato che i contratti di "formazione lavoro" sarebbero stati mantenuti, mentre l'altro giorno, [illegible] Consiglio [illegible] fabbrica, [illegible] [illegible] aziendale ha fatto sapere che tali impegni non sarebbero stati confermati. L'operazione riguarda una quarantina di giovani dai 16 ai 29 anni, tra cui anche una ventina di immigrati senegalesi».

«In pratica - continua il rappresentante sindacale - si tratta di una riduzione del personale, che interessa in particolare il settore giovanile. Di fronte ad un'assicurazione fornita prima e poi contraddetta la reazione è [illegible] immediata: d[illegible] giorni [illegible] sciopero».

Di comune [illegible] [illegible] [illegible] organizzazioni sindacali della Cisl [illegible] [illegible] Cgil valsesiane, [illegible] sindaco Ezio Fiorucci ha inviato un telegramma al ministro del Lavoro [illegible]i, chiedendo [illegible] incontro fra le parti.

Un altro telegramma, in cui si esprimono «serie preoccupazioni per [illegible] problema occupazionale che colpisce le forze giovanili», è [illegible] spedito dal primo cittadino alle due direzioni, di Gattinara e Milano, della Sanitari Pozzi. In ambito [illegible] [illegible] ritiene che le difficoltà siano collegabili ad una crisi congiunturale, che investe anche il settore edilizio, per cui si [illegible] giunti a livelli eccessivi di giacenza delle scorte.

«Verso la metà di settembre - confidano [illegible] forze sindacali - vi sarà la riunione dell'intero gruppo aziendale a Milano, in cui si esporranno [illegible] intenzioni per ogni stabilimento. Si [illegible] comunque che per Gattinara vi sia un piano riduttivo». Attual[illegible] nello stabilimento, pun[illegible] trainante dell'attività industriale cittadina, trovano occupazione 400 persone, mentre negli Anni [illegible] si erano superati i mille dipendenti.

Arnaldo Colombo

L'incendio è divampato l'altro pomeriggio, e non si è ancora esaurito

Cavaglià, in fiamme la discarica

Il rogo in [illegible] cava di regione Gerbido, [illegible] recintata [illegible] piena di ritagli di gomma: una colonna di fumo [illegible] si leva a pochi metri dalla statale per Biella. Difficili le operazioni dei vigili del fuoco

CAVAGLIA'. Copertoni, ritagli di [illegible] ed altri materiali stanno bruciando dall'altro pomeriggio in una discarica [illegible] regione Gerbido, vicino [illegible] [illegible]tale che collega Biella [illegible] Santhià. L'incendio, che sta mettendo a dura prova le squadre dei vigili del fuoco, è stato circoscritto, ma non si è ancora esaurito. Sulla sua origine stan[illegible] indagando i carabini[illegible] di Cavaglià. Per ora tutte le ipotesi sono aperte: da quella del piromane a quella dell'incidente.

Per soffocare le [illegible] fiamme [illegible] il fumo, ieri, [illegible] [illegible] in azione anche due ruspe, che hanno gettato sabbia sul fondo della discarica. Ma la storia dell'incendio [illegible] fine» [illegible] cominciata molto prima, nel pomeriggio [illegible] domenica.

Le squ[illegible] dei pompieri di Vercelli e di Santhià sono en[illegible] in azione subito: più che le fiamme preoccupava il fumo nero che si levava dal fondo [illegible] cava, una buca profonda quasi trenta metri. [illegible] discarica, che recentemente è stata affidata in gestione ad un'impresa privata, non [illegible] recintata, e al suo interno si trovano materiali di ogni sorte.

«L'acqua non basta - spiega[illegible] i vigili del fuoco di Vercelli -. La gomma e la plastica continuano a bruciare, e per fermare la combustione è necessario coprire [illegible] con uno strato [illegible] terra [illegible] [illegible] sabbia». La discarica si [illegible] trasformata in un'immensa brace, e una colonna di fumo nero si è alzata proprio a pochi metri dalla statale per Biella.

Molto difficili anche le operazioni di emergenza: per spe[illegible] le fiamme i vig[illegible] del fuo[illegible] hanno dovuto calarsi [illegible] le corde lungo [illegible] pareti della cava.

[g. bu.]

[illegible]ATO 2 [illegible] IN POCHE ORE

BIELLA. Era stato bloccato dai carabinieri mentre spacciava droga, ma il giudice per le indagini preliminari non aveva convalidato l'arresto, rimettendolo in libertà. Poche ore dopo però la stessa pattuglia che lo aveva fermato la sera prima lo ha scoperto mentre cercava di recuperare da [illegible] nascondiglio in un prato un bilancino e dell'eroina. Così è finito di nuovo in tribunale e questa volta il gip lo ha mandato in [illegible]

Protagonista del movimentato episodio è stato Alessandro Baronchelli, 35 anni, residente a Biella. L'uomo, già noto agli inquirenti, l'altra sera è stato [illegible] a Chiavazza [illegible] carabinieri del Nor mentre vendeva alcune dosi a un gruppetto di tossicodipendenti. La pattuglia lo ha bloccato e condotto in tribunale, dove però il gip non ha convalidato l'arresto, ritenendo inattendibili i testimoni.

«Nel frattempo però - [illegible] [illegible] [illegible] procuratore [illegible] Luisa Ferrari - gli stessi militari che lo avevano arrestato, Tindaro Gullo e Italo Savino, hanno scoperto un nascondiglio per un bilancino e qualche grammo di eroina, celati in una buca, in un boschetto al confine con Ronco. [illegible] questo punto è scattata la trappola».

Il Baronchelli, [illegible] in libertà, è puntualmente andato a recupe[illegible] la «merce», ma appena ha cominciato a scavare, si è trovato di fronte i carabinieri, che lo [illegible] attendendo.

[g. ca.]

[illegible] DI VERCELLI

Fall. DASSETTO GASPARI LIDIA
n. 2/85 R.F.

Si rende noto che il giorno 30 ottobre 1991 dinanzi al G.D., Dott. Giuseppe Limitone avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti beni immobili di compendio del fallimento **DASSETTO GASPARI Lidia** n. 2/85 R.F., siti in **Comune di [illegible] Santa Fede (To):**

Centro aziendale ex Cascina «Caldera» e/o «Agriturippico La Caldera», via San Lorenzo 4, composto da:

a) una porzione residenziale suddivisa in due fabbricati elevati a due piani fuori terra, per complessive unità immobiliari tre, vani 11 e servizi, una autorimessa di mq 15 ca. di superficie;

b) piccolo fabbricato a un piano fuoriterra adibito a servizi comuni quali lavanderia, spogliatoio etc.;

c) porzione rurale composta da una serie di tettoie di vecchissima costruzione con superficie pari a mq 73 ca., una stalla in c.a. e muratura di recente costruzione e soprastante fienile, superficie mq 300 ca., [illegible] magazzino in c.a. e muratura superficie pari a mq 95 ca.

Il tutto edificato su sedimi individuati al catasto terreni del Comune di Cavagnolo (TO) intestati alla Sig.ra Dassetto Lidia: Fg. 16 Mapp. 23 incolto sterile are 51.37, Fg. 16 Mapp. 24 incolto produttivo are 29.50, Fg. 16 Mapp. 25 seminativo Ha 1.27.43, Fg. 16 Mapp. 26 sem[illegible]ivo are [illegible] [illegible]. 16 Mapp. 27 fabbricato rurale are 8.20 Fg. 16 Mapp. 28 prato are 10.15 Fg. [illegible] Mapp. 29 seminativo are 39.90, Fg. 16 Mapp. 254 bosco ceduo are 1.70.

Terreni agricoli descritti al catasto terreni Comune di Cavagnolo (To) [illegible] stati a Dassetto Lidia:

- Fg. 16 Mapp 253 bosco ceduo are 03.60;
- Fg. Mapp. 118 seminativo are 82.70; Fg. 16 Mapp. 114 prato are 42.40;
- Fg. 16 Mapp. 72 incolto produttivo are 04.28; Fg. 16 Mapp. 73 bosco ceduo are 13.04;
- Fg. 16 Mapp. 100 bosco ceduo are 05.38; Fg. 16 Mapp. 101 bosco ceduo are 14.18, Fg. 16 Mapp. 102 bosco ceduo are 09.12;
- Fg. 17 Mapp. 30 bosco ceduo [illegible].98, Fg. 17 Mapp. 31 bosco ceduo are 05.52;
- Fg. [illegible] Mapp. 37 bosco ced[illegible] are 38.85.

1) Gli immobili saranno posti all'incanto in un unico lotto al prezzo base di stima di L. 148.900.000 (centoquarantottomilioninovecentomila)
2) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 10.000.000.
3) Per partecipare all'incanto ogni offerente dovrà depositare nella Cancelleria Fallimentare di questo Tribunale, entro le ore 10 del giorno non festivo precedente a quello fissato per l'incanto, una cauzione, a mezzo assegno circolare intestato al fallimento, nella misura del 10% del prezzo base ed un anticipo spese nella misura del [illegible] dello stesso prezzo base.
4) L'aggiudicatario entro trenta giorni dall'incanto dovrà versare il prezzo di aggiudicazione (dedotto quanto già depositato per cauzione).
5) Il pagamento della relativa imposta avverrà con mandato emesso dalla Cancelleria.
6) Ogni spesa inerente alla vendit[illegible] carico dell'aggiudicatario, compresa le spese di cancellazione [illegible] iscrizioni e trascrizioni.

Gli atti relativi agli immobili ed alla vendita sono consultabili presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Vercelli.

Vercelli, 26 marzo 1991.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dr.ssa Maria Antonietta Pagano

Girate a San Benedetto Belbo parecchie riprese de «Il caso Martello»

A Venezia un film nato in Langa

Nel cast anche gli attori alessandrini Giorgio Boccassi e Cesare Peracchio

«Il caso Martello», opera di un giovane regista torinese poco più che trentenne, Guido Chiesa, è stata scelta per rappresentare, con altre sette pellicole, il meglio del giovane cinema italiano alla XLVIII Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

Il film sarà proiettato giovedì, nell'ambito della sezione «Mattinate del cinema italiano», e porterà in laguna atmosfere e personaggi tipicamente fenogliani e rigorosamente piemontesi.

Il lungometraggio, infatti, è un concentrato di umori, paesaggi, suggestioni e personaggi emblematici. E' stato girato in gran parte nelle Langhe, giovanile luogo di villeggiatura del regista, e in particolare nel piccolo centro di San Benedetto Belbo.

Nella pellicola si racconta una attualissima storia di misteri che risalgono al periodo della Resistenza, nata storicamente nelle valli del Cuneese, e si avvale pure di un cast dove il tasso di piemontesità è alto, dalla partecipazione di Bruno Gambarotta, noto conduttore televisivo, a quella di due meno celebri ma validissimi attori alessandrini, Cesare Peracchio e Giorgio Boccassi.

Sono, questi ultimi, due personaggi assai diversi tra loro, che rappresentano, si potrebbe dire, la vecchia guardia e le nuove leve di quanti nell'Alessandrino si dedicano all'ardua impresa di sbarcare il lunario recitando.

Cesare Peracchio, che nel «Caso Martello» interpreta la parte di un parroco, don Nino, è un «veterano», che ha passato la sessantina e ha fatto tanti mestieri, dal giornalista, come inviato dell'Unità - almeno fino alla storica crisi del '56, all'epoca dell'invasione dell'Ungheria - al commerciante, all'autore e attore a tempo pieno, con partecipazione a diversi film in ambito nazionale e una presenza costante nei gruppi teatrali alessandrini. Amico di Italo Calvino, umorista garbato, Peracchio è un signore elegante, con una predilezione per il teatro classico, quello di parola e d'attore.

Tutto il contrario è Giorgio Boccassi, bravissimo mimo e stralunato allestitore, insieme a Donata Boggio Sola, di performances surreali, che non a caso sono piaciute agli autori di alcune tra le più folli trasmissioni televisive degli ultimi anni targate Canale 5.

Quello di Boccassi è un umorismo «noir» e insieme tenero, reso più incisivo dall'aspetto e dalla mimica.

Partendo da uno spunto apparentemente innocuo, la mancata riscossione di un premio assicurativo, «Il caso Martello», liberamente ispirato ai racconti di Beppe Fenoglio, torna a rivisitare criticamente il periodo della guerra partigiana, con i suoi eroismi, le sue illusioni e i suoi segreti mai pienamente chiariti. [c. re.]

Una suggestiva veduta delle Langhe. A fianco, gli attori Giorgio Boccassi e Cesare Peracchio visti da Marco Ghiglione

Prosegue a Cogne la rassegna internazionale di cortometraggi sull'ambiente

Un lungo Festival dedicato alla natura

La manifestazione, che si concluderà il 7 settembre, è giunta al quinto anno. In concorso 35 filmati. Tutte le pellicole straniere sono state tradotte in italiano. Proiezioni anche a Ceresole Reale

Ai piedi del Gran Paradiso si torna a parlare di ambiente e di fauna con il Festival internazionale del film naturalistico «Stambecco d'oro», che si sta svolgendo in questi giorni a Cogne e che si concluderà il 7 settembre.

La manifestazione, promossa per la prima volta dall'Ente Progetto Natura nel 1984, è giunta quest'anno alla quinta edizione e vede la presenza di 35 filmati. Due le novità per l'edizione 1991, che vanno a favore di una maggiore «audience» del Festival. Sul piano tecnico per rendere più comprensibili al pubblico le immagini, è stata curata una traduzione italiana di tutti i film stranieri in concorso.

Gabriele Caccialanza, presidente di Progetto Natura e direttore artistico del Festival, spiega: «Scopo statutario della nostra associazione è quello di diffondere le conoscenze naturalistiche attraverso le immagini. Abbiamo quindi pensato di rendere più "accessibili" queste immagini con le traduzioni. Altro tentativo per allargare l'audience del Festival è la proiezione, in parallelo, di film a Cogne e a Ceresole Reale. Gli spettatori di entrambe le sale assegneranno il premio del pubblico».

La giuria internazionale del Festival è composta da personaggi del mondo della comunicazione naturalistica: l'etologo Danilo Mainardi, Giulio Zanetti del Parco del Gran Paradiso, Lello Piazza della rivista «Airone», Nikolai Drodsdow della televisione sovietica, Alessandro Muzi Falconi di Progetto Natura, Eugène De Bernardi, presidente dell'associazione monegasca per la protezione della natura, Ivan Hattingh del Wwf inglese e Ivan Paganetti della televisione svizzera-italiana.

Oltre al Trofeo Stambecco d'oro verranno assegnati il premio Wwf, per il film che meglio contribuisce alla causa della conservazione della natura, il premio Gran Paradiso, riservato al pubblico, il premio Airone Video, destinato al miglior film di produzione italiana, il premio «H.D.H. - Film Cee» per il cortometraggio con il miglior contenuto scientifico, il premio Eni Scuola per il miglior film per ragazzi. E ancora: verranno assegnati i premi Maria Caccilanza per il miglior film d'autore indipendente e il premio Lipu per il miglior filmato sugli uccelli.

Grande il successo di pubblico e di critica per le due proiezioni di apertura del Festival, alla quale hanno preso parte il Principe Alberto di Monaco e il ministro del Turismo e Spettacolo Carlo Tognoli: «Ritratto di un pianeta» di Neil Nightingale, filmato-riflessione sullo stato di degrado del pianeta Terra, e «Spedizione Uru» dello spagnolo Kitin Munos, che ha ripercorso le rotte pre-colombiane con una barca di canne di bambù.

Tra gli autori italiani presenti, Marco Visalberghi con «Sulle tracce del lupo» (in programma domani alle 21), una ricerca-difesa sul lupo italiano in libertà, e con «La rivolta dei giovani leoni» (in cartellone giovedì alle 21), lo studio di una colonia di giovani leoni marini della Patagonia.

Secondo gli addetti ai lavori quest'ultimo è uno dei tre filmfavoriti al Trofeo Stambecco d'oro, assieme a «Il Koala» (in visione giovedì alle 21), una produzione australiana sul dramma di questo straordinario animale, e «Il coguaro: fantasma delle rockies» firmato da Jim Dutcher. [s. b.]

STASERA IN PIEMONTE

TORINO
Clarissa Burt all'Arena

La bella Clarissa Burt sarà a Torino questa sera. Come ospite d'onore presenterà infatti all'Arena Metropolis (in seconda serata, dopo le 23,30) il suo ultimo film «La storia infinita 2», per la regia di George Miller. L'attrice, nata a Filadelfia nel '59, è diventata famosa a Milano come modella. Il suo debutto nel mondo dello spettacolo si deve al film di Francesco Nuti «Caruso Pascoski di padre polacco». Il programma dell'Arena stasera offre ancora, alle 21,45, l'anteprima nazionale «I ragazzi degli anni 50» di Robert Shaye con Chris Young e Keith Cogan. Biglietti a 6 mila lire. In viale Boiardo 24, tel. 650.32.03.

ALESSANDRIA
Cinema «sotto le stelle»

Stasera alle 22, appuntamento con il cinema americano all'arena estiva Ambra. In cartellone «Cuore selvaggio» di David Lynch con Nicholas Cage, Laura Dern, William Dafoe e Isabella Rossellini.

CUNEO
La «007 Jamme's band»

Il Palatenda in piazza d'Armi ospita questa sera lo spettacolo musicale della «007 Jamme's band». In programma, brani giunti al successo in questi ultimi anni. Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire.

ORNAVASSO
Canta Gisen

Proseguono i festeggiamenti per il «Boden» in piazza Bianchetti, nel comune del Novarese. Stasera alle 21 si esibisce il cantante Gisen.

VERBANIA
Musica e animazione

Riprendono le serate di musica ed animazione al pianobar «Blue Note» (via Scavini 5). Questa settimana la musica dal vivo è affidata a Roberto Dargenio (piano) e Giuseppe Coppola (chitarra).

CIGLIANO
Pièce d'invenzione

Questa sera al teatro dell'Oratorio parrocchiale del comune in provincia di Vercelli, messa in scena dalle «Filodrammatica Ciglianese». Presenta una pièce d'invenzione dal titolo «Eudaimonia, ovvero la sfida di Selene». S'inizia alle 21.

SALUGGIA
Galà danzante

Si chiude questa sera la patronale del centro vicino a Vercelli con un galà danzante: sul palco «I Fanti». L'appuntamento è per le 21 in piazza Donato.

MURRAY PERAHIA ALLE «SETTIMANE»

STRESA. Severino Gazzelloni, l'altra sera, ha diffuso nell'aria profumata dell'Isola Bella le note dolcissime del suo flauto d'oro che l'ha reso famoso in tutto il mondo: una serata d'alta classe con un programma che da Salieri (eterno rivale di Mozart) conduceva a Beethoven.

Questa sera al Palazzo dei Congressi (ore 21,15) il pianista newyorchese Murray Perahia, inizia il suo recital con la Sonata in la bemolle maggiore di Haydn, per finire con il romanticissimo Liszt, qui espresso con «Années de pèlerinage. Première Année, Suisse: Au bord d'une source» e con l'altrettanto famoso e genialissimo Mephisto Valzer n. 1.

Perahia, nel programma di Stresa, affronta però due autori anch'essi romantici ma sorretti da una diversa concezione dei sentimenti: Schumann e Chopin. Di Chopin, non potevano mancare lo Scherzo in do diesis minore op. 39; la Mazurka in si bemolle minore op. 24 e il Notturno in mi bemolle maggiore op. 55; di Schumann, invece, Perahia eseguirà la Fantasia in do maggiore op. 17, di grande impegno tecnico oltre che espressione del più puro pianismo schumanniano.

Ascoltare Murray Perahia è una delizia, soprattutto per la sua finezza interpretativa, oggi fatto assai raro. Ospite, in anni passati, della sezione «Giovani vincitori» al festival di Stresa, Perahia, ha inciso anche numerosi dischi, ha vinto il «Grand Prix du Disque», tre premi Edison ed il «Record critics Award».

Una notizia non bella purtroppo per gli amici del festival di Stresa è giunta proprio ieri: Nikita Magaloff, colpito da un'infezione virale, non potrà partecipare al concerto in programma l'11 settembre al Palazzo dei Congressi. Al suo posto suonerà una grande pianista di scuola spagnola: Alicia De Larrocha. [ar. ca.]

Chopin visto da Franco Bruna

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (Puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Un amore forse due** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Risvegli** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,00.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Cuccata per il weekend** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Delitti del gatto nero** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Tango nudo** Col. Aria con. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap. ore 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** Col. Non viet. Ap. 20,30; film: 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Maniac cop...** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La fiammiferaia** Col. Non viet. Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Un bacio prima di morire** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Hardware** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,35; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Cuccata per il weekend** Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Notte d'estate in città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Replay di un omicidio** Col. Non viet. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 356	**Robin Hood** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Colleasca 12	**Le età di Lulù** Viet. 18. Or.: 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Sino al 29/9. Or.: 10/20, giov.-sab. 10/23, lunedì chiuso.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 8-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo della Rocca** Inaugurazione stagione '91/92: 6 novembre.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Scuola di danza classica...** Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Sezione danza** Sono aperte le iscrizioni. Inf. 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Il mio bacio ti perderà**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario

Videogruppo
19 — **Videosestiere**
19,30 **Flamberdo**, telefilm
20,20 **Piemonte in piazza**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il massacro di Fort Apache**, film

Primantenna Superaix
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGG special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **I diamanti della morte**, miniserie
22,15 **Superjazz doc**

Telecity
20,30 **I predatori della montagna sacra**, film
22,25 **Barnaby Jones**, telefilm
23,25 **Apocalisse di un terremoto**, film

Erreuno Tv
18,30 **Telefilm**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Test tema testimonianze**
21,20 **Martedì sport**
21,50 **Tg sera**
22,05 **Remake**

Telecupole Cinquestelle
19,30 **TG 4**
20 — **Speciale Liguria**
20,30 **Dimensione Mediterraneo**, documentario
21,30 **Zio Vania**, prosa
22,30 **TG 4**
22,45 **Continuazione**, prosa

Quinta Rete
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
20 — **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
20,30 **Bassa marea**, film
24 — **Ho vissuto una sola estate**, film

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **Il giustiziere del West**, film
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Per noi due il Paradiso**, film
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Assalto al treno postale**, film
1,30 **Quando uno sguardo può uccidere**, film

Rete Canavese Videobiella
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **TG**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **Amore pagano**, film
23 — **TG**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **La storia della salvezza**
20,15 **Cartoni animati**
20,45 **Daniel Boone**, telefilm
21,40 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **Pietre vive: «I missionari di Giuseppe Murialdo»**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,30 **Terre del finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Sei pallottole per sei carogne**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Anche quest'anno il nostro giornale appoggia la rassegna del Nuovo Italia di Vercelli

E il martedì, al cinema con La Stampa

Presenteremo tutti i 21 film in programma e ci sarà un concorso a premi per il pubblico. Si parte il 7 ottobre con l'anteprima a sorpresa per arrivare al galà conclusivo del 4 marzo 1992. Opere d'autore e disimpegnate

VERCELLI. Anche quest'anno «La Stampa» sosterrà i «Martedì al cinema», la più famosa rassegna di film della provincia, giunta alla tredicesima edizione.

Come nel '90-'91, abbiamo in programma la pubblicazione delle schede dei film e un concorso a premi che verrà messo a punto, in dettaglio, nei prossimi giorni.

Pure nei prossimi giorni, il titolare del «Nuovo Italia», Giacomo Givogre, annuncerà la data in cui saranno messe in vendita le tessere di abbonamento: costeranno 80 mila lire e consentiranno la visione dei 21 film in cartellone, più gli spettacoli a sorpresa.

Nati quasi per scommessa nel 1979, i «Martedì al cinema» sono cresciuti sia in qualità sia in partecipazione di pubblico. Ormai gli aficionados colmano ogni sera la sala del «Nuovo Italia» e gli abbonamenti vengono «bruciati» in pochi giorni.

La rassegna è sempre allestita da Giacomo Givogre con la collaborazione di un docente di storia del cinema e critico, Giorgio Simonelli. Sono loro due a scegliere i film d'autore ma anche le opere più disimpegnate che vengono proposte in sala.

Se le primissime rassegne puntavano soprattutto sui film d'arte - ignorati di solito dalla grande distribuzione -, anno dopo anno i «Martedì» si sono sempre più caratterizzati per la commistione tra le proposte per i «cinefili» e quelle per il grande pubblico.

Una scena del drammatico «Un angelo alla mia tavola»

Inoltre, Givogre ha avuto una bella intuizione: quella di far votare il pubblico, chiedendogli pure fulminanti giudizi. E quando, in sala, Giorgio Simonelli legge le «recensioni», di solito si accende un breve ma succoso dibattito.

Nell'operazione, che mira a ridare gusto alla discussione, sono state coinvolte tutte le testate giornalistiche vercellesi: di solito non c'è molto accordo tra i voti dei «critici» e quelli del pubblico; ben lo sanno Givogre e Simonelli che stimolano il dibattito soprattutto su questi contrasti, talvolta stridenti. Un esempio che tutti ricordano: «Prénom Carmen», il film di Godard, ottenne le recensioni entusiastiche dei critici (Simonelli in testa) ma fu stroncato dal pubblico.

Talvolta i «Martedì» offrono scelte davvero provocatorie, come quando Givogre decise di proiettare la versione originale di «Gola Profonda»; in altre circostanze ci si è tuffati in pieno revival proponendo una serata di cinema come usava agli inizi del secolo, quando la colonna sonora era scandita dal pianista in sala.

Ogni anno, insomma, Givogre e Simonelli studiano nuove soluzioni per rendere sempre più interessanti e coinvolgenti le serate al «Nuovo Italia» e anche per l'edizione '91-'92 non mancheranno le sorprese.

Ricordiamo che la rassegna partirà con un'anteprima, a sorpresa, il 7 ottobre. La sera dopo, il via ufficiale con «La doppia vita di Veronica» del polacco Kieslowski, il celebre autore del «Decalogo».

Tra i film più interessanti, segnaliamo Taxi Blues, di Pavel Longuine (29 ottobre); «Un angelo alla mia tavola» della neozelandese Jane Campion (5 novembre); «Crocevia della morte» di Coen (12 novembre); «La timida» (21 gennaio) e «Lost Angels» (25 febbraio).

Forse ci saranno novità per le donne, per ripagarle dei «mercoledì di Coppa» che, di solito, incollano fidanzati e mariti di fronte agli schermi della televisione. Givogre sta mettendo a punto qualcosa di curioso, per movimentare la classica sera sportiva dell'anno.

Enrico De Maria

A BIELLA

Biella annuncia una stagione cinematografica vivace: gli incassi record registrati nella rassegna estiva sembrano annunciare il ritorno del pubblico al grande schermo. «La precedente stagione - spiega Lanfranco Cerasoli, direttore delle sale di Biella - è stata un crescendo di successi, pienamente confermati dalla riproposta dei titoli più famosi nelle proiezioni al chiostro di San Sebastiano. Non bisogna poi dimenticare che Biella è comunque una delle 88 città capozona e che gli incassi la collocano a metà della graduatoria nazionale».

Anche per i cinefili più esigenti si preparano tuttavia delle novità. Il Biella Cineclub presenterà in anteprima al «Verdi» di Candelo alcune opere destinate, il prossimo novembre, al festival «Cinema Giovani». Probabilmente già a metà ottobre sfileranno i titoli di alcuni fra i più promettenti filmakers italiani. Fra questi vi sarà forse il torinese Stefano Milla, del quale era stato proiettato l' horror «Armaghedon», ora accettato nella rassegna di «Rimini Cinema». Intanto, per la prossima settimana, il «Verdi» annuncia «Rosencrantz e Guildenstern», il film di Tom Stoppard vincitore l'anno scorso del Leone d'oro di Venezia. **[m. co.]**

STASERA AL CINEMA

Astra
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 15 spettacoli continuati
Lire 8000
Film vietato ai minori di 18 anni

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 22,10 spett. unico
Lire 8000/6000
Un agente segreto al liceo
di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' **Commedia**

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 22,10 spett. unico
Lire 8000/6000
Tartarughe Ninja 2 - Il segreto di Ooze
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Italia
Inf. orari (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. orari (015) 22.736
Lire 8000/6000
Colpi proibiti
di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90) — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' **Thriller**

Sociale
Inf. orari (015) 22.736
Lire 9000
Un bacio prima di morire
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. N.V. 1h 45' **Thriller**

Sottorive
Inf. orari (0163) 52.288
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/6000
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Le tastiere di «H» per ballare a Roasio

Settembre «shocking» alla discoteca di Roasio. Venerdì ci si catapulterà sulle piste con le canzoni del deejay «H», al secolo Marco Bongiovanni, che si presenta «on the stage» alle tastiere e ai campionatori in compagnia di Enrico «Herbie» Acerbi, altro tastierista, Franky Robert Othieno, vocalist, e Stefania Bacchelli, voce e coreografie. «H» ha iniziato la sua carriera musicale con i Gaz-Nevada. Dopo il successo di «IC Love Affaire» la band si è sciolta, e da allora Marco ha iniziato a suonare in proprio e in duo con Herbie, con il quale ha collaborato in alcune produzioni come «Atomic House». In seguito si è aggiunta Stefania. Insieme hanno inciso il pezzo «Think about», che a poche settimane dall'uscita è diventato un «hit» da discoteca. La loro ultima fatica si chiama «I like it». Venerdì 13, al «Rosa Shocking», sarà invece di scena «Albertino featuring David Syon», che domenica scorsa è stato ospite di «Superclassifica show».

La «corrida» di Vigliano

A Vigliano si sta preparando una rassegna di dilettanti allo sbaraglio, in programma per la sera del 28 settembre. Titolo: «Corrida di San Michele». Cantanti, fantasisti, musicisti, prestigiatori si esibiranno per conquistarsi la palma della vittoria. Le iscrizioni si accolgono fino all'ultimo momento, ma chi ha intenzione di partecipare può mettersi in contatto già fin da adesso con il priore della festa, Roberto Zanellati. Il numero di telefono è lo 015-512272.

Agnolotti e miss alla sagra vercellese

Si chiama «Oggi un hobby, domani chissà», e sarà lo show d'apertura serale della ruspante sagra del rione Cervetto, nel piazzale dell'ex stabilimento Monfefibre, preceduto dalla cena a base di agnolotti. Hanno già aderito alla manifestazione canora più di dieci fra gruppi, cantanti e musicisti. Gigantesco trofeo al primo classificato, altri premi a chi segue. S'inizia alle 21. Sabato, sempre alla «Sagra dell'agnolotto», suonano i «Sagittarius». Nell'intervallo verrà eletta miss Cervetto. Domenica il gran galà finale, sempre con i «Sagittarius». Al termine la proclamazione di «Miss nonna Cervetto 1991».

Villata a tutta birra aspetta Fabio Treves

Comincia domani al «palatenda» di Villata la «Festa della Birra». Il calendario è denso di rock, blues e liscio, mentre per il gran finale arriva un ospite d'onore. I primi tre giorni sono in pedana Trio de Janeiro, Philadelphia Freak, Eclipse, U.S.L., Optus Marianna, Bossoclak, The Lords, Radon, Lobascio Brothers, Charlie & Max, No Name, Midnight Rainbows, Epokè e Sartori one man band. Sabato liscio con i «2000 Show». Domenica, dopo un'esibizione dei vercellesi Isola di niente, gran finale con uno mostri sacri del blues italiano: Fabio Treves e la sua band. Gli spettacoli cominciano alle 20,30.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guaboilo

CANDELO
Mostra di pittura

Si inaugura la prossima domenica la mostra personale del pittore Pippo Pozzi, allestita nella Saletta dell'orso al Ricetto di Candelo. L'artista biellese espone le sue opere, in cui ricorrono paesaggi di sogno e volti di donne senza età, caratterizzate da atmosfere e luci tenui, colori delicati e riferimenti fiabeschi. Ospite del pittore, nella stessa saletta, sarà anche Leda Mosca Bricarello, che propone le sue miniature «ecologiche», realizzate con fiori autentici applicati su sete e velluti. L'inaugurazione è fissata alle 15. La mostra prosegue fino alle 20.

MUZZANO
Diapositive sui parchi

La «Festa di fine estate» di Muzzano prosegue con un appuntamento culturale. Mercoledì sera alle 21, nel salone del ristorante Jaculin, saranno proiettate alcune raccolte di diapositive sugli aspetti dei parchi naturali del Biellese. La serata è organizzata con la collaborazione con la sezione biellese di «Pro natura». Seguiranno poi altre immagini sulla fauna e la flora muzzanese, e sugli scorci paesaggistici più suggestivi.

ARBORIO
Conferenza sulla Passione

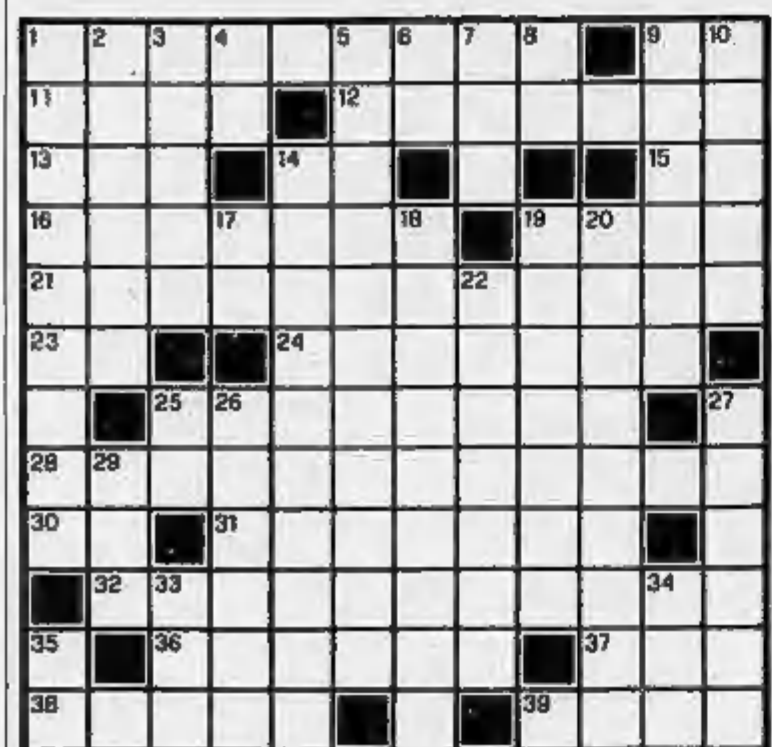
La sezione vercellese di «Italia nostra», in collaborazione con la parrocchia di Arborio, ha organizzato per giovedì sera una conferenza sul tema «La storia della Passione di Nostro Signore in San Sebastiano di Arborio e confronto con le storie parallele dell'area novarese». Relatore sarà don Agostino Temporelli, canonico della chiesa di San Gaudenzio di Novara.

MAGNANO
Concorso fotografico

Sono ancora aperte le iscrizioni al nono concorso fotografico «L'obiettivo d'argento», indetto dalla Pro loco di Magnano. La manifestazione è suddivisa in tre sezioni: stampe a colori a tema libero, ritratto e fotografie «macro» di fiori ed insetti. Le immagini saranno esposte domenica 22 settembre alle 14, nelle suggestive vie del ricetto di Magnano. Per informazioni: 015-679.337.

CREVACUORE
La festa patronale

Comincia questa sera a Crevacuore la festa patronale. Alle 20,30, nei locali del bocciodromo comunale, andrà in scena uno spettacolo teatrale.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI
1. Una dote... molto apprezzata. **9.** Iniziali di Gassman. **11.** Il quadrato con le corde. **12.** Un capolavoro omerico. **13.** Composizioni poetiche. **14.** Iniziali di Marconi. **15.** Il presidente U.S.A. del Watergate (iniz.). **16.** Tiranni medio-orientali. **18.** Corrode muri e polmoni. **21.** Programma radio-televisivo. **23.** Nota musicale. **24.** Sciocca, stordita, grulla. **25.** Incerte, malsicure. **28.** Un magistrato laico o religioso. **30.** Iniziali di Salgari. **31.** Una guarnizione alla finestra. **32.** Fermarsi per qualche tempo. **36.** Una sala in stazione. **37.** Società in breve. **38.** Sono mèta di visitatori. **39.** L'invenzione di A. Volta.

VERTICALI
1. Abbattere, avvilire, mortificare. **2.** Lo stesso che restituire. **3.** La compagna di Garibaldi. **4.** Sigla del Telegiornale. **5.** Cortese, accomodante. **6.** Una... mezza idea. **7.** Vizietto nervoso. **8.** Simbolo dell'arsenico. **9.** Provincia del Veneto. **10.** Fiume sacro dell'India. **14.** Piccoli, gustosi crostacei. **17.** Il divino Urbinate (iniz.). **18.** Abitano a Reykjavik. **19.** La donna di Damasco. **20.** Trattenersi, limitarsi. **22.** Congegno per attutire i suoni. **25.** Per favore. **26.** Operazioni di polizia. **27.** Rigore ed esattezza di ragionamento. **29.** Punto cardinale. **33.** Potentato abissino. **34.** Nota musicale. **35.** Iniziali della Muti.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

OL DECIDERSI
VIP HABITAT
EGR V M DOC
SIEPE MEGERA
T TOSCANI DM
SERPENTARIO
FANTASTICARE
L DENTICI SS
MENDICANTI
CONTENENTE P
ASTORI ZOLFO
REI E DA LUI

Gli azzurri si esaltano contro i grigi, Nicolini fiducioso per il debutto di sabato a Leffe

Novara sulla rampa di lancio

Già con la qualificazione in tasca, l'Alessandria ha giocato sotto tono, mostrando grosse pecche in difesa
Tato Sabadini non ha rimpianti per la sconfitta: «Non è certo questa la squadra che vedrete in campionato»

NOVARA. «Quella di Novara non è certo l'Alessandria che vedrete in campionato. Ci mancherebbe. I ragazzi hanno preso la partita sotto gamba. Venivamo da tre vittorie consecutive, con la qualificazione in tasca e ci siamo rilassati. Abbiamo controllato la partita nel primo tempo, creando anche un paio di occasioni. Poi, nella ripresa, non s'è più giocato e, paradossalmente, potevamo addirittura pareggiare».

Tato Sabadini analizza così, senza grandi rimpianti, la sconfitta patita dalla sua squadra (2-1) ad opera di un Novara più motivato, più vivo e pimpante che ha interpretato il derby in Coppa come l'ultimo collaudo per l'esordio di sabato prossimo in campionato, a Leffe.

Qualche indicazione però è emersa anche da una partita senza posta in palio. Così, per esempio, i grigi hanno accusato qualche battuta a vuoto in difesa, particolarmente nel gioco aereo. Accardi ha patito oltre misura la verve atletica di Testa, rivelatosi ancora elemento determinante, e Giacomarro ha dato l'impressione di non essere entrato negli schemi voluti da Sabadini. In avanti, Alfano e Fiori hanno dato l'impressione di essere abbandonati un po' al loro destino.

Tra i più positivi, invece, sono da segnalare Galparoli, generoso come sempre, e Briata, pur se impiegato in un ruolo non suo a centrocampo.

Detto di Testa, tra i migliori in campo, sul fronte novarese sono da segnalare la solidità della difesa (se si eccettua lo sbandamento nel finale che poteva costare il pareggio), l'agilità di un centrocampo che cresce con il passare delle giornate e la buona vena di Folli in attacco. E' parso invece in ombra Cicconi. Senz'altro meglio di lui ha fatto, nella parte finale, l'ex juventino Cavicchia che si sta rivelando giovane davvero interessante. L'infortunio di Riviezzi (uscito per un risentimento muscolare) non dovrebbe pregiudicare il suo impiego per l'esordio in campionato.

Nicolini è parso soddisfatto della prestazione fornita nel complesso dalla sua squadra contro un avversario di categoria superiore che pure ha preso l'impegno alla stregua di un allenamento: «Da sabato, in campionato, sarà un'altra musica. Devo tuttavia prendere atto del buon livello di condizione fisico-atletica che hanno raggiunto i ragazzi. La squadra applica senza fatica gli schemi dello scorso anno ed anche Folli e Cicconi si stanno inserendo bene pur se quest'ultimo, che ha grandi possibilità, non m'è parso all'altezza delle sue giornate migliori».

Renato Ambiel

NOVARA 2		ALESSANDRIA 1	
BETTINI	6,5	TURCI	7
BIRTIG	6	GALPAROLI	6,5
FARSONI	6	ACCARDI	5
RIVIEZZI	6,5	GIACOMARRO	5
(50' CASTIGLIONI)	6	(52' FRATTIN)	6
PACIONI	7	TONINI	5,5
DI VINCENZO	6	TORRI	5,5
TESTA	7,5	FIORI	6
ARMANETTI	6	ZANUTTIG	6
FOLLI	6,5	ALFANO	5,5
UZZARDI	6,5	ROSELLI	6
CICCONI	5	BRIATA	7
(65' CAVICCHIA)	6,5		
All.: NICOLINI	7	All.: SABADINI	6

Arbitro: GRONDA di Genova 7
Reti: 17' Folli, 60' Di Vincenzo (rigore), 87' Tonini.
Ammoniti: Testa, Briata e Cavicchia
Spettatori: 768 paganti per un incasso di 9.440.000

Nel disegno di De Coll, il primo gol azzurro di Folli contro l'Alessandria

IL CASALE E' ANCORA ALLA RICERCA DEL GOL

CASALE. I nerostellati chiudono la Coppa Italia all'ultimo posto nel girone A, e qualche timore in più per il campionato di C1. Ma sulla sconfitta (1-0) allo stadio Picco di La Spezia l'allenatore Baveni ha argomenti a sufficienza per recriminare.

Chi ha visto la partita concorda con lui: una buona prestazione, con tante incursioni e molta sfortuna in zona gol per il Casale che in Coppa non ha mai segnato, subendo quattro reti. «Un altro test da serie C1 - dice Baveni -. Per gran parte dell'incontro abbiamo continuato ad attaccare senza però sfruttare le numerose azioni gol».

I nerostellati nel finale hanno centrato due volte i pali, su conclusione di Zaccolo e Col. «Si poteva anche vincere, e non solo per queste due conclusioni, quasi allo scadere. Piuttosto, abbiamo giocato d'attacco, visto che non avevamo proprio nulla da perdere. Almeno tre volte ci siamo presentati da soli davanti al portiere, ma sembrava che la sfera non ne volesse proprio sapere di entrare. Errori o sfortuna, il calcio è fatto così. Merito allo Spezia che è riuscito a segnare e vincere».

Omiccioli visto da Ghiglione

Che cosa manca a questo Casale? «Stiamo perfezionando l'intesa - dice Baveni -. Ma a centrocampo servirebbe un altro calciatore da affiancare a Zaccolo, Col e Carsetti».

E allo stadio Picco circolavano voci su un interessamento dei nerostellati per lo juventino Moro che lo scorso anno ha giocato con gli spezzini. «Per ora escluderei un suo eventuale ingaggio, perché mi serve un centrocampista da inserire in un ruolo diverso - continua il mister -. Anche a La Spezia si è sentita l'assenza di Tintisona, che spero di poter recuperare per l'esordio in C1. Sulla trequarti Col, e il difensore Omiccioli svolgono un gran lavoro, che mi soddisfa come tutta la squadra. Soltanto a metà campo c'è bisogno di un giocatore in più che conquisti palla e consenta ai compagni di recuperare ossigeno».

Prima del debutto in C1, il 15 settembre in trasferta ad Arezzo, ancora un'amichevole: domenica 8 settembre, alle 16, invece, i nerostellati disputeranno una partitella d'allenamento al «Natal Palli» contro la Moranese (Prima categoria).

Intanto, nel club nerostellato non si esclude l'ingresso di un nuovo dirigente, pronto a collaborare con patron Bocci nella gestione della società, che si prepara a rafforzare: nulla di ufficiale, per ora, anche se filtra la notizia di almeno tre nuovi giocatori corteggiati, uno dei quali con esperienza di B.

Gino Defrancisci

INTERREGIONALE, GIRONE A

Il veemente esordio delle «bianche casacche» ha smorzato le prime polemiche

Pro Vercelli, parlano i gol

La squadra ha risposto con grinta alle critiche di precampionato, rifilando un poker di reti al Mariano. Ma l'allenatore Sacco avverte: «Inutile illudersi. Bisogna stare con i piedi per terra»

VERCELLI. Sono bastati 90 minuti, i primi di una stagione tiratissima e subito il girone A dell'ultimo campionato d'Interregionale della storia ha emesso alcuni importanti giudizi.

Ad esempio lo scontro diretto tra Corsico e Sparta Novara, le due favoritissime nella corsa alla C2 ha detto chiaro e tondo che entrambe possono legittimamente aspirare al ruolo di protagoniste assolute.

E' stato un big-match quello disputato nel civettuolo stadio-bomboniera di Corsico quale raramente si vede quando ad affrontarsi sono le prime attrici. Bando alle chiacchiere e ai giochi utilitaristici della classifica, lasciato negli spogliatoi il motto del «punto per uno non danneggia nessuno», lombardi e novaresi hanno dato vita ad una gara splendida, tiratissima dal primo all'ultimo secondo, impreziosita da almeno dieci palle-gol equamente divise.

Alla fine ha prevalso il Corsico in virtù della splendida prestazione del biondo Guercilena, portiere paratutto cresciuto alla scuola dell'Inter, che con una lunga serie di miracoli ha negato il 2-2 agli arancioni di Livio Manzin. «Sì, abbiamo giocato una grande partita nonostante le assenze di Luciano Foti e Magnifico ma il pareggio ce lo siamo ampiamente meritato - sostiene Livio Manzin -. Ma Guercilena è stato strepitoso. Chissà come ha fatto ad andare a prendere quelle girate di sinistro di Masuero in piena area. Era coperto, eppure è volato come un gatto. Poi si è ripetuto nella ripresa su una "bomba" di Tamborini respinta a pugni chiusi d'istinto. Insomma la partitissima tutto sommato ci ha lasciato la bocca amara perché di certo non meritavamo di perdere».

Dello stesso parere è patron Santino Tarantola: «Il 2-2 ci stava comodo comodo. E' vero che all'inizio della partita abbiamo sofferto parecchio, ma nella ripresa abbiamo avuto almeno quattro palle-gol per agguantare un pari legittimo».

Insomma questo Sparta (e naturalmente il Corsico) sarà un osso duro per tutti anche perché da oggi riprenderanno gli allenamenti a pieno regime il fantasista Luciano Foti e il bomber Magnifico, ex Pistoiese. In più in settimana potrebbe arrivare l'atteso portiere (sarà Corona?) in sostituzione di un Nesualli ancora insicuro.

PRO VERCELLI 4		MARIANO 1	
BECCARI	6,5	CITTERIO	5,5
FIORASO	6,5	GEROSA	6
BELLINGERI	6	DI PADOVA	5,5
TASCA	7,5	LUCCHETTA	5
GIOVANNICO	7	GORNI	5,5
PIAGNI	6,5	GUALANDRIS	6
BOCHICCHIO	6	RICCADONNA	6,5
BOLLINI	6	PAGANO	5,5
DELLAPINA	6	TERRANEO	6
(82' GARZONIO)	6	MASTRULLO	6
ALLONI	7	FASOLI	5
SANDRI	6,5		
(89' SCARMEGLO)	sv		
All.: SACCO	7	All.: MARZORATI	5

Arbitro: INCONTRO di Vicenza 6
Reti: 7' Alloni, 12' Bollini, 24' (rig.) e 86' Sandri, 45' Gerosa
Ammoniti: Sandri, Giovannico, Gorni, Fasoli, Mastrullo
Spettatori: paganti 907, per un incasso di 7 milioni e mezzo.

L'allenatore Manzin visto da Ghiglione

E' certo comunque che questa sconfitta può pesare molto sullo Sparta, atteso da un calendario «tremendo» visto che nelle prossime due partite Paladin e compagni se la vedranno con Pro Lissone e Pro Vercelli, ovvero le altre candidate alla promozione.

Proprio i bianchi di Sacco hanno costituito l'altra nota lieta della giornata infliggendo un secco 4-1 a una compagine ostica come il Mariano Comense. Un punteggio che ha cancellato la settimana di apprensione in casa vercellese dopo le deludenti uscite di Coppa Italia.

Ma mister Sacco resta comunque con i piedi per terra: «Il successo è bene augurante. Però non illudiamoci: con il Mariano abbiamo vinto con il cuore ma dovremo dimostrare di avere più gioco. Aspettiamo i rientri di De Falco e Marabotto per dare un assetto più ordinato alla squadra. Ma per essere competitivi abbiamo ancora bisogno di rinforzi».

Il primo test per le «bianche casacche» è atteso per domenica sul campo della Pro Patria, formazione giovane ma galvanizzata dall'ottimo 0-0 conquistato sul terreno del Nizza Millefonti.

Un buon pari ha poi ottenuto l'Iris Oleggio. Gli arancioni che in settimana hanno dovuto richiamare tra i pali un Realini in partenza verso altri lidi (nei match di Coppa si sono infortunati i portieri Boldini e Martelli) hanno ottenuto uno 0-0 casalingo importante contro la quadrata Caratese. E guarda caso proprio Realini è stato determinante per i padroni di casa. Invece è iniziato male il torneo per il Bellinzago che aveva abituato i suoi tifosi a ben altre prestazioni. Niente da fare sul campo del Seregno, complici anche due disattenzioni difensive. «Il nostro sarà un campionato di sofferenza - ammette mister Beppe Ticozzelli -. La squadra si è molto rinnovata e l'obiettivo è la salvezza».

Roberto Eynard

INTERREGIONALE, GIRONE D

Dopo la Coppa i serravallesi si ripetono anche in campionato

Libarna, che festa!

Nel finale 2 reti al Roteglia. Il Derthona battuto a Savona solo su calcio di rigore. Stenta a decollare l'Acqui, sconfitto sul campo del Sassuolo

ALESSANDRIA. La giornata d'esordio dell'Interregionale ha riservato poche soddisfazioni alle piemontesi inserite nel girone D: solo il Libarna ha conquistato i due punti, mentre il pari in casa non soddisfa il Bra e le sconfitte di Derthona, Acqui e Valenzana sottolineano le difficoltà già evidenziate in Coppa Italia.

Con il 2 a 0 inflitto al Roteglia, il **Libarna** conquista il terzo successo stagionale in sfide ufficiali, dopo le due vittorie in Coppa Italia ai danni di Acqui e Derthona. Com'era già accaduto nelle gare di Coppa, i serravallesi si sono imposti nel finale (reti di Gaspari e Bizzarro), evidenziando grinta e buona tenuta atletica. Il «momento magico» non cambia i programmi del Libarna: «I tre successi consecutivi e il passaggio al secondo turno di Coppa ci danno nuovo morale, ma non modificano il nostro obiettivo che resta quello di una tranquilla salvezza», dice l'allenatore.

Nel disegno di De Coll, il primo gol del Libarna segnato di testa da Gaspari

Delusione invece a Bra per l'1 a 1 casalingo con la Sammargheritese. Tutto sembrava facile per i braidesi in superiorità numerica e in vantaggio con Daidola dopo mezz'ora. Nella ripresa il Bra è stato invece ridimensionato dalla formazione ligure e ora affida alla trasferta con la Cairese una verifica delle sue possibilità.

Confermando il pronostico d'un esordio in salita, Derthona, Acqui e Valenzana sono state sconfitte in trasferta, rispettivamente da Savona, Sassuolo e Vogherese, tre squadre che non nascondono le loro ambizioni di promozione in C2.

Solo un rigore a Savona, ha condannato il **Derthona**, evidenziando però i limiti di una squadra ancora alla ricerca di un regista e di un'attaccante. Senza i rinforzi, i bianconeri dovranno ridimensionare le loro ambizioni e rinviare alla il ritorno tra i professionisti.

Stenta a decollare anche l'**Acqui** di Mino Armienti: nonostante lo scivolone (2-1) sul campo del forte Sassuolo, i termali hanno uno degli organici del girone D e potrebbero competere con le formazioni più titolate. L'ingenuità di Castagna espulso per proteste al 36' ha costretto l'Acqui a subire la supremazia del Sassuolo, ma già domenica nel match casalingo con la Sarzanese i bianchi potranno rilanciare la loro candidatura alle posizioni di vertice.

Anche se è sconcertante la sconfitta (4-2) sul campo della Vogherese, restano invariate le ambizioni d'alta classifica della Valenzana. Gli «orafi» hanno dominato il primo tempo, illudendosi di poter vincere dopo il gol di Casalino, ma hanno ceduto di schianto nella ripresa, subendo tre reti in dieci minuti. Domenica prossima, nell'incontro casalingo col Pietrasanta (che ha travolto, 5-0, il Crema) la Valenzana può già tornare prepotentemente in corsa.

Walter Gianneschi

COPPA ITALIA DILETTANTI

Stenta anche l'Asti. Avvio scoppiettante invece per Juve Domo, Monferrato, Ovadamobili

Biellese-delusione cerca rinforzi

I bianconeri in crisi dopo il pari casalingo con la Strambinese

BIELLA. E' stato calcio vero quello della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione: ammoniti, espulsi, agonismo, poca voglia di perdere hanno caratterizzato il primo turno. Ma, soprattutto, il campo ha regalato le prime conferme e le altrettanto inevitabili delusioni. Tra le squadre che hanno mantenuto in pieno le promesse della vigilia spiccano Juve Domo, Monferrato e Ovadamobili, mentre sono già rimandate a una prova d'appello Biellese, Virtus Villa e Gravellona.

Grande la prova dei granata della Valle Ossola, che hanno regolato in scioltezza il Gravellona, prossimo avversario nel torneo di Eccellenza. E' già apparso in gran spolvero Zani, che ha messo a segno una tripletta (il quarto gol è stato infilato dall'ex del Binasco Forzani), ma è stata tutta la squadra a fornire una prestazione convincente, tanto da meritare il ruolo di favorita del girone.

La Biellese, l'altra compagine più accreditata del raggruppamento novarese-vercellese, è invece incappata in una serata storta. Il pareggio interno 1-1 con la Strambinese indica un passo indietro rispetto alle amichevoli. Ma in casa bianconera stanno arrivando i rinforzi: dall'Aosta dominatore dell'Interregionale '90-'91 sono stati prelevati i difensori Meggiarin e Chiodini e l'uomo d'ordine Ramundo, tutti inserimenti che dovrebbero consentire all'undici di Binacchi di diventare la più pericolosa rivale della Juve Domo.

Dalle parti di Alessandria, hanno fatto scintille Monferrato e Ovadamobili: i primi, dopo la dispendiosa campagna-acquisti condotta dal neo «diesse» Gigi Tricerri, hanno regolato la Fulvius Valenza con un indiscutibile 5-2. L'undici di Mialich invece non si è lasciato intimorire dal blasone della Novese: 3-0 in trasferta il punteggio, un viatico per candidarsi a un campionato da protagonista.

Meritano invece una prova d'appello le varie Verbania, Trecate, Borgosesia e Trino, che devono ancora migliorare in vista dell'Eccellenza. I biancocerchiati, bloccati in casa sull'1-1 da un vigoroso Omegna, si stanno già muovendo sul mercato: a ore è prevista la firma del centrocampista Galeazzi, ex Domo e Gallaratese. Per il Borgo la giustificazione della non esaltante prestazione interna con il Grignasco può essere ricercata nel clima da derby, che ha condotto la partita sui binari del gioco duro. Trecate e Trino invece hanno ancora molto da lavorare: lo hanno dimostrato le sconfitte rispettivamente con il Cerano, che milita in Promozione, e con la Riverolese appena ripescata.

Ma in condizioni ancora peggiori è apparsa la Virtus Villadossola: il Caltignaga, già avanti nella condizione anche per aver mantenuto sostanzialmente l'ossatura della passata stagione, ne ha fatto un sol boccone. E il 4-1 finale fa pensare che servirà ancora qualche rinforzo a Borzoni e compagni per poter affrontare degnamente l'Eccellenza.

Promettono spettacolo invece le sfide di ritorno tra Arona e Borgomanero e tra Albese e Asti. Il primo match è terminato 1-1, ma entrambe le squadre hanno dimostrato di avere ancora parecchi margini di miglioramento (i rossoblù nella passata stagione esplosero solo nel girone di ritorno). Nel secondo si sono imposti gli azzurri, ma domenica i biancorossi possono ancora sperare di ribaltare il punteggio.

Giampiero Carneddu

Maggi regala i "Bicchieri delle feste", colorati, divertenti e facili da collezionare. Ogni confezione da 30 dadi te ne offre subito uno. Ma puoi avere l'intero servizio da dodici anche raccogliendo i tagliandi di Crempuré, delle Creme, delle Zuppe, delle Pastine. E dei Risotti. Ecco una buona occasione per scoprire tutti i gusti dei

risotti Maggi. Dalla ricetta più tradizionale a quella più nuova e creativa, con un risotto Maggi sei sempre sicura di portare in tavola un piatto ricco di gusto e fantasia. Una grande cucina, quella di Maggi, oggi ancora più invitante dopo l'incontro con Buitoni. Due grandi marchi che si uniscono e fanno festa, anche sulla tua tavola.

Maggi®

GUIDA AL GIOCO

SE SEI RIUSCITO A COMPORLO SCRIVI IL TUO PRIMO NOME DI BATTESIMO

....

....

E CHIAMA IL CENTRALONE DELLA FORTUNA DALLE ORE 20,00 ALLE ORE 24,00 DI QUESTA SERA E TRA LE ORE 9,00 E LE 19,30 DI DOMANI.

(Quando giochi il sabato, non chiamare la Domenica, ma il Lunedì)

REGOLAMENTO: Sulla scheda trovi alcune lettere già cancellate; **cancella anche quelle che appariranno questa sera in TV. Se con le lettere rimaste riesci a comporre il tuo primo nome di battesimo** - o quello di un tuo familiare - (farà fede un documento) **telefona gratuitamente** da tutta Italia al **Centralone della Fortuna,** chiamando il "Numero Verde" per lasciare le tue generalità. Parteciperai all'estrazione del gioco di oggi per vincere **10 milioni.** Conserva questa striscia da esibire - se vinci - insieme ad un documento di identità. Buona Fortuna con il Guastalettere.